Notiziario Economico

Mensile della Camera di Commercio Industria e Agricoltura

NUORO

Sede Camerale

ANNO XIII

GENNAIO 1958
Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

NUM. 1

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA DI NUORO

COMPOSIZIONE GIUNTA CAMERALE

Presidente: Rag. GEROLAMO DEVOTO

Membri:

Rag. NINO DEROMA, in rappresentanza dei commercianti
Cav. MICHELE DADDI, in rappresentanza degli industriali
Dr. ENNIO DELOGU, in rappresentanza degli agricoltori
Sig. AGOSTINO CHIRONI, in rappresentanza dei lavoratori
Prof. MICHELE SANNA, in rappresentanza dei coltivatori diretti
Cav. NATALINO NARDI, in rappresentanza degli artigiani

Segretario Generale: Dr. MASSIMO PALOMBI

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente: Ing. GIUSEPPE MONNI, in rappresentanza degli agricoltori

Membri:

Rag. DOMENICO DI FRANCESCO, in rappresentanza degli industriali
Sig. VITTORIO ROVINETTI, in rappresentanza dei commercianti

TARIFFE DI ABBONAMENTO E DELLE INSERZIONI

A far tempo dal 1° gennaio 1956 sono stabilite nella misura seguente le tariffe di abbonamento – cumulativo – al quindicinale «Bollettino Ufficiale dei Protesti Cambiari» ed al mensile «Notiziario Economico», nonchè le tariffe di pubblicità, inserzioni per rettifiche, dichiarazioni ecc.:

ABBONAMENTI:	per un anno	L. 3000
	Una copia singola del «Bollettino Protesti» o del «Notiziario	» 200
PUBBLICITÀ:	spazio una pagina per 12 numeri L. 25.000 per un numero	L. 3000
	» 1/2 » » » » » 15.000 » » »	» 2000
	» 1/4 » » » » » 8.500 » » »	» 1200
	» 1/8 » » » » » 5.000 » » »	» 700
	» 1/16 » » » » » 3.000 » » »	» 500
INSERZIONI:	per rettifiche, dichiarazioni, ecc. sul «Bollettino Protesti» per ogni rettifica, dichiarazione ecc.	L. 1000

Rag. Nino Deroma
NUORO

Ferro - Cementi

Laterizi - Legnami

Vetri - Carburanti

Lubrificanti - Vernici

UFFICIO E MAGAZZINI
Via Ubisti, 1
Tel. 2493 - Abit. 21-78

COMMERCIANTI DELL'ABBIGLIAMENTO!

Incrementerete le vostre vendite provvedendovi subito degli articoli di calze e maglieria marca

ORTOBENE

la marca di fiducia

Rappresentante per la Sardegna
Signor PORCU GIANNETTO - ORUNE

Biglietti

Ferroviari

A e r e i

Marittimi

Automobilistici

presso

AGENZIA VIAGGI
NUORO Piazza Vittorio Eman. - Tel. 22-95

ANCOR

Pastine glutinate
e Paste **Buitoni**

Caramelle e
Cioccolati
Perugina

Birra e Spuma
Wührer

Concessionario per la Prov. di Nuoro
G. MARIA CANU - Via G. Spano 8 - Nuoro

PIBIGAS
COMMERCIALE SARDA

FILIALE DI NUORO
Corso Garibaldi, 52 Telefono 29.43

Gas liquidi - Fornelli

Cucine di ogni tipo

Frigoriferi

Elettrodomestici

FORNACI SCANU
GUSPINI - ASSEMINI
Tel. n. 3 Tel. n. 96.404

Solai comuni ed a camera d'aria

"Brevettati,, altezze da cm. 8 a cm. 50 - Tavelloni

Tavelle ad incastro e Perret - Campigiane - Tegole marsigliesi e curve

Laterizi per ogni applicazione

Marmette e marmettoni comuni e di lusso - Pianelle unicolori e disegni

Tubi in cemento fabbricati

con speciali giropresse e qualsiasi lavoro in cemento

I PRODOTTI MIGLIORI A PREZZI MODICI
INTERPELLATECI

ANNO XIII GENNAIO 1958 N. 1

Notiziario Economico

della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento annuo 1958: L. **3000** - Un numero L. **200** - C. C. Postale **10/1486** - Sped. in abbon. postale - Gruppo 3°
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all' Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

SOMMARIO

Possibilità della Provincia di Nuoro nel settore industriale

Mostra concorso regionale per mobili tipo di carattere economico

Rinnovo annuale licenza vendita al minuto di alcole, liquori, profumerie alcooliche ed estratti ed essenze per liquori

Premio di pittura «Gesù Lavoratore»

Andamento Economico della Provincia

Notizie utili

Registro Ditte

Calendario Fiere, Mostre ed esposizioni 1958

Legislazione Economica

Prezzi

POSSIBILITA' DELLA PROVINCIA DI NUORO NEL SETTORE INDUSTRIALE

L'industria in provincia di Nuoro ha raggiunto posizioni di assai scarso rilievo, nonostante gli incentivi dello Stato e della Regione.

L' origine di questo stato di cose risiede in svariati e concomitanti fattori di ordine naturale, geografico, sociale ed economico che negativamente influenzano lo sviluppo delle attività secondarie nel territorio.

Malgrado siffatti presupposti, non sembra del tutto inutile tentare di tracciare un indirizzo che possa essere assunto quale guida verso un futuro sviluppo industriale della Provincia, sia pure condizionato dalle modeste prospettive che la situazione obbiettivamente presenta.

Come punto di partenza si prendono i dati ufficiali desunti dal censimento del 1951, che si espongono nel seguente prospetto:

RAMI E CLASSI DI ATTIVITA' ECONOMICA	DITTE	UNITA' LOCALI			
		TOTALE		Con forza motr.	
		N.	Addetti	N.	HP.
INDUSTRIE ESTRATTIVE	39	66	669	13	2.097
Minerali metalliferi	2	7	187	5	1.844
Minerali non metalliferi	37	59	482	8	253
INDUSTRIE MANIFATTURIERE	2.949	3.114	5.383	566	6.283
Alimentari e affini	449	576	1.370	361	4.334
Tabacco	1	1	1	—	—
Pelli e cuoio	19	20	37	4	70
Tessili	21	24	311	1	623
Vestiario, abbigliam., arredamento	1.114	1.123	1.564	2	1
Legno	622	633	984	145	762
Carta e cartotecnica	—	—	—	—	—
Poligrafiche ed editoriali	4	4	31	4	24
Foto, fono-cinematografiche	9	9	11	—	—
Metallurgiche	—	—	—	—	—
Meccaniche	615	622	862	34	124
Trasfor. miner. non metall.	92	98	205	13	341
Chimiche e affini	1	1	1	—	—
Gomma elastica	2	2	3	1	3
Manifatturiere varie	—	1	3	1	1
COSTRUZIONI E IMPIANTI	49	87	1.324	11	221
Costruzioni	47	81	1.054	11	221
Installazione impianti	2	6	270	—	—
ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA	25	51	213	8	1.125
Energia elettrica e gas	19	41	188	8	1.125
Acqua	6	10	25	—	—
TRASPORTI E COMUNICAZIONI	126	283	1.769	6	84
Trasporti	120	178	1.328	6	84
Comunicazioni	6	105	441	—	—

Giova però subito avvertire, affinchè le cifre suesposte non traggano in inganno, che il censimento del 1951 considera promiscuamente sia le attività industriali vere e proprie che quelle semplicemente artigianali: dal che può agevolmente dedursi che, in assoluta e schiacciante prevalenza, il numero rappresentativo delle ditte si riferisce a modeste aziende artigiane che in nulla possono essere accostate alle imprese industriali.

Operata questa dovuta e necessaria precisazione, si può, mediante un processo di sintesi, schematizzare un quadro dell' attuale situazione industriale della Provincia. Prevalente è l' attività casearia, esercitata un pò dovunque in tutto il territorio ma che ha la sede principale nel Comune di Macomer, dove risiedono le più importanti industrie del ramo. Anche a Macomer è ubicato l'unico stabilimento laniero-tessile della Sardegna, rappresentato da un complesso industriale di notevole rilievo, ove, in condizioni normali, trovano stabile occupazione circa 300 operai.

L' industria molitoria e quella olearia sono esercitate da numerose piccole imprese, molte delle quali hanno, lodevolmente, ammodernata la loro attrezzatura.

L' industria estrattiva ha una posizione di riguardo. Vi sono miniere di talco, di carbone, di piombo, rame e zinco. Nel settore elettrico si segnala l'esistenza in Provincia di una ditta produttrice di energia. Nel campo dei materiali da costruzione, sono da segnalare alcuni impianti di discrete dimensioni e di buona efficienza.

Una certa importanza riveste anche l' industria boschiva, stante il notevole patrimonio forestate della Provincia.

L' industria conciaria, infine, si dibatte da tempo in una crisi dalla quale non riesce a sollevarsi.

Questo il quadro modesto come ognuno può constatare, delle attività industriali della Provincia.

Quali le previsioni per il futuro? Restando nell' ambito della attuale conoscenza delle risorse di materie prime del territorio e confidando in un sempre più volenteroso concorso da parte della privata iniziativa, si tenterà qui appresso di localizzare alcune zone maggiormente suscettibili di essere industrializzate; con che, peraltro, non si esclude affatto la possibilità della creazione di impianti industriali in qualsivoglia località dalla Provincia, ove se ne presentasse la convenienza e la opportunità.

Zona di Nuoro

Pure restando geograficamente un pò decentrata rispetto alle principali vie di comunicazione stradali e ferroviarie dell' Isola, questa zona può contare su un sicuro sviluppo industriale legato alla utilizzazione delle sue notevoli risorse naturali quali il sughero, l' olio, i prodotti zootecnici, ecc. Nè può tacersi, a conforto di queste previsioni, la considerazione intorno alla sempre crescente importanza che Nuoro viene assumendo, quale Capoluogo della Provincia, in grazie soprattutto della migliorata sua attrezzatura ricettiva con la conseguenza che le risorse e le possibilità che localmente si offrono potranno essere sempre meglio conosciute.

Zona di Macomer

Presenta i migliori requisiti, data la felice posizione di Macomer, al centro geografico della Sardegna, punto d'incontro delle principali arterie stradali dell' Isola e nodo ferroviario di primaria importanza.

Questo complesso di favorevoli elementi induce a ritenere che nella zona di Macomer, in virtù anche degli incentivi predisposti dallo Stato e dalla Regione, può non solo essere potenziata l' attuale struttura industriale, nei tradizionali settori caseario e tessile ma possono sorgere nuovi impianti anche al di fuori di questi settori, impianti da concepire in funzione dell' approvvigionamento dell' intero mercato di consumo isolano. Macomer ha titoli per aspirare a questa funzione di centro di irradiazione di beni localmente prodotti verso i vari punti cardinali dell' Isola. E se operatori intelligenti sapranno consultare le statistiche di tutto ciò che si importa in Sardegna, per esservi consumato, troveranno motivi preziosi di insegnamento nella scelta delle attività.

Zona della Baronia

Si estende da Orosei a Siniscola, lungo la costa orientale e comprende un vasto entroterra. E' una zona ricca di promesse e di avvenire condizionati dallo sfruttamento delle risorse del suolo. Le piane di Orosei e di Siniscola producono in abbondanza ortaggi, frutta, agrumi, e altre derrate; queste produzioni saranno grandemente accresciute allorchè, con la costruziane della diga sul fiume Posada si renderà possibile di irrigare e mettere a coltura una estensione di circa 4.000 ettari di terreno.

Quindi si stabiliranno le premesse per la creazione sul posto di impianti industriali conservieri e si potrà così evitare di importare dal continente tali prodotti, con beneficio anche dei consumatori che li acquisteranno a minore prezzo.

Un contributo alla industrializzazione della zona in esame potrebbe essere anche dato dallo sfruttamento razionale delle miniere di piombo argentifero esistenti nei terreni di Lula e di Torpè.

Non è infine da trascurare l' accenno alle risorse ittiche della zona. La pesca è esercitata sia in mare aperto che negli stagni (S. Teodoro - Posada - Siniscola - Orosei). Nella zona di Santa Lucia è praticata la pesca delle aragoste.

Correlativamente a questa attività potrebbero sorgere impianti per la conservazione e la lavorazione del pesce, fabbriche di ghiaccio, ecc.

Zona dell' Ogliastra

Tale zona, specie nella parte orientale (Tortolì), presenta caratteristiche produttive analoghe a quelle di Orosei e Siniscola. Ortaggi, frutta e agrumi vi sono prodotti in abbondanza. La viticoltura vi occupa un posto preminente.

La pesca, in mare aperto come nello stagno di Tortolì, è svolta con successo. Consegue dagli accenni che precedono che un processo di industrializzazione della zona dovrebbe puntare sulla industria enologica, (con la costruzione di moderni e razionali impianti per la lavorazione selettiva dei pregiati vini locali), sull'industria ittica e su quella conserviera.

Stante il movimento considerevole di natanti nel porto di Arbatax non sarebbe, infine, da escludere la possibilità del sorgere «in sito» di officine per la riparazione dei motori marini.

Termina a questo punto la panoramica disamina condotta sulle obbiettive e note possibilità del territorio provinciale ai fini della sua industrializzazione. E il ragionamento potrebbe qui concludersi giacchè in tema di industrializzazione è bene non fare previsioni troppo spinte.

Tuttavia si vogliono solo sfiorare altri due argomenti che riguardano le risorse del sottosuolo e l' energia atomica nucleare.

La Sardegna, notoriamente, è la regione d'Italia di gran lunga più interessante dal punto di vista minerario. Ora quello che è auspicabile - e se ne accenna soltanto senza avere la pretesa di approfondire questo scottante problema - è che i minerali che si estraggono dal sottosuolo sardo vengano lavorati e trasformati localmente anzichè, come avviene per molti di essi, avviati allo stato grezzo, nei vari stabilimenti del Continente. Da un così inteso processo di industrializzazione, deriverebbero grandi benefici all' economia tutta della Sardegna e si allevierebbe la piaga della disoccupazione.

Altra meta cui si dovrebbe puntare è quella dello creazione di una industria siderurgica in Sardegna. La materia prima non manca. Anche in provincia di Nuoro, importanti giacimenti metalliferi esistono nei territori di Meana Sardo, Gadoni, Seulo, Seui, Aritzo e Laconi che al presente sono abbandonati o solo marginalmente sfruttati.

La loro piena utilizzazione, per contro, molto contribuirebbe a sollevare il non invidiabile tenore di vita delle popolazioni locali.

Sempre in tema di risorse minerarie è da augurare, infine, che siano intensificate le prospezioni e i sondaggi del sottosuolo.

Chissà che la terra non si decida prima o poi a svelare qualche suo ascoso tesoro: il petrolio, ad esempio, o l' uranio. Potrebbe significare, per la Sardegna, il principio di un' era nuova. Intanto la recente scoperta di un giacimento di molibdenite - prezioso minerale - nel territorio di Alà dei Sardi sta a significare che le speranze sono ben fondate.

Un accenno conclusivo all' energia atomica e nucleare.

E' un campo nuovo e fascinoso, ristretto per ora alla conoscenza di una esigua schiera di scienziati che attorno ad esso si affannano diuturnamente. Tuttavia, quando si legge che questa energia, che l' uomo è riuscito a captare e dominare, sviluppa una potenza infinitamente maggiore di quella prodotta da altre fonti; quanda si legge che l' energia del sole è stata imprigionata e può essere convertita in materia e forza, si ha la precisa sensazione che siamo giunti alla vigilia di una rivoluzione industriale di incalcolabile portata destinata a sconvolgere profondamente la struttura economica dei vari Paesi.

La Sardegna deve guardare con la massima attenzione a questo inarrestabile processo delle cose. Col suo vasto territorio, scarsamente popolato, con la sua debole struttura industriale che poco avrebbe da perdere da uno sconquasso improvviso, per il fatto di appartenere ad un Paese che ha tanto contribuito alla creazione del Mercato Comune Europeo, la Sardegna potrebbe essere alla avanguardia nella utilizzazione a scopi pacifici in campo industriale di queste forze nuove e misteriose che conosciamo sotto il nome di energia atomica e nucleare.

Sarebbe la favola di Cenerentola adattata ai tempi moderni.

Possa per il bene dei Sardi e della Sardegna questa favola non svanire nel regno dei sogni ma tramutarsi in realtà.

Massimo Palombi

Rinnovate in tempo l'abbonamento, versando la quota sul c/c postale n. 10/1486.

Mostra concorso regionale per mobili tipo di carattere economico

Allo scopo di incrementare e favorire l'ammodernamento della produzione nel settore Mobilio, il Ministero dell'Industria e Commercio ha bandito una Mostra concorso nazionale per la costruzione di mobili-tipo di carattere economico aperta a tutti gli artigiani iscritti all'Albo.

La Mostra-concorso, il cui regolamento è stato approvato con D. M. 27 novembre 1957, è articolata in manifestazioni a carattere regionale ed in una a carattere nazionale, cui parteciperanno tutte le opere premiate nelle mostre-concorso regionali.

L'Assessorato regionale al Lavoro, Artigianato e Cooperazione, d'intesa ed in collaborazione con le Camere di Commercio Industria e Agricoltura dell'Isola, bandisce pertanto la Mostra-concorso regionale che avrà luogo a Sassari nel Padiglione dell'Artigianato nel periodo dal 10 al 20 maggio 1958.

Tutte le opere premiate in tale Mostra-concorso regionale avranno diritto a concorrere alla Mostra-concorso nazionale che avrà luogo a Milano presso la Triennale nel Palazzo dell'Arte entro la 1ª decade di giugno del 1958.

Il Comitato ordinatore della Mostra Nazionale sosterrà le spese di trasporto dei pezzi premiati senza alcun onere per l'artigiano.

I concorsi regionali saranno otto: di cui tre per gruppi di arredo e cinque per pezzi singoli.

I concorsi saranno specificatamente i seguenti:

A) Gruppo letto;
B) Gruppo pranzo;
C) Gruppo soggiorno.

Pezzi singoli

D) Elemento componibile per usi diversi (libreria, scaffale, ecc.).
E) Elementi di armadio componibile;
F) Divano letto;
G) Sedia comune o destinata ad usi particolari;
H) Tavolo componibile.

Nella progettazione ed esecuzione dei tipi dovranno essere tenuti presenti:

- Originalità di invenzione;
- Esigenze che i mobili corrispondano alle caratteristiche dell'edilizia popolare e per lavoratori e quindi:
- solidità e semplicità di costruzione;
- funzionalità;
- buon disegno;
- facile manutenzione;
- agevole trasporto;
- prezzo modico.

Allo scopo di evitare la costruzione e la presentazione di mobili non rispondenti alle effettive esigenze degli alloggi per lavoratori, è fatto obbligo ai partecipanti alla Mostra-concorso regionale di presentare i progetti di costruzione o fotografie di mobili già costruiti alla Commissione di preselezione istituita presso la sede dell'Ente Nazionale per l'Artigianato e le Piccole Industrie (ENAPI) via della Consulta 50 - Roma - al più presto e comunque non oltre il 10 marzo 1958.

Alla Mostra Concorso potranno partecipare artigiani iscritti all'albo che saranno tenuti a presentare pezzi effettivamente realizzati.

Costituirà particolare titolo di merito aver disposto della collaborazione di artisti, arredatori e architetti. In tal caso i tipi potranno essere presentati dagli artigiani unitamente all'artista o agli artisti collaboratori.

Nei confronti dei concorrenti premiati non viene assunto alcun impegno circa l'impiego o l'adozione dei tipi presentati, ne viene assunta responsabilità di segnalazione dei tipi concorrenti.

Alle nuove invenzioni industriali, ai nuovi modelli industriali ed ai nuovi marchi d'impresa, che figureranno nelle Mostre-concorso regionali ed in quella nazionale, potrà essere accordata la protezione temporanea ai sensi e per gli effetti degli artt. 8 e 9 del R. D. 29 giugno 1939, n. 1127, art. 1 del R. D. 25 agosto 1940, n. 1411 e artt. 6 e 7 del R. D. 21 giugno 1942, n. 929.

I premi messi a disposizione dal Ministero per la Mostra-concorso regionale ammontano a L. 1 milione 650 mila e saranno così ripartiti:

Per ogni gruppo di arredo:

1° premio L. 200.000
2° » » 100.000

Per ogni pezzo singolo:

1° premio L. 150.000.

L'Assessorato Regionale al Lavoro, Artigianato e Cooperazione in uno alle Camere di Commercio, Industria e Agricoltura dell'Isola ha deciso inoltre di destinare al Concorso la somma di L. 550.000 che viene messa a disposizione degli artigiani partecipanti che si avvarranno per la progettazione dei gruppi di arredo e dei pezzi singoli della collaborazione di artisti, arredatori e architetti.

Detta somma potrà essere così ripartita:

Per ogni gruppo di arredo:

1° premio di L. 100.000 al progettista

Per ogni pezzo singolo:

1° premio di L. 50.000 al progettista.

Nel caso detti premi non siano assegnati o lo siano solo parzialmente, la somma disponibile, verrà comunque destinata dalla Giuria ad aumentare l' entità dei premi fissati dal Ministero.

La Commissione giudicatrice sarà così costituita :

Presidente : L' Assessore al Lavoro, Artigianato e Cooperazione della Regione Sarda;

Componenti :

- Tre rapppresentanti delle Camere di Commercio, Industria e Agricoltura
- Un rappresentante dell' E.N.A.P.I.
- Un artigiano designato dalla Commissione Regionale dell' Artigianato
- Un architetto designato dall' Assessorato al Lavoro, Artigianato e Cooperazione.

Per tutti i chiarimenti del caso gli interessati dovranno rivolgersi alle rispettive Camere di Commercio od agli Uffici Provinciali dell' E.N.A.P.I.

Rinnovo annuale licenza vendita al minuto di alcole, liquori, profumerie alcooliche ed estratti ed essenze per liquori

Il Ministero delle Finanze, allo scopo di rendere più rapido ed agevole il rinnovo annuale delle licenze fiscali per gli esercenti la minuta vendita di alcole, liquori, profumerie alcooliche ed estrattini ed essenze anche non contenenti alcole destinato alla preparazione dei liquori, in via di esperimento, ha disposto la seguente procedura per il rinnovo delle licenze di vendita dei generi suddettti:

Per ogni singola licenza da rinnovare gli esercenti possono effettuare il versamento presso qualsiasi Ufficio Postale, della somma di L. 1100 sul conto corrente postale n. 10/4492 a favore dell' U.T.I.F. di Cagliari. Dovrà essere specificata la causale del versamento indicando anche il numero della licenza da rinnovare, nonchè le precise generalità dell' esercente, la località ed il numero e via dell' esercizio.

Con tale versamento, che comprende il diritto di licenza (L. 1.000) ed il bollo (L. 100), l'esercente viene esonerato da ulteriori adempimenti circa il rinnovo della licenza fiscale dei generi suddetti, purchè alleghi la ricevuta di versamento alla licenza stessa.

Nulla è innovato per il rilascio di nuove licenze fiscali, che segue pertanto la solita procedura, mentre il versamento sul citato c/c postale postale 15/4492 riguarda soltanto i rinnovi delle licenze in argomento.

Premio di pittura

"GESÙ LAVORATORE„

L' Istituto Beato Angelico di Studi per l' Arte Sacra di Roma bandisce un concorso a premi per opere di pittura e bianco e nero sul tema «Gesù Lavoratore». Possono partecipare al concorso tutti quei lavoratori italiani che coltivano le arti figurative come diversivo e completamento alla propria attività principale.

Nello svolgimento del tema i concorrenti devono tener presente :

- il carattere eminentemente religioso del soggetto;
- la natura concreta del lavoro affrontato da Gesù;
- il valore universale d' esempio per tutta l' Umanità acquistato dalla fatica del Redentore.

Le opere di pittura debbono essere realizzate esclusivamente ad olio su tela ed il quadro, nel suo lato maggiore, non deve superare le dimensioni di 100 cm., e nel lato minore, di 30 cm. E' sufficiente che la tela, montata su telaio, sia incorniciata decorosamente con un semplice listello.

Le opere in bianco e nero possono essere eseguite con qualsiasi tecnica (disegno a lapis, a penna, a carbone, a sanguigna, etc., xilografia, acquaforte, puntasecca, etc.). Ogni singolo disegno deve essere presentato in un passe-par-tout.

Ogni concorrente può partecipare ad entrambe le sezioni previste dal presente bando, con un massimo di due opere per la pittura, ed un massimo di cinque disegni per il bianco e nero.

Gli elaborati devono essere consegnati di persona o spediti in porto franco all' Istituto Beato Angelico - Piazza della Minerva, 42 - Roma, entro e non oltre il 20 marzo del 1958.

Il concorso è dotato dei seguenti premi :

Pittura :

1° Premio	L.	200.000
2° Premio	»	150.000
3° Premio	»	75.000
Cinque Premi ex aequo	»	50.000 ciascuno

Bianco e Nero :

1° Premio	L.	75.000
2° Premio	»	50.000
3° Premio	»	30.000
Cinque Premi ex aequo	»	25.000 ciascuno

Sintesi dell'andamento economico della Provincia

Mese di Gennaio 1958

Agricoltura

Condizioni climatiche

L'andamento stagionale di gennaio è stato vario, ma nel complesso favorevole alla campagna.

Pertanto, i lavori agricoli si sono svolti ovunque con tutta normalità.

Andamento delle colture e dei raccolti

Lo sviluppo vegetativo dei cereali autunno-vernini si presenta generalmente discreto.

La superficie investita a frumento autunnale è quest'anno sensibilmente ridotta rispetto a quella dell'anno precedente, a causa delle abbondanti piogge che hanno impedito i lavori di semina in molti terreni.

La superficie testè seminata risulta, infatti, secondo gli accertamenti effettuati dal locale Ispettorato dell'Agricoltura di ettari 42.786, contro ettari 50.303 dello scorso anno.

La superficie seminata a grano duro è pari al 92,76% di quella complessiva e quella investita a grano tenero pari al 7,43%.

Lo stato vegetativo delle colture ortive e delle coltivazioni legnose a frutto annuo si presenta, nel complesso, discreto.

Soddisfacente, in genere, lo sviluppo dei pascoli.

La raccolta delle olive può considerarsi quasi conclusa. La produzione di olio, seppure non ancora accertata, viene confermata notevolmente inferiore a quella dello scorso anno.

Allevamento del bestiame e sue condizioni sanitarie

Lo stato sanitario del bestiame si presenta generalmente buono; soddisfacente risulta pure il suo stato di nutrizione, grazie al sufficiente sviluppo dei pascoli.

Normale la produzione di agnelli, per cui la consistenza del patrimonio ovino è da ritenersi in aumento.

Industria

La situazione di fondo in campo industriale è rimasta in gennaio pressochè immutata, non essendosi verificata alcuna novità degna di segnalazione.

Tranne, infatti, qualche piccola attività a carattere prevalentemente artigiano, non si sono registrate in provincia, durante il mese in esame, nuove iniziative industriali di particolare rilievo.

Nel complesso, l'attività svolta in gennaio è stata superiore rispetto a quella del mese precedente, sia per il decorso stagionale favorevole che ha consentito una certa ripresa dei lavori nel settore dell'edilizia e dei lavori pubblici e in quello boschivo (produzione di combustibili vegetali e legna da ardere), sia perchè con i primi del mese ha avuto inizio, come di consueto, la nuova campagna casearia.

Durante il mese in rassegna non sono state segnalate deficienze di materie prime e di mano d'opera.

Sull'andamento produttivo dei principali settori si rileva, in particolare, quanto segue:

Industria mineraria

La produzione segnalata dalle aziende estrattive della provincia durante il mese di gennaio è la seguente: talco grezzo tonn. 1.150, concentrati di calcopirite tonn. 180, di blenda tonn. 150, di galena tonn. 70 (totale concentrati tonn. 400).

La produzione di talco ventilato è stata di tonn. 700 circa, contro tonn. 570 prodotte in dicembre.

La produzione di concentrati presso la miniera di Gadoni si è mantenuta pressochè stazionaria, mentre la produzione di talco grezzo ha segnato una contrazione rispetto a dicembre per ragioni tecniche contingenti.

Durante il mese di gennaio sono state esportate 670 tonnellate di talco ventilato, di cui 60 all'estero.

Nel settore minerario permane la nota crisi dovuta alla continua flessione del mercato dei metalli e particolarmente dei minerali di rame.

Industria laniero-tessile

Stazionaria l'attività dello stabilimento tessile di Macomer. La produzione di gennaio è stata la seguente: coperte da campo n. 6.500, coperte civili n. 1.800, filati di lana Kg 25.000.

Ancora fermo il reparto lavaggio, in attesa del contingente di materia prima (lana sudicia) proveniente dalla Scozia.

Industria casearia

Ai primi di gennaio ha avuto inizio la nuova campagna casearia, con la riapertura dei caseifici industriali. L'attività produttiva in questo settore viene segnalata soddisfacente, stante le buone disponibilità di latte. Se l'andamento stagionale si manterrà favorevole ai pascoli anche nei prossimi mesi, la produzione casearia sarà quest'anno sensibilmente superiore a quella dello scorso anno.

Il mercato caseario ha mantenuto un andamento pressochè stazionario, con attive richieste per il «fiore sardo» e scarse ordinazioni dall'estero per il «pecorino romano».

Stazionari sono pure rimasti i prezzi di tali prodotti, fatta eccezione delle quotazioni medie del «fiore sardo» salite da L. 72.500 a L. 75.000 a quintale.

Durante il mese di gennaio sono stati esportati q.li 227 di formaggio pecorino, di cui 195 diretti in Grecia e 32 negli Stati Uniti.

Altre industrie

Normale è risultata l'attività dei frantoi oleari, dei molini e dei pastifici.

Sempre debole l'attività nel settore conciario.

Lavori pubblici

L'attività in questo settore ha registrato una leggera ripresa, in dipendenza dell'andamento stagionale.

Il numero delle giornate-operaio impiegate nei lavori eseguiti con finanziamento dello Stato sotto il controllo del Genio Civile è stato di n. 10.530 unità, contro 9.854 del mese precedente.

Nel mese di gennaio sono stati iniziati soltanto 2 nuovi lavori per un importo complessivo di 9 milioni e mezzo circa di lire.

I lavori ultimati nello stesso mese risultano 3 per un importo complessivo di 49 milioni di lire. Nessuna opera importante fra i lavori iniziati, mentre fra le opere ultimate si segnala la strada Budoni-Brunella-Talavà (4° lotto 1° stralcio) in territorio del Comune di Posada, per un importo di lire 27 milioni 377 mila.

Alla fine del mese di gennaio risultavano in corso n. 39 lavori per un importo complessivo di 2 miliardi 183 milioni di lire.

L'importo delle liquidazioni effettuate in gennaio dal predetto Ufficio ammonta a L. 23 milioni.

Commercio

L'attività commerciale continua a palesare una generale intonazione di pesantezza, a motivo soprattutto della crisi che attraversa il settore agricolo-zootecnico, nonchè per la piaga della disoccupazione che riveste sempre particolare gravità nella provincia.

Le vendite al dettaglio hanno, peraltro, segnato una certa flessione in alcuni settori (alimentare, tessuti, abbigliamento,

mercerie, calzature, bar-caffè, pasticcerie, ecc.), come normalmente avviene in questo periodo, venendosi a scontare i maggiori acquisti verificatisi in dicembre in occasione delle festività di Natale e di fine d' anno.

E' da rilevare, poi, che l' andamento delle vendite al dettaglio appare sempre più influenzata dalla forte concorrenza in atto nei vari settori merceologici e risente della deficienza di circolante.

Sempre più diffuse risultano pertanto le forme di vendita a credito e a dilazione praticate dai commercianti, onde invogliare i consumatori agli acquisti.

Nonostante tali facilitazioni nel pagamento, il pubblico, tuttavia, mantiene sempre un comportamento prudenziale negli acquisti.

Normali in tutti i settori commerciali i rifornimenti e le distribuzioni al pubblico.

L' andamento dei prezzi non ha registrato in gennaio variazioni di rilievo, sia per quanto riguarda i principali generi alimentari che quelli dell'abbigliamento, dei tessuti, delle mercerie, dei generi vari e delle tariffe di servizi, che formano oggetto di periodica rilevazione da parte dell' apposita Commissione nel comune Capoluogo.

Durante il mese in esame sono stati rilasciati dalla Camera di Commercio 5 certificati di origine e 1 visto I. C. E. su fattura per l'esportazione di q.li 227 di formaggio «pecorino romano», per la quasi totalità destinato in Grecia (Atene).

Per quanto riguarda l' andamento del mercato e dei prezzi all' ingrosso durante il mese di gennaio, si segnala quanto segue.

Andamento mensile del mercato e dei prezzi

Nel mese di gennaio, rispetto al precedente mese di dicembre, si sono verificate le seguenti variazioni nei prezzi all' ingrosso e nei prezzi dei vari prodotti elencati nei prospetti relativi alle rilevazioni mensili disposte dall' ISTAT (prezzi alla produzione dei prodotti agricoli e dei prodotti acquistati dagli agricoltori) :

Cereali e leguminose – Nelle quotazioni dei cereali hanno subìto riduzioni i prezzi del grano duro, orzo e avena, determinate dalle maggiori offerte dei produttori rispetto alle diminuite richieste.

L' andamento del mercato di tali prodotti si è mantenuto calmo, in conseguenza della contrazione avutasi nelle relative richieste rispetto al mese precedente.

Invariati i prezzi delle leguminose, con andamento del mercato che si è mantenuto generalmente calmo.

Vini – Aumenti nei prezzi dei vini, determinati dall' offerta sostenuta da parte dei produttori, in considerazione che le relative scorte risultano inferiori alla normalità per la minore produzione avutasi nella decorsa campagna.

Mercato con attive richieste di prodotto e con i relativi prezzi che si mantengono sostenuti.

Olio d' oliva - I prezzi medi dell' olio d' oliva hanno invece subìto una flessione, determinata dalle offerte di prodotto della nuova campagna olearia.

L' andamento del mercato si mantiene pressochè stazionario, a fondo generalmente debole per scarse richieste di prodotto.

Prodotti ortivi – Le quotazioni dei prodotti ortivi si sono mantenute pressochè stazionarie, essendosi soltanto verificate alcune variazioni, in aumento nei prezzi delle patate e in diminuzione nei prezzi dei carciofi; durante il mese considerato vi è stata scarsità di prodotti ortivi in genere, in quanto la produzione è stata fortemente danneggiata dall' andamento stagionale sfavorevole.

Mercato con sempre attive richieste per tali prodotti e con i relativi prezzi che si mantengono sostenuti.

Frutta e agrumi – Anche i prezzi della frutta secca si sono mantenuti pressochè stazionari, con lievi variazioni in aumento soltanto nei prezzi medi delle mandorle; hanno invece subìto una leggera flessione i prezzi medi per alcuni agrumi (arance comuni e mandarini), essendosi avute discrete disponibilità di prodotto.

L' andamento del mercato si è mantenuto generalmente stazionario; sempre attive le richieste di prodotto per gli agrumi, data l' attuale carenza sul mercato di altra frutta fresca.

Bestiame da macello – Le quotazioni del bestiame da macello si sono mantenute stazionarie per i capi bovini, ovini e suini; hanno subìto una riduzione soltanto i prezzi degli agnelli macellati alla romana, per l' incremento avutosi nella produzione.

Mercato con sempre attive richieste per il bestiame bovino e con i relativi prezzi che si mantengono sostenuti, in quanto scarseggiano la relative disponibilità; mercato attivo anche per gli agnelli, mentre continua a mantenersi calmo per i suini.

Bestiame da vita – Anche le quotazioni del bestiame da vita si sono mantenute stazionarie, con andamento del mercato che continua a mantenersi a fondo prevalentemente sostenuto.

Latte alimentare – I prezzi del latte continuano a mantenersi stazionari, con sempre attive richieste di prodotto sul mercato.

Prodotti caseari – Le quotazioni del formaggio pecorino si sono mantenute pressochè stazionarie per il tipo romano, malgrado il maggior periodo di stagionatura del prodotto; si è invece avuto un ulteriore miglioramento nei prezzi medi del fiore sardo, dovuto alle maggiori richieste di prodotto rispetto alle limitate disponibilità.

Il mercato continua a mantenersi calmo per il tipo romano, poichè sempre limitate le richieste di prodotto; mercato con attive richieste invece per il fiore sardo e con prezzi in continua tendenza all' aumento, essendo ormai in via di esaurimento le relative disponibilità.

Lana grezza – Prodotto non quotato.

Pelli crude e conciate – Nei prezzi delle pelli crude risultano riduzioni per quelle bovine, mentre si sono mantenuti pressochè stazionari per le pelli ovine e caprine; hanno inoltre subìto una riduzione i prezzi di alcuni conciati.

L' andamento del mercato si mantiene pressochè stazionario, a fondo sempre calmo per le pelli crude.

Prodotti acquistati dagli agricoltori – I prezzi dei vari prodotti elencati nel relativo prospetto (concimi chimici ed antiparassitari, foraggi e mangimi, sementi e semi per foraggere, macchine ed attrezzi agricoli, carburanti per uso agricolo), hanno subìto delle variazioni per alcuni settori.

Nei concimi risulta la prevista maggiorazione mensile dei prezzi legali dei fertilizzanti azotati (solfato e nitrato ammonico, nitrato di calcio e calciocianamide), determinati dal Comitato Provinciale dei Prezzi sulla base dei mesi di acquisto, in conformità alle disposizioni impartite dal Comitato Interministeriale dei Prezzi.

Maggiorazione altresì nei prezzi effettivi di tali fertilizzanti (solfato ammonico e nitrati), per i quali il Consorzio Agrario Provinciale, al fine di facilitarne le vendite, pratica prezzi inferiori rispetto a quelli legali.

Si sono invece avute delle riduzioni nei prezzi medi dei foraggi naturali, determinate dalle maggiori offerte dei produttori, nonchè una lieve flessione nei prezzi dal produttore dei mangimi, limitatamente per il cruschello e tritello di frumento; anche nei prezzi dei mangimi composti sono avvenute delle riduzioni, apportate dal Consorzio Agrario.

Risultano infine delle oscillazioni, con prevalenza in aumento, nei prezzi di alcune macchine ed attrezzi agricoli, disposte dal Consorzio Agrario Provinciale con l' applicazione del nuovo listino prezzi per il corrente anno, il quale ha parzialmente modificato quello precedentemente in vigore.

I prezzi degli altri prodotti elencati nel prospetto sono rimasti pressochè stazionari.

Le vendite dei vari prodotti presso le Agenzie del Consorzio agrario si sono mantenute prevalentemente calme; attive soltanto le vendite per i fertilizzanti azotati di copertura (nitrati); discretamente attive anche le vendite per il grano da seme nelle zone ove le semine sono avvenute con ritardo.

Anche le vendite dei carburanti per uso agricolo si sono mantenute calme, con ulteriore contrazione delle richieste di prodotto rispetto al mese precedente.

Prodotti dell' industria boschiva - I prezzi dei combustibili vegetali si sono mantenuti stazionari, ma a fondo sostenuto particolarmente per la legna da ardere, in considerazione delle attive richieste di prodotto sul mercato, dato il periodo stagionale favorevole per l'assorbimento di tali prodotti.

Anche l' andamento del mercato del legname da opera di produzione locale continua a mantenersi normale ed i relativi prezzi generalmente stazionari.

I prezzi del sughero lavorato hanno invece subìto delle riduzioni, in conseguenza delle scarse richieste di prodotto sul mercato, che continua mantenersi debole, essendo per altro limitate le relative disponibilità; in via di esaurimento risultano altresì le residue giacenze di sughero estratto grezzo.

Prodotti minerari - I prezzi del talco industriale si mantengono stazionari, con attive richieste di prodotto sul mercato.

Generi alimentari, coloniali e diversi - Nelle vendite da grossista a dettagliante di tali generi, i relativi prezzi si sono mantenuti stazionari; risultano soltanto delle riduzioni nei prezzi delle conserve di pomodoro e dei grassi.

Materiali da costruzione - Anche nelle vendite dal commerciante dei materiali da costruzione, i rispettivi prezzi del legname da opera di importazione, del cemento e dei laterizi si sono mantenuti stazionari; si sono verificate delle riduzioni soltanto nei prezzi di alcuni prodotti ferrosi ed affini (lamiere zincate, tubi e filo di ferro).

Le vendite di tali materiali hanno subito una ulteriore contrazione rispetto al mese precedente, in considerazione che le relative richieste si mantengono limitate per l' attuale periodo di stasi stagionale.

Tariffe autotrasporti - Tali tariffe si mantengono stazionarie.

Credito

Considerazioni generali

L' andamento delle richieste di credito e dell' affluenza del risparmio presso le aziende bancarie della provincia si è mantenuto in gennaio pressochè stazionario rispetto a quello del mese precedente.

Non risulta alcuna variazione nei tassi di sconto e di interesse.

L' Istituto di emissione, durante il mese di gennaio, ha effettuato le seguenti operazioni:

- effetti riscontati	817.000.000
- anticipazioni concesse	75.973.406
Totale	892.973.406

Risparmio bancario

La consistenza dei depositi fiduciari e dei conti correnti di corrispondenza presso le aziende di credito era al 31 dicembre 1957 di 7 miliardi 325 milioni di lire. Tale consistenza segna un aumento di 372 milioni di lire rispetto a quella risultante al 30 settembre 1957, come si desume dai seguenti dati (in migliaia di lire):

	al 30 sett. 1957	al 31 dic. 1957
- depositi fiduciari	5.408.779	5.564.755
- C/c. di corrispondenza	1.544.177	1.760.421
	6.952.956	7.325.176

Depositi postali

L' ultimo dato segnalato sul movimento del risparmio postale in provincia, si riferisce al mese di novembre 1957. In tale mese si è registrato un ulteriore *incremento* del risparmio di 17 milioni di lire, avendo i depositi superato i rimborsi, come si rileva dalle seguenti cifre (in migliaia di lire):

	Depositi	Rimborsi	Incremento (+)
- ottobre 1957	94.131	92.574	+ 1.557
- novembre »	79.713	62.621	+ 17.092

L' ammontare del credito dei depositanti a fine novembre u. s. presso le Casse Postali della provincia (compresi i buoni postali fruttiferi) ascendeva a 3 miliardi 509 milioni di lire con un *aumento* di 273 milioni rispetto alla cifra risultante alla fine del corrispondente periodo del 1956.

L' incremento complessivo del risparmio postale avutosi durante il periodo gennaio-novembre 1957 (cioè differenza fra depositi e rimborsi) ammontava a 115 milioni di lire, contro 38 milioni circa del corrispondente periodo del 1956.

Pertanto, l' incremento medio mensile del risparmio postale avutosi nei primi 11 mesi del 1957, risulta di lire 10 milioni e mezzo contro 3 milioni e mezzo registratosi nel corrispondente periodo dell' anno precedente.

Dissesti

Fallimenti

Durante il mese di gennaio risulta dichiarato un solo fallimento a carico di una ditta della provincia (Comune di Macomer) esercente uno stabilimento per la costruzione di mobili.

Durante il 1957 sono stati dichiarati in provincia 4 fallimenti, tutti riguardanti il settore commerciale, contro 15 del 1956, di cui 14 nel settore commercio e 1 nel settore industria.

Protesti cambiari

L' andamento dei protesti cambiari ha registrato in dicembre (ultimo mese per il quale si hanno dati definitivi) una flessione, rispetto al mese precedente, per quanto riguarda l' ammontare complessivo degli effetti, ma un aumento per quanto concerne il relativo numero, come si rileva dalle seguenti cifre:

	Novembre 1957		Dicembre 1957	
	N.	Ammont. (L)	N.	Ammont (L)
pagherò e tratt accett.	1.246	39.442.471	1.472	38.320.959
tratte non accettate	974	35.440.241	1.015	30.104.655
assegni bancari	4	212.000	—	—
Totale	2 224	75.094.712	2.487	68.425.614

Dali' esame delle cifre sopra riportate risulta, infatti, che nel complesso i protesti levati in dicembre segnano una diminuzione del 9% circa nell' ammontare, mentre il relativo numero è aumentato del 12%.

Per quanto riguarda, in particolare, i protesti di cambiali ordinarie (pagherò e tratte accettate) si rileva che essi hanno registrato un aumento del 18% nel numero e - di contro - una diminuzione del 3% nell' ammontare.

Costo della vita

L' indice del costo della vita (Base 1938=1) calcolato per il Capoluogo di Nuoro è risultato nel mese di novembre 1957 (ultimo dato pubblicato dalla statistica ufficiale) pari a 66,36 contro 66,07 del mese precedente e 64,33 del corrispondente mese del 1956.

	(Base 1938 = 1)		
	1 9 5 6	1 9 5 7	
Capitoli di spesa	Novembre	Ottobre	Nov.
Alimentazione	72,11	73,39	73,82
Abbigliamento	61,22	62,03	62,03
Elettricità e combustibili	56,12	64,00	64,00
Abitazione	32,14	34,75	34,75
Spese varie	66,15	67,81	67,84
Bilancio completo	**64,33**	**66,07**	**66,36**

L' indice generale (bilancio completo) segna pertanto, in novembre, un aumento dello 0,4% rispetto al mese precedente e del 3% nei confronti del corrispondente periodo del 1956.

Situazione commerciale italiana agricolo-zootecnica

Dai dati disponibili sui nostri scambi commerciali per i primi 10 mesi del 1957 risulta che, mentre le importazioni di prodotti dell'agricoltura sono diminuite del 21%, le esportazioni dei prodotti stessi sono aumentate del 45%. E' da rilevare che all'aumento delle esportazioni agricole contribuisce soltanto in parte il settore zootecnico. In tale settore infatti si nota un aumento delle spedizioni del 31% a confronto con un aumento delle importazioni del 17%. Questo dato dimostra come nel zootecnico siano ancora aperte larghe possibilità di incremento sia per le produzioni che per gli scambi.

I settori che principalmente hanno contribuito alla riduzione delle importazioni di prodotti agricoli, sono quelli dei cereali, dei legumi e degli ortofrutticoli in genere. Nel settore cerealicolo la diminuzione delle importazioni ha raggiunto il 40% in quantità e il 36% in valore, rispetto alle precedenti annate. La diminuzione sarebbe stata ancora più forte se un notevole ribasso nei prezzi internazionali dei cereali minori non avesse facilitato forti importazioni dei cereali stessi. Va anche rilevato che nel campo cerealicolo si registra nei 10 mesi del 1957 una notevole quanto inconsueta esportazione di frumento per circa 5 milioni di q.li e 22 miliardi di lire.

Nel campo dei legumi, degli ortaggi, della frutta tropicale e della frutta secca, la diminuzione delle importazioni è stata quasi radicale dato che questo è proprio il campo in cui maggiormente è sviluppata l'attività esportatrice dell'agricoltura italiana. E' tuttavia opportuno attendere i risultati finali e sicuri dell'annata, prima di dare un giudizio definitivo. Nel campo degli operatori economici si pensa comunque che il 1957 potrà registrare per la esportazione ortofrutticola italiana un anno «record». Un dato peraltro è posto fin da ora in rilievo: la netta ripresa per il 31% della esportazione di frutta secca, esportazione che nel 1956 era stata addirittura falcidiata in conseguenza dell'avverso andamento stagionale di quella annata.

Negli olii e nei grassi si è registrata una leggera diminuzione delle importazioni di semi e frutti oleosi e invece un notevole aumento pari al 26% nella importazione di olio d'oliva alimentare. Questo fatto deve essere posto in relazione con la scarsità del raccolto oleario nazionale a causa delle gelate del 1956.

Tornando al settore zootecnico, si osserva che l'importazione italiana nei bovini è aumentata del 70%, nelle carni macellate fresche e congelate del 30% e negli equini del 33%. La importazione di uova è aumentata del 10%, di burro del 73%, dei formaggi del 19% e della caseina del 26%. A confronto con questi aumenti si notano però anche delle notevoli diminuzioni. Le importazioni di suini sono infatti calate del 66%, quelle delle carni preparate del 31% e del pollame del 6%. Sempre tenendo presente i dati fino a tutto ottobre 1957, un significato particolare può assumere la diminuzione del 6% nelle importazioni di pollame da carne, nel senso che i nuovi indirizzi dati in questi ultimi anni all'allevamento avicolo cominciano a dare i loro frutti.

Nel bilancio delle esportazioni e delle importazioni agricole per i 10 mesi del '57 si riscontra, per la prima volta, una novità di notevole rilievo: cioè una forte esportazione di zucchero per circa 3,5 milioni di q.li e per un valore di oltre 35 miliardi di lire. Infine nel settore vinicolo va rilevata la esportazione complessiva di 1.482.000 q.li fra vini e vermut per un valore di 18 miliardi di lire a confronto con la importazione di 48.000 Hl. di vini esteri per 600 milioni di lire.

(Notiziario Federconsorzi)

Le iscrizioni di autoveicoli nuovi al Pubblico Registro

Dalle rilevazioni dell'Ufficio statistica dell'Automobile Club d'Italia risulta che il numero degli autoveicoli nuovi di fabbrica iscritti al Pubblico Registro Automobilistico nel mese di novembre 1957 è stato di 25.325 con un incremento del 16% sulle iscrizioni nello stesso mese dell'anno 1956. Per quanto concerne il settore delle trattrici agricole le iscrizioni nel novembre 1957 sono state 142 contro 202 del novembre 1956; e nel periodo gennaio-novembre 1957 le iscrizioni sono ammontate a 1.672 trattrici contro 4.225 dello stesso periodo del 1956. Si è avuta cioè una contrazione di circa il 60,5 per cento.

Anche le Cooperative esenti dall'I. G. E. sul vino

Il Ministro delle Finanze, con sua circolare, ha precisato che rientrano fra i «produttori» ai fini della esenzione dell'I. G. E. sul vino anche gli organismi cooperativi, di fatto o di diritto (quali ad esempio le Cantine Sociali) la cui attività si concreta nella vinificazione delle uve ad essi conferite dai propri soci, o nella vendita collettiva del vino prodotto dai singoli associati. Pertanto anche per le vendite di vino effettuate direttamente al pubblico da detti organismi si rende applicabile la esenzione, semprechè naturalmente gli organismi medesimi lavorino uva o vendano vino esclusivamente conferiti dai propri soci.

Richiesto l' sonero dai contributi unificati fino al limite di 25 mila lire

La Confederazione dei Coltivatori Diretti ha richiesto al Governo una riduzione generale dei contributi unificati con l' esonero dal pagamento dei contributi stessi di tutte le aziende agricole iscritte a ruolo per un importo compreso entro il limite di 25 mila lire. Con il nuovo esonero, circa 218 mila aziende agricole verrebbero depennate dai ruoli dei contributi unificati ed il carico per i contributi unificati verrebbe ridotto di circa 3 miliardi di lire.

La Confederazione Coltivatori Diretti ha fatto rilevare, nel presentare la richiesta, che il principio di solidarietà nazionale deve animare ed ispirare la politica economica, sociale e fiscale, in modo che l' agricoltura possa essere posta nelle migliori condizioni di resistenza anche di fronte ai nuovi compiti derivanti dall' entrata in vigore del Mercato Comune.

L' imposta sul sale per l' industria casearia

La Gazzetta Ufficiale ha pubblicato la legge 17-12-57 n. 1249 che reca agevolazioni sul prezzo del sale per l' industria casearia disponendo l' esenzione dalla imposta sulla quota parte di sale comune prelevato che rimane inutilizzata nel processo produttivo, e che viene forfettariamente stabilita nella misura del trenta per cento del sale prelevato. Con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro per le Finanze e sentito il Consiglio dei Ministri, saranno stabilite le modalità e cautele necessarie per l' attuazione della legge, nonchè il prezzo complessivo di cessione del sale all' industria casearia per prelevamenti diretti presso le saline o stabilimenti di produzione dell' Amministrazione dei monopoli di Stato, tenuto conto della esenzione di cui sopra.

L' I.G.E. sui suini ed ovini macellati per uso familiare

Il Ministro delle Finanze ha impartito disposizioni affinchè, in attesa dell' approvazione da parte del Parlamento del disegno di legge concernente il pagamento dell'imposta generale sull'entrata per ogni capo suino od ovino macellato e destinato dall' allevatore al consumo familiare, gli uffici imposte di consumo continuino a riscuotere l' imposta medesima con le aliquote ridotte di lire 250 per ogni capo suino e di lire 200 per ogni capo ovino, anche se il diretto allevatore, successivamente al pagamento dell' imposta, venda a terzi parti dell' animale macellato ovvero consegni le parti stesse agli aventi diritto per patto di mezzadria o colonia parziaria, purchè sia i primi che i secondi risiedano nello stesso comune di allevamento del bestiame. Per i quantitativi di ovini o suini esportati fuori del comune di allevamento la imposta sull' entrata continua ad essere corrisposta in base alle quote previste dalla vigente tariffa.

Produzione e consumo della carne

La macellazione del bestiame nei Comuni con 5 mila e più abitanti ha fornito, nei primi 8 mesi del 1957, q.li 4.070.827 di carne (peso morto), proveniente per il 59,2% dai bovini, per il 31% dai suini, per il 5,3% dagli equini e per il 4,5% dagli ovini e caprini. Rispetto allo stesso periodo del 1956 la produzione complessiva ha presentato un aumento dello 0,8%; considerando le singole specie di bestiame, si nota un aumento del 10,2% per gli equini e dell' 1,3% per i bovini, ed una diminuzione dello 0,9 per i suini e del 3,1% per gli ovini e caprini.

X^a Fiera Avicunicola e degli animali da Pelliccia ad Ascoli Piceno

Dal 2 al 5 maggio p. v. avrà svolgimento in Ascoli Piceno la «X^a Fiera Avicunicola e degli animali da Pelliccia» inclusa nel Calendario Nazionale delle Manifestazioni Fieristiche del 1958 è considerata oggi fra le maggiori Rassegne di questo settore e l' unica esposizione di animali da pelliccia.

Sono ammessi alla Fiera: gli allevamenti avicunicoli, gli allevamenti di animali da pelliccia, gli allevamenti di selvaggina, i soggetti di ornitologia, le aziende produttrici di mangime, di materiale sanitario e materiale tecnico per gli allevamenti di cui sopra.

Gli animali esposti parteciperanno ad un concorso dotato di premi in denaro, oltre a Medaglie e Diplomi.

In occasione della Fiera avranno attuazione una presentazione di pelliccie confezionate ed un Convegno Nazionale di Allevatori.

Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla Segreteria della Fiera presso la Camera di Commercio, Industria ed Agricoltura di Ascoli Piceno.

Registro delle Ditte

Mese di Gennaio 1958

A) ISCRIZIONI

18565 - *Ruiu Arcangelo - Lula* - Produzione calce. 3-1-58.
18566 - *Ferralis Giovanna - Bosa* - Riv. latte e derivati. 3-1-58.
18567 - *Sanna Luigi - Torpè* - Fiaschetteria. 3-1-58.
18568 - *Cannas Claudio - Barisardo* - Riv. tabacchi, saponi, chincaglie. 3-1-58.
18569 - *Masala Elisa - Bosa* - Riv. alimentari e coloniali. 3-1-58.
18570 - *Aresu Antonio - Lanusei* - Autotrasporti per c/ terzi. 7-1-58.
18571 - *Piredda Salvatore - Nuoro* - Riv. latte e derivati. 7-1-58.
18572 - *Piras Giovanni - Fonni* - Riv. alimentari. 7-1-58.
18573 - *Soc. di Fatto Podda Luigi & Lecis Francesco - Isili* Riv. apparecchi radio, elettrodomestici, meteriale elettrico, ecc. 7-1-58.
18574 - *Sodde Rosina - Ilbono* - Ambulante di alimentari. 7-1-58.
18575 - *Degiorgi Battista - Oliena* - Amb. di alimentari. 9-1-58.
18576 - *Fele Giuseppe - Oliena* - Cava per estrazione pietre. 9-1-58.
18577 - *Denti Salvatore - Ottana* - Riv. vini in fiaschi. 11-1-58
18578 - *Spena Raffaele - Nuoro* - Riv. mercerie. 11-1-58.
18579 - *Urcinolo Pasquale - Tortoli* - Riv. elettrodomestici, gas liquidi, materiale elettrico, ecc. ecc. 11-1-58.
18580 - *Picconi Antonietta Ved. Chironi - Nuoro* - Riv vini e liquori. 11-1-58.
18581 - *Rocca Agnese - Gavoi* - Industria molitoria. 12-1-58.
18582 - *Soro Eugenia - Gavoi* - Riv. frutta e verdura, legumi. 12-1-58.
18583 - *Decandia Sisinnia - Posada* - Riv. confezioni, stoffe, mercerie. 12-1-58.
18584 - *Tomarelli Ovidio - Bosa* - Amb. tessuti e confezioni. 12-1-58.
18585 - *Bidotti Giovanni - Ilbono* - Amb. di alimentari. 12-1-58.
18586 - *Vigna Remo - Impresa Costruzioni - Nuoro* - Lavori edili e stradali. 13-1-58.
18587 - *Pau Giuseppe - Siniscola* - Costruzioni edili e stradali. 15-1-58.
18588 - *Soc. di Fatto Todde Grazia & Ibba Carmine - Barisardo* - Autotrasporti per c/ terzi. 15-1-58.
18589 - *Contu Annibale - Onanì* - Riv. carni macellate fresche. 15-1-58.
18590 - *Truzzu Pietro - Siniscola* - Costruzioni di carri e attrezzi agricoli. 18-1-58.
18591 - *Masala Michelina - Bosa* - Riv. alimentari e coloniali. 18-1-58.
18592 - *Arba Giov. Antonio - Ilbono* - Amb. frutta e verdura, olio. 18-1-58.
18593 - *Guiso Sisto - Olzai* - Laboratorio sartoria. 20-1-58.
78594 - *Melis Gabriele di Melis Paolo - Villagrande* - Riv. commestibili, tessuti, stoviglie, terraglie, ecc. 20-1-58.
18595 - *Carta Antonietta - Macomer* - Riv. alimentari, vino in bottiglie. 20-1-58.
18596 - *Cadinu Giuseppina - Orgosolo* - Riv. commestibili, verdura, droghe. 20-1-58.
18597 - *Pittalis Salvatorica - Ottana* - Riv. alimentari, commestibili, droghe, coloniali, ecc. 20-1-58.
18598 - *Coop. Latteria Sociale S. Demetrio - Sindia* - Industria casearia. 20-1-58.
19599 - *Soc. di Fatto Moledda e Morandi - Nuoro* - Autotrasporti per c/ terzi. 20-1-58.
18600 - *Mulargia Giov. Giuseppe - Siniscola* - Riv. carni macellate fresche. 22-1-58.
18601 - *Campus Maria Gemma - Bosa* - Riv. alimentari, pane, terraglie. 22-1-58.
18602 - *Boi Mariantonia in Lapia - Oliena* - Riv. alimentari e tessuti. 22-1-58.
18603 - *Pigliaru Lucia - Orune* - Riv. alimentari, coloniali, filati. 22-1-58.
18604 - *Mereu Giov. Antonio - Dorgali* - Ind. boschiva (produz. legna da ardere) 23-1-58.
18605 - *Urru Pietro - Gavoi* - Impresa costruzioni edili. 23-1-08.
18606 - *Nonnis Pietrino - Nuoro* - Riv. ferramenta, impermeabilizzanti, detersivi, vernici. 23-1 58.
18607 - *Vidili Rosina - Nuoro* - Riv. calzature. 23-1-58.
18608 - *Serra Rosa - Nurri* - Riv. alimentari e tessuti. 23-1-58.
18609 - *Deidda Salvatore - Isili* - Fabbricazione di bibite gassate. 27-1-58.
18610 - *Soc. di Fatto Saccu & Sini - Olzai* - Autotrasporti per c/ terzi. 27-1-58.
18611 - *Mossoni Antonio - Sarule* - Autotrasporti per c/ terzi. 27-1-58.
18612 - *Cossu Pietrino - Torpè* - Macelleria. 27-1-58.
18613 - *Mereu Giuseppe - Lotzorai* - Riv. frutta e verdura. 27-1-58.
18614 - *Dedeu Costantina - Bolotana* - Riv. alimentari, coloniali, abbigliamento. 27-1-58.
18615 - *Fadda Celestino - Flussio* - Amb. alimentari e altro. 27-1-58.
18616 - *Deidda Ernesto - Isili* - Bar-caffè alcoolici e superalcoolici. 27-1-58.
18617 - *Licheri Giuseppe (Peppino) - Nuoro* - Macelleria. 28-1-58.
18618 - *Caggiari Maria Saletta - Desulo* - Amb. alimentari e altro. 28-1-58.
18619 - *Mattu Gonario - Ovodda* - Autotrasporti per c/ terzi 29-1-58.
18620 - *Camboni Nicolino - Ortueri* - Riv. mat. radioelettrico, radioriparatore. 29-1-58.
18621 - *Corda Costantino - Nuoro* - Autotrasporti per c/ terzi. 29-1-58.
18622 - *Cuccu Costantino - Orotelli* - Macelleria. 29-1-58.
18623 - *Floris Sebastiana - Desulo* - Riv. alimentari e coloniali. 29-1-58.
18624 - *Addis Gesuino - Tinnura* - Riv. gas liquidi e relative apparecchiature. 29-1-58.
18625 - *Falchi Antonio - Bosa* - Amb. tessuti, ecc. 29-1-58.

B) MODIFICAZIONI

14788 - *Serra Giuseppe - Nurallao* - Agg. ind. boschiva e produz. calce. 2-1-58.
6460 - *Rocca Dr. Angelo - Nuoro* - Cessa l'attività di concessionario della Pi. Bi. Gas e la rappresentanza della ditta F.lli Onofri - Conserva l'Agenzia Assicurazioni Gen. Venezia. 2-1-58.
12639 - *Sechi Francesco - Nuoro* - Apertura di succursale per la riv. al minuto di pane in Via Isonzo, 8. 7-1-58
4691 - *Parodo Nicola - Nuoro* - Cede in gestione il proprio panificio al figlio Pietro. 7-1-58.
10463 - *Mazzella Vittorio Emilio - Dorgali* - Agg. fabbric. di blocchi di cemento. 7-1-58.
18416 - *Catte Antioca - Nuoro* - Agg. riv. alim., commestibili, pane. 7-1-58.
3892 - *Cara Neruccio - Nuoro* - Agg. autotrasporti per c/ terzi. 9-1-58.

13866 - *Fulchi Antonio - Bortigali* - Cessa gli autotrasporti per c/ terzi ed inizia il commercio amb. di alimentari. 4-1-58.

14078 - *Ghisaura Alfredo - Bitti* - Carpentiere. 17-1-58.

17505 - *Pulisci Antonio - Macomer* - Riv. articoli da regalo. 17-1-58.

233 - *Melis Gabriele - Villagrande* - Riv. coloniali, tessuti, liquori. 20-1-58.

12894 - *Boi Gesuina - Esterzili* - Amb. alimentari. 21-1-58. (*)

12895 - *Spanu Natalina - Esterzili* - Amb. aliment. 21-1-58 (*)

9187 - *Fadda Tomaso - Flussio* - Amb. generi vari. 21-1-58 (*)

6696 - *Fois Pasquale - Flussio* - Amb. generi vari. 21-1-58 (*)

6778 - *Mocci Antonio - Flussio* - Amb. generi vari. 21-1-08 (*)

6830 - *Manca Battistino - Flussio* - Amb. generi vari. 21-1-58. (*)

7740 - *Sechi Antonio - Flussio* - Amb. generi vari. 21-1-58 (*)

8018 - *Zucca Pasquale - Flussio* - Amb. generi vari. 21-1-58. (*)

9181 - *Fiumene Angelo - Flussio* - Amb. generi vari. 21-1-58 (*)

9529 - *Puggioni Antonio Maria - Flussio* - Amb. generi vari. 21-1-58. (*)

9530 - *Porcu Francesco - Flussio* - Amb. generi vari. 21-1-58.(*)

4671 - *Serra Eugenio - Gairo* - Amb. generi vari. 21-1-58. (*)

10281 - *Deplano Antonio - Gairo* - Amb. generi alimentari. 21-1-58. (*)

11176 - *Cocco Paolino - Gairo* - Amb. generi vari. 21-1-58. (*)

4311 - *Nieddu Mariangela - Galtellì* - Amb. generi alimentari. 21-1-58. (*)

4541 - *Catgiu Paolo - Galtellì* - Amb. generi alimentari. 21-1-58. (*)

4574 - *Chessa Cosimo - Galtellì* - Amb. generi alimentari. 21-1-58. (*)

4854 - *Zola Lucia - Galtellì* - Amb. generi alimentari. 21-1-58. (*)

6402 - *Ganadu Luigi - Galtellì* - Amb. generi alimentari. 21-1-58. (*)

6658 - *Catgiu Caterina - Galtellì* - Amb. generi alimentari.

7151 - *Mastia Gioseppa - Galtellì* - Amb. generi alimentari. 21-1-58. (*)

8581 - *Diesi Tomaso - Galtellì* - Amb. generi alimentari. 21-1-58. (*)

8822 - *Pisano Caterina - Galtellì* - Amb. generi alimentari. 21-1-58. (*)

8823 - *Nieddu Giovanna - Galtellì* - Amb. generi alimentari. 21-1-58. (*)

8824 - *Usai Paolina - Galtellì* - Amb. generi alimentari.

8830 - *Pisanu Teresa - Galtellì* - Amb. generi alimentari. 21-1-58. (*)

10499 - *Pisanu Luigia - Galtellì* - Amb. generi alimentari. 21-1-58. (*)

10505 - *Fronteddu Grazianna - Galtellì* - Amb. generi alimentari. 21-1-58. (*)

10522 - *Nieddu Chiara - Galtellì* - Amb. generi alimentari. 21-1-58. (*)

10649 - *Mossa Carmela - Galtellì* - Amb. generi alimentari. 21-1-58. (*)

12277 - *Pili Antonio - Galtellì* - Amb. generi alimentari. 21-1-58. (*)

13035 - *Monne Andreana - Galtellì* - Amb. generi alimentari. 21-1-58. (*)

7479 - *Secci Lorenzo - Genoni* - Amb. generi alimentari. 21-1-58. (*)

7480 - *Marica Ignazio - Genoni* - Amb. generi alimentari. alimentari. 21-1-58. (*)

60632 - *Zucca Epifania - Genoni* - Amb. generi alimentari. 21-6-58. (*)

10727 - *Sedda Severino - Genoni* - Amb. tessuti. 21-1-58. (*)

10823 - *Mossa Francesco - Genoni* - Amb. tessuti. 21-1-58. (*)

11122 - *Zucca Giuseppe - Genoni* - Amb. tessuti. 21-1-58. (*)

11712 - *Mereu Mario - Genoni* - Amb. generi alim. 21-1-58. (*)

13785 - *Nuscis Mauro - Genoni* - Amb. generi alimentari. 21-1-58. (*)

8836 - *Cherchi Pateri Giovanni - Ierzu* - Fotografo ambulante. 21-1-58. (*)

3870 - *Loi Giov. Antonio - Ierzu* - Amb. generi alimentari. 21-1-58. (*)

4743 - *Piras Salvatore - Ierzu* - Amb. generi alimentari. 21-1-58. (*)

5279 - *Serra Antonio - Ierzu* - Amb. generi alimentari. 21-1-58. (*)

15336 - *Pischedda Giuseppe - Suni* - Cessa l'attività di calzolaio e conserva la riv. di vini e liquori. 14-1-58.

11323 - *Canu Alessio - Orune* - Agg. la fabbricazione di blocchi di cemento. 17-1-58.

17525 - *Areddu Mario - Nuoro* - Agg. la riv. di pane. 17-1-58.

18086 - *Pinna Salvatore - Bortigali* - Agg. riv. tessuti, abbigl., confezioni, mercerie, ecc. 17-1-58.

11519 - *Cocco Giovanni - Nuoro* - Costituisce la propria moglie Gabbas Lina a procuratrice generale. 22-1-58.

10215 - *Manca Maria - Siniscola* - Cessa il comm. fisso di alimentari. 22-1-58.

18383 - *Soc. di Fatto Bandinu Michele & Salvatore - Bitti* Agg. noleggio di rimessa. 25-1-58.

16439 - *Dettori Onofrio - Orotelli* - Agg. autotrasporti per c/ terzi. 25-1-58.

18180 - *Soc. p. Az. I.D.A.M. - Industria Dolciaria Alimentare Milano - Nuoro* - Nomina consiglieri della Soc. i Sigg. Ugo Colombo, Invernizi Carlo - Aumento del capitale a L. 400.000.000 - Nomina a Procuratore ad negotia il Comm. Rinaldo Invernizi. 25-1-58.

11891 - *Soc. p. Az. Egidio Galbani - Nuoro* - Aumento del capitale a lire 1.500.000.000 - Nomina a Consigliere delegato del Sig. Antonio Invernizi. 25-1-58.

2496 - *Vinci Daniele - Macomer* - Cede in gestione il proprio panificio al Sig. Ibba Salvatore. 25-1-58.

17434 - *Usai Rinaldo - Nurri* - Agg. autotrasporti per c/ terzi. 29-1-58.

9297 - *Carta Giuseppe - Tortolì* - Apertura di succursale in Sassari Via Dante, 55 per la vendita di carburanti e lubrificanti. 29-1-58.

C) CANCELLAZIONI

5058 - *Salaris Marietta - Bortigali* - Riv. coloniali. 2-1-58.

7390 - *Chironi Francesca - Nuoro* - Riv. frutta e verdura. 2-1-58.

12835 - *Tolu Caterina - Oliena* - Riv. alimentari e tessuti. 2-1-58.

1495 - *Lai Paolo - Gavoi* - Macinazione cereali. 9-1-58.

3697 - *Picconi & Chironi - Nuoro* - Riv. vino e liquori. 10-1-58.

11481 - *Cadoni Filomena - Bosa* - Riv. latte e derivati. 10-1-58.

11641 - *Mocco Luigi - Lotzorai* - Riv. chincaglierie. 10-1-58.

13329 - *Deiana Rag. Luigi - Escalaplano* - Industria casearia. 10-1-58.

15061 - *Mele Sebastiano - Scano Montiferro* - Calzolaio. 10-1-58.

15071 - *Manunta Antonio - Scano Montiferro* - Macelleria. 10-1-58.

15359 - *Soc. di Fatto Dettori Giov. Maria & Onofrio - Orotelli* - Autotrasporti per c/ terzi. 10-1-58.

17958 - *Crabu Ernesto - Isili* - Ingrosso di vini e liquori. 10-1-58.

2036 - *«Pinna Lentini» di Pinna Pietro - Bortigali* - Riv. tessuti e vino e liquori. 14-1-58.

16415 - *Canu Francesco - Torpè* - Amb. di tessuti e altro. 14-1-58.

18148 - *Pischedda Nino - Lotzorai* - Amb. calzature, confezioni. 14-1-58.

18147 - *Raspitzu Gavino - Atzara* - Amb. di alimentari. 14-1-58.

12914 - *Cocco Giuseppe - Nuoro* - Amb. tessuti e affini. 17-1-58

8020 - *Soc. in N. C. Locatelli Mattia - Macomer* - Industria casearia. 17-1-58.

5280 - *Serra Luigi - Ierzu* - Amb. generi alimentari. 21-1-58.(*)
7268 - *Lai Emanuela - Ierzu* - Amb. generi alimentari. 21-1-58. (*)
7922 - *Pisano Salvatore - Ierzu* - Amb. generi alimentari. 21-1-58. (*)
8225 - *Mucelli Salvatore - Ierzu* - Amb. generi alimentari. 21-1-58. (*)
8410 - *Usala Luigi - Ierzu* - Amb. generi alim. 21-1-58. (*)
9377 - *Demuro Francesco - Ierzu* - Amb. generi alimentari. 21-1-58. (*)
9381 - *Mascia Efisio - Ierzu* - Amb. generi alimentari. 21-1-58. (*)
9894 - *Orrù Giovanni - Ierzu* - Amb. generi alimentari. 21-1-58. (*)
12012 - *Dionis Mario - Ierzu* - Amb. generi alimentari. 21-1-58. (*)
12166 - *Mura Giovanni - Ierzu* - Amb. tessuti. 21-1-58. (*)
12779 - *Serrau Giovanni - Ierzu* - Amb. generi alimentari. 21-1-58. (*)
13543 - *Demurtas Giuliano - Ierzu* - Amb. generi alimentari. 21-1-58. (*)
13836 - *Melis Luigi - Ierzu* - Amb. generi alimentari. 21-1-58. (*)
14833 - *Sulis Luigi - Ierzu* - Amb. generi alimentari. 21-1-58. (*)
15560 - *Spano Adelino - Ierzu* - Amb. generi alimentari. 21-1-58. (*)
7136 - *Fadda Santina - Orune* - Riv. coloniali e alimentari, 22-1-58.
16301 - *Fulghesu Giuseppe - Laconi* - Riv. alimentari. 22-1-58.
9939 - *Salis Maddalena - Bosa* - Riv. alimentari. 25-1-58.
11416 - *Boninu Nicolò - Bolotana* - Riv. calzature e affini. 25-1-58.
11847 - *Laconi dr. Giuseppe - Macomer* - Ingrosso alimentari. 25-1-58.
12093 - *Santori Gemma - Nuoro* - Riv. confezioni e abbigliamento. 25-1-58.
13538 - *Nonnis Giovanni - Gavoi* - Falegnameria. 25-1-58.
15741 - *Casula Giuseppe - Tonara* - Macelleria. 25-1-58.

(*) *Cessazioni avvenute d' ufficio dietro segnalazione dei rispettivi Comuni in seguito alla revisione del registro degli ambulanti.*

CALENDARIO FIERE, MOSTRE ED ESPOSIZIONI 1958

Il Ministero dell' Industria e del Commercio ha pubblicato il Calendario delle manifestazioni fieristiche autorizzate per l'anno 1958, che comprende:

- Calendario ufficiale delle fiere, mostre ed esposizioni internazionali, nazionali ed interprovinciali nell' anno 1958;
- Elenco cronologico delle manifestazioni fieristiche autorizzate nell' anno 1958;
- Elenco alfabetico delle sedi di svolgimento delle manifestazioni fieristiche autorizzate nell' anno 1958;
- Manifestazioni fieristiche autorizzate nell' anno 1958, ripartite per materia;
- Distribuzione regionale delle manifestazioni fieristiche autorizzate per l' anno 1958.

Chiunque ne abbia interesse, ne può prendere visione presso la Segreteria della Camera di Commercio.

LEGISLAZIONE ECONOMICA

MESE DI GENNAIO 1958

Legge 7 dicembre 1957, n. 1249 (G. U. n. 3 del 4-1-58)
Agevolazioni sul prezzo del sale per l' industria casearia.

Legge 22 dicembre 1957, n. 1293 (G. U. n. 9 del 13-1-58)
Organizzazione dei servizi di distribuzione e vendita dei generi di monopolio.

Decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 1957 (G. U. n. 9 del 13 gennaio 1958)
Approvazione dell' ulteriore atto di proroga della convenzione 21 gennaio 1939 stipulata con la Società per azioni di navigazione «Tirrenia» per l' esercizio delle linee di navigazione del Tirreno, del periplo italico, del Mediterraneo occidentale e del Nord Europa.

Decreto Ministeriale 12 novembre 1957 (G. U. n. 9 del 13-1-58)
Prezzo dei fascicoli stampati contenenti le descrizioni e i disegni dei brevetti per invenzioni industriali.

Decreto Ministeriale 21 novembre 1957 (G. U. n. 11 del 15-1-58)
Norme per l' applicazione del beneficio fiscale previsto dall'art. 7 del decreto-legge 3 maggio 1957, n. 262, convertito, con modificazioni, nella legge 27 giugno 1957, n. 464, relativo al petrolio destinato ad uso riscaldamento domestico.

Decreto del Presidente della Repubblica 6 dicembre 1957, n. 1311 (G. U. n. 15 del 20-1-58)
Determinazione del tenore salino medio sul quale è dovuto il diritto di monopolio per l'introduzione delle budella salate.

Decreto Ministeriale 19 dicembre 1957 (G. U. n. 18 del 23-1-58)
Proroga al termine per la presentazione delle domande dirette ad ottenere i contributi previsti dall' art. 3 della legge 27 novembre 1956, n. 1367, a favore di iniziative intese a promuovere un più vasto assorbimento del latte e dei suoi derivati, nonchè ad incrementare la produzione dei derivati del latte magro.

Decreto Ministeriale 30 dicembre 1957 (G. U. n. 19 del 24-1-58)
Determinazione dell' addizionale per le spese di accertamento e di riscossione dei contributi agricoli unificati per l' anno 1958.

Decreto Ministeriale 28 dicembre 1957 (G.U. n. 22 del 22-1-58)
Classificazione tra le provinciali di cinque strade, in provincia di Nuoro.

Decreto Ministeriale 27 dicembre 1957 (G.U. n. 24 del 29-1-58)
Determinazione delle caratteristiche del nuovo tipo di foglietti bollati per cambiali.

Decreto Ministeriale 28 dicembre 1957 (G.U. n. 24 del 29-1-58)
Calendario ufficiale delle fiere, mostre ed esposizioni internazionali, nazionali ed interprovinciali dell' anno 1958.

Decreto del Presidente della Repubblica 27 dicembre 1957 (G. U. n. 25 del 30-1-58)
Nomina dell' On. Prof. Meuccio Ruini a presidente del Consiglio Nazionale della economia e del lavoro.

Decreto del Presidente della Repubblica 27 dicembre 1957 (G. U. n. 25 del 30-1-58)
Composizione del Consiglio nazionale dell' economia e del lavoro.

Leggi Regionali

Legge 10 dicembre 1957, n. 1217 (Boll. Uff. della Regione Sarda n. 1 dell' 11 gennaio 1958)
Concessione alla Regione autonoma della Sardegna di un contributo straordinario di lire 1.500.000.000, ai sensi dell' art. 8 dello Statuto, per la esecuzione di un piano particolare per la costruzione ed il potenziamento dei porti di 4ª classe.

PREZZI ALL'INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Gennaio 1958

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Prodotti agricoli				
Cereali - Leguminose				
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)		q.le	8200	8500
Grano tenero » » 75 » »		»	7000	7500
Orzo vestito » » 56 » »		»	5000	5500
Avena nostrana		»	4000	4500
Fagioli secchi: pregiati		»	16000	18000
comuni		»	13000	15000
Fave secche nostrane		»	6000	6500
Vini - Olio d' oliva				
Vini: rosso comune	13-15°	hl	10000	11000
» rosso comune	12-13°	»	8500	9000
» rosso comune	11-12°	»	7500	8000
» bianchi comuni	13-15°	»	13000	14000
Olio d' oliva: qualità corrente		q.le	40000	50000
Prodotti ortivi				
Patate: comuni di massa nostrane		q.le	3500	4000
primaticce nostrane		»	—	—
Legumi freschi: fagiolini verdi comuni		»	—	—
fagioli da sgranare comuni		»	—	—
piselli nostrani		»	—	—
fave nostrane		»	—	—
Cavoli capuccio		»	3000	3500
Cavolfiori		»	4000	5000
Carciofi spinosi		dozz.	250	300
Pomodori per consumo diretto		q.le	—	—
Finocchi		»	3000	4000
Cipolle: fresche		»	—	—
secche		»	3500	4000
Poponi		»	—	—
Cocomeri		»	—	—
Frutta e agrumi				
Mandorle: dolci a guscio duro		q.le	7500	8000
dolci sguciate		»	42000	45000
Noci in guscio nostrane		»	12000	15000
Nocciuole in guscio nostrane		»	16000	18000
Castagne fresche nostrane		»	5000	5500
Mele grosse sane e mature: pregiate		»	—	—
comuni		»	—	—
Pere sane e mature: pregiate		»	—	—
comuni		»	—	—
Pesche in massa (tardive)		»	—	—
Susine: varietà comuni in massa		»	—	—
varietà pregiate		»	—	—
Ciliege tenere		»	—	—
Uve da tavola: bianca		»	—	—
nera		»	—	—
Uve comuni per consumo diretto		»	—	—
Agrumi: arance comuni		»	5000	6000
arance vaniglia		»	8000	10000
mandarini		»	10000	11000
limoni		»	8000	10000
Foraggi e mangimi				
Fieno maggengo di prato naturale		q.le	1800	2500
Paglia di grano pressata		»	—	—
Cruscami di frumento: crusca		»	3300	3500
cruschello		»	3600	3800
tritello		»	3800	4000
farinaccio		»	4500	5500

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Bestiame e prodotti zootecnici				
Bestiame da macello				
Vitelli, peso vivo		kg.	380	400
Vitelloni, peso vivo		»	350	380
Buoi, peso vivo		»	300	350
Vacche, peso vivo		»	280	320
Agnelli: «a sa crapitina» (con pelle e corat.)		»	500	550
«alla romana»		»	600	650
Agnelloni, peso morto		»	—	—
Pecore, peso morto		»	400	450
Suini: grassi, peso vivo		»	350	380
magroni, peso vivo		»	320	350
lattonzoli, peso vivo		»	500	600
Bestiame da vita				
Vitelli: razza modicana		a capo	60000	80000
razza bruna (svizz.-sarda)		»	80000	100000
razza indigena		»	50000	60000
Vitelloni: razza modicana		»	80000	100000
razza bruna (svizz.-sarda)		»	100000	120000
razza indigena		»	60000	70000
Giovenche: razza modicana		»	80000	90000
razza bruna (svizz.-sarda)		»	90000	100000
razza indigena		»	60000	65000
Vacche: razza modicana		»	120000	150000
razza bruna (svizz.-sarda)		»	150000	200000
razza indigena		»	80000	90000
Torelli: razza modicana		»	90000	120000
razza bruna (svizz.-sarda)		»	150000	180000
razza indigena		»	75000	80000
Tori: razza modicana		»	180000	240000
razza bruna (svizz.-sarda)		»	250000	350000
razza indigena		»	120000	140000
Buoi da lavoro: razza modicana		al paio	250000	350000
razza bruna (svizz.-sarda)		»	300000	400000
razza indigena		»	220000	250000
Cavalle fattrici		a capo	90000	120000
Cavalli di pronto servizio		»	80000	100000
Poledri		»	50000	70000
Pecore		»	8000	10000
Capre		»	6000	7000
Suini da allevamento, peso vivo		al kg.	300	350
Latte e prodotti caseari				
Latte alim. (di vacca, pecora e capra)		hl.	8000	9000
Formaggio pecorino «tipo romano»:				
produzione 1955-56		q.le	—	—
produzione 1956-57		»	48000	52000
Formaggio pecorino «fiore sardo»:				
produzione 1955-56		»	—	—
produzione 1956-57		»	70000	80000
Burro di ricotta		kg.	—	—
Ricotta: fresca		»	90	110
salata		»	—	—
Lana grezza				
Matricina bianca		q.le	—	—
Agnellina bianca		»	—	—
Matricina carbonata e bigia		»	—	—
Matricina nera e agnellina nera		»	—	—
Scarti e pezzami		»	—	—

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	Massimo
Pelli crude e conciate			
Bovine salate fresche: pesanti	kg.	140	160
» » » leggere	»	170	200
Di capra salate	a pelle	650	750
Di pecora: lanate salate	»	700	800
tose salate	»	—	—
Di agnellone fresche	»	—	—
Di agnello: fresche	»	250	350
secche	»	—	—
Di capretto: fresche	»	200	300
secche	»	—	—
Cuoio suola: concia lenta	kg.	700	750
concia rapida	»	650	700
Vacchetta: 1ª scelta	»	1200	1300
2ª scelta	»	1100	1200
Vitello	»	1300	1400
Prodotti dell' industria boschiva			
Combustibili vegetali			
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)	q.le	400	450
Carbone vegetale essenza forte - misto	»	2200	2600
Legname - produz. locale (in massa)			
Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)	mc.	40000	45000
tavoloni (spessori 6-8 cm.)	»	35000	40000
doghe per botti	»	50000	55000
Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	16000	20000
tronchi grezzi	»	6000	10000
Noce: nera tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	60000	70000
bianca tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	40000	50000
Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)	»	18000	20000
Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)	»	25000	28000
tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	22000	25000
travature U. T.	»	18000	20000
Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	18000	22000
tronchi grezzi	»	6000	10000
Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):			
dimensioni cm. 8-9 in punta	ml.	120	150
dimensioni cm. 10-12 in punta	»	180	220
Traverse di leccio e rovere:			
normali per ferrovie Stato	cad.	1500	2000
piccole per ferrovie private	»	700	800
traversine per miniera cm. 14x16	»	300	350
Sughero lavorato			
Calibro 20/24 (spine) 1.a qualità	q.le	23000	25000
(spine) 2.a »	»	18000	20000
(bonda) 3.a »	»	13000	15000
Calibro 18/20 (macchina) 1.a »	»	37000	38000
2.a »	»	30000	31000
3.a »	»	24000	25000
Calibro 14/18 (3/4 macchina) 1.a »	»	37000	38000
2.a »	»	30000	32000
3.a »	»	25000	26000
Calibro 12/14 (1/2 macchina) 1.a »	»	31000	32000
2.a »	»	26000	27000
3.a »	»	22000	23000
Calibro 10/12 (mazzoletto) 1.a »	»	24000	25000
2.a »	»	20000	21000
3.a »	»	15000	16000
Calibro 8/10 (sottile) 1.a »	»	22000	24000
2.a »	»	14000	16000
3.a »	»	12000	13000
Sugherone	»	7500	7600
Ritagli e sugheraccio	»	7000	7500

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	Massimo
Sughero estratto grezzo			
Prime 3 qualità alla rinfusa	q.le	—	—
Sugherone bianco	»	6000	6500
Sughero da macina	»	5000	5500
Prodotti minerari			
Talco industriale ventilato bianco	q.le	800	850
Generi alim. - coloniali e diversi			
Sfarinati e paste alimentari			
Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	11300	11800
tipo 0	»	10200	10600
tipo 1	»	9700	10100
tipo 2	»	—	—
Semole di grano duro: tipo 0/extra	»	12000	12400
tipo 0/SSS	»	11500	12200
tipo 1/semolato	»	11200	11600
tipo 2/semolato	»	10800	11300
Paste alimentari produzione dell' Isola:			
tipo 0	»	15000	16000
tipo 1	»	13000	13200
Paste alimentari d' importazione:			
tipo 0/extra	»	17500	18500
tipo 0	»	—	—
Semola di granone	»	7400	7600
Riso originario brillato	»	11600	12000
Conserve alimentari e coloniali			
Doppio conc. di pom.: in latte da kg. 2 1/2	kg.	240	255
in latte da kg. 5	»	225	245
in latte da kg. 10	»	—	—
Zucchero: raffinato semolato	»	238	243
raffinato pilè	»	250	251
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)	»	1480	1550
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc)	»	1850	1950
Caffè tostato: tipi correnti	»	1700	1750
tipi extra Bar	»	2400	2400
Marmellata: sciolta di frutta mista	»	190	200
sciolta monotipica	»	250	260
Grassi, salumi e pesci conservati			
Grassi: strutto raffinato	kg.	290	320
lardo stagionato	»	210	230
Salumi: mortadella S. B.	»	330	360
mortadella S. V.	»	380	380
mortadella S.	»	450	480
mortadella S/extra	»	550	570
salame crudo crispone	»	1200	1250
salame crudo filzetto	»	950	1050
prosciutto crudo Parma	»	1450	1500
Carne in scatole da gr. 300 circa	cad.	160	165
Pesci conservati:			
sardine all' olio scat. da gr. 200	»	100	102
tonno all'olio baratt. da kg. 5-10	kg.	780	800
Saponi - Carta - Carburo			
Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%	kg.	130	135
acidi grassi 70-72%	»	150	155
Carta paglia gialla	»	65	70
Carburo di calcio	»	100	105

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Materiali da costruzione			
Legname da opera di importazione			
Abete: tavolame refilato (tombante)	mc.	44000	48000
morali e listelli	»	44000	48000
madrieri	»	44000	48000
travi U. T.	»	30000	35000
Pino: di «Pusteria»	»	50000	55000
di «Svezia»	»	70000	75000
Faggio: crudo - tavoloni	»	50000	55000
evaporato - tavoloni	»	70000	75000
Larice - refilato	»	52000	54000
Castagno - segati	»	50000	55000
Compensati di pioppo: spessore mm. 3	mq.	400	450
spessore mm. 4	»	500	600
spessore mm. 5	»	700	800
Masonite: spessore mm. $2^1/_2$	»	350	400
spessore mm. $3^1/_2$	»	450	500
spessore mm. 5	»	600	650
Ferro ed affini (prezzi base)			
Ferro omogeneo:			
tondo per cemento arm. base mm. 20-28	q.le	9500	10500
profilati vari	»	12000	13000
travi a doppio T base mm. 200-300	»	11000	12000
Lamiere: omogenee nere base mm. 39/10	»	13000	15000
piane zincate base n. 20	»	19000	21000
ondulate zincate base n. 20	»	20000	22000
Zinco in fogli base n. 10	»	32000	32500
Banda stagnata base 5X	»	21000	23000

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Tubi di ferro: saldati base 3/4 a 2 poll. neri	q.le	15000	16000
saldati base 3/4 a 2 poll. zincati	»	19000	20000
senza saldatura base 3/4 a 2 poll. neri	»	16000	17000
senza saldat. base 3/4 a 2 poll. zincati	»	20000	21000
Filo di ferro: cotto nero base n. 20	»	13000	13500
zincato base n. 20	»	16000	17000
Punte di filo di ferro - base n. 20	»	14000	15000
Tranciato di ferro per ferrature quadrupedi	»	9500	10000
Tela per soffitti (cameracanna) base gr. 400	mq.	85	100
Cemento e laterizi			
Cemento tipo 500	q.le	1300	1400
Mattoni: pieni pressati 5x12x25	al mille	18000	20000
forati 6x10x20	»	11000	12000
forati 7x12x25	»	17000	18000
forati 8x12x24	»	18000	20000
forati 10x15x30	»	35000	38000
Tavelle: cm. 3x25x50	»	60000	70000
cm. 3x25x40	»	55000	58000
cm. 2,5x25x40	»	48000	50000
Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	»	24000	26000
curve pressate 40x19 (n. 24 per mq.)	»	27000	30000
di Livorno pressate (n. 26 per mq.)	»	25000	27000
piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	45000	50000
Blocchi a T. per solai: cm. 12x25x25	»	45000	48000
cm. 14x25x25	»	48000	51000
cm. 16x25x25	»	52000	55000
cm. 20x20x25	»	57000	60000
Mattonelle: in cemento unicolori	mq.	450	500
in cemento a disegno	»	800	1100
in graniglia comuni	»	600	800
in graniglia colorate	»	900	1200

FASE COMMERCIALE DELLO SCAMBIO - CONDIZIONI DI CONSEGNA

Prodotti agricoli
(prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: franco magazzeno produttore;
Vino e olio: a) Vini, merce franco cantina produttore;
b) Olio d' oliva, franco deposito produttore;
Prodotti ortivi: merce resa sul luogo di produzione;
Frutta e agrumi: a) Frutta secca, franco magazzeno produttore;
b) Frutta fresca e agrumi, merce resa sul luogo di prod.
Foraggi e mangimi: a) Fieno pressato, franco produttore;
b) Cruscami di frumento, merce franco molino.

Bestiame e prodotti zootecnici
(prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: franco tenimento fiera o mercato;
Bestiame da vita: franco tenimento, fiera o mercato;
Latte e prodotti caseari: a) Latte alim. fr. latteria o rivendita;
b) Formaggi, fr. deposito ind. o magazzeno produttore;
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivend. o magazz. prod.;
Lana grezza: merce nuda franco magazzeno produttore;
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produtt. o raccoglitore;
b) Conciate, fr. conceria o stazione partenza.

Prodotti dell' industria boschiva
(prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: franco imposto su strada camionabile.
Legname da opera e da miniera - produzione locale: franco camion o vagone ferroviario partenza;
traverse, merce resa franco stazione ferroviaria partenza;
Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco;
Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile.

Prodotti minerari
Talco: merce nuda franco stabilimento industriale.

Generi alimentari - Coloniali e diversi
(prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi)
Farine e paste alim: a) Farine, fr. molino o dep. grossista;
b) Pasta: franco pastificio o deposito grossista;
Conserve alimentari e coloniali: franco deposito grossista;
Grassi - salumi e pesci conservati: franco deposito grossista;
Saponi - Carta - Carburo: franco deposito grossista.

Materiali da costruzione
(prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d' importazione: fr. magazz. di vendita;
Ferro ed affini: merce franco magazzeno di vendita;
Cemento e laterizi: merce franco magazzeno di vendita; per le mattonelle, fr. cantiere produttore.

TARIFFE TRASPORTI PRATICATE NEL MESE DI GENNAIO 1958

A) **Autotrasporti**

motrice tipo 615 - port. q.li 15-17 al Km. L. 60-65
leoncino O. M. - port. „ 25 „ „ „ 65-70
motrice - port. „ 30-40 „ „ „ 80-85
motrice tipo 66 - port. q.li 60- 70 al Km. L. 100-110
motrice - port. „ 80-100 „ „ „ 110-120
autotreno - port. „ 160-180 „ „ „ 180-210
autotreno - port. oltre q. 180 „ „ „ 200-220

B) **Autovetture in servizio di noleggio da rimessa: per macchine da 3 a 5 posti, oltre l'autista, al Km. L. 45-50**

Le tariffe degli autotrasporti sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre le tariffe delle autovetture si riferiscono al solo Capoluogo.

Direttore responsabile: Dr. Massimo Palombi Redattore: Dr. Giovanni Offeddu Tipografia "Editoriale Nuorese"

Rosas Unico concessionario in NUORO degli orologi

OMEGA

TISSOT

EBEL

OREFICERIA E GIOIELLERIA e delle porcellane

ROSENTHAL

CORSO GARIBALDI, 20

NUORO

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria,** *amministrativa, commerciale, contabile etc. rivolgersi allo studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI

Via Cagliari n. 8 - NUORO - Telefono 24-34

AUTOFORNITURE C. CAGGIARI

Via Angioi, 3 - NUORO - Tel. 21-57

Accumulatori "HENSEMBERGER,,

Cuscinetti a sfere "RIV,,

Guarnizioni "FERODO,, per freni

Il caffè da tutti preferito

MOKADOR

— DI RAU & TARAS - CON SEDE IN SASSARI —

Concessionario: **CALEGARI FRANCESCO - MACOMER - Corso Umberto, 47 - Telef. 20-72**

VENDITA AL DETTAGLIO E ALL'INGROSSO

Depositi e negozi di vendita: CAGLIARI - ORISTANO - NUORO - OLBIA - OZIERI - TEMPIO - BOSA - ALGHERO

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO FONDATO NEL 1539
CAPITALE E RISERVE: L. 2.823.309.405
FONDI DI GARANZIA: L. 24.400.000.000

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

SUCCURSALE DI NUORO

Corso Garibaldi n. 44 - Telef. { 21-33 / 20-14

FILIALI IN SARDEGNA:

Arbus - Bitti - Cagliari - Calangianus - Carbonia - Ghilarza - Gonnosfanadiga - Guspini - La Maddalena - Lanusei - Nuoro - Olbia - Oristano - Ozieri - Quartu Sant'Elena - San Gavino Monreale - Sant'Antioco - Sassari - Serramanna - Sorgono - Tempio Pausania - Villacidro.

Tutte le operazioni ed i servizi di Banca

BANCO DI SARDEGNA

Istituto di credito agrario per la Sardegna

Sede legale
Cagliari

Sede amministrativa
e Direzione Generale
Sassari

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

TUTTE LE OPERAZIONI DI CREDITO ALL' AGRICOLTURA

Servizi di cassa e tesoreria

Emissioni di assegni circolari propri

Servizio incasso effetti in tutta l'Isola e nella Penisola

---

24 Filiali
270 Uffici locali

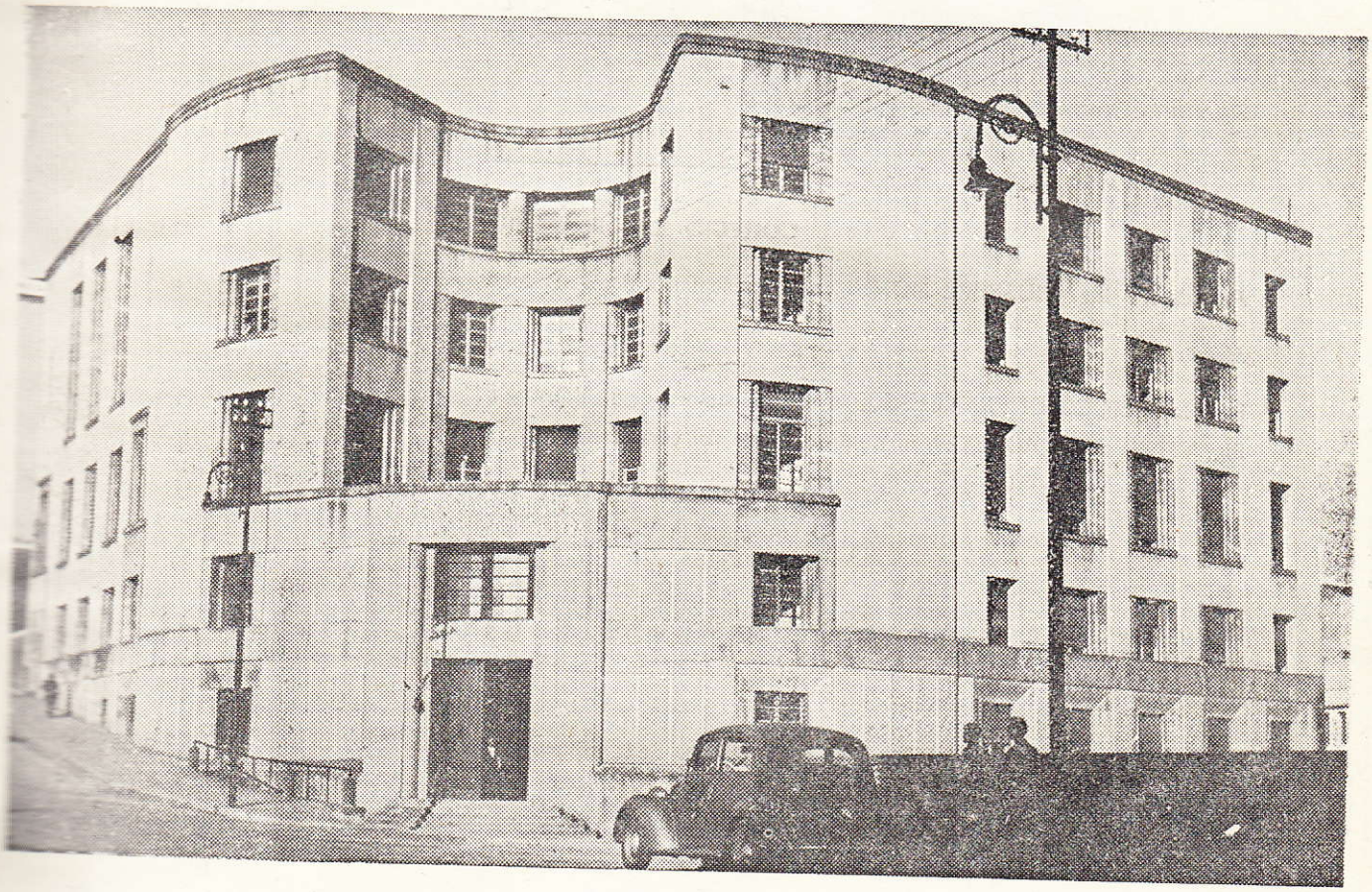
BUONI FRUTTIFERI DEL BANCO DI SARDEGNA

INTERESSE 4%

Un Banco al servizio dell'economia della Sardegna

Notiziario Economico

Mensile della Camera di Commercio Industria e Agricoltura
NUORO



Sede Camerale

ANNO XIII

FEBBRAIO 1958
Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

NUM. 2

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA DI NUORO

COMPOSIZIONE GIUNTA CAMERALE

Presidente: Rag. GEROLAMO DEVOTO

Membri:

Rag. NINO DEROMA, in rappresentanza dei commercianti
Cav. MICHELE DADDI, in rappresentanza degli industriali
Dr. ENNIO DELOGU, in rappresentanza degli agricoltori
Sig. AGOSTINO CHIRONI, in rappresentanza dei lavoratori
Prof. MICHELE SANNA, in rappresentanza dei coltivatori diretti
Cav. NATALINO NARDI, in rappresentanza degli artigiani

Segretario Generale: Dr. MASSIMO PALOMBI

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente: Ing. GIUSEPPE MONNI, in rappresentanza degli agricoltori

Membri:

Rag. DOMENICO DI FRANCESCO, in rappresentanza degli industriali
Sig. VITTORIO ROVINETTI, in rappresentanza dei commercianti

TARIFFE DI ABBONAMENTO E DELLE INSERZIONI

A far tempo dal 1° gennaio 1956 sono stabilite nella misura seguente le tariffe di abbonamento – cumulativo – al quindicinale «Bollettino Ufficiale dei Protesti Cambiari» ed al mensile «Notiziario Economico», nonchè le tariffe di pubblicità, inserzioni per rettifiche, dichiarazioni ecc.:

ABBONAMENTI:	per un anno		L. 3000
	Una copia singola del «Bollettino Protesti» o del «Notiziario		» 200
PUBBLICITÀ:	spazio una pagina per 12 numeri L. 25.000	per un numero	L. 3000
	» 1/2 » » » » » 15.000	» » »	» 2000
	» 1/4 » » » » » 8.500	» » »	» 1200
	» 1/8 » » » » » 5.000	» » »	» 700
	» 1/16 » » » » » 3.000	» » »	» 500
INSERZIONI:	per rettifiche, dichiarazioni, ecc. sul «Bollettino Protesti» per ogni rettifica, dichiarazione ecc.		L. 1000

Rag. Nino Deroma
NUORO

Ferro - Cementi

Laterizi - Legnami

Vetri - Carburanti

Lubrificanti - Vernici

UFFICIO E MAGAZZINI
Via Ubisti, 1
Tel. 24-93 - Abit. 21-78

COMMERCIANTI DELL'ABBIGLIAMENTO!

Incrementerete le vostre vendite provvedendovi subito degli articoli di calze e maglieria marca

ORTOBENE

la marca di fiducia

Rappresentante per la Sardegna
Signor PORCU GIANNETTO - ORUNE

Biglietti

Ferroviari

Aerei

Marittimi

Automobilistici

presso

AGENZIA VIAGGI
NUORO Piazza Vittorio Eman. - Tel. 22-95

ANCOR

Pastine glutinate
e Paste **Buitoni**

Caramelle e
Cioccolati
Perugina

Birra e Spuma
Wührer

Concessionario per la Prov. di Nuoro
G. MARIA CANU - Via G. Spano 8 - Nuoro

PIBIGAS
COMMERCIALE SARDA

FILIALE DI NUORO
Corso Garibaldi, 52 Telefono 29.43

Gas liquidi - Fornelli

Cucine di ogni tipo

Frigoriferi

Elettrodomestici

FORNACI SCANU
GUSPINI - ASSEMINI
Tel. n. 3 Tel. n. 96.404

Solai comuni ed a camera d'aria

"Brevettati,, altezze da cm. 8 a cm. 50 - Tavelloni

Tavelle ad incastro e Perret - Campigiane - Tegole marsigliesi e curve

Laterizi per ogni applicazione

Marmette e marmettoni comuni e di lusso - Pianelle unicolori e disegni

Tubi in cemento fabbricati

con speciali giropresse e qualsiasi lavoro in cemento

I PRODOTTI MIGLIORI A PREZZI MODICI
INTERPELLATECI

ANNO XIII FEBBRAIO 1958 N. 2

Notiziario Economico

della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento annuo 1958: L. **3000** - Un numero L. **200** - C. C. Postale **10/1486** - Sped. in abbon. postale - Gruppo 3
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all' Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

SOMMARIO

Contributi alle aziende artigiane

Contributo per l'impianto di piccole e medie industrie

Provvidenze per l'ammodernamento delle botteghe artigiane del legno e del mobilio

Concorso nazionale a premi per l'aumento della produttività

Recenti istruzioni ministeriali sulla disciplina del commercio interno

Andamento Economico della Provincia

Pubblicazioni ricevute

Notizie utili

Registro Ditte

Legislazione Economica

Prezzi

LA CASSA PER IL MEZZOGIORNO E LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Contributi alle aziende artigiane

Come noto, in base all' articolo 11 della legge 29-7-1957 n. 634, la Cassa per il Mezzogiorno è autorizzata a concedere agli imprenditori artigiani operanti nel Mezzogiorno e nelle Isole, tramite l' E.N.A.P.I., su conforme parere delle Commissioni Provinciali dell'Artigianato, contributi non superiori al 30 per cento della spesa per i macchinari occorrenti al fine della trasformazione, dell' ammodernamento e della meccanizzazione dell' azienda.

Richiamandosi a detto articolo di legge, il Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno, ha emanato le norme, che integralmente vengono riportate, relative alla concessione dei contributi suddetti.

1) - Il contributo di cui all' art. 11 della legge 29-7-1957, n. 634, può essere concesso soltanto alle aziende artigiane regolarmente iscritte nell' Albo previsto dalla legge 25 luglio 1956, n. 860, e a fronte di progetti che assicurino una effettiva trasformazione e ammodernamento della azienda artigiana nel senso di avviare o potenziare la sua meccanizzazione e, comunque, l'adozione di utili ausili produttivistici.

2) - I settori delle attività artigiane ammessi a fruire del beneficio sono i seguenti:

a) arredamento;
b) abbigliamento (compreso calzature, guanti e ogni altro accessorio);
c) meccanica e officine per apparecchiature idrauliche, elettriche e radiotecniche;
d) artigianato artistico;
e) servizi connessi alle attività turistiche (trasporti esclusi).

3) - La misura del contributo è stabilita come appresso:

a) per acquisti di macchinari e attrezzi sino al valore complessivo di L. 500 mila. 30%;
b) per acquisti di macchinari e attrezzi del valore complessivo di oltre 500 mila lire, 30% alle aziende artigiane organizzate in forma collettiva (cooperative o consorzi), 25% alle aziende individuali.

4) - Le istanze, documentate da una relazione descrittiva della struttura strumentale dell' azienda all' atto della richiesta e delle innovazioni che si intende apportare nonchè dai preventivi delle case fornitrici di macchinari e attrezzi, vanno presentate alla Commissione Provinciale per l' Artigianato competente per territorio.

La detta Commissione, espletata una scrupolosa istruttoria, esprimerà il suo motivato parere sulla opportunità redditiva dei proposti acquisti e sulla rispondenza dei preventivi ai prezzi di mercato.

Ogni istanza, in uno alla relativa documentazione e al prescritto parere, sarà quindi inoltrata a cura della Commissione stessa alla Cassa per

il Mezzogiorno. Copia del parere espresso sarà, inoltre, inviata al Ministero dell' Industria e del Commercio, Direzione Generale dell' Artigianato, per conoscenza.

5) - La Cassa per il Mezzogiorno, esaminata la regolarità della documentazione, la rispondenza del parere alla effettiva redditività della nuova o migliore struttura che si intende dare all' azienda, delibera la concessione del contributo, dandone comunicazione all' azienda interessata e all' ENAPI nonchè, per conoscenza, alla Commissione Provinciale e al Ministero dell' Industria e Commercio.

L' ENAPI, in possesso della comunicazione, dispone per il collaudo del materiale acquistato dalla azienda e in questa installata, disponendo per il pagamento, ove tutto risulti regolare.

Collaudo e pagamento dovranno essere effettuati entro 30 giorni dall' avvenuta notifica della concessione del contributo da parte della Cassa per il Mezzogiorno.

6) - Il contributo sarà devoluto direttamente all' azienda artigiana qualora gli acquisti siano stati effettuati per contanti come da espressa dichiarazione da rilasciarsi dal venditore o dai venditori. Ove, invece, gli acquisti siano stati effettuati a rate oppure mercè finanziamento della Artigiancassa, verrà versato a chi di ragione in escomputo di tante rate quante il suo ammontare ne consenta.

7) - L' azienda beneficiaria del contributo, all' atto del pagamento diretto o indiretto, firmerà una dichiarazione che la impegna a non alienare comunque, durante il periodo di 5 anni, il macchinario e gli altri attrezzi per i quali il contributo stesso è stato concesso.

La Cassa per il Mezzogiorno si riserva, pertanto, il diritto di far ispezionare l' azienda e qualora si riscontri una alienazione, anche parziale, del macchinario o degli attrezzi in parola, l'azienda sarà tenuta a restituire alla Cassa una quota parte del contributo. Questa si calcolerà in rapporto al materiale alienato e in ragione del tempo ancora occorrente al compimento del quinquennio: a tal fine, l' anno viene convenzionalmente diviso in semestri e ogni semestre non scaduto vale per intero.

8) - Sull' ammontare del contributo, la Cassa per il Mezzogiorno defalcherà lo 0,25%, da devolversi in quote uguali alla Commissione Provinciale competente per territorio e all' ENAPI a compenso delle spese generali di istruttoria e di collaudo.

Contributo per l'impianto di piccole e medie industrie

Riportiamo integralmente il testo degli articoli 18 e 19 della legge 29-7-1957 n. 634 (proroga dell' attività della Cassa per il Mezzogiorno) nonchè la recente circolare della stessa Cassa riportante le modalità di applicazione degli articoli.

ARTICOLO 18 LEGGE 29-7-1957, n. 634.

Nei territori di cui all' art. 3 della legge 10 agosto 1950, n. 646, e successive modificazioni e integrazioni, la Cassa per il Mezzogiorno può concedere, ai sensi dell' articolo seguente, contributi fino al 20 per cento della spesa documentata, per il sorgere di piccole e medie industrie nell' ambito dei Comuni con popolazione non superiore a 75.000 abitanti, nei quali vi sia difetto di attività industriali.

La determinazione delle località, le caratteristiche delle piccole e medie industrie che possono fruire del contributo nonchè l' ammontare di quest' ultimo sono stabiliti dal Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno, su proposta della Cassa, sentito il parere del Ministero dell' Industria e Commercio.

Con le stesse modalità previste nei commi precedenti può essere ammessa a contributo, in misura non superiore al 10 per cento, la spesa per l' acquisto di impianti fissi (macchinari ed attrezzature), per i quali non sia stato concesso il beneficio della esenzione dal dazio doganale di cui all' art. 2 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1598.

ARTICOLO 19 LEGGE 29-7-1957, n. 634

Sono ammissibili al contributo previsto nel precedente articolo:

a) le opere murarie relative alla costruzione degli stabilimenti e loro pertinenze comprese quelle per l' installazione e il sostegno dei macchinari, nonchè quelle destinate a fini sociali;

b) le opere per l' allacciamento degli stabilimenti alle strade ordinarie;

c) i raccordi ferroviari;

d) gli allacciamenti agli acquedotti e alle fognature, lo scavo dei pozzi e il convogliamento delle acque così ricavate e le opere per l' eliminazione o la bonifica dei residui dannosi delle lavorazioni;

e) gli allacciamenti alle reti di distribuzione dell' energia elettrica, l'impianto di cabine di trasformazione e gli allacciamenti a metanodotti od oleodotti, a centri di raccolta o deposito di metano o di olii minerali ed a fonti di energia geotermica.

La misura del contributo è determinata in relazione alla importanza dello stabilimento ed alla possibilità di occupazione di mano d' opera, nonchè al concorso che il nuovo impianto porta all' economia delle zone industrialmente meno sviluppate.

Il contributo è concedibile anche per le opere iniziate prima dell'entrata in vigore della presente legge, purchè l'inizio non sia anteriore al 17 settembre 1956, data di presentazione al Parlamento della legge medesima.

Il Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno ha deliberato le seguenti direttive e istruzioni per l'applicazione dell'art. 18 della legge 29 luglio 1957, n. 634:

1°) - **Località** - Poichè lo spirito della disposizione tende particolarmente a stimolare e sorreggere lo sviluppo di attività industriali nelle zone naturalmente meno favorite, dovranno essere riguardate in ordine logico le situazioni della regione, della provincia e del comune in cui sorge il nuovo impianto, in rapporto all'addensamento delle industrie e ricavando da tali circostanze l'elemento base della opportunità di incoraggiare la iniziativa con la concessione del contributo.

2°) - **Specie delle industrie** - Dovrà essere considerata la specie e il tipo della nuova iniziativa, tenendo conto:

a) - della struttura e finalità dell'azienda progettata, la quale deve sostanziarsi in un vero e proprio opificio tecnicamente organizzato, che dia luogo a uno o più cicli di trasformazione di materie prime o di apprestamento di prodotti;

b) - dell'apporto che l'opificio potrà dare all'incremento del reddito nel Mezzogiorno, considerando in ordine di priorità: le industrie per la produzione di beni strumentali; quelle che presentino fondate prospettive di esportazione dei loro prodotti; le attività produttive, specie di merci e manufatti di nuovo tipo di cui sia prevedibile il collocamento diffusivo, nonchè sul mercato meridionale, anche su quello nazionale in genere; le industrie che utilizzino e valorizzino prodotti locali minerali e agricoli; quelle che soddisfino comprovate esigenze della regione per l'apprestamento di materiali utili agli sviluppi strutturali della stessa; gli opifici che, per il carattere preparatorio o di complementarietà delle loro lavorazioni, contribuiscano all'incremento del fattore agglomerativo industriale nella zona;

c) - dell'entità con cui l'opificio stesso potrà, pur con la massima redditività intrinseca, concorrere all'assorbimento della mano d'opera locale, e ciò in base al diagramma annuale di lavorazione e alle caratteristiche stagionali dello stesso.

3°) - **Dimensioni** - Da quanto precisato al punto precedente si deduce senz'altro che la iniziativa dovrà avere autentico carattere industriale e non essere, perciò, confondibile con un'azienda artigiana, secondo le caratteristiche fissate dagli artt. 1, 2 e 3 della legge 25 luglio 1956, n. 860.

Per converso, non potranno essere prese in considerazione le iniziative che si dilatino oltre la proporzione normalmente prevista per la media industria, per cui gli altri elementi-limite vanno identificati nell'investimento di un capitale non superiore ai 1.500 milioni di lire con una occupazione massima permanente di 500 unità fra tecnici, impiegati e operai.

4°) - **Misura del contributo** - Sarà proposta caso per caso, in rapporto alla combinata risultanza degli elementi indicati nei punti precedenti e fra i quali dovranno essere specialmente considerate le difficoltà iniziali della iniziativa nella zona ove si realizza, anche sotto il profilo della formazione tecnica della mano d'opera.

Nel caso di iniziativa per la quale sia stato concesso da un istituto di credito a medio termine apposito finanziamento o che, comunque, possa fruire anche di altri analoghi concorsi, il contributo sarà commisurato in proporzioni tali che la somma dei vari apporti non superi il 70 per cento del capitale investito o da investirsi nell'impresa, poichè il primo e fondamentale motivo di fiducia in una nuova iniziativa industriale consiste nella prova concreta del rischio diretto e immediato che l'imprenditore si sente di assumere.

5°) - **Modalità per le richieste e loro istruttoria** - Occorre distinguere due casi:

- quello di iniziative per le quali venga anche, e principalmente, richiesto il finanziamento a un istituto di credito a medio termine;
- quello di iniziative per le quali tale finanziamento non venga richiesto.

Nel primo caso, gli interessati contemporaneamente alla presentazione dell'istanza di finanziamento all'istituto avanzeranno pure istanza in bollo alla Cassa per il Mezzogiorno allegandone copia al fascicolo dei documenti presentati all'istituto finanziatore.

Il detto istituto, portata a termine l'istruttoria, ne riferisce alla Cassa per il Mezzogiorno con apposita relazione in triplice copia.

La Cassa per il Mezzogiorno, vagliati gli elementi risultanti da tale relazione, ne trasmette copia al Ministero dell'Industria e Commercio e al Comitato dei Ministri formulando le sue proposte in merito all'accoglibilità o meno dell'istanza e, in caso positivo, alla entità del contributo.

Il Ministero dell'Industria e Commercio, dal canto suo, vagliata la proposta e gli elementi che la suffragano, farà conoscere il suo parere alla Cassa per il Mezzogiorno entro 30 giorni. Mancando ogni comunicazione in tale termine, si intenderà tacitamente espresso parere favorevole.

Nel secondo caso, gli interessati dovranno avanzare alla Cassa per il Mezzogiorno istanza di contributo in carta da bollo accompagnata da una relazione che illustri la iniziativa e ne documenti la base finanziaria e le prospettive economiche e di gestione, nonchè dal progetto tecnico dello stabile e relative installazioni.

6°) - **Corresponsione del contributo** - Il contributo verrà corrisposto in unica soluzione alla azienda interessata, entro sessanta giorni dalla entrata in produzione del nuovo impianto, previo collaudo delle opere effettuate.

7°) - **Contributo per l'acquisto di macchinari** Con la stessa procedura indicata al punto 5), si procederà per il contributo previsto dal terzo comma entro il limite massimo del 10 per cento. Nel graduare tale contributo si deve tener conto dello spirito della legge che tende a creare adeguate possibilità di vendita alla industria italiana a fronte di quella straniera.

Anche la richiesta del contributo da parte degli interessati sarà fatta secondo quanto previsto dal predetto punto 5).

La Camera di Commercio si tiene a disposizione degli interessati per qualsiasi azione di orientamento e di appoggio che venisse giudicata utile al fine delle iniziative da conseguire.

Provvidenze per l'ammodernamento delle botteghe artigiane del legno e del mobilio

Graduatoria e assegnazione dei contributi relativi alla provincia di Nuoro

La Commissione Provinciale dell' Artigianato, nella seduta del 10 febbraio 1958 ha provveduto alla formazione della graduatoria per l' erogazione del contributo ministeriale per l' ammodernamento delle imprese artigiane del legno e del mobilio.

I lavori di detta Commissione sono stati preceduti dall' esame, da parte di una apposita sottocommissione, dei documenti di spesa allegati alle domande tendenti ad ottenere il contributo in questione che, come è noto, è stato stabilito nella misura fissa del 25% sull' ammontare della spesa sostenuta.

Nella formazione della graduatoria, tanto la Commissione come la Sottocommissione si sono avvalsi di una speciale scheda informativa compilata dai Sindaci e della diretta conoscenza di situazioni particolari sia in rapporto alle necessità delle aziende concorrenti, come tenendo conto dell' importanza del centro in cui opera l'azienda artigiana.

Il criterio base che ha improntato l' operato dei suddetti organi è stato quello di dare la preferenza alle ditte che all' atto della richiesta erano prive di qualsiasi macchina azionata elettricamente, attribuendo un ordine decrescente alle domande riguardanti macchinari vari in aggiunta a quelli posseduti.

A parità di condizioni la preferenza è stata accordata in base al carico familiare ed alle condizioni economico finanziarie.

Scartate le domande appartenenti ad artigiani non iscritti all' Albo o non corredate da documenti di spesa ritenuti idonei, sono stati inclusi nell'elenco 79 concorrenti, formando la graduatoria dei primi 20 per un totale di L. 2.974.000 al lordo di IGE, pari all' ammontare dello stanziamento disposto dal Ministero dell' Industria e Commercio per la Provincia di Nuoro.

Sulla base di tale graduatoria la Giunta camerale nella seduta del 12 febbraio 1958, ha provveduto ad assegnare i contributi relativi.

La Camera di Commercio non ha mancato di interessare gli organi competenti ed in modo particolare la Cassa del Mezzogiorno, perchè venga aumentata la somma di cui sopra, onde poter soddisfare il maggior numero possibile dei 59 artigiani non compresi nella graduatoria che di seguito pubblichiamo.

In una breve cerimonia la cui data verrà stabilita e comunicata quanto prima agli interessati si procederà alla consegna dei contributi.

Graduatoria degli artigiani ammessi al contributo del 25% sulla spesa per l'acquisto di macchinari effettuato nel periodo settembre-dicembre 1957

1	Patteri Pietro Luigi	Dorgali	L.	241.918
2	Ghiani Antonio	Esterzili	»	147.925
3	Cosseddu Antonio	Orani	»	257.050
4	Pintus Antonio	Orotelli	»	243.227
5	Corrias Salvatore	Baunei	»	49.907
6	Deanoz Francesco Pietro	Gadoni	»	266.740
7	Deidda Antonio	Laconi	»	235.225
8	Sanna Giuseppe	Gavoi	»	121.250
9	Arcadu Nicola	Osidda	»	49.712
10	Busia Michelangelo	Fonni	»	31.828
11	Pintus Francesco	Bosa	»	52.574
12	Piras Mario	Dualchi	»	145.791
13	Lentini Antonio	Siniscola	»	194.000
14	Rubiu Vincenzo	Baunei	»	40.013
15	Angioi Salvatore	Orotelli	»	208.065
16	Mesina e Atzeni	Baunei	»	72.750
17	Ligis Luigi	Gergei	»	166.840
18	Ledda Antonio	Nuoro	»	145.500
19	Fancello Antonio	Urzulei	»	169.750
20	Ghiani Mario	Gairo	»	44.705

CONCORSO NAZIONALE A PREMI PER L'AUMENTO DELLA PRODUTTIVITA'

Annata agraria 1956-57 - Elenco degli agricoltori che saranno premiati

1ª SEZIONE - AZIENDE AD INDIRIZZO ORDINARIO

Zona di Pianura

1) Rubiu Ambrogio di Gaudenzio	-	Lotzorai	-	1° premio	L.	200.000
2) Decandia Elio fu Giovanni	-	Posada	-	2° »	»	150.000
3) Sanna Mocci Salvatore fu Ant. Em.	-	Bosa	-	3° »	»	100.000
4) Satta Gerolamo fu Salvatore	-	Posada	-	premio agg.	»	70.000

Zona di Collina

1) Verachi Domenico fu Giov. Angelo	-	Nuoro	-	2° premio	L.	150.000
2) Tanda Dr. Salvatore fu Francesco	-	Bosa	-	2° »	»	150.000
3) Bussa Giuseppe fu Francesco	-	Nuoro	-	2° »	»	150.000
4) Pau Giovanni fu Salvatore	-	Dorgali	-	3° »	»	100.000
5) Zampa Giacomo fu Giuliano	-	Cuglieri	-	3° »	»	100.000

Zona di Montagna

1) Carboni Michele fu Giovanni	-	Fonni	-	1° premio	L.	200.000
2) Beccoi Giovanni fu Giuseppe	-	Mamoiada	-	2° »	»	150.000
3) Marras Dr. Francesco fu Giovanni	-	Teti	-	2° »	»	150.000
4) Cualbu Battista fu Giuseppe	-	Fonni	-	2° »	»	150.000
5) Carta Onorato fu Giovanni	-	Belvì	-	3° »	»	100.000
6) Pirisi Flavio fu Flavio	-	Esterzili	-	3° »	»	100.000
7) Marongiu Battista fu Luigi	-	Bortigali	-	premio agg.	»	80.000
8) Sedda Salvatore fu Pasquale	-	Mamoiada	-	» »	»	70.000
9) Chillotti Efisio fu Antonio	-	Ulassai	-	» »	»	70.000

2ª SEZIONE - AZIENDE AD INDIRIZZO SPECIALIZZATO

1) Meloni Gavino fu Antonio	-	Posada	-	2° premio	L.	150.000
2) Pili Peppino e Serafino di Antonio	-	Tortolì	-	2° »	»	150.000
3) Fronteddu Luigi fu Pietro Michele	-	Dorgali	-	2° »	»	150.000
4) Pirari Avv. Giovanni di Francesco	-	Nuoro	-	2° »	»	150.000
5) Pili Antonio fu Battista	-	Tortolì	-	3° »	»	100.000
6) Demurtas Alfredo fu Antonio	-	Ulassai	-	3° »	»	100.000
7) Medde Matteo fu Vittorio	-	Nuoro	-	3° »	»	100.000
8) Brotzu Giov. Antonio fu Giuseppe	-	Orgosolo	-	3° »	»	100.000
9) Aru Giuseppa fu Salvatore	-	Modolo	-	3° »	»	100.000
10) Mannu Giuseppino fu Giuseppe	-	Bosa	-	3° »	»	100.000
11) Floris Vera di Giovanni	-	Nuoro	-	premio agg.	»	70.000
12) Podda Attilio fu Paolo	-	Ulassai	-	» »	»	70.005
13) Puddu Emilio di Carlo	-	Ulassai	-	» »	»	70.000
14) Corda Manfredi e Mario fu Salv.	-	Lanusei	-	» »	»	70.000

AZIENDE SORTE DALLA RIFORMA FONDIARIA

1) Trudu Angelo di Pietro	-	Laconi	-	2° premio	L.	150.000
2) Anedda Giuseppe fu Davide	-	Laconi	-	2° »	»	150.000
3) Cossu Giovanni fu Luigi	-	Laconi	-	2° »	»	150.000
4) Sedda Agostino fu Giovanni	-	Laconi	-	2° »	»	150.000
5) Dessì Sebastiano fu Efisio	-	Laconi	-	3° »	»	100.000
6) Piras Francesco fu Priamo	-	Laconi	-	3° »	»	100.000
7) Cau Efisio fu Priamo	-	Laconi	-	3° »	»	100.000
8) Porcu Antioco di Giovanni	-	Laconi	-	3° »	»	100.000

Recenti istruzioni ministeriali sulla disciplina del commercio interno

Vendita di merci non comprese nelle voci indicate nelle licenze di vendita al pubblico

Il Ministero dell' Industria e del Commercio, con circolare n. 1125/C del 12 febbraio 1958, ha diramato le seguenti istruzioni circa la disciplina del commercio :

« « « E' stato segnalato a questo Ministero che da parte di numerosi commercianti vengono poste in vendita merci non comprese nelle licenze di commercio loro rilasciate e che in molti negozi si effettua la vendita di vari prodotti, in unica confezione, dei quali uno soltanto è compreso nelle voci merceologiche indicate nelle licenze stesse. Ciò, nonostante il carattere di non stretta accessorietà del contenente rispetto al contenuto della confezione (per esempio, vendite di dolciumi con oggetti di vetro, cristallo, ceramica, cuoio o metallici, alle volte anche di rilevante valore; vendite di fiori in vasi pregiati, ecc.).

Le anzidette vendite vengono inoltre effettuate anche nei giorni festivi, cioè quando i negozi autorizzati al commercio degli oggetti impiegati per le confezioni debbono, ai sensi delle disposizioni che regolano gli orari di vendita degli esercizi commerciali, rimanere chiusi.

Questo Ministero, pur rendendosi conto che per alcuni prodotti è invalso ormai l' uso di porli in vendita già confezionati in oggetti vari e che tali confezioni hanno trovato favore da parte dei consumatori, non può non riconoscere che ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia, tali vendite possono essere legittimamente effettuate solo dagli esercenti muniti di licenze di commercio comprendenti tutte le voci relative ai generi che costituiscono la confezione.

Eccezioni al riguardo possono essere consentite solo quando si tratta di confezioni nelle quali il contenente sia di valore esiguo o, comunque, tale da risultare in rapporto di accessorietà rispetto al contenuto, consistente in prodotto per il quale il commerciante è in possesso della prescritta licenza.

Infatti, negli altri casi, le vendite, oltre a non essere conformi alle norme vigenti in materia, perchè riguardanti anche merci per le quali il commerciante è sprovvisto di licenza, possono turbare il normale andamento del commercio, recando danno economico agli esercenti regolarmente autorizzati alla vendita degli oggetti sopra indicati e rendendo altresì inoperanti le classifiche merceologiche delle licenze disposte dalle autorità comunali per una migliore pratica applicazione delle disposizioni contenute nel R. D. L. 16-12-1926, n. 2174.

Si pregano, pertanto, le SS. LL. di voler invitare le dipendenti autorità comunali a svolgere opportuni controlli allo scopo di ottenere che da parte dei commercianti siano poste in vendita, pur con le eccezioni di cui sopra, le sole merci per le quali essi hanno ottenuto le relative licenze di commercio, fermo restando il diritto da parte loro di chiedere eventualmente l' estensione della licenza di vendita e la facoltà da parte delle autorità comunali di concedere l' estensione stessa entro i limiti di cui all' art. 3 del R. D. Legge 16-12-1926, n. 2174.

Si fa presente, infine, che nello svolgimento della loro attività i commercianti dovranno in ogni caso osservare scrupolosamente gli orari di vendita stabiliti per i vari prodotti.

Trasferimento di esercizi commerciali

Si riporta la circolare n. 1114/C del 10-1-1958, inviata dal Ministero dell'Industria e del Commercio ai Prefetti, circa il trasferimento di esercizi commerciali :

« « « Sono stati segnalati a questo Ministero alcuni inconvenienti che si verificherebbero a causa del trasferimento di esercizi commerciali da una zona ad un' altra di uno stesso Comune.

Tali inconvenienti sarebbero dovuti al fatto che, mentre le domande dirette ad ottenere licenze di vendita vengono decise ai sensi del R. D. L. 16-12-1926, n. 2174, previo parere della Commissione comunale in merito all' opportunità economica o meno delle nuove iniziative, i semplici trasferimenti di negozi sono soggetti alla sola autorizzazione del Sindaco, poichè le norme contenute nel citato R. D. L. giusta anche la costante giurisprudenza del Consiglio di Stato al riguardo, possono trovare applicazione, solo per il rilascio di nuove licenze di vendita.

Per detti motivi coloro che non riescono ad ottenere l' autorizzazione per aprire un negozio in una determinata zona, perchè la Commissione comunale ritiene la zona stessa più che sufficientemente servita da quelli in funzione, chiedono a volte l' autorizzazione per altra zona e, successivamente, il trasferimento in quella prescelta in pre-

cedenza, eludendo così l' effettiva applicazione delle norme di legge che disciplinano l' apertura di nuovi esercizi commerciali.

Inconvenienti del genere si possono verificare specialmente nelle grandi Città, dato che in esse esistono rioni in cui sarebbe difficile ottenere la autorizzazione per aprire un nuovo negozio e zone periferiche per le quali si può facilmente ottenere la licenza di vendita.

In merito a quanto sopra questo Ministero ha, com' è noto, avuto già occasione di richiamare la attenzione delle SS. LL., con la circolare n. 479/C del 3 aprile 1951, facendo tra l' altro presente che nei casi in cui il trasferimento è accompagnato dal cambio del titolare della licenza, il trasferimento stesso deve essere autorizzato con la procedura prevista dal citato R. D. L., come se si trattasse di un nuovo impianto.

Tutto ciò premesso si ritiene opportuno far presente che la recente giurisprudenza del Consiglio di Stato, pur confermando che i semplici trasferimenti di esercizi commerciali da una località ad un' altra di uno stesso Comune non sono soggetti alle norme che regolano il rilascio di licenze per l' esercizio di nuovi negozi di vendita, ha precisato che il concetto di trasferimento debba, però, essere inteso in senso restrittivo e che, cioè, siano da considerare semplici trasferimenti i soli spostamenti di esercizi da un punto ad un altro di una stessa strada o di una stessa zona, e che, comunque, non comportino la necessità di una nuova valutazione delle condizioni economiche a suo tempo esaminate dalla Commissione comunale per il rilascio delle relative licenze di vendita.

Le domande con le quali si chiedono, invece, autorizzazioni a trasferire esercizi commerciali in zone ove sia o possa essere diverso il rapporto tra la domanda e l' offerta dei prodotti cui si riferisce l'originaria autorizzazione debbono essere considerate come dirette ad ottenere nuove licenze e, quindi, sottoposte al parere della competente Commissione comunale ed esaminate in base ai principi di cui al citato art. 3 del R. D. L. del 1926 (Cons. di Stato - Sez. V^a - Decisioni n. 1359 del 17-4-1955; n. 85 del 16-7-1955; n. 1130 del 21-12-1956).

In questi ultimi casi i provvedimenti delle Autorità comunali dovranno ovviamente porre in evidenza i motivi per i quali le domande sono state esaminate con la procedura stabilita per il rilascio delle nuove licenze e precisare, altresì, che i relativi provvedimenti, essendo stati adottati ai sensi del R. D. L. 16-12-1926, numero 2174, possono essere impugnati con ricorso alla G. P. A. Ciò, perchè, com' è noto, le decisioni dei sindaci riguardanti semplici trasferimenti sono atti definitivi, impugnabili solo con ricorso giurisdizionale al Consiglio di Stato o con ricorso straordinario al Capo dello Stato e, quindi, è bene evitare la possibilità di involontari errori da parte degli interessati » » ».

In breve

L' imposta consumo del vino consumato dai produttori

In considerazione del fatto che taluni uffici delle imposte di consumo, in quei casi in cui i produttori di vino sono anche titolari di licenze per la vendita al minuto di vino, non intendevano riconoscere il diritto all' esenzione, senza alcun limite, dall'imposta di consumo del vino consumato dal produttore e dalla sua famiglia in conformità della legge 27 ottobre 1957, n. 1031, il Ministero delle Finanze ha emanato disposizioni per l' applicazione del beneficio stesso. Tali pretese devono considerarsi non solo illegittime - si legge nella circolare ministeriale - sotto il profilo delle disposizioni legislative che assicurano l' esenzione per il vino destinato al consumo dei produttori e delle proprie famiglie, ma anche ingiustificate, avuto riguardo al fatto che, come si evince dall' art. 158 del reg. 30 aprile 1936, n. 1138, gli Uffici delle imposte di consumo possono, nel caso ipotizzato, tutelarsi da eventuali frodi ed abusi assoggettando coloro che vendono al minuto vino prodotto dalla uva dei propri fondi, alla disciplina prevista per gli esercizi dei commercianti al minuto, dagli articoli 137 e seguenti del citato regolamento.

Impiantati in Sardegna 77 cantieri di rimboschimento

Gli Ispettorati forestali della Sardegna sono stati autorizzati a impiantare 77 cantieri di rimboschimento nell' Isola, utilizzando i fondi messi a disposizione dal Ministro del Lavoro e della Previdenza sociale. I cantieri saranno così distribuiti: 44 in provincia di Cagliari, 29 in provincia di Nuoro e 4 in provincia di Sassari. La spesa prevista è di oltre 225 milioni.

Provvidenze per la pollicoltura

Son stati stanziati da parte del Ministero della Agricoltura i fondi per lo svolgimento del programma ordinario per il 1958 a favore della pollicoltura. Tale programma riguarda una serie di interventi a favore della pollicoltura, consistenti nella concessione di contributi per l' acquisto di attrezzature e di riproduttori di pregio ed eventualmente per la profilassi contro le malattie infettive. Sono previsti, inoltre, particolari interventi per il potenziamento generale del settore attraverso il controllo e l' organizzazione di imprese avicole private specializzate nella selezione, nella moltiplicazione e nella incubazione. Nel quadro di attività a favore della pollicoltura sono previsti, inoltre, corsi di specializzazione di addestramento in pollicoltura.

Sintesi dell'andamento economico della Provincia

Mese di Febbraio 1958

Agricoltura

Condizioni climatiche

L' andamento stagionale di febbraio è stato caratterizzato da piogge abbondanti e diffuse, generalmente benefiche; qualche lieve nevicata nelle zone più alte della provincia e frequenti gelate.

La temperatura si è mantenuta quasi costantemente bassa.

Tali vicende climatiche, sono state, nel complesso, discretamente favorevoli alla campagna.

Andamento delle colture e delle produzioni

Le condizioni vegetative del frumento e degli altri cereali vernini si sono mantenute generalmente soddisfacenti, malgrado qualche danno causato dal gelo e dal disgelo.

Discreto anche lo sviluppo vegetativo delle leguminose da seme (fava e pisello), mentre le colture ortive hanno invece risentito della temperatura costantemente bassa e soprattutto delle gelate.

Soddisfacente permane anche lo stato vegetativo dei pascoli.

La produzione di olio in provincia di Nuoro risulta questo anno, secondo i consueti accertamenti effettuati dal locale Ispettorato Prov.le dell' Agricoltura, di q.li 11.089. Essa, come prevedevasi, è notevolmente inferiore a quella dell'annata precedente, in dipendenza sia della minore produzione di olive, sia della resa più bassa del prodotto a causa degli attacchi di «mosca olearia» e dell' alta percentuale di acqua assorbita dalle olive per effetto delle piogge continue cadute in tutta la provincia durante il periodo della raccolta delle olive.

La diminuzione della produzione sia di olive che di olio avutasi nel 1957 nei confronti dello scorso anno, è posta in luce dalle seguenti cifre:

		1956	1957
- produzione olive	q.li	89.255	63.541
- produzione di olio	»	19.453	11.089
- resa in olio per q.le di olive	Kg.	21,7	17,45

Dai dati sopra riportati si rileva che la produzione di olive è stata nel 1957, rispetto al 1956, inferiore del 29% e quella dell' olio del 42%.

Allevamento del bestiame e sue condizioni sanitarie

Buono risulta, nel complesso, lo stato sanitario e di nutrizione del bestiame, grazie anche all' andamento soddisfacente dei pascoli.

Industria

L' andamento produttivo nei principali settori dell' industria non ha presentato in febbraio sostanziali mutamenti rispetto a gennaio, tranne una ripresa di carattere stagionale nel settore caseario e in quello boschivo

Per quanto riguarda in particolare il settore caseario, devesi segnalare una certa perplessità da parte delle aziende nell' indirizzo produttivo della campagna in corso, a causa della nota crisi del mercato caseario per scarse richieste dall' estero di pecorino romano, di cui risultano ancora invenduti notevoli quantitativi della vecchia campagna.

Soddisfacente permane, nel complesso, lo stato di attività nelle cave di talco e presso lo stabilimento laniero-tessile di Macomer, la cui produzione di coperte e di panni di lana è quasi totalmente destinata sempre ad amministrazioni militari.

Critica si mantiene invece la situazione per quanto riguarda la produzione ed il collocamento dei prodotti minerari (antracite e concentrati di calcopirite, blenda e galena) e conciari, a causa della nota pesantezza del mercato interno.

Normale l' attività dei molini e dei pastifici, date le sufficienti disponibilità di cereali.

Pressochè ultimati i lavori di frangitura delle olive.

Regolari sono risultati nel mese in esame i rifornimenti di materie prime ed adeguate le disponibilità di mano d'opera.

Non sempre sufficienti, invece, le disponibilità di energia elettrica dato l' andamento stagionale che ha provocato frequenti interruzioni nell' erogazione.

Non si sono registrate, durante il mese in esame, nuove iniziative industriali di particolare importanza.

Le nuove denunce presentate all' anagrafe camerale, riguardano, infatti, piccole attività a carattere prevalentemente artigiano.

Di seguito si riportano i dati relativi ad alcune produzioni minerarie nel mese in rassegna: talco grezzo tonn. 1.300, talco ventilato tonn. 647, concentrati di calcopirite tonn. 190, concentrati di blenda tonn. 140, concentrati di galena tonn. 60 (totale concentrati tonn. 390).

Lavori pubblici

Durante il periodo in esame, l' attività svolta in questo settore ha segnato una ulteriore lieve ripresa per motivi stagionali.

Il numero delle giornate-operaio impiegate nei lavori eseguiti con finanziamento dello Stato sotto il controllo del Genio Civile è stato in febbraio di 12.191, contro 10.530 del mese precedente.

Nel mese di febbraio sono stati iniziati 3 nuovi lavori per un importo complessivo di 70 milioni circa. Fra tali lavori segnalasi la costruzione di un canale di guardia a monte dell' abitato di Onifai per il convogliamento delle acque piovane per un importo di 14 milioni e mezzo di lire, e la costruzione di n. 2 palazzine di Case popolari nel Comune di Macomer per 20 alloggi per un importo di 45 milioni circa di lire.

Durante lo stesso periodo risulta ultimato un solo lavoro di scarso rilievo per un importo di 4 milioni di lire.

Alla fine del mese di febbraio risultavano in corso n. 41 lavori per un importo complessivo di 2 miliardi 254 milioni di lire.

Commercio

L' attività commerciale ha palesato, in generale, la stessa intonazione fiacca del mese precedente. Soprattutto nel settore dell' abbigliamento e dei tessuti, la situazione permane piuttosto pesante, sia per la scarsità di circolante che per l' eccessivo numero delle licenze esistenti.

A ciò aggiungasi che il mese di febbraio, come quello di gennaio, è un periodo di transizione, in quanto vengono notevolmente a contrarsi gli acquisti di articoli invernali, mentre è ancora presto per iniziare le compere di articoli primaverili.

Peraltro, il comportamento del pubblico negli acquisti si mantiene prudenziale, nonostante le diffuse facilitazioni offerte dai commercianti nei pagamenti. Altra ragione che determina un ristagno delle vendite nei vari settori del commercio è la piaga della disoccupazione che in provincia riveste sempre un carattere di particolare gravità.

Molto diffuse permangono, come si è già accennato, le forme di vendita a credito e rateali in tutti i settori merceologici. Ne è un indice significativo anche l' andamento dei protesti cambiari che palesa sempre una situazione di accentuata depressione economica.

Per quanto riguarda l' andamento dei prezzi al dettaglio, non si segnalano variazioni di rilievo sia nel settore dell' abbigliamento in genere che in quello dei generi alimentari, se-

condo le risultanze statistiche della apposita indagine compiuta nel mese in rassegna nel Comune Capoluogo.

Per quanto concerne l' esportazione di prodotti dell' industria locale, si segnala che la Camera di Commercio ha rilasciato in febbraio 8 visti I.C.E. su fatture commerciali per la esportazione di q.li 336 di formaggio pecorino tipo «romano» verso l'.area del dollaro (U.S.A.).

Per quanto riguarda l' andamento del mercato e dei prezzi all' ingrosso durante il mese di febbraio, si segnala quanto segue:

Andamento mensile del mercato e dei prezzi

Nel mese di febbraio, rispetto al mese precedente, si sono verificate le seguenti variazioni nei prezzi all' ingrosso e nei prezzi dei vari prodotti elencati sui prospetti relativi alle rilevazioni mensili disposte dall' ISTAT (prezzi alla produzione dei prodotti agricoli e dei prodotti acquistati dagli agricoltori):

Cereali e leguminose – Invariati i prezzi dei cereali.

Il mercato, relativamente a tali prodotti, si è tenuto generalmente calmo.

I prezzi delle leguminose non hanno subìto variazioni di rilievo. Si è verificata soltanto una leggera diminuzione del prezzo delle fave, dovuta a minore richiesta. Il mercato di tali prodotti si è tenuto calmo.

Vini – I prezzi del vino hanno subìto un sensibile aumento a causa della scarsa produzione di quest' anno.

Attive richieste sul mercato.

Olio d' oliva – Il prezzo medio dell' olio ha subito una lieve riduzione, determinata dall' immissione del nuovo prodotto nel mercato. L' andamento si è tenuto stazionario, nonostante la riduzione di cui sopra.

Prodotti ortivi – Invariate le quotazioni dei prodotti ortivi. E' da rilevare una diminuzione del prezzo dei carciofi, dovuta ad una maggiore disponibitità.

Mercato con attive richieste.

Frutta e agrumi – Stazionari i prezzi della frutta secca. I prezzi delle arance hanno invece subito un sensibile aumento, determinato dalla scarsa disponibilità del prodotto.

Attive richieste sul mercato.

Bestiame da macello – Non si è verificata alcuna variazione dei prezzi del bestiame da macello. Mercato caratterizzato da attive richieste per il bestiame bovino; sostenuti i relativi prezzi. Mercato attivo per gli agnelli e calmo per i suini.

Bestiame da vita – Anche per il bestiame da vita non si sono rilevate variazioni di prezzo. L' andamento del mercato si è tenuto calmo e costante.

Latte alimentare – Stazionari i prezzi del latte. Attive richieste di prodotto sul mercato.

Prodotti caseari – Invariati i prezzi del formaggio, e mercato ancora calmo per il pecorino romano per limitate richieste.

Lana grezza – Prodotto non quotato.

Pelli crude e conciate – Si sono verificati, limitatamente alle pelli crude bovine, lievi aumenti di prezzo. Hanno invece subìto una riduzione i prezzi dei conciati. L' andamento del mercato è rimasto stazionario.

Prodotti acquistati dagli agricoltori – I prezzi dei vari prodotti elencati nel relativo prospetto (concimi chimici ed antiparassitari, foraggi e mangimi, sementi e semi per foraggere, macchine ed attrezzi agricoli, carburanti per uso agricolo) hanno subìto variazioni di scarsissimo rilievo.

Risulta soltanto la prevista maggiorazione mensile dei prezzi legali dei fertilizzanti azotati (solfato e nitrato ammonico, nitrato di calcio e calciocianamide), determinati dal Comitato Provinciale dei prezzi sulla base dei mesi di acquisto, in conformità alle disposizioni impartite dal Comitato Interministeriale dei Prezzi.

Maggiorazione altresì nei prezzi effettivi di tali fertilizzanti, per i quali il Consorzio Agrario Provinciale, al fine di facilitarne le vendite pratica prezzi inferiori a quelli legali.

Nel corso del mese, si sono verificati leggeri aumenti di prezzo di alcuni attrezzi e macchine agricole.

Durante il mese di febbraio, le vendite presso le Agenzie del Consorzio Agrario si sono tenute calme. Si è verificato un aumento nelle vendite dei fertilizzanti nitrici. Costanti le vendite di sementi e di macchine agricole.

Il volume delle vendite dei carburanti ha subìto un aumento, dovuto allo stagionale impiego delle macchine agricole per i lavori di aratura e sarchiatura.

Prodotti dell' industria boschiva – Stazionari i prezzi dei prodotti dell' industria boschiva. L' andamento del mercato si è tenuto stazionario.

Prodotti minerari – Il prezzo del talco industriale è rimasto stazionario.

Attive richieste di prodotto sul mercato.

Generi alimentari, coloniali e diversi – I prezzi di tali generi non hanno subìto variazioni di rilievo. Risultano riduzioni dei prezzi della semola di granone e del caffè del tipo corrente.

Materiali da costruzione – Anche le quotazioni dei materiali da costruzione sono rimaste invariate. E' da rilevare una leggera tendenza al ribasso del materiali ferrosi.

L' andamento del mercato si è tenuto stazionario.

Tariffe autotrasporti – Invariate le tariffe autotrasporti.

Credito

L' andamento dell' affluenza del risparmio e delle richieste di credito presso le aziende bancarie della provincia, è stato segnalato pressochè stazionario rispetto a gennaio.

Invariati i tassi di sconto e di interesse.

L' Istituto di emissione, durante il mese di febbraio, ha effettuato le seguenti operazioni:

– effetti riscontati	133.162.590
– anticipazioni concesse	326.400.000

per un ammontare complessivo di 459.562.590 di lire.

Depositi postali

Durante il mese di dicembre 1957 (ultimo dato segnalato) il movimento del risparmio postale ha registrato un ulteriore incremento di 37 milioni di lire, avendo i depositi superato i rimborsi, come si può rilevare dai seguenti dati (in migliaia di lire):

	Depositi	Rimborsi	Incremento (+)
– novembre 1957	79.713	62.621	+ 17.092
– dicembre »	96.893	60.137	+ 36.756

L' ammontare del credito dei depositanti a fine dicembre 1957 presso le Casse postali della provincia (compresi i buoni fruttiferi) ascendeva a 3 miliardi 546 milioni di lire, con un aumento di 281 milioni rispetto alla cifra risultante alla fine del corrispondente periodo del 1956.

Dissesti

Fallimenti

Durante il mese di febbraio nessun fallimento risulta dichiarato a carico di ditte operanti in questa provincia.

Protesti cambiari

L' andamento dei protesti cambiari nel mese di gennaio u. s. (ultimo mese per il quale si hanno dati definitivi) ha registrato le seguenti cifre:

	Dicembre 1957		Gennaio 1957	
	N.	Ammont. (L)	N.	Ammont (L)
cambiali ordinarie	1.472	38.320.959	1.652	47.946.752
tratte non accettate	1.015	30.104.655	1.297	37.249.423
assegni bancari	—	—	4	424.000
Totale	2.487	68.425.614	2.953	85 620.175

Nel complesso, i protesti levati in gennaio hanno segnato un aumento del 19% nel numero e del 25% nell' ammontare.

Per quanto concerne, in particolare, i protesti di cambiali ordinarie (pagherò e tratte accettate) si rileva che essi hanno segnato un aumento del 12% nel numero e del 23% nell'ammontare.

Un aumento, sempre rispetto a dicembre, hanno pure segnato le tratte non accettate sia come numero che come ammontare.

Insignificanti, come sempre, i protesti relativi ad assegni bancari emessi a vuoto.

Costo della vita

L' indice del costo della vita (Base 1938 = 1) calcolato per il Capoluogo di Nuoro è risultato nel mese di dicembre (ultimo dato pubblicato dalla statistica ufficiale) pari a 66,43 contro 66,36 del mese precedente e 64,51 del corrispondente mese del 1956.

(Base 1938 = 1)

	1956	1957	
Capitoli di spesa	Dicembre	Nov.	Dic.
Alimentazione	72,02	73,82	73,93
Abbigliamento	61,22	62,03	62,03
Elettricità e combustibili	62,65	64,00	64,00
Abitazione	32,14	34,75	34,75
Spese varie	66,15	67,84	67,69
Bilancio completo	**64,51**	**66,36**	**66,43**

L' indice generale (bilancio completo) del mese di dicembre 1957 presenta pertanto un lievissimo aumento (0,1%) rispetto al precedente mese di novembre u. s. Nei confronti del mese di dicembre 1956, tale indice risulta in aumento del 2,9%.

L' indice nazionale del costo della vita, ha invece registrato, nello stesso mese di dicembre 1957, un aumento dello 0,6% rispetto al mese precedente e del 3,7% rispetto al mese di dicembre 1956.

Rinnovate l'abbonamento

versando la quota sul

c/c postale n. 10/1486.

Pubblicazioni ricevute

Guida nazionale dell'edilizia - Il volume Italia Settantrionale, a cura dell' Editoriale Globo di Milano - 668 pagine, più l' indice degli inserzionisti, contenente gli indirizzi aggiornati degli operatori settentrionali nel campo dell' edilizia. «La tecnografica» di Varese - L. 3.000.

Pietre, graniti, marmi - Guida generale a cura dell' Editoriale Globo di Milano, coi caratteri de «La Tecnografica» di Varese. Contiene gli indirizzi aggiornati degli operatori nel campo dei marmi, graniti e pietre, nonchè gli indici dei materiali, delle località e degli inserzionisti - 251 pagine - L. 1.500.

Considerazioni sui problemi del turismo isolano - di A. Falzari coi caratteri della Tipografia Gallizzi di Sassari. Rifacendosi ad un recente voto espresso dalle Giunte delle Camere di Commercio Sarde per un adeguamento delle attrezzature alberghiere, l' Autore, avvalendosi anche di dati statistici, prospetta la situazione della ricettività nell'Isola e sviluppa, succintamente, un programma di interventi, interessanti particolarmente la provincia di Sassari - Pagine 22.

Bollettino del controllo del latte - Lattazioni chiuse nell' anno 1956 - a cura della Sezione Provinciale di Nuoro del Libro Genealogico Nazionale della Razza Bruno-Alpina - Contiene una premessa ed i seguenti capitoli: Elenco tori del libro genealogico, Controllo del latte anno 1956, Graduatoria di merito per Comune, Le migliori lattifere dell' anno 1956, I risultati del controllo del latte per classi di produzione, Chiusure del 1956 - Tipografia Editoriale Nuorese - pagine 18.

Il Mercato Comune e la provincia di Firenze A cura della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Firenze - pagine 21 - Tipografia Giustina.

Economia internazionale delle fonti di energia A cura dell' Istituto di Economia delle fonti di energia della Università Bocconi di Milano - 229 pagine suddivise nei capitoli: Politica economica dell' energia, Mercati e prezzi della energia, Tecnica economica delle aziende produttrici e distributrici di energia, Problemi finanziari delle aziende produttrici e distributrici di energia, Statistiche dell' energia, Problemi tributari, Legislazione delle fonti di energia, Programmi ed iniziative, Recensioni - Giuffrè editore.

Il porto di Livorno - con aggiunte le statistiche dei porti di Piombino e Portoferraio, a cura della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Livorno. Completo consuntivo del movimento commerciale dei porti toscani, corredato da tavole statistiche e grafici - 331 pagine in formato grande - Caratteri della Società Editrice Italiana Demetra di Livorno.

L' attività peschereccia in Sardegna - del Dr. Ernesto Suriani, a cura del Consorzio Provinciale Istruzione Tecnica di Livorno. Relazione su visite compiute nel 1954 nei vari centri pescherecci della Sardegna, completata da una cartina riportante le località fornite di magazzini generali, di frigoriferi di raccolta e di negozi di vendita, da premessa, deduzione e conclusioni - pagine 40

L' agricoltura sarda e le sue possibilità di sviluppo - del Prof. Raffaele Barbieri, a cura della Università degli Studi di Sassari. Argomento svolto a Sassari nell' Aula Magna dell' Università, alla presenza del Presidente della Repubblica, il 2-2-1958 - pagine 17 - Tipografia Gallizzi

I redditi di lavoro subordinato e la dichiarazione dei redditi

A seguito di precedenti comunicazioni con le quali è stato chiarito che nulla è variato per l'anno in corso circa la dichiarazione unica dei redditi da parte dei prestatori di lavoro subordinato, il Ministero delle Finanze, in vista della prossima scadenza per la presentazione della dichiarazione stessa, richiama all'attenzione dei prestatori di lavoro subordinato che essi, oltre alla franchigia fissata dalla legge in lire 240.000, potranno fruire, ai fini dell'imposta complementare, di una ulteriore franchigia di lire 190.000 per i redditi della moglie, purchè classificati in categoria C/2. Compete, in ogni caso, la normale detrazione di 50.000 lire per la moglie. Inoltre i prestatori di lavoro subordinato potranno portare in detrazione dal reddito complessivo assoggettabile all'imposta complementare, le spese di trasporto e di aggiornamento, istruzione professionale, acquisto strumenti di lavoro. La detrazione è consentita nel limite di una quota del 15% dell'ammontare lordo della retribuzione e delle competenze accessorie e complementari e non oltre, comunque, le lire 300.000 annue. Il Ministero delle Finanze ha confermato i criteri già in precedenza adottati, secondo i quali i datori di lavoro potranno indicare globalmente i redditi di ricchezza mobile di categoria C/2 corrisposti agli operai nell'anno 1957. Le ditte che hanno sedi o stabilimenti posti in diverse circoscrizioni di Uffici delle Imposte dovranno presentare separati elenchi.

Agevolata la ricostruzione dei fabbricati danneggiati dalla guerra

La «Gazzetta Ufficiale» del 5 marzo scorso ha pubblicato la legge 11 febbraio 1958, n. 87, recante «disposizioni per agevolare la ricostruzione dei fabbricati danneggiati dalla guerra». Con tale legge viene, tra l'altro: a) elevato da L. 1.200.000 a L. 1.800.000 per ogni unità immobiliare, l'importo previsto dal primo comma dell'art. 43 e dal primo comma dell'art. 45 della legge 27 dicembre 1953, n. 468; b) autorizzato il versamento della 1ª Giunta del Comitato Amministrativo Soccorso ai senza tetto (A.S.A.S.) di un miliardo e mezzo per ciascuno degli esercizi finanziari dal 1957-58 al 1960-61 per la costituzione di un fondo di rotazione da servire per particolari iniziative agevolanti la ricostruzione dei fabbricati distrutti dalla guerra; c) stabilito, in deroga all'articolo 7, quarto comma, della legge 27 dicembre 1953, n. 968, relative alla ricostruzione dei fabbricati danneggiati dalla guerra, che coloro che intendono ricostruire o riparare gli immobili di abitazione di loro proprietà danneggiati dalla guerra, potranno, entro il 31 dicembre 1959, dichiarare alla competente Intendenza di Finanza di voler provvedere al ripristino di tali immobili anche se tale dichiarazione non sia già stata fatta entro il termine previsto dalla legge del dicembre 1953, sempre che però la relativa denuncia del danno sia stata effettuata entro i termini stabiliti dall'art. 7 della legge del dicembre 1953. Nel caso, poi, che la somma liquidata a titolo di indennizzo sia stata già riscossa dall'interessato, si procederà al conguaglio in sede di concessione del contributo. Vengono in tal modo riaperti fino al 31 dicembre 1959 i termini per l'opzione per il contributo che potrà essere liquidato anche a coloro i quali avessero già ottenuto il pagamento dell'indennizzo.

Esecutiva le legge per la repressione delle frodi nei prodotti agrari

La Commissione Agricoltura del Senato ha reso esecutivo il disegno di legge, già approvato dalla Camera, con il quale si modificano alcune disposizioni legislative sulla repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio di sostanze di uso agrario e di prodotti agrari.

Un consuntivo dell'attività della Cassa per il Mezzogiorno

Il consuntivo dell'opera svolta dalla «Cassa» dalla sua fondazione 10 agosto 1950, fino ad oggi, indica che sono stati effettuati investimenti per 792 miliardi di lire di cui 187 nelle bonifiche, 35 nei bacini montani, 136 nelle opere di miglioramento fondiario, 220 nella riforma agraria, 87 nella viabilità ordinaria, 73 negli acquedotti e fognature, 13 nel turismo e 41 nelle opere ferroviarie. Sono stati sistemati 10.660 Km. di strade esistenti e sono stati costruiti 1200 Km. di nuove strade ai quali vanno aggiunti 3500 Km. di strade di bonifica. Per quanto riguarda gli acquedotti sono stati posati oltre 3500 Km. di condotte e sono stati costruiti serbatoi con una capacità totale di circa 600.000 metri cubi che hanno permesso di fornire acqua potabile a 572 centri con una popolazione di 2 milioni e 700 mila abitanti. Il settore di maggior rilievo per l'entità della spesa è quello dell'agricoltura dove sono stati investiti 578 miliardi per lavori di bonifica, irrigazione, riforma, trasformazione fondiaria e sistemazione montana.

L'industrializzazione a opera della Cassa, sebbene abbia avuto inizio soltanto quattro anni fa, registra: 928 finanziamenti per un importo di 116

miliardi che hanno però consentito, in virtù dello impiego della quota fornita dai privati, un investimento globale di 226 miliardi. Con questa somma sono sorti 42 stabilimenti chimici, 95 impianti di materiali da costruzione e cementifici, 132 impianti agricolo-alimentari tra cui quattro grandi zuccherifici, 63 impianti meccanici e 16 stabilimenti tessili.

Inoltre col combinato concorso della Cassa e dei privati, sono stati costruiti 70 mila vani di abitazioni rurali, 107 mila stalle, 4600 silos, 28 caseifici, 172 oleifici, 322 impianti enologici e 350 impianti di vario genere per la trasformazione dei prodotti agricoli. I terreni dissodati o sistemati si estendono per circa 36 mila ettari, su altri 10 mila sono state effettuate nuove piantagioni sopratutto olive mentre 57 mila sono stati resi irrigui. Altri tre importanti settori di intervento della Cassa sono le fonti di energia, i trasporti e il turismo. La produzione di energia elettrica che nel Mezzogiorno e le Isole ammontava nel 1950 a soli due miliardi e 904 milioni di kwh è stata portata a circa sei miliardi mentre stanno sorgendo dodici nuovi impianti. Augusta, Bari e Napoli saranno le sedi di tre fra le più importanti centrali termoelettriche che da sole forniranno tre miliardi e 100 milioni di kwh.

Registro delle Ditte

Mese di Febbraio 1958

A) ISCRIZIONI

18626 - *Farina Giov. Angelo - Bitti* - Amb. indumenti usati e nuovi. 4-2-58.

18627 - *Coop. Agricola S. Nicolò - Ottana* - Conduzione terreni e macchine agricole. 4-2-58.

18628 - *Satta Maria - Olzai* - Riv. coloniali e manufatti. 4-2-58.

18629 - *Meloni Ottavia - Tertenia* - Riv. alimentari, coloniali. 4-2-58.

18630 - *Pitzolu Giovanna - Bosa* - Riv. alimentari, coloniali, pane. 4-2-58.

18631 - *Lai Paolo - Osini* - Riv. macchine per cucire e cucine. 4-2-58.

18632 - *Delrio Grazia - Ottana* - Riv. materiali da costruzione. 4-2-58.

18633 - *Muroni rag. Nino - Macomer* - Riv. gas liquidi, elettrodomestici, radio e TV. 4-2-58.

18634 - *Murru Chiara - Tortoli* - Amb. detersivi, olio di semi, ecc. 4-2-58.

18635 - *Ferralis Francesco - Bosa* - Falegnameria. 4-2-58.

18636 - *Veracchi Antonio - Nuoro* - Macelleria. 5-2-58.

18637 - *Soc. di Fatto Fadda Falchi Pietrina & Peppina - Bolotana* - Labor. maglieria. 8-2-58.

18638 - *Casula Antonio - Tonara* - Macelleria. 8-2-58.

18639 - *Tegas Giov. Antonio - Talana* - Riv. formaggio, mandorle, cereali, legumi, gas liquidi, ecc. 8-2-58.

18640 - *Dalu Giuseppe - Posada* - Amb. alimentari. 8-2-58.

18641 - *Patteri Francesco - Orosei* - Autotrasporti per c/ terzi. 10-2-58.

18642 - *Farina Grazietta - Nuoro* - Riv. alim., commestibili, ecc. 11-2-58.

18643 - *Uselli Palminio - Barisardo* - Riv. alim., droghe, colon. 11-2-58.

18644 - *Cossu Giovanni - Bosa* - Amb. alimentari in genere. 11-2-58.

18645 - *Coop. Agro-Pastorale S. Giov. Battista - Olzai* - Ind. casearia - Autotrasporti per c/ terzi. 11-2-58.

18646 - *Pintus Giovanna - Nuoro* - Riv. mobili, materassi, ecc. 12-2-58.

18647 - *Marceddu Giuseppe - Gairo* - Fabbr. manufatti di cemento. 14-2-58.

18648 - *Chessa Antonia - Orune* - Riv. alimentari, coloniali, mercerie. 14-2-58.

18649 - *Serra Angelino - Tonara* - Amb. abbigliamento. 14-2-58.

18650 - *Soc. di Fatto Manca Ugo & Lazzaro - Nurri* - Autotrasporti per c/ terzi. 15-2-58.

18951 - *Puncioni Tullio - Tortoli* - Autotrasporti per c/ terzi. 15-2-58.

18652 - *Curreli Maria - Fonni* - Riv. alimentari, tessuti, mercerie. 15-2-58.

18653 - *Soc. di Fatto Sedda Giovanni & Bussu Basilio - Mamoiada* - Noleggio di rimessa. 18-2-58.

18654 - *Angioy Gavino - Bolotana* - Autotrasporti per c/ terzi. 18-2-58.

18655 - *Chessa Natale - Osidda* - Industria boschiva. 18-2-58.

18656 - *Loddo Olivio - Villanovatulo* - Industria boschiva. 18-2-58.

18657 - *Manca Antonangelo - Bosa* - Riv. radio e TV. 18-2-58.

18658 - *Soc. di Fatto Dore & Soro - Olzai* - Fabbricazione acque gassate. 20-2-58.

18659 - *Soc. di Fatto Niedda Pietro & Mario - Nuoro* - Riv. materiale edile 20-2-58.

18660 - *Carrus Puligheddu Giovanni - Oliena* - Riv. alimentari, coloniali, tessuti. 20-2-58.

18661 - *Vedele Giovanni - Orgosolo* - Autotrasporti per c/ terzi. 24-2-1958.

18662 - *Mereu Grazia - Gavoi* - Riv. alimentari, mercerie, scope, ecc. 24-2-58.

18663 - *Chelo Salvatore - Bosa* - Bar - caffè - ristorante. 24-2-58.

18664 - *Stassi Vito - Nurallao* - Amb. stoffe, abbigliamento. 29-2-58.

18665 - *Contu Giuseppe - Nuoro* - Amb. frutta, verdura, uova. 25-2-58.

18666 - *Satta Peppanna - Gavoi* - Ind. macinazione cereali. 25-2-58.

18667 - *Soc. di Fatto Concas Michele & Patrizio - Barisardo* - Autotrasporti per c/ terzi. 25-2-58.

18668 - *Roccu Giovanni - Lei* - Macelleria. 27-2-58.

18669 - *Mereu Francesca - Mamoiada* - Riv. frutta, verdura e uova. 27-2-58.

18670 - *Muroni Gavina - Macomer* - Riv. generi di monopolio, cartoleria, art. da regalo, ecc. 27-2-58.

18671 - *Satgia Agostino - Siniscola* - Riv. alimentari, commestibili, pane. 27-2-58.

18672 - *Bacciu Quirica - Torpè* - Riv. coloniali, mercerie, tessuti. 27-2-58.

18673 - *Marcello Dina - Tiana* - Amb. alimentari e altro. 27-2-58.

18674 - *Marcialis Paolino - Nurri* - Amb. alimentari e altro. 27-2-58.

18675 - *Pira Cadau Francesco - Gavoi* - Commissionario ALAS. 27-2-58.

B) MODIFICAZIONI

2385 - *De Murtas Giorgio - Bitti* - Cessa il commercio di bestiame - Trasferisce la propria sede a Nuoro - Via S. Francesco - agg.: vend. ingrosso di alimentari, commestibili, ecc. 4-2-58.

11138 - *Soc. p. Az. R. Castelli - Borore* - Aumento capitale a L. 40.000.000. Nomina Amm.re Unico sig. Franco Castelli. 4-2-58.

13622 - *Soc. di Fatto Marcialis Giuseppe & Albino - Tortolì* - Recede dalla Soc. il socio Marcialis Albino e subentra Fois Maria Rita. 5-2-58.

16109 - *Pezzi Maria Elena - Nuoro* - Cessa la vend. amb. di ferramenta - Inizia la vend. amb. di frutta, verdura, frutti di mare, pesci. 5-2-58.

17854 - *Ruiu Lucia in Pidia - Nuoro* - Cessa la Riv. di vini in fiaschi - Inizia la vend. amb. di frutta e verdura. 8-2-58.

18224 - *Capelli Giuseppe - Nuoro* - Agg.: autotrasporti per c/ terzi. 11-2-58.

18331 - *Salvucci Adalberto - Tonara* - Agg.: riv. appar. radio e TV. e vend. amb. di elettrodomestici, ecc. 12-2-58.

10358 - *Arru Giovanni - Sorgono* - Cessa la vend. amb. - Agg.: officina meccanica riparazioni. 19-2-58.

11909 - *Gali Francesco - Ollolai* - Agg.: vendita amb. di alimentari. 19-2-58.

13126 - *Boi Sebastiano - Oliena* - Cessa l' albergo-ristorante ed inizia frantoio olive. 19-2-58.

18480 - *Collari Pasquale - Nuoro* - Agg.: autotrasporti per c/ terzi. 20-2-58.

11519 - *Cocco Giovanni - Nuoro* - Chiusura della succursale di Corso Garibaldi, 97. 21-2-58.

13751 - *Patteri Giovanni - Fonni* - Cessa gli autotrasporti per c/ terzi - Conserva la vend. ingrosso di vino, olio, cereali - Agg.: cava di pietre, ghiaia e sabbia. 21-2-58.

C) CANCELLAZIONI

5091 - *Baldinu Mariantonia - Bosa* - Riv. alimentari. 3-2-58.

7953 - *Trudu Giuseppe - Isili* - Riv. coloniali. 3-2-58.

10221 - *Pintus Giovanni - Isili* - Amb. generi alimentari. 3-2-58.

11829 - *Mulas Giuseppe - Gavoi* - Autotrasporti per c. terzi. 3-2-58.

12560 - *Carta Luigia - Lanusei* - Riv. chincaglie, abbigliam., filati. 3-2-58.

13516 - *Sale Giov. Andrea - Siniscola* - Amb. stoffe, indumenti. 3-2-58.

16171 - *Cau Luigi - Mamoiada* - Riv. alimentari. 3-2-58.

17747 - *Soc. di Fatto Muroni & Spano - Macomer* - Riv. gas liquidi, mat. elettrico, elettrodomestici, radio e TV. 3-2-58.

18231 - *Arru Giovanni - Atzara* - Noleggio di rimessa. 3-2-58

5853 - *Puddu Luigi - Osini* - Macelleria. 6-2-58.

13521 - *Pira Cadau Francesco - Gavoi* - Rappresentanze. 6-2-58.

16191 - *Senes Salvatore - Orune* - Noleggio di rimessa. 6-2-58

17215 - *Todde Rosa - Tortolì* - Riv. alimentari. 6-2-58.

17799 - *Vidussoni dr. Aldo - Nuoro* - Costruzioni edili e stradali. 6-2-58.

16640 - *Bussu Giuseppe Federico - Ollolai* - Riv. vini e liquori. 6-2-58.

2550 - *Ghisu Michele - Torpè* - Riv. tessuti e coloniali. 19-2-58

15169 - *Calledda Agostino - Aritzo* - Riv. fiaschetteria e frutta. 19-2-58.

15496 - *Paba Giuseppe - Aritzo* - Amb. alimentari. 19-2-58.

16538 - *Casula Vincenzo - Desulo* - Riv. alimentari. 19-2-08.

18265 - *Sias Marco - Bosa* - Amb. alimentari. 19-2-58.

4920 - *Pili Angelo - Aritzo* - Barbieria. 26-2-58.

12761 - *Soc. di Fatto Loddo Olivio & Lobina Valentino - Villanovatulo* - Autotrasporti per c/ terzi. 26-2-58.

13840 - *Tegas Maria - Talana* - Ingrosso alimentari al minuto - gas liquidi. 26-2-58.

13941 - *Soc. di Fatto Tegas Antonio & C. - Perdasdefogu* - Autotrasporti per c/ terzi e ingrosso di mat. da costruzione. 26-2-58.

14046 - *Paba Salvatore - Aritzo* - Macelleria. 26-2-58.

15131 - *Soc. di Fatto Loddo Olivio & Gilberto - Villanovatulo* - Autotrasporti per c/ terzi. 26-2-58.

16622 - *Mele Giovanni - Lodè* - Calzolaio. 26-2-58.

16924 - *Biccu Giov. Antonio - Lei* - Riv ferramenta. 26-2-58.

17323 - *Motzo Lucia in Angioy - Bolotana* - Autotrasporti per c/ terzi. 26-2-58.

18149 - *Porru Francesco - Tiana* - Amb. alimentari. 26-2-58.

LEGISLAZIONE ECONOMICA

FEBBRAIO 1958

Decreto Ministeriale 29 gennaio 1958 (G.U. n. 34 dell'8-2-58)
Norme di applicazione dell' art. 6 del decreto-legge 6 giugno 1956, n. 476, concernenti le cessioni, gli acquisti e gli altri atti di disposizione dei titoli di credito di qualsiasi specie.

Presidenza del Consiglio dei Ministri Commissariato per il Turismo (Suppl. G. U. n. 36 dell' 11-2-58)
Elenco per provincia al 31 dicembre 1957 degli Uffici Viaggi e Turismo, Uffici Turistici e Uffici di Navigazione.

Decreto del Presidente della Repubblica 12 agosto 1957, n. 1373 (G. U. n. 37 del 12-2-58)
Determinazione della spesa di gestione dei servizi antincendi a carico dei Comuni per l' anno 1957.

Legge 24 gennaio 1958, n. 19 (G. U. n. 39 del 14-2-58)
Modificazioni alle leggi 28 febbraio 1249, n. 43 e 26 novembre 1955, n. 1148, concernenti provvedimenti per incrementare l' occupazione operaia agevolando la costruzione di case per i lavoratori.

Legge 4 febbraio 1958, n. 22 (G. U. n. 40 del 15-2-58)
Modifica alla legge 6 agosto 1954, n. 858, riguardante le qualifiche del personale dei pubblici servizi di trasporto in concessione.

Decreto Ministeriale 15 gennaio 1958 (G.U. n. 40 del 15-2-58)
Costituzione del Comitato Centrale dell' Artigianato.

Legge 7 febbraio 1958, n. 29 (G. U. n. 45 del 21-2-58)
Modificazioni alla legge 10 dicembre 1954, n. 1164, recante provvedimenti in materia di tasse sulle concessioni governative.

Legge 4 febbraio 1958, n. 41 (G. U. n. 47 del 24-2-58)
Agevolazioni fiscali in materia di imposta generale sull' entrata sul bestiame suino ed ovino macellato per il consumo familiare dei proprietari allevatori diretti.

Legge 12 febbraio 1958, n. 45 (G. U. n. 47 del 24-2-58)
Direzione, vigilanza e coordinamento delle attività riguardanti la scuola popolare.

Leggi Regionali

Legge Regionale 21 dicembre 1957, n. 29 (Boll. Uff. della Regione Sarda n. 4 del 3-2-58)
Approvazione degli stati di previsione dell' entrata e della spesa costituenti il bilancio della Regione per l' anno 1958.

Decreti emanati nel mese di dicembre 1957 dall'Assessorato all' Industria, Commercio e Rinascita, in materia di concessioni e permessi di ricerche minerarie ai sensi del R. D. L. 29-7-1927, n. 1443.
(Boll. Uff. della Regione Sarda n. 7 del 24-2-58)

Decreti emanati nel mese di gennaio dall' Assessore all' industria, Commercio e Rinascita in materia di concessioni e permessi di ricerche minerarie ai sensi del R. D. L. 29 luglio 1927, n. 1443.
(Boll. Uff. della Regione Sarda n. 7 del 24-2-58)

PREZZI ALL'INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Febbraio 1958

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Prodotti agricoli			
Cereali - Leguminose			
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	8200	8500
Grano tenero » » 75 » »	»	7000	7500
Orzo vestito » » 56 » »	»	5000	5500
Avena nostrana	»	4000	4500
Fagioli secchi: pregiati	»	16000	18000
comuni	»	13000	15000
Fave secche nostrane	»	6000	6300
Vini - Olio d' oliva			
Vini: rosso comune 13-15°	hl	11000	12000
» rosso comune 12-13°	»	9000	9500
» rosso comune 11-12°	»	8000	9000
» bianchi comuni 13-15°	»	13500	14500
Olio d' oliva: qualità corrente	q.le	38000	48000
Prodotti ortivi			
Patate: comuni di massa nostrane	q.le	3500	4000
primaticce nostrane	»	—	—
Legumi freschi: fagiolini verdi comuni	»	—	—
fagioli da sgranare comuni	»	—	—
piselli nostrani	»	—	—
fave nostrane	»	—	—
Cavoli capuccio	»	3000	3500
Cavolfiori	»	4000	5000
Carciofi spinosi	dozz.	150	200
Pomodori per consumo diretto	q.le	—	—
Finocchi	»	3000	4000
Cipolle: fresche	»	—	—
secche	»	3500	4000
Poponi	»	—	—
Cocomeri	»	—	—
Frutta e agrumi			
Mandorle: dolci a guscio duro	q.le	7500	8000
dolci sguciate	»	42000	45000
Noci in guscio nostrane	»	12000	15000
Nocciuole in guscio nostrane	»	16000	18000
Castagne fresche nostrane	»	—	—
Mele grosse sane e mature: pregiate	»	—	—
comuni	»	—	—
Pere sane e mature: pregiate	»	—	—
comuni	»	—	—
Pesche in massa (tardive)	»	—	—
Susine: varietà comuni in massa	»	—	—
varietà pregiate	»	—	—
Ciliege tenere	»	—	—
Uve da tavola: bianca	»	—	—
nera	»	—	—
Uve comuni per consumo diretto	»	—	—
Agrumi: arance comuni	»	7000	8000
arance vaniglia	»	—	—
mandarini	»	—	—
limoni	»	8000	10000
Foraggi e mangimi			
Fieno maggengo di prato naturale	q.le	1800	2500
Paglia di grano pressata	»	—	—
Cruscami di frumento: crusca	»	3300	3500
cruschello	»	3600	3800
tritello	»	3800	4000
farinaccio	»	4500	5500

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Bestiame e prodotti zootecnici			
Bestiame da macello			
Vitelli, peso vivo	kg.	380	400
Vitelloni, peso vivo	»	350	380
Buoi, peso vivo	»	300	350
Vacche, peso vivo	»	280	320
Agnelli: «a sa crapitina» (con pelle e corat.)	»	500	550
«alla romana»	»	600	650
Agnelloni, peso morto	»	—	—
Pecore, peso morto	»	400	450
Suini: grassi, peso vivo	»	350	380
magroni, peso vivo	»	320	350
lattonzoli, peso vivo	»	500	600
Bestiame da vita			
Vitelli: razza modicana	a capo	60000	80000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	80000	100000
razza indigena	»	50000	60000
Vitelloni: razza modicana	»	80000	100000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	100000	120000
razza indigena	»	60000	70000
Giovenche: razza modicana	»	80000	90000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	90000	100000
razza indigena	»	60000	65000
Vacche: razza modicana	»	120000	150000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000	200000
razza indigena	»	80000	90000
Torelli: razza modicana	»	90000	120000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000	180000
razza indigena	»	75000	80000
Tori: razza modicana	»	180000	240000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	250000	350000
razza indigena	»	120000	140000
Buoi da lavoro: razza modicana	al paio	250000	350000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000	400000
razza indigena	»	220000	250000
Cavalle fattrici	a capo	90000	120000
Cavalli di pronto servizio	»	80000	100000
Poledri	»	50000	70000
Pecore	»	8000	10000
Capre	»	6000	7000
Suini da allevamento, peso vivo	al kg.	300	350
Latte e prodotti caseari			
Latte alim. (di vacca, pecora e capra)	hl.	8000	9000
Formaggio pecorino «tipo romano»:			
produzione 1955-56	q.le	—	—
produzione 1956-57	»	48000	52000
Formaggio pecorino «fiore sardo»:			
produzione 1955-56	»	—	—
produzione 1956-57	»	70000	80000
Burro di ricotta	kg.	—	—
Ricotta: fresca	»	80	100
salata	»	—	—
Lana grezza			
Matricina bianca	q.le	—	—
Agnellina bianca	»	—	—
Matricina carbonata e bigia	»	—	—
Matricina nera e agnellina nera	»	—	—
Scarti e pezzami	»	—	—

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Pelli crude e conciate				
Bovine salate fresche: pesanti		kg.	160	180
» » » leggere		»	180	220
Di capra salate		a pelle	650	750
Di pecora: lanate salate		»	700	800
tose salate		»	—	—
Di agnellone fresche		»	—	—
Di agnello: fresche		»	250	350
secche		»	—	—
Di capretto: fresche		»	200	300
secche		»	—	—
Cuoio suola: concia lenta		kg.	700	750
concia rapida		»	600	650
Vacchetta: 1ª scelta		»	1100	1200
2ª scelta		»	1000	1100
Vitello		»	1200	1400
Prodotti dell' industria boschiva				
Combustibili vegetali				
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)		q.le	400	450
Carbone vegetale essenza forte - misto		»	2300	2600
Legname - produz. locale (in massa)				
Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)		mc.	40000	45000
tavoloni (spessori 6-8 cm.)		»	35000	40000
doghe per botti		»	50000	55000
Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	16000	20000
tronchi grezzi		»	6000	10000
Noce: nera tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	60000	70000
bianca tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	40000	50000
Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)		»	18000	20000
Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)		»	25000	28000
tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	22000	25000
travature U. T.		»	18000	20000
Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	18000	22000
tronchi grezzi		»	6000	10000
Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):				
dimensioni cm. 8-9 in punta		ml.	120	150
dimensioni cm. 10-12 in punta		»	180	220
Traverse di leccio e rovere:				
normali per ferrovie Stato		cad.	1500	2000
piccole per ferrovie private		»	700	800
traversine per miniera cm. 14x16		»	300	350
Sughero lavorato				
Calibro 20/24 (spine)	1.a qualità	q.le	24000	25000
(spine)	2.a »	»	18000	20000
(bonda)	3.a »	»	13000	15000
Calibro 18/20 (macchina)	1.a »	»	37000	38000
	2.a »	»	30000	31000
	3.a »	»	24000	25000
Calibro 14/18 (3/4 macchina)	1.a »	»	37000	38000
	2.a »	»	30000	32000
	3.a »	»	25000	26000
Calibro 12/14 (1/2 macchina)	1.a »	»	31000	32000
	2.a »	»	25500	26500
	3.a »	»	22000	23000
Calibro 10/12 (mazzoletto)	1.a »	»	24000	25000
	2.a »	»	20000	21000
	3.a »	»	14500	15500
Calibro 8/10 (sottile)	1.a »	»	22000	24000
	2.a »	»	14000	16000
	3.a »	»	12000	13000
Sugherone		»	7500	7600
Ritagli e sugheraccio		»	7000	7500

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Sughero estratto grezzo				
Prime 3 qualità alla rinfusa		q.le	—	—
Sugherone bianco		»	6000	6500
Sughero da macina		»	5000	5500
Prodotti minerari				
Talco industriale ventilato bianco		q.le	800	850
Generi alim. - coloniali e diversi				
Sfarinati e paste alimentari				
Farine di grano tenero: tipo 00		q.le	11300	11800
tipo 0		»	10200	10600
tipo 1		»	9700	10100
tipo 2		»	—	—
Semole di grano duro: tipo 0/extra		»	12000	12400
tipo 0/SSS		»	11500	12200
tipo 1/semolato		»	11200	11600
tipo 2/semolato		»	10800	11300
Paste alimentari produzione dell' Isola:				
tipo 0		»	15000	16000
tipo 1		»	13000	13200
Paste alimentari d' importazione:				
tipo 0/extra		»	17500	18500
tipo 0		»	—	—
Semola di granone		»	7200	7400
Riso originario brillato		»	11600	12000
Conserve alimentari e coloniali				
Doppio conc. di pom.: in latte da kg. 2 1/2		kg.	240	250
in latte da kg. 5		»	225	245
in latte da kg. 10		»	—	—
Zucchero: raffinato semolato		»	238	243
raffinato pilè		»	250	251
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)		»	1360	1520
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc)		»	1850	1950
Caffè tostato: tipi correnti		»	1700	1750
tipi extra Bar		»	2400	2400
Marmellata: sciolta di frutta mista		»	190	200
sciolta monotipica		»	250	260
Grassi, salumi e pesci conservati				
Grassi: strutto raffinato		kg.	290	320
lardo stagionato		»	210	230
Salumi: mortadella S. B.		»	330	360
mortadella S. V.		»	380	380
mortadella S.		»	450	480
mortadella S/extra		»	550	570
salame crudo crispone		»	1200	1250
salame crudo filzetto		»	950	1050
prosciutto crudo Parma		»	1450	1500
Carne in scatole da gr. 300 circa		cad.	160	165
Pesci conservati:				
sardine all' olio scat. da gr. 200		»	95	102
tonno all'olio baratt. da kg. 5-10		kg.	780	800
Saponi - Carta - Carburo				
Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%		kg.	130	135
acidi grassi 70-72%		»	150	155
Carta paglia gialla		»	65	70
Carburo di calcio		»	115	120

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Materiali da costruzione			
Legname da opera di importazione			
Abete: tavolame refilato (tombante)	mc.	44000	48000
morali e listelli	»	44000	48000
madrieri	»	44000	48000
travi U. T.	»	30000	35000
Pino: di «Pusteria»	»	50000	55000
di «Svezia»	»	70000	75000
Faggio: crudo - tavoloni	»	50000	55000
evaporato - tavoloni	»	70000	75000
Larice - refilato	»	52000	54000
Castagno - segati	»	50000	55000
Compensati di pioppo: spessore mm. 3	mq.	400	450
spessore mm. 4	»	500	600
spessore mm. 5	»	700	800
Masonite: spessore mm. 2½	»	350	400
spessore mm. 3½	»	450	500
spessore mm. 5	»	600	650
Ferro ed affini (prezzi base)			
Ferro omogeneo:			
tondo per cemento arm. base mm. 20-28	q.le	9500	10500
profilati vari	»	11000	12500
travi a doppio T base mm. 200-300	»	11000	11500
Lamiere: omogenee nere base mm. 39/10	»	13000	15000
piane zincate base n. 20	»	19000	21000
ondulate zincate base n. 20	»	20000	22000
Zinco in fogli base n. 10	»	32000	32500
Banda stagnata base 5X	»	21000	23000

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Tubi di ferro: saldati base 3/4 a 2 poll. neri	q.le	15000	16000
saldati base 3/4 a 2 poll. zincati	»	19500	20500
senza saldatura base 3/4 a 2 poll. neri	»	15800	16800
senza saldat. base 3/4 a 2 poll. zincati	»	19500	20500
Filo di ferro: cotto nero base n. 20	»	13000	13500
zincato base n. 20	»	16000	17000
Punte di filo di ferro - base n. 20	»	14000	15000
Tranciato di ferro per ferrature quadrupedi	»	9500	10000
Tela per soffitti (cameracanna) base gr. 400	mq.	85	100
Cemento e laterizi			
Cemento tipo 500	q.le	1300	1400
Mattoni: pieni pressati 5x12x25	al mille	18000	20000
forati 6x10x20	»	11000	12000
forati 7x12x25	»	17000	18000
forati 8x12x24	»	18000	20000
forati 10x15x30	»	35000	38000
Tavelle: cm. 3x25x50	»	60000	70000
cm. 3x25x40	»	55000	58000
cm. 2,5x25x40	»	48000	50000
Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	»	24000	26000
curve pressate 40x19 (n. 24 per mq.)	»	27000	30000
di Livorno pressate (n. 26 per mq.)	»	25000	27000
piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	45000	50000
Blocchi a T. per solai: cm. 12x25x25	»	45000	48000
cm. 14x25x25	»	48000	51000
cm. 16x25x25	»	52000	55000
cm. 20x20x25	»	57000	60000
Mattonelle: in cemento unicolori	mq.	450	500
in cemento a disegno	»	800	1100
in graniglia comuni	»	600	800
in graniglia colorate	»	900	1200

FASE COMMERCIALE DELLO SCAMBIO - CONDIZIONI DI CONSEGNA

Prodotti agricoli
(prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: franco magazzeno produttore;
Vino e olio: a) Vini, merce franco cantina produttore;
b) Olio d' oliva, franco deposito produttore;
Prodotti ortivi: merce resa sul luogo di produzione;
Frutta e agrumi: a) Frutta secca, franco magazzeno produttore;
b) Frutta fresca e agrumi, merce resa sul luogo di prod.
Foraggi e mangimi: a) Fieno pressato, franco produttore;
b) Cruscami di frumento, merce franco molino.

Bestiame e prodotti zootecnici
(prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: franco tenimento fiera o mercato;
Bestiame da vita: franco tenimento, fiera o mercato;
Latte e prodotti caseari: a) Latte alim. fr. latteria o rivendita;
b) Formaggi, fr. deposito ind. o magazzeno produttore;
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivend. o magazz. prod.;
Lana grezza: merce nuda franco magazzeno produttore;
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produtt. o raccoglitore;
b) Conciate, fr. conceria o stazione partenza.

Prodotti dell' industria boschiva
(prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: franco imposto su strada camionabile.
Legname da opera e da miniera - produzione locale: franco camion o vagone ferroviario partenza; traverse, merce resa franco stazione ferroviaria partenza;
Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco;
Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile.

Prodotti minerari
Talco: merce nuda franco stabilimento industriale.

Generi alimentari - Coloniali e diversi
(prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi)
Farine e paste alim: a) Farine, fr. molino o dep. grossista;
b) Pasta: franco pastificio o deposito grossista;
Conserve alimentari e coloniali: franco deposito grossista;
Grassi - salumi e pesci conservati: franco deposito grossista;
Saponi - Carta - Carburo: franco deposito grossista.

Materiali da costruzione
(prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d' importazione: fr. magazz. di vendita;
Ferro ed affini: merce franco magazzeno di vendita;
Cemento e laterizi: merce franco magazzeno di vendita; per le mattonelle, fr. cantiere produttore.

TARIFFE TRASPORTI PRATICATE NEL MESE DI FEBBRAIO 1958

A) **Autotrasporti**

motrice tipo 615 - port. q.li 15-17 al Km. L. 60-65
leoncino O. M. - port. „ 25 „ „ „ 65-70
motrice - port. „ 30-40 „ „ „ 80-85
motrice tipo 66 - port. q.li 60- 70 al Km. L. 100-110
motrice - port. „ 80-100 „ „ „ 110-120
autotreno - port. „ 160-180 „ „ „ 180-210
autotreno - port. oltre q. 180 „ „ „ 200-220

B) **Autovetture in servizio di noleggio da rimessa: per macchine da 3 a 5 posti, oltre l'autista, al Km. L. 45-50**

Le tariffe degli autotrasporti sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre le tariffe delle autovetture si riferiscono al solo Capoluogo.

Direttore responsabile: Dr. Massimo Palombi Redattore: Dr. Giovanni Offeddu Tipografia "Editoriale Nuorese"

Rosas Unico concessionario in NUORO degli orologi

OMEGA

TISSOT

EBEL

OREFICERIA E GIOIELLERIA e delle porcellane

ROSENTHAL

CORSO GARIBALDI, 20

NUORO

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria,** *amministrativa, commerciale, contabile etc. rivolgersi allo studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI

Via Cagliari n. 8 - NUORO - Telefono 24-34

AUTOFORNITURE C. CAGGIARI

Via Angioi, 3 - NUORO - Tel. 21-57

Accumulatori "HENSEMBERGER,,

Cuscinetti a siere "RIV,,

Guarnizioni "FERODO,, per freni

Il caffè da tutti preferito

MOKADOR

— DI RAU & TARAS - CON SEDE IN SASSARI —

Concessionario: **CALEGARI FRANCESCO - MACOMER - Corso Umberto, 47 - Telef. 20-72**

VENDITA AL DETTAGLIO E ALL'INGROSSO

Depositi e negozi di vendita: CAGLIARI - ORISTANO - NUORO - OLBIA - OZIERI - TEMPIO - BOSA - ALGHERO

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO FONDATO NEL 1539
CAPITALE E RISERVE: L. 2.823.309.405
FONDI DI GARANZIA: L. 24.400.000.000

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

SUCCURSALE DI NUORO

Corso Garibaldi n. 44 - Telef. { 21-33 / 20-14

FILIALI IN SARDEGNA:

Arbus - Bitti - Cagliari - Calangianus - Carbonia - Ghilarza - Gonnosfanadiga - Guspini - La Maddalena - Lanusei - Nuoro - Olbia - Oristano - Ozieri - Quartu Sant'Elena - San Gavino Monreale - Sant'Antioco - Sassari - Serramanna - Sorgono - Tempio Pausania - Villacidro.

Tutte le operazioni ed i servizi di Banca

BANCO DI SARDEGNA

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO

SEDE LEGALE
Cagliari

SEDE AMMINISTRATIVA
E DIREZIONE GENERALE
Sassari

Istituto speciale di credito agrario per la Sardegna

Tutte le operazioni di banca

Credito agrario e peschereccio - Credito ordinario
(crediti aperti nel 1956: L. 27.281.978.568 - Operazioni di credito agrario effettuate: n. 70.667 per L. 11.537.315.000)

Emissione di assegni circolari propri
(assegni circolari emessi nel 1956: n. 1.033.682 per L. 39.492.845.834)

Incasso di effetti in tutta la Sardegna
(effetti pervenuti per l' incasso nel 1956: n. 742.452 per L. 24.325.688.000)

28 FILIALI IN SARDEGNA

295 Casse comunali di c. a. vigilate, con 290 Uffici locali

Oltre 300 piazze bancabili in Sardegna

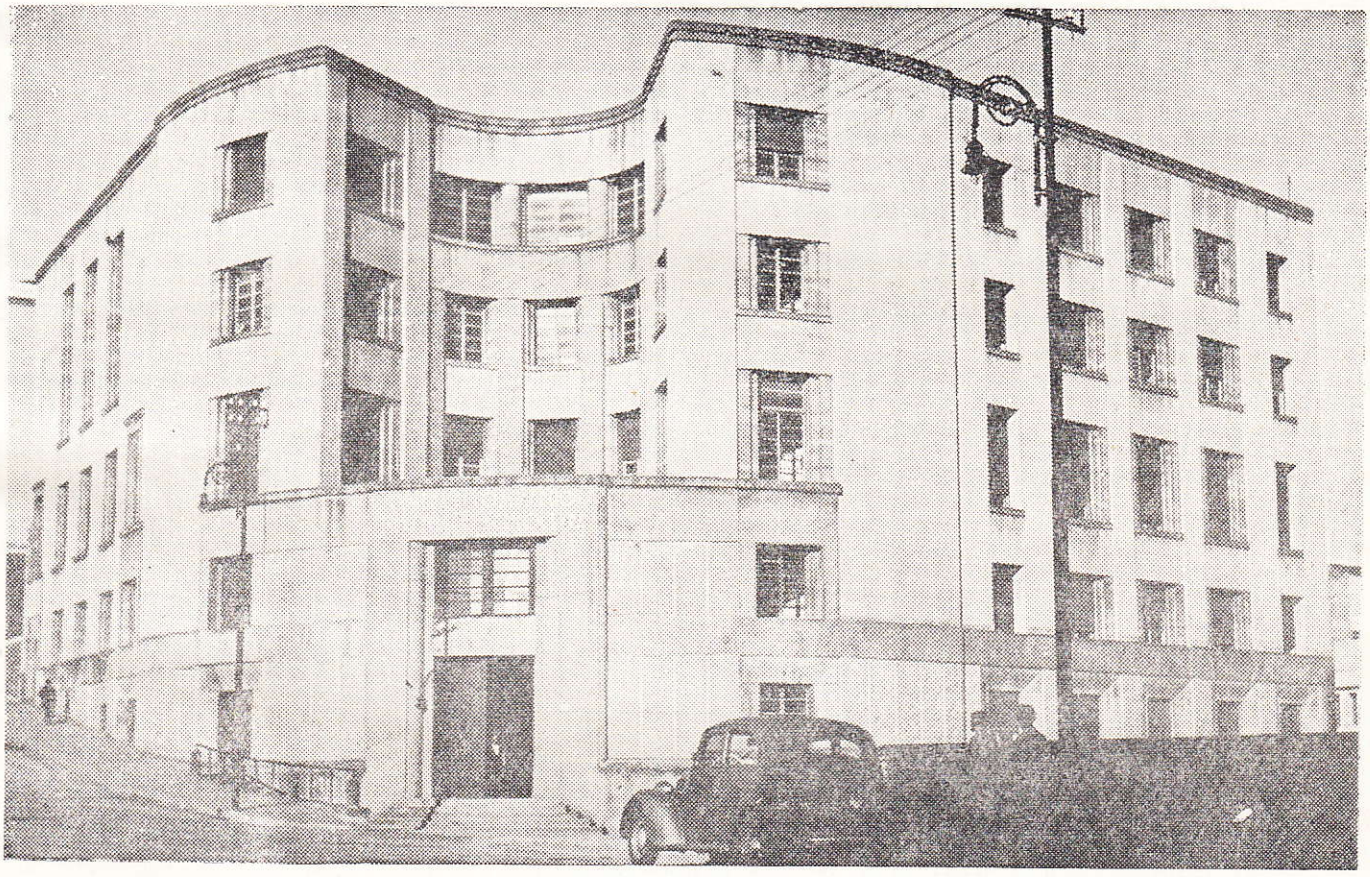
Filiali nella Penisola: GENOVA - ROMA

Raccolta del risparmio al 31-12-1956: L. 13.939.100.957
Conti correnti con banche: L. 6.929.011.540
Titoli di proprietà (v. b.): L. 6.057.497.359

Notiziario Economico

Mensile della Camera di Commercio Industria e Agricoltura

NUORO



Sede Camerale

ANNO XIII

MARZO 1958

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

NUM. 3

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA DI NUORO

COMPOSIZIONE GIUNTA CAMERALE

Presidente: Rag. GEROLAMO DEVOTO

Membri:

Rag. NINO DEROMA, in rappresentanza dei commercianti
Cav. MICHELE DADDI, in rappresentanza degli industriali
Dr. ENNIO DELOGU, in rappresentanza degli agricoltori
Sig. AGOSTINO CHIRONI, in rappresentanza dei lavoratori
Prof. MICHELE SANNA, in rappresentanza dei coltivatori diretti
Cav. NATALINO NARDI, in rappresentanza degli artigiani

Segretario Generale: Dr. MASSIMO PALOMBI

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente: Ing. GIUSEPPE MONNI, in rappresentanza degli agricoltori

Membri:

Rag. DOMENICO DI FRANCESCO, in rappresentanza degli industriali
Sig. VITTORIO ROVINETTI, in rappresentanza dei commercianti

TARIFFE DI ABBONAMENTO E DELLE INSERZIONI

A far tempo dal 1° gennaio 1956 sono stabilite nella misura seguente le tariffe di abbonamento – cumulativo – al quindicinale «Bollettino Ufficiale dei Protesti Cambiari» ed al mensile «Notiziario Economico», nonchè le tariffe di pubblicità, inserzioni per rettifiche, dichiarazioni ecc.:

ABBONAMENTI: per un anno . . . . . L. 3000
Una copia singola del «Bollettino Protesti» o del «Notiziario . . . . . » 200

PUBBLICITÀ:

spazio una pagina per 12 numeri	L. 25.000	per un numero	L. 3000
» 1/2 » » » » »	15.000	» » »	» 2000
» 1/4 » » » » »	8.500	» » »	» 1200
» 1/8 » » » » »	5.000	» » »	» 700
» 1/16 » » » » »	3.000	» » »	» 500

INSERZIONI: per rettifiche, dichiarazioni, ecc. sul «Bollettino Protesti», per ogni rettifica, dichiarazione ecc. . . . . L. 1000

Rag. Nino Deroma
NUORO

Ferro - Cementi

Laterizi - Legnami

Vetri - Carburanti

Lubrificanti - Vernici

UFFICIO E MAGAZZINI
Via Ubisti, 1
Tel. 24-93 - Abit. 21-78

COMMERCIANTI DELL'ABBIGLIAMENTO!

Incrementerete le vostre vendite provvedendovi subito degli articoli di calze e maglieria marca

ORTOBENE

la marca di fiducia

Rappresentante per la Sardegna
Signor PORCU GIANNETTO - ORUNE

Biglietti

Ferroviari

Aerei

Marittimi

Automobilistici

presso

AGENZIA VIAGGI
NUORO Piazza Vittorio Eman. - Tel. 22-95

ANCOR

Pastine glutinate
e Paste **Buitoni**

Caramelle e
Cioccolati
Perugina

Birra e Spuma
Wührer

Concessionario per la Prov. di Nuoro
G. MARIA CANU - Via G. Spano 8 - Nuoro

PIBIGAS
COMMERCIALE SARDA
FILIALE DI NUORO
Corso Garibaldi, 52 Telefono 29.43

Gas liquidi - Fornelli
Cucine di ogni tipo
Frigoriferi
Elettrodomestici

FORNACI SCANU
GUSPINI - ASSEMINI
Tel. n. 3 Tel. n. 96.404

Solai comuni ed a camera d'aria
"Brevettati,, altezze da cm. 8 a cm. 50 - Tavelloni
Tavelle ad incastro e Perret - Campigiane - Tegole marsigliesi e curve
Laterizi per ogni applicazione
Marmette e marmettoni comuni e di lusso - Pianelle unicolori e disegni
Tubi in cemento fabbricati
con speciali giropresse e qualsiasi lavoro in cemento

I PRODOTTI MIGLIORI A PREZZI MODICI
INTERPELLATECI

ANNO XIII MARZO 1958 N. 3

Notiziario Economico

della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento annuo 1958: L. **3000** - Un numero L. **200** - C. C. Postale **10/1486** - Sped. in abbon. postale - Gruppo 3
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all' Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

SOMMARIO

L' istruzione tecnica e l' addestramento professionale in provincia di Nuoro

Comunicato

Organizzazione e prospettive dei trasporti di merci su strada ordinaria in provincia di Nuoro

Andamento Economico della Provincia

Disposizioni prefettizie in materia di sanità del bestiame

In breve

Contributi a favore degli allevatori della provincia di Nuoro

Registro Ditte

Legislazione Economica

Prezzi

L' ISTRUZIONE TECNICA E L' ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE

IN PROVINCIA DI NUORO

Il tema oggetto delle presenti note è di viva e scottante attualità per la provincia di Nuoro, così come lo è per tutte le zone sottosviluppate e depresse d' Italia, ove fra le cause che concorrono a determinare il ristagno delle attività economiche si suole collocare in speciale evidenza quella afferente la carenza di mano d' opera qualificata e specializzata, origine prima della piaga dolorosa della disoccupazione.

Pertanto, motivi di estrema validità impongono di occuparsi e preoccuparsi di un così delicato e vitale settore, delle lacune che esso presenta e dei possibili rimedi da affrontare.

Diamo prima di tutto uno sguardo al settore dell' Istruzione Tecnica, che presenta aspetti meno preoccupanti del settore dell' Istruzione Professionale.

Funzionano in provincia due istituti tecnici ad indirizzo commerciale e, precisamente, uno a Nuoro (ove, dal 1950 è stata annessa anche una Sezione per Geometri) e l' altro a Macomer.

I due Istituti assolvono egregiamente al compito ad essi demandato, diplomando giovani provvisti di adeguata preparazione.

Stanti le caratteristiche peculiari dell'economia provinciale, imperniata sull' agricoltura, dove è in atto un sensibile risveglio di attività ed in considerazione altresì del promettente sviluppo che va manifestandosi nel campo dell' edilizia, i diplomati geometri trovano, rispetto ai ragionieri, maggiori e più redditizie fonti di guadagno. In vista di ciò la Camera di Commercio, attraverso il suo «Comitato di Coordinamento per l' Istruzione Tecnica e l' Addestramento Professionale», ha sostenuto la richiesta dell' Istituto Tecnico di Macomer intesa ad ottenere la creazione di una Sezione Geometri a lato della esistente Sezione di Ragioneria. La richiesta è tuttora allo studio dei competenti Organi.

Tramite sempre il suddetto Comitato di Coordinamento, la Camera di Commercio ha efficacemente rappresentata la necessità della creazione a Nuoro di un Istituto Tecnico Agrario, dove fosse possibile ai frequentanti di conseguire il diploma di perito agrario. E' parso difatti cosa singolare che delle tre provincie sarde, quella di Nuoro che dà la più alta percentuale di popolazione attiva dedita all' agricoltura (67,5) e dall' agricoltura ritrae la principale fonte di reddito (53 lire su 100 di reddito prodotto) fosse sprovvista di un Istituto Tecnico ad indirizzo agrario mentre sia Cagliari che Sassari hanno invece un tale Istituto.

Consegue che i licenziamenti dalle scuole di avviamento a tipo agrario della Provincia ben raramente acquisiscono il titolo di perito agrario, a motivo delle difficoltà finanziarie e di altro genere che incontrano le loro

famiglie per consentire ad essi la frequenza nell' Istituto di Cagliari o di Sassari.

Questa della mancanza di un Istituto Tecnico Agrario in provincia di Nuoro è una reale avvertita lacuna nel settore dell' Istruzione Tecnica, che è necessario al più presto colmare.

Passando all' esame delle Scuole di Avviamento professionale, si rileva come in provincia siano attualmente in funzione le seguenti scuole:

Nuoro	-	Scuola	Avviamento	Professionale	a tipo	Agrario maschile
»		»	»	»	»	Industria'e femminile
Orgosolo	-	»	»	»	»	Agrario maschile
»		»	»	»	»	Industriale femminile
Fonni	-	»	»	»	»	Agrario maschile
»		»	»	»	»	Industriale femminile
Lanusei	-	»	»	»	»	Agrario maschile
»		»	»	»	»	Industriale femminile
Dorgali	-	»	»	»	»	Agrario maschile
»		»	»	»	»	Industriale femminile
Cuglieri	-	»	»	»	»	Agrario maschile
»		»	»	»	»	Industriale femminile
Bosa	-	»	»	»	»	Agrario maschile
»		»	»	»	»	Industriale femminile
Macomer	-	»	»	»	»	Industriale maschile
»		»	»	»	»	Industriale femminile

Come si desume dall' elenco di cui sopra, predomina in provincia la scuola a tipo agrario, abbinata alla quale è la scuola a tipo industriale femminile che si rivela efficace in quanto dà modo alle alunne di apprendere nozioni di pratica utilità.

Per le Scuole di Avviamento a tipo agrario è da osservare anzitutto che la loro innegabile utilità derivante dalla possibilità di fare apprendere agli alunni, insieme con gli elementi di cultura generale, appropriate nozioni di mestiere e professionali, risulta affievolita dalla carenza di attrezzature e mezzi adeguati, nonchè di campi sperimentali.

Altra osservazione che viene da fare è che queste scuole, avendo carattere pre-professionale, richiederebbero - a conclusione dei corsi che vi si svolgono - un ulteriore tirocinio in scuole professionali o negli Istituti Tecnici Agrari.

Ora in provincia di Nuoro vi è un solo organismo del primo tipo e precisamente l'Istituto Professionale di Stato per l' Agricoltura in Bosa, il quale, benchè svolga una encomiabile e proficua attività, non può certo sopperire a tutte le molteplici esigenze che urgono, nel vasto territorio, in materia di istruzione professionale.

Per quanto attiene gli Istituti Tecnici Agrari, si è già detto della grave lacuna rappresentata dalla mancanza di un Istituto del genere a Nuoro, che si risolve in una remora all' accesso degli alunni in questi centri di specializzazione.

Sta di fatto che gli alunni licenziati dalle scuole di avviamento professionale a tipo agrario della provincia, nella quasi generalità, o cercano di occuparsi subito negli uffici, con mansioni esecutive, oppure proseguono gli studi nelle scuole ad indirizzo commerciale o magistrale. In entrambi i casi, gli insegnamenti tecnici ottenuti nella scuola di avviamento vengono a perdere ogni valore e utilità.

Per ciò che si riferisce, infine, alla scuola di avviamento professionale a tipo industriale di Macomer, va rilevato come essa dà risultati pratici soddisfacenti. Ne è prova il fatto che i licenziati da tale scuola trovano buone possibilità di occupazione in svariati settori. Sussiste però anche per la scuola di Macomer il problema di assicurare agli alunni che ne escono licenziati la possibilità della ulteriore frequenza negli Istituti Professionali, dacchè la provincia è del tutto sprovvista di simili organismi.

Il problema dell' istruzione professionale, rappresenta il tasto dolente, anzi doloroso, dell' argomento sotto rassegna. Ad esso è strettamente legato il problema della qualificazione e specializzazione della mano d' opera. Ora, quando si è detto che nella provincia di Nuoro si constata una assoluta insufficienza, in tutti i settori, di lavoratori non generici, si sarà data un'idea sufficientemente esatta della imponenza della questione che reclama un' adeguata soluzione, a garanzia dello stesso futuro economico della provincia.

Si è accennato all' inizio che la piaga della disoccupazione è originata essenzialmente dalla mancanza di attitudini e di specifica preparazione nei lavoratori.

Che l' asserzione corrisponda al vero è dimostrato da ciò che mentre da un lato costituiscc ardua impresa quella di avere disponibile, per l' esecuzione di un qualche lavoro, un operaio specializzato (talchè l'attesa talvolta si prolunga anche per settimane, quando non va addirittura delusa) d'altro canto le cifre degli iscritti nelle liste di collocamento documentano l' esistenza di circa 9.000 disoccupati nell' intera provincia.

Questo dato è tanto piu sconfortevole ove si consideri che la provincia di Nuoro, dopo la Valle d' Aosta, ha la più bassa densità demografica di Italia (35 abitanti per Kmq.), il che significa che la disoccupazione non è data da un eccesso di pressione demografica come si verifica per altre zone dell' Italia Meridionale, ma trova riscontro in un ristagno di attività produttive cui si contrappone, in un rapporto che è al tempo stesso di causa e di effetto, la mancanza di qualificazione e di specializzazione nella mano d' opera.

Per avere una prova della esistenza del succitato rapporto, basterà ricordare come da un' indagine di recente svolta dalla Camera di Commercio di Nuoro in ordine all'esistenza di officine meccaniche di riparazione nei vari comuni della provincia è risultato quanto segue: su 99 comuni, soltanto 21 sono dotati di officine meccaniche per riparazione di automezzi; 11 comuni dispongono di of-

ficine per macchine agricole; 3 per riparazione di macchine olearie; e 2 comuni possono contare su officine per riparazione di macchine da scrivere, da cucire, etc. Infine 9 comuni hanno officine meccaniche di riparazione per altre macchine, non specificate.

Ora è chiaro che l' esiguità numerica delle officine non consente la formazione di una nutrita schiera di giovani meccanici; ma è maggiormente evidente che l' insufficienza di questi elementi, dotati di specifica preparazione, risulta pregiudizievole al sorgere di nuove officine.

Naturalmente chi subisce le disagevoli conseguenze di siffatta situazione è il patrimonio motoristico della provincia che, peraltro, si è andato sviluppando, in questi anni, con ritmo veramente confortevole.

Identica a quella del settore meccanico è la situazione di molti altri settori economici.

Si presenta pertanto la necessità di organici e appropriati interventi nel campo dell'istruzione professionale.

E' noto che tale istruzione viene attualmente impartita, anzitutto, mediante l'effettuazione di corsi che si distinguono in liberi o scolastici a seconda che vengano impartiti al di fuori o nell' ambito delle istituzioni scolastiche. I corsi liberi a loro volta si suddividono in : corsi normali, *accessibili a tutti e non retribuiti;* corsi per disoccupati, *intesi a preparare tecnicamente gli operai sprovvisti di lavoro e, nel contempo, ad alleviare la loro situazione, mediante la corresponsione di una mercede;* corsi complementari, *riservati agli apprendisti.*

Ora, con qualche riserva per i corsi per disoccupati, ove il lato sociale chiaramente si afferma su quello professionale vero e proprio, i corsi dispiegano tutti una loro utilità, diversamente graduata a seconda del modo come sono svolti, delle località e delle materie prescelte, ecc.

Un inconveniente connesso allo svolgimento di questi corsi è però costituito dall' eccessivo e disparato numero di enti che sopraintendono ad essi. Si finisce così col dare a questi corsi carattere di frammentarietà, laddove, per contro, sarebbe quanto mai necessaria una visione unitaria della materia per peter concentrare gli interventi, magari su un minor numero di corsi ma ideati e attuati con più aderenza a quello che sono le concrete esigenze dei vari settori di attività.

Poi sussiste il problema di reclutare degli istruttori capaci e zelanti che siano cioè perfettamente all' altezza del compito importante ad essi riservato; cosa che non sempre riesce possibile.

Per ultimo si manifesta la necessità di provvedere all' idonea attrezzatura dei corsi.

Sembra quindi potersi affermare che, con l'ovviare ai sopra cennati inconvenienti, si darà al problema dell' addestramento professionale, a mezzo di corsi, una più efficiente e razionale impostazione.

Ma l' istruzione professionale, perchè dia i frutti attesi e sperati e si riveli apportatrice di proficui e durevoli risultati, è necessario che venga soprattutto impartita in appositi Istituti.

Data la preminenza dell' agricoltura e le grandi necessità del settore, sarebbe indispensabile che oltre all' Istituto Professionale di Bosa già citato se ne creassero degli altri opportunamente ubicati nelle più adatte località (Nuoro-Lanusei-Sorgono-Siniscola).

Al di fuori dell' agricoltura, immediati interventi reclama il settore dell' industria e dell' artigianato, Non esiste in tutta la provincia neppure un Istituto o Scuola Professionale. Vi è soltanto, purtroppo ancora allo stato di progetto, l' iniziativa della Camera di Commercio per la creazione a Nuoro di una Scuola di Arti e Mestieri.

Questa iniziativa, che al suo apparire era stata accolta dai consensi e le adesioni unanimi della opinione pubblica e che non ha mancato di suscitare l' attenzione e il favore di Autorità, Parlamentari ed Enti, non ha avuto ancora, per un insieme di circostanze, principio di attuazione.

Sembra ora giunto il momento di non ulteriormente differire la effettuazione di un'opera di così alta e riconosciuta utilità.

Nella scuola di Arti e Mestieri di Nuoro - o Istituto Professionale per l' Industria, come lo si vorrà chiamare - dovranno essere avviati al lavoro efficiente e produttivo, le nuove generazioni che si affacciano alla vita. Questi giovani che oggi si umiliano in un lavoro oscuro e mal remunerato e quando questo lavoro manca vanno ad accrescere la già lunga schiera dei disoccupati, con esiziali conseguenze anche sul piano sociale, dovranno costituire, nel rinnovato ambiente che per essi sarà preparato, una garanzia per l' avvenire della provincia.

Il problema dell' Istruzione Professionale è oggi all' ordine del giorno della Nazione. Fermenti di iniziative germogliano un pò dappertulto; Congressi e Convegni dibattono il vitale argomento.

Nè il Parlamento italiano è rimasto insensibile di fronte a così vasto problema.

La legge 29 luglio 1957, n. 634, concernente provvedimenti vari per il Mezzogiorno, stabilisce, all' art. 4, testualmente quanto segue :

« « « Il Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno, sentito il Ministro per la pubblica istruzione, può autorizzare la Cassa per il Mezzogiorno a provvedere alla costruzione e all' attrezzatura di scuole professionali per la formazione di tecnici e lavoratori specializzati.

Il Comitato può altresì autorizzare la Cassa stessa a promuovere e finanziare corsi di qualificazione e specializzazione, nonchè istituzioni ed attività di carattere sociale ed educativo » » » .

Infine va tenuto presente che dal 1° gennaio 1958 ha cominciato a funzionare il meccanismo

del Mercato Comune Europeo, di quell' organismo cioè che nel giro di 12-15 anni farà di sei Paesi europei (Italia-Francia-Germania Occidentale-Belgio-Olanda-Lussemburgo) un solo blocco, non più diviso da frontiere e barriere doganali.

E' l' Europa unita che sorge dalle rovine e dai lutti della guerra per riprendere, con rinata fiducia, il posto che la storia e le tradizioni le assegnano nel mondo.

Ora, fra i principi che informano il trattato del M. E. C. vi è quello relativo alla libera circolazione di mano d' opera dall' uno all' altro Paese membro della Comunità. E' del tutto evidente, peraltro, che tanto più ampia e agevole risulterà la possibilità di spostamenti dei lavoratori quanto più questi si dimostreranno provvisti di alto grado di qualificazione e specializzazione. D' altronde una delle clausole del trattato prevede l' istituzione di un «Fondo Sociale Europeo» che dovrà servire a coprire il 50% delle spese che uno Stato sosterrà per rieducare professionalmente i lavoratori.

E si può allora concludere affermando che il problema dell' istruzione professionale dei lavoratori interessa e preoccupa - in misura maggiore o minore - tutti e sei i paesi del M. E. C. Esso è diventato cioè un fatto non più nazionale ma di quella stessa Comunità della quale il nostro Paese, con deliberato e consapevole proposito, è entrato a far parte.

Chiedendo di veder risolto il gravoso problema dell'istruzione professionale dei suoi lavoratori, la provincia di Nuoro altro non chiede che l'adempimento di un atto di giustizia verso i suoi figli meno provveduti e più bisognosi e verso la sua debole economia, ansiosa di ripresa.

Massimo Palombi

Abbonatevi al

"Notiziario Economico,,

ed all'elenco ufficiale

dei protesti cambiari

Comunicato

Da parte dell' Ufficio Stampa del Comando Generale della Guardia di Finanza riceviamo il seguente comunicato:

Malgrado i numerori avvertimenti già indirizzati da questo Comando Generale e dai Comandi locali del Corpo alle categorie predette attraverso la stampa e per il tramite delle Associazioni e dei Sindacati relativi, si deve lamentare ancora che persone prive di scrupoli tentino di raccogliere adesioni di abbonamento per qualcuna delle innumerevoli riviste e pubblicazioni «finanziarie» o «tributarie» giocando, nel presentarsi di persona o per telefono, sulla cennata qualifica per millantar credito presso la Guardia di Finanza e la Tributaria ovvero, addirittura, per spacciarsi come elementi della Guardia di Finanza o della Polizia Tributaria.

Diversi sono i sistemi, ma sempre tali da non potere resistere ad una pronta presa di posizione e ad una reazione energica da parte degli Enti e dei privati presi di mira.

Ed è appunto ciò che si consiglia di fare, rivolgendosi, appena possibile, al Comando del Corpo più vicino o, in mancanza, ai Comandi dei Carabinieri o della P. S., cui vanno comunicati subito generalità ed indirizzi forniti dalle persone che sollecitano abbonamenti o preannunciano la visita di propri incaricati a farlo.

Enti e privati possono e debbono agire in tal modo con ogni risolutezza e con la piena consapevolezza che:

— il Comando Generale della Guardia di Finanza ed i Comandi dipendenti si astengono *per rigido principio e nel modo più assoluto* dal raccomandare o segnalare ad aziende, uffici e singole persone, riviste e pubblicazioni di qualsiasi genere. Ogni sollecitazione da chiunque rivolta - di presenza o per telefono - a lasciare intendere un interessamento di tale specie, è quindi falsa e va repressa e punita a termini di legge;

— mostrandosi decisi nel respingere e denunciare le sollecitazioni e le raccomandazioni suddette, gli individui che vi si dedicano ne desisteranno senz' altro;

— nessun Ufficiale e sottufficiale del Corpo, in servizio ed in congedo, è autorizzato a mettere comunque in campo - esplicitamente o larvatamente - la Guardia di Finanza, la Polizia Tributaria, i Comandi ed i militari del Corpo stesso, per ottenere adesioni di abbonamento a riviste e ad altre pubblicazioni di qualsivoglia natura.

Organizzazione e prospettive dei trasporti di merci su strada ordinaria in Provincia di Nuoro

Il 23 marzo, nel padiglione delle manifestazioni della Fiera Campionaria della Sardegna, in Cagliari, si è tenuto sotto la presidenza dell' On.le Salvatore Mannironi, Sottosegretario al Ministero dei Trasporti, un Convegno dedicato al problema dei trasporti e delle comunicazioni interessanti la Sardegna.

La nostra Camera di Commercio ha, nella circostanza, presentata una relazione avente come oggetto «Organizzazione e prospettive dei trasporti di merci su strada ordinaria in provincia di Nuoro», relazione il cui testo viene qui di seguito integralmente riportato, nella fiducia che esso possa interessare i lettori del «Notiziario».

Il problema vitale della Sardegna, nel campo dei trasporti, è quello dei collegamenti marittimi, data l' insularità della Regione. Ma di notevole rilevanza è anche il problema dei trasporti terrestri, stante la vastità del territorio e la sua configurazione topografica. Ed è proprio questo secondo problema che la Camera di Commercio di Nuoro desidera puntualizzare con la presente memoria, limitando però l' esame al settore del trasporto di merci su strada ordinaria.

La trattazione dell' argomento può enuclearsi nell' impostazione dei tre seguenti basilari quesiti: 1) - Il complesso dei trasporti terrestri, locali e di transito, che si svolgono annualmente nell' ambito della provincia di Nuoro, risponde per le sue caratteristiche tecniche ed organizzative, alle presenti esigenze del traffico, assolvendole secondo criteri di economicità e di razionalità? 2) - Quali sono le più notevoli deficienze che si rilevano nell' organamento del servizio? 3) - Quali i rimedi per ovviare a tali deficienze?

Per poter dare una compiuta risposta a questi interrogativi, è opportuno premettere alcune brevi considerazioni di ordine generale circa la situazione dei trasporti terrestri interessanti la Provincia. Intanto, a decretare il ruolo di preminenza che il settore dei trasporti su strada ordinaria viene ad assumere per l' economia del territorio, si pone la constatazione dello scarso peso esercitato nel territorio stesso dal trasporto su rotaia. Difatti, la provincia è attraversata in un solo brevissimo tratto dalla rete principale delle ferrovie dello Stato che tocca appena 3 Comuni (Macomer-Birori-Borore) dei 99 che compongono la intera circoscrizione amministrativa. Altre località sono invece servite da alcuni tronconi ferroviari a scartamento ridotto, gestiti, in regime di concessione, da aziende private. Di questi tronconi, il solo che riveste una discreta importanza, è quello che unisce, su un percorso di Km. 63, il capoluogo di Nuoro a Macomer.

E' da rilevare, peraltro che su tale linea, sono in corso delle opere di totale ammodernamento che, insieme con la sostituzione del vecchio e logoro materiale rotabile, contribuiranno ad accrescere di molto la efficienza.

Ciò malgrado, si ritiene fondatamente che anche nell'immediato futuro la preferenza sarà accordata al trasporto su strada, cui secondo stime attendibili, in provincia di Nuoro sarebbe attualmente riservato ben il 95% del complesso delle merci interessanti la provincia.

Fra i motivi che fanno preferire la strada alla rotaia anche sui percorsi provisti di rete ferroviaria si pone come determinante quello dell' inconveniente che si lamenta per le ferrovie, dovuto al fatto che le stazioni sono quasi tutte situate a notevole distanza dal centro abitato che intendono servire: cosa che importa per necessità - giunta la merce a destinazione - il trasbordo su autoveicolo, con aggravio di spesa e perdita di tempo.

Sostanzialmente il trasporto con automezzi si effettua con snellezza e celerità, facendo sì che la merce perviene al destinatario, senza soluzione di continuità, e perciò nel tempo strettamente richiesto dalla distanza da coprire e con la limitatezza del rischio, quanto ai danni e alle avarie.

Ammessa dunque praticamente la supremazia del trasporto su strada, rispetto a quello su rotaia, appare necessario entrare nel merito dei tre quesiti che sono stati posti a fondamento della presente trattazione per dare ad essi una risposta che sostanzialmente convinca se il servizio assolva in pieno o soltanto in parte e con quale grado di efficacia alla sua impegnativa funzione.

Sotto un profilo generale, è lecito affermare che il servizio dei trasporti delle merci su strada riguardanti la provincia di Nuoro assolve in maniera piuttosto soddisfacente alle necessità delle categorie economiche interessate. Rilevasi in proposito che, oltre ai numerosi autotrasportatori aventi sede nel territorio provinciale, contribuiscono alla prestazione del servizio e per volumi cospicui di merci, soprattutto di quelle interessanti il movimento in importazione ed esportazione, gli autotrasportatori delle altre due provincie, giacchè la massima parte delle merci in entrata e in uscita, passa, come è ben noto, attraverso i principali porti della Sardegna che sono Cagliari, Porto Torres e Olbia.

Quindi, osservato dal lato strettamente economico, vale a dire dell' utilità che il servizio procura agli operatori economici che di esso si avvalgono, il giudizio di merito risulta nel complesso positivo (ma si vedrà più oltre che esiste un diverso aspetto del problema, quello sociale che postula soluzioni non assicurate in pieno dall' attuale struttura dei trasporti).

Passando però ad un esame della situazione quale oggi si presenta all' interno della categoria degli autotrasportatori provinciali, si rileva l' esistenza di una crisi di non lieve entità, la cui origine è individuabile sia nell' inflazionato numero dei mezzi in circolazione sia nella mancanza di idonei requisiti in molti operatori i quali talvolta neppure riescono a valutare l' incidenza del costo del servizio offerto con la conseguenza di applicare tariffe spesso non remunerative; il che fatalmente porta a chiudere in passivo il bilancio.

Sulla scorta dei dati statistici disponibili, e qui di seguito esposti, rilevasi per la provincia di Nuoro la progressione annua d' incremento del parco di automezzi per il trasporto di merci, sia come numero che come portata, sia in conto proprio che in conto terzi:

anno	1950	conto	proprio	n.	235	(tonn.	462,8)
»	1951	»	»	»	269	(»	559,2)
»	1952	»	»	»	256	(»	559,7)
»	1953	»	»	»	304	(»	728,7)
»	1954	»	»	»	339	(»	1006,7)
»	1955	»	»	»	413	(»	954,5)
»	1956	»	»	»	335	(»	727,20)
»	1957	»	»	»	337	(»	702,30)

anno	1950	conto	terzi	n.	84	(tonn.	343,6)
»	1951	»	»	»	162	(»	570,7)
»	1952	»	»	»	157	(»	557,8)
»	1953	»	»	»	200	(»	723,1)
»	1954	»	»	»	356	(»	1296,4)
»	1955	»	»	»	445	(»	1731,10)
»	1956	»	»	»	432	(»	1671,10)
»	1957	»	»	»	495	(»	1869,20)

Come può constatarsi dalle cifre suesposte, l' incremento del parco degli automezzi è stato di gran lunga maggiore per il conto terzi che per il conto proprio.

Sarebbe ora di estremo interesse poter disporre delle cifre relative al numero delle giornate di impiego degli automezzi per conto terzi ed al numero dei chilometri da questi percorsi, per ciascuno degli anni sopra elencati. Purtroppo tali dati non si possiedono e quelli che seguono sono desunti da valutazioni svolte alla luce di informazioni raccolte a varie fonti.

Per gli anni dal 1950 ad oggi, può valutarsi che la media d' impiego dì ciascun automezzo in provincia sia stata annualmente di 250 giornate con una media di percorrenza di chilometri 30.000. Tali dati si riferiscono ad automezzi pesanti. Per gli automezzi leggeri, le cifre vanno aumentate nella misura di 1/4 circa.

Rilevasi per contro, sempre sulla base delle valutazioni eseguite, che dalla fine delle ostilità al 1950, il dato indica 300 giornate circa di impiego e 40/50.000 chilometri percorsi, anche per i mezzi pesanti.

Vi sono dunque elementi positivi che suffragano l' esistenza della crisi, nel settore degli autotrasporti merci, come dianzi accennato.

Per ovviare, nei limiti del possibile, a tale situazione, il rimedio migliore sembra possa indicarsi nella osservanza di norme cautelative ai fini del rilascio della concessione delle autorizzazioni al trasporto di merci per conto di terzi, nel senso cioè di limitare l' autorizzazione a quelle sole persone che dimostrino di possedere capacità adeguate e mezzi finanziari sufficienti.

In aggiunta al rimedio ora accennato non si prospettano altre soluzioni, all'infuori di quelle demandate al senso stesso di responsabilità e di autodisciplina della categoria degli autotrasportatori, la quale deve trovare, nel proprio stesso ambito, le vie ed i mezzi per una efficiente e razionale organizzazione del servizio, rivolta ad una migliore remunerazione dell' opera prestata.

Naturalmente, è qui appena da aggiungersi, per completezza di trattazione, che, a salvaguardia e tutela degli autotrasportatori legittimamente a ciò abilitati, devono essere perseguiti, coi rigori della legge, coloro che, sprovvisti della prescritta autorizzazione, esercitano ugualmente, in forma abusiva, il trasporto in conto di terzi, contribuendo ad accentuare la pesantezza del settore.

Si è accennato più sopra che esiste un problema anche di ordine sociale nel campo dei trasporti provinciali. Questo problema è rappresentato dalla necessità di assicurare a tutte le località decentrate, rispetto alle vie di grande comunicazione o che si presentano di accesso difficoltoso, o che sono scarsamente abitate, un regolare e costante servizio di autotrasporti, che permetta di assolvere alle richieste degli operatori economici e della popolazione in genere.

Un tale problema, mentre nemmeno si pone nei centri, dove tanto a cagione del numero degli abitanti e delle esistenti attività come della favorevole ubicazione, è l' offerta del mezzo che addirittura anticipa e precede la domanda, si presenta, invece, con evidenza, negli altri centri che si trovano nella situazione dianzi descritta per i quali il trasportatore può non scorgere la convenienza economica ad offrire i propri servizi o può subordinare tale convenienza all' acquisizione, presso vari richiedenti, di un determinato carico di merci: cosa che inevitabilmente porta alla effettuazione aleatoria e saltuaria del servizio, con disagio e disorientamento degli operatori e della popolazione, che non hanno la sicurezza della prestazione.

Ripetesi, qui il problema è d' ordine sociale perchè molti dei centri cui sopra accennavasi, sono sprovvisti pure di collegamenti ferroviari - o quindi per essi giustamente si postula una soluzione che ponga riparo alla situazione di incertezza e di indeterminatezza or ora delineata.

La soluzione potrebbe consistere nella istituzione di servizi di corriere per trasporto merci,

facenti capolinea nei centri più importanti della provincia, ordinati secondo una frequenza costante e disposti, quanto all' itinerario, in maniera che ne siano toccate anche quelle località che si trovano nelle condizioni più sopra illustrate.

Si hanno fondati motivi di ritenere che iniziative siffatte, realizzate da autotrasportatori forniti di adeguata attrezzatura, previo meditato vaglio delle possibili scelte, darebbero, sul piano economico, indubbi risultati positivi.

Certo, ci vuole del coraggio ad affrontare iniziative del genere che richiedono un impiego notevole di attrezzatura e di capacità organizzativa da parte dell' autotrasportatore.

Tenuto di ciò conto e delle finalità sociali che si pongono alla base di queste intraprese si ritiene che i privati che si accingano ad attuarle debbano essere opportunamente incoraggiati attraverso la concessione di congrui sussidi o contributi, oppure con altre forme di interventi.

In conclusione l' istituzione di un regolare servizio di corriere per trasporto di merci, purchè intesa ad assolvere anche le necessità delle località decentrate o scarsamente popolate si rivela attività da incoraggiare e sostenere nelle forme più appropriate.

Questi i suggerimenti che la Camera di Commercio di Nuoro si permette di indicare nel settore specifico degli autotrasporti di merci.

Ma, connaturato al problema dei trasporti sussiste il problema della viabilità giacchè, come ognuno può arguire, una efficiente rete stradale condiziona lo sviluppo e il potenziamento del settore di cui ci si occupa. In ordine a tale motivo, la Camera di Commercio ritiene pertinente in questa sede, sinteticamente accennare alle questioni della viabilità interessanti il territorio provinciale.

Obbiettivamente è da riconoscere che in questo settore parecchio si è già fatto in questi anni recenti e di ciò bisogna dare onestamente atto sia al Governo centrale che a quello regionale che hanno ben saputo comprendere e valutare le necessità della provincia di Nuoro.

Basterà citare fra le più significative ed utili opere realizzate o in corso di avanzata esecuzione, le seguenti:

a) - La nuova statale 198 che dalla statale 128 passa per Serri-Lanusei e va a congiungersi alla statale 125 a Tortolì, presso il porto di Arbatax. Le due strade, l'una in prosecuzione dell'altra, hanno una lunghezza complessiva di 170 Km. e dispiegano, per l' agricoltura ed i traffici delle zone attraversate, una grande utilità.

b) - La strada Nuoro-Siniscola che, unendo le due arterie statali 125 e 129, consentirà di ridurre di 33 Km. il percorso fra Nuoro e Siniscola. Questa nuova strada è di somma importanza per l' economia di gran parte della provincia, giacchè abbreviandosi la distanza con il porto di Olbia - che è il porto naturale della provincia di Nuoro - ne risulteranno beneficamente stimolate le correnti di traffico e di scambio da e verso il Continente.

c) - La strada Escalaplano-Orroli, tra il Flumendosa e la regione Arco S. Stefano, di notevole rilevanza, intesa com' è a valorizzare contemporaneamente le risorse agricole della zona del Sarcidano e quelle pastorali e forestali del territorio di Escalaplano.

d) - La strada Nuoro-Benetutti, che dalla provinciale Nuoro-Monti si innesta sulla provinciale Benetutti-Nule. L' importanza della strada è data dal fatto che essa consentirà di ridurre la distanza fra Nuoro e Sassari nonchè di valorizzare le cospicue risorse agricole e pastorali del Goceano, finora scarsamente sfruttate a motivo della insufficiente rete di viabilità della zona.

e) - La strada Desulo-Fonni che innestandosi tra la provinciale Barbagia-Belvì e Nuoro-Lanusei, assicura diretti e celeri collegamenti fra due opposti versanti della catena del Gennargentu. La nuova strada non mancherà di stimolare le depresse attività economiche della zona con sollievo di quelle laboriose popolazioni; valorizzerà inoltre una zona di eminente interesse turistico.

Queste le tappe più significative raggiunte in provincia nel campo della viabilità. Ma di fronte al parecchio che è stato fatto rimane ancora il molto da fare. Le necessità della provincia sono infatti grandissime; necessità che si sostanziano di un contenuto economico e sociale al tempo stesso.

L' apertura di ogni nuova strada provinciale o comunale, di bonifica, consorziale, vicinale è una pietra miliare lungo il cammino del progresso e dell' evoluzione economica; ogni nuova opera che si compie rappresenta inoltre il mezzo e la premessa per la valorizzazione delle risorse di terre che attendono di essere fecondate per l' intervento dell' uomo; significa ancora avvicinamento della produzione al consumo permettendo che le derrate localmente prodotte siano avviate, con maggiore celerità e speditezza, ai centri di consumo e che le derrate e prodotti localmente non ottenuti, giungano con pari speditezza, a tali località.

Ma la strada è anche un veicolo di civiltà e di elevazione sociale e tale sua funzione essa è destinata a svolgere in modo eminente nella provincia di Nuoro, allargando sempre più le maglie dell' isolamento in cui, quasi per fatale condanna, il vasto territorio è stato nei secoli immerso e nella qual causa sociologi e studiosi hanno voluto individuare l'origine dei tristi fenomeni di delinquenza e brigantaggio.

Ed è per queste ragioni che la Camera di Commercio di Nuoro, chiede che negli stanziamenti di somme, in corso e futuri, per opere di viabilità in Sardegna, tanto da parte dello Stato che della Regione, le istanze postulate dalla provincia di Nuoro sul piano economico e su quello sociale

siano tenute nella massima considerazione, talchè sugli anzidetti stanziamenti una parte congruamente rispondente alle istanze ora accennate sia destinata per opere da compiersi entro il territorio della provincia medesima.

A parte l'anzidetto voto espresso su piano di astratta generalità, la Camera di Commercio di Nuoro si permette sollecitare la realizzazione delle seguenti strade intese ad attivare nuove comunicazioni attraverso zone sfornite di rete di viabilità ma suscettibili di notevoli valorizzazioni agricolo-pastorali:

a) - **Dalla Orientale Sarda a Torpè - Diga Posada - Cantoniera Mazzinaiu della strada Buddusò-Monti**

Detta strada seguirebbe la vallata del Rio Posada ed usufruirebbe del tronco esistente dalla Orientale Sarda alla diga sul fiume Posada a monte di Torpè.

b) - **Orgosolo - Regione Montes - Talana**

Il tronco Orgosolo-Regione Montes è in via di ultimazione e necessiterebbe proseguirlo sino a Talana. L'importanza sociale di questa strada non ha bisogno di essere illustrata, attesochè essa attraversa una delle zone più impervie e spopolate di tutta la provincia. E' da aggiungere, che, con opportune diramazioni, di cui qualcuna già in costruzione, la zona verrebbe ad avere una sistemazione stradale confacente ed atta a rompere l'isolamento.

c) - **Tonara - alla Fonni-Desulo, fino a Villanova Strisaili**

Le ragioni che militano a favore della realizzazione di questa strada sono presso a poco le medesime addotte a sostegno della strada Regione Montes-Talana, di cui al punto precedente.

La Camera di Commercio di Nuoro desidera per ultimo richiamare l'attenzione in merito alla utilità della realizzazione delle due seguenti strade a largo raggio, aventi interesse non solo per la provincia di Nuoro ma per gran parte dell'Isola.

1) - **Diagonale Oristano-Abbasanta-Sedilo-Ottana-Nuoro-Siniscola-Olbia.**

2) - **Diagonale Alghero-Macomer-Sedilo-Ottana-Sarule-Fonni-Lanusei-Arbatax,**

Si osserva innanzitutto come le due arterie suddette vengono ad integrare efficacemente il sistema assiale delle strade di grande traffico della Sardegna, il quale si snoda presentemente solo nel senso della longitudine e della latitudine

Quanto all'arteria Oristano-Olbia va rilevato che essa servirà ad intensificare le correnti di traffico fra la Sardegna sud-occidentale e quella nord-orientale, contribuendo altresì alla valorizzazione dei territori della Media Valle del Tirso. Consentirà inoltre di ridurre la distanza fra Nuoro e Cagliari di circa Km. 25.

Snellirà il traffico, specie di automezzi pesanti, sulla direttrice Cagliari-Olbia.

La diagonale Alghero-Arbatax è intesa a sua volta a migliorare e potenziare le correnti di traffico fra la Sardegna nord-occidentale e quella sud-orientale.

Apporta anche essa benefici ai territori della Media Valle del Tirso, che anelano, come ad atto di giustizia riparatrice, alla realizzazione di opere che li sollevino dal secolare e totale abbandono. Renderà più celeri e sicuri i collegamenti fra le due opposte zone.

Le due nuove arterie, dispiegheranno quindi una loro cospicua utilità sia agevolando in Sardegna l'interscambio delle produzioni della costa con quelle dell'interno, sia favorendo le correnti di traffico da e verso il Continente.

Particolare di estremo e determinante interesse è che per l'attuazione delle suddette due diagonali si può usufruire, sistemandoli confacentemente, di alcuni tronchi di strade esistenti mentre i tratti di nuova apertura sono di lievissima entità.

La Camera di Commercio di Nuoro confida che le istanze formulate e le soluzioni additate con la presente mozione, abbiano, con l'auspicio del presente Convegno, benevolo e sollecito accoglimento.

Confida altresì che tutti i voti e le conclusioni che saranno espressi dal Convegno, a sostegno delle esigenze postulate dal settore dei trasporti, nella sua generalità, trovino in chi di dovere premurosa e adeguata rispondenza, sicchè la Sardegna, per merito dei suoi figli, congiunta alle cure dei Pubblici Poteri, possa con speditezza proseguire sul cammino felicemente intrapreso della sua rinascita sociale ed economica.

IL FUMO IN ITALIA

Secondo i dati relativi all'esercizio finanziario 1956-57 in Italia sono state fumate oltre 50.000 tonn. di tabacco, cioè una media pro-capite pari a 1,016 Kg.

Il maggior consumo pro-capite si è riscontrato in Liguria con Kg. 1,416; il minimo in Basilicata con Kg. 0,583.

L'85,2% del consumo è rappresentato dalle sigarette e tra esse le Nazionali Esportazione incidono per il 46%.

Le rivendite sono passate dalle 50.100 del 30 giugno 1956 alle 50.604 del 30 giugno 1957. In testa come densità di rivendite, abbiamo la Lombardia con 6·874 e con una distribuzione di 8.285 tonn. di tabacchi.

L'aumento di 504 unità di distribuzione è dovuto ad un aumento di 3.017 unità registratasi nell'Italia settentrionale, di 172 unità nell'Italia del Sud, e la contrazione di 2.685 unità sopravvenuta nell'Italia centrale.

Sintesi dell'andamento economico della Provincia

Mese di Marzo 1958

Agricoltura

Condizioni climatiche

L' andamento stagionale, durante il mese di marzo, è stato prevalentemente incostante. La temperatura ha fatto registrare frequenti sensibili variazioni, raggiungendo punte assai basse verso la fine della prima quindicina, con conseguenti lievi nevicate in alcune zone di montagna e di alta collina.

Tali vicende climatiche sono state avverse per le piante da frutto in genere, ma in particolare per il mandorlo e il pero che hanno maggiormente risentito delle temperature assai basse e soprattutto del gelo.

Per tutte le altre colture la stagione è risultata, nel complesso, normale.

Andamento delle colture e delle produzioni

Lo stato vegetativo del frumento e delle altre colture erbacee (orzo, avena, erbai e leguminose da seme) si presenta quasi ovunque normale.

Soddisfacente si mantiene anche lo sviluppo vegetativo dei pascoli che offrono pertanto sufficiente alimentazione per il bestiame.

Le piante da frutto, come sopra accennato, hanno invece risentito dei freddi intensi e delle frequenti gelate.

Durante il mese in esame, scno stati seminati ettari 160 a frumento marzuolo, in zone della provincia ove le semine autunnali furono a suo tempo ostacolate dalle persistenti ed eccessive piogge.

La produzione delle patate primaticce, secondo le risultanze statistiche rese note dal competente Ispettorato dell'Agricoltura, risulta quest' anno sensibilmente inferiore rispetto a quella dello scorso anno, non ostante la resa media per ettaro sia stata nel 1958 lievemente superiore.

Tale diminuzione è pertanto dovuta unicamente al fatto che la superficie seminata a tale coltura è scesa de ettari 100 circa del 1957 a ettari 61, come rilevasi dai dati seguenti:

		Anno 1957	Anno 1958
- superficie investita	Ha	99,5	61
- produzione in quintali		10.183	6.350
- resa per ettaro quintali		102	104

Allevamento del bestiame e sue condizioni sanitarie

Le condizioni sanitarie del bestiame permangono generalmente soddisfacenti; buono anche il suo stato di nutrizione, stante le sufficienti disponibilità foraggere e il favorevole andamento dei pascoli.

Industria

Durante il mese di marzo, non si sono verificate in campo industriale nuove iniziative degne di rilievo.

In base alle risultanze dell' Anagrafe camerale, il movimento delle ditte industriali ha registrato nel mese in esame 23 iscrizioni, tutte riguardanti modeste attività prevalentemente a carattere artigiano.

Fra tali iscrizioni risultano: una azienda casearia, una azienda boschiva, un molino per cereali, due panifici, due officine meccaniche e 14 aziende autotrasporti in conto terzi.

L' andamento produttivo si è mantenuto generalmente stazionario, con un lieve miglioramento nel settore caseario e in quello edile e dei lavori pubblici per motivi stagionali.

L' approvvigionamento di energia elettrica, di combustibili solidi e liquidi e di materie prime per la lavorazione è stato più che sufficiente alle necessità delle aziende industriali della provincia; altrettanto si può dire per la mano d' opera, le cui disponibilità risultano anzi sempre esuberanti, specie quella generica iscritta alle liste di collocamento che si aggira a fine marzo sulle 5 mila unità.

Non si hanno scioperi o agitazioni di rilievo da segnalare, per cui i rapporti fra imprenditori e lavoratori sono risultati generalmente soddisfacenti.

Per quanto riguarda, in particolare, i principali settori dell' industria locale si rileva:

Settore estrattivo

Le produzioni minerarie realizzate, durante il mese in rassegna, nelle principali aziende operanti in provincia sono le seguenti: minerali grezzi estratti: talco tonn. 1.600, concentrati di galena tonn. 60, di blenda tonn. 130, di calcopirite tonn. 170 (concentrati in complesso tonn. 360).

La produzione di tali concentrati è stata in marzo lievemente inferiore a quella di febbraio (tonn. 390), mentre il quantitativo di talco grezzo estratto è stato superiore di 350 tonn. circa in dipendenza dell'andamento stagionale più favorevole per i lavori condotti all' aperto.

Stante le maggiori disponibilità di prodotto grezzo, anche la produzione di talco ventilato presso l' unico stabilimento di macinazione esistente nel Capoluogo è salito dalle 640 tonnellate di febbraio a tonn. 800 circa in marzo.

Il quantitativo di talco ventilato avviato nella Penisola durante il mese di marzo è stato di tonnellate 750 circa. Nessuna esportazione si è avuta invece per i concentrati di galena, blenda e calcopirite. Per questi minerali, permane la nota crisi dovuta alla continua cedenza del mercato dei metalli ed in particolare di quello del rame.

Invariata la consistenza numerica degli operai occupati nel settore estrattivo.

Settore laniero-tessile

Ancora in attesa della materia prima di provenienza estera, lo stabilimento taniero-tessile di Macomer non ha potuto riprendere in marzo quel normale ritmo di lavoro che verrà però sicuramente ripreso in aprile, essendo ormai imminente l' arrivo della suddetta materia prima.

Frattanto è in via di approntamento il nuovo campionario per le prossime produzioni di tessuti e coperte.

Il numero delle maestranze dipendenti si aggira attualmente sulle 250 unità.

Settore caseario

La produzione in questo settore ha registrato in marzo il consueto incremento, ma in misura tuttavia inferiore a quello normale, a causa delle vicende stagionali non sempre favorevoli. La resa del latte viene comunque segnalata soddisfacente, per cui la produzione risulterebbe buona anche qualitativamente.

La produzione della vecchia campagna è in via di esaurimento, anche se i prezzi di vendita realizzati quest' anno per il «pecorino romano», hanno segnato sensibili riduzioni rispetto a quello dello scorso anno, a causa del noto andamento del mercato estero, caratterizzato da limitate e discontinue richieste di prodotto.

Discretamente attive le richieste di «fiore sardo» di nuova produzione, le cui quotazioni di lire 45-50 mila a quintale risultano lievemente superiori a quelle praticate nel corrispondente mese di marzo 1957.

Invariati i prezzi del formaggio della vecchia produzione rispetto a quelli praticati nel mese di febbraio u. s.: «pecorino romano» L. 48-52.000; «fiore sardo» L. 70-80.000 a q.le.

Altre industrie

Normale si è mantenuta l' attività dei molini e dei pastifici, stante anche le sufficienti disponibilità di cereali e sfarinati.

Sempre critico lo stato di attività nel settore conciario, a causa delle note difficoltà di collocamento dei prodotti sul mercato.

Lavori pubblici

Anche in questo settore l' attività svolta in marzo ha segnato una ulteriore ripresa per motivi stagionali, ma in misura molto limitata a causa sempre dell' incostanza del tempo.

Il numero delle giornate-operaio impiegate nei lavori finanziati dallo Stato ed eseguiti sotto il controllo del Genio Civile segna, infatti, un aumento di appena 600 giornate, essendo salito da 12.191 di febbraio a 12.788 in marzo.

Nel mese in esame sono stati iniziati solo 2 nuovi lavori per un ammontare di 17 milioni di lire circa: uno riguardante la costruzione di un canale di guardia nel Comune di Oliena (1° lotto) e l' altro la parziale attuazione della rete interna di acqua potabile, fognature e sistemazione stradale nel Comune di Gairo.

I lavori ultimati nello stesso mese risultano 4 per un importo complessivo di 42 milioni circa di lire. Fra questi: la costruzione della strada Urzulei-Talana (lavori di completamento); la costruzione del cimitero nel nuovo centro abitato di Gairo (1° lotto lavori); la sistemazione dell'acquedotto consorziale della Baronia.

Alla fine del mese di marzo i lavori in corso di attuazione risultavano 39 per un ammontare di 2 miliardi 230 milioni circa.

L' importo delle liquidazioni effettuate in marzo dal predetto Ufficio ammonta a L. 29 milioni.

Commercio

La situazione nei vari settori commerciali non si è molto discostata da quella segnalata per i precedenti mesi di gennaio e febbraio u. s., nonostante fosse lecito sperare in un certo miglioramento in previsione anche di quella consueta ripresa che si verifica in taluni settori dell' attività industriale e artigiana per motivi stagionali. L'intonazione commerciale è stata, pertanto, anche in marzo, piuttosto pesante per il concorso di varie circostanze avverse. L' andamento climatico incostante ha influito soprattutto nel settore dei tessuti e dell' abbigliamento in genere, dove solo verso la fine del mese, per l' imminenza delle feste pasquali, si è notata una certa vivacità delle vendite. Anche nel settore dei materiali da costruzione si è registrata, durante la prima quindicina di marzo, una contrazione delle vendite anzichè un aumento, a causa del cattivo tempo. Per le stesse ragioni, la consueta ripresa nel settore dell' edilizia e dei lavori pubblici è stata nettamente inferiore all' aspettativa, per cui essendosi verificato in misura molto limitata il riassorbimento di disoccupati, anche per questo verso si è avuta una minore richiesta di prodotti al consumo.

In generale, peraltro, il consumatore continua a mantenere un comportamento prudenziale negli acquisti, nonostante le molteplici facilitazioni di pagamento accordate dai commercianti per motivi di realizzo e stante la vivace concorrenza che caratterizza qualsiasi attività commerciale.

Gli approvvigionamenti sono risultati regolari e sufficienti alle esigenze del consumo.

Nessuna variazione di rilievo si è avuta nei prezzi al dettaglio praticati nel Capoluogo per quanto attiene ai tessuti, generi di abbigliamento, articoli vari e alcune tariffe di servizi.

Nel settore alimentare, si sono registrati ulteriori aumenti nei prezzi della frutta fresca (mandarini, arance e mele) e lievi oscillazioni nei prezzi delle verdure, a secondo della loro maggiore o minore disponibilità di prodotti sul mercato.

Per quanto riguarda il commercio estero, si segnala che la Camera di Commercio ha rilasciato in marzo 4 visti I.C.E. su fatture commerciali per l' esportazione di q.li 158 di formaggio «pecorino romano» verso l' area del dollaro (U.S.A.).

Per quanto riguarda l' andamento mensile del mercato e dei prezzi all' ingrosso, si riportano le seguenti notizie:

Andamento mensile del mercato e dei prezzi

Nel mese di marzo, rispetto al mese precedente, si sono verificate le seguenti variazioni nei prezzi all' ingrosso e nei prezzi dei vari prodotti elencati sui prospetti relativi alle rilevazioni mensili disposte dall' ISTAT (prezzi alla produzione dei prodotti agricoli e dei prodotti acquistati dagli agricoltori):

Cereali e leguminose - Nessun mutamento hanno subito i prezzi del grano. Il mercato ha seguito, durante tutto il mese di marzo, un andamento calmo e regolare.

Le quotazioni delle leguminose sono rimaste pressochè invariate. Ha registrato un lieve aumento soltanto il prezzo dei ceci a causa di una minore disponibilità rispetto a febbraio. Stazionario l' andamento del mercato.

Vini - Stazionari e sostenuti i prezzi dei vini. Mercato caratterizzato da attive richieste.

Olio - Anche le quotazioni dell' olio non hanno subìto mutamenti. Calmo e costante l' andamento del mercato.

Prodotti ortivi - I prezzi dei prodotti ortivi non hanno presentato variazioni di rilievo. E' da segnalare una ulteriore riduzione del prezzo dei carciofi, determinata dalle maggiori disponibilità di prodotto sul mercato. Hanno subìto invece un aumento le quotazioni dei finocchi per disponibilità inferiori a quelle del mese precedente. Attive richieste sul mercato dei prodotti ortivi in genere.

Frutta e agrumi - I prezzi della frutta secca si sono tenuti, anche in questo mese, stazionari. Calmo l' andamento del mercato. Le quotazioni delle arance hanno subìto un sensibile aumento determinato dalla scarsezza del prodotto sul mercato. Attive richieste di agrumi sul mercato.

Bestiame da macello - Pressochè invariati i prezzi del bestiame da macello. Il mercato si è presentato calmo per quanto riguarda il bestiame suino, e attivo per gli agnelli; attive richieste di bestiame bovino.

Latte alimentare - Invariati si sono tenuti i prezzi del latte. Sempre attive richieste sul mercato.

Prodotti caseari - Anche le quotazioni dei formaggi non hanno subìto mutamenti. Normali richieste di prodotto sul mercato, relativamente al formaggio pecorino «tipo romano» e «fiore sardo» della campagna 1956-57; discrete richieste di «fiore sardo» di nuova produzione.

Lana grezza - Prodotto non quotato.

Pelli crude e conciate - Lievi aumenti si sono verificati nei prezzi delle pelli conciate (vacchetta e vitello). Invariate le quotazioni delle altre pelli.

Stazionario l' andamento del mercato.

Prodotti acquistati dagli agricoltori - I prezzi dei vari prodotti, elencati nel relativo prospetto (concimi chimici ed antiparassitari, foraggi e mangimi, sementi e semi per foraggere, macchine ed attrezzi agricoli, carburanti per uso agricolo) non hanno subito sostanziali mutamenti.

Risulta soltanto la prevista maggiorazione mensile dei prezzi legali dei fertilizzanti azotati (solfato e nitrato ammonico, nitrato di calcio e calciocianamide) determinati dal Comitato Prov.le dei prezzi sulla base dei mesi di acquisto, in conformità delle disposizioni impartite dal Comitato Interministeriale dei Prezzi.

Maggiorazioni altresì nei prezzi effettivi di tali fertilizzanti, per i quali il Consorzio Agrario Provinciale, al fine di facilitarne le vendite, pratica prezzi inferiori rispetto a quelli legali.

Anche i prezzi di alcuni tipi di aratri a trazione animale, hanno subìto un lieve aumento. I prezzi degli altri prodotti sono rimasti stazionari.

Presso le Agenzie di detto Consorzio, si è verificato un notevole incremento delle vendite delle patate da semina dovuto all' impiego stagionale di tale solanacea. Attive si sono

presentate le vendite dei concimi complessi ternari e del solfato ammonico. Le vendite degli altri fertilizzanti hanno subìto una lieve contrazione. Costanti le vendite delle macchine agricole e dei carburanti.

Prodotti dell' industria boschiva - Invariati i prezzi di tali prodotti.

Il mercato ha seguito un andamento calmo e regolare.

Prodotti minerari - Il prezzo del talco industriale è rimasto invariato.

Mercato caratterizzato da attive richieste.

Generi alimentari, coloniali e diversi - Pressochè immutati i prezzi di tali generi.

Materiali da costruzione - Stazionari i prezzi dei materiali da costruzione. Si è verificata una riduzione dei prezzi dei materiali ferrosi in genere.

Calmo l' andamento del mercato.

Tariffe autotrasporti - Stazionarie le tariffe autotrasporti.

Credito

Anche nel mese di marzo l' affluenza del risparmio e le richieste di credito presso le aziende bancarie della provincia hanno mantenuto un andamento stazionario rispetto ai mesi precedenti.

Le operazioni di anticipazione e di sconto effettuate dalla locale Banca d' Italia hanno registrato nel mese in rassegna le cifre seguenti:

anticipazioni concesse	L.	207.303.893
effetti riscontati	»	11.000.000
In complesso	L.	218.303.893

con una diminuzione di circa 240 milioni rispetto al mese precedente.

Depositi postali

I depositi a risparmio in provincia (compresi i buoni postali fruttiferi) hanno registrato nel mese di gennaio 1958 un ulteriore incremento di 47 milioni di lire circa, cifra questa che rappresenta la punta più alta degli incrementi mensili avutisi negli ultimi quattro anni. Infatti, per riscontrare un incremento superiore a quello verificatosi nel gennaio 1958 bisogna risalire esattamente al gennaio 1954, nel quale esso raggiunse i 48 milioni. E' da ritenere che tale notevole incremento sia in buona parte determinato, come normalmente avviene nei mesi di dicembre e gennaio, dall' affluenza del risparmio da parte delle categorie a reddito fisso (impiegati e salariati in genere) notoriamente più fiduciosi nel risparmio postale, in dipendenza della corresponsione della 13ª mensilità e di altre consuete spettanze di fine anno.

I dati analitici relativi al movimento del risparmio postale nei mesi di dicembre 1957 e gennaio 1958 sono i seguenti (in migliaia di lire):

	Depositi	Rimborsi	Incremento (+)
- dicembre 1957	96.893	60.137	+ 36.756
- gennaio 1958	111.756	64.955	+ 46.801

L' ammontare del credito dei depositanti a fine gennaio 1958 presso le Casse postali della provincia (compresi i buoni fruttiferi) ascendeva a 3 miliardi 707 milioni circa di lire, compresi gli interessi capitalizzati a tutto l' anno 1957. Tale somma segna un aumento di 276 milioni rispetto alla cifra del credito risultante alla fine di gennaio 1957.

Dissesti

Fallimenti

Durante il mese di marzo non risulta dichiarato alcun fallimento a carico di ditte operanti in questa provincia. Pertanto, in base alle segnalazioni pervenute da parte dei competenti Uffici giudiziari, due soltanto risultano le dichiarazioni di fallimento pronunciate nei primi tre mesi del corrente anno contro ditte di questa provincia.

Protesti cambiari

Il fenomeno dell' insolvenza cambiaria ha segnato nel mese di febbraio u. s. (i dati di marzo sono ancora in fase di raccolta) un lieve miglioramento, rispetto a gennaio. Infatti, i protesti levati in febbraio per il mancato pagamento di *pagherò cambiari e tratte accettate*, risultano diminuiti, rispetto al mese precedente, del 22% nel numero e del 7,5% nell'ammontare.

Anche le *tratte non accettate* hanno registrato una diminuzione, ma solo per quanto riguarda il numero, perchè il relativo ammontare è anzi aumentato, seppure in misura non molto rilevante.

Sempre insignificante il movimento degli assegni bancari emessi a vuoto.

	Gennaio 1958		Febbraio 1958	
	N.	Ammont. (L)	N.	Ammont (L)
cambiali ordinarie	1.652	47.946.752	1.290	44.386.282
tratte non accettate	1.297	37.249.423	1.254	40.805.281
assegni bancari	4	424.000	3	396.021
Totale	2.953	85.620.175	2.547	85.587.584

Costo della vita

L' indice del costo della vita (Base 1938=1) calcolato per il Capoluogo di Nuoro è risultato nel mese di gennaio 1958 (ultimo dato ufficiale pubblicato) pari a 67,03 contro 66,43 del mese precedente e 64,56 del corrispondente mese del 1957.

(Base 1938 = 1)

	1957		1958
Capitoli di spesa	Gen.	Dic.	Gen.
Alimentazione	71,47	73,93	74,25
Abbigliamento	61,22	62,03	63,24
Elettricità e combustibili	62,65	64,00	64,00
Abitazione	34,75	34,75	36,65
Spese varie	66,33	67,69	68,02
Bilancio completo	**64,56**	**66,43**	**67,03**

L' indice risulta pertanto in aumento dell' 1% circa rispetto al precedente mese di dicembre u. s. e del 3,8% nei confronti del mese di gennaio 1957.

L' indice nazionale del costo della vita ha segnato, nello stesso mese di gennaio 1958, un aumento dell' 1% rispetto al precedente mese di dicembre e del 3,7% nei confronti del mese di gennaio 1957.

Rimboschimento in Sardegna

Gli Ispettorati Forestali della Sardegna sono stati autorizzati ad impiantare 77 cantieri di rimboschimento nell' Isola, e precisamente 44 in provincia di Cagliari, 29 in provincia di Nuoro e 4 in provincia di Sassari. La spesa prevista è di oltre 225 milioni.

DISPOSIZIONI PREFETTIZIE IN MATERIA DI SANITA' DEL BESTIAME

Riportiamo di seguito integralmente il decreto emanato dal Prefetto della Provincia per l' obbligatorietà della vaccinazione del bestiame contro il carbonchio ematico.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI NUORO

Ritenuta la necessità di proseguire, anche per il corrente anno, la profilassi immunitaria anticarbonchiosa del bestiame bovino, ovino, caprino ed equino esistente nella Provincia;

Visto il T. U. delle Leggi Sanitarie 27-7-1934, n. 1265;

Visto il Regolamento di Polizia Veterinaria 8-2-1954, n. 320;

Vista la Legge Comunale e Provinciale 3-3-1934, n. 383;

Sentito il parere del Veterinario Provinciale;

D E C R E T A

Sono dichiarate obbligatorie, con decorrenza immediata, le vaccinazioni contro il carbonchio ematico dei bovini, equini (cavalli, asini e ibridi), ovini e caprini, compresi quelli di nuova produzione, esistenti nella provincia.

I proprietari e detentori di bestiame di cui trattasi, sotto qualunque titolo, hanno l' obbligo di sottoporre gli animali di loro proprietà, o loro affidati, alla vaccinazione contro il carbonchio ematico nel giorno e nella località fissata dall'Autorità Sanitaria comunale.

Ai proprietari e detentori di bestiame che non ottempereranno alle disposizioni di cui sopra su segnalazione dei Veterinari, sarà sospeso il rilascio dei bollettini di proprietà, di custodia e di transito e nei loro riguardi non sarà eseguita alcuna variazione nel registro anagrafe bestiame, fino a quando non avranno fatto vaccinare il loro bestiame.

La quota dovuta dagli allevatori per le spese complessive di vaccinazione è fissata nella seguente misura:

1 - Per ogni capo bovino od equino vaccinato L. 27 (ventisette);

2 - Per ogni capo ovino o caprino vaccinato L.. 15 (quindici).

I Veterinari, all' atto della vaccinazione, *mediante riscontro sui bollettini di proprietà*, dovranno accertare l'effettiva appartenenza del bestiame, compilando apposito elenco in triplice esemplare da consegnare tempestivamente all'Ufficio comunale.

I Sigg. Veterinari comunali e consorziali hanno l' obbligo di portare a termine, in tutto il territorio della condotta, la campagna vaccinatoria entro *il 30 giugno p. v.*

Dal 1° Maggio 1958 è vietato il rilascio dei bollettini di proprietà, di costodia o di transito, nonchè qualunque variazione nel registro anagrafe bestiame e non è consentita l' introduzione nelle fiere o nei mercati al bestiame bovino, equino, ovino e caprino che non sia stato sottoposto al trattamento immunizzante contro il carbonchio ematico.

Le infrazioni al presente decreto e alle istruzioni impartite con la circolare di pari numero e data, che fanno parte integrante del decreto stesso sono punite in conformità del vigente T. U. delle Leggi Sanitarie, salvo le maggiori spese sancite dal Codice Penale per i reati da esso previsti.

I Sigg. Sindaci, i Veterinari comunali e consorziali, i Segretari Comunali, gli impiegati responsabili addetti all' ufficio abigeato, i Carabinieri e gli altri Agenti della Forza Pubblica sono incaricati, ciascuno per la parte di propria competenza, dell' esecuzione del presente decreto.

In breve

Fertilizzanti immessi al consumo per l' agricoltura

Durante il mese di febbraio 1958 sono stati immessi al consumo per l' agricoltura quintali 1.362.018 di fertilizzanti azotati di produzione nazionale, con una diminuzione del 6,7% rispetto al corrispondente periodo del 1957. Detto quantitativo è risultato così costituito: solfato ammonico 20/21 q.li 542.347, con una diminuzione del 2,9% rispetto al mese di febbraio 1957; nitrato ammonico 20/21 q.li 308.600 (aumento 13,3%); nitrato ammonico 26,5% q.li 33.642 (diminuzione 26,1%); nitrato di calcio 13/14 q.li 3.175 (diminuzione 80,7%); nitrato di calcio 15,5 q.li 391.556 (diminuzione 4,7%); calciocianamide calcolata al 15/16 q.li 75.496 (diminuzione 51,7%) e urea agricola 44/45 q.li 7.202 (per la prima volta distribuita). L'azoto contenuto nel complesso dei suddetti fertilizzanti, è stato di q.li 259.386, con una diminuzione del 4,8% rispetto al mese di febbraio dello scorso anno.

Il coefficiente per la valutazione dei fondi rustici trasferiti a causa di morte

Il Ministro delle Finanze, ai sensi dell' art. 1 primo comma della legge 20 ottobre 1954 n. 1044 recante modificazioni al sistema di valutazione dei fondi rustici trasferiti per causa di morte, ha approvato il coefficiente che la Commissione censuaria centrale ha ritenuto di stabilire per l'anno 1558, al fine di aggiornare le tabelle, a suo tempo predisposte per la determinazione dell' imponibile da assoggettare all' imposta straordinaria progressiva sul patrimonio, le quali, come è noto a norma della citata legge n. 1044 trovano applicazione per l' accertamento del valore dei terreni caduti in successione. Il coefficiente di aggiornamento per l'anno corrente, è stato fissato nella misura di 3 e deve essere applicato per tutte le valutazioni dei fondi rustici oggetto di successione aperte dal 1° gennaio al 31 dicembre 1958.

CONTRIBUTI A FAVORE DEGLI ALLEVATORI DELLA PROVINCIA DI NUORO

L' Ispettorato Provinciate dell' Agricoltura, in esecuzione del programma delle iniziative zootecniche per il 1958, concederà contributi agli allevatori della Provincia per l' acquisto di riproduttori miglioratori ovini, bovini e suini. Possono concorrere alla concessione del contributo gli allevatori che diano affidamento di impiegare utilmente i riproduttori acquistati; sarà quindi data la preferenza a coloro che hanno già avviato il miglioramento del proprio bestiame e che dispongono di aziende all' uopo attrezzate.

Nelle domande di contributo dovranno figurare: generalità del richiedente, sua residenza ed indirizzo postale, denominazione ed ubicazione della azienda nella quale si intende impiegare i riproduttori e numero dei soggetti in allevamento.

Modelli di domande sono a disposizione degli interessati presso l' Ispettorato Agrario.

I riproduttori ovini per godere del contributo dovranno essere acquistati presso gli allevamenti della Sardegna iscritti al Libro Genealogico e scelti tra i figli di pecore che abbiano prodotto durante una lattazione controllata non meno di Kg. 250 di latte.

Per gli agnelloni sono previsti contributi del 30% della spesa ammissibile fino alla concorrenza della somma a disposizione e fino ad un massimo di L. 6.000 per gli agnelloni le cui madri hanno raggiunto la produzione di Kg. 250-300 di latte; tale contributo sarà maggiorato di:

a) - L. 2.000 se la genealogia del soggetto è completa anche dal lato paterno;

b) - L. 2.000 se la massima produzione materna è compresa tra Kg. 301 e Kg. 350 di latte;

c) - L. 4.000 se detta produzione risulta superiore a Kg. 350 sempre che i riproduttori risultino di sana costituzione e corretta conformazione.

Per l' acquisto di arieti iscritti al L. G. sono previsti contributi del 30% della spesa riconosciuta congrua, con un massimo di L. 30.000 a capo.

Per quanto riguarda l' introduzione e diffusione di soggetti miglioratori bovini sono previsti:

a) - contributi per l' importazione dalla Svizzera di soggetti di razza bruna alpina nella misura massima del 50% della spesa ammissibile per i tori e del 25% per le giovenche gravide (i contributi per le giovenche sono riservati agli allevatori aderenti al Libro Genealogico delle zone dove non opera la Legge 25-7-1952, n. 991);

b) - contributi per l' acquisto in Sardegna di soggetti miglioratori di razza bruna alpina nella misura massima del 30% della spesa ammissibile per i tori e torelli e del 25% per le giovenche, manze e manzette;

c) - contributi per l' acquisto in Sardegna di tori e torelli di razza sarda modicana nella misura massima del 30% della spesa ammissibile.

Per incrementare inoltre il miglioramento degli allevamenti suini verranno concessi contributi, nella misura massima del 30% della spesa ritenuta congrua, per l' acquisto di riproduttori di razze pregiate del tipo Large White e Poland China. Preferibilmente tali contributi verranno concessi per l' acquisto di n. 1 verretto e n. 2 scrofette per singolo richiedente.

Sull' accettazione delle domande e sulla misura dei contributi deciderà insindacabilmente l' Ispettorato Provinciale dell' Agricoltura in relazione delle somme disponibili.

Le restrizioni per l' installazione dei televisori nei pubblici locali

Il Ministero dell' interno è stato interessato sulla opportunità, anche in considerazione del pensiero manifestato di recente a mezzo di sentenza della Magistratura, della revoca e dell'annullamento di tutte le restrizioni imposte per la installazione dei televisori nei pubblici locali.

In sede parlamentare, esprimendo per iscritto il pensiero del Governo, il Sottosegretario all'interno On. Salizzoni, informa l' AMI, dopo aver ricordato i precedenti della questione ha tenuto a precisare che le decisioni della Magistratura non possono farsi assurgere a valore di massima, trattandosi, per ora di sentenze sporadiche e che, a quanto risulta, non hanno esaminato il complesso problema giuridico in tutti i suoi molteplici aspetti e non possono, perciò considerarsi conclusive in materia.

Il Sottosegretario Salizzoni aggiunge poi che la legge 10 dicembre 1954, n. 1150, assoggetta alla tassa di concessione governativa anche «l' autorizzazione di pubblica sicurezza per tenere o far funzionare apparecchi radio riceventi o radio televisivi negli esercizi pubblici».

Viaggio negli Stati Uniti in occasione della Fiera Mondiale Statunitense

La Organizzazione Viaggi ORVIR organizza dal 5 al 21 maggio prossimo un viaggio negli Stati Uniti in occasione della II Fiera Mondiale Statunitense alla quale partecipano quasi tutte le nazioni, compresa l' Italia con una larga rappresentanza.

Gli eventuali operatori economici interessati al viaggio, potranno prendere visione di programmi e spesa presso la Camera di Commercio o richiedere chiarimenti e notizie direttamente all' indirizzo della predetta Organizzazione, Via Rusticucci, 10 Roma.

Registro delle Ditte

Mese di Marzo 1958

A) ISCRIZIONI

18676 - *Soc. di Fatto Lavra Soru Pietro & Piras Francesco - Gavoi* - Produzione e vendita all' ingrosso di formaggio. 1-3-58.

18677 - *Soc. di Fatto Porcu, Moreddu, Pisano & Boe - Lula* - Industria boschiva. 1-3-58.

18678 - *Denti Gonario - Ottana* - Autotrasporti per c/ terzi. 1-3-58.

18679 - *Falconi Michele - Fonni* - Autotrasporti per c/ terzi. 1-3-58.

18680 - *Soc. in N. C. Vinci Daniele & Figli - Macomer* - Panificazione - Ingrosso e minuto alimentari. 1-3-58.

18681 - *Sulas Angela - Bolotana* - Riv. gas liquidi e relative apparecchiature. 1-3-58.

18682 - *Cadinu Franc. Giuseppe - Nuoro* - Rappresentanze macchine agricole e accessori. 1-3-58.

18683 - *Cavia Salvatore - Urzulei* - Riv. fissa e amb. di ortofrutticoli, pesci, formaggi, ecc. 4-3-58.

18684 - *Demurtas Orlando - Tonara* - Amb. dolciumi, torroni, ecc. 4-3-58.

18685 - *Chiai Luigi - Arzana* - Autotrasporti per c/ terzi. 4-3-58.

18686 - *Marigliano Pasquale - Macomer* - Amb. di tessuti e mercerie. 4-3-58.

18687 - *Soc. C. I. A. T. S. «Jolly Hotel» - Nuoro* - Industria alberghiera. 6-3.58.

18688 - *Marras Caterina - Arzana* - Riv. alimentari e pane 8-3-58.

18689 - *Carta Sebastiana - Desulo* - Riv. alimentari, pane, olio, grassi. 8-3-58.

18690 - *Soro Teresa - Orosei* - Riv. alimentari, coloniali, pane. 8-3-58.

18691 - *Pilosu Andreana - Torpè* - Riv. alim., colon., droghe e altro. 8-3-58.

18692 - *Lobina Eugenia - Sadali* - Amb. di alimentari. 8-3-58

18693 - *Vargiu Anna Maria - Nuragus* - Affittacamere. 8-3-58

18694 - *Pili Serafina - Barisardo* - Amb. abbigliamento, ecc. 8-3-58.

18695 - *Pitzalis Mario - Lotzorai* - Amb. di alimentari. 10-3-58.

18696 - *Floris Giuseppina - Otiena* - Amb. di alimentari. 10-3-58.

18697 - *Anedda Michele - Tonara* - Amb. di alimentari. 10-3-58.

18698 - *Moro Francesco - Olzai* - Ind. boschiva. 10-3-58.

18699 - *Saba Salvatore - Orosei* - Autotrasporti per c/ terzi. 10-3-58.

18700 - *Soc. in N. C. Cossu Sebastiano & De Murtas Giorgio - Nuoro* - Vend. ingrosso di alimentari, colon. dolci e affini. 10-3-58.

18701 - *Ruiu Sebastiano - Nuoro* - Riv. legna da ardere e carbone vegetale (segheria). 12-3-58.

18702 - *Lai Giovanni - Nuoro* - Riv. alimentari e commestibili. 12-3-58.

18703 - *Soc. di Fatto Sanna Dorandina & Farris Mariangela - Lodè* - Panificazione. 15-3-58.

18704 - *Ainzu Angelo - Magomadas* - Autotrasporti pe c/ terzi. 15-3-58.

18705 - *Fodde Felicino - Nuoro* - Rappresentanze di commercio. 15-3-58.

18706 - *Pinna Carlo - Macomer* - Rappresentanze di prodotti per l' industria casearia. 15-3-58.

18707 - *Muledda Salvatore - Nuoro* - Autotrasporti per c/ terzi. 15-3-58.

18708 - *Meloni Emilio - Fonni* - Riv. fissa di alim., colon., pane, spiriti, ecc. e comm. amb. di alimentari e altro. 18-3-58.

18709 - *Granata Giulio - Macomer* - Riv. vetri, cristalli, specchi, smalti, vernici, casalinghi, art. per caseificio, 18-3-58.

18710 - *Castori Ugo - Macomer* - Riv. frigoriferi, mat. elettrico. 18-3-58.

18711 - *Piga Antonio - Macomer* - Riv. ingrosso materiali da costruzione, legnami. 18-3-58.

18712 - *Melis Giulio - Villagrande* - Riv. bevande alcooliche (bar). 18-3-58.

18713 - *Saccu Pietro Maria - Olzai* - Amb. di frutta e verdura. 20-3-58.

18714 - *Catte Francesca - Nuoro* - Latteria. 20-3-58.

18715 - *Mereu Attilio - Tortolì* - Officina meccanica riparazioni. 20-3-58.

18716 - *Soc. di Fatto Fronteddu & Corbeddu - Oliena* - Autotrasporti per c/ terzi. 20-3-58.

18717 - *Rocca Nicolosa - Oniferi* - Autotrasporti per c/ terzi. 20-3-58.

18718 - *Carboni Giovanni – Circolo ACLI - Gadoni* - Riv. vini, liquori, dolci. 20-3-58.

18719 - *Raimondi Mario - Macomer* - Amb. di maglierie, manufatti. 24-3-58.

18720 - *Mura Pietrina - Tonara* - Amb. di torroni, frutta, verdura. 24-3-58.

18721 - *Contu Giuseppa Maria - Tonara* - Amb. torroni, dolci, verdura, ecc. 24-3-58.

18722 - *Depperu Giuseppe - Galtellì* - Macinazione cereali. 24-3-58.

18723 - *Pili Michele - Aritzo* - Noleggio di rimessa. 24-3-58.

18724 - *Salvini Ercole - Ierzu* - Autotrasporti per c/ terzi. 24-3-58.

18725 - *Cadoni Antonio Maria - Tresnuraghes* - Macelleria. 24-3-58.

18726 - *Noli Salvatore - Orani* - Riv. cereali, mangimi, farinacci. 24-3-58.

18727 - *Nieddu Maria Maddalena - Orani* - Riv. generi alimentari, ecc. 24-3-58.

18728 - *Pinduccu Francesco - Posada* - Autotrasporti per c/ terzi. 24-3-58.

18729 - *Loddo Giovanna - Nuoro* - Riv. alimentari e commestibili. 26-3-58.

18730 - *Murgia Antonio - Seulo* - Amb. generi alimentari. 26-3-58.

18731 - *Uras Pietro - Bosa* - Autotrasporti per c/ terzi. 26-3-58

18732 - *Soc. di Fatto Cabitta Giov. Bartolomeo & Arca Costantino - Silanus* - Autotrasporti per c/ terzi. 26-3-58.

18733 - *Moncelsi Angelo - Nuoro* - Ristorante. 26-3-58.

10734 - *Vadilonga Vincenzo - Bosa* - Riv. preziosi e art. da regalo. 26-3-58.

18735 - *Contu Antonio - Ierzu* - Autotrasporti per c/ terzi. 26-3-58.

18736 - *Sanna Giuseppe - Olzai* - Fabbro. 26-3-58.

18737 - *Mesina Francesca - Orgosolo* - Riv. alimentari casalinghi, ecc. 26-3-58.

18738 - *Cuboni Giuseppina - Sadali* - Amb. generi alimentari. 26-3-58.

18739 - *Lobina Zelinda - Sadali* - Riv. oggetti di ferro lavorato. 26-2-58.

18740 - *Usai Valentina - Sadali* - Amb. di alimentari. 26-3-58

18741 - *Coronas Lucia - Siniscola* - Riv generi aliment. ecc. 26-3-58.

18742 - *Trebini Anita - Tortolì* - Riv. ortofrutticoli, legumi. 26-3-58.

18743 - *Nieddu Antonietta - Villagrande* - Riv. materiali da costruzione. 26-3-58.

B) MODIFICAZIONI

116 - *Soc. di Fatto F.lli Sanna-Mocci - Bosa* - Agg. riv. pelli grezze e conciate, art. per calzolai. 1-3-58.

3704 - *Podda Salvatore - Nuoro* - Nomina e costituisce suo procuratore per l'amministrazione della propria ditta il sig. Maloccu Michele. 1-3-58.

15645 - *Cadau Raffaele - Fonni* - Agg. riv. calzature, art. per calzolaio e pellami. 1-3-58.

17094 - *Anedda Adele - Orotelli* - Agg. riv. alim., colon., frutta, verdura, tessuti, calzature, ecc. 1-3-58.

5641 - *Chironi Francesco - Orani* - Cessa l' esercizio dello spaccio ACLI - conserva l' attività di muratore. 5-3-58.

5665 - *Zichi Antonio Giuseppe - Orani* - Agg. l' esercizio dello spaccio ACLI. 5-3-58.

13245 - *«A.V.I.D.» Azienda Vendita Ingrosso Dettaglio di Panizza Rina - Macomer* - Apertura di succursale in Alghero. Nomina e costituisce suo procuratore generale con i più ampi poteri il sig. Dubois Giuseppe. 5-3-58.

16679 - *Moro Francesco Antonio - Olzai* - Agg. riv. fiaschetteria. 5-3-58.

18481 - *Soc. Commerciale Sarda Pi. Bi. Gas - Nuoro* - Proroga la chiusura dell' esercizio sociale al 30 sett. di ogni anno. 12-3-58.

8921 - *Soc. di Fatto Marongiu Giuseppe & Ticca Giuseppe - Dorgali* - Nuova denominazione della «Soc. Marongiu Giuseppe & C.» i proprietari sono sempre i sigg. Marongiu Giuseppe e Ticca Giuseppe - Cessa la fabbricazione di ghiaccio, bibite, gelati. 12-3-58.

8098 - *Pirisino Michele - Orani* - Agg. autotrasporti per c/ terzi. 12-3-58.

8060 - *Floris Grazia - Nuoro* - Apertura di succursale nel Civico Mercato per la riv. di alimentari, commestibili, pane, liquori, sciroppi. 12-3-58.

18487 - *Camboni Pasqualina - Nuoro* - Agg. riv. frutta fresca e verdura. 21-3-58.

18089 - *Carboni Pietro - Gavoi* - Agg. riv. art. per arredamento, teppezzerie, drogherie. 21-3-58.

15060 - *Cadeddu Antonio - Scano Montiferro* - Agg. riv. gas liquidi e relative apparecchiature. 21-3-58.

18641 - *Patteri Francesco - Orosei* - Agg. riv. amb. di alimentari vari. 21-3-58.

16409 - *Nieddu Michele - Lei* - Agg. riv. fissa di frutta e verdura, cereali, uova, olio, pesci, ecc. 21-3-58.

14038 - *Cuccui Giov. Antonio - Gavoi* - Agg. riv. di art. da caccia, per la pesca e per lo sport. 21-3-58.

9825 - *Chironi Maddalena - Nuoro* - Agg. riv. frutta e verdura. 21-3-58.

C) CANCELLAZIONI

2496 - *Vinci Daniele - Macomer* - Panificazione e commercio alim. 1-3-58.

6775 - *Pira Marchi Giov. Maria - Gavoi* - Amb. tessuti. 1-3-58.

7775 - *Soc. di Fatto Lobina & Floris - Gadoni* - Industria molitoria. 1-3-58.

14404 - *«La Farmaceutica» di Pinna Salvatore - Nuoro* - Ingrosso di medicinali e affini. 12-3-58.

2301 - *Carta Giovanni - Desulo* - Riv. coloniali. 14-3-58.

11711 - *Firinu Giuseppe - Borore* - Bar-caffè - alcoolici. 14-3-58

14255 - *Satta Giovanni - Gavoi* - Riv. generi di abbigliamento. 14-3-58.

14988 - *Asole Felice - Torpè* - Calzolaio. 14-3-58.

15642 - *Podda Vittorio - Osini* - Amb. generi vari. 14-3-58.

16925 - *Soc. di Fatto Deiana & Falconi - Osini* - Noleggio di rimessa. 14-3-58.

17460 - *Ferreli Chiara - Barisardo* - Riv. alimentari, frutta e verdura. 14-3-58.

17616 - *Farris Tomaso - Lodè* - Amb. generi vari. 14-3-58.

985 - *Monni Giovanni - Ilbono* - Amb. generi alimentari. 17-3-58. (*)

8074 - *Piroddi Luigi - Ilbono* - Amb. generi vari. 17-3-58. (*)

9344 - *Usai Marietta - Ilbono* - Amb. generi alimentari. 17-3-58. (*)

12794 - *Perotti Giuseppe - Ilbono* - Amb. generi alimentari. 17-3-58. (*)

12936 - *Murgia Giulio - Ilbono* - Amb. generi alimentari. 17-3-58. (*)

12937 - *Cabiddu Giuseppe - Ilbono* - Amb. generi alimentari. 17-3-58. (*)

12951 - *Usai Maria - Ilbono* - Amb. generi alimentari. 18-3-58.(*)

13561 - *Barrui Maria - Ilbono* - Amb. generi alimentari. 17-3-58. (*)

13567 - *Piroddi Maria - Ilbono* - Amb. generi alimentari. 17-3-58. (*)

4670 - *Marra Giovanni - Irgoli* - Amb. generi alimentari. 17-3-58. (*)

7202 - *Fois Giuseppa - Irgoli* - Amb. generi alimentari. 17-3-58. (*)

7948 - *Putzu Giovanni - Irgoli* - Amb. generi alimentari. 17-3-58. (*)

8445 - *Beccari Salvatore - Irgoli* - Amb. generi alimentari. 17-3-58. (*)

9394 - *Porcu Luigi - Irgoli* - Ambulante generi alimentari. 17-3-58. (*)

14691 - *Floris Giorgio - Irgoli* - Amb. generi alimentari. 17-3-58. (*)

15966 - *Sannia Andrea - Irgoli* - Amb. generi alimentari. 17-3-58. (*)

4106 - *Demurtas Salvatore - Lei* - Amb. generi di abbigliamento. 17-3-58. (*)

10181 - *Sai Italia - Lei* - Amb. generi di abbigliamento. 17-3-58. (*)

10968 - *Mulas Giuseppe Luigi - Loceri* - Amb. generi di abbigliamento. 17-3-58. (*)

11038 - *Loddo Elvira - Loceri* - Amb. generi alimentari. 17-3-58. (*)

12347 - *Taula Raffaele - Loceri* - Amb. di stoffe. 17-3-58. (*)

13464 - *Lobina Pietro - Loceri* - Amb. generi alimentari. 17-3-58. (*)

13537 - *Contu Giovanni - Loceri* - Amb. generi alimentari. 17-3-58. (*)

14022 - *Cottogno Mario - Loceri* - Amb. generi alimentari. 17-3-58. (*)

4321 - *Porcu Mariangela - Loculi* - Amb. generi alimentari. 17-3-58. (*)

4688 - *Rizzu Maria - Loculi* - Amb. generi alimentari. 17-3-58. (*)

6762 - *Puggioni Vittoria - Loculi* - Amb. generi alimentari. 17-3-58. (*)

7484 - *Cambedda Francesca - Loculi* - Amb. generi alimentari. 17-3-58. (*)

8697 - *Scanu Giovanni - Lodè* - Amb. generi di abbigliamento. 17-3-58. (*)

11694 - *Nanu Giovanni - Lodè* - Amb. generi di abbigliamento. 17-3-58. (*)

11556 - *Cannas Giovanni - Lotzorai* - Amb. generi vari. 17-3-58. (*)

13141 - *Cucca Antonio - Lotzorai* - Amb. generi alimentari. 17-3-58. (*)

13505 - *Angius Rosa - Lotzorai* - Amb. generi alimentari. 17-3-58. (*)

14930 - *Murredda Emanuele - Lotzorai* - Ambulante tessuti. 17-3-58. (*)

15481 - *Arzu Giuseppe - Lotzorai* - Amb. generi alimentari. 17-3-58. (*)

15550 - *Cucca Giuseppe - Lotzorai* - Amb. tessuti. 17-3-58. (*)

9760 - *Carta Vincenzo - Lula* - Amb. tessuti. 17-3-58.

10747 - *Deledda Sebastiana - Lula* - Amb. generi alimentari. 17-3-58. (*)

11103 - *Murgia Giuseppe - Meanasardo* - Amb. generi alimentari. 17-3-58. (*)
6633 - *Loru Battista - Modolo* - Amb. generi alimentari. 17-3-58. (*)
6634 - *Spada Cosimo - Modolo* - Amb. generi alimentari. 17-3-58. (*)
6634 - *Sechi Giov. Maria - Modolo* - Amb. generi alimentari. 17-3-58. (*)
7554 - *Porcu Giov. Andrea - Modolo* - Amb. generi alimentari. 17-3-58. (*)
7646 - *Biddau Giusappino - Modolo* - Amb. generi alimentari. 17-3-58. (*)
7647 - *Mocci Pasqualino - Modolo* - Amb. generi alimentari. 17-3-58. (*)
7648 - *Puggioni Giov. Antonio - Modolo* - Amb. generi alimentari. 17-3-58. (*)
7649 - *Milia Cosimo - Modolo* - Amb. generi alimentari. 17-3-58. (*)
7650 - *Sanna Antonio Andrea - Modolo* - Amb. generi alimentari. 17-3-58. (*)
7651 - *Deriu Antonio Andrea - Modolo* - Amb. generi alimentari. 17-3-58. (*)
7652 - *Sulas Angelo - Modolo* - Amb. generi alimentari. 17-3-58. (*)
7653 - *Porcu Angelo - Modolo* - Amb. generi alimentari. 17-3-58. (*)
7654 - *Puggioni Antioco - Modolo* - Amb. generi alimentari. 17-3-58. (*)
7655 - *Meloni Francesco - Modolo* - Amb. generi alimentari. 17-3-58. (*)
7656 - *Meloni Giovanni - Modolo* - Amb. generi alimentari. 17-3-58. (*)
7657 - *Sechi Angelo - Modolo* - Amb. generi alimentari. 17-3-58. (*)
7658 - *Sanna Giov. Maria - Modolo* - Amb. generi alimentari. 17-3-58. (*)
7659 - *Sanna Salvatore - Modolo* - Amb. generi alimentari. 17-3-58. (*)
7660 - *Solinas Salvatore - Modolo* - Amb. generi alimentari. 17-3-58. (*)
7661 - *Cocco Biddau Antonio Andrea - Modolo* - Amb. generi alimentari. 17-3-58. (*)
7859 - *Cau Pietrino - Modolo* - Amb. generi alimentari. 17-3-58. (*)
14244 - *Cossu Sebastiano - Modolo* - Amb. generi alimentari. 17-3-58. (*)
14250 - *Simula Francesco - Modolo* - Amb. generi alimentari. 17-3-58. (*)
10544 - *Solinas Ant. Raimondo - Montresta* - Amb. generi alimentari. 17-3-58. (*)
10849 - *Murgia Giovanni - Montresta* - Amb. articoli vari. 17-3-58. (*)
10878 - *Cadoni Salvatore - Modolo* - Amb. generi alimentari. 17-3-58. (*)
13705 - *Cadoni Antonio - Montresta* - Amb. generi alimentari. 17-3-58. (*)
8826 - *Cau Domenica - Noragugume* - Amb. generi alimentari. 17-3-58. (*)
8083 - *Latti Angelo - Nuragus* - Amb. generi alimentari. 17-3-58. (*)
8226 - *Garofalo Giovanni - Nuragus* - Amb. articoli vari. 17-3-58. (*)
10669 - *Tola Vincenza - Nuragus* - Amb. generi alimentari. 17-3-58. (*)
11078 - *Trudu Egidio - Nuragus* - Amb. articoli vari. 17-3-58(*)
11195 - *Daga Paolo - Nuragus* - Amb. generi alimentari. 17-3-58. (*)
11624 - *Trudu Pietro - Nuragus* - Amb. generi alimentari. 17-8-58. (*)
12018 - *Deidda Nicolò - Nuragus* - Amb. generi alimentari. 17-3-58. (*)
12922 - *Lentini Giuseppe - Nuragus* - Amb. articoli vari. 17-3-58. (*)
12962 - *Carta Giuseppe - Nuragus* - Amb. tessuti. 17-3-58. (*)
14194 - *Trudu Egidio - Nuragus* - Amb. generi alimentari. 17-3-58. (*)
7290 - *Serra Giovanni - Nurallao* - Amb. articoli vari. 17-3-58. (*)
7292 - *Cambuli Francesco - Nurallao* - Amb. generi vari. 17-3-58. (*)
12157 - *Loddo Giuseppe - Nurallao* - Amb. articoli vari. 17-3-58. (*)
14201 - *Podda Francesco - Nurallao* - Amb. articoli vari. 17-3-58. (*)
10654 - *Argiolas Elia - Nurri* - Amb. generi alimentari. 17-3-58. (*)
10656 - *Mulas Raffaele - Nurri* - Amb. generi alimentari. 17-3-58. (*)
11706 - *Saba Luigi - Nurri* - Amb. generi alimentari. 17-3-58 (*)
13782 - *Muggiri Veneranda - Nurri* - Amb. generi alimentari. 17-3-58. (*)
15451 - *Deidda Speranza - Nurri* - Amb. generi alimentari. 17-3-58. (*)
15593 - *Vacca Vincenzo - Nurri* - Amb. tessuti. 27-3-58. (*)
2696 - *Columbu Gali Francesco - Ollolai* - Amb. articoli vari. 17-3-58. (*)
2687 - *Bussu Giov. Antonio - Ollolai* - Amb. articoli vari. 17-3-58. (*)
2688 - *Gali Antonio - Ollolai* - Amb. articoli vari. 17-3-58. (*)
2760 - *Sedda Giovanni - Ollolai* - Amb. articoli vari. 17-3-58(*)
2762 - *Pala Giovanni - Ollolai* - Amb. articoli vari. 17-3-58 (*)
2763 - *Soro Bartolomeo - Ollolai* - amb. articoli vari. 17-3-58. (*)
3764 - *Casula Columbu Giuseppe - Ollolai* - amb. articoli vari. 17-3-58. (*)
2766 - *Bussu Antioco - Ollolai* - Amb. articoli vari. 17-3-58 (*)
2807 - *Ghisu Giovanni - Ollolai* - Amb. articoli vari. 17-3-58(*)
2815 - *Bussu Maccioni Giuseppe - Ollolai* - Amb. articoli 17-3-58. (*)
2816 - *Bussu Bussu Salvatore - Ollolai* - Amb. articoli vari. 17-3-58. (*)
2843 - *Frau Bartolomeo - Ollolai* - Amb. articoli vari. 17-3-58. (*)
2844 - *Casula Bartolomeo - Ollolai* - Amb. articoli vari. 17-3-58. (*)
2846 - *Casula Antonio - Ollolai* - Amb. articoli vari. 17-3-58 (*)
2861 - *Soro Francesco - Ollolai* - Amb. articoli vari. 18-3-58 (*)
2863 - *Soro Michele - Ollolai* - Amb. articoli vari. 17-3-58 (*)
2864 - *Meloni Michele - Ollolai* - Ambulante articoli vari. 17-3-58. (*)
2865 - *Columbu Basilio - Ollolai* - Ambulante articoli vari. 17-3-53. (*)
2915 - *Columbu Giuseppe - Ollolai* - Ambulante articoli vari. 17-3-58. (*)
2933 - *Bussu Frau Francesco - Ollolai* - Amb. articoli vari. 17-3-58. (*)
2947 - *Casula Giovanni - Ollolai* - Ambulante articoli vari. 17-3-58. (*)
2949 - *Bussu Bussu Francesco - Ollolai* - Amb. articoli vari. 17-3-58. (*)
2999 - *Bussu Giuseppe - Ollolai* - Ambulante articoli vari. 17-3-58. (*)
8544 - *Soro Giov. Antonio - Ollolai* - Amb. articoli vari. 17-3-58. (*)
8931 - *Siotto Michele - Ollolai* - Ambulante articoli vari.
8981 - *Ghisu Michele - Ollolai* - Ambulante articoli vari. 17-3-58. (*)
8986 - *Soro Giovanni - Ollolai* - Ambulante articoli vari. 17-3-58. (*)
8995 - *Peddone Giuseppe - Ollolai* - Ambulante articoli vari. 17-3-58. (*)
9007 - *Bussu Salvatore - Ollolai* - Ambulante articoli vari. 17-3-58. (*)

9040 - *Peddone Gina - Ollolai* - Ambulante articoli vari. 17-3-58. (*)
9165 - *Columbu Salvatore - Ollolai* - Amb. articoli vari. 17-3-58. (*)
10840 - *Campus Sebastiano - Ollolai* - Amb. articoli vari. 17-3-58. (*)
12183 - *Gali Salvatore - Ollolai* - Ambulante articoli vari. 17-3-58. (*)
13077 - *Columbu Giovanni - Ollolai* - Amb. articoli vari. 17-3-58. (*)
15411 - *Goddi Marcellino - Onanì* - Ambulante articoli vari. 17-3-58. (*)
6319 - *Selis Gavina - Onifai* - Ambulante generi alimentari. 17-3-58. (*)
6604 - *Murru Sebastiano - Onifai* - Amb. generi alimentari. 17-3-58. (*)
7453 - *Podda Rosaria - Onifai* - Amb. generi alimentari. 17-3-58. (*)
10533 - *Oggianu Francesca - Onifai* - Amb. generi alimentari. 17-3-58. (*)
10581 - *Loche Brigida - Onifai* - Amb. generi alimentari. 17-3-58. (*)
12340 - *Segundu Sebastiana - Onifai* - Amb. generi alimentari. 17-3-58. (*)
9930 - *Piras Ant. Pietro - Scano Montiferro* - Riv. mat. da costruzione, tessuti. 15-3-58.
14570 - *Pira Salvatore - Ororei* - Barbieria. 24-3-58.
15280 - *Deiana Anselmo - Osini* - Amb. generi vari. 24-3-58.
17123 - *Merella Antonio - Silanus* - Costruzioni edili. 24-3-58
5642 - *Murru Giuseppe - Orani* - Fabbro. 26-3-58.
6489 - *Moncelsi Francesco - Nuoro* - Ristorante. 26-3-58.
14203 - *Lavra Soru Pietro - Gavoi* - Amb. di formaggi e pelli. 26-3-58.
11536 - *Rossetti Edemaro - Bosa* - Riv. preziosi e oggetti da regalo. 26-3-58.
16914 - *Loddo Salvatore - Tortolì* - Amb. alimentari. 26-3-58.

(*) *Cessazioni avvenute d' ufficio dietro segnalazione dei rispettivi Comuni in seguito alla revisione del registro degli ambulanti.*

LEGISLAZIONE ECONOMICA

MESE DI MARZO

Decreto del Presidente della Repubblica 26 febbraio 1958, n. 81 (Supplemento ordinario alla G. U. n. 55 del 4-3-58)
Nuovo regime daziario applicabile per i prodotti carbosiderurgici dal 10 febbraio 1958.

Legge 6 febbraio 1958, n. 82 (G. U. n. 56 del 5-3-58)
Fissazione di un nuovo termine in sostituzione di quello previsto dall' art. 8 della legge 31 luglio 1954, n. 626, per l' attuazione di iniziative intese ad incrementare la produttività, e norme integrative.

Legge 24 gennaio 1958, n. 101 (G. U. n. 59 dell' 8-3-58)
Norme per i freni e le segnalazioni acustiche e visive dei velocipedi e per la segnalazione notturna dei veicoli a trazione animale.

Legge 8 febbraio 1958, n. 102 (G. U. n. 59 dell' 8-3-58)
Utilizzazione di parte del prestito di cui all' Accordo con gli Stati Uniti d' America, stipulato il 30 ottobre 1956 e successivi emendamenti, per finanziamenti industriali nell'Italia meridionale ed insulare.

Legge 20 febbraio 1958, n. 104 (G. U. n. 59 dell' 8-3-58)
Disposizioni in materia di riscossione delle imposte dirette.

Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1957, n. 1408 (Supplemento alla G. U. n. 60 del 10-3-58)
Rinnovo della concessione del servizio telefonico ad uso pubblico nella 4ª Zona telefonica alla Società Telefonica Tirrena (T.E.T.I.).

Legge 12 febbraio 1958, 126 (G. U. n. 62 del 12-3-58)
Disposizioni per la classificazione e la sistemazione delle strade di uso pubblico.

Decreto Ministeriale 18 febbraio 1958 (G.U. n. 65 del 15-3-58)
Dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori e delle opere concernenti gli impianti della nuova rete nazionale in cavi coassiali e relative diramazioni su filo o con ponti-radio, interessanti le tratte: Padova-Trento; Bassano-San Daniele del Friuli; Udine-Tarvisio; Firenze-Pesaro; Mazara del Vallo-Porto Empedocle; Golfo Aranci-Cagliari.

Decreto Ministeriale 10 gennaio 1958 (G.U. n. 68 del 18-3-58)
Disposizioni per l' ammasso volontario dell' olio di oliva di pressione, della campagna di produzione 1957-58.

Legge 4 marzo 1958, n. 174 (G. U. n. 71 del 22-3-58)
Modificazione delle norme sul finanziamento degli organi turistici periferici e sul credito alberghiero.

Legge 7 marzo 1958, n. 178 (G. U. n. 71 del 22-3-53)
Provvidenze a favore della Società carbonifera sarda.

Legge 20 febbraio 1958, n. 189 (G. U. n. 74 del 26-3-58)
Ulteriori stanziamenti per lo sviluppo della piccola proprietà contadina.

Legge 27 febbraio 1958, n. 190 (G. U. n. 74 del 26-3-58)
Modifiche agli articoli 44 e 45 del regio decreto-legge 15 ottobre 1925, n. 2033, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, concernente la repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio di sostanze di uso agrario e di prodotti agrari.

Legge 4 marzo 1958, n. 191 (G. U. n. 74 del 26-3-58)
Norme per la formazione del bilancio d' esercizio della società, aziende, enti di produzione o di distribuzione della energia elettrica.

Leggi Regionali

Decreto del Presidente della Giunta 14 febbraio 1958, n. 18 (Boll. Uff. della Regione Sarda n. 9 del 3-3-58)
Modifica al Calendario Venatorio per l' annata 1957-58.

Decreto del Presidente della Giunta 8 marzo 1958, n. 007/Gab. Agr. (Boll. Uff. della Regione Sarda n. 10 del 13-3-58)
Proroga poteri conferiti al Commissario Straordinario del Consorzio Agrario Provinciale di Nuoro.

Decreto dell' Assessore al Lavoro e all' Artigianato 4 marzo 1958, n. 55. (Boll. Uff. della Regione Sarda n. 10 del 13-3-58)
Decisioni adottate nella seduta del 21 febbraio 1958 dalla Commissione istituita con Legge Regionale 6 marzo 1956, n. 8 concernente l' Istituzione dell' Albo Regionale appaltatori di opere pubbliche.

Legge Regionale 7 febbraio 1958, n. 1 (Boll. Uff. della Regione Sarda n. 11 del 25-3-58)
Disposizioni per i musei degli enti locali, lo sviluppo delle ricerche archeologiche ed il finanziamento di opere urgenti per la conservazione dei monumenti.

Legge Regionale 7 febbraio 1958, n. 2 (Boll. Uff. della Regione Sarda n. 11 del 25-3-58)
Modifiche alla legge regionale 26 ottobre 1956, n. 27, concernente interventi in favore degli allevatori.

Decreti emanati nel mese di febbraio 1958 dall' Assessore all' Industria, Commercio e Rinascita in materia di concessioni e permessi di ricerche minerarie ai sensi del R. D. L. 29-7-1927, n. 1443 (1° elenco).
(Boll. Uff. della Regione Sarda n. 11 del 25-3-58)

PREZZI ALL'INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Marzo 1958

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Prodotti agricoli			
Cereali - Leguminose			
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	8200	8500
Grano tenero » » 75 » »	»	7000	7500
Orzo vestito » » 56 » »	»	5000	5500
Avena nostrana	»	4000	4500
Fagioli secchi: pregiati	»	16000	18000
comuni	»	13000	15000
Fave secche nostrane	»	6000	6500
Vini - Olio d' oliva			
Vini: rosso comune 13-15°	hl	11000	12000
» rosso comune 12-13°	»	9000	9500
» rosso comune 11-12°	»	8000	9000
» bianchi comuni 13-15°	»	13500	14500
Olio d' oliva: qualità corrente	q.le	38000	48000
Prodotti ortivi			
Patate: comuni di massa nostrane	q.le	3500	4000
primaticce nostrane	»	—	—
Legumi freschi: fagiolini verdi comuni	»	—	—
fagioli da sgranare comuni	»	—	—
piselli nostrani	»	—	—
fave nostrane	»	—	—
Cavoli capuccio	»	3000	3500
Cavolfiori	»	4000	5000
Carciofi spinosi	dozz.	120	160
Pomodori per consumo diretto	q.le	—	—
Finocchi	»	4000	4500
Cipolle: fresche	»	—	—
secche	»	3500	4000
Poponi	»	—	—
Cocomeri	»	—	—
Frutta e agrumi			
Mandorle: dolci a guscio duro	q.le	7500	8000
dolci sguciate	»	42000	45000
Noci in guscio nostrane	»	12000	15000
Nocciuole in guscio nostrane	»	16000	18000
Castagne fresche nostrane	»	—	—
Mele grosse sane e mature: pregiate	»	—	—
comuni	»	—	—
Pere sane e mature: pregiate	»	—	—
comuni	»	—	—
Pesche in massa (tardive)	»	—	—
Susine: varietà comuni in massa	»	—	—
varietà pregiate	»	—	—
Ciliege tenere	»	—	—
Uve da tavola: bianca	»	—	—
nera	»	—	—
Uve comuni per consumo diretto	»	—	—
Agrumi: arance comuni	»	8000	10000
arance vaniglia	»	—	—
mandarini	»	—	—
limoni	»	8000	10000
Foraggi e mangimi			
Fieno maggengo di prato naturale	q.le	1800	2500
Paglia di grano pressata	»	—	—
Cruscami di frumento: crusca	»	3300	3500
cruschello	»	3600	3800
tritello	»	3800	4000
farinaccio	»	4500	5500

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Bestiame e prodotti zootecnici			
Bestiame da macello			
Vitelli, peso vivo	kg.	380	400
Vitelloni, peso vivo	»	350	380
Buoi, peso vivo	»	300	350
Vacche, peso vivo	»	280	320
Agnelli: «a sa crapitina» (con pelle e corat.)	»	500	550
«alla romana»	»	600	650
Agnelloni, peso morto	»	—	—
Pecore, peso morto	»	420	450
Suini: grassi, peso vivo	»	350	380
magroni, peso vivo	»	320	350
lattonzoli, peso vivo	»	500	600
Bestiame da vita			
Vitelli: razza modicana	a capo	60000	80000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	80000	100000
razza indigena	»	50000	60000
Vitelloni: razza modicana	»	80000	100000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	100000	120000
razza indigena	»	60000	70000
Giovenche: razza modicana	»	80000	90000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	90000	100000
razza indigena	»	60000	65000
Vacche: razza modicana	»	120000	150000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000	200000
razza indigena	»	80000	90000
Torelli: razza modicana	»	90000	120000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000	180000
razza indigena	»	75000	80000
Tori: razza modicana	»	180000	240000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	250000	350000
razza indigena	»	120000	150000
Buoi da lavoro: razza modicana	al paio	250000	350000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000	400000
razza indigena	»	220000	250000
Cavalle fattrici	a capo	90000	120000
Cavalli di pronto servizio	»	80000	100000
Poledri	»	50000	70000
Pecore	»	8000	10000
Capre	»	6000	7000
Suini da allevamento, peso vivo	al kg.	300	350
Latte e prodotti caseari			
Latte alim. (di vacca, pecora e capra)	hl.	8000	9000
Formaggio pecorino «tipo romano»:			
produzione 1955-56	q.le	—	—
produzione 1956-57	»	48000	52000
Formaggio pecorino «fiore sardo»:			
produzione 1956-57	»	70000	80000
produzione 1957-58	»	45000	50000
Burro di ricotta	kg.	—	—
Ricotta: fresca	»	90	120
salata	»	—	—
Lana grezza			
Matricina bianca	q.le	—	—
Agnellina bianca	»	—	—
Matricina carbonata e bigia	»	—	—
Matricina nera e agnellina nera	»	—	—
Scarti e pezzami	»	—	—

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	Massimo
Pelli crude e conciate			
Bovine salate fresche: pesanti	kg.	160	180
» » » leggere	»	180	220
Di capra salate	a pelle	650	750
Di pecora: lanate salate	»	700	800
tose salate	»	—	—
Di agnellone fresche	»	—	—
Di agnello: fresche	»	250	350
secche	»	—	—
Di capretto: fresche	»	200	300
secche	»	—	—
Cuoio suola: concia lenta	kg.	700	750
concia rapida	»	600	650
Vacchetta: 1ª scelta	»	1200	1300
2ª scelta	»	1100	1200
Vitello	»	1300	1450
Prodotti dell' industria boschiva			
Combustibili vegetali			
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)	q.le	400	450
Carbone vegetale essenza forte - misto	»	2200	2600
Legname - produz. locale (in massa)			
Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)	mc.	40000	45000
tavoloni (spessori 6-8 cm.)	»	35000	40000
doghe per botti	»	50000	55000
Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	16000	20000
tronchi grezzi	»	6000	10000
Noce: nera tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	60000	70000
bianca tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	40000	50000
Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)	»	18000	20000
Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)	»	25000	28000
tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	22000	25000
travature U. T.	»	18000	20000
Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	18000	22000
tronchi grezzi	»	6000	10000
Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):			
dimensioni cm. 8-9 in punta	ml.	120	150
dimensioni cm. 10-12 in punta	»	180	220
Traverse di leccio e rovere:			
normali per ferrovie Stato	cad.	1500	2000
piccole per ferrovie private	»	700	800
traversine per miniera cm. 14x16	»	300	350
Sughero lavorato			
Calibro 20/24 (spine) 1.a qualità	q.le	24000	25000
(spine) 2.a »	»	18000	20000
(bonda) 3.a »	»	13000	15000
Calibro 18/20 (macchina) 1.a »	»	37000	38000
2.a »	»	30000	31000
3.a »	»	24000	25000
Calibro 14/18 (3/4 macchina) 1.a »	»	37000	38000
2.a »	»	30000	32000
3.a »	»	25000	26000
Calibro 12/14 (1/2 macchina) 1.a »	»	31000	32000
2.a »	»	25500	26500
3.a »	»	22000	23000
Calibro 10/12 (mazzoletto) 1.a »	»	24000	25000
2.a »	»	20000	21000
3.a »	»	14500	15500
Calibro 8/10 (sottile) 1.a »	»	22000	24000
2.a »	»	14000	16000
3.a »	»	12000	13000
Sugherone	»	7500	7600
Ritagli e sugheraccio	»	7000	7500

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	Massimo
Sughero estratto grezzo			
Prime 3 qualità alla rinfusa	q.le	—	—
Sugherone bianco	»	6000	6500
Sughero da macina	»	5000	5500
Prodotti minerari			
Talco industriale ventilato bianco	q.le	800	850
Generi alim. - coloniali e diversi			
Sfarinati e paste alimentari			
Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	11300	11800
tipo 0	»	10200	10600
tipo 1	»	9700	10100
tipo 2	»	—	—
Semole di grano duro: tipo 0/extra	»	12000	12400
tipo 0/SSS	»	11500	12200
tipo 1/semolato	»	11200	11600
tipo 2/semolato	»	10800	11300
Paste alimentari produzione dell' Isola:			
tipo 0	»	15000	16000
tipo 1	»	13000	13200
Paste alimentari d' importazione:			
tipo 0/extra	»	17500	18500
tipo 0	»	—	—
Semola di granone	»	7000	7200
Riso originario brillato	»	11600	12000
Conserve alimentari e coloniali			
Doppio conc. di pom.: in latte da kg. 2 1/2	kg.	225	240
in latte da kg. 5	»	220	235
in latte da kg. 10	»	—	—
Zucchero: raffinato semolato	»	238	243
raffinato pilè	»	250	251
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)	»	1360	1520
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc)	»	1850	1950
Caffè tostato: tipi correnti	»	1700	1750
tipi extra Bar	»	2400	2400
Marmellata: sciolta di frutta mista	»	190	200
sciolta monotipica	»	250	260
Grassi, salumi e pesci conservati			
Grassi: strutto raffinato	kg.	280	310
lardo stagionato	»	200	220
Salumi: mortadella S. B.	»	325	360
mortadella S. V.	»	380	380
mortadella S.	»	450	480
mortadella S/extra	»	550	570
salame crudo crispone	»	1200	1250
salame crudo filzetto	»	950	1050
prosciutto crudo Parma	»	1450	1500
Carne in scatole da gr. 300 circa	cad.	163	165
Pesci conservati:			
sardine all' olio scat. da gr. 200	»	95	100
tonno all'olio baratt. da kg. 5-10	kg.	780	800
Saponi - Carta - Carburo			
Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%	kg.	130	135
acidi grassi 70-72%	»	150	155
Carta paglia gialla	»	65	70
Carburo di calcio	»	115	120

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Materiali da costruzione			
Legname da opera di importazione			
Abete: tavolame refilato (tombante)	mc.	44000	48000
morali e listelli	»	44000	48000
madrieri	»	44000	48000
travi U. T.	»	30000	35000
Pino: di «Pusteria»	»	50000	55000
di «Svezia»	»	70000	75000
Faggio: crudo - tavoloni	»	50000	55000
evaporato - tavoloni	»	70000	75000
Larice - refilato	»	52000	54000
Castagno - segati	»	50000	55000
Compensati di pioppo: spessore mm. 3	mq.	400	450
spessore mm. 4	»	500	600
spessore mm. 5	»	700	800
Masonite: spessore mm. 2½	»	350	400
spessore mm. 3½	»	450	500
spessore mm. 5	»	600	650
Ferro ed affini (prezzi base)			
Ferro omogeneo:			
tondo per cemento arm. base mm. 20-28	q.le	9000	9500
profilati vari	»	11000	12000
travi a doppio T base mm. 200-300	»	10500	11500
Lamiere: omogenee nere base mm. 39/10	»	13000	14000
piane zincate base n. 20	»	19500	21000
ondulate zincate base n. 20	»	20000	22000
Zinco in fogli base n. 10	»	32000	32500
Banda stagnata base 5X	»	21000	23000

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Tubi di ferro: saldati base 3/4 a 2 poll. neri	q.le	14000	16000
saldati base 3/4 a 2 poll. zincati	»	19500	20500
senza saldatura base 3/4 a 2 poll. neri	»	15500	16500
senza saldat. base 3/4 a 2 poll. zincati	»	19500	20500
Filo di ferro: cotto nero base n. 20	»	13000	14000
zincato base n. 20	»	16000	17000
Punte di filo di ferro - base n. 20	»	14000	15000
Tranciato di ferro per ferrature quadrupedi	»	9000	10000
Tela per soffitti (cameracanna) base gr. 400	mq.	85	100
Cemento e laterizi			
Cemento tipo 500	q.le	1300	1400
Mattoni: pieni pressati 5x12x25	al mille	18000	20000
forati 6x10x20	»	11000	12000
forati 7x12x25	»	17000	18000
forati 8x12x24	»	18000	20000
forati 10x15x30	»	35000	38000
Tavelle: cm. 3x25x50	»	60000	70000
cm. 3x25x40	»	55000	58000
cm. 2,5x25x40	»	48000	50000
Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	»	24000	26000
curve pressate 40x19 (n. 24 per mq.)	»	27000	30000
di Livorno pressate (n. 26 per mq.)	»	25000	27000
piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	45000	50000
Blocchi a T. per solai: cm. 12x25x25	»	45000	48000
cm. 14x25x25	»	48000	51000
cm. 16x25x25	»	52000	55000
cm. 20x20x25	»	57000	60000
Mattonelle: in cemento unicolori	mq.	450	500
in cemento a disegno	»	800	1100
in graniglia comuni	»	600	800
in graniglia colorate	»	900	1200

FASE COMMERCIALE DELLO SCAMBIO - CONDIZIONI DI CONSEGNA

Prodotti agricoli

(prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: franco magazzeno produttore;
Vino e olio: a) Vini, merce franco cantina produttore;
b) Olio d' oliva, franco deposito produttore;
Prodotti ortivi: merce resa sul luogo di produzione;
Frutta e agrumi: a) Frutta secca, franco magazzeno produttore;
b) Frutta fresca e agrumi, merce resa sul luogo di prod.
Foraggi e mangimi: a) Fieno pressato, franco produttore;
b) Cruscami di frumento, merce franco molino.

Bestiame e prodotti zootecnici

(prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: franco tenimento fiera o mercato;
Bestiame da vita: franco tenimento, fiera o mercato;
Latte e prodotti caseari: a) Latte alim. fr. latteria o rivendita;
b) Formaggi, fr. deposito ind. o magazzeno produttore;
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivend. o magazz. prod.;
Lana grezza: merce nuda franco magazzeno produttore;
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produtt. o raccoglitore;
b) Conciate, fr. conceria o stazione partenza.

Prodotti dell' industria boschiva

(prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: franco imposto su strada camionabile.
Legname da opera e da miniera - produzione locale: franco camion o vagone ferroviario partenza;
traverse, merce resa franco stazione ferroviaria partenza;
Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco;
Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile.

Prodotti minerari

Talco: merce nuda franco stabilimento industriale.

Generi alimentari - Coloniali e diversi

(prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi)

Farine e paste alim: a) Farine, fr. molino o dep. grossista;
b) Pasta: franco pastificio o deposito grossista;
Conserve alimentari e coloniali: franco deposito grossista;
Grassi - salumi e pesci conservati: franco deposito grossista;
Saponi - Carta - Carburo: franco deposito grossista.

Materiali da costruzione

(prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d' importazione: fr. magazz. di vendita;
Ferro ed affini: merce franco magazzeno di vendita;
Cemento e laterizi: merce franco magazzeno di vendita; per le mattonelle, fr. cantiere produttore.

TARIFFE TRASPORTI PRATICATE NEL MESE DI MARZO 1958

A) **Autotrasporti**

motrice tipo 615 - port. q.li 15-17 al Km. L. 60-65
leoncino O. M. - port. „ 25 „ „ „ 65-70
motrice - port. „ 30-40 „ „ „ 80-85
motrice tipo 66 - port. q.li 60- 70 al Km. L. 100-110
motrice - port. „ 80-100 „ „ „ 110-120
autotreno - port. „ 160-180 „ „ „ 180-210
autotreno - port. oltre q. 180 „ „ „ 200-220

B) **Autovetture in servizio di noleggio da rimessa: per macchine da 3 a 5 posti, oltre l'autista, al Km. L. 45-50**

Le tariffe degli autotrasporti sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre le tariffe delle autovetture si riferiscono al solo Capoluogo.

Direttore responsabile: Dr. Massimo Palombi Redattore: Dr. Giovanni Offeddu Tipografia "Editoriale Nuorese"

Rosas Unico concessionario in NUORO degli orologi

OMEGA

TISSOT

EBEL

OREFICERIA E GIOIELLERIA e delle porcellane

ROSENTHAL

CORSO GARIBALDI, 20

NUORO

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria,** *amministrativa, commerciale, contabile etc. rivolgersi allo studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI

Via Cagliari n. 8 - NUORO - Telefono 24-34

AUTOFORNITURE C. CAGGIARI

Via Angioi, 3 - NUORO - Tel. 21-57

Accumulatori "HENSEMBERGER,,

Cuscinetti a siere "RIV,,

Guarnizioni "FERODO,, per freni

Il caffè da tutti preferito

MOKADOR

— DI RAU & TARAS - CON SEDE IN SASSARI —

Concessionario: **CALEGARI FRANCESCO - MACOMER - Corso Umberto, 47 - Telef. 20-72**

VENDITA AL DETTAGLIO E ALL'INGROSSO

Depositi e negozi di vendita: CAGLIARI - ORISTANO - NUORO - OLBIA - OZIERI - TEMPIO - BOSA - ALGHERO

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO FONDATO NEL 1539
CAPITALE E RISERVE: L. 2.823.309.405
FONDI DI GARANZIA: L. 24.400.000.000

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

SUCCURSALE DI NUORO

Corso Garibaldi n. 44 - Telef. 21-33 / 20-14

FILIALI IN SARDEGNA:

Arbus - Bitti - Cagliari - Calangianus - Carbonia - Ghilarza - Gonnosfanadiga - Guspini - La Maddalena - Lanusei - Nuoro - Olbia - Oristano - Ozieri - Quartu Sant'Elena - San Gavino Monreale - Sant'Antioco - Sassari - Serramanna - Sorgono - Tempio Pausania - Villacidro.

Tutte le operazioni ed i servizi di Banca

BANCO DI SARDEGNA

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO

SEDE LEGALE
Cagliari

SEDE AMMINISTRATIVA
E DIREZIONE GENERALE
Sassari

Istituto speciale di credito agrario per la Sardegna

Tutte le operazioni di banca

Credito agrario e peschereccio - Credito ordinario
(crediti aperti nel 1956: L. 27.281.978.568 - Operazioni di credito agrario effettuate: n. 70.667 per L. 11.537.315.000)

Emissione di assegni circolari propri
(assegni circolari emessi nel 1956: n. 1.033.682 per L. 39.492.845.834)

Incasso di effetti in tutta la Sardegna
(effetti pervenuti per l'incasso nel 1956: n. 742.452 per L. 24.325.688.000)

28 FILIALI IN SARDEGNA

295 Casse comunali di c. a. vigilate, con 290 Uffici locali

Oltre 300 piazze bancabili in Sardegna

Filiali nella Penisola: GENOVA - ROMA

Raccolta del risparmio al 31-12-1956: L. 13.939.100.957
Conti correnti con banche: L. 6.929.011.540
Titoli di proprietà (v. b.): L. 6.057.497.359

Notiziario Economico

Mensile della Camera di Commercio Industria e Agricoltura

NUORO

Sede Camerale

ANNO XIII

APRILE 1958

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

NUM. 4

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA DI NUORO

COMPOSIZIONE GIUNTA CAMERALE

Presidente: Rag. GEROLAMO DEVOTO

Membri:

Rag. NINO DEROMA, in rappresentanza dei commercianti
Cav. MICHELE DADDI, in rappresentanza degli industriali
Dr. ENNIO DELOGU, in rappresentanza degli agricoltori
Sig. AGOSTINO CHIRONI, in rappresentanza dei lavoratori
Prof. MICHELE SANNA, in rappresentanza dei coltivatori diretti
Cav. NATALINO NARDI, in rappresentanza degli artigiani
Cav. GIUSEPPE PAGANO, in rappresentanza dei marittimi

Segretario Generale: Dr. MASSIMO PALOMBI

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente: Ing. GIUSEPPE MONNI, in rappresentanza degli agricoltori

Membri:

Rag. DOMENICO DI FRANCESCO, in rappresentanza degli industriali
Sig. VITTORIO ROVINETTI, in rappresentanza dei commercianti

TARIFFE DI ABBONAMENTO E DELLE INSERZIONI

A far tempo dal 1° gennaio 1956 sono stabilite nella misura seguente le tariffe di abbonamento – cumulativo – al quindicinale «Bollettino Ufficiale dei Protesti Cambiari» ed al mensile «Notiziario Economico», nonchè le tariffe di pubblicità, inserzioni per rettifiche, dichiarazioni ecc.:

ABBONAMENTI:	per un anno	L. 3000
	Una copia singola del «Bollettino Protesti» o del «Notiziario	» 200
PUBBLICITÀ:	spazio una pagina per 12 numeri L. 25.000 per un numero	L. 3000
	» 1/2 » » » » » 15.000 » » »	» 2000
	» 1/4 » » » » » 8.500 » » »	» 1200
	» 1/8 » » » » » 5.000 » » »	» 700
	» 1/16 » » » » » 3.000 » » »	» 500
INSERZIONI:	per rettifiche, dichiarazioni, ecc. sul «Bollettino Protesti» per ogni rettifica, dichiarazione ecc.	L. 1000

Rag. Nino Deroma
NUORO

Ferro - Cementi

Laterizi - Legnami

Vetri - Carburanti

Lubrificanti - Vernici

UFFICIO E MAGAZZINI
Via Ubisti, 1
Tel. 24-93 - Abit. 21-78

COMMERCIANTI DELL'ABBIGLIAMENTO!

Incrementerete le vostre vendite provvedendovi subito degli articoli di calze e maglieria marca

ORTOBENE

la marca di fiducia

Rappresentante per la Sardegna
Signor PORCU GIANNETTO - ORUNE

Biglietti

Ferroviari

Aerei

Marittimi

Automobilistici

presso

AGENZIA VIAGGI
NUORO Piazza Vittorio Eman. - Tel. 22-95

ANCOR

Pastine glutinate
e Paste **Buitoni**

Caramelle e
Cioccolati
Perugina

Birra e Spuma
Wührer

Concessionario per la Prov. di Nuoro
G. MARIA CANU - Via G. Spano 8 - Nuoro

PIBIGAS
COMMERCIALE SARDA

FILIALE DI NUORO
Corso Garibaldi, 52 Telefono 29.43

Gas liquidi - Fornelli

Cucine di ogni tipo

Frigoriferi

Elettrodomestici

FORNACI SCANU
GUSPINI - ASSEMINI
Tel. n. 3 Tel. n. 96.404

Solai comuni ed a camera d'aria

"Brevettati,, altezze da cm. 8 a cm. 50 - Tavelloni

Tavelle ad incastro e Perret - Campigiane - Tegole marsigliesi e curve

Laterizi per ogni applicazione

Marmette e marmettoni comuni e di lusso - Pianelle unicolori e disegni

Tubi in cemento fabbricati

con speciali giropresse e qualsiasi lavoro in cemento

I PRODOTTI MIGLIORI A PREZZI MODICI
INTERPELLATECI

ANNO XIII APRILE 1958 N. 4

Notiziario Economico

della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento annuo 1958: L. **3000** - Un numero L. **200** - C. C. Postale **10/1486** - Sped. in abbon. postale - Gruppo 3
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all' Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

SOMMARIO

Un fatto compiuto l' ammodernamento del tronco ferroviario Nuoro-Macomer

Legislazione Economica

Andamento Economico della Provincia

Per il miglioramento del patrimonio zootecnico provinciale

Concorso Regionale imballaggio carciofi

Registro Ditte

Notizie utili

Prezzi

UN FATTO COMPIUTO L'AMMODERNAMENTO DEL TRONCO FERROVIARIO NUORO-MACOMER

L'ammodernamento del tronco ferroviario Nuoro-Macomer, i cui lavori ebbero inizio nella primavera del 1954, è ormai un fatto compiuto. Resta ancora da rivedere alcuni servizi, da completare qualche opera, ma i nuovi mezzi corrono già dall' 11 maggio sulla linea.

Quattro anni di lavoro, 1 miliardo e 200 milioni circa di spesa, oltre 100 mila giornate lavorative; queste le cifre significative che stanno a classificare l' opera destinata a migliorare sensibilmente i collegamenti ferroviari fra Nuoro ed il resto dell' Isola ed il Continente.

E le tappe dei lavori sono lì a denunciare i termini più rilevanti della opera stessa.

Scomparse le rotaie, la maggior parte delle quali erano state sistemate nel 1890, è subentrato un armamento di maggior consistenza e di più adeguata lunghezza; il tracciato, tormentato come è date le differenze altimetriche del tronco, ha subito delle varianti che ne hanno limitato le asperità: ampliamento di curve e variazioni di percorso con circa 10.000 metri di nuova linea sui 63 chilometri complessivi del tronco. Un capitolo a parte meritano le nuove automotrici, studiate appositamente per il particolare impiego e realizzate in maniera da poter giungere al più presto alla eliminazione completa dei treni a vapore. Uniche non soltanto in campo nazionale ma addirittura europeo, esse sono azionate da trasmissioni elettriche, così come elettrici sono i sistemi di frenatura; otto ne saranno normalmente impiegate fra Nuoro e Macomer, unitamente alle già in servizio ed a cinque rimorchiate - capaci queste ultime da fungere da pilota e guidare quindi le stesse automotrici - destinate ad assicurare un servizio adeguato alle esigenze del traffico anche nel settore merci.

Realizzazioni degne di segnalazione sono ancora la sostituzione di numerosi ponti che non più rispondevano alla esigenza della aumentata velocità dei mezzi, la costruzione della stazione di Nuoro, elegante e funzionale, che ha richiesto, specie a motivo degli enormi necessari sbancamenti di terra, una spesa di 280 milioni circa di lire e l' impiego di quasi 50 mila giornate lavorative. (100 mc. di scavo, 7 mila mc. di muratura,

Con Decreto Prefettizio n. 351 del 19-4-1958, il Cav. Giuseppe Pagano è stato chiamato a far parte della Giunta Camerale in rappresentanza dei marittimi.

Il "Notiziario„ formula per il nuovo componente della Giunta i migliori auguri di buon lavoro.

5 mila mq. di edifici, 7 mila di magazzini e depositi); ed ancora la rimessa a nuovo della stazione di Macomer e di quelle lungo linea.

Resta invece ancora da attuare per il completamento del programma di ammodernamento: il raccordo a Macomer con le FF. SS., onde eliminare gli inconvenienti gravi dei trasbordi, la qualificazione tecnica del personale, l'impianto dei telefoni selettivi nelle stazioni (altra novità in campo nazionale), nei passaggi a livello e si spera sulle stesse automotrici, la sostituzione del vecchio armamento nelle stazioni.

Sono allo studio, nè si prevedono i termini della loro realizzazione, la immissione nella linea di carri a doppio scartamento, capaci cioè di viaggiare anche sullo scartamento normale della rete delle Ferrovie dello Stato, ed un programma completo di collegamento automobilistico fra le stazioni ed i centri abitati.

Una volta realizzati i lavori già in corso ed impostati quelli allo studio, il tronco ferroviario fra Nuoro e Macomer avrà ancora da dire una parola autorevole nel gran discorso intrapreso in Sardegna per la rinascita dell'Isola e l'inserimento di essa nel più vasto campo della economia nazionale ed europea.

Principalmente sotto questo aspetto vanno oggi inquadrati i lavori di ammodernamento sul tronco che unisce Macomer al Capoluogo di provincia: i benefici in tal senso non potranno mancare, e copiosi.

* * *

Abbonatevi al

"Notiziario Economico,,

ed all'elenco ufficiale

dei protesti cambiari

LEGISLAZIONE ECONOMICA

MESE DI APRILE

Legge 8 marzo 1958, n. 231 (G. U. n. 80 del 2-4-1958).
Modificazione all'art. 1 della legge 11 gennaio 1957, n. 6, sulla ricerca e coltivazione degli idrocarburi liquidi e gassosi.

Legge 13 marzo 1958, n. 250 (G. U. n. 83 del 5-4-1958).
Previdenze a favore dei pescatori della piccola pesca marittima e delle acque interne.

Legge 21 marzo 1958, n. 252 (G. U. n. 83 del 5-4-1958).
Disciplina della professione di mediatore.

Legge 13 marzo 1958, n. 255 (G. U. n. 84 dell' 8-4-1958).
Concessione alla Regione Autonoma della Sardegna di un contributo straordinario, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, per la esecuzione di un piano particolare per la costruzione di laghi collinari e di impianti di irrigazione.

Legge 13 marzo 1958, n. 264. (G. U. n. 85 del 9-4-1958).
Tutela del lavoro a domicilio.

Decreto Ministeriale 4 gennaio 1958. (G.U. n. 85 del 9-4-58).
Concessione di temporanea importazione per bestiame bovino, nonchè per carni e sottoprodotti della macellazione di bestiame bovino.

Decreto del Presidente della Repubblica 22 gennaio 1958, n. 277 (G. U. n. 87 dell'11-4-1958).
Modifica dell'art. 8 del regolamento di esecuzione della legge 4 novembre 1951, n. 1316, sulla disciplina della produzione e del commercio della margarina e dei grassi idrogenati alimentari, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1954, n. 131.

Legge 13 marzo 1958, n. 281 (G. U. n. 88 del 12-4-1958).
Provvedimenti per lo sviluppo e la regolarizzazione della pesca marittima.

Legge 18 marzo 1958, n. 325 (G. U. n. 92 del 16-4-1958).
Disciplina del commercio interno del riso.

Decreto del Presidente della Repubblica 11 marzo 1958, n. 371 (G. U. n. 97 del 22-4-1958).
Modificazione delle misure dei contributi dovuti per l'assicurazione obbligatoria contro le malattie per i lavoratori assistiti dall'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro le Malattie.

Decreto del Presidente della Repubblica 11 marzo 1958, n. 372 (G. U. n. 97 del 22-4-1958).
Modificazione della misura del contributo dovuto dai datori di lavoro per l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria.

Decreto del Presidente della Repubblica 11 marzo 1958, n. 373 (G. U. n. 97 del 22-4-1958).
Modificazione della misura del contributo dovuto dai datori di lavoro alla Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria.

Decreto del Presidente della Repubblica 11 marzo 1958, n. 374 (G. U. n. 97 del 22-4-1958).
Modificazione della misura del contributo dovuto dai datori di lavoro per l'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi.

Decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 1958, n. 375 (G. U. n. 97 del 22-4-1958).
Norme di attuazione della legge 17 dicembre 1957, n. 1249, che ha concesso agevolazioni sul prezzo del sale per l'industria casearia.

Leggi Regionali

Legge Regionale 12 marzo 1958, n. 3 (Bollettino Ufficiale della Regione Sarda n. 14 del 23 aprile 1958).
Modificazioni all'art. 6 della legge regionale 7 maggio 1953, n. 22, concernente provvidenze dirette a promuovere e favorire lo sviluppo delle attività industriali e commerciali in Sardegna.

Sintesi dell'andamento economico della Provincia

Mese di Aprile 1958

Agricoltura

Condizioni climatiche

L' andamento stagionale è stato ancora caratterizzato da piogge continue e abbondanti cadute su tutto il territorio della provincia. La temperatura si è mantenuta prevalentemente bassa, registrando un progressivo aumento soltanto negli ultimi giorni del mese.

Tali vicende climatiche sono risultate ancora sfavorevoli alle colture arboree e a quelle ortive.

Andamento delle colture e delle produzioni

Lo stato vegetativo dei cereali, delle leguminose da granella e delle colture foraggere, avendo risentito meno delle eccessive piogge, si è mantenuto discreto.

Le colture ortive, hanno invece subito danni, specie nelle zone di pianura, a causa, come accennato, delle persistenti precipitazioni.

La produzione delle fave, sia da granella che di quelle destinate in prevalenza al consumo allo stato fresco, risulterebbe quest' anno, secondo i seguenti dati di previsione raccolti dal locale Ispettorato dell' Agricoltura, leggermente superiore a quella dello scorso anno:

		Anno 1957	Anno 1958
FAVE DA GRANELLA			
- superficie investita	Ha.	4.521	4.489
- produzioni	q.li	72.571	73.733
- resa per ettaro	»	16	16,4
FAVE PER IL CONSUMO ALLO STATO FRESCO			
- superficie investita	Ha.	195	251
- produzioni	q.li	13.355	16.226
- resa per ettaro	»	68,4	64,6

Come rilevasi dai dati sopra riportati, l' aumento della produzione per le fave da granella è da attribuirsi alla maggiore resa per ettaro, in quanto la superficie investita risulta anzi inferiore di 32 ettari rispetto all' anno precedente; per le fave destinate al consumo allo stato fresco, invece, è dovuto all' incremento della superficie coltivata (56 ettari in più), essendo, peraltro, la resa per ettaro inferiore a quella del 1957.

La coltura della barbabietola da zucchero, ancora in fase sperimentale in provincia di Nuoro, ha registrato nel 1958 un certo incremento, in quanto la superficie destinata a tale coltura è stata accertata in ettari 47 contro 32 dello scorso anno.

Allevamento del bestiame e sue condizioni sanitarie

Lo stato di nutrizione del bestiame è buono ed altrettanto quello sanitario.

Industria

Nessuna nuova iniziativa di rilievo da segnalare in campo industriale.

Lo stato di attività nei principali settori si è mantenuto generalmente stazionario.

Non si lamentano deficienze di materie prime, di mano d' opera e di energia motrice che abbiano ostacolato l' attività produttiva.

In particolare, si segnala:

Settore estrattivo

Soddisfacente permane la situazione dei minerali non metallici (talco e caolino), mentre perdura fiacca l'intonazione nel comparto dei minerali metallici a causa della diminuzione delle quotazioni e delle difficoltà di esitazione.

Durante il mese di aprile le produzioni segnalate dalle industrie estrattive della provincia sono state le seguenti: talco grezzo tonn. 1.900, concentrati di galena tonn. 40, di blenda tonn. 90, di calcopirite tonn. 210, (concentrati in complesso tonn. 340). La produzione di tali concentrati è ancora lievemente diminuita rispetto a quella dei precedenti mesi di marzo e febbraio, mentre il quantitativo di talco grezzo estratto segna un ulteriore aumento rispetto agli stessi periodi.

Anche la produzione di talco ventilato presso lo stabilimento di macinazione esistente nel Capoluogo è ulteriormente aumentata, essendo salita dalle 800 tonnellate di marzo a 900 tonnellate in aprile.

Il quantitativo di talco ventilato avviato nella Penisola durante il mese di aprile è stato di tonnellate 800 circa. Risultano inoltre esportati all' estero tonn. 458 di concentrati misti di calcopirite, blenda e galena.

Nessuna variazione è stata segnalata per quanto riguarda la consistenza numerica degli operai occupali nel settore estrattivo.

Settore caseario

L' industria casearia, trovandosi nel periodo di maggior produzione del latte, è in piena attività. Le scorte dei prodotti sono pertanto in continuo aumento e le offerte del nuovo prodotto più che sufficienti rispetto alle richieste del mercato che sono risultate particolarmente attive per il «fiore sardo».

Le quotazioni del formaggio sia del tipo «romano» che di quello «fiore sardo» di vecchia produzione, hanno segnato un aumento rispetto a marzo, in dipendenza delle scorte ormai quasi completamente esaurite. Tali quotazioni sono risultate in aprile rispettivamente di 50-55 mila e di L. 80-85 mila a quintale. Anche i prezzi del «fiore sardo» di nuova produzione sono saliti da L. 45-50 mila a L. 48-55 mila a quintale, a motivo sia delle attive richieste che del maggior periodo di stagionatura.

Durante il mese in esame la Camera di Commercio ha rilasciato certificati di origine e visti per conto dell' Istituto Commercio Estero per quintali 204 di formaggio «pecorino» e per quintali 20 di formaggi dolci «feta», nonchè per quintali 6 di ricotta.

Altre industrie

Normale l' attività nel settore delle industrie alimentari dove i molini e i pastifici provvedono regolarmente alle necessità della popolazione della provincia.

Nessun segno di concreto miglioramento nel settore conciario dove l' attività permane fiacca, a causa delle difficoltà di esitazione dei prodotti per la concorrenza sempre vivace che caratterizza questo settore produttivo.

L' attività nel settore dell' edilizia privata ha registrato la consueta ripresa primaverile, ma essa è risultata inferiore alle previsioni a causa delle vicende stagionali non sempre favorevoli.

Lavori pubblici

Durante il mese di aprile sono stati iniziati in provincia, a cura del Genio Civile, n. 12 lavori per un importo di 277 milioni di lire.

Nello stesso periodo sono stati portati a termine n. 5 lavori per un importo di L. 43 milioni circa, riguardanti il completamento di un edificio pubblico (scalinata nuovo palazzo di Giustizia di Nuoro) e opere varie di modesta importanza.

A fine aprile 1958 risultavano in corso n. 46 lavori per un importo complessivo di 2 miliardi 463 milioni di lire.

Durante il mese in esame il numero delle giornate-operaio impiegate nei lavori diretti o controllati dal Genio Civile è stato di 16.143 unità, con un aumento di 3.355 giornate rispetto al precedente mese di marzo u. s.

L'importo delle liquidazioni effettuate in aprile dal predetto Ufficio è di 25 milioni di lire circa.

Commercio

Il settore commerciale, a causa delle condizioni generali poco floride dell'economia locale e della persistente piaga della disoccupazione, continua a presentare un andamento gegeralmente fiacco.

Alcuni comparti (abbigliamento, tessuti, materiali da costruzione) hanno peraltro risentito dell'andamento climatico che ha ostacolato e ritardato soprattutto le vendite di articoli richiesti per la nuova stagione.

In sostanza, quindi, le richieste nei vari settori merceologici, si sono mantenute molto calme, in dipendenza anche della scarsa capacità di acquisto di un largo strato della popolazione, specie delle categorie a reddito fisso.

Le vendite a dilazione restano ancora assai diffuse nei tradizionali reparti di beni di uso durevole (mobili, abbigliamento, elettrodomestici, apparecchi radio, televisori, ecc.).

I prezzi al dettaglio nel Comune Capoluogo si sono mantenuti generalmente stazionari per gli articoli di abbigliamento, tessuti, articoli igienici-sanitari, articoli scolastici e per uso domestico, combustibili ed altri articoli vari. Invariati anche i prezzi relativi ad alcuni servizi (energia elettrica, gas in bombole, confezioni, spettacoli, ecc.) che formano oggetto di periodica rilevazione statistica.

Il settore alimentare ha registrato ulteriori aumenti nei prezzi di alcuni prodotti orto-frutticoli (arance, mele, patate), mentre si è avuta una diminuzione nei prezzi dei carciofi, piselli e fave per il consumo allo stato fresco, in corrispondenza di fattori stagionali.

Per quanto concerne il commercio estero, si segnala che durante il mese di aprile la Camera di Commercio ha rilasciato un certificato di origine e 9 visti I. C. E. per l'esportazione di: q.li 204 di formaggio «pecorino», di cui q.li 171 nell'area del dollaro (U. S. A.), q.li 20 nell'area della sterlina (Malta) e q.li 13 in Francia; q.li 20 di formaggio «feta» e q.li 6 di ricotta destinati negli Stati Uniti.

Per quanto riguarda l'andamento del mercato e dei prezzi all'ingrosso durante il mese in rassegna, si riportano le seguenti notizie:

Andamento mensile del mercato e dei prezzi

Nel mese di aprile, rispetto al mese precedente, si sono verificate le seguenti variazioni nei prezzi all'ingrosso e nei prezzi dei vari prodotti elencati sui prospetti relativi alle rilevazioni mensili disposte dall'ISTAT (prezzi alla produzione dei prodotti agricoli e dei prodotti acquistati dagli agricoltori):

Cereali e leguminose - Le quotazioni dei cereali non hanno registrato alcuna variazione. Calmo e costante si è tenuto l'andamento del mercato per tali prodotti.

Si è verificata una riduzione del prezzo delle fave secche; il prezzo dei ceci ha subìto un ulteriore aumento per scarsa disponibilità di tale leguminosa nel mercato. Il mercato, nonostante le variazioni di prezzo di cui sopra, ha seguito un andamento regolare e calmo.

Vini - Le quotazioni dei vini hanno registrato un notevole aumento, determinato dalla scarsezza di prodotto. Continue richieste sul mercato.

Olio d'oliva - Il prezzo medio dell'olio di oliva ha invece subìto una leggera contrazione. Calmo e normale l'andamento del mercato.

Prodotti ortivi - I prezzi dei prodotti ortivi si sono tenuti pressochè stazionari. Il prezzo dei carciofi, anche in questo mese, ha registrato una riduzione per disponibilità superiori a quelle del mese precedente e per la mediocre qualità del prodotto stesso. Il mercato è stato caratterizzato da attive richieste.

Frutta e agrumi - Nessuna quotazione hanno avuto le arance di produzione locale, data la mancanza di prodotto nel mercato. Il prezzo delle noci e delle nocciuole sono rimasti pressochè immutati, malgrado l'esigua disponibilità di prodotto. Una contrazione ha subìto il prezzo dei limoni.

Attive richieste nel mercato di frutta e agrumi.

Bestiame da macello - Immutate le quotazioni del bestiame da macello. Calmo si è presentato il mercato per il bestiame suino; attivo, invece, per gli agnelli e per i bovini.

Latte alimentare - Stazionari sono rimasti i prezzi del latte. Mercato caratterizzato, come per i decorsi mesi, da attive richieste.

Prodotti caseari - Le quotazioni del formaggio tipo «romano» e «fiore sardo» di vecchia produzione, hanno subìto un aumento a causa della disponibilità quasi irrilevante di prodotto nel mercato. Anche il «fiore sardo» della nuova campagna ha registrato un aumento, determinato da richieste superiori rispetto a quelle del mese precedente e dal maggior periodo di stagionatura. Il mercato è stato caratterizzato, per tutti i tipi di formaggio, da attive richieste.

Lana grezza - Prodotto non quotato.

Pelli crude e conciate - Le pelli, in genere, hanno subìto una riduzione di prezzo. Il mercato ha seguito un andamento fiacco per tutto il mese.

Prodotti acquistati dagli agricoltori - I prezzi dei vari prodotti, elencati nel relativo prospetto (concimi chimici ed antiparassitari, foraggi e mangimi, sementi e semi per foraggere, macchine ed attrezzi agricoli, carburanti per uso agricolo) sono rimasti pressochè invariati.

Nel corso del mese, hanno avuto applicazione i prezzi del solfato di rame e dell'ossicloruro di rame, fissati per la corrente campagna. Tali prezzi risultano inferiori a quelli applicati nella campagna precedente, essendosi verificata una riduzione del prezzo all'origine degli anticrittogamici in parola.

Hanno subito riduzioni i prezzi del fieno maggengo e dei mangimi in genere. Invariati sono rimasti i prezzi degli altri prodotti.

Presso le Agenzie del Consorzio Agrario il volume delle vendite dei fertilizzanti ternari ha registrato un incremento, mentre scarse si sono presentate le vendite degli altri fertilizzanti.

Anche il volume delle vendite delle patate da semina e del seme di erba medica ha registrato un ulteriore incremento. Attive sono risultate le vendite dei mangimi bilanciati.

Invariate le vendite degli altri prodotti e dei carburanti.

Prodotti dell'industria boschiva - Stazionari si sono tenuti i prezzi di tali prodotti. Costante e calmo l'andamento del mercato.

Prodotti minerari - Invariato è pure rimasto il prezzo del talco industriale. Attive richieste nel mercato.

Generi alimentari, coloniali e diversi - I prezzi di tali generi non hanno subìto sostanziali variazioni.

Materiali da costruzione - Pressochè immutati sono rimasti i prezzi dei materiali da costruzione. Rispetto al mese precedente, si è verificato un aumento delle richieste nel mercato, determinato dal miglioramento del tempo.

Tariffe autotrasporti - Invariate le tariffe degli autotrasporti.

Credito

L' affluenza del risparmio presso gli sportelli bancari durante il mese di aprile, è stato segnalato in aumento rispetto a marzo; in aumento sono risultate anche le richieste di credito.

Per quanto riguarda gli altri aspetti del credito, non sono state segnalate particolari novità.

I dati relativi alle anticipazioni concesse e agli effetti riscontati dalla locale Banca d' Italia nel mese di aprile, segnano un sensibile aumento rispetto al mese precedente.

	Marzo 1958	Aprile 1958
- anticipazioni concesse	L. 207.303.893	161.714.600
- Effetti riscontati	» 11.000.000	602.500.000
Totale	L. 218.303.893	764.214.600

Depositi bancari

La consistenza dei depositi fiduciari e dei conti correnti di corrispondenza presso le Agenzie di credito ammontava al 30 marzo 1958 a 7 miliardi 515 milioni di lire. Tale consistenza segna un aumento di 190 milioni di lire rispetto a quella risultante al 31 dicembre 1957, come si rileva dai seguenti dati (in migliaia di lire):

	al 31 dic. 1957	al 30 marzo 1958
- depositi fiduciari	5.564.755	5.942.484
- C/c. di corrispondenza	1.760.421	1.572.926
	7.325.176	7.515.410

Depositi postali

Il risparmio postale ha registrato nel mese di febbraio u. s. (ultimo dato segnalato) un ulteriore incremento di 29 milioni e mezzo di lire, contro 47 milioni del precedente mese di gennaio. Ed ecco i relativi dati analitici espressi in migliaia di lire:

	Depositi	Rimborsi	Incremento (+)
- gennaio 1958	111.756	64.955	+ 46.801
- febbraio »	82.661	53.236	+ 29.425

Il credito dei depositanti presso le Casse postali della provincia ammontava alla fine di febbraio 1958 a 3 miliardi 737 milioni di lire circa (compresi i buoni postali fruttiferi), con un aumento di 288 milioni rispetto alla cifra risultante alla fine di febbraio 1957.

Dissesti e protesti

Fallimenti

Durante il mese di aprile non si è registrato alcun fallimento riguardante ditte operanti in questa provincia.

Protesti cambiari

L' andamento dei protesti cambiari ha segnato un peggioramento nei confronti dei mesi di gennaio e febbraio u. s.

Il numero complessivo dei protesti levati in marzo è aumentato, infatti, dell' 8% rispetto a gennaio e del 25% rispetto a febbraio; l' ammontare è pure aumentato del 38% circa nei confronti sia di gennaio che di febbraio u. s.

L' aumento più sensibile, rispetto a febbraio, riguarda peraltro i protesti relativi alle cambiali ordinarie, il cui numero è salito da 1.300 a 1.700 circa, mentre l' ammontare è passato da 44 a 66 milioni di lire, come si può rilevare dai dati che seguono:

	Febbraio 1958		Marzo 1958	
	N.	Ammont. (L)	N.	Ammont (L)
cambiali ordinarie	1.290	44.386.282	1.691	66.043.579
tratte non accettate	1.254	40.805.281	1.489	51.252.942
assegni bancari	3	396.021	4	980.000
Totale	2.547	85.587.584	3.184	118.276.521

Costo della vita

L' indice del costo della vita (Base 1938=1) calcolato per il Capoluogo di Nuoro è risultato nel mese di febbraio 1958 (ultimo dato ufficiale pubblidato) pari a 67,23 contro 67,03 del mese precedente e 64,33 del corrispondente mese del 1957.

(Base 1938 = 1)

Capitoli di spesa	1957 Feb.	1958 Gen.	1958 Feb.
Alimentazione	71,13	74,25	74,55
Abbigliamento	61,22	63,24	63,24
Elettricità e combustibili	62,65	64,00	64,00
Abitazione	34,75	36,65	36,65
Spese varie	66,33	68,02	67,23
Bilancio completo	**64,33**	**67,03**	**67,23**

L' indice risulta pertanto in aumento dello 0,3% rispetto al precedente mese di gennaio u. s. e del 4,5% nei confronti del mese di febbraio 1957.

L' indice nazionale del costo della vita ha segnato, nello stesso mese di febbraio 1958, una diminuzione dello 0,4% rispetto al mese precedente ed un aumento del 3,9% rispetto al mese di febbraio 1957.

NON COMPETE NEI CONFRONTI DELLE CAMERE DI COMMERCIO IL DIRITTO DI RIVALSA IGE

Il Ministero delle Finanze, Direzione Generale delle Tasse, in risposta ad un quesito formulato, ha precisato che le Camere di Commercio, subentrate a norma del D.L.L. 21-9-1944 n. 315 in tutte le funzioni e poteri già attribuiti ai soppressi Consigli Provinciali delle Corporazioni, debbono ritenersi, al pari di questi, assimilate ad ogni effetto fiscale alle Amministrazioni dello Stato.

Ne consegue che, giusto il disposto dell' art. 6, comma 2, della legge 19 giugno 1940 n. 762, nei confronti di detti Organismi non compete il diritto alla rivalsa dell' Imposta Generale sull' Entrata.

PER IL MIGLIORAMENTO DEL PATRIMONIO ZOOTECNICO PROVINCIALE

Proseguendo nella azione da tempo intrapresa per il miglioramento del bestiame da allevamento, l'Ispettorato Prov. dell' Agricoltura di Nuoro ha fatto svolgere durante quest'ultimo periodo, numerose Rassegne-Concorso per ovini di Razza Sarda.

Anche per il giusto merito da attribuire agli allevatori migliori, si riportano di seguito i risultati delle ultime Rassegne.

Il giorno 4 maggio, si è tenuta a Nuragus una Rassegna-Concorso per ovini di Razza Sarda con i seguenti risultati:

I. Sezione: - *Arieti di due anni ed oltre:* 1. premio da L. 15.000 all'ariete n. P. G. 097 dei Sigg. Carboni e Zucca - Nuragus; 2. premio da L. 12.000 all'ariete n. P. G. + 117 del Sig. Loi Piero - Isili; 3. premio da L. 9.000 all'ariete n. P. G. + 115 del Sig. Tola Pasquale - Nuragus; 4. premio da L. 6.000 all'ariete n. T. P. 039 del Sig. Tola Pasquale - Nuragus; 4. premio da L. 6.000 all'ariete n. P. G. + 112 della Sig.ra Vargiu Anna Maria ved. Pani - Nuragus; 5. premio da L. 4000 all'ariete n. M. N. 058 del Sig. Medda Dr. Felice - Nuras: 5. premio da L. 4.000 all'ariete n. P. G. + 116 del Sig. Trudu Anselmo - Nuragus; 6. premio da L. 2.000 all'ariete n. F + 055 del podere Dimostrativo - Isili; 6. premio da L. 2.000 all'ariete n. P. L. 004 del Sig. Loi Piero - Isili; 6. premio da L. 2.000 all'ariete n. B. P. 007 del Sig. Puddu Francesco - Nuragus.

II. Sezione: - *Arieti di un anno e mezzo:* 1. premio da L. 12.000 all'ariete n. P. G. 136 dei Sigg. Carboni e Zucca - Nuragus; 2. premio da L. 10.000 all'ariete n. B. F. 049 dei Sigg. Carboni e Zucca - Nuragus; 3. premio da L. 7.000 all'ariete n. T. P. 042 del Sig. Tola Pasquale - Nuragus; 4. premio da L. 6.000 all'ariete n. R. P. D. 015 del Podere Dimostrativo - Isili; 4. premio da L. 6.000 all'ariete n. L. P. 010 del Sig. Loi Piero - Isili; 5. premio da L. 4.000 all'ariete n. L. P. 009 del Sig. Loi Piero - Isili; 5. premio da L. 4.000 all'ariete n. B. P. 009 del Sig. Puddu Francesco - Nuragus; 6. premio da L. 2.000 all'ariete n. M. N. 077 del Dott. Medda Felice - Nuragus; 6. premio da L. 2.000 all'ariete n. M. N. 078 del Dott. Medda Felice - Nuragus; 6. premio da L. 2.000 all'ariete n. T. A. 010 del Sig. Trudu Anselmo - Nuragus.

III. Sezione: - *Gruppo di almeno cinque agnelloni dell' annata:* 1. premio da L. 10.000 al gruppo dei Sigg. Carboni e Zucca - Nuragus; 2. premio da L. 8.000 al gruppo del Podere Dimostrativo - Isili; 3. premio da L. 6.000 al gruppo del Dott. Medda Felice - Nuragus; 4. premio da L. 4.000 al gruppo del Sig. Melis Giuseppe - Nuragus; 4. psemio da L. 4.000 al gruppo del Sig. Tola Pasquale - Nuragus; 5. premio da L. 2.000 al gruppo del Sig. Loi Piero - Isili; 5. premio da L. 2.000 al gruppo del Sig. «Eredi Congiu» - Gergei; 5. premio da L. 2.000 al gruppo del Sig. Trudu Anselmo - Nuragus.

IV. Sezione: - *Gruppo di allevamento composto di almeno otto pecore, un ariete e cinque agnelle dell'annata:* 1. premio da L. 15.000 al gruppo dei Sigg. Carboni e Zucca - Nuragus; 2. premio da L. 12.000 al gruppo del Dott. Medda Felice - Nuragus; 3. premio da L. 9.000 al gruppo della Sig.ra Vargiu Anna Maria ved. Pani - Nuragus; 4. premio da L. 7.000 al gruppo dei Sigg. Carboni e Zucca - Nuragus; 5. premio da L. 5.000 al gruppo del Podere Dimostrativo - Isili; 5. premio da L. 5.000 al gruppo del Sig. Tola Pasquale - Nuragus; 6. premio da L. 3.000 al gruppo del Sig. Trudu Anselmo - Nuragus; 6. premio da L. 3.000 al gruppo del Sig. Loi Piero - Isili; 7. premio da L. 2.000 al gruppo del Sig. Melis Giuseppe - Nuragus; 7. premio da L. 2.000 al gruppo del Sig. Serra Serafino - Nuragus.

V. Sezione: - *Prova di mungitura per pecore di due anni ed oltre:* 1. premio da L. 15.000 alla pecora n. S. S. 039 con Kg. 3.750 di latte del Sig. Serra Serafino - Nuragus; 2. premio da L. 13.000 alla pecora n. M. N. 288 con Kg. 3.680 del Dott. Medda Felice - Nuragus; 3. premio da L. 10.000 alla pecora n. M. N. 380 con Kg. 3.580 del Dott. Medda Felice - Nuragus; 4. premio da L. 7.000 alla pecora n. B. F. 396 con Kg. 3.140 dei Sigg. Carboni e Zucca - Nuragus; 5. premio da L. 5.000 alla pecora n. M. G. 144 con Kg. 3.100 del Sig. Melis Giuseppe - Nuragus; 6. premio da L. 4.000 alla pecora con Kg. 2.860 del Sig. Serra Giovanni - Nuragus; 6. premio da L. 4.000 alla pecora con Kg. 2.820 del Sig. Melis Tommaso - Nuragus; 7. premio da L. 2.000 alla pecora n. B. F. 397 con Kg. 2.770 del Podere dimostrativo - Isili; 7. premio da L. 2.000 alla pecora n. B. F. 341 con Kg. 2.640 dei Sigg. Carboni e Zucca - Nuragus; 7. premio da L. 2.000 alla pecora n. R. P. D. 121 con Kg. 2.630 del Podere Dimostrativo - Isili; 7. premio da L. 2.000 alla pecora n. M. G. 176 con Kg. 2.560 del Sig. Melis Giuseppe - Nuragus.

VI. Sezione: - *Prova individuale di mungitura per pecore di primo parto fino alla prima mossa fatta:* 1. premio da L. 15.000 alla pecora n. S. S. 081 con Kg. 3.100 di latte del Sig. Serra Serafino - Nuragus; 3. premio da L. 13.000 alla

pecora con Kg. 2.630 del Sig. Serra Giovanni - Nuragus; 3. premio da L. 10.000 alla pecora n. B. F. 502 con Kg. 2.580 dei Sigg. Carboni e Zucca - Nuragus; 4. premio da L. 7.000 alla pecora con Kg. 2.530 della Sig.ra Anna Maria Vargiu ved. Pani - Nuragus; 5. premio da L. 5.000 alla pecora con Kg. 2.450 dei Sigg. Carboni e Zucca - Nuragus, 6. premio da L. 4.000 alla pecora con Kg. 2.110 del Sig. Serra Serafino - Nuragus; 6. premio da L. 4.000 alla pecora n. P. P. 164 con Kg. 1.960 della Sig.ra Anna Maria Vargiu ved. Pani - Nuragus; 7. premio da L. 2.000 alla pecora con Kg. 1.820 del Sig. Serra Giovanni - Nuragus; 7. premio da L. 2.000 alla pecora con Kg. 1.810 del Dott. Medda Felice - Nuragus; 7. premio da L. 2.000 alla pecora n. M. N. 479 con Kg. 1.770 del Dott. Medda Felice - Nuragus; 7. premio da L. 2.000 alla pecora n. M. G. 191 con Kg. 1.680 del Sig. Melis Giuseppe - Nuragus.

Sempre in maggio, l' 11, una Rassegna si è tenuta a Suni con i seguenti risultati:

I. Sezione; - *Arieti di due anni ed oltre:* 1. premio da L. 13.000 all'ariete n. O. S. 058 del Sig. Pischedda Cav. Luigi - Sindia; 2. premio da L. 10.000 all'ariete n. 077 dei F.lli Ledda - Tinnura; 3. premio da L. 8.000 all'ariete n. 063 dei F.lli Ledda - Tinnura; 4. premio da L. 5.000 all'ariete n. M. P. 015 del Sig. Masia Giuseppe - Suni; 5. premio da L. 3.000 all'ariete n. P. L. 003 del Sig. Pischedda Cav. Luigi - Sindia; 6. premio da L. 2.000 all'ariete n. F. I. 004 del Sig. Fiumene Giovanni - Modolo; 6. premio da L. 2.000 all'ariete n. C. S. 025 del Sig. Canu Giovanni - Tinnura.

II. Sezione: - *Arieti di un anno e mezzo:* 1. premio da L. 12.000 all'ariete n. 032 dei F.lli Ledda - Tinnura; 2. premio da L. 9.000 all'ariete n. 008 del Sig. Finmene Giovanni - Modolo; 3. premio da L. 7.000 all'ariete del Sig. Sanna Giommaria - Flussio; 4. premio da L. 5.000 all'ariete del Sig. Pischedda Cav. Luigi - Sindia; 5. premio da L. 3.000 all'ariete n. 016 del Sig. Masia Giuseppe - Suni; 6. premio da L. 1.000 all'ariete del Sig. Contini Giuseppe - Flussio; 6. premio da L. 1.000 all'ariete n. 002 del Sig. Canu Giovanni - Tinnura.

III. Sezione: - *Gruppo di almeno quattro agnelloni dell'annata:* 1. premio da L. 9.000 al gruppo dei F.lli Ledda Pietrino e Giuseppe - Tinnura; 2. premio da L. 7.000 al gruppo dei F.lli Ledda Pietrino e Giuseppe - Tinnura; 3. premio da L. 5.000 al gruppo del Sig. Fiumene Giovanni - Modolo; 4. premio da L. 8.000 al gruppo del Sig. Pischedda Cav. Luigi - Sindia; 5. premio da L. 2000 al gruppo del Sig. Sanna Giommaria - Flussio.

IV. Sezione: - *Gruppo di allevamento composto di almeno otto pecore, un ariete, quattro agnelle e due agnelloni dell'annata:* 1. premio da L. 13.000 al gruppo dei F.lli Ledda - Tinnura. 2. premio da L. 10.000 al gruppo dei F.lli Ledda - Tinnura; 3. premio da L. 7.000 al gruppo del Sig. Masia Giuseppe - Suni; 4. premio da L. 5000 al gruppo del Sig. Pischedda Cav. Luigi - Sindia; 5. premio da L. 4.000 al gruppo del Sig. Ruggiu Antonio - Suni; 5. premio da L. 4.000 al gruppo del Sig. Fiumene Giovanni - Modolo; 6. premio da L. 3.000 al gruppo del Sig. Sias Tommaso - Suni; 6. premio da L. 3000 al gruppo del Sig. Sanna Giomaria - Flussio; 7, premio da L. 1.000 al gruppo del Sig. Ledda Michele - Suni; 7. premio da L. 1.000 al gruppo del Sig. Gontini Giuseppe - Flussio; 7. premio aggiuntivo da L. 1.000 al gruppo del Sig. Canu Giovanni - Tinnura.

V. Sezione: - *Prova individuala di mungitu. per pecore di due anni e oltre:* 1. premio da L. 14.000 alla pecora del Sig. Ruggiu Antonio - Suni; 2. premio da L. 12.000 alla pecora dei Sigg. F.lli Ledda - Tinnura; 3. premio da L. 9.000 alla pecora n. C. A. 041 del Sig. Canu Giovanni - Tinnura; 4. premio da L. 6.000 alla pecora n. C. A. 060 del Sig. Canu Giovanni - Tinnura; 5. premio da L. 5.000 alla pecora n. A. R. 032 del Sig. Ruggiu Antonio - Suni; 6. premio da L. 3.000 alla pecora n. S. G. 034 del Sig. Sanna Giov. Maria - Flussio; 6. premio da L. 3.000 alla pecora dei F.lli Ledda - Tinnura.

VI. Sezione: - *Prova individuale di mungitura per pecore di prima parto fino alla prima mossa fatta:* 1. premio da L. 14.000 alla pecora n. B.I. 464 dei F.lli Ledda - Tinnura; 2. premio da L. 11.000 alla pecora del Sig. Masala Angelino - Suni; 3. premio da L. 8.000 alla pecora n. S. A. 030 del Sig. Sias Antioco - Suni; 4. premio da L. 5.000 alla pecora del Sig. Sanna Giov. Maria - Flussio; 4. premio da L. 5.000 alla pecora del Sig. Ledda Michele - Suni.

Il 18 dello stesso mese è la volta di Macomer:

I. Sezione: *Arieti di due anni ed oltre:* 1. premio da L. 15.000 all'ariete n. R + 061 dei F.lli Uda Giovanni e Angelo - Macomer; 2. premio da L. 12.000 all'ariete n. C. S. 037 del Sig. Citzia Salvatore - Macomer; 3. premio da L. 9.000 all'ariete n. F + 079 della Sig.ra Murgia Niola Elisa - Macomer; 4. premio da L. 6.000 all'ariete n. R+055 del Sig. Mele Angelo - Macomer; 4. premio da L.

6.000 all'ariete n. M. A. 025 del Sig. Mura Antonio - Macomer; 5. premio da L. 4.000 all'ariete n. M. S. 117 del Sig. Murgia Leonardo - Macomer; 6. premio da L. 2.000 all'ariele n. B. A. 057 della Sig.ra Murgia Niola Elisa - Macomer; 6. premio da L. 2.000 all'ariete n. A. M. 045 dei F.lli Uda Giovanni e Angelo - Macomer; 6. premio da L. 2.000 all'ariete n. I. M. 003 del Sig. Murgia Arca Antonio - Macomer.

II. Sezione: *Arieti di un anno e mezzo:* 1. premio (fuori concorso) all'ariete F+083 dell' Istituto Zootecnico Caseario - Macomer; 1. premio da L. 12.000 all'ariete n. 044 del Sig. Citzia Salvatore - Macomer; 2. premio da L. 10.000 all'ariete n. 049 del Sig. Citzia Salvatore - Macomer; 3. premio da L. 7.000 all'ariete n. 087 della Sig.ra Murgia Niola Elisa - Macomer; 4. premio da L. 6.000 all'ariete n. 039 della Sig.ra Murgia Niola Elisa - Macomer; 4. premio da L. 6.000 all'ariete n. 057 del Sig. Murgia Antonio - Macomer; 5. premio da L. 4.000 all'ariete n. 049 dei F.lli Uda Giovanni e Angelo - Macomer; 5. premio da L. 4.000 all'ariete n. 027 del Sig. Mele Nino - Macomer; 6. premio da L. 2.000 all'ariete n. 048 dei F.lli Uda Giovanni e Angelo - Macomer.

III. Sezione: *Gruppo di almeno cinque agnelli dell'annata:* 1. premio da L. 10.000 al gruppo del Sig. Mele Nino - Macomer; 2. premio da L. 8.000 al gruppo del Sig. Citzia Salvatore - Macomer; 3. premio da L. 6.000 al gruppo del Sig. Citzia Salvatore - Macomer; 4. premio da L. 4.000 al gruppo della Sig.ra Murgia Niola Elisa - Macomer; 4. premio da L. 4.000 al gruppo del Sig. Uda Giov. Maria - Macomer; 5. premio da L. 2.000 al gruppo del Sig. Murgia Arca Antonio - Macomer; 5. premio da L. 2.000 al gruppo del Sig. Murgia Leonardo - Macomer; 5. premio da L. 2.000 al gruppo dell'Istituto Zootecnico - Macomer.

IV. Sezione: *Gruppo di allevamento composto di almeno otto pecore, un ariete e cinque agnelle dell'annata:* 1. premio da L. 15.000 al gruppo del Sig. Citzia Salvatore - Macomer; 2. premio da L. 10.500 al gruppo del Sig. Mele Nino - Macomer; 2. premio da L. 10.500 al gruppo della Sig.ra Murgia Niola Elisa - Macomer; 3. premio da L. 7.000 al gruppo del Sig. Citzia Salvatore - Macomer; 4. premio da L. 5.000 al gruppo del Sig. Murgia Leonardo - Macomer; 4. premio da L. 5.000 al gruppo dei F.lli Uda Giovanni e Angelo - Macomer; 5. premio da L. 3.000 al gruppo del Sig. Murgia Antonio - Macomer; 5. premio da L. 3.000 al gruppo dell'Istituto Zootecnico - Macomer; 6. premio da L. 2.000 al gruppo del Sig. Mura Antonio - Macomer; 6. premio da L. 2.000 al gruppo dell'Istituto Zootecnico - Macomer.

V. Sezione: - *Prova individuale di mungitura per pecore di due anni ed oltre:* 1. premio da L. 15.000 alla pecora n. – con Kg. 2.940 di latte del Sig. Citzia Salvatore - Macomer; 2. premio da L. 13.000 alla pecora n. F. 011 con Kg. 2.910 dei F.lli Falchi - Macomer; 3. premio da L. 10.000 alla pecora n. B. L. 150 con Kg. 2.720 della Sig.ra Murgia Niola Elisa - Macomer; 4. premio da L. 7.000 alla pecora con Kg. 2.660 del Sig. Mele Nino - Macomer; 5. premio da L. 4.500 alla pecora n. C. S. 106 con Kg. 2.620 del Sig. Citzia Salvatore - Macomer; 5. premio da L. 4.500 alla pecora con Kg. 2.620 dei F.lli Falchi - Macomer; 6. premio da L. 4.000 alla pecora con Kg. 2.560 del Sig. Nughes Simone - Macomer; 7. premio da L. 2.000 alla pecora n. M. L. 218 con Kg. 2.540 del Sig. Murgia Leonardo - Macomer; 7. premio da L. 2.000 alla pecora n. M. A. 217 con Kg, 2.280 del Sig. Mele Nino - Macomer; 7. premio da L. 2.000 alla pecora con Kg. 2.060 del Sig. Oggiano Giangiacomo - Macomer; 7. premio da L. 2.000 alla pecora con Kg. 2.020 del Sig. Falchi Antonio Pietro - Macomer.

VI. Sezione: - *Prova individuale di mungitura per pecore di primo parto fino alla prima mossa fatta:* 1. premio da L. 15.000 alla pecora con Kg. 1.920 della Sig,ra Murgia Niola Elisa - Macomer; 2. premio da L. 13.000 alla pecora n. M. A. 278 con Kg. 1.540 del Sig. Mele Nino - Macomer; 3. premio da L. 10.000 alla pecora n. M. A. 274 con Kg. 1.500 del Sig. Mele Nino - Macomer.

LA MECCANIZZAZIONE AGRICOLA IN SARDEGNA

Un notevole impulso ha avuto negli ultimi tempi la meccanizzazione agricola in Sardegna. L' indice di incremento nel parco trattoristico ha raggiunto nell' Isola un aumento del 571 per cento, contro il 357 per cento per l' Italia insulare, il 360 per cento per il Mezzogiorno in genere, il 282 per cento dell' Italia centrale ed il 287 per cento della Italia settentrionale. La potenza media dei mezzi meccanici impiegati in agricoltura che nel 1950 era di 33,1 cv., ha superato i 40 cv. E' stato previsto che con investimenti annui di 2,5-3 miliardi di lire per cinque anni, sarà possibile assicurare in Sardegna la copertura della fase costitutiva di un parco macchine capace di allineare, su indici nazionali, la situazione della trattorizzazione. La cifra di investimenti dovrebbe essere imputata per il 10 per cento ai privati, per il 25 per cento allo Stato ed alla Regione e per il 65 per cento al credito.

CONCORSO REGIONALE IMBALLAGGIO CARCIOFI

LE CAMERE DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA DELLA SARDEGNA

Ritenuta l' opportunità di promuovere, nell' esportazione dei carciofi, l'impiego di nuovi tipi di imballaggio più economici e più razionali di quelli attualmente in uso

B A N D I S C O N O

il seguente concorso

Art. 1

E' indetto un concorso nazionale a premi per la creazione di nuovi tipi di imballaggi da destinare all' esportazione dei carciofi dalla Sardegna al Continente.

Detti imballaggi, oltre ad assicurare la migliore conservazione dei carciofi, ed a presentare nn' adeguata robustezza, dovranno rispondere in particolar modo ai seguenti requisiti:

a) ridurre, con l' eventuale eliminazione del ritorno a vuoto, in virtù di un minore costo di produzione, gli oneri e i costi che attualmente gravano sulle spedizioni di cui trattasi;

b) consentire la massima celerità di carico e scarico sugli automezzi o sui carri ferroviari e sulle navi destinate ai collegamenti tra la Sardegna e il Continente;

c) risultare idonei ad assicurare un ottimo e celere stivaggio;

d) rendere agevoli le operazioni di smistamento delle varie partite nei porti di arrivo.

Art. 2

Chiunque intenda partecipare al Concorso dovrà far pervenire ad una delle Camere di Commercio, Industria e Agricoltura della Sardegna la relativa domanda, in triplice esemplare, corredata:

a) dalla relazione descrittiva del tipo di imballaggio proposto e delle sue modalità di impiego, con particolare riguardo ai requisiti di cui all' art. precedente, al prevedibile costo di produzione ed ai requisiti ed ai costi degli imballaggi attualmente in uso;

b) dai disegni particolareggiati e quotati dell' imballaggio di cui trattasi con tutte le indicazioni necessarie per la sua realizzazione;

c) il concorrente dovrà inoltre presentare un esemplare dell' imballaggio proposto.

Art. 3

Nella domanda il concorrente dovrà espressamente dichiarare, sotto pena di nullità, di consentire, senza ulteriore compenso, qualora risulti vincitore del concorso, l' utilizzo dell' imballaggio proposto, e di cedere all'uopo ogni diritto al riguardo alle Camere di Commercio, Industria e Agricoltura della Sardegna.

Art. 4

Le domande saranno esaminate da un' apposita Commissione giudicatrice presiednta da persona da designarsi dalle tre Camere di Commercio della Sardegna e cosi composta:

un rappresentante di ciascuna Camera di Commercio della Sardegna
» » di ciascun Ispettorato Prov.le dell' Agricoltura
» » di ciascuna Associazione Agricoltori
» » di ciascuna Federazione Coltivatori Diretti
» » degli Spedizionieri dei porti di Cagliari, Olbia e P. Torres
» » delle Compagnie portuali di Cagliari, Olbia e P. Torres
» » del Compartimento delle Ferrovie dello Stato
» » delle Società armatoriali.

Il giudizio della Commissione giudicatrice è inappellabile.

Art. 5

Al vincitore del Concorso sarà assegnato un premio di lire 1.000.000 (un milione).

E' fatta salva la facoltà della Commissione di non far luogo alla concessione del premio nel caso che nessuno dei tipi proposti risulti meritevole.

Art. 6

Il termine per la partecipazione al concorso scade il 31 settembre 1958.

Registro delle Ditte

Mese di Aprile 1958

A) ISCRIZIONI

18744 - *Melis Luigia - Ierzu* - Amb. frutta e verdura. 1-4-58.
18745 - *Soc. di Fatto Pischedda Giov. Maria & Dore Raffaele - Suni* - Autotrasporti per c/ terzi. 1-4-58.
18746 - *Soc. di Fatto Maxia Giovanni & figlio Giovanni - Tortolì* - Autotrasporti per c/ terzi. 1-4-58.
18747 - *Pisanu Gianpaolo - Lula* - Amb. pesci freschi. 1-4-58
18748 - *Murgia Antonio - Macomer* - Riv. calzature. 1-4-58.
18749 - *Caddeo Antonio - Nurri* - Amb. di alimentari. 1-4-58
18750 - *Contu Giovanna - Orani* - Riv. generi di monopolio. 1-4-58.
18751 - *Maoddi Marchi Anna - Gavoi* - Riv. frutta e verdura. 1-4-58.
18752 - *Nitopi Giuseppe - Orani* - Costruzioni edili, stradali, lavori in cemento armato, fognature acquedotti e lavori affini. 1-4-58.
18753 - *Soc. di Fatto Lai Felicino & Mulas Luigi - Perdasdefogu* - Autotrasporti per c/ terzi. 2-4-58.
18754 - *Mastinu Giuseppino - Tresnuraghes* - Macinazione cereali. 2-4-58.
18755 - *Serra Francesco - Ierzu* - Macinazione cereali. 2-4-58
18756 - *Bussu Sedda Giovanni - Gavoi* - Riv. latte e derivati. 2-4-58.
18757 - *Zoroddu Pietro (noto Cosimo) - Orotelli* - Riv. alim., colon., frutta, verdura. 2-4-58.
18758 - *Murino Luciano - Osini* - Frangitura delle olive. 8-4-58
18759 - *Podda Mario - Orgosolo* - Ind. boschiva. 8-4-58.
18760 - *Orrù Pietro - Ollolai* - Autotrasporti per c/ terzi. 10-4-58.
18761 - *Caneve geom. Bortolo - Nuoro* - Costruzioni edili in genere. 10-4-58.
18762 - *Staffa Rita in Muggittu - Mamoiada* - Latteria. 14-4-58.
18763 - *Demelas Giovanna - Desulo* - Riv. alim., olio, pane, tessuti, ecc. 14-4-58.
18764 - *Scattu Iolanda - Gairo* - Riv. mobili, tappezzerie, iudumenti. 14-4-58.
18765 - *Santoli Sergio - Tortolì* - Riv. canne palustri. 14-4-58
18766 - *Carboni Gioacchino - Orani* - Riv. vino e liquori, dolciumi (bar). 14-4-58.
18767 - *Faggioli Pietro - Nurallao* - Estrazione e commercio di argille e caolino. 14-4-58.
18768 - *Pisu Francesco - Nurallao* - Riv. alimentari. 15-4-58.
18769 - *Cabras Giorgina - Orosei* - Riv. alim., colon., tessuti ecc. 15-4-58.
18770 - *Sella Maurizio - Torpè* - Noleggio di rimessa e servizio di piazza. 16-4-58.
18771 - *Porcu Francesco - Gergei* - Autotrasporti per c/ terzi. 16-4-58.
18772 - *Soc. di Fatto Fara Sebastiano & Curcu Francesco - Cuglieri* - Autotrasporti per c/ terzi. 16-4-58.
18773 - *Fancello Basilio - Tortolì* - Autotrasporti per c/ terzi. 16-4-58.
18774 - *Guisardo Recis - Escalaplano* - Autotrasporti per c/ terzi. 16-4-58.
18775 - *Boi Giuseppe - Oliena* - Riv. alim., colon., mercerie, tessuti. 16-4-58.
18776 - *Murgia Mario - Macomer* - Riv. apparecchi radio e TV, ricambi elettrodomestici. 21-4-58.
18777 - *Deriu Raffaele - Orani* - Macelleria. 21-4-58.
18778 - *Soc. di Fatto Chessa Antonio & Cidda Mario - Orune* - Estrazione meccanica di pietre anche per c/ terzi. 21-4-58.
18779 - *Fronteddu Raffaele - Siniscola* - Amb. di indumenti usati. 21-4-58.
18780 - *Arzu Antonio - Talana* - Riv. mat. da costruzione in genere. 21-4-58.
18781 - *Fronteddu Mario Carmelo - Siniscola* - Noleggio di rimessa. 22-4-58.
18782 - *Brandanu Giovanni - Posada* - Amb. generi vari. 22-4-58.
18783 - *Carta Giovanni - Nuoro* - Riv. alimentari e commestibili. 24-4-58.
18784 - *Piras per. agr. Angelo - Laconi* - Impresa costruzioni edili, stradali e di bonifica. 24-4-58.
18785 - *RACME - Raccolti Meccanizzati di Baldoni Vittorio - Nuoro* - Raccolti agricoli (mietitrebbia). 26-4-58.
18786 - *Mereu Giuseppe - Tortolì* - Autotrasporti per c/ terzi. 26-4-58.
18787 - *Pinelli Armando - Lanusei* - Riv. bottiglieria, fiaschetteria. 26-4-58.
18788 - *Ferrai Antonietta - Seui* - Albergo trattoria. 26-4-58.
18789 - *Carta Bruno - Austis* - Amb. alimentari e altro. 28-4-58.
18790 - *Soc. di Fatto Marras & Deiana - Nuoro* - Industria edilizia. 28-4-58.
18791 - *Gambuzza Vincenzo - Posada* - Noleggio di rimessa. 28-4-58.

B) MODIFICAZIONI

17829 - *Contini Leandro - Borore* - Agg.: Autotrasporti per c/ terzi. 1-4-58.
11908 - *Contu Cosimo - Orani* - Agg.: riv. alim., colon., dolci, sapone. 1-4-58.
10623 - *Marchi Giovannico - Gavoi* - Cessa gli autotrasporti per c/ terzi e le costruz. edili – agg.: ind. boschiva. 1-4-58.
16583 - *Fronteddu Giov. Maria - Dorgali* - Agg.: autotrasporti per c/ terzi. 3-4-58.
11419 - *Mattana Pietro - Nuoro* - Cessa la bottega artigiana di muratore - conserva il commercio di calce, gesso cemento, ecc. Esercita la bottega artigiana per la lavorazione della calce, la composizione di colori assumendo la denominazione di «Bottega Artigiana Nuorese» di Pietro Mattana. 8-4-58.
18424 - *Fois Antonio - Tortolì* - Agg.: autotrasporti per c/ terzi. 8-4-58.
18565 - *Ruiu Arcangelo - Lula* - Agg.: riv. carni macellate fresche. 8-4-58.
18641 - *Patteri Francesco - Orosei* - Apertura in Nuoro - Via Sulis - di succursale per la riv. di frutta e ortaggi all' ingrosso. 8-4-58.
10563 - *Soddu Bruna - Nuoro* - Agg.: riv. di gabbie per uccelli e uccelli e pesci vivi. 8-4-58.
4195 - *Soc. di Fatto Deplano Bonaria & figli - Seui* - I soci Deplano Bonaria, Lai Raimondo, Emilio e Armando recedono dalla Soc. che rimane composta dai sigg.: Lai Attilio & Assunta sotto la denominazione di «Attilio & Assunta Lai Azienda Elettrica» 10-4-58.
6010 - *Farina Francesco - Scano Montiferro* - Agg.: gas liquidi e relative appar. 10-4-58.
13653 - *Sanna Antonio - Oliena* - Agg.: ricerche minerarie. 10-4-58.
13725 - *Doneddu Eugenio - Gairo* - Agg.: riv. estratti per liquori, marsala e vermouht in bottiglie. 10-4-58.
15072 - *Sanna Giomaria - Scano Montiferro* - Agg.: riv. pelli grezze. 10-4-58.

16874 - *Pes Pietro - Scano Montiferro* - Agg.: riv. tessuti, filati, abbigl. 10-4-58.

16978 - *Porcheddu Antonio - Siniscola* - Agg.: riv. art. radiofonici, gas liquidi. 10-4-58.

18296 - *Obinu Angelina - Scano Montiferro* - Agg.: riv. drogherie e coloniali. 15-4-58.

18680 - *Soc. in N. C. Vinci Daniele & Figli - Macomer* - Agg.: riv. calzature, benzina, ferrosmalto, attrezzi da lavoro, tinte, polveri da mina e da caccia, art. per caseifici, vini, liquori, ecc. 10-4-58.

8998 - *Serra Francesco - Tinnura* - Agg.: riv. amb. di pelli grezze, pesci e altro. 10-4-58.

10548 - *Allena Francesca - Bitti* - Agg.: riv. calzature e confezioni. 14-4-58.

12065 - *Fancello Maria - Urzulei* - Agg.: riv. carni macellate fresche. 14-4-58.

13174 - *Sotgiu Salvatore - Bolotana* - Agg.: riv. macchine per cucire e accessori, filati e art. da cucito. 14-4-58.

18477 - *Chillotti Francesco - Ulassai* - Agg.: Ind. boschiva. 14-4-58.

4835 - *Guiso Gallisai Francesco - Nuoro* - Cessa l' ind. della ceramica, la produzione del ghiaccio - cede in gestione l' ind. dello spettacolo conserva le rimanenti attività. 19-4-58.

8092 - *Solinas Ernesto - Nuoro* - Si trasforma in Soc. di Fatto denominata Soc. «Eredi di Solinas Ernesto». 19-4-58.

16798 - *Calzedda Domenico - Nuoro* - Assume il mandato di depositaria della Soc. «Iso» per la vend. di motocicli – cessa l' officina meccanica. 19-4-58.

10614 - *Carracoi Giovanni - Barisardo* - Cessa il commercio amb. - conserva le rimanenti attività. 23-4-58. (*)

16735 - *Carta Giov. Santu - Dorgali* - Cessa il commercio amb. - conserva le rimanenti attività. 23-4-58. (*)

9641 - *Depau Orlando - Ierzu* - Cessa il commercio amb. conserva le rimanenti attività. 23-4-58. (*)

13502 - *Coda Carlo - Ilbono* - Cessa il commercio amb. – conserva le rimanenti attività. 23-4-58. (*)

11557 - *Pintore Elia - Montresta* - Cessa il commercio amb. conserva le rimanenti attività. 23-4-58. (*)

11120 - *Farris Salvatore - Orosei* - Cessa il commercio amb. conserva le rimanenti attività. 23-4-58. (*)

15546 - *Serra Salvatore - Orosei* - Cessa il commercio amb. conserva le rimanenti attività. 23-4-58. (*)

9747 - *Cau Antonio - Ortueri* - Cessa il commercio amb. conserva le rimanenti attività. 23-4-58. (*)

9669 - *Bassu Antonio Vincenzo - Osidda* - Cessa il commercio amb. conserva le rimanenti attività. 23-4-58.

8343 - *Lai Giovanni - Perdasdefogu* - Cessa il commercio amb. - conserva le rimanenti attività. 23-4-58. (*)

5913 - *Paniciatu Gavino - Posada* - Cessa il commercio amb. - conserva le rimanenti attività. 23-4-58. (*)

9822 - *Siazzu Raimondo - Posada* - Cessa il commercio amb. - conserva le rimanenti attività. 23-4-58. (*)

10899 - *Manca Raimondo - Posada* - Cessa il commercio amb. - conserva le rimanenti attività. 23-4-58. (*)

11708 - *Casula Lorenzo - Posada* - Cessa il commercio amb. conserva le rimanenti attività. 23-4-58. (*)

87 - *Aresu Cesare - Sadali* - Cessa il commercio amb. - conserva le rimanenti attività. 23-4-58. (*)

6439 - *Angotzi Gavino - Cuglieri* - Assume la gestione dell' albergo ESIT di S. Caterina con bar–ristorante. 24-4-58.

17091 - *Cherchi Giovanni - Siniscola* - Cessa la riv. di pane, alim., verdura – agg.: riv. abbigliamento. 24-4-58.

18331 - *Salvucci Adalberto - Tonara* - Cessa la rappresentanza dei F.lli Raccugno di Milano e dei F.lli Cappellini di Prato. 24-4-58.

18539 - *Deplano Lorenzo - Ussassai* - Trasferisce la propria sede a Nuoro – Via S. Barbara. 24-4-58.

18765 - *Santoli Sergio - Tortolì* - Agg.: autotrasporti per c/ terzi. 28-4-58.

C) CANCELLAZIONI

13732 - *Tatti Basilia - Nuoro* - Riv. terraglie e art. casalinghi. 1-4-58.

5651 - *Zichi Angelina - Orani* - Riv. alimentari e coloniali. 2-4-58.

7335 - *Serra Raffaele - Ierzu* - Macinazione cereali. 2-4-58.

7841 - *Mulas Giustina - Urzulei* - Macelleria. 2-4-58.

8852 - *Mascia Giovanni - Tortolì* - Amb. alimentari e autotrasporti. 2-4-58.

17243 - *Mattu Sebastiano - Olzai* - Officina fabbro. 2-4-58.

2474 - *Carboni Chessa Francesco - Orani* - Riv. vino e liquori. 14-4-58

7899 - *Soc. S.A.F.I.S. - Laconi* - Miniera di argilla refrattaria e caolino. 14-4-58.

16529 - *Chessa Antonio - Desulo* - Riv. generi alimentari. 14-4-58.

17711 - *Todde Maria - Tortolì* - Amb. ortofrutticoli. 14-4-58.

18362 - *Soc. Fancello Basilio & Mario - Tortolì* - Autotrasporti per c/ terzi. 14-4-58.

6450 - *Sedda Santus Francesco - Ovodda* - Riv. vino, liquori e alimentari. 14-4-58.

10226 - *Soru Pasqua - Oniferi* - Amb. generi vari. 23-4-58. (*)

11512 - *Meloni Guido - Oniferi* - Amb. generi alimentari. 23-4-58. (*)

3646 - *Bande Mario - Orani* - Amb. generi vari. 23-4-58. (*)

4526 - *Sanna Giorgio - Orani* - Amb. generi alimentari. 23-4-58. (*)

4672 - *Sechi Giuseppe - Orani* - Amb. calzature. 23-4-58. (*)

6603 - *Porcu Giovanni - Orani* - Amb. generi vari. 23-4-58. (*)

6687 - *Mura Giuseppe - Orani* - Amb. generi vari. 23-4-58. (*)

12737 - *Bassu Giovanni - Orani* - Amb. alimentari. 23-4-58. (*)

12757 - *Tolu Salvatore - Orani* - Amb. generi alimentari. 23-4-58. (*)

12848 - *Ladu Antioco - Orani* - Amb generi. alimentari. 23-4-58. (*)

12953 - *Bruno Nicola - Orani* - Amb. generi vari. 23-4-58. (*)

13393 - *Fiori Pietro - Orani* - Ambulante generi aiimentari. 23-4-58. (*)

9051 - *Contu Maria - Orosei* - Amb. generi alimentari. 23-4-58. (*)

9230 - *Mulas Froncesco - Orosei* - Amb. generi alimentari. 23-4-58. (*)

10591 - *Pica Luigi - Orosei* - Ambulante generi alimentari. 23-4-58. (*)

13004 - *Macis Grazia - Orosei* - Amb. generi alimentari. 23-4-58. (*)

13014 - *Farris Antonio - Orosei* - Amb. generi alimentari. 23-4-58. (*)

13342 - *Appeddu Antonio - Orosei* - Amb. generi alimentari. 23-4-58. (*)

13773 - *Carta Isidoro - Orosei* - Amb. generi alimentari. 23-4-58. (*)

4489 - *Girau Francesco - Ortueri* - Amb. generi di abbigliamento. 23-4-58. (*)

4561 - *Pischedda Pasquale - Ortueri* - Amb. generi di abbigliamento. 23-4-58. (*)

4845 bis - *Dessupoiu Salvatore - Ortueri* - Amb. generi vari. 23-4-58. (*)

13446 - *Secci Leopoldo - Ortueri* - Amb. generi alimentari. 23-4-58. (*)

9633 - *Seddoni Mariangela - Orune* - Amb. generi di abbigliamento. 23-4-58. (*)

9805 - *Pira Pasqua - Orune* - Amb. generi di abbigliamento. 23-4-58. (*)

10864 - *Zidda Giuseppe - Orune* - Amb. generi alimentari. 23-4-58. (*)

11302 - *Soma Erminia - Orune* - Amb. generi alimentari. 23-4-58. (*)
12783 - *Mattu Giovanni - Ovodda* - Ambulante generi vari. 23-4-58. (*)
14214 - *Mattu Giustina - Ovodda* - Amb. generi alimentari. 23-4-58. (*)
9061 - *Demontis Maria - Perdasdefogu* - Amb. generi alimentari. 23.4-58. (*)
10787 - *Cabitza Vittorio - Perdasdefogu* - Amb. generi vari. 23-4-58. (*)
10841 - *Zucca Vittorio - Perdasdefogu* - Amb. generi alimentari. 23-4-58. (*)
12981 - *Chitti Giovanni - Perdasdefogu* - Amb. generi vari. 23-4-58. (*)
13647 - *Tegas Serafino - Perdasdefogu* - Amb. generi di abbigliamento. 23-4-58. (*)
14478 - *Bucci Luigi - Perdasdefogu* - Ambulante generi vari. 23-4-58. (*)
14825 - *Lara Giovanni - Perdasdefogu* - Amb. generi vari. 23-4-58. (*)
8365 - *Prontu Gavino - Posada* - Amb. generi di abbigliamento. 23-4-58. (*)
9972 - *Corrias Gaetano - Posada* - Amb. generi di abbigliamento. 23-4-58. (*)
11008 - *Bandinu Daniele - Posada* - Amb. generi di abbigliamento. 23-4-58. (*)
11418 - *Allegria Salvatore - Posada* - Amb. generi alimentari. 23-4-58. (*)
11622 - *Careddu Giovanni - Posada* - Amb. generi di abbigliamento. 23-4-58. (*)
11723 - *Stara Giov. Maria - Posada* - Amb. generi alimentari. 23-4-58. (*)
11900 - *Bacciu Domenico - Posada* - Amb. generi di abbigliamento. 23-4-58. (*)
12167 - *Fiori Giovanni - Posada* - Amb. generi alimentari. 23-4-58. (*)
13027 - *Careddu Antonio - Posada* - Amb. generi di abbigliamento. 23-4-58. (*)
15017 - *Sanna Salvatore - Posada* - Amb. generi abbigliamento. 23-4-58. (*)
16411 - *Piredda Luigi - Posada* - Amb. generi di abbigliamento. 23-4-58. (*)
6955 - *Aresu Giuseppe - Sadali* - Amb. generi alimentari. 23.4-58. (*)
7640 - *Demartis Giov. Maria - Sadali* - Amb. generi alimentari. 23-4-58. (*)
7194 - *Bertocchi Aurelio - Sadali* - Amb. generi alimentari. 23-4-58. (*)
12419 - *Cuboni Giovanni - Sadali* - Amb. generi alimentari. 23-4-58. (*)
12420 - *Fara Giovanni - Sadali* - Amb. generi alimentari. 23-4-58. (*)
4528 - *Moro Giovanni - Tiana* - Amb. generi vari. 23-4-58. (*)
4529 - *Zucca Giuseppe - Tiana* - Amb. generi vari. 23-4-58. (*)
7567 - *Zedda Francesco - Tiana* - Amb. generi vari. 23-4-58 (*)
7571 - *Todde Deiana Antioco - Tiana* - Amb. generi vari. 23-4-58. (*)
7593 - *Zedda Salvatore - Tiana* - Amb. generi vari. 23-4-58 (*)
7594 - *Satta Costantino - Tiana* - Amb. generi vari. 23-4-58 (*)
10583 - *Noli Franc. Giuseppe - Tiana* - Amb. generi vari. 23-4-58. (*)
10023 - *Demuro Antonio - Villanovatulo* - Amb. generi alimentari. 23-4-58. (*)
10461 - *Mereu Adelina - Villanovatulo* - Amb. generi alimentari. 23-4-58. (*)
12563 - *Dessì Luigi - Villanovatulo* - Amb. generi vari. 23-4-58. (*)
12564 - *Musa Raimondo - Villanovatulo* - Amb. generi alimentari. 23-4-58. (*)
12960 - *Bertocchi Iolanda - Villanovatulo* - Amb. generi vari. 23-4-58. (*)
12974 - *Pintus Antonio - Villanovatulo* - Amb. generi di abbigliamento. 23-4-58. (*)
13494 - *Sanna Beniamino - Villanovatulo* - Amb. generi alimentari. 23-4-58. (*)
13607 - *Usai Edoardo - Villanovatulo* - Amb. generi vari. 23-4-58. (*)
657 - *Cabras Giacomo - Orosei* - Riv. tessuti e coloniali. 30-4-58.
13060 - *Soc. di Fatto Novellu Salvatore & Mastinu Antonio - Scano Montiferro* - Autotrasporti per c/ terzi. 30-4-58.
14002 - *Lai Mariantonia - Nuoro* - Riv. tessuti e abbigliamento. 30-4-58.
15994 - *Uras Pietro - Bosa* - Amb. alimentari. 30-4-58.
16816 - *Mele Antonio - Nuoro* - Riv. alimentari e vini in fiaschi. 30-4-58.
18179 - *Chelo Antonio Giuseppe - Bosa* - Ingrosso di alimentari e coloniali. 30-4-58.
18215 - *Chelos Antonio - Bosa* - Ingrosso di alimentari e colon. 30-4-58.

(*) *Cessazioni e modificazioni avvenute d' ufficio dietro segnalazione dei rispettivi Comuni in seguito alla revisione del registro degli ambulanti.*

Riassunto movimento Ditte - Aprile 1958

INSCRIZIONI

Ditte individuali	42	48
Società di fatto	6	

CESSAZIONI

Ditte individuali	83	86	N. B. - N. 66 cessazioni sono avvenute d' Ufficio in seguito a revisione del Registro degli ambulanti.
Società di fatto	2		
Società anonima	1		

MODIFICAZIONI

Ditte individuali	43	46	N. B. - N. 14 modificazioni sono avvenute d'Ufficio in seguito a revisione del Registro degli ambulanti.
Società di fatto	2		
Società in nome collettivo	1		

OLTRE MEZZO MILIONE IN ITALIA IL NUMERO DEGLI AUTOVEICOLI MERCI

Notevole è stato l' incremento registrato nel numero e nella portata degli autoveicoli adibiti al trasporto di merci, durante il 1957. Dalle statistiche pubblicate dall' Ente Autotrasporti Merci si rileva infatti - informa l'Agenzia Bussola - che gli autoveicoli ed i rimorchi adibiti al trasporto di cose, sull' intero territorio nazionale, sono 512.963, per una portata complessiva di q.li 11.672.080.

I dati, che si riferiscono al 31 dicembre 1957, permettono - alla stessa data del 1956 - un interessante confronto, dal quale si ricava un aumento complessivo di 38.554 unità nel numero degli autoveicoli. Infatti al 31 dicembre 1956 la consistenza degli autoveicoli e rimorchi adibiti al trasporto di cose risultava di 474.417 unità per q.li 10.990.953.

Uso dei brevetti e marchi d'impresa nel settore vinicolo

A seguito di taluni quesiti prospettatigli, il Ministero dell' Agricoltura ha chiarito che nessun contrasto esiste tra le disposizioni contenute nel R. D. 21 giugno 1942, n. 929, disciplinante la materia dei brevetti per marchi di impresa e l'art. 13 del R. D. L. 15 ottobre 1925, n. 2033, a proposito delle indicazioni da apporsi sulle bottiglie o fiaschi chiusi contenenti vino. Il marchio contraddistingue un prodotto e come tale viene tutelato, se sottoposto a registrazione, al fine di evitare che altri possa servirsene. La disposizione contenuta nell'art. 13 del R. D. L. 15 ottobre 1925 n. 2033, è invece diretta a tutelare l'acquirente, il quale deve sapere se compra un vino comune ovvero un vino pregiato di determinata origine. Per nome del vino deve, quindi, intendersi qualunque indicazione, apposta a fiaschi ed a bottiglie, atta a farne identificare il contenuto. Nel caso in cui venga posto in commercio del vino contraddistinto con regolare marchio registrato, tale marchio non è sufficiente ai fini della tutela del consumatore, se ad esso non faccia seguito la indicazione del nome del vino. In altre parole se nel marchio depositato è compresa la indicazione della qualità, tale marchio può sostituire la denominazione prescritta dall' art. 13 del R. D. L. 15-10-1925, n. 2033, altrimenti no.

Carburante a prezzo ridotto per gli automobilisti italiani che si recano in Francia

Gli automobilisti italiani che si recano in Francia possono acquistare presso tutti gli Automobili Club e presso gli Uffici di frontiera dell' ACI, degli speciali «cheques-essence» istituiti dal governo francese per consentire l' acquisto del carburante a prezzo ridotto. I buoni vengono venduti a L. 1.010 ogni mille franchi francesi di valore ai turisti che intendono soggiornare in territorio francese per almeno 3 giorni. La prima assegnazione ottenibile in Italia è di franchi francesi 25 mila. Per ogni ulteriore chiarimento gli automobilisti possono rivolgersi alla sede centrale dell' Automobil Club d' Italia.

Produzione e consumo delle carni

In base alle rilevazioni ufficiali, il consumo complessivo delle carni in Italia è passato da quintali 6.573.696 nel 1949 a q.li 8.758.433 nel 1956.

Per grandi ripartizioni geografiche e per i quattro principali tipi di bestiame, l' andamento della macellazione dal 1949 al 1956 risulta il seguente: bovini: nord: da q.li 1.594.360 nel 1949 a q.li 2.432.898 nel 1956; centro: da q.li 659.945 a q.li 1.064.157; sud: da q.li 275.174 a q.li 563.430; isole: da q.li 154.919 a q.li 301.106. Totale consumo bovini in Italia da q.li 2.684.368 nel 1949 a q.li 4.361.591 nel 1956.

Per gli equini: nord: da q.li 113.731 nel 1949 a q.li 181.338 nel 1956; centro: da q.li 31.287 nel 1949 a q.li 56.413 nel 1956; sud: da q.li 23.727 a q.li 60.876; isole: da q.li 5.114 a q.li 19.152. Totale consumo equini in Italia da q.li 173.959 a q.li 317.779 nel 1956.

Per i suini: nord: da q.li 1.755.409 nel 1949 a q.li 2.029.519 nel 1956; centro: da q.li 722.506 a q.li 730.225; sud: da q.li 634.861 a q.li 766.249; isole: da q.li 149.158 a q.li 148.235. Totale del consumo dei suini in Italia da q.li 3.621.934 nel 1949 a q.li 3.674.227 nel 1956.

Per gli ovini ed i caprini: nord: da q.li 93.459 nel 1949 a quintali 63.819 nel 1956; centro: da q.li 101.201 a q.li 92.968; sud: da quintali 181.260 a q.li 162.233; isole: da q.li 77.585 a q.li 85.816. Totale del consumo ovini e caprini in Italia da q.li 453.505 nel 1949 a q.li 404.836 nel 1956.

La definizione dei "vini tipici,, agli effetti dell' I.G.E.

E' stato stabilito che per i vini confezionati in bottiglie la mancanza della indicazione sull' etichetta «vino da pasto» e la indicazione, invece, della ditta produttrice e di nome di fantasia ricavato dalla contrada dove vengono prodotte le uve vinificate, non possono ritenersi elementi idonei e sufficienti per definire i vini stessi come «vini tipici» ai fini dell'applicazione dell'imposta generale sull' entrata.

L'esodo delle popolazioni rurali dalle zone di montagna

Il Direttore Generale della Economia montana e delle foreste al Ministero dell' Agricoltura, Ing. Alberto Camaiti, ha dichiarato: «allo stato attuale non possiamo affermare di essere in grado di arrestare l'esodo, ma solamente che lo conterremo nell' entità e lo gradueremo nel tempo in maniera che le forze del lavoro che lasciano la montagna possano venire utilmente assorbite per il progresso del Paese, senza creare a questo nuovi problemi. E nello stesso tempo ci proponiamo di elevare i redditi delle popolazioni rimaste ad operare sulla montagna ad un livello che si approssimi a quello delle corrispondenti categorie economiche della collina e della pianura, moltiplicando da un lato, al massimo possibile la produttività della terra, e creando dall' altro, sempre in montagna, fonti di lavoro extra terriere».

(Notiziario Federconsorzi)

PREZZI ALL'INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Aprile 1958

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Prodotti agricoli			
Cereali - Leguminose			
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	8200	8500
Grano tenero » » 75 » »	»	7000	7500
Orzo vestito » » 56 » »	»	5000	5500
Avena nostrana	»		
Fagioli secchi: pregiati	»	16000	18000
comuni	»	13000	15000
Fave secche nostrane	»	5500	6000
Vini - Olio d' oliva			
Vini: rosso comune 13-15°	hl	12000	14000
» rosso comune 12-13°	»	10000	11000
» rosso comune 11-12°	»	9000	10000
» bianchi comuni 13-15°	»	14000	16000
Olio d' oliva: qualità corrente	q.le	40000	45000
Prodotti ortivi			
Patate: comuni di massa nostrane	q.le	3500	4000
primaticce nostrane	»	—	—
Legumi freschi: fagiolini verdi comuni	»	—	—
fagioli da sgranare comuni	»	—	—
piselli nostrani	»	8000	10000
fave nostrane	»	3000	5000
Cavoli capuccio	»	—	—
Cavolfiori	»	—	—
Carciofi spinosi	dozz.	80	120
Pomodori per consumo diretto	q.le	—	—
Finocchi	»	3500	4000
Cipolle: fresche	»	5000	6000
secche	»	—	—
Poponi	»	—	—
Cocomeri	»	—	—
Frutta e agrumi			
Mandorle: dolci a guscio duro	q.le	—	—
dolci sguciate	»	—	—
Noci in guscio nostrane	»	13000	15000
Nocciuole in guscio nostrane	»	16000	18000
Castagne fresche nostrane	»	—	—
Mele grosse sane e mature: pregiate	»	—	—
comuni	»	—	—
Pere sane e mature: pregiate	»	—	—
comuni	»	—	—
Pesche in massa (tardive)	»	—	—
Susine: varietà comuni in massa	»	—	—
varietà pregiate	»	—	—
Ciliege tenere	»	—	—
Uve da tavola: bianca	»	—	—
nera	»	—	—
Uve comuni per consumo diretto	»	—	—
Agrumi: arance comuni	»	—	—
arance vaniglia	»	—	—
mandarini	»	—	—
limoni	»	7000	8000
Foraggi e mangimi			
Fieno maggengo di prato naturale	q.le	1800	2200
Paglia di grano pressata	»	—	—
Cruscami di frumento: crusca	»	3000	3200
cruschello	»	3200	3500
tritello	»	3500	3800
farinaccio	»	4000	4500

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Bestiame e prodotti zootecnici			
Bestiame da macello			
Vitelli, peso vivo	kg.	380	400
Vitelloni, peso vivo	»	350	380
Buoi, peso vivo	»	300	350
Vacche, peso vivo	»	280	320
Agnelli: «a sa crapitina» (con pelle e corat.)	»	500	550
«alla romana»	»	600	650
Agnelloni, peso morto	»	—	—
Pecore, peso morto	»	420	450
Suini: grassi, peso vivo	»	350	380
magroni, peso vivo	»	320	350
lattonzoli, peso vivo	»	500	600
Bestiame da vita			
Vitelli: razza modicana	a capo	60000	80000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	80000	100000
razza indigena	»	50000	60000
Vitelloni: razza modicana	»	80000	100000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	100000	120000
razza indigena	»	60000	70000
Giovenche: razza modicana	»	80000	90000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	90000	100000
razza indigena	»	60000	65000
Vacche: razza modicana	»	120000	150000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000	200000
razza indigena	»	80000	90000
Torelli: razza modicana	»	90000	120000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000	180000
razza indigena	»	75000	80000
Tori: razza modicana	»	180000	240000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	250000	350000
razza indigena	»	120000	150000
Buoi da lavoro: razza modicana	al paio	250000	350000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000	400000
razza indigena	»	220000	250000
Cavalle fattrici	a capo	90000	120000
Cavalli di pronto servizio	»	80000	100000
Poledri	»	50000	70000
Pecore	»	8000	10000
Capre	»	6000	7000
Suini da allevamento, peso vivo	al kg.	300	350
Latte e prodotti caseari			
Latte alim. (di vacca, pecora e capra)	hl.	8000	9000
Formaggio pecorino «tipo romano»:			
produzione 1955-56	q.le	—	—
produzione 1956-57	»	50000	55000
Formaggio pecorino «fiore sardo»:			
produzione 1956-57	»	80000	85000
produzione 1957-58	»	48000	55000
Burro di ricotta	kg.	—	—
Ricotta: fresca	»	80	120
salata	»	—	—
Lana grezza			
Matricina bianca	q.le	—	—
Agnellina bianca	»	—	—
Matricina carbonata e bigia	»	—	—
Matricina nera e agnellina nera	»	—	—
Scarti e pezzami	»	—	—

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Pelli crude e conciate			
Bovine salate fresche: pesanti	kg.	140	180
» » » leggere	»	160	200
Di capra salate	a pelle	600	800
Di pecora: lanate salate	»	700	800
tose salate	»	—	—
Di agnellone fresche	»	—	—
Di agnello: fresche	»	250	350
secche	»	—	—
Di capretto: fresche	»	200	300
secche	»	—	—
Cuoio suola: concia lenta	kg.	700	750
concia rapida	»	600	650
Vacchetta: 1ª scelta	»	1200	1300
2ª scelta	»	1150	1250
Vitello	»	1350	1400
Prodotti dell' industria boschiva			
Combustibili vegetali			
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)	q.le	400	450
Carbone vegetale essenza forte - misto	»	2200	2600
Legname - produz. locale (in massa)			
Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)	mc.	40000	45000
tavoloni (spessori 6-8 cm.)	»	35000	40000
doghe per botti	»	50000	55000
Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	16000	18000
tronchi grezzi	»	6000	10000
Noce: nera tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	60000	70000
bianca tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	45000	50000
Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)	»	20000	22000
Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)	»	25000	28000
tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	22000	25000
travature U. T.	»	18000	20000
Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	18000	22000
tronchi grezzi	»	6000	10000
Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):			
dimensioni cm. 8-9 in punta	ml.	120	150
dimensioni cm. 10-12 in punta	»	180	220
Traverse di leccio e rovere:			
normali per ferrovie Stato	cad.	1500	2000
piccole per ferrovie private	»	700	800
traversine per miniera cm. 14x16	»	300	350
Sughero lavorato			
Calibro 20/24 (spine) 1.a qualità	q.le	24000	25000
(spine) 2.a »	»	18000	20000
(bonda) 3.a »	»	13000	15000
Calibro 18/20 (macchina) 1.a »	»	36500	37500
2.a »	»	29500	30500
3.a »	»	24000	25000
Calibro 14/18 (3/4 macchina) 1.a »	»	36500	37500
2.a »	»	29000	30500
3.a »	»	24500	25500
Calibro 12/14 (1/2 macchina) 1.a »	»	30500	31500
2.a »	»	25500	26500
3.a »	»	22000	23000
Calibro 10/12 (mazzoletto) 1.a »	»	23500	24500
2.a »	»	19500	20500
3.a »	»	14500	15500
Calibro 8/10 (sottile) 1.a »	»	22000	23000
2.a »	»	14000	15000
3.a »	»	11000	12000
Sugherone	»	7000	7500
Ritagli e sugheraccio	»	7000	7500

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Sughero estratto grezzo			
Prime 3 qualità alla rinfusa	q.le	—	—
Sugherone bianco	»	6000	6500
Sughero da macina	»	5000	5500
Prodotti minerari			
Talco industriale ventilato bianco	q.le	800	850
Generi alim. - coloniali e diversi			
Sfarinati e paste alimentari			
Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	11300	11800
tipo 0	»	10200	10600
tipo 1	»	9700	10100
tipo 2	»	—	—
Semole di grano duro: tipo 0/extra	»	12000	12400
tipo 0/SSS	»	11500	12200
tipo 1/semolato	»	11200	11600
tipo 2/semolato	»	10800	11300
Paste alimentari produzione dell' Isola:			
tipo 0	»	15000	16000
tipo 1	»	13000	13200
Paste alimentari d' importazione:			
tipo 0/extra	»	17500	18500
tipo 0	»	—	—
Semola di granone	»	6800	7000
Riso originario brillato	»	11600	12000
Conserve alimentari e coloniali			
Doppio conc. di pom.: in latte da kg. 2 1/2	kg.	220	235
in latte da kg. 5	»	215	230
in latte da kg. 10	»	—	—
Zucchero: raffinato semolato	»	238	243
raffinato pilè	»	250	251
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)	»	1360	1520
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc)	»	1850	1950
Caffè tostato: tipi correnti	»	1700	1750
tipi extra Bar	»	2400	2400
Marmellata: sciolta di frutta mista	»	190	200
sciolta monotipica	»	250	260
Grassi, salumi e pesci conservati			
Grassi: strutto raffinato	kg.	280	310
lardo stagionato	»	220	230
Salumi: mortadella S. B.	»	325	360
mortadella S. V.	»	380	380
mortadella S.	»	450	480
mortadella S/extra	»	550	570
salame crudo crispone	»	1200	1250
salame crudo filzetto	»	950	1050
prosciutto crudo Parma	»	1450	1500
Carne in scatole da gr. 300 circa	cad.	163	165
Pesci conservati:			
sardine all' olio scat. da gr. 200	»	95	100
tonno all'olio baratt. da kg. 5-10	kg.	780	800
Saponi - Carta - Carburo			
Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%	kg.	130	135
acidi grassi 70-72%	»	150	155
Carta paglia gialla	»	65	70
Carburo di calcio	»	105	115

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Materiali da costruzione			
Legname da opera di importazione			
Abete: tavolame refilato (tombante)	mc.	44000	48000
morali e listelli	»	44000	48000
madrieri	»	44000	48000
travi U. T.	»	30000	35000
Pino: di «Pusteria»	»	50000	55000
di «Svezia»	»	70000	75000
Faggio: crudo - tavoloni	»	50000	55000
evaporato - tavoloni	»	70000	75000
Larice - refilato	»	52000	54000
Castagno - segati	»	50000	55000
Compensati di pioppo: spessore mm. 3	mq.	400	450
spessore mm. 4	»	500	600
spessore mm. 5	»	700	800
Masonite: spessore mm. 2½	»	350	400
spessore mm. 3½	»	450	500
spessore mm. 5	»	600	650
Ferro ed affini (prezzi base)			
Ferro omogeneo:			
tondo per cemento arm. base mm. 20-28	q.le	8500	9500
profilati vari	»	11000	12000
travi a doppio T base mm. 200-300	»	10500	11500
Lamiere: omogenee nere base mm. 39/10	»	13500	14500
piane zincate base n. 20	»	20000	21000
ondulate zincate base n. 20	»	22000	23000
Zinco in fogli base n. 10	»	32000	32500
Banda stagnata base 5X	»	21000	23000

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Tubi di ferro: saldati base 3/4 a 2 poll. neri	q.le	15000	16000
saldati base 3/4 a 2 poll. zincati	»	19500	20500
senza saldatura base 3/4 a 2 poll. neri	»	16500	17500
senza saldat. base 3/4 a 2 poll. zincati	»	19500	21000
Filo di ferro: cotto nero base n. 20	»	13000	14000
zincato base n. 20	»	16000	17000
Punte di filo di ferro - base n. 20	»	14000	15000
Tranciato di ferro per ferrature quadrupedi	»	9500	10200
Tela per soffitti (cameracanna) base gr. 400	mq.	90	100
Cemento e laterizi			
Cemento tipo 500	q.le	1300	1400
Mattoni: pieni pressati 5x12x25	al mille	18000	20000
forati 6x10x20	»	11000	12000
forati 7x12x25	»	17000	18000
forati 8x12x24	»	18000	20000
forati 10x15x30	»	35000	38000
Tavelle: cm. 3x25x50	»	60000	70000
cm. 3x25x40	»	55000	58000
cm. 2,5x25x40	»	48000	50000
Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	»	24000	26000
curve pressate 40x19 (n. 24 per mq.)	»	27000	30000
di Livorno pressate (n. 26 per mq.)	»	25000	27000
piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	45000	50000
Blocchi a T. per solai: cm. 12x25x25	»	45000	48000
cm. 14x25x25	»	48000	51000
cm. 16x25x25	»	52000	55000
cm. 20x20x25	»	57000	60000
Mattonelle: in cemento unicolori	mq.	450	500
in cemento a disegno	»	800	1100
in graniglia comuni	»	600	800
in graniglia colorate	»	900	1200

FASE COMMERCIALE DELLO SCAMBIO - CONDIZIONI DI CONSEGNA

Prodotti agricoli
(prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: franco magazzeno produttore;
Vino e olio: a) Vini, merce franco cantina produttore;
b) Olio d' oliva, franco deposito produttore;
Prodotti ortivi: merce resa sul luogo di produzione;
Frutta e agrumi: a) Frutta secca, franco magazzeno produttore;
b) Frutta fresca e agrumi, merce resa sul luogo di prod.
Foraggi e mangimi: a) Fieno pressato, franco produttore;
b) Cruscami di frumento, merce franco molino.

Bestiame e prodotti zootecnici
(prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: franco tenimento fiera o mercato;
Bestiame da vita: franco tenimento, fiera o mercato;
Latte e prodotti caseari: a) Latte alim. fr. latteria o rivendita;
b) Formaggi, fr. deposito ind. o magazzeno produttore;
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivend. o magazz. prod.;
Lana grezza: merce nuda franco magazzeno produttore;
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produtt. o raccoglitore;
b) Conciate, fr. conceria o stazione partenza.

Prodotti dell' industria boschiva
(prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: franco imposto su strada camionabile.
Legname da opera e da miniera - produzione locale: franco camion o vagone ferroviario partenza; traverse, merce resa franco stazione ferroviaria partenza;
Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco;
Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile.

Prodotti minerari
Talco: merce nuda franco stabilimento industriale.

Generi alimentari - Coloniali e diversi
(prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi)

Farine e paste alim: a) Farine, fr. molino o dep. grossista;
b) Pasta: franco pastificio o deposito grossista;
Conserve alimentari e coloniali: franco deposito grossista;
Grassi - salumi e pesci conservati: franco deposito grossista;
Saponi - Carta - Carburo: franco deposito grossista.

Materiali da costruzione
(prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d' importazione: fr. magazz. di vendita;
Ferro ed affini: merce franco magazzeno di vendita;
Cemento e laterizi: merce franco magazzeno di vendita; per le mattonelle, fr. cantiere produttore.

TARIFFE TRASPORTI PRATICATE NEL MESE DI APRILE 1958

A) **Autotrasporti**

motrice tipo 615 - port. q.li 15-17 al Km. L. 60-65
leoncino O. M. - port. „ 25 „ „ „ 65-70
motrice - port. „ 30-40 „ „ „ 80-85
motrice tipo 66 - port. q.li 60- 70 al Km. L. 100-110
motrice - port. „ 80-100 „ „ „ 110-120
autotreno - port. „ 160-180 „ „ „ 180-210
autotreno - port. oltre q. 180 „ „ „ 200-220

B) **Autovetture in servizio di noleggio da rimessa: per macchine da 3 a 5 posti, oltre l'autista, al Km. L. 45-50**

Le tariffe degli autotrasporti sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre le tariffe delle autovetture si riferiscono al solo Capoluogo.

Direttore responsabile: Dr. Massimo Palombi Redattore: Dr. Giovanni Offeddu Tipografia "Editoriale Nuorese,,

Rosas Unico concessionario in NUORO degli orologi

OMEGA

TISSOT

EBEL

OREFICERIA E GIOIELLERIA e delle porcellane

ROSENTHAL

CORSO GARIBALDI, 20

NUORO

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria,** *amministrativa, commerciale, contabile etc. rivolgersi allo studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI

Via Cagliari n. 8 - NUORO - Telefono 24-34

AUTOFORNITURE C. CAGGIARI

Via Angioi, 3 - NUORO - Tel. 21-57

Accumulatori "HENSEMBERGER,,

Cuscinetti a sfere "RIV,,

Guarnizioni "FERODO,, per freni

Il caffè da tutti preferito

MOKADOR

— DI RAU & TARAS - CON SEDE IN SASSARI —

Concessionario: **CALEGARI FRANCESCO - MACOMER - Corso Umberto, 47 - Telef. 20-72**

VENDITA AL DETTAGLIO E ALL'INGROSSO

Depositi e negozi di vendita: CAGLIARI - ORISTANO - NUORO - OLBIA - OZIERI - TEMPIO - BOSA - ALGHERO

BANCO DI SARDEGNA

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO

SEDE LEGALE
Cagliari

SEDE AMMINISTRATIVA
E DIREZIONE GENERALE
Sassari

Istituto speciale di credito agrario per la Sardegna

Tutte le operazioni di banca

Credito agrario e peschereccio - Credito ordinario
(crediti aperti nel 1956: L. 27.281.978.568 - Operazioni di credito agrario effettuate: n. 70.667 per L. 11.537.315.000)

Emissione di assegni circolari propri
(assegni circolari emessi nel 1956: n. 1.033.682 per L. 39.492.845.834)

Incasso di effetti in tutta la Sardegna
(effetti pervenuti per l'incasso nel 1956: n. 742.452 per L. 24.325.688.000)

28 FILIALI IN SARDEGNA

295 Casse comunali di c. a. vigilate, con 290 Uffici locali

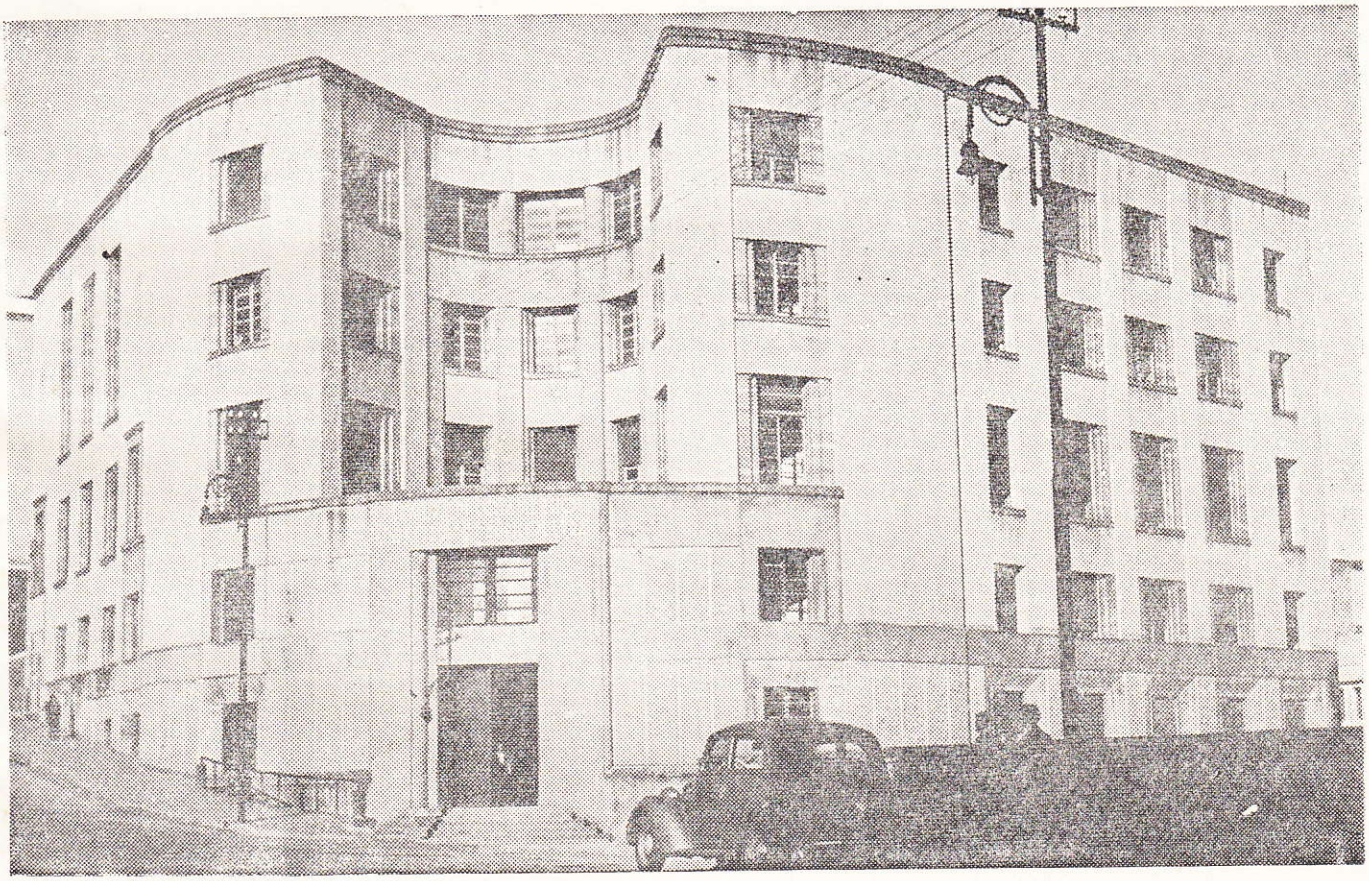
Oltre 300 piazze bancabili in Sardegna

Filiali nella Penisola: GENOVA - ROMA

Raccolta del risparmio al 31-12-1956: L. 13.939.100.957
Conti correnti con banche: L. 6.929.011.540
Titoli di proprietà (v.b.): L. 6.057.497.359

Notiziario Economico

Mensile della Camera di Commercio Industria e Agricoltura
NUORO



Sede Camerale

ANNO XIII

MAGGIO 1958
Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

NUM. 5

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA DI NUORO

COMPOSIZIONE GIUNTA CAMERALE

Presidente: Rag. GEROLAMO DEVOTO

Membri:

Rag. NINO DEROMA, in rappresentanza dei commercianti
Cav. MICHELE DADDI, in rappresentanza degli industriali
Dr. ENNIO DELOGU, in rappresentanza degli agricoltori
Sig. AGOSTINO CHIRONI, in rappresentanza dei lavoratori
Prof. MICHELE SANNA, in rappresentanza dei coltivatori diretti
Cav. NATALINO NARDI, in rappresentanza degli artigiani
Cav. GIUSEPPE PAGANO, in rappresentanza dei marittimi

Segretario Generale: Dr. MASSIMO PALOMBI

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente: Ing. GIUSEPPE MONNI, in rappresentanza degli agricoltori

Membri:

Rag. DOMENICO DI FRANCESCO, in rappresentanza degli industriali
Sig. VITTORIO ROVINETTI, in rappresentanza dei commercianti

TARIFFE DI ABBONAMENTO E DELLE INSERZIONI

A far tempo dal 1° gennaio 1956 sono stabilite nella misura seguente le tariffe di abbonamento – cumulativo – al quindicinale «Bollettino Ufficiale dei Protesti Cambiari» ed al mensile «Notiziario Economico», nonchè le tariffe di pubblicità, inserzioni per rettifiche, dichiarazioni ecc.:

ABBONAMENTI:	per un anno	L. 3000
	Una copia singola del «Bollettino Protesti» o del «Notiziario	» 200
PUBBLICITÀ:	spazio una pagina per 12 numeri L. 25.000	per un numero L. 3000
	» 1/2 » » » » » 15.000	» » » » 2000
	» 1/4 » » » » » 8.500	» » » » 1200
	» 1/8 » » » » » 5.000	» » » » 700
	» 1/16 » » » » » 3.000	» » » » 500
INSERZIONI:	per rettifiche, dichiarazioni, ecc. sul «Bollettino Protesti» per ogni rettifica, dichiarazione ecc.	L. 1000

Rag. Nino Deroma
NUORO

Ferro - Cementi

Laterizi - Legnami

Vetri - Carburanti

Lubrificanti - Vernici

UFFICIO E MAGAZZINI
Via Ubisti, 1
Tel. 24-93 - Abit. 21-78

COMMERCIANTI DELL'ABBIGLIAMENTO!

Incrementerete le vostre vendite provvedendovi subito degli articoli di calze e maglieria marca

ORTOBENE

la marca di fiducia

Rappresentante per la Sardegna
Signor PORCU GIANNETTO - ORUNE

Biglietti

Ferroviari

Aerei

Marittimi

Automobilistici

presso

AGENZIA VIAGGI
NUORO Piazza Vittorio Eman. - Tel. 22-95

ANCOR

Pastine glutinate
e Paste *Buitoni*

Caramelle e
Cioccolati
Perugina

Birra e Spuma
Wührer

Concessionario per la Prov. di Nuoro
G. MARIA CANU - Via G. Spano 8 - Nuoro

PIBIGAS
COMMERCIALE SARDA

FILIALE DI NUORO
Corso Garibaldi, 52 Telefono 29.43

Gas liquidi - Fornelli

Cucine di ogni tipo

Frigoriferi

Elettrodomestici

FORNACI SCANU
GUSPINI - ASSEMINI
Tel. n. 3 Tel. n. 96.404

Solai comuni ed a camera d' aria

"Brevettati,, altezze da cm. 8 a cm. 50 - Tavelloni

Tavelle ad incastro e Perret - Campigiane - Tegole marsigliesi e curve

Laterizi per ogni applicazione

Marmette e marmettoni comuni e di lusso - Pianelle unicolori e disegni

Tubi in cemento fabbricati

con speciali giropresse e qualsiasi lavoro in cemento

I PRODOTTI MIGLIORI A PREZZI MODICI

INTERPELLATECI

ANNO XIII MAGGIO 1958 N. 5

Notiziario Economico

della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento annuo 1958: L. **3000** - Un numero L. **200** - C. C. Postale **10/1486** - Sped. in abbon. postale - Gruppo 3
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all' Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

SOMMARIO

Il commercio in Provincia di Nuoro

La nuova legge per l' esercizio della mediazione

La situazione dei panifici in Provincia

Rassegna-Concorso per bovini

Andamento Economico della Provincia

Notizie utili

Registro Ditte

Legislazione Economica

Pubblicazioni ricevute

Prezzi

IL COMMERCIO IN PROVINCIA DI NUORO

Il Ministero dell' Industria e del Commercio, in una sua recente pubblicazione «Caratteri Strutturali del Sistema Distributivo in Italia» ha puntualizzato i caratteri strutturali del commercio italiano, attraverso la analisi della distribuzione delle licenze nel territorio nazionale, secondo la forma di commercio (ingrosso, minuto con sede fissa, ambulante, esercizi pubblici) e secondo la specie dei prodotti venduti (alimentari e non alimentari).

Qui di seguito si citeranno alcuni fra i più significativi dati dell' anzidetta pubblicazione che serviranno a inquadrare sommariamente gli aspetti del fenomeno della distribuzione nelle varie regioni d' Italia; dopodichè si passerà ad un esame della situazione del settore commerciale in provincia di Nuoro.

Il numero delle licenze commerciali al 31 dicembre 1956, ammontava in Italia a 1.131.368 per una popolazione di 49.555.787 abitanti, nel rapporto, cioè di una licenza per ogni 44 abitanti.

Suddivisa l' Italia in grandi ripartizioni geografiche, si osserva che nel Nord il rapporto licenze-popolazione è di una licenza per ogni 40 persone con una frequenza, cioè superiore alla media nazionale, mentre nel Meridione e nelle Isole il rapporto è di una licenza per ogni 53 abitanti.

Se ne deduce che le più floride condizioni economiche e di conseguenza il maggiore potere di acquisto delle popolazioni dell' Italia settentrionale rende ivi possibile l' esistenza di un numero di esercizi commerciali in proporzione maggiore che altrove.

Ancora si rileva che nell' Italia settentrionale, per ogni 100 unità di commercio, 8,66 appartengono al commercio all' ingrosso, mentre se ne contano solo 4,58 nell' Italia Centrale e appena 3,38 nell' Italia Meridionale e nelle Isole.

Il più elevato numero di unità di vendita all' ingrosso nell' Italia Settentrionale, contribuendo a rendere più efficace il servizio della distribuzione nel tempo e nello spazio, testimonia come in questa parte d' Italia si sia raggiunto un più alto grado di maturità economica.

Per quanto concerne il commercio al minuto, appare che nell' Italia Settentrionale su 100 negozi, si contano 68,18 unità di vendita al minuto con sede fissa e 23,16 unità di commercio ambulante; nell' Italia Centrale si hanno 64,22 unità fisse e 31,20 ambulanti; nell' Italia Meridionale e Insulare si contano 67,82 fisse e 28,85 ambulanti.

Significativa è la constatazione che le regioni dove vi è una relativa maggiore diffusione di esercizi che vendono generi alimentari sono tutte nel Sud dell' Italia: in primo luogo la Sardegna con 66,34 esercizi per ogni 100 in complesso, seguita dalla Basilicata, Calabria e Sicilia.

Le regioni, per contro, dove sono maggiormente diffusi gli esercizi che vendono generi non alimentari sono tutte nel Nord della Penisola: Lombardia, Toscana, Emilia, Romagna, Piemonte.

Questo è un indice eloquente delle diverse condizioni di vita esistenti nelle due parti della Nazione. Nel Meridione e nelle Isole, il basso reddito individuale non può non essere destinato che al soddisfacimento dei primari bisogni di esistenza delle popolazioni. Al Nord, invece, dove il reddito è sensibilmente più elevato, gli abitanti, appagati i bisogni primari, possono riservare larga parte del loro reddito al soddisfacimento dei bisogni di grado superiore; i bisogni che gli economisti chiamano di civiltà.

Abbandonando ora la trattazione generale e scendendo all'esame della struttura distributiva in provincia di Nuoro, si comincerà coll'esporre i dati attuali circa l'entità del fenomeno, opportunamente confrontati con quelli di qualche anno addietro: confronto reso possibile dal fatto che proprio ad opera della Camera di Commercio, dal 1954 vengono rilevati i dati in merito all'esistenza delle licenze di commercio.

Al 31 dicembre 1957, in tutta la provincia di Nuoro, risultavano complessivamente accordate n. 5.768 autorizzazioni all'esercizio di attività commerciali, con un incremento di 1.736 unità rispetto al 31 dicembre 1954, in cui le autorizzazioni rilasciate furono 4.032.

Sempre avendo a riferimento gli anni 1954 e 1957, si vedrà ora quale è stata la dinamica ascensionale per le varie forme di attività.

Alla fine del 1954 le licenze di commercio fisso in tutta la provincia erano 3.242; alla fine del 1957 il loro numero è salito a 3.861 (aumento di 619 unità). Nello stesso periodo le licenze di commercio ambulante sono passate da 965 a 1.026 (aumento di 61 unità) mentre per i pubblici esercizi l'incremento è stato di 56 unità, essendo le licenze passate da 825 a 881.

Procedendo ad una ulteriore discriminazione nell'ambito delle licenze di commercio in sede fissa rilevasi come l'aumento più sensibile si sia avuto nel commercio al dettaglio dei generi alimentari dove si è passati dalle 725 licenze del 1954 alle 1.090 del 1957, con un incremento di 365 unità.

Seguono i generi non alimentari: da 755 a 896 (aumento di 141 unità) ed i misti, passati da 1.535 a 1.672 con un aumento di 137 unità.

Considerato che nella voce «generi misti» prevalenti quasi sempre sono gli alimentari, si può tranquillamente effermare che il contributo di gran lunga predominante all'incremento numerico delle licenze di commercio è dato proprio dalla voce «alimentari».

Le licenze di commercio all'ingrosso hanno subìto, dal 1954 al 1957, un aumento di 55 unità (da 72 a 127) mentre quelle all'ingrosso e al dettaglio, congiuntamente, si sono ridotte da 155 a 71 (decremento di 84 unità).

Infine, riguardo alle licenze di commercio ambulante, osservasi come ad un aumento di 128 unità nel settore alimentare (da 382 a 510) si contrapponga una diminuzione di 67 unità nei generi non alimentari (da 583 a 516).

Questo è il quadro della provincia di Nuoro, esposto in cifre, nel settore del commercio; cifre che, tuttavia, prese a sè stanti, direbbero poco o nulla, se non le si interpretasse alla luce del fenomeno del quale sono espressione: compito tutt'altro che facile.

Conoscendo, per esempio, che la popolazione della provincia di Nuoro al 31 dicembre 1957 era di 280.000 abitanti (cifra tonda) e che le licenze a tale data - come si è visto - erano nel numero di 5.768, si ottiene il rapporto di una licenza per ogni 49 abitanti circa.

Ora, se questo rapporto indica che la provincia di Nuoro, quanto alla frequenza delle licenze in relazione alla popolazione, trovasi, come è naturale, al di sotto della media nazionale (una licenza per ogni 44 persone) indica pure, nel contempo, che la stessa provincia trovasi al di sopra della media dell'Italia Meridionale ed Insulare (una licenza per ogni 53 abitanti).

Significa questo che il tenore di vita delle popolazioni della nostra provincia sia migliore di quello delle altre popolazioni dell'Italia Meridionale ed insulare, in quanto, il minor numero delle persone mediamente gravitanti su ciascun esercizio, possa essere compensato dalle maggiori capacità di acquisto dei consumatori?

E' da dubitare che le cifre vogliano intendere questo.

Con maggiore approssimazione al vero, è intuibile che l'esuberanza di esercizi commerciali in provincia di Nuoro sia dovuta alla carenza di fonti di lavoro negli altri settori economici (agricoltura e industria) talchè, in molti casi, ci si improvvisa commercianti non già per vocazione o per calcolo ma solo nel tentativo di trovare una soluzione al problema dell'esistenza quotidiana.

Altre volte l'esercizio del commercio viene intrapreso in funzione integratrice del magro bilancio familiare, assicurato dal lavoro svolto, in altro settore, dal capo famiglia. Si spiega così l'elevato numero delle donne addette ad attività commerciali.

Sta di fatto che il commercio in provincia di Nuoro risente di un generale stato di disagio e di pesantezza che si ripercuote con varia intensità su tutta la categoria, fatte salve le eccezioni dovute, specie nei maggiori centri, alle aziende condotte da operatori capaci e intraprendenti, dove si registra una relativa floridezza.

Perchè la situazione possa migliorare è necessario che si incrementi il reddito individuale della popolazione, tuttora assai al di sotto della media nazionale.

E' chiaro che, coll' aumento delle disponibilità monetarie di ciascun individuo, si accrescono, parallelamente, le occasioni agli acquisti.

Ma perchè il reddito aumenti occorre attuare, con adeguati interventi ed investimenti, più efficienti ordinamenti produttivi sulla terra, oggi così scarsamente remunerativa ed occorre altresì vieppiù esaltare le risorse di quel superbo patrimonio zootecnico, ovino soprattutto, che - giova ripeterlo sino alla noia - quale che sarà il corso degli eventi, resterà l'inalienabile presidio delle fortune economiche del territorio provinciale.

Nel settore dell' industria, possibilità di incremento di reddito sussistono se si sapranno attuare, con avvedutezza, le possibili iniziative che si offrono.

Creando nei settori dell' agricoltura e dell' industria nuove fonti di attività o utilizzando meglio quelle esistenti si apporterà al commercio un duplice beneficio: diretto, attraverso l' incremento di reddito che stimolerà a maggiori acquisti; indiretto, mediante un refluire, dalle attività mercantili alle agricole e industriali, di quegli elementi che si erano dedicati al commercio solo per non essere riusciti a trovare occupazione negli altri settori. Non bisogna difatti dimenticare che le leggi economiche si sviluppano secondo direttrici uniformi e razionali. Non vi potrà essere pertanto un ordinato sistema commerciale se questo stadio di attività, che gli economisti definiscono terziaria, non sarà preceduto da una altrettanto sistematica organizzazione delle attività primarie (agricoltura) e secondarie (industria).

Naturalmente, oggi come oggi non rimane che fare appello al senso di autodisciplina dei commercianti e di quelli potenzialmente tali, affinchè l' apparato distributivo funzioni nel migliore possibile dei modi: nell' interesse stesso della categoria e in quello degli acquirenti.

Massimo Palombi

Abbonatevi al

"Notiziario Economico,,

ed all'elenco ufficiale

dei protesti cambiari

LA NUOVA LEGGE PER L' ESERCIZIO DELLA MEDIAZIONE

Il 4 agosto p. v. entrerà in vigore la legge 21 marzo 1958, n. 253, che detta norme particolari per la disciplina della professione di mediatore. Essa si applica nei confronti dei mediatori professionali, cioè a coloro che - secondo la dizione del Codice Civile - mettono in relazione due o più parti per la conclusione di un affare senza essere legati ad alcuna di esse da rapporti di collaborazione, di dipendenza o di rappresentanza, con la sola eccezione degli agenti di cambio e dei pubblici mediatori marittimi per i quali continueranno a valere le disposizioni attualmente vigenti.

La legge prescrive, per l' esercizio professionale della mediazione, l' iscrizione nei ruoli previsti dall' art. 21 della legge 20 marzo 1913, n. 272, sulle Borse di Commercio e dalle norme sulle Camere di Commercio, generalizzando così una disciplina dettata a suo tempo soltanto per i mediatori che intendano essere abilitati ai particolari uffici pubblici loro riservati dalla legge civile, e in particolare alla vendita all' incanto di merci e derrate, cioè ai cosiddetti «pubblici mediatori». Per questi ultimi però le nuove norme riservano un ruolo speciale, per l' iscrizione nel quale continuerà ad essere richiesto il possesso del titolo di studio prescritto dall' art. 23 della citata legge sulle Borse di Commercio. Correlativamente, viene soppresso l'obbligo della licenza di P. S. per tutti i mediatori.

Gli iscritti nei nuovi ruoli avranno la qualifica di «agenti di affari in mediazione». L'esercizio della mediazione senza l' iscrizione nei ruoli sarà punito a norma dell' art. 665 del Codice Penale.

La vigilanza sull' esercizio dell' attività professionale degli agenti di affari in mediazione compete alle Camere di Commercio.

Le norme di attuazione della nuova legge saranno emanate dal Governo; è intanto precisato che coloro i quali alla data di entrata in vigore della legge stessa sono previsti dalla regolare licenza di P. S. potranno essere iscritti nel ruolo senza esame di abilitazione.

LA SITUAZIONE DEI PANIFICI IN PROVINCIA

Applicazione legge 31 luglio 1956 n. 1002 recante nuove norme sulla panificazione

In applicazione della legge 31 luglio 1956 n. 1002, la Camera di Commercio ha provveduto ai seguenti adempimenti:

1) - Cottura pane c/ privati consumatori

Con circolare n. 8 del 15 ottobre 1956, venivano interessati i Sindaci della Provincia per accertare e segnalare i forni esistenti in ciascun comune per la sola cottura del pane confezionato dai privati consumatori.

Dall' indagine in questione è emerso che soltanto in due Comuni esistevano forni di tale tipo, per un complesso di 29 unità.

Trattasi di due Comuni di limitata densità di popolazione ad economia particolarmente depressa, dove il lavoro in questione è stato sempre esercitato da donne di condizioni economiche disagiatissime in forni del tipo casalingo, per mercede normalmente in natura. Il pane che viene cotto in tali forni è confezionato con grano duro e per lunga conservazione in modo tradizionale e conforme alle necessità di pastori ed ambulanti che per diverso tempo rimangono lontani dal paese.

I nominativi segnalati dai Sindaci, sono stati invitati ad ottemperare all'obbligo imposto dall'art. 4 della legge 31-7-1956 n. 1002, presentando apposita domanda in bollo.

Sinora sono state presentate due sole domande da parte di ditte esercenti alla data di entrata in vigore della legge.

E' stata peraltro rilasciata 1 nuova licenza del genere per altro Comune.

2) - Revisione impianti panificazione - Art. 17 legge 31 luglio 1956 n. 1002

La Commissione prevista dalla legge n. 1002 composta dal funzionario camerale, da un Ispettore del Lavoro e dall' Ufficiale Sanitario di ciascun Comune, ha ispezionato i panifici esistenti in Provincia.

La Commissione ha riscontrato come nel complesso la situazione dei panifici sia dal lato tecnico che da quello igienico sanitario, risulti soddisfacente.

Nella maggior parte dei casi si tratta di locali costruiti in modo adeguato alle esigenze della lavorazione, con impianti moderni e ben attrezzati.

Come si rileva dai prospetti allegati, il numero dei panifici che sono tenuti ad effettuare la trasformazione da diretto ad indiretto è limitato, mentre a poche unità assommano gli impianti che, pur essendo ancora a riscaldamento diretto, sono privi di impastatrice meccanica.

Le prescrizioni operate nei confronti di quasi un quarto degli impianti esistenti, nella maggior parte dei casi si riferisce alla imbiancatura dei locali, lavoro questo che viene eseguito normalmente nel periodo estivo.

In qualche panificio si è verificato che l' impianto non rispondeva al progetto a suo tempo presentato, pur essendo rispondente ai requisiti di legge. Si è prescritto in questi casi l'invio di nuove planimetrie e relazioni illustrative.

In un limitato numero di panifici, risultante agli atti ancora a riscaldamento diretto, si è accertata la trasformazione in indiretto, e si è provveduto a far produrre i documenti occorrenti per le variazioni necessarie.

Le prescrizioni a tempo determinato ed a lunga scadenza, riguardano di solito la sistemazione di apprestamenti igienici, mentre quelle più brevi riguardano la zoccolatura e piccole riparazioni al locale. Quelle a tempo indeterminato si riferiscono invece quasi sempre all' imbiancatura dei locali (in quanto ha luogo periodicamente sotto il controllo degli ufficiali sanitari) o l'invio dei documenti concernenti i lavoratori addetti (assicurazioni sociali ecc.).

Nessun rilievo è stato fatto ai panifici dal lato tecnico, fatta eccezione per la trasformazione cui sono soggetti i panifici a riscaldamento diretto o privi di impastatrice meccanica, e per i quali si è ricordato l' obbligo di trasformare nei termini prescritti dalla legge n. 1002.

Dell' esecuzione delle prescrizioni di carattere igienico sono stati incaricati gli Ufficiali Sanitari, mentre di quelle concernenti i rapporti e modalità di lavoro e documentazione, si è dato incarico all' Ispettorato del Lavoro che ha possibilità di effettuare frequenti controlli.

Dalle predette ispezioni si rilevano i seguenti dati:

Panifici visitati n. 113 - Prescrizioni n. 31 di cui n. 4 con termine di mesi 1; n. 3 con termine di mesi 3; n. 1 con termine di mesi 5; n. 18 senza termine.

Panifici soggetti a trasformazione n. 20 con una potenzialità complessiva di q.li 93 nelle 24 ore; di cui n. 20 da trasformare da riscaldamento diretto ad indiretto e n. 6 da dotare di impastatrice meccanica.

Dalla suddivisione in base all'art. 17 della legge (periodo di tempo utile per adeguare gli impianti) si hanno:

N. 9 panifici da trasformare entro 3 anni dalla entrata in vigore della legge 1002, con una potenzialità complessiva di q.li 36 nelle 24 ore: di cui n. 9 da trasformare da riscaldamento diretto ad indiretto; n. 4 da dotare di impastatrice meccanica. N. 11 panifici da trasformare entro 6 anni dalla entrata in vigore della più volte citata legge, per un complesso di q.li 57 di potenzialità produttiva sulle 24 ore: di cui 11 da trasformare da riscaldamento diretto ad indiretto e n. 2 da dotare di impastatrice meccanica.

Rassegna-Concorso per bovini

organizzata a Macomer dall'Ispettorato Agrario Provinciale

Dopo le numerose rassegne per ovini tenute un poco in tutte le zone della provincia – delle quali il «Notiziario» riportò classifiche nel numero precedente – l'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura ha organizzato di recente a Macomer una rassegna-concorso per bovini.

Ecco di seguito i risultati:

I^a SEZIONE: Tori e torelli

Cat.a) da 10 a 16 mesi d'età.

1° premio da L. 20.000 al torello numero di catalogo 7 - marca 3837 - del Dott. Ivo Delogu - Borore; 2° premio da L. 15.000 al torello n. cat. 9 bis - marca 517 - del Sig. Ledda Luigi - Macomer; 3° premio da L. 10.000 al torello n. cat. 3 - marca 568 - dei F.lli Murgia Pilu - Macomer.

Cat.a b) da 16 a 24 mesi d'età.

1° premio da L. 25.000 al torello numero di catalogo 12 - marca 85 - del Dott. Costantino Cuccuru - Bortigali.

II^a SEZIONE: Manzette, manze e giovenche

Cat. a) da 12 a 16 mesi d'età.

1° premio da L. 12.000 al soggetto numero di catalogo 13 - marca 561 - dei F.lli Murgia Pilu - Macomer; Due secondi premi da L. 10.000 ai soggetti: n. cat. 32 - marca 408 - di Sirca Cav. Costantino - Orotelli; n. cat. 29 marca 133 - del Dott. Ivo Delogu - Borore; Tre terzi premi da L. 8.000 ai soggetti: n. cat. 27 - marca 137 - del Sig. Piras Antonio - Bortigali; n. cat. 31 - marca 134 - del Sig. Citzia Salvatore - Macomer; n. cat. 25 - marca 527 - del Sig. Barria Nughes Basilio - Macomer; Tre quarti premi da L. 5.000 ai soggetti: n. cat. 16 - marca 542 - del Sig. Mele Angelo - Macomer; n. cat. 18 - marca 536 - del Sig. Murgia Leonardo - Macomer; n. cat. 19 - marca 539 - del Sig. Barria Nughes Basilio - Macomer.

Cat. b) da 12 a 22 mesi d'età.

1° premio da L. 12.000 al soggetto numero di catalogo 56 - marca 84 - del Dott. Cuccuru Costantino - Bortigali; Due secondi premi da L. 10.000 ai soggetti: n. cat. 35 - marca 497 - dei F.lli Murgia Pilu - Macomer; n. cat. 34 - marca 498 - dei F.lli Murgia Pilu - Macomer; Tre terzi premi da L. 8.000 ai soggetti: n. cat. 63 - marca 459 - del Sig. Ledda Luigi - Macomer; n. cat. 57 - marca 80 - del Dott. Ivo Delogu - Borore; n. cat. 60 - marca 78 - del Sig. Piras Antonio - Bortigali; Tre quarti premi da L. 5.000 ai soggetti: n. cat. 53 - marca 645 - del Sig. Mele Angelo - Macomer; n. cat. 42 - marca 110 - del Dott. Ivo Delogu - Borore; n. cat. 45 - marca 104 - del Dott. Costantino Cuccuru - Bortigati.

Cat. c) da 22 a 30 mesi d'età.

1° premio da L. 15.000 al soggetto n. di catalogo 105 - marca 326 - del Sig. Ledda Luigi - Macomer; Due secondi premi da L. 12.000 ai soggetti: n. cat 97 - marca 395 - dei F.lli Murgia Pilu - Macomer; n. cat. 101 - marca 05 - del Dott. Ivo Delogu - Borore; Tre terzi premi da L. 10.000 ai soggetti: n. cat. 99 - marca 345 - del Sig. Barria Nughes Basilio - Macomer; n. cat. 50 bis - marca 17 - del Sig. Citzia Salvatore - Macomer; n. cat. 64 - marca 442 - dei F.lli Murgia Pilu - Macomer; Tre quarti premi da L. 8.000 ai soggetti: n. cat. 98 - marca 09 - del Dott. Costantino Cuccuru - Bortigali; n. cat. 84 - marca 26 - del Dott. Ivo Delogu - Borore; n. cat. 72 - marca 51 - del Sig. Piras Antonio - Bortigali.

III^a SEZIONE: Gruppo di allevamento composto da 1 toro, 5 vacche in lattazione o evidentemente gravide, 3 giovenche di età non superiore ai 30 mesi e 3 manzette sopranno con tutti i denti da latte.

1° premio da L. 40.000 al gruppo del Dott. Costantino Cuccuru - Bortigali; 2° premio da L. 35.000 al gruppo del Sig. Sirca Cav. Costantino - Orotelli; Due terzi premi da L. 30.000 ai gruppi dei Sigg. F.lli Murgia Pilu - Macomer e Piras Antonio - Bortigali; Tre quarti premi da L. 25.000 ai gruppi dei Sigg. Sirca Dott. Pasquale - Orotelli; Ledda Luigi - Macomer; Dott. Ivo Delogu - Borore; Quattro quinti premi da L. 20.000 ai gruppi dei Sigg. Barria Nughes Basilio - Macomer; Barria Salvatore - Macomer; F.lli Pala Maulu - Macomer e F.lli Falchi - Macomer.

Sintesi dell'andamento economico della Provincia

Mese di Maggio 1958

Agricoltura

Condizioni climatiche

L'andamento stagionale, durante il mese di maggio, è stato vario ed ancora incostante, con prevalenza di giornate serene. Nella seconda decade del mese sono cadute piogge abbondanti e diffuse che sono risultate benefiche per le colture cerealicole ed ortive.

La temperatura è stata relativamente bassa nella prima quindicina, mentre è andata gradualmente aumentando durante la seconda metà del mese.

Tali vicende climatiche sono state, nel complesso, discretamente favorevoli alla campagna.

Andamento delle colture e delle produzioni

Lo stato vegetativo delle principali coltivazioni sia erbacee che legnose risulta generalmente soddisfacente.

Lo stadio vegetativo del frumento, pur essendo alquanto ritardato in confronto alla decorsa annata, appare finora promettente.

Per il futuro raccolto è prevista in provincia una produzione complessiva di quintali 387.000 di grano su una superficie investita di ettari 43.000 circa.

Tale produzione è inferiore di q.li 68.000 rispetto a quella del raccolto del 1957, essendo la superficie seminata diminuita di 7.300 ettari nei confronti dello scorso anno, a causa delle piogge eccessive che in alcune zone della provincia hanno ostacolato e impedito i normali lavori di semina.

Allevamento e condizioni sanitarie del bestiame

Lo stato sanitario del bestiame è buono ed altrettanto quello nutritivo, date le sufficienti disponibilità di foraggi e il normale sviluppo dei pascoli

In tutta la provincia è stata effettuata in maggio la tosatura degli ovini. La produzione di lana ottenuta è stata normale. Essa risulta sensibilmente superiore a quella dello scorso anno. Secondo gli accertamenti eseguiti dal locale Ispettorato dell'Agricoltura, tale produzione è stata calcolata in quintali 8.557, contro quintali 6.053 ottenuti nel 1957. L'aumento è dovuto oltre che ad una maggiore resa a capo, all'incremento della consistenza del patrimonio ovino in provincia.

Industria

Andamento generale

Nel complesso delle attività il ritmo produttivo è rimasto, durante il mese di maggio, sostanzialmente invariato. Un lieve miglioramento si è avuto soltanto nella produzione di talco grezzo e di talco ventilato per la stagione più favorevole. Un certo incremento ha pure registrato l'attività nel settore della edilizia e dei lavori pubblici, a seguito della migliorata stagione.

L'approvvigionamento delle materie prime, dell'energia elettrica e dei combustibili destinati al settore industriale, durante il mese in esame, è stato normale.

Anche la mano d'opera è stata adeguata alle necessità delle aziende. Sempre esuberante risulta la mano d'opera generica in cerca di occupazione, tanto che la disoccupazione nel settore si aggira alla fine di maggio sulle 4.100 unità.

ANDAMENTO DELLE PRINCIPALI INDUSTRIE

Settore estrattivo

La produzione di talco grezzo e di talco ventilato ha segnato in maggio, come già accennato, un certo aumento rispetto ad aprile. Pressochè stazionaria si è mantenuta, invece, la produzione dei minerali metallici.

Durante il mese di maggio le produzioni segnalate dalle aziende estrattive della provincia sono state le seguenti: talco grezzo tonn. 1.950; concentrati di calcopirite, blenda e galena tonn. 360.

La produzione di talco ventilato è stata di tonn. 925, contro tonn. 900 del mese di aprile.

Durante il mese di maggio risultano esportati dalla provincia i seguenti prodotti minerari: talco ventilato tonn. 1.150 circa, inviati nella Penisola e tonn. 6 diretti all'estero, concentrati di calcopirite tonn. 360 diretti pure all'estero.

In leggero aumento le richieste di talco ventilato dal mercato interno. Scarse permangono, invece, le richieste di minerali metallici, a causa della continua cedenza del mercato dei metalli ed in particolare di quello del rame.

Settore caseario

Durante il mese di maggio è stata consolidata la ripresa produttiva avvenuta in aprile tanto per il formaggio tipo «romano» che per il «fiore sardo».

La campagna casearia avrà termine con la prima decade di giugno, come normalmente.

Non si hanno dati sulla entità produttiva di formaggio, ma dalle segnalazioni sinora pervenute, essa risulterebbe normale e all'incirca sullo stesso livello della produzione della campagna precedente.

Le richieste di prodotto sono risultate attive per il «fiore sardo» e calme per il tipo «romano». Le relative quotazioni di mercato sono ulteriormente aumentate per il «pecorino romano» di vecchia produzione a causa della scarsità di prodotto e per il «fiore sardo» per il maggior periodo di stagionatura.

Tali quotazioni sono risultate in maggio le seguenti: formaggio «pecorino tipo «romano» prod. 1956-57 L. 52-55.000 a q.le; «fiore sardo» nuova produzione L. 55-60.000 a q.le. Non ancora quotato il pecorino «romano» di nuova produzione.

Esaurite le scorte di formaggio «fiore sardo» di vecchia produzione.

Durante il mese di maggio la Camera di Commercio ha rilasciato 2 visti I. C. E. per conto dell'Istituto Commercio Estero per l'esportazione di q.li 71 di formaggio pecorino tipo «romano» verso l'area del dollaro.

Altre industrie

L'attività nel settore molitorio e della pastificazione si è mantenuta stazionaria.

Nel settore conciario la produzione risulta sempre fiacca, stante le difficoltà di collocamento dei prodotti sul mercato.

Un certo incremento ha segnato, invece, l'attività nel settore dell'industria edilizia e dei lavori pubblici per i motivi accennati più sopra.

Lavori pubblici

Durante il mese di maggio sono stati iniziati in provincia, a cura del Genio Civile, n. 8 lavori per un importo di 49 milioni di lire circa. Fra tali lavori figurano 2 fabbricati nel Comune di Osini per 8 alloggi, destinati ai senzatetto (costruzione per danni alluvionali), per un importo di 24 milioni 630 mila lire.

Nello stesso periodo sono stati portati a termine n. 8 lavori per un importo di L. 82 milioni circa.

I lavori ultimati di maggior rilievo riguardano: la costruzione di un edificio scolastico nel nuovo centro abitato di Gairo, per un importo di circa 20 milioni di lire; il completamento della chiesa parrocchiale nel nuovo centro abitato di Osini, per un importo di lire 10 milioni 220 mila lire; la costruzione di 5 fabbricati per 9 alloggi (case per senzatetto -

danni alluvionali) per un importo di L. 27 milioni 660 mila lire; un fabbricato per 6 alloggi nel Comune di Tortolì (case popolari) per un importo di L. 12 milioni 700 mila lire.

A fine maggio risultavano in corso n. 46 lavori per un importo complessivo di 2 miliardi 365 milioni di lire.

Durante il mese in rassegna il numero delle giornate-operaio impiegate nei lavori diretti o controllati dal Genio Civile è stato di 19.282 unità, con un aumento di 3.139 giornate rispetto al precedente mese di aprile e di 6.494 nei confronti di marzo u. s.

L' importo delle liquidazioni effettuate in maggio dal predetto ufficio è di 40 milioni di lire circa.

Commercio

Il settore commerciale ha palesato una certa ripresa in alcuni comparti (tessuti, abbigliamento, materiali da costruzione), in dipendenza della nuova stagione e della maggiore attività svolta nel campo dei lavori pubblici.

Nel complesso, tuttavia, le richieste nei vari settori merceologici si mantengono piuttosto calme, a causa della scarsità di circolante e del comportamento sempre prudenziale del pubblico negli acquisti, nonostante le molteplici facilitazioni di pagamento.

Lenta permane, pertanto, la rotazione delle merci ed esuberanti le loro disponibilità in molti settori del commercio.

Sempre assai diffuse le vendite a credito.

Nessuna variazione sostanziale nell' andamento dei prezzi al minuto nel Comune Capoluogo per quanto riguarda gli articoli di abbigliamento, tessuti, articoli per uso domestico e vari, combustibili, energia elettrica e tariffe di alcuni servizi che formano oggetto di periodica rilevazione statistica da parte dell' apposita Commissione comunale.

Il settore alimentare ha registrato, invece, ulteriori aumenti nei prezzi della frutta fresca (arance e mele), mentre si sono avute diminuzioni per alcuni prodotti ortivi per maggiori disponibilità sul mercato (piselli, fave, carciofi e patate).

Invariati i prezzi di tutti gli altri generi di prima necessità.

Sull' andamento del commercio estero si rileva che la Camera di Commercio ha rilasciato, durante il mese di maggio, un certificato di origine per l' esportazione di q.li 60 di talco ventilato e due visti I. C. E. per l' esportazione di q.li 71 di formaggio pecorino «romano» nell' area del dollaro.

Per quanto riguarda l' andamento del mercato e dei prezzi all' ingrosso durante il mese di maggio, si riportano le seguenti notizie:

Andamento mensile del mercato e dei prezzi

Nel mese di maggio, rispetto al mese precedente, si sono verificate le seguenti variazioni nei prezzi all' ingrosso e nei prezzi dei vari prodotti, elencati sui prospetti relativi alle rilevazioni disposte dall' ISTAT (prezzi alla produzione dei prodotti agricoli e dei prodotti acquistati dagli agricoltori):

Cereali e leguminose – Il prezzo del grano duro è rimasto immutato, come pure quello dell' orzo vestito. Nessuna quotazione ha avuto il grano tenero per l' irrilevante disponibilità esistente.

Il mercato si è tenuto, durante tutto il mese, calmo e costante.

Il prezzo dei fagioli ha registrato un aumento a causa di disponibilità inferiori a quelle del mese precedente. Per le fave ed i ceci non si sono avute quotazioni per mancanza di prodotto nel mercato.

Calmo e regolare l' andamento del mercato.

Vini – I prezzi dei vini sono rimasti immutati. Gli stessi si sono presentati a fondo sostenuto.

Attive richieste di prodotto nel mercato.

Olio d' oliva – Anche il prezzo medio dell' olio di oliva è rimasto invariato.

L' andamento del mercato si è presentato calmo e regolare.

Prodotti ortivi – Si sono verificate riduzioni nei prezzi dei piselli, delle fave e delle cipolle fresche, determinate da disponibilità superiori a quelle di aprile. I prezzi dei fagiolini verdi e delle patate primaticce hanno subìto, rispetto al corrispondente mese del 1957, sensibili aumenti, dovuti alla scarsa produzione per lo sfavorevole andamento stagionale. Inoltre, l' aumento del prezzo delle patate primaticce è dovuto anche al fatto che nell' anno in corso non si sono verificate importazioni di tale prodotto dal Continente che ne abbiano aumentato la disponibilità

Attive richieste sul mercato di prodotti ortivi in genere.

Frutta e agrumi – Nessuna quotazione hanno avuto le noci e le nocciole per mancanza di prodotto nel mercato. Il prezzo delle ciliegie, rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno, ha registrato un notevole aumento, determinato dall' esigua produzione.

Mercato caratterizzato da attive richieste.

Bestiame da macello – Le quotazioni del bestiame da macello sono rimaste pressochè invariate. Si è verificata soltanto una lieve riduzione del prezzo medio delle pecore per offerte superiori a quelle di aprile.

Il mercato si è presentato attivo per il bestiame bovino ed ovino; calmo per i suini.

Latte alimentare – Invariati sono rimasti i prezzi del latte.

Attive richieste sul mercato.

Prodotti caseari – Il prezzo medio del formaggio del tipo «romano» ha subito un lieve aumento, determinato dalla scarsezza di prodotto sul mercato. Anche le quotazioni del formaggio «fiore sardo» hanno registrato un aumento dovuto al maggior periodo di stagionatura. Esaurite le scorte di formaggio «fiore sardo» di vecchia produzione.

Il mercato si è presentato attivo per il «fiore sardo» e calmo per il pecorino «romano».

Lana grezza – Prodotto non quotato.

Pelli crude e conciate – Il prezzo delle pelli ha subìto una lieve riduzione. Fiacco si è presentato anche nel mese in esame l' andamento del mercato.

Prodotti acquistati dagli agricoltori – I prezzi dei vari prodotti, elencati nel relativo prospetto (concimi chimici ed antiparassitari, foraggi e mangimi, sementi e semi per foraggere, macchine ed attrezzi agricoli, carburanti per uso agricolo) sono rimasti pressochè immutati.

Risulta soltanto la maggiorazione mensile del prezzo legale del solfato di rame. Inoltre, si sono verificate variazioni in diminuzione nei prezzi effettivi degli zolfi ramati e variazioni in aumento nel prezzo dello zolfo semplice ventilato.

Presso le Agenzie del Consorzio Agrario, le vendite si sono presentate discretamente attive per quanto riguarda gli anticrittogamici e calme per gli altri prodotti.

Il volume delle vendite dei carburanti per uso agricolo ha registrato un discreto incremento, determinato dall' impiego stagionale delle macchine per lavori agricoli (maggese, falciatura del fieno, ecc.).

Prodotti dell' industria boschiva - Pressochè invariati si sono tenuti i prezzi di tali prodotti. Si sono verificati soltanto aumenti di prezzo del sugherone bianco e del sughero da macina, dovuti a richieste superiori a quelle del mese precedente.

Prodotti minerari – Stazionario si è tenuto il prezzo del talco industriale.

Mercato caratterizzato da attive richieste.

Generi alimentari, coloniali e diversi – I prezzi di tali generi sono rimasti pressochè immutati.

Materiali da costruzione – I prezzi dei materiali da costruzione non hanno subìto variazioni di rilievo.

Attive richieste sul mercato.

Tariffe autotrasporti – Stazionarie si sono tenute tali tariffe.

Credito

L' affluenza del risparmio presso gli sportelli bancari secondo le prime segnalazioni pervenute, è risultata, in maggio, stazionaria rispetto al mese precedente. Stazionarie sono state anche le richieste di credito bancario.

Continua, da parte delle Banche della provincia, il finanziamento per la campagna casearia in corso, specie a favore delle Cooperative dei pastori.

L' ammontare complessivo delle anticipazioni concesse e degli effetti riscontati dalla locale Banca d' Italia nel mese di maggio, risulta superiore di 346.600.000 lire rispetto a quello del mese precedente. Le relative cifre sono le seguenti:

	Aprile 1958	Maggio 1958
– anticipazioni concesse	L. 161.714.600	293.814.703
– Effetti riscontati	» 602.500.000	817.000.000
Totale	L. 764.214.600	1.110.814.703

Depositi postali

Il risparmio postale ha segnato nel mese di marzo u. s. (ultimo dato segnalato) un ulteriore incremento di 18 milioni 165 mila lire. Sale così a 94 milioni 391 mila lire *l' incremento* complessivo registratosi nei primi tre mesi del 1958 contro 63 milioni 822 mila lire del corrispondente trimestre 1957.

Anno e mese	Depositi	Rimborsi	Incremento (+)
1957 – gennaio	111.076	74.033	+ 37.043
– febbraio	80.788	63.393	+ 17.395
– marzo	90.772	81.388	+ 9.384
Totale	282.636	218.814	+ 63.822
1958 – gennaio	111.756	64.955	+ 46.801
– febbraio	82.661	53.236	+ 29.425
– marzo	83.338	65.173	+ 18.165
Totale	277.755	183.364	+ 94.391

Il credito dei depositanti presso le Casse postali della provincia ammontava, alla fine di marzo 1958 a 3 miliardi 755 mila lire circa (compresi i buoni postali fruttiferi), con un aumento di oltre 297 milioni di lire rispetto alla cifra depositata alla fine di marzo 1957.

Dissesti e protesti

Fallimenti

Durante il mese di maggio sono stati dichiarati due fallimenti, entrambi a carico di ditte esercenti in provincia attività commerciali: uno nel Comune di Nurri e l' altro a Macomer.

Protesti cambiari

Il fenomeno dell' insolvenza cambiaria ha segnato nel mese di aprile u. s. (i dati di maggio sono ancora in fase di raccolta) un lieve miglioramento rispetto a marzo. Infatti i protesti levati in aprile per il mancato pagamento di pagherò cambiari e tratte accettate, risultano diminuiti rispetto al mese precedente, del 10% nel numero e del 9% nell' ammontare.

Anche le tratte non accettate hanno registrato, ed in misura maggiore, una diminuzione sia nel numero (28%) che nell' ammontare (36%).

Occorre tuttavia attendere le risultanze di maggio per avere o meno conferma di una tendenza del fenomeno verso un effettivo e graduale miglioramento. Il che, però appare poco probabile, per cui si è più propensi a ritenere che la accennata flessione dei protesti nel mese di aprile sia dovuto a fattori puramente contingenti.

A completamento di quanto sopra, si riportano di seguito i dati relativi ai protesti cambiari levati in provincia nei predetti due mesi:

	Marzo 1958		Aprile 1958	
	N.	Ammont. (L)	N.	Ammont (L)
cambiali ordinarie	1.691	66.043.579	1.522	50.182.972
tratte non accettate	1.489	51.252.942	1.078	32.506.309
assegni bancari	4	980.000	4	332.450
Totale	3.184	118.276.521	2.604	83.021.731

Costo della vita

L' indice del costo della vita (Base 1938 = 1) calcolato per il Capoluogo di Nuoro è risultato per il mese di marzo 1958 (ultimo dato ufficiale pubblicato) pari a 67,24 contro 67,24 del mese precedente e 64,05 del corrispondente mese del 1957.

(Base 1938 = 1)

Capitoli di spesa	1957 Marzo	1958 Feb.	1958 Marzo
Alimentazione	70,71	74,55	74,55
Abbigliamento	61,22	63,24	63,24
Elettricità e combustibili	62,65	64,00	64,00
Abitazione	34,75	36,65	36,65
Spese varie	66,50	68,10	68,10
Bilancio completo	**64,05**	**67,24**	**67,24**

L' indice risulta pertanto invariato rispetto al precedente mese di febbraio u. s.; nei confronti del mese di marzo 1957 esso segna, invece, un aumento di 4,9%.

L' indice nazionale del costo della vita ha segnato, nello stesso mese di marzo 1958, un aumento dello 0,1% rispetto al mese precedente e del 4,6% rispetto al mese di marzo 1957.

I limiti di età per l'assunzione degli apprendisti

Giusta quanto stabilito dall' art. 6 della legge 19 gennaio 1955 n. 25, per l' assunzione dei giovani di ambo i sessi in qualità di apprendisti sono fissati i due limiti dei 14 e dei 20 anni di età.

Nei riguardi dell' età massima (20 anni) si era avuta una interpretazione (desunta da un intervento in Senato in sede di discussione del progetto di legge approvato, poi, senza modifiche) secondo la quale doveva rimanere possibile l' assunzione in qualità di apprendisti dei giovani che, pur avendo raggiunto i 20 anni di età, non avessero tuttavia compiuto all' atto dell' assunzione, il 21° anno.

Tale interpretazione, in un primo tempo era stata accettata dagli Istituti assicurativi e dagli Ispettorati del lavoro. Successivamente si è avuta, sulla questione, una precisazione in senso contrario del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Viene pertanto richiamata l' attenzione delle aziende interessate sulla impossibilità di assumere come apprendisti giovani che abbiano già compiuto il 20° anno di età e non abbiano ancora raggiunto il 21°.

La rivalutazione dei redditi dominicali e agrari

Il Ministero delle Finanze ha stabilito che per l'esercizio finanziario 1958-59 rimane fermo il coefficiente 12, stabilito dall' art. 1 del decreto legislativo 12 maggio 1957, n. 356, per la rivalutazione dei redditi dominicali ed agrari risultati alla chiusura delle scritture censuarie, fissata al 28 febbraio con la circolare 15 gennaio 1952, n. 200110. Peraltro, come è stato praticato negli anni precedenti, nei ruoli di cui trattasi dovranno continuare ad iscriversi gli estimi che hanno formato oggetto dell' imposizione negli anni 1943 e successivi, cioè, gli estimi rivalutati ai sensi del regio decreto-legge 4 aprile 1939, n. 589, portandosi la maggiorazione sulla aliquota, anzichè sul reddito, per cui l' aliquota stessa risulterà del 120 per cento.

I possessori di terreni situati ad altitudine non inferiore ai 700 metri sul livello del mare beneficiano dell' esenzione dall' imposta erariale, giusta il decreto legislativo 7 gennaio 1947, n. 12. Tale esenzione è stata estesa ai territori contemplati dalla legge 25 luglio 1952, n. 991, giusta gli articoli 8 e 14 della medesima.

Quest' ultima agevolazione sarà applicata d'ufficio, sia a favore dei Comuni dichiarati montani, per intero, dalla Commissione censuaria centrale sia a favore dei Comuni che, pur non compresi nell' elenco dei territori montani compilato dalla predetta Commissione, sono ammessi alla stessa agevolazione, perchè rientranti totalmente in un comprensorio di bonifica montana.

L' imposta entrata sulle mandorle sgusciate

Il Ministero delle Finanze, Direzione generale delle tasse e imposte indirette, con sua risoluzione ha precisato che le mandorle sgusciate e pelate non rientrano nello speciale regime d' imposizione una volta tanto vigente per i prodotti ortofrutticoli. Per il commercio dei detti prodotti è dovuta l'imposta sull' entrata nella misura normale del 2 per cento per ogni scambio.

La riscossione in abbonamento dell' imposta consumo su animali da macello

In seguito ad alcuni quesiti sottoposti al Ministero delle Finanze circa la riscossione per abbonamento dell' imposta consumo sugli animali da macello, è stato fatto presente che al mantenimento per l' anno corrente, anche nei confronti di singoli contribuenti, del predetto sistema di riscossione osta la preliminare e fondamentale considerazione che il sistema stesso non è previsto dalle disposizioni legislative e regolamentari di carattere specifico che regolano l' applicazione del menzionato tributo comunale. In relazione poi a quanto è stato richiesto, in ordine alla circostanza che la legge sull' I. G. E. ipotizza che l' imposta di consumo sugli animali da macello sia riscossa in abbonamento, il Ministero ha fatto osservare che tale richiamo ha soltanto lo scopo di stabilire, una volta per tutte, che la riscossione dell' I.G.E. deve avvenire nella stessa forma adottata relativamente al tributo locale, e ciò al fine pratico di evitare che, ogni qualvolta vengano apportate innovazioni alla legislazione sulle imposte di consumo, debba essere correlativamente aggiornata quella sull'I.G.E. Circa la necessità o meno della riscossione a tariffa relativamente alla imposta di consumo sulle carni non tassate all' atto della macellazione, è stato precisato come nulla osti a che l' imposta di consumo su tale genere sia riscossa in abbonamento, è ciò in quanto per effetto del secondo comma del citato art. 37 del T. U. F. L. alle dette carni sono applicabili le disposizioni previste per gli altri generi

La "Cassa,, per l'istruzione professionale agraria nel sud

La Cassa per il Mezzogiorno in considerazione del fatto che i numerosi problemi che travagliano l' agricoltura meridionale sono legati, in gran parte, alla qualificazione professionale, ha approntato, in collaborazione con i Ministeri dell' Agricoltura e della Pubblica Istruzione, un piano di primo intervento per la costituzione di 11 Istituti professionali agrari e di 112 scuole di qualificazioni professionali, per una spesa complessiva di circa 3 miliardi di lire. Detto programma prevede la costruzione di circa 550 aule per l' addestramento, per ciclo completo di corsi di qualificazioni, di circa 7.000 allievi. Questo programma è già stato parzialmente realizzato; gli 11 Istituti sono tutti in piena attività e coordinano circa 60 scuole già funzionanti. Gli Istituti sono sorti nei principali centri del Mezzogiorno e cioè: a Latina, Avezzano, Compobasso, Napoli, Bari, Potenza, Cosenza, Catania, Palermo, Cagliari e Sassari. Per queste iniziative la «Cassa» interviene finanziando le opere di trasformazione fondiario-agraria, i poderi dimostrativi annessi ad ogni scuola, l' arredamento e l' attrezzatura degli Istituti e degli edifici scolastici. Del programma fanno parte, inoltre, gli Istituti professionali agrari per il Lazio meridionale e per il Molise con sede rispettivamente a Latina ed a Campobasso. Essi coordinano complessivamente 14 scuole di qualificazione. Gli oneri per la costituzione dei predetti Istituti e scuole sono a totale carico della Cassa per il Mezzogiorno per una spesa di circa 620 milioni di lire. A Latina sorgerà anche una scuola

pilota di agricoltura, a carattere residenziale, per la specializzazione dei giovani nei più importanti settori industriali di trasformazione dei prodotti agricoli. A questo, di imminente realizzazione, sarà aggregata una sezione speciale, per l' addestramento e l' aggiornamento del corpo insegnante e degli istruttori destinati alle nuove scuole professionali-agrarie del Mezzogiorno. Gli oneri di costituzione di questo complesso «pilota» saranno a tutto carico della «Cassa», per l' importo previsto di oltre 600 milioni di lire. Ma il contributo più massiccio all' istruzione professionale è dato dall' ultima legge che proroga l'attività della Cassa per il Mezzogiorno. Essa, infatti, prevede uno stanziamento di altri 41 miliardi e 500 milioni di lire a favore della qualificazinne professionale nei settori dell' agricoltura e dell' industria. Di tale somma oltre 991 milioni di lire sono destinati all' istituzione di 3.710 borse di studio da concedere a 1.370 borsisti.

Per la tutela della produzione dell' olio di oliva

Secondo informazioni della stampa, il Ministero dell' Agricoltura per tutelare la produzione dell' olio di oliva ha predisposto, in collaborazione con il Ministero delle Finanze, una indagine per la revisione delle percentuali forfettizzate delle rese industriali dei semi e frutti oleosi. E' stato inoltre predisposto uno schema di disegno di legge concernente la disciplina della produzione e del commercio per l' olio di lino raffinato commestibile.

Dati sulla produzione mondiale del 1957 nel settore del frumento

Confrontata la produzione, con la media del quinquennio 1948-52 risulta, dalle rilevazioni coordinate dall' Istituto Centrale di Statistica, il seguente andamento: per l' Austria, la media è stata (in migliaia di quintali) pari a 3.480 e negli anni successivi il raccolto è aumentato a circa 5.000; il Belgio dalla media di 5.250 è passato alla produzione 7.660; la Danimarca è scesa dalla media di 2.850 a 2.620; la Francia da 77.910 è salita nel '55 a 103 mila 650, per discendere a 56.830 e ritornare nel '57 a 108.120; la Germania Occ. ha progredito da 26.560 a 38.430; la Grecia da 8.940 a 16.000; l'Islanda da 3.270 a 4.930; l' Italia dalla media di 71.700 è passata a 90.565 nel '53, a 72.829 nel '54, a 95 mila 40 nel '55, a 86.813 nel '56 e a 84.487 nel '57. La Jugoslavia dalla media di 21.740 è scesa nel '56 a 16.060, ma ha toccato 30.580 nel '57; i Paesi Bassi hanno registrato un incremento da 3.250 a 4.020; il Portogallo da 4.990 a 7.380; il Regno Unito da 23.970 a 26.820; la Spagna da 36.220 a 43.910; la Svezia da 6.770 a 8.530 e la Svizzera da 2.600 a 2.870. Per il Belgio, Germania Occidentale, Jugoslavia, Spagna e Svizzera è stato compreso nel raccolto di grano anche quello di farro.

Per quanto concerne alcuni Paesi asiatici, in Cina si è passati da 181.000 a 250.000 nel 1956 (i dati del '57 sono mancanti). In regresso il Giappone da 13.750 a 12.520; in progresso notevole l' India da 60.870 a 92.140. Così pure la Siria da 7.620 a 14.000 e la Turchia da 47.710 a 87.500.

Per quattro Paesi africani si hanno i seguenti dati: l' Algeria è passata da 9.960 a 11.870; l' Egitto da 11.130 a 14.670; il Marocco da 7.380 a 9.540 nel '55, a 10.660 nel '56 e a 6.500 nel '57; l'Unione Sud Africa da 5.510 a 8.230 nel '56.

Per le Americhe si hanno le seguenti cifre: Canadà da 133.900 a 134.490 nel '55, a 155.960 nel '56, a 100.620 nel '57; Stati Uniti dalla media di 310.660 a 252.380 nel '57; Messico da 5.340 a 12.500 nel '56; Argentina da 51.750 a 71.000. In leggero progresso risultano pure Cile e Uruguay e in lieve diminuzione Colombia e Perù. Regressi si sono pure verificati nel '57 in Australia (da 51 mila 610 a 36.660) e nella Nuova Zelanda da 1.390 a 740.

In crisi l' industria sugheriera sarda

Le esportazioni di sughero effettuata dalla Sardegna durante il 1957 hanno registrato una contrazione di oltre il 29 per cento rispetto al 1956. Ciò ha aggravato ancora di più la crisi che da alcuni anni travaglia il settore sugheriero sardo. Mentre il sughero grezzo trova facile collocamento nel mercato a prezzi adeguati, esistono scarse possibilità di collocamento per i manufatti (quadretti e turaccioli), che ottengono un prezzo appena superiore di 60 volte a quello dell'anteguerra, dovendo sopportare la forte concorrenza spagnola. Le categorie interessate hanno chiesto che il Governo attui una politica di tutela della produzione locale, limitando al massimo l' importazione di manufatti dalla Spagna, dal Portogallo e dai Paesi aderenti all' OECE e rivedendo i dazi doganali.

(Notiz. Federconsorsi)

I contributi unificati per il personale addetto al bestiame in transumanza

Il Ministero del Lavoro ha fornito alcune delucidazioni in merito ai contributi dovuti per la manodopera addetta alla custodia del bestiame per il periodo di transumanza in territori montani. L' esenzione dal pagamento dei contributi unificati per le aziende agricole situate ad altitudine non superiore ai 700 metri sul livello del mare e ricadenti in comuni dichiarati montani, non può applicarsi ai contributi dovuti dalle aziende agricole per le giornate di lavoro prestate dal personale addetto alla custodia ed al governo del bestiame, nel periodo in cui il bestiame stesso viene trasferito su terreni di comuni riconosciuti montani dalla Commissione Censuaria Centrale e ciò perchè la esenzione in parola è stata accordata a causa del degradamento fisico ed economico delle zone montane e non può riguardare, pertanto, le aziende che si avvolgano di tali pascoli nel periodo estivo al fine di sviluppare la loro normale attività.

Registro delle Ditte

Mese di Maggio 1958

A) ISCRIZIONI

18792 - *Soc. di Fatto Canu, Casu & Calia - Posada* - Autotrasporti per c/ terzi. 2-5-58.

18793 - *Impresa Geom. Fulvio Bonacorsi - Nuoro* - Costruzioni edili, stradali e di bonifica. 5-5-58.

18794 - *Benedetto Giuseppe - Bosa* - Ingrosso di alimentari, coloniali, droghe, formaggi, ecc. 5-5-58.

18795 - *Pisanu Graziano - Dorgali* - Riv. art. ottici, fotografici, cinematografici e di cancelleria. 5-5-58.

18796 - *Pau Anna Rosa & Vittorina - Siniscola* - Autotrasporti per c/ terzi. 5-5-58.

18797 - *Soc. di fatto Zedda Elia, Battistina & Antonio - Nuoro* - Autotrasporti per c/ terzi. 8-5-58.

18798 - *Congiu Ezio - Nuoro* - Ingrosso di frutta, verdura, agrumi. 8-5-58.

18799 - *Zaccheddu Giuseppe - Genoni* - Riv. alimentari, commestibili, ecc. 8-5-58.

18800 - *Niffoi Rosa - Orani* - Riv. alimentari, coloniali, manufatti, mercerie. 8-5-58.

18801 - *Mastinu Anna Grazia - Nuoro* - Ingrosso di frutta e verdura. 9-5-58.

18802 - *Moro Giov. Giuseppe - Orgosolo* - Amb. di alimentari e altro. 9-5-58.

18803 - *Mameli Giuseppe - Ilbono* - Amb. di alimentari. 9-5-58.

18804 - *Farris Francesca - Lodè* - Riv. alimentari e coloniali. 9-5-58.

18805 - *Deidda Francesco - Desulo* - Costruzioni edili, impianti igienico-sanitari, impianti elettrici e idraulici. 19-5-58.

18806 - *Piu Giomaria - Bosa* - Riv. carni macellate fresche. 19-5-58.

18807 - *Poddi Maria Rosa - Gadoni* - Riv. bevande alcooliche. 19-5-58.

18808 - *Soc. di Fatto Sedda Cicita & Pietrina - Ovodda* - Riv. alimentari. 19-5-58.

18809 - *Menneas Giov. Maria - Orgosolo* - Riv. calzature. 19-5-58.

18810 - *Cannas Pietro - Nuoro* - Autotrasporti per c/ terzi. 20-5-58.

18811 - *Soc. di Fatto Meloni Gavino & Sanna Bernardino - Posada* - Autotrasporti per c/ terzi. 20-5-58.

18812 - *Mura Agostina ved. Piras - Nuoro* - Riv. cartolibreria, profumi, oggetti d'arte, art. da regalo, ecc. 20-5-58.

18813 - *Siotto Maria - Orune* - Riv. alimentari, coloniali, ortofrutticoli, mercerie, ferramenta. 20-5-58.

18814 - *Casula Maria in Era - Macomer* - Agenzia di pubblicità sonora. 20-5-58.

18815 - *Spina Salvatore - Orosei* - Barbiere. 20-5-58.

18816 - *Cocco Giulio - Gairo* - Autotrasporti per c/ terzi. 20-5-58.

18817 - *Podda Raffaello - Nuoro* - Autotrasporti per c/ terzi 20-5-58.

18818 - *Marchi Aurelio - Gavoi* - Falegnameria. 22-5-58.

18819 - *Soc. di Fatto Masala Antonio & Masala Antonio - Oliena* - Autotrasporti per c/ terzi. 22-5-58.

18820 - *Meloni Salvatore - Siniscola* - Gestione sala cinematografica. 22-5-58.

18821 - *Porcu Agostino - Modolo* - Amb. frutta e verdura. 22-5-58.

18822 - *Contu Antonio - Ierzu* - Amb. alimentari in genere. 23-5-58.

18823 - *Piras Salvatore - Oliena* - Autotrasporti per c/ terzi 23-5-58.

18824 - *Ligas Vincenzo - Gairo* - Riv. e riparaz. apparecchi radio. 23-5-58.

18825 - *Calledda Salvatore - Gadoni* - Amb. di frutta e verdura. 23-5-58.

18826 - *Porcu Raimonda - Nuoro* - Riv. frutta e verdura. 28-5-58.

18827 - *Poddie Pietro - Tonara* - Ind. boschiva. 28-5-58.

18828 - *Cicero Gaetano - Gavoi* - Riv. apparecchi radio e tv, elettrodomestici. 28-5-58.

18829 - *Soc. p. Az. «S.A.I.I.M.» Agricola Immobiliare Interconsorziale del Mezzogiorno - Gergei - Isili - Macomer - Orosei - Siniscola - Tortolì* - Depositi per la custodia e la conservazione grano e prodotti agricoli degli agricoltori e dei Consorzi Agrari Prov.li. 28-5-58.

18830 - *Chessa Daniele - Orani* - Riv. alim., colon., mobili, ferramenta, tessuti, ecc. 29-5-58.

18831 - *Frattino Anna Rosa - Nuoro* - Riv. art. idraulici e igienico-sanitari. 29-5-58.

18832 - *Sias Costantino - Suni* - Amb. di alimentari. 29-5-58.

18833 - *Vatieri Francesco - Nuoro* - Amb. di tessuti, manufatti, ecc. 30-5-58.

B) MODIFICAZIONI

1476 - *S.E.L.A.S. Ticca Francesco - Dorgali* - Si trasforma in Soc. di fatto per decesso del titolare sotto la denominazione «S. E. L. A. S. del Comm. Francesco Ticca» 3-5-58.

15219 - *Soc. in N. C. Dr. Antonio Sechi Mocci - Macomer* Agg. : vend. lane sudice e lavate. 3-5-58.

16695 - *Depperu Giovanni - Galtellì* - Cessa la macinazione dei cereali, conserva la riv. di alimentari, ecc. 3-5-58.

17642 - *Sanna Pasquale - Nuoro* - Assume la rappresentanza con deposito della Soc. Cremeria Emiliana. 3-5-58.

17815 - *Coop. Assegnatari ETFAS S. Sofia - Laconi* - Il Consigliere Maxia Celestino viene sostituito dal per. agr. Meloni Francesco. 2-5-58.

18578 - *Spena Raffaele - Nuoro* - Agg. riv. giocattoli. 3-5-58.

14788 - *Serra Giuseppe - Nurallao* - Agg. vend. ingrosso di farina e generi alimentari - cessa gli autotrasporti per c/ terzi. 6-5-58.

11779 - *Serra Agnese - Orroli* - Agg. autotrasporti per c/ terzi. 6-5-58.

15236 - *Del Rio Margherita - Nuoro* - Apertura di succursale in C.so Garibaldi, 95. 7-5-58.

18453 - *Deiana Giovanni - Girasole* - Agg. autotrasporti per c/ terzi. 7-5-58.

18440 - *Ventura Antonio - Nuoro* - Agg. riv. strumenti musicali. 10-5-58.

11567 - *Fideli Luigi - Posada* - Agg. autotrasporti per c/ terzi. 10-5-58.

18595 - *Carta Antonietta in Dettori - Macomer* - Agg. riv. liquori in bottiglie, alcool puro ed estratti per liquori. 10-5-58.

11283 - *Pau Paolino - Siniscola* - Cessa il comm. amb. - inizia gli autotrasporti per c/ terzi. 21-5-58.

8652 - *Foddis Antonio - Gairo* - Cessa la panificazione - conserva la fabbrica di gazzose. 21-5-58.

12617 - *Ledda Giulio - Macomer* - Cessa gli autotrasporti per c/ terzi - conserva il comm. amb. 21-5-58.

15461 - *Pasella Pierino - Posada* - Agg. autotrasporti per c/ terzi. 27-5-58.

13530 - *Soc. Enrico fu G. Devoto - Nuoro* - Agg. rappresentanza con deposito della Ditta Massalombarda di Roma. 29-5-58.

18543 - *Serra Massimino - Birori* - Agg. riv. alcool puro e denaturato, estratti per liquori, liquori, profumerie alcooliche. 29-5-58.

C) CANCELLAZIONI

4400 - *Are Salvatore - Orani* - Riv. coloniali. 7-5-58.

6331 - *Soc. di fatto «Val Taloro» Cav. Salvatore Maoddi & C - Gavoi* - Distribuzione energia elettrica. 7-5-58

11243 - *Catte Salvatore - Nuoro* - Riv. generi alimentari. 7-5-58.

16423 - *Sotgiu Antonangelo - Tresnuraghes* - Panificazione e riv. pane al minuto. 7-5-58.

17053 - *Soc. di fatto Pau Paolino & Cordazzu Giovanni - Siniscola* - Autotrasporti per c/ terzi. 21-5-58.

8224 - *Lai Getana - Ollolai* - Riv. alimentari, coloniali, ecc. 21-5-58.

11277 - *Nieddu Antonio - Orani* - Riv. carni macellate fresche. 21-5-58.

12368 - *Pilia Pietro - Gadoni* - Osteria. 21-5-58.

12557 - *Mereu Carlo - Genoni* - Riv. bevande alcooliche, alimentari. 21-5-58.

13577 - *Solanas Giovanni - Tortolì* - Amb. alimentari, autotrasporti. 21-5-58.

17706 - *Nieddu Gonaria - Orani* - Riv. alimentari, frutta e verdura. 21-5-58.

18700 - *Soc. in N. C. Cossu Sebastiano & De Murtas Giorgio - Nuoro* - Vend. ingrosso di alimentari, coloniali ecc. 21-5-58.

18365 - *Frattini Aldo - Nuoro* - Riv. materiale idraulico e igienico-sanitari. 29-5-58.

15497 - *Soc. di Fatto Piras Salvatore & Masala Antonio - Oliena* - Autotrasporti per c/ terzi e riv. alimentari e legna da ardere. 29-5-58.

18606 - *Nonnis Pietrino - Nuoro* - Riv. ferramenta, impermeabilizzanti, vernici, detersivi. 29-5-58.

19647 - *Marceddu Giuseppe - Gairo* - Fabbrica manufatti di cemento. 29-5-58

Riassunto movimento Ditte - Maggio 1958

INSCRIZIONI

Ditte individuali	35	42
Società di fatto	6	
Società p. Az.	1	

CESSAZIONI

Ditte individuali	12	15
Società di fatto	2	
Società in N. C.	1	

MODIFICAZIONI

Ditte individuali	16	19
Società di fatto	1	
Società in N. C.	1	
Società Coop.	1	

LEGISLAZIONE ECONOMICA

MESE DI MAGGIO

Legge 21 marzo 1958, n. 447 (G. U. n. 109 del 6-5-58)
Delega al Governo per la disciplina della cessione in proprietà a favore degli assegnatari degli alloggi di tipo popolare ed economico costruiti o da costruire a totale carico dello Stato ovvero con il suo concorso o contributo.

Legge 3 aprile 1958, n. 461 (G. U. n. 112 del 9-5-58)
Istituzione in Sassari di una Sovraintendenza alle antichità e di una Sovraintendenza ai monumenti e gallerie.

Legge 3 aprile 1958, n. 467 (G. U. n. 113 del 10-5-58)
Proroga delle disposizioni contenute nella legge 27 febbraio 1955, n. 53, sull'esodo volontario dei dipendenti civili della Amministrazione dello Stato.

Ordinanza dell' Alto Commissario per l' Igiene e la Sanità Pubblica 27 aprile 1958 (G. U. n. 112 del 10-5-58)
Norme per la prevenzione della trichinosi.

Decreto Ministeriale 28 aprile 1958 (G. U. n. 117 del 16-5-58)
Aumento del rapporto previsto dall' art. 27, lett. c), della legge 27 dicembre 1953, n. 968, per la ricostruzione di case di abitazione.

Decrelo Ministeriale 16 maggio 1958 (G.U. n. 129 del 20-5-58)
Tabella dei salari medi convenzionali giornalieri per gli addetti alla trebbiatura dei cereali per la campagna 1958.

Legislazione Regionale

Decreto del Presidente della Giunta 25 gennaio 1958, n. 10 (Boll. Uff. della Regione Sarda n. 16 del 10-5-58)
Regolamento per l'esecuzione della legge regionale 21 marzo 1957, n. 7, concernente modifiche ed integrazioni alla legge regionale 21 aprile 1955, n. 7 e concessione di contributi alle stazioni ed aziende di cura, soggiorno e turismo.

Decreto dell' Assessore all' Agricoltura e Foreste 28 marzo 1958, n. 1918/9 (Boll. Uff. della Regione Sarda n. 17 del 16-5-1958)
Determinazione della specie e caratteristiche delle macchine e degli attrezzi ammessi a contributo e misura dei contributi ai sensi dell' art. 3 della L. R. 2 agosto 1951, n. 14.

Decreto dell' Assessore all' Agricoltura e Foreste 29 aprile 1958, n. 2003/8 (Boll. Uff. della Regione Sarda n. 17 del 16-5-58)
Decreti in materia di servizi pubblici di linea emanati dall' Assessore ai Trasporti, Viabilità e Turismo.

Decreto del Presidente della Giunta 17 aprile 1958, n. 27 (Boll. Uff. della Regione Sarda n. 18 del 28-5-58)
Nomina componenti Comitato Consultivo per l' industria.

Decreti emanati nel mese di marzo 1958 dall' Assessore all' Industria, Commercio e Rinascita, in materia di concessioni e permessi di ricerca mineraria ai sensi del R.D.L. 29-7-1927, n. 1443 (1° elenco).
(Boll. Uff. della Regione Sarda n. 18 del 28-5-58)

Pubblicazioni ricevute

Le vendite a rate dei beni strumentali in Italia a cura della Direzione Generale del Commercio Interno del Ministero dell' Industria e del Commercio. Due volumi per complessive 966 pagine. Il primo volume consta di due parti; la prima divisa in due capitoli tratta di considerazioni generali, mentre la seconda, pure in due capitoli, si dilunga a sottolineare i vari aspetti della rilevazione disposta dal Ministero predetto i cui risultati vengono illustrati chiaramente. Il secondo capitolo interessa i caratteri delle vendite rateali e si suddivide in dodici distinti sottocapitoli: Frequenza degli esercizi che vendono a rate - Caratteristiche degli esercizi - Esercizi che non vendono a rate - Articoli prevalentemente venduti a rate - Principali condizioni normalmente praticate - Dimensioni e categorie delle aziende che acquistano con pagamento a rate - Incidenza delle vendite a rate sul totale delle vendite - Andamento delle vendite a rate - Forme di pagamento ed esito delle vendite a rate - Garanzie e coperture dei rischi - Sistemi di finanziamento delle vendite a rate - La concorrenza estera.

Il secondo volume riporta i risultati particolari dell' indagine nelle diverse regioni d' Italia. Il tutto confortato da numerose illustrazioni, grafici, schemi statistici.

Stabilimento tipo-litografico G. Pirola - Milano.

L' agricoltura nei sei Paesi della C.E.F. a cura della Camera di Commercio di Milano. Consta di una nota introduttiva e di separati capitoli per i sei Paesi, nonchè di tavole statistiche interessanti la popolazione, i prodotti delle coltivazioni erbacee e legnose, il bestiame ed i prodotti del bestiame, i materiali di consumo ed i mezzi meccanici, il commercio estero dei prodotti agricoli alimentari, disponibilità e consumi, prezzi, salari e numeri indici, valore della produzione ed intervento nel mercato interno.

Pagine 226 - Stabilimento tipo-litografico G. Pirola - Milano

L'ordinamento democratico dell'artigianato italiano a cura del Ministero dell' Industria e Commercio. Discorsi del Ministro Gava e del Sottosegretario Sullo ai Presidenti delle Commissioni Provinciali e Regionali dell' Artigianato in occasione dell' Assemblea tenuta il 19-12-1957 presso il Ministero Industria e Commercio.

Edizione a cura dell' E.N.A.P.I. - Pagine 32 - Tipografia Squarzi di Roma.

Brevi rilievi sulle modificazioni della struttura industriale del Mezzogiorno a cura della Cassa per il Mezzogiorno - 62 pagine dense di dati e grafici statistici - Istituto Poligrafico dello Stato.

La Società agricolo-pastorale tradizionale in Sardegna - relazione svolta dall' On.le Salvatore Mannironi a S. Leonardo di Sietefuentes in occasione del secondo seminario internazionale di studio sulle regioni sottosviluppate di Europa - A cura della Campagna Europea della Gioventù - 47 pagine coi caratteri dello Studio Tipografico di Roma.

Studi Sassaresi - IV volume - 10 relazioni di piena attualità su 182 pagine complessive con aggiunta di appendice - Scritti di Prota, Milella, Dessat, Servazzi, Martelli, Arru, Pallotta, Cancellara e Barbieri - Tipografia Gallizzi di Sassari.

Banca e Credito Agrario - Rassegna Trimestrale del Banco di Sardegna - 156 pagine corredate di tavole e grafici, coi caratteri della Tipografia Gallizzi di Sassari.

Relazione e bilancio della Società Termoelettrica Sarda - presentata all' Assemblea Ordinaria dei soci il 14-5-1958 - Tipografia Valdès di Cagliari - pagine 17.

Statistica nazionale sull' autotrasporto di cose nel 1956 a cura dell' E.A.M. Presentazione del Ministro dei Trasporti e due parti, la prima sulla consistenza degli autoveicoli adibiti al trasporto di cose, la seconda sulla rilevazione delle correnti di traffico - 84 pagine corredate di grafici e tavole statistiche, caratteri della Litografia Tilli di Roma.

Contributo al potenziamento di Campo Imperatore - di Vittorio Mainardi, a Cura della Camera di Commercio di L' Aquila - 33 pagine con illustrazioni, caratteri della Azienda Beneventana Tipografica Editoriale di Roma.

Il porto di Civitavecchia - di Francesco Cinciari, a cura della Camera di Commercio di Roma - Grafici, tavole, illustrazioni e 59 pagine coi caratteri della Tipografia Ugo Pinto di Roma.

Aspetti di depressione economico-sociale della provincia di Matera di Gilberto Antonio Marselli a cura della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Matera. 156 pagine corredate da tavole statistiche e grafici - Editore Montemurro.

Il problema del Cascemir 1947-1956 - a cura del Servizio Informazioni dell' india in Roma - 43 pagine con introduzione, conclusione e tre cartine allegate - Tipografia San Giuseppe di Roma.

Aumentati gli assegni familiari in agricoltura

Al Ministero del Lavoro i rappresentanti della Confagricoltura, della Confederazione Coltivatori Diretti e delle organizzazioni sindacali, hanno firmato l' accordo per l' adeguamento degli assegni familiari dei lavoratori agricoli. L'accordo prevede un aumento di L. 20 per ciascun figlio a carico e di L. 5 per il coniuge, mentre rimane ferma l' attuale misura prevista per i genitori a carico. Pertanto con decorrenza 1° gennaio 1958 gli assegni familiari in agricoltura saranno corrisposti nella misura di 110 lire per ciascun figlio, di 70 lire per il coniuge e di 50 lire per ciascun genitore.

Del problema degli assegni familiari si è occupato il Consiglio dei Ministri, al quale il Ministro Gui ha riferito sull'accordo intervenuto tra le organizzazioni sindacali. Il Consiglio dei Ministri ha quindi concordato sulla necessità di adottare gli opportuni provvedimenti al fine di aumentare il contributo previsto dalla legge 25 novembre 1957 per gli assegni in questione.

PREZZI ALL'INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Maggio 1958

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Prodotti agricoli			
Cereali - Leguminose			
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	8200	8500
Grano tenero » » 75 » » »		—	—
Orzo vestito » » 56 » » »		5000	5500
Avena nostrana	»		
Fagioli secchi: pregiati	»	17000	19000
comuni	»	14000	17000
Fave secche nostrane	»	—	—
Vini - Olio d' oliva			
Vini: rosso comune 13-15°	hl	12000	14000
» rosso comune 12-13°	»	10000	11000
» rosso comune 11-12°	»	9000	10000
» bianchi comuni 13-15°	»	14000	16000
Olio d' oliva: qualità corrente	q.le	40000	45000
Prodotti ortivi			
Patate: comuni di massa nostrane	q.le	—	—
primaticce nostrane	»	4000	4500
Legumi freschi: fagiolini verdi comuni	»	—	—
fagioli da sgranare comuni	»	—	—
piselli nostrani	»	5500	6000
fave nostrane	»	2500	3000
Cavoli capuccio	»	—	—
Cavolfiori	»	—	—
Carciofi spinosi	dozz.	—	—
Pomodori per consumo diretto	q.le	—	—
Finocchi	»	—	—
Cipolle: fresche	»	3500	4000
secche	»	—	—
Poponi	»	—	—
Cocomeri	»	—	—
Frutta e agrumi			
Mandorle: dolci a guscio duro	q.le	—	—
dolci sguciate	»	—	—
Noci in guscio nostrane	»	—	—
Nocciuole in guscio nostrane	»	—	—
Castagne fresche nostrane	»	—	—
Mele grosse sane e mature: pregiate	»	—	—
comuni	»	—	—
Pere sane e mature: pregiate	»	—	—
comuni	»	—	—
Pesche in massa (tardive)	»	—	—
Susine: varietà comuni in massa	»	—	—
varietà pregiate	»	—	—
Ciliege tenere	»	13000	18000
Uve da tavola: bianca	»	—	—
nera	»	—	—
Uve comuni per consumo diretto	»	—	—
Agrumi: arance comuni	»	—	—
arance vaniglia	»	—	—
mandarini	»	—	—
limoni	»	10000	12000
Foraggi e mangimi			
Fieno maggengo di prato naturale	q.le	—	—
Paglia di grano pressata	»	—	—
Cruscami di frumento: crusca	»	3000	3200
cruschello	»	3200	3500
tritello	»	3500	3800
farinaccio	»	4000	4500

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Bestiame e prodotti zootecnici			
Bestiame da macello			
Vitelli, peso vivo	kg.	380	400
Vitelloni, peso vivo	»	350	380
Buoi, peso vivo	»	300	350
Vacche, peso vivo	»	280	320
Agnelli: «a sa crapitina» (con pelle e corat.)	»	500	550
«alla romana»	»	600	650
Agnelloni, peso morto	»	560	640
Pecore, peso morto	»	400	450
Suini: grassi, peso vivo	»	350	380
magroni, peso vivo	»	320	350
lattonzoli, peso vivo	»	500	600
Bestiame da vita			
Vitelli: razza modicana	a capo	60000	80000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	80000	100000
razza indigena	»	50000	60000
Vitelloni: razza modicana	»	80000	100000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	100000	120000
razza indigena	»	60000	70000
Giovenche: razza modicana	»	80000	90000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	90000	100000
razza indigena	»	60000	65000
Vacche: razza modicana	»	120000	150000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000	200000
razza indigena	»	80000	90000
Torelli: razza modicana	»	90000	120000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000	180000
razza indigena	»	75000	80000
Tori: razza modicana	»	180000	240000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	250000	350000
razza indigena	»	120000	150000
Buoi da lavoro: razza modicana	al paio	250000	350000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000	400000
razza indigena	»	200000	250000
Cavalle fattrici	a capo	90000	120000
Cavalli di pronto servizio	»	80000	100000
Poledri	»	50000	70000
Pecore	»	8000	10000
Capre	»	6000	7000
Suini da allevamento, peso vivo	al kg.	300	350
Latte e prodotti caseari			
Latte alim. (di vacca, pecora e capra)	hl.	8000	9000
Formaggio pecorino «tipo romano»:			
produzione 1955-56	q.le	—	—
produzione 1956-57	»	52000	55000
Formaggio pecorino «fiore sardo»:			
produzione 1956-57	»	—	—
produzione 1957-58	»	55000	60000
Burro di ricotta	kg.	—	—
Ricotta: fresca	»	80	100
salata	»	160	200
Lana grezza			
Matricina bianca	q.le	—	—
Agnellina bianca	»	—	—
Matricina carbonata e bigia	»	—	—
Matricina nera e agnellina nera	»	—	—
Scarti e pezzami	»	—	—

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Pelli crude e conciate				
Bovine salate fresche: pesanti		kg.	130	150
» » » leggere		»	150	180
Di capra salate		a pelle	650	800
Di pecora: lanate salate		»	700	800
tose salate		»	—	—
Di agnellone fresche		»	650	750
Di agnello: fresche		»	250	300
secche		»	300	350
Di capretto: fresche		»	200	250
secche		»	250	300
Cuoio suola: concia lenta		kg.	600	700
concia rapida		»	550	600
Vacchetta: 1ª scelta		»	1200	1250
2ª scelta		»	1100	1200
Vitello		»	1300	1400
Prodotti dell' industria boschiva				
Combustibili vegetali				
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)		q.le	400	450
Carbone vegetale essenza forte - misto		»	2200	2600
Legname - produz. locale (in massa)				
Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)		mc.	40000	45000
tavoloni (spessori 6-8 cm.)		»	35000	40000
doghe per botti		»	50000	55000
Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	16000	18000
tronchi grezzi		»	6000	10000
Noce: nera tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	60000	70000
bianca tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	45000	50000
Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)		»	20000	22000
Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)		»	25000	28000
tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	22000	25000
travature U. T.		»	18000	20000
Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	18000	22000
tronchi grezzi		»	6000	10000
Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):				
dimensioni cm. 8-9 in punta		ml.	120	150
dimensioni cm. 10-12 in punta		»	180	220
Traverse di leccio e rovere:				
normali per ferrovie Stato		cad.	1500	2000
piccole per ferrovie private		»	700	800
traversine per miniera cm. 14x16		»	300	350
Sughero lavorato				
Calibro 20/24 (spine)	1.a qualità	q.le	24000	25000
(spine)	2.a »	»	18000	20000
(bonda)	3.a »	»	13000	14000
Calibro 18/20 (macchina)	1.a »	»	36500	37500
	2.a »	»	29500	30500
	3.a »	»	24000	25000
Calibro 14/18 (3/4 macchina)	1.a »	»	36500	37500
	2.a »	»	29000	30000
	3.a »	»	24500	25500
Calibro 12/14 (1/2 macchina)	1.a »	»	30000	31500
	2.a »	»	25000	26500
	3.a »	»	22000	23000
Calibro 10/12 (mazzoletto)	1.a »	»	23000	24500
	2.a »	»	19000	20500
	3.a »	»	14000	15500
Calibro 8/10 (sottile)	1.a »	»	22000	23000
	2.a »	»	14000	15000
	3.a »	»	11000	12000
Sugherone		»	7000	8000
Ritagli e sugheraccio		»	7000	8000

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Sughero estratto grezzo				
Prime 3 qualità alla rinfusa		q.le	—	—
Sugherone bianco		»	6000	7000
Sughero da macina		»	5000	6000
Prodotti minerari				
Talco industriale ventilato bianco		q.le	800	850
Generi alim. - coloniali e diversi				
Sfarinati e paste alimentari				
Farine di grano tenero: tipo 00		q.le	11300	11800
tipo 0		»	10200	10600
tipo 1		»	9700	10100
tipo 2		»	—	—
Semole di grano duro: tipo 0/extra		»	12000	12400
tipo 0/SSS		»	11500	12200
tipo 1/semolato		»	11200	11600
tipo 2/semolato		»	10800	11300
Paste alimentari produzione dell' Isola:				
tipo 0		»	15000	16000
tipo 1		»	13000	13200
Paste alimentari d' importazione:				
tipo 0/extra		»	17500	18500
tipo 0		»	—	—
Semola di granone		»	6800	7000
Riso originario brillato		»	11600	12000
Conserve alimentari e coloniali				
Doppio conc. di pom.: in latte da kg. 2 1/2		kg.	215	220
in latte da kg. 5		»	210	220
in latte da kg. 10		»	—	—
Zucchero: raffinato semolato		»	238	243
raffinato pilè		»	250	251
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)		»	1360	1520
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc)		»	1850	1950
Caffè tostato: tipi correnti		»	1700	1750
tipi extra Bar		»	2400	2400
Marmellata: sciolta di frutta mista		»	190	200
sciolta monotipica		»	250	260
Grassi, salumi e pesci conservati				
Grassi: strutto raffinato		kg.	280	310
lardo stagionato		»	220	230
Salumi: mortadella S. B.		»	325	360
mortadella S. V.		»	380	380
mortadella S.		»	450	480
mortadella S/extra		»	550	570
salame crudo crispone		»	1200	1250
salame crudo filzetto		»	950	1050
prosciutto crudo Parma		»	1450	1500
Carne in scatole da gr. 300 circa		cad.	163	165
Pesci conservati:				
sardine all' olio scat. da gr. 200		»	95	100
tonno all'olio baratt. da kg. 5-10		kg.	780	800
Saponi - Carta - Carburo				
Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%		kg.	130	135
acidi grassi 70-72%		»	150	155
Carta paglia gialla		»	65	70
Carburo di calcio		»	105	110

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Materiali da costruzione			
Legname da opera di importazione			
Abete: tavolame refilato (tombante)	mc.	44000	48000
morali e listelli	»	44000	48000
madrieri	»	44000	47000
travi U. T.	»	30000	35000
Pino: di «Pusteria»	»	50000	55000
di «Svezia»	»	70000	75000
Faggio: crudo - tavoloni	»	50000	55000
evaporato - tavoloni	»	70000	75000
Larice - refilato	»	52000	54000
Castagno - segati	»	50000	55000
Compensati di pioppo: spessore mm. 3	mq.	400	450
spessore mm. 4	»	500	600
spessore mm. 5	»	700	800
Masonite: spessore mm. 2½	»	350	400
spessore mm. 3½	»	450	500
spessore mm. 5	»	600	650
Ferro ed affini (prezzi base)			
Ferro omogeneo:			
tondo per cemento arm. base mm. 20-28	q.le	8000	9000
profilati vari	»	11000	12000
travi a doppio T base mm. 200-300	»	10500	11500
Lamiere: omogenee nere base mm. 39/10	»	13500	14500
piane zincate base n. 20	»	20000	22000
ondulate zincate base n. 20	»	22000	23000
Zinco in fogli base n. 10	»	32000	32500
Banda stagnata base 5X	»	21000	23000

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Tubi di ferro: saldati base 3/4 a 2 poll. neri	q.le	15000	16000
saldati base 3/4 a 2 poll. zincati	»	19500	20500
senza saldatura base 3/4 a 2 poll. neri	»	16500	17500
senza saldat. base 3/4 a 2 poll. zincati	»	19500	21000
Filo di ferro: cotto nero base n. 20	»	12500	14000
zincato base n. 20	»	16000	17000
Punte di filo di ferro - base n. 20	»	14000	15000
Tranciato di ferro per ferrature quadrupedi	»	9500	10000
Tela per soffitti (cameracanna) base gr. 400	mq.	90	100
Cemento e laterizi			
Cemento tipo 500	q.le	1300	1400
Mattoni: pieni pressati 5x12x25	al mille	18000	20000
forati 6x10x20	»	11000	12000
forati 7x12x25	»	17000	18000
forati 8x12x24	»	18000	20000
forati 10x15x30	»	35000	38000
Tavelle: cm. 3x25x50	»	60000	70000
cm. 3x25x40	»	55000	58000
cm. 2,5x25x40	»	48000	50000
Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	»	24000	26000
curve pressate 40x19 (n. 24 per mq.)	»	27000	30000
di Livorno pressate (n. 26 per mq.)	»	25000	27000
piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	45000	50000
Blocchi a T. per solai: cm. 12x25x25	»	45000	48000
cm. 14x25x25	»	48000	51000
cm. 16x25x25	»	52000	55000
cm. 20x20x25	»	57000	60000
Mattonelle: in cemento unicolori	mq.	450	500
in cemento a disegno	»	800	1100
in graniglia comuni	»	600	800
in graniglia colorate	»	900	1200

FASE COMMERCIALE DELLO SCAMBIO - CONDIZIONI DI CONSEGNA

Prodotti agricoli

(prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: franco magazzeno produttore;
Vino e olio: a) Vini, merce franco cantina produttore;
b) Olio d' oliva, franco deposito produttore;
Prodotti ortivi: merce resa sul luogo di produzione;
Frutta e agrumi: a) Frutta secca, franco magazzeno produttore;
b) Frutta fresca e agrumi, merce resa sul luogo di prod.
Foraggi e mangimi: a) Fieno pressato, franco produttore;
b) Cruscami di frumento, merce franco molino.

Bestiame e prodotti zootecnici

(prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: franco tenimento fiera o mercato;
Bestiame da vita: franco tenimento, fiera o mercato;
Latte e prodotti caseari: a) Latte alim. fr. latteria o rivendita;
b) Formaggi, fr. deposito ind. o magazzeno produttore;
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivend. o magazz. prod.;
Lana grezza: merce nuda franco magazzeno produttore;
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produtt. o raccoglitore;
b) Conciate, fr. conceria o stazione partenza.

Prodotti dell' industria boschiva

(prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: franco imposto su strada camionabile.
Legname da opera e da miniera - produzione locale: franco camion o vagone ferroviario partenza; traverse, merce resa franco stazione ferroviaria partenza;
Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco;
Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile.

Prodotti minerari

Talco: merce nuda franco stabilimento industriale.

Generi alimentari - Coloniali e diversi

(prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi)

Farine e paste alim: a) Farine, fr. molino o dep. grossista;
b) Pasta: franco pastificio o deposito grossista;
Conserve alimentari e coloniali: franco deposito grossista;
Grassi - salumi e pesci conservati: franco deposito grossista;
Saponi - Carta - Carburo: franco deposito grossista.

Materiali da costruzione

(prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d' importazione: fr. magazz. di vendita;
Ferro ed affini: merce franco magazzeno di vendita;
Cemento e laterizi: merce franco magazzeno di vendita; per le mattonelle, fr. cantiere produttore.

TARIFFE TRASPORTI PRATICATE NEL MESE DI MAGGIO 1958

A) **Autotrasporti**

motrice tipo 615 - port. q.li 15-17 al Km. L. 60-65
leoncino O. M. - port. „ 25 „ „ „ 65-70
motrice - port. „ 30-40 „ „ „ 80-85
motrice tipo 66 - port. q.li 60- 70 al Km. L. 100-110
motrice - port. „ 80-100 „ „ „ 110-120
autotreno - port. „ 160-180 „ „ „ 180-210
autotreno - port. oltre q. 180 „ „ „ 200-220

B) **Autovetture in servizio di noleggio da rimessa: per macchine da 3 a 5 posti, oltre l'autista, al Km. L. 45-50**

Le tariffe degli autotrasporti sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre le tariffe delle autovetture si riferiscono al solo Capoluogo.

Direttore responsabile: Dr. Massimo Palombi Redattore: Dr. Giovanni Offeddu Tipografia "Editoriale Nuorese"

Rosas Unico concessionario in NUORO degli orologi

OMEGA

TISSOT

EBEL

OREFICERIA E GIOIELLERIA e delle porcellane

ROSENTHAL

CORSO GARIBALDI, 20

NUORO

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria,** *amministrativa, commerciale, contabile etc. rivolgersi allo studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI

Via Cagliari n. 8 - NUORO - Telefono 24-34

AUTOFORNITURE C. CAGGIARI

Via Angioi, 3 - NUORO - Tel. 21-57

Accumulatori "HENSEMBERGER,,

Cuscinetti a siere "RIV,,

Guarnizioni "FERODO,, per freni

Il caffè da tutti preferito

MOKADOR

— DI RAU & TARAS - CON SEDE IN SASSARI —

Concessionario: **CALEGARI FRANCESCO - MACOMER - Corso Umberto, 47 - Telef. 20-72**

VENDITA AL DETTAGLIO E ALL'INGROSSO

Depositi e negozi di vendita: CAGLIARI - ORISTANO - NUORO - OLBIA - OZIERI - TEMPIO - BOSA - ALGHERO

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO FONDATO NEL 1539
CAPITALE E RISERVE: L. 2.823.309.405
FONDI DI GARANZIA: L. 24.400.000.000

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

SUCCURSALE DI NUORO

Corso Garibaldi n. 44 - Telef. 21-33 / 20-14

FILIALI IN SARDEGNA:

Arbus - Bitti - Cagliari - Calangianus - Carbonia - Ghilarza - Gonnosfanadiga - Guspini - La Maddalena - Lanusei - Nuoro - Olbia - Oristano - Ozieri - Quartu Sant'Elena - San Gavino Monreale - Sant'Antioco - Sassari - Serramanna - Sorgono - Tempio Pausania - Villacidro.

Tutte le operazioni ed i servizi di Banca

BANCO DI SARDEGNA

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO

SEDE LEGALE
Cagliari

SEDE AMMINISTRATIVA
E DIREZIONE GENERALE
Sassari

Istituto speciale di credito agrario per la Sardegna

Tutte le operazioni di banca

Credito agrario e peschereccio - Credito ordinario
(crediti aperti nel 1956: L. 27.281.978.568 - Operazioni di credito agrario effettuate: n. 70.667 per L. 11.537.315.000)

Emissione di assegni circolari propri
(assegni circolari emessi nel 1956: n. 1.033.682 per L. 39.492.845.834)

Incasso di effetti in tutta la Sardegna
(effetti pervenuti per l'incasso nel 1956: n. 742.452 per L. 24.325.688.000)

28 FILIALI IN SARDEGNA

295 Casse comunali di c. a. vigilate, con 290 Uffici locali

Oltre 300 piazze bancabili in Sardegna

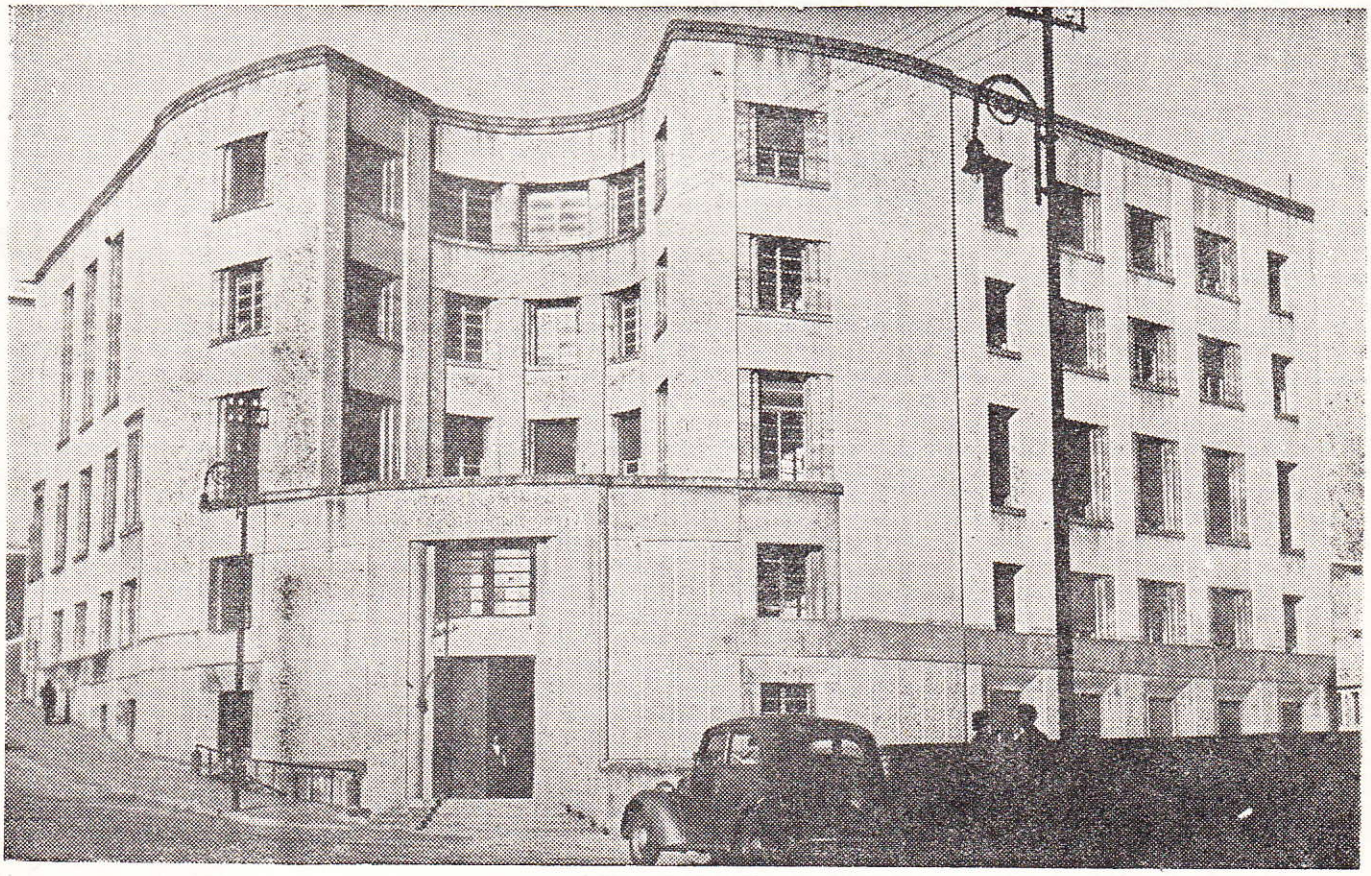
Filiali nella Penisola: GENOVA - ROMA

Raccolta del risparmio al 31-12-1956: L. 13.939.100.957
Conti correnti con banche: L. 6.929.011.540
Titoli di proprietà (v. b.): L. 6.057.497.359

Notiziario Economico

Mensile della Camera di Commercio Industria e Agricoltura

NUORO



Sede Camerale

ANNO XIII

GIUGNO 1958

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

NUM. 6

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA DI NUORO

COMPOSIZIONE GIUNTA CAMERALE

Presidente: Rag. GEROLAMO DEVOTO

Membri:

Rag. NINO DEROMA, in rappresentanza dei commercianti
Cav. MICHELE DADDI, in rappresentanza degli industriali
Dr. ENNIO DELOGU, in rappresentanza degli agricoltori
Sig. AGOSTINO CHIRONI, in rappresentanza dei lavoratori
Prof. MICHELE SANNA, in rappresentanza dei coltivatori diretti
Cav. NATALINO NARDI, in rappresentanza degli artigiani
Cav. GIUSEPPE PAGANO, in rappresentanza dei marittimi

Segretario Generale: Dr. MASSIMO PALOMBI

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente: Ing. GIUSEPPE MONNI, in rappresentanza degli agricoltori

Membri:

Rag. DOMENICO DI FRANCESCO, in rappresentanza degli industriali
Sig. VITTORIO ROVINETTI, in rappresentanza dei commercianti

TARIFFE DI ABBONAMENTO E DELLE INSERZIONI

A far tempo dal 1° gennaio 1956 sono stabilite nella misura seguente le tariffe di abbonamento – cumulativo – al quindicinale «Bollettino Ufficiale dei Protesti Cambiari» ed al mensile «Notiziario Economico», nonchè le tariffe di pubblicità, inserzioni per rettifiche, dichiarazioni ecc.:

ABBONAMENTI:	per un anno	L. 3000
	Una copia singola del «Bollettino Protesti» o del «Notiziario	» 200
PUBBLICITÀ:	spazio una pagina per 12 numeri L. 25.000 per un numero	L. 3000
	» 1/2 » » » » » 15.000 » » »	» 2000
	» 1/4 » » » » » 8.500 » » »	» 1200
	» 1/8 » » » » » 5.000 » » »	» 700
	» 1/16 » » » » » 3.000 » » »	» 500
INSERZIONI:	per rettifiche, dichiarazioni, ecc. sul «Bollettino Protesti» per ogni rettifica, dichiarazione ecc.	L. 1000

Rag. Nino Deroma
NUORO

Ferro - Cementi

Laterizi - Legnami

Vetri - Carburanti

Lubrificanti - Vernici

UFFICIO E MAGAZZINI
Via Ubisti, 1
Tel. 24-93 - Abit. 21-78

COMMERCIANTI DELL'ABBIGLIAMENTO!

Incrementerete le vostre vendite provvedendovi subito degli articoli di calze e maglieria marca

ORTOBENE

la marca di fiducia

Rappresentante per la Sardegna
Signor PORCU GIANNETTO - ORUNE

Biglietti
Ferroviari
Aerei
Marittimi
Automobilistici

presso

AGENZIA VIAGGI
NUORO Piazza Vittorio Eman. - Tel. 22-95

ANCOR

Pastine glutinate
e Paste **Buitoni**

Caramelle e
Cioccolati
Perugina

Birra e Spuma
Wührer

Concessionario per la Prov. di Nuoro
G. MARIA CANU - Via G. Spano 8 - Nuoro

PIBIGAS
COMMERCIALE SARDA

FILIALE DI NUORO
Corso Garibaldi, 52 Telefono 29.43

Gas liquidi - Fornelli

Cucine di ogni tipo

Frigoriferi

Elettrodomestici

FORNACI SCANU
GUSPINI - ASSEMINI
Tel. n. 3 Tel. n. 96.404

Solai comuni ed a camera d'aria

"Brevettati,, altezze da cm. 8 a cm. 50 - Tavelloni

Tavelle ad incastro e Perret - Campigiane - Tegole marsigliesi e curve

Laterizi per ogni applicazione

Marmette e marmettoni comuni e di lusso - Pianelle unicolori e disegni

Tubi in cemento fabbricati

con speciali giropresse e qualsiasi lavoro in cemento

I PRODOTTI MIGLIORI A PREZZI MODICI
INTERPELLATECI

ANNO XIII GIUGNO 1958 N. 6

Notiziario Economico

della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento annuo 1958: L. **3000** - Un numero L. **200** - C. C. Postale **10/1486** - Sped. in abbon. postale - Gruppo 3
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all' Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

SOMMARIO

A Santa Maria Navarrese gli olivi si specchiano nel mare

Legislazione Economica

I primi assegnatari di contributi per l'ammodernamento dei laboratori del legno e del mobilio riuniti nella Camera di Commercio

Notizie utili

Andamento Economico della Provincia

Registro Ditte

Prezzi

A SANTA MARIA NAVARRESE
GLI OLIVI SI SPECCHIANO NEL MARE

La Provincia di Nuoro, così come tutta la Sardegna è ricca di bellezze naturali e di attrattive folcloristiche.

La conoscenza di questo considerevole patrimonio è andata universalizzandosi, tanto che la Sardegna è oggi al centro di numerose correnti turistiche nazionali ed internazionali.

Al turista che voglia visitare questa terra di gente dall' anima milionaria, non rimane che l' imbarazzo della scelta dell' itinerario da seguire, tali e tante sono le località che rivestono interesse turistico.

Qui, ogni paese, ogni borgata fa scoprire nuovi, inaspettati orizzonti, non solo per la varietà notevole dei panorami che si possono ammirare durante il viaggio, ma per le tradizioni, gli usi ed i costumi pregevoli e diversi di cui abbonda ogni zona.

Vi è proprio da smarrirsi fra tanto colore; vi è da rimanere «frastornati» da tutta una sarabanda di repentini mutamenti di caratteristiche ambientali, paesaggistiche, folcloristiche.

Appare pertanto qui, più che altrove, opportuno scegliere preventivamente l' itinerario da seguire e di esso averne una sia pure sommaria conoscenza, attraverso una guida ideale e breve.

Certi di fare una cosa gradita ai turisti di buon gusto, presentiamo un itinerario da poco seguito.

La partenza ha luogo da Nuoro, necessariamente di buon' ora in quanto i chilometri da percorrere sono molti.

La cittadina che a quell' ora offre ancora aspetti da romanzo deleddiano, con qualche donnetta, avvolta nel lungo scialle, che va alla prima Messa, od il carro a buoi che resiste alle invadenti motorette da trasporto, è immersa nel silenzio. Uno spazzino raccoglie le ultime briciole dei sogni, delle speranze degli affanni, delle delusioni, dei pettegolezzi caduti il giorno prima. Cose, come altrove, che non possono interessare al turista.

Il pullman speciale, sui cui hanno preso posto numerosi stranieri, nella maggior parte nordici, procede sull' asfalto ad andatura moderata, così come si conviene in viaggi di piacere.

Vallate trapunte di olivi e mandorli, vigneti adagiati su dolci declivi ed un susseguirsi di colline e di piccole radure, di pascoli, dove il lentischio si alterna alle rocce, accompagnano i turisti.

Il monte Ortobene - la montagna nuorese dalla quale si possono ammirare vedute panoramiche come da su un aereo - il massiccio di Corrasi - la dolomitica montagna olianese - si perdono ben presto di vista e dalla traversa sino a Dorgali, la strada va facendosi più tortuosa ma più riccamente ornata di vegetazione e di nuove colture.

Per tutto il percorso da Nuoro a Dorgali, la campagna è prevalentemente disabitata. Quà e là, qualche casetta standard, a forma di cubo, indica che sono stati eseguiti lavori di miglioramento agrario mercè interventi statali e regionali; ma ancor più indica la volontà che, specialmente le popolazioni di Oliena e di Dorgali, dimostrano nel ricavare dalla terra il maggior reddito possibile.

A Dorgali, prima tappa del giro, la comitiva giunge in meno di un'ora. Nel grosso paese la vita è già iniziata. Donne che vanno e vengono, alla fonte o per gli acquisti giornalieri, gruppetti che raccontano le ultime della notte. Gli uomini sono già al lavoro, nelle campagne, nelle botteghe artigiane.

Un vecchio che indossa il costume, siede sulla soglia di casa e ripassa la storia della sua vita: lavoro, solitudine, pane amaro. Pagine di vecchia storia sarda.

Facciamo notare agli stranieri, mediante l'intervento di un interprete, come l'abbigliamento femminile sia mutato.

Il costume ricco e pregevole delle donne dorgalesi viene indossato in determinate eccezionali occasioni, mentre giornalmente viene usato un paludamento che conserva il grande fazzoletto a lunghe frange abbandonato con grazia e squadrato da una pettinatura strana, unica; gonna e blusa di tessuti moderni.

La rituale fotografia con al centro alcune ragazze che per l'occasione hanno voluto indossare sfarzosi costumi, una visita, con relativi acquisti, ai laboratori di produzione di tappeti, ceramiche e pelletterie, e poi si prosegue.

La vallata che a pochi chilometri dall'abitato si presenta, lascia ammirati i turisti. E' una visione superba. Con attorno montagne dalle tinte più varie, ecco un susseguirsi di poderi leggermente suddivisi e dotati di casa colonica anche qui standard, ed intersecati da una strada di penetrazione agraria. La strada procede quindi intagliata nella montagna, sino a Baunei, per circa cinquanta chilometri. Qui l'orrido raggiunge suggestive visioni. Voragini, dirupi, costoni immensi, dorsali che ricordano grandi animali preistorici, forre paurose si ergono, si accavallano, si interseçano, con crescendo fantastico. Soltanto due cantoniere, situate in punte elevate, rompono l'isolamento.

Una descrizione precisa di questa parte del viaggio è impossibile. Anche chi è dotato di fantasia sbrigliata, non sa raccapezzarsi sul come presentare quella selvaggia e per tanto affascinante bellezza. L'Orientale Sarda in quel lungo tratto ha un aspetto suo particolare, unico: presenta panorami che possono essere valutati soltanto vedendoli. La natura si è sbizzarrita a frastagliare, a tormentare montagne, a creare crepacci paurosi dove solo il muflone ed il cinghiale hanno dimora: ha creato qualcosa che dice chiaramente della sua forza.

Dopo Baunei, dove si sosta un pò per far riprendere fiato ai gitanti per la corsa attraverso paesaggi da «inferno dantesto», ecco il mare, con vedute più tranquille, riposanti.

Ora si lascia l'Orientale Sarda per una strada che porta a S. Maria Navarrese. E' questo il punto centrale della gita. Gli stranieri, infatti, hanno espresso il desiderio di vedere spiagge isolate, insenature lievi, bellezze soltanto naturali. E S. Maria Navarrese, accoglie gli ospiti con una luminosità che fa trionfare l'azzurro del cielo ed il cobalto del suo mare.

Poche case, una chiesetta, una storia.

L'interprete accenna a non so più quale re o regina di Navarra, a dominazioni spagnole, ma i turisti lo fanno tacere. La storia più bella, dicono, è quella che ha formato la natura in quest'angolo della costa sarda bagnata dal Tirreno. L'insenatura si presenta come un brillante in una preziosa collana. E' una festa in cui, terra, mare e cielo, fondono le loro voci in un coro di celestiale intonazione.

Si dice spesso che una località è un paradiso, quando se ne vogliono decantare le bellezze. Ma il vero paradiso dei turisti è qui a S. Maria Navarrese; per chi ama il mare e le sue innumerevoli attrattive, non può esservi migliore approdo.

Tutto è bello, sereno, estasiante: dal mare che lambisce la torre e bagna la fine sabbietta della breve spiaggia solatia, alla costa che da una parte si perde dietro colossali scogliere e dall'altra corre verso Arbatax, altra pregevole marina, alla vegetazione che conferisce alla località un senso di benessere, di frescura difficilmente reperibili in altre marine.

Quasi in riva al mare si ergono colossali olivastri e più in là olivi novelli già distendono i rami verso le onde del mare.

Il verde armonizza, nelle sue diverse gradazioni, con tinte diverse; quasi fosse una tavolozza predisposta da mano sapiente per un Sisley o Monet. Che l'impressionismo abbia avuto origine in questo dolce approdo?

I turisti ne discutono. Uno di essi si sdraia nell'arenile, e fissa il cielo a lungo. Vuole imprimersi quel colore lucente, prima di rientrare al nord. Un altro misura il grosso olivastro e ne prende nota. Un gruppo, dalla torre, occhieggia verso Arbatax.

Ore indimenticabili, ci dicono, quelle di S. Maria Navarrese.

Si parte a malincuore e soltanto dopo un confortevole zimino sapientemente cucinato, si attenua il disagio del distacco da quella paradisiaca località.

Ad Arbatax, breve siesta, breve sosta nelle rosse scogliere e poi il viaggio di ritorno.

Di prammatica la visita ai tre salti della diga

del Flumendosa. I Turisti ammirano questa ciclopica opera dell' uomo che tenta tutte le vie per un maggior benessere.

Poi ecco Fonni, ultima tappa del viaggio.

Si scende dal pullman, quando le prime ombre della sera sono già calate su quei tetti di legno fatti per reggere meglio la copiosa neve, con il ricordo del passo di «corru 'e boe», intagliato in un suggestivo controluce, e, nonostante la stanchezza per il lungo viaggio, con una volontà sfrenata di vedere ancora cose nuove e belle.

I turisti hanno letto dei cavalieri di Fonni e vorrebbero vederli. Dobbiamo una volta tanto mentire e raccontiamo loro che tutti i giovani migliori sono in quel giorno fuori del paese, per accompagnare una giovane sposa ad un vicino borgo.

Ascoltano convinti, mentre un cavallino rientra stanco dal lavoro, con a fianco un ometto in «belludinu». Una bimba li guarda attonita. Sembra caduta da una pagina del diario di una maestrina.

Rientriamo a Nuoro, quando qualche nottambulo cerca ancora il bicchiere od il pettegolezzo della staffa.

L' immensità dei paesaggi ammirati e la giornata trascorsa in contemplazione di una magnifica natura, fanno sembrare ancor più angusto il Corso e certi modi di vita.

Il giro è ora soltanto un ricordo, un bel ricordo per tutti, con al centro la perla di S. Maria Navarrese, dove gli olivi si specchiano nel mare.

Mario Dessì

In breve

Concessione di contributi per il miglioramento dei pascoli ed impianto di prati ed erbai. Legge Regionale 7-2-1951, n. 1

Si porta a conoscenza degli agricoltori interessati che l' Ispettorato Provinciale dell' Agricoltura di Nuoro ha riaperto i termini di accettazione delle domande per la concessione di contributi relativi al miglioramento dei pascoli ed all' impianto di prati ed erbai di cui alla Legge Regionale 7-2-1951, n. 1.

I richiedenti dovranno avanzare regolare domanda su appositi moduli muniti di marca da bollo da L. 100, da richiedersi alla Sede Provinciale dell' Ispettorato ed ai propri Uffici Staccati di Cuglieri, Isili, Lanusei, Orosei, Macomer.

La domanda dovrà essere corredata dalla planimetria del fondo, su carta lucida in scala 1:2000, dalla quale dovranno risaltare tutti gli estremi catastali relativi.

La domanda stessa dovrà contenere a tergo, il visto dell'addetto all'Ufficio Comunale abigeato per la conferma dei numeri dei capi di bestiame posseduti.

Il termine di presentazione della domanda scade improrogabilmente il 31 agosto 1958.

La produzione di nocciole

Durante il 1957 l' Italia ha prodotto complessivamente q. 363.800 di nocciole, di cui q. 276.800 raccolti su ettari 32.075 in coltura specializzata e q. 87.000 su ettari 98.342 in coltura promiscua. Nel 1956 la produzione era risultata di q. 299.400.

LEGISLAZIONE ECONOMICA

MESE DI GIUGNO

Decreto Ministeriale 6 giugno 1958 (G. U. n. 134 del 7-6-58).
Variazione di tasso di sconto e del saggio d' interesse sulle anticipazioni presso la Banca d' Italia.

Decreto Ministeriale 6 giugno 1958 (G. U. n. 134 del 7-6-58).
Variazione dei saggi d' interessi dei buoni ordinari del Tesoro.

Decreto Ministeriale 6 giugno 1958 (G. U. n. 136 del 9-6-58).
Variazione del tasso sui depositi in conto corrente fruttifero speciale vincolato presso l'Istituto di emissione effettuati da Aziende di credito.

Decreto Ministeriale 4 giugno 1958 G.U. n. 143 del 17-6-58).
Gradazione normale dei vini della campagna 1957.

Decreto Ministeriale 8 aprile 1958 (G U. n. 145 del 19-6-58).
Aggregazione del personale salariato giornaliero assunto dal Ministero dell' Agricoltura e delle Foreste con contratto di diritto privato, ai sensi dell' art. 3, ultimo comma, della legge 26 febbraio 1952, n. 67, al settore agricoltura della Cassa unica per gli assegni familiari.

Decreto del Presidente d l Consiglio dei Ministri 6 maggio 1958 (G. U. n. 146 del 20-6-58)
Elenco suppletivo degli alberghi, pensioni e locande.

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 giugno 1958 (G. U. n. 149 del 23-6-58).
Criteri per il rilascio, durante l' anno 1958, dei nulla osta per l' apertura di sale cinematografiche.

Decreto Ministeriale 2 maggio 1958 (G. U. n. 153 del 27-6-58).
Agevolazioni tariffarie per trasporti attinenti alla industrializzazione per il Mezzogiorno.

Decreto Ministeriale 23 maggio 1958 (G. U. n. 155 del 30-6-58)
Attribuzione per l'anno 1957 alla Regione Sarda della quota del 75% dell' imposta generale sull' entrata riscossa nell' ambito regionale.

Legislazione Regionale

Decreto dell' Assessore all' Agricoltura e alle Foreste 21 marzo 1958, n. 1915/8. (Boll. Uff. della Regione Sarda n. 19 del 3-6-1958).
Approvazione del regolamento per la visita preventiva dei tori in provincia di Nuoro.

Decreti emanati nel mese di marzo 1958 dall' Assessore all' Industria, Commercio e Rinascita, in materia di concessioni e permessi di ricerca mineraria ai sensi del R. D. L. 29-7-1927, n. 1443.
(Boll. Uff. della Regione Sarda n. 19 del 3-6-1958).

Decreto del Presidente della Giunta 7 maggio 1958, n. 30 (Boll. Uff. della Regione Sarda n. 21 del 18-6-1958).
Approvazione del nuovo regolamento per l' attuazione della L. R. 6-4-1954, n. 5 concernente «Provvidenze dirette a promuovere e favorire gli studi, le ricerche e le pubblicazioni interessanti l' industria e il commercio».

I primi assegnatari di contributi per l'ammodernamento dei laboratori del legno e del mobilio riuniti presso la Camera di Commercio

Il giorno 10 corrente, presso la Camera di Commercio, Industria e Agricoltura ha avuto luogo la cerimonia conclusiva per l'assegnazione dei contributi a fondo perduto disposti dal Ministero dell'Industria e del Commercio in favore delle imprese artigiane del legno e del mobilio.

Sono intervenuti il Rag. Gerolamo Devoto Presidente della Camera di Commercio, il Dott. Scarlatta in rappresentanza di S. E. il Prefetto, il Cav. Natalino Nardi componente la Giunta Camerale e Presidente della Commissione Provinciale dell'Artigianato, il Dott. Massimo Palombi Segretario Generale della Camera, il Dott. Mario Casula Direttore dell'Ufficio del Lavoro, il Dott. Marco Caria Direttore dell' E. P. T., il Segretario dell' I.S.O.LA Pittore Giovanni Ciusa, i membri della Commissione Provinciale dell' Artigianato, diversi dirigenti dell' Associazione Artigiani nonchè gli assegnatari del contributo.

Ha preso la parola per primo il Cav. Nardi il quale, innanzi tutto, ha illustrato gli scopi delle provvidenze disposte dal Ministero dell' Industria e del Commercio per favorire l'ammodernamento delle imprese artigiane del legno e del mobilio.

Ha inoltre fatto una breve sintesi delle istruzioni impartite dal Ministero per dare attuazione a detta iniziativa, nonchè del lavoro svolto dalla Camera di Commercio e dalla Commissione per istruire le numerose domande tendenti ad ottenere il contributo e per la formazione della relativa graduatoria.

Sulla base delle disposizioni ministeriali intese ad elargire un contributo del 25% sulla spesa per l'acquisto di macchinari destinati a laboratori del legno e del mobilio di imprese iscritte all'Albo di cui alla legge 25-7-1936 n. 860, la Commissione Provinciale dell'Artigianato, con la preziosa collaborazione di una sottocommissione, ha esaminato 99 domande.

Di queste n. 20 sono state respinte perchè presentate da imprese non iscritte all'Albo o riflettenti acquisti fuori del termine fissato (settembre-dicembre 1957).

Per le 79 domande accolte, assommanti ad un importo di L. 9.212.903 è stata formata una graduatoria - in base ai criteri di massima stabiliti in precedenza dalla Commissione ed alle informazioni all'uopo fornite dai Sindaci mediante apposita scheda - che ha visto 20 imprese ammesse a fruire del contributo ministeriale per un totale di L. 2.974.000, pari alla somma stanziata per la Provincia di Nuoro.

In conformità alle dispcsizioni di massima stabilite, la preferenza è stata accordata alle imprese che risultavano sprovviste di macchinari azionati elettricamente, tenuto altresì conto del carico familiare, della situazione finanziaria e dell'avviamento della bottega artigiana.

Il Presidente della Commissione ha inoltre messo in giusto rilievo come la Commissione stessa sia stata chiamata per la prima volta ad intervenire in un settore di grande importanza quale quello della erogazione dei contributi a fondo perduto, dando così modo a questo nuovo organismo di esplicare le funzioni attribuite dalla legge 25 luglio 1956 n. 860.

Concludendo il Cav. Nardi ha detto come la cerimonia conclusiva, per la consegna dei contributi disposti dal Ministero dell' Industria e del Commercio giustamente abbia avuto luogo alla presenza della Commissione dell'Artigianato e dei dirigenti la Camera di Commercio ed i rappresentanti dell'Autorità.

Trattasi, infatti, di dare alle imprese che, nonostante le difficoltà economiche del momento, hanno coraggiosamente voluto ammodernare i propri laboratori, oltre che un tangibile segno di riconoscimento e di incoraggiamento con l'erogazione di somme spesso cospicue, una manifestazione di simpatia, esprimendo loro un augurio affettuoso per le migliori fortune delle loro botteghe artigiane, alla presenza di persone che rappresentano istituzioni strettamente legate all'artigianato, che dell'economia della nazione e della Provincia costituiscono la spina dorsale.

Dopo le parole del Presidente della Commissione dell'Artigianato, il Presidente della Camera di Commercio, Rag. Gerolamo Devoto, ha puntualizzato la situazione dell'artigianato in Provincia di Nuoro, mettendo in rilievo gli interventi camerali in ordine alle leggi sulla disciplina giuridica dello artigianato, e sull'assistenza alla categoria, nonchè per quanto riguarda l'erogazione del contributo ministeriale per le imprese artigiane del legno e del mobilio.

In proposito riferisce sulle premure svolte dalla Camera al fine di far aumentare la somma all'uopo stanziata, e poter in tal modo soddisfare le richieste di 59 artigiani non compresi nella graduatoria. Dà quindi notizia di una apposita circolare emanata dal Ministero dell' Industria e del Commercio e di una recente comunicazione della Cassa del Mezzogiorno, dalle quali si rileva che sono in corso di emanazione particolari norme intese a porre in grado gli artigiani, che per mancanza di fondi non sono stati compresi nell'assegnazione del contributo ministeriale, di poter avere l'agevo-

lazione di che trattasi da parte della Cassa del Mezzogiorno.

Dopo aver portato agli assegnatari il saluto e l'augurio suo personale e della Giunta camerale, il Rag. Gerolamo Devoto si è complimentato con ciascuno di essi.

Vivissimi applausi hanno salutato le parole del Presidente della Commissione Prov. dell' Artigianato e della Camera di Commercio e gli artigiani chiamati al tavolo delle autorità per i rituali auguri.

Si è così conclusa con una simpatica cerimonia una iniziativa ministeriale tanto apprezzata e che ha dato modo a moltissimi artigiani di poter affrontare la spesa - spesso ingente - per l'acquisto di macchinari, indispensabili oggi per seguire l'evolversi della tecnica produttiva e tenere in vita le aziende.

Riportiamo ancora una volta l'elenco degli artigiani che hanno ottenuto il contributo, in attesa di poterlo completare con quello degli altri artigiani cui certamente sarà possibile fruire di analoga provvidenza.

Patteri Pietro Luigi - Dorgali	L. 241.918
Giani Antonio - Esterzili	» 147.925
Cosseddu Antonio - Orani	» 257.050
Pintus Antonio - Orotelli	» 243.227
Corrias Salvatore - Baunei	» 490.907
Deanoz Francesco Pietro - Gadoni	» 266.740
Deidda Antonio - Laconi	» 235.225
Sanna Giuseppe - Gavoi	» 121.250
Arcadu Nicola - Osidda	» 49.712
Busia Michelangelo - Fonni	» 31.828
Pintus Francesco - Bosa	» 52.574
Piras Mario - Dualchi	» 145.791
Lentini Antonio - Siniscola	» 194.000
Rubiu Vincenzo - Baunei	» 40.013
Angioi Salvatore - Orotelli	» 208.065
Mesina & Atzeni - Baunei	» 72.750
Ligis Luigi - Gergei	» 166.640
Ledda Antonio - Nuoro	» 145.500
Fancello Antonio - Urzulei	» 169.750
Ghiani Mario - Gairo	» 44.705

Contributi per l' Artigianato

(Art. 11 della legge 29-7-957 n. 634)

Al fine di rendere uniforme la compilazione delle domande tendenti ad ottenere dalla Cassa del Mezzogiorno, il contributo previsto dall'art. 11 della legge 29-7-957, n. 634, gli uffici competenti hanno emanato opportune disposizioni in materia.

Nell'elencare la documentazione occorrente a corredo della domanda di che trattasi, nell'interesse degli artigiani, si riportano anche gli schemi di domanda e del programma di spesa relativi alla concessione del contributo in parola.

DOCUMENTAZIONE OCCORRENTE

Domanda, in duplice copia, diretta alla Cassa per il Mezzogiorno - Roma.

Deve essere inviata alla Camera di Commercio di Nuoro e contenere le generalità del richiedente, l'indirizzo dell'abitazione e quello del laboratorio artigiano.

Alla suddetta domanda dovrà essere acclusa la seguente documentazione:

1.) - **Relazione che descriva**: a) *nella parte tecnica*: la struttura tecnica dell'azienda all'atto della richiesta; le trasformazioni ed ammodernamenti che intende apportare ai fini di avviare a potenziare la meccanizzazione; i risultati presumibili, sotto lo aspetto tecnico, derivanti dall'introduzione dei nuovi macchinari ed attrezzature;

b) *nella parte economica*: i vantaggi economici che si conseguiranno con l'acquisto dei suddetti macchinari ed attrezzature;

c) *nella parte finanziaria*: i mezzi con i quali il sichiedente intende far fronte alla parte di spesa che resta a suo carico.

2.) **Preventivi** *delle case fornitrici* con allegati fogli illustrativi delle caratteristiche dei macchinari ed attrezzature, rilasciati dalle stesse case fornitrici.

3.) Certificato di iscrizione all'Albo delle imprese arttgiane e di appartenenza ad uno dei seguenti settori ammessi a contributo:

— arredamento;
— abbigliamento (compreso calzature, guanti ed ogni altro accessorio);
— meccanica e officine per apparecchiature idrauliche, elettriche e radiotecniche;
— artigianato artistico;
— servizi connessi alle attività turistiche (trasporti esclusi).

SPESE AMMISSIBILI - Sono ammissibili a contributo le spese per acquisto di macchinari ed attrezzature. L'ammissibilità si estende alle spese effettuate in data non anteriore al 18 agosto 1957.

MISURA DEL CONTRIBUTO - Per acquisto macchinari ed attrezzature sino al valore di lire 500.000, 30%.

Per acquisti oltre L. 500.000 30% per aziende in forma cooperativa; 25% per aziende individuali.

Schema di domanda di concessione di contributo

Data . . . . . .

Cassa per il Mezzogiorno

ROMA

Il sottoscritto . . . . . residente nel Comune di . . . . via . . . . . ed esercente l'attività di . . . . . chiede che gli sia concesso il contributo, prevvisto dall' art. 11 della legge n. 634, sulla spesa totale di L. . . . per i macchinari ed attrezzature descritti a parte, ed. occorrenti per la trasformazione (od ammodernamento o meccanizzazione) della propria azienda artigiana.

Allega all'uopo la prescritta documentazione:

a) Programma di spesa;
b) Relazione tecnico-economica-finanziaria;
c) Preventivi delle Case fornitrici, con i relativi fogli illustrativi delle caratteristiche dei macchinari ed attrezzature che intende acquistare;
d) Certificato di iscrieione all'Albo delle aziende artigiane e di appartenenza al settore artigiano . . . . . ammesso a contributo.

FIRMA . . . . . .

PROGRAMMA DI SPESA

(Indicare esattamente i macchinari ed attrezzature con a fianco: prezzi)

Esempio:

Macchina per	L. 10.000
» »	» 10.000
	Totale L. 20.000

NOTIZIE UTILI

Entrato in funzione il primo latteodotto alpino

Nel Trentino è entrato in funzione il primo latteodotto alpino attraverso speciali tubazioni lunghe complessivamente cinque chilometri e 700 metri. Il latte viene convogliato dalle malghe d'alta montagna di Vallina e da pozze situate a 2.100 metri di quota sino al caseificio di Roncone a 900 metri d'altezza.

Il vino italiano e il mercato comune europeo

E' noto che fra le sei nazioni associate al Mercato Comune (Mercato a cui fanno capo 165 milioni di consumatori teorici di vino) l'Italia e la Francia occupano, nella produzione vinicola, il 1° posto. Infatti la superficie a viticoltura in Italia è di oltre 1 milione di ettari di coltura specializzata e di altri 2.800.000 di coltura promiscua; la produzione di uva è di 100 milioni di ettolitri e quella di vino di 64 milioni di ettolitri. La Francia ha, è vero, una produzione di poco inferiore alla nostra ma ci eguaglia disponendo della produzione dell'Africa Settentrionale.

Sebbene il 90,14% della superficie a coltura promiscua si trovi nel Centro nord e soltanto il 9,88% nel sud, la coltura specializzata, che comprende le uve da tavola, è specialmente sviluppata nel nostro Mezzogiorno per il favorevole impiego di una mano d'opera rilevante disponibile sui luoghi. Il settore vitivinicolo si piazza prima per la massa di lavoro e l'entità del valore della produzione, la quale ha ormai superato i 470 miliardi di lire. La percentuale della produzione vitivinicola sulla complessiva agraria è di oltre il 13%. Occorre, quindi, in regime di mercato Comune, tipicizzare i vini imbottigliandoli per ottenerne prezzi migliori. Esistono, da noi, uve pregiate, ma scarseggiano le cantine sociali, fondamentale strumento di difesa contro la speculazione. Ce ne sono appena 260 e nessuna in Calabria, Campania, Basilicata, Sardegna, Abruzzi e Molise. Complessivamente esse hanno una capienza di appena 350.000 q.li assolutamente deficiente. La Francia invece possiede 969 cantine sociali e la Germania 483. E' pertanto evidente la necessità di una più adeguata attrezzatura per valorizzare meglio nel MEC non solo le nostre uve da tavola e il vino ma anche le produzioni minori di uva passa, vinaccia, ecc.. Queste ultime voci presentano un valore complessivo di 7 miliardi di lire.

Sempre in tema di esportazione va ricordato che da qualche hanno le nostre vendite all'estero si sono stabilizzate soltanto intorno a 1 milione 650.000 Hl. Ma per contro la Germania, oltre a rappresentare il nostro migliore mercato di sbocco, ci ha permesso di guadagnare terreno insieme alla Spagna ed a scapito della Francia. Il ricavo medio dei vini francesi in Germania è però di 87 marchi contro 68 di ricavo dei nostri e appena 39 di quelli spagnoli. Bisogna dunque che l'Italia operi tanto sulla qualità quanto sui prezzi.

La produzione complessiva di vino nei 4 paesi produttori del mercato Comune (Francia, Italia, Germania e Lussemburgo) è di 115 milioni di q.li e noi figuriamo per oltre 63 milioni.

Ma esiste una produzione di ben 137 milioni di q.li dell'Algeria, del Marocco, della Tunisia che la Francia vorrebbe far gravare sul MEC facendone traboccare la bilancia. L'Italia rappresenta il 38,8% della produzione europea di vino, il 53,8% di quella dei paesi della Comunità Europea e il 29,7% della produzione mondiale. Ora di fronte alla probabile concorrenza africana che viene ad aggiungersi a quella spagnola è chiaro che occorrre compiere il massimo sforzo per valorizzare la preminenza posta in luce dalle su esposte cifre e per propagandare l'aumento di consumo del vino a scapito dei liquori. Infatti gli altri paesi della Comunità, esclusi Francia e Italia, consumano oggi soltanto 6-7 litri per anno e per abitante: consumi che potrebbero essere almeno raddoppiati pensando che quelli corrispondenti dell'Italia e della Francia sono rispettivamente di 115,7 e 125 litri per abitante. C'è dunque speranza che l'Italia possa vendere bene il suo vino superando l'attuale situazione di stasi all'esportazione.

(Notiziario Federconsorzi)

Nota della Redazione

In Sardegna, contrariamente a quanto espresso qui sopra, numerose ed affermatissime, risultano le cantine sociali, sia di antica costituzione (Monserrato, Quartu, Ierzu, ecc.) sia realizzate di recente (Vernaccia Oristano, Mandrolisai Sorgono, Sorso, ecc.).

Nuovo intervento della Confederazione del Commercio per frenare l'abuso delle vendite a premio.

La Confederazione del Commercio è intervenuta ancora una volta presso il Ministero delle Finanze, per segnalare come la inflazione delle «vendite a premio» continui a dilagare in ogni Provincia.

Il nuovo intervento Confederale è stato ritenuto necessario a seguito della segnalazione di nuove richieste di autorizzazioni ministeriali, tra le quali richieste figura quella relativa ad un «grande concorso a premio certo» ai sensi del quale come «piano per la vendita», viene offerta ad esercenti e consumatori tutta una gamma di «premi», di valore anche notevole (quali servizi di posaterie e di stoviglie, orologi e simili), al momento stesso dell'acquisto della merce così propagandata, oppure dopo un certo accumulo di «buoni», a seconda del valore del «premio».

A riguardo la Confederazione rileva che quello in questione non è soltanto un caso di estensione assolutamente arbitrario ed abusivo della licenza con largo sconfinamento dalle competenze merceologiche sorgenti dalla medesima, ma è anche una forma di pubblicità scorretta e sleale, per lo sviamento dell'attenzione del consumatore dalla qualità del prodotto che deve acquistare verso il miraggio del cosiddetto «premio». Non c'è chi non veda come si costituiscano, così, i presupposti per un giudizio di favore, per il prodotto propagandato, assolutamente iniquo, perchè basato su considerazioni che nulla, o ben poco, hanno a che vedere con i pregi intrinseci del prodotto medesimo; che è, nel caso, si badi, un prodotto alimentare.

Proprio quest'ultima considerazione, sulla quale viene posto l'accento, consente alla Confederazione di rammentare che sarebbe già sufficiente, nella maggioranza — per non dire nella totalità — dei casi, che le Autorità competenti tenessero in maggiore evidenza e considerazione le possibilità di diniego fornite dall'articolo 54 della legge 15 luglio 1950 n. 585, per dare un primo notevole impulso al risanamento del mercato da questa prassi operativa di cui così largamente ci si duole.

Infatti al comma *b*), fra le cause che possono motivare il rifiuto dell'autorizzazione a svolgere concorsi od operazioni a premio, si trova proprio l'ipotesi che questi «riguardino i generi alimentari» Inutile soffermarsi sull'evidente scopo di una tale ipotesi. E allora — viene chiesto — perchè non dare ad essa una rigorosa applicazione?

A questo proposito, la Confederazione ha chiesto — a suo tempo — al Ministero delle Finanze, che tutti i generi alimentari vengano compresi tra quelli per i quali già esiste *il divieto* di effettuare le operazioni a premio.

Ma la norma succitata considera anche al comma *c*) una ulteriore ipotesi di diniego «quando i concorsi e le operazioni a premio siano ritenuti dannosi al pubblico interesse o turbino normale andamento della produzione e del commercio». Pertanto non si crede si possa negare che sia «dannoso al pubblico interesse», il distrarre il consumatore da una serena ed obbiettiva valutazione della bontà del prodotto che gli si offre, (la cui qualità per di più, nella fattispecie, è per sua natura, essenziale ai fini stessi della salute pubblica) sfruttando, con un espediente malizioso, l' allettamento del cosiddetto «regalo». Appare evidente l' artificioso, e quindi dannoso, incentivo al consumo.

In quanto poi alla turbativa del mercato la Confederazione rileva che non si può certo ignorare che altri prodotti, forse più convenienti, trovino una scorretta concorrenza in tale forma di offrire questo particolare allettamento alla clientela preferendo anteporre l'artificio ai meritevoli pregi della «qualità», o del «prezzo» del prodotto.

La nota della Confederazione del Commercio conclude facendo presente che, se venisse adottato il criterio, generalmente auspicato, che anche il cosidetto «premio» sia costituito da un articolo che il venditore è abilitato a vendere, si porrebbe ad ad un tempo rimedio alla stortura ed agli abusi, e, ridando ordine a questo campo, si avvalorerebbero, in definitiva, i criteri cui è ispirata la stessa norma presa in esame. (*Il Giornale del Commercio*)

Precisazioni per gli acquisti da parte di pubblici esercizi.

La Federazione Italiana Pubblici Esercizi a seguito di numerose segnalazioni è intervenuta presso il Ministero delle Finanze per lamentare che gli organi di controllo della Polizia Tributaria continuano ad elevare verbali di contestazione nei confronti dei loro associati perchè sprovvisti di fatture per gli acquisti di prodotti ortofrutticoli, uova e generi di pasticceria, dagli stessi effettuati direttamente — e senza convenzione scritta — presso dettaglianti muniti esclusivamente di licenza per la vendita al pubblico.

Sostiene la Federazione interessata che, nel caso in ispecie, nessuna imposta nei modi normali è dovuta dagli esercenti i pubblici esercizi in quanto prescindendo da ogni altra considerazione, trattasi, a norma dell'art. 13 del D. M. 10-12-1953 n.95959, di vere e proprie vendite al minuto per cui l'imposta è corrisposta in abbonamento a cura del venditore dettagliante che non ha obbligo di rilasciare alcuna fattura.

Al riguardo il Ministero delle Finanze ha disposto che si deve riconoscere che le vendite dei prodotti alimentari (tra i quali sono da comprendersi anche gli ortofrutticoli e le uova) effettuate dal dettagliante nei confronti dei pubblici esercizi rientrano, come tassativamente dispone l'ultimo comma dell'art. 13 del citato decreto 95459, nell'abbonamento del dettagliante stesso e pertanto i prodotti ortofrutticoli e le uova (che sono soggetti allo stesso trattamento tributario) *non devono nuovamente corrispondere l'imposta entrata a norma della lettera b*) dell'art. 1 del D. M. 23-12-1957 avendo già assolto il tributo nel precedente atto d'immissione in consumo (acquisto da parte del dettagliante) giusta la disposizione della lettera *a*) dello stesso articolo.

Analogamente è a dirsi per i generi di pasticceria che rientrano in pieno nella disposizione di cui al citato art. 13.

Per le suesposte ragioni, il Ministero delle Finanze ha riconosciuto che come asserisce la Federazione istante i rilievi che sarebbero stati mossi della polizia tributaria nei confronti degli esercenti i pubblici esercizi, non hanno fondamento.

(Il Giornale del Commercio)

Produzione di latte e formaggi

Nel 1957 la produzione italiana di latte ha raggiunto, al netto degli allevamenti, 65,2 milioni di hl., di cui 39,6 milioni ne ha assorbiti l'industria trasformatrice. La resa della trasformazione in derivati ha dato i seguenti quantitativi, in migliaia di quintali: 3.360, formaggi; 590, burro; altri derivati, 250. Per quanto riguarda l'andamento produttivo del settore dei formaggi, sempre nel 1957 sono state prodotte 80.000 tonn. di formaggio grana, con un leggero regresso rispetto all'anno precedente e più sensibile nei confronti del 1955 (108.000 tonn.). Anche la produzione del gorgonzola ha registrato una contrazione, scendendo da 36.000 tonn. nel 1956 a 32.000. La produzione del provolone e degli altri formaggi duri ha mantenuto una buona stabilità, toccando le 79.000 tonn. Lo stesso dicasi per il formaggio italico e gli altri molli con 102.000 tonn. e per i pecorini con 43.600 tonn. La produzione del latte condensato, della caseina ed altri derivati, segna un lieve progresso passando a 25.000 tonn., contro 23.600 dell'anno precedente.

Le risorse zootecniche della comunità europea

La produzione delle carni dei Paesi della Comunità ha fornito nel corso dei tre anni precedenti il 1955-56, il 97% delle disponibilità totali di carne di bue e di vitella dei Paesi stessi. Dal 1953-54 al 1955-56 infatti, nei diversi Paesi il rapporto fra la produzione locale e le disponibilità era il seguente: Italia 87%; Germania Occidentale 91%; Belgio-Lussemburgo 97%; Paesi Bassi 101%; Francia 105%.

Durante questo periodo («Alimentazione animale» e «L'Italia Agricola») il totale delle importazioni nette di carne di bue e di vitella dei sei Paesi (compreso l'equivalente in carne degli animali importati per la macellazione) è stato in media di 77 mila tonnellate per anno, mentre le importazioni lorde sono state di 183 mila tonnellate e le esportazioni lorde di 160 mila tonnellate. Più di recente, tuttavia, le importazioni hanno subito un forte aumento, per fare fronte alle esigenze del consumo cresciuto, mentre la popolazione si contraeva.

Uno dei principali obiettivi della politica agricola comune dei sei Paesi sarà quello di accrescere la produzione. Dato che si presume che la domanda interna di carne di bue aumenterà regolarmente, parallelamente allo aumento dei redditi, è probabile che venga sospinto l'allevamento dei bovini.

La Francia, che prevede sicuramente la possibilità di esportare tale tipo di carne in quei Paesi del MEC la cui produzione è insufficiente, intende compiere grandi sforzi per sviluppare la sua produzione, mentre si ritiene che la Germania Occidentale e l'Italia resteranno almeno per un certo tempo, importatrici nette.

Secondo dati raccolti della FAO, la Comunità europea è autosufficiente per quanto concerne i suoi fabbisogni in materia di burro e di caseina. E' inoltre esportatrice netta di formaggio e di latte in polvere e dispone di forti eccedenze di latte condensato ed evaporato.

Il grado di dipendenza dei sei Paesi dai mercati esteri è molto variabile. La Germania Occidentale assorbe circa la metà delle importazioni totali dei suoi principali prodotti, il formaggio ed il burro, mentre i due Paesi Bassi forniscono i due terzi del totale delle esportazioni di formaggio e di latte in polvere e quasi il 19% di quelle di burro e di latte condensato.

Circa la metà del Commercio lordo di esportazione si effettua con Paesi terzi. La tariffa comune applicata al burro non differisce sensibilmente dalla tariffa «ad valorem» che è attualmente praticata in Germania ed in Francia (25%).

Questi due Paesi sono, insieme all'Italia (dove è in vigore una tariffa leggermente più alta: 30%), i principali clienti dei Paesi terzi. Dato che la Germania e l'Italia assorbono circa i tre quarti delle importazioni di burro della Comunità, si può ritenere che il totale delle importazioni provenienti dai Paesi terzi non subirà sensibili modifiche.

Iniziativa per una C. d. C. Italo-Greca

Il Ministro del Commercio greco Dertilis ha avuto un colloquio con il Consigliere commerciale dell'Ambasciata d'Italia Marchetti, nel corso del quale è stato deciso, al fine di sviluppare i rapporti commerciali tra i due paesi, di creare in Atene una Camera di Commercio greco-italiana. Recentemente sono state esaminate dai nostri operatori le cause che hanno prodotto la retrocessione di taluni importanti settori delle esportazioni italiane verso la Grecia e si è accennato alla possibilità di riguadagnare il terreno perduto. L'iniziativa per la costituzione di un ente camerale misto potrà quindi favorire lo svolgimento dell'interscambio, nel quadro dell'accordo prorogato nei giorni scorsi mediante più intense relazioni con gli operatori ellenici.

L'impiego dell'energia atomica per il miglioramento della produttività in agricoltura

L'Associazione nazionale dei veterinari italiani, in accordo con l'Ordine dei dottori in agraria e sotto gli auspici della Commissione per l'applicazione della energia atomica in agricoltura, ha organizzato, nella sede della Confagricoltura, una riunione su «l'applicazione dell'energia atomica nell'agricoltura».

Gli scopi della riunione, sono stati illustrati - nel corso di una conferenza stampa - dal prof.

Vittorio Ronchi, presidente della Commissione per l'applicazione dell'energia atomica nell'agricoltura.

L'applicazione dell'energia atomica nell'agricoltura riveste una grande importanza per le prospettive che essa apre ai fini di un miglioramento e di un potenziamento della produttività agricola e zootecnica, base di una razionale igiene alimentare delle popolazioni e condizione per l'elevazione del loro livello sanitario e sociale. L'impiego dei radio-isopoti e delle radiazioni, consente di disporre di nuove metodiche rivolte a rendere più efficiente e più redditizia la produzione delle colture agricole e ad ottenere un maggiore incremento di tutta la vasta gamma dei prodotti di origine animale.

Una particolare importanza rivestono - ha soggiunto il relatore - le possibilità di estendere l'impiego di tale fonte di energia alla conservazione delle derrate alimentari. Nuove forme di controllo permetteranno di usare i prodigiosi mezzi scientifici al riparo di ogni rischio, sia per i produttori che per i consumatori.

Il problema forestale italiano rispetto alle esigenze del mercato comune

Sulla base delle osservazioni contenute in uno studio apparso nell'ultimo numero della rivista «Agricoltura», per inserirsi nel Mercato Comune Europeo, l'Italia deve affrontare fra gli altri problemi, quello relativo alle foreste. Poichè secondo dati statistici pubblicati dalla FAO, nel mondo vi è una grande necessità di materiale legnoso, l'Italia per inserirsi nel MEC ha urgente bisogno di rimboschire circa un milione e mezzo di ettari di incolti produttivi, nonchè almeno altri tre milioni e mezzo di ettari dei dieci milioni di seminativi oggi esistenti in montagna e collina, di scarsissimo reddito. In particolare i provvedimenti da adottarsi in Italia, per ben inserirsi al Mercato Comune sono: conversione in fustaia dei 3 milioni 500 mila ettari di cedui esistenti e coniferazione di quelli deteriorati che rappresentano circa la metà, cioè un milione 750 mila ettari; conversione in ceduo dei 450 mila ettari di castagneto da frutto e coniferazione di quelli deteriorati, anche questi da calcolarsi la metà, cioè 225 mila ettari; esecuzione di tagli colturali di un milione 800 mila ettari di fustaie ed in particolare del milione di ettari di quelle conifere per portarle alla densità normale, specialmente nell'Appennino; rimboschimento essenzialmente con conifere di 5 milioni di ettari di terreni di cui un milione e mezzo d'incolti produttivi ed ettari 3 milioni e mezzo di altri terreni in montagna, collina e pianura, secondo un criterio di selvicoltura di produzione da reddito; alberatura delle scarpate e delle sponde dei corsi d'acqua, delle strade, delle spiagge, delle case coloniche, dei poderi, delle fabbriche, delle stazioni e linee ferroviarie ed ogni piccolo spazio che possa ospitare piante di qualsiasi specie; incorporamento nell'azienda di Stato forestale demaniale di almeno tre milioni dei cinque di ettari da rimboschire ed infine la promulgazione di un'apposita legge in base alla quale possa costituirsi un fondo nazionale con cui finanziare i lavori sopra indicati.

Indagine sulla minima unità colturale della unione delle Camere di Commercio

Il problema della minima unità colturale è tornato d'attualità con l'iniziativa adottata dalla Unione delle Camere di Commercio di effettuare una indagine in merito alla frammentazione della proprietà fondiaria.

A tale scopo l'Unioncamere ha diramato un questionario sulla polverizzazione e la frammentazione della proprietà fondiaria, inviandolo a tutte le Camere di Commercio associate perchè investano delle risposte singole personalità particolarmente qualificate e riservandosi di trarre dalle risposte stesse un orientamento sulla importante materia.

Il questionario pone diverse domande sulla opportunità di una legislazione sulla minima unità colturale e sugli aspetti giuridici e tecnici del problema, tra i quali assumono particolare rilievo quelli relativi al concetto stesso di minima unità colturale.

Concorso per ispettori nel corpo forestale

Il Ministero dell'Agricoltura e Foreste ha indetto un concorso a diciassette posti di ispettore aggiunto nel ruolo tecnico superiore dei servizi dell'economia montana e delle foreste (Corpo Forestale dello Stato). I posti disponibili sono stati così suddivisi: sei riservati ai laureati in scienze forestali; cinque ai laureati in scienze agrarie; sei ai laureati in ingegneria civile. I concorrenti non dovranno avere superato il 32° anno di età, salvo le eccezioni previste dalla legge ed aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Abbonatevi al

"Notiziario Economico,,

ed all'elenco ufficiale

dei protesti cambiari

Sintesi dell'andamento economico della Provincia

Mese di Giugno 1958

Agricoltura

Condizioni climatiche

L' andamento stagionale, durante il mese di giugno, è stato, nel complesso, favorevole alle colture cerealicole e legnose.

Andamento delle colture e delle produzioni

Lo stato vegetativo delle principali colture si è mantenuto generalmente buono.

La produzione unitaria del frumento è prevista pressochè uguale a quella del precedente raccolto, mentre quella complessiva, sempre in base alle previsioni, sarà inferiore di 65-70 mila quintali rispetto al 1957, come già reso noto lo scorso mese. Tale produzione dovrebbe aggirarsi sui 390 mila quintali, contro 456 mila dello scorso anno.

Normale anche la produzione di orzo e di avena.

Notevolmente inferiore a quello del 1957 risulta invece il raccolto delle fave, a causa dei forti e diffusi attacchi di afidi.

La vegetazione della vita si mantiene generalmente sana, ben difesa dagli attacchi di peronospora; la fioritura e l' allegagione sono avvenute regolarmente. Pertanto, la produzione di uva, pur non presentando la vite una piena allegagione, si prevede quest' anno notevolmente superiore a quella del raccolto precedente.

Anche l' olivo mantiene uno sviluppo vegetativo soddisfacente che lascia prevedere una buona produzione.

I lavori agricoli si sono svolti a ritmo intenso ed in condizioni di clima favorevole.

Allevamento e condizioni sanitarie del bestiame

Lo stato di nutrizione del bestiame è buono e anche quello sanitario si mantiene soddisfacente.

Industria

Andamento generale

Nulla di nuovo da segnalare sia per quanto riguarda lo stato di attività nei principali settori industriali mantenutosi generalmente stazionario, sia per quanto concerne nuove iniziative di rilievo o cessazioni di importanti complessi produttivi.

Non si è registrata alcuna difficoltà nel campo degli approvvigionamenti di materie prime alle industrie, nonchè nelle disponibilità di mano d' opera.

Durante il mese di giugno si sono avuti in provincia 4 scioperi, di cui 3 nel settore edile e uno nel settore minerario, con la partecipazione di oltre 200 operai nel complesso.

Non ancora composta la vertenza per quanto riguarda lo sciopero nel settore minerario (Miniera di Seui) al quale partecipano tutti i dipendenti (83 unità).

ANDAMENTO DELLE PRINCIPALI INDUSTRIE

Settore caseario

Durante il mese in rassegna si è avuta la chiusura stagionale dei caseifici industriali aperti nel gennaio scorso. Per quanto non si abbiano dati numerici sulle quantità prodotte, si ritiene che la campagna casearia iniziata con scarso profitto a causa dell' andamento stagionale poco favorevole nei primi mesi dell' anno, abbia poi nei mesi primaverili colmato il distacco e si sia chiusa con una produzione pressochè uguale a quella dell' anno scorso.

Come di consueto, la produzione viene ora continuata in scala ridotta dai soli armentari che si dedicano al tipo «fiore sardo».

Le giacenze di formaggio «pecorino romano» della vecchia campagna, ormai in via di esaurimento, vengono esitate regolarmente a prezzi leggermente superiori rispetto a quelli del mese di maggio, sia per il maggior periodo di stagionatura che per la scarsità di prodotto. Tali prezzi sono risultati in giugno di L. 55-57 mila a q.le, contro 52-55.000 del mese precedente.

Le quotazioni del «pecorino romano», di nuova produzione sono invece risultate di L. 50-54.000 a q.le, cioè inferiori a quelle del prodotto di vecchia produzione.

Invariati i prezzi del formaggio «fiore sardo», accertati per il mese di maggio u. s. in L. 55-60.000.

Discretamente attive le richieste di mercato sia per il «pecorino sardo» che per il «fiore sardo».

Settore minerario

L' industria mineraria continua a conservare un buon andamento per quanto riguarda la produzione di talco che si è mantenuta in giugno sullo stesso livello del mese precedente, cioè sulle 2 mila tonnellate.

Anche la produzione di talco macinato è stata pressochè uguale a quella dello scorso mese: 1.000 tonnellate circa. Le relative richieste dal mercato interno si mantengono discretamente attive.

Leggermente superiore rispetto al mese precedente è stata invece in giugno la produzione di minerali metallici, risultando di tonn. 390 contro 360 di maggio, così suddivisa: concentrati di calcopirite tonn. 270, di blenda tonn. 70 e di galena tonn. 50. La situazione di fondo per tali minerali permane tuttavia pesante, dovuta, come è già noto - all' eccedenza del mercato dei metalli.

Per quanto riguarda la produzione di antracite nel bacino di Seui, si segnala che essa è stata di entità trascurabile, a causa dello sciopero totale degli operai dipendenti iniziatosi il 3 giugno e protrattosi per tutto il mese. La vertenza, come più sopra accennato, non è stata ancora composta.

Durante il mese in rassegna risultano esportati dalla provincia i seguenti prodotti minerari: talco ventilato tonn. 975, di cui 15 dirette all' estero; concentrati di blenda tonn. 234 inviate pure all' estero.

Settore boschivo

Verso la metà di giugno si è pure chiusa la campagna di produzione di carbone vegetale. Anche se non si abbiano ancora dati circa l' entità di tale produzione, si può tuttavia dire, in base alle prime notizie raccolte in merito, che essa va continuamente declinando per l' impiego sempre più diffuso del gas in bombole, in sostituzione del tradizionale combustibile vegetale.

E' in pieno sviluppo la campagna per la produzione di sughero, iniziatasi, come di consueto, nello scorso mese di maggio.

Altre industrie

La situazione del settore conciario, in giugno, ha presentato le stesse caratteristiche di quella segnalata nei mesi precedenti, senza alcun miglioramento apprezzabile. Il collocamento della produzione sul mercato locale, risulta sempre poco soddisfacente e ostacolato dalla concorrenza di prodotti di importazione.

Nulla di particolare da segnalare per quanto concerne la congiuntura per i molini e pastifici, nonostante le diminuite scorte di cereali.

L' attività edilizia è stata favorita dalla buona stagione e si è registrata una certa ripresa dell' iniziativa privata. Un ulteriore sviluppo ha pure segnato l' attività nel campo dei lavori pubblici in conseguenza della migliorata stagione.

Lavori pubblici

Durante il mese di giugno è stato iniziato in provincia, a cura del Genio Civile, un solo lavoro per un importo di 10 milioni di lire circa.

Nello stesso periodo sono stati portati a termine 6 lavori per un importo di L. 74 milioni circa.

A fine giugno risultavano in corso 41 lavori per un importo complessivo di 2 miliardi 365 milioni di lire.

Durante il mese in rassegna il numero delle giornate-operaio impiegate nei lavori diretti o controllati dal Genio Civile è stato di 19.202 unità, contro 19.282 di maggio.

L' importo delle liquidazioni effettuate in giugno dal predetto Ufficio è di poco più di 24 milioni di lire.

Commercio

Il mese di giugno, come solitamente accade ogni anno, ha visto aumentare le vendite di alcuni articoli stagionali. Anche quest'anno si è riscontrato infatti un certo aumento, particolarmente per i comparti dell' abbigliamento tessile e delle calzature, particolarmente per il fatto che l' andamento stagionale incostante dei precedenti mesi di aprile e maggio, aveva contribuito, non poco a ritardare le vendite a creare una certa stasi nel commercio al dettaglio, specie per quanto riguarda gli articoli stagionali.

Ancora in aumento le vendite dei materiali da costruzione in relazione alla maggiore attività svolta nel settore dell' edilizia e dei lavori pubblici.

Un andamento più favorevole ha avuto anche l' attività dei pubblici esercizi nel Comune di Nuoro, dovuto in parte all' aumentato flusso dei turisti, che quest' anno sembra dover in parte superare quello degli anni precedenti a motivo della migliorata situazione ricettiva del Capoluogo.

Discretamente attivo continua a presentarsi il comparto degli elettrodomestici, radio-televisioni e motomezzi.

Normale l' andamento delle vendite nel settore degli alimentari.

La situazione di fondo nel settore commerciale permane tuttavia pesante, continuando essa a risentire della povertà economica della provincia e della persistente piaga della disoccupazione, anche se il numero dei disoccupati è alquanto diminuito negli ultimi due mesi.

L' andamento dei prezzi al dettaglio soggetti a rilevazione mensile nel Comune Capoluogo, si è mantenuto generalmente stazionario per quanto riguarda i generi di abbigliamento, tessuti, articoli per uso domestico e vari combustibili, energia elettrica e tariffe di alcuni servizi. Invariati sono rimasti i prezzi dei principali generi alimentari: pasta, grassi, zucchero, carni, pesci, formaggio, ecc. Da segnalare soltanto un ulteriore aumento dei prezzi dei vini rossi da pasto in bottiglia e sfusi.

Il mercato degli ortaggi, della verdura e della frutta ha registrato le solite variazioni stagionali a seconda dei generi volta a volta introdotti, con prezzi sempre sostenuti per quanto riguarda la frutta, a causa anche della scarsissima produzione di quest' anno.

Per quanto concerne il commercio con l' estero, la Camera di Commercio ha rilasciato un certificato di origine per l' esportazione nel Paraguay di q.li 150 di talco ventilato e due visti I.C.E. su fatture per l' esportazione di q.li 31 di formaggio pecorico verso l' area del dollaro.

Andamento mensile del mercato e dei prezzi

Nel mese di giugno, rispetto al mese precedente, si sono verificate le seguenti variazioni nei prezzi all' ingrosso e nei prezzi dei vari prodotti, elencati sui prospetti relativi alle rilevazioni disposte dall' ISTAT (prezzi alla produzione dei prodotti agricoli e dei prodotti acquistati dagli agricoltori:

Cereali e leguminose – Il prezzo del grano duro non ha registrato alcun mutamento. Le maggiori offerte dei produttori e degli speculatori per esitare le giacenze di orzo vestito, in previsione del nuovo raccolto, hanno determinato una riduzione del prezzo di tale cereale.

Nessuna quotazione hanno avuto gli altri cereali e le leguminose da granella.

Calmo e regolare si è presentato l'andamento del mercato.

Vini – Le quotazioni del vino hanno subìto un aumento, dovuto alla scarsa disponibilità di prodotto nel mercato.

Attive richieste nel mercato.

Olio d' oliva – Il prezzo medio dell' olio d' oliva si è tenuto stazionario.

Calmo e costante l' andamento del mercato.

Prodotti ortivi – I prezzi delle patate primaticce, dei fagiolini verdi e delle cipolle hanno subìto una contrazione, determinata da disponibilità superiori a quelle del mese precedente. Il prezzo dei fagioli freschi da sgranare, rispetto al corrispondente mese dello scorso anno, ha registrato un aumento sensibile, determinato dall' esigua produzione.

Il mercato è stato caratterizzato da attive richieste.

Frutta e agrumi – Le quotazioni delle pesche, delle albicocche e delle susine, rispetto allo stesso periodo dell' anno precedente, hanno subìto un aumento notevole, determinato, come per i prodotti ortivi, dalla scarsa produzione. Le ciliegie, rispetto al mese scorso, hanno registrato una riduzione di prezzo per disponibilità superiori.

Attive richieste di frutta e agrumi nel mercato.

Bestiame da macello – Le quotazioni del bestiame da macello sono rimaste pressochè stazionarie. Si sono verificate riduzioni nei prezzi delle pecore, delle capre e degli agnelloni, dovute a maggiori offerte.

Mercato attivo per il bestiame bovino e ovino; calmo per i suini.

Latte alimentari – Il prezzo del latte, come nei mesi scorsi, è rimasto invariato.

Attive richieste nel mercato.

Prodotti caseari – La quotazione del formaggio tipo «romano» di vecchia produzione ha subìto un ulteriore aumento, determinato dalla scarsa disponibilità esistente nel mercato. Il prezzo del formaggio «fiore sardo», nonostante il maggior periodo di stagionatura, ha conservato il prezzo del mese scorso. Il mercato si è presentato attivo sia per il «fiore sardo» che per il tipo «romano» di nuova produzione.

Lana grezza – Durante il mese si sono determinati i prezzi della lana.

Il mercato è stato caratterizzato da attive richieste.

Pelli crude e conciate – Il prezzo medio delle pelli crude di pecora e bovine ha registrato una leggera contrazione. Il prezzo dei conciati è rimasto pressochè invariato.

L' andamento del mercato si è presentato calmo durante tutto il mese.

Prodotti acquistati dagli agricoltori – I prezzi dei vari prodotti, elencati nel relativo prospetto (concimi chimici ed antiparassitari, foraggi e mangimi, sementi e semi per foraggere, macchine ed attrezzi agricoli, carburanti per uso agricolo) hanno subìto variazioni di scarsissimo rilievo.

Si sono verificati soltanto lievissimi mutamenti dei prezzi di alcuni attrezzi agricoli.

Presso le Agenzie del Consorzio Agrario, il volume delle vendite degli anticrittogamici ha registrato, rispetto al mese precedente, una sensibile contrazione. Le vendite degli altri prodotti si sono tenute calme.

Le vendite di carburante per uso agricolo hanno subìto un notevole incremento, dovuto all' impiego stagionale delle macchine agricole per i lavori di trebbiatura.

Prodotti dell' industria boschiva – Nessuna variazione hanno subìto i prezzi dei prodotti dell' industria boschiva.

Regolare l' andamento del mercato.

Prodotti minerari – Invariato è rimasto il prezzo del talco.

Attive richieste nel mercato.

Generi alimentari, coloniali e diversi – I prezzi di tali generi non hanno subìto variazioni di rilievo.

Materiali da costruzione - I prezzi dei materiali da costruzione sono rimasti pressochè immutati.

Mercato caratterizzato da attive richieste.

Tariffe autotrasporti - Invariate sono rimaste le tariffe autotrasporti.

Credito

Dalle segnalazioni finora pervenute sull' andamento del credito in provincia, risulta che durante il mese di giugno l' afflusso del risparmio presso gli sportelli bancari si è mantenuto ancora stazionario; stazionaria sono rimaste anche le richieste di credito. Talune banche hanno soprattutto accordato ulteriori finanziamenti a favore dei produttori di formaggio in prevalenza sotto forma di anticipazioni su merci.

Nessuna variazione è intervenuta nei saggi di sconto di interesse.

Durante il mese di giugno l' Istituto di emissione ha effettuato le seguenti operazioni:

- operazioni di contro	L. 326.400.000
- operazioni di anticipazione	» 168.340.500
In complesso	L. 494.740.500

con un notevole decremento rispetto al mese precedente che si aggira sui 600 milioni di lire.

Risparmio

Non si conosce ancora la consistenza dei depositi presso gli istituti bancari al 30 giugno, consistenza che al 31 maggio 1958 ammontava a lire 7 miliardi e mezzo circa.

Il risparmio postale ha segnato nel mese di aprile u. s. (ultimo dato segnalato) un ulteriore incremento di 30 milioni di lire, cifra questa che risulta, per i primi quattro mesi del 1958, la più elevata dopo quella registratasi nel mese di gennaio u. s..

Sale così a 125 milioni di lire circa *l' incremento* complessivo del risparmio postale avutosi nel I° quadrimestre 1958, contro 64 milioni di lire del corrispondente periodo del 1957.

Le cifre relative alle operazioni effettuate presso le Casse postali della provincia nei mesi di marzo e aprile u. s. sono le seguenti:

Anno e mese	Depositi	Rimborsi	Incremento (+)
1958 - marzo	83.338	65.173	+ 18.165
- aprile	99.893	69.655	+ 30.238

Il credito dei depositanti presso le Casse postali della provincia ammontava, alla fine di aprile 1958, a 3 miliardi 785 milioni di lire (compresi i buoni postali fruttiferi), con un aumento di oltre 324 milioni di lire rispetto alla cifra depositata alla fine di aprile 1957.

Dissesti e protesti

Durante il mese di giugno non risulta dichiarato alcun fallimento a carico di ditte operanti in provincia.

Durante il mese di maggio u. s. (i dati di giugno sono ancora in fase di raccolta) l' andamento dei protesti è stato il seguente:

- pagherò e tratte accettate n. 1.739 per L. 50.366.785
- tratte non accetate » 1.121 » » 38.869.783

Rispetto al mese precedente si ha un leggero aumento nel numero e dell' importo sia dei pagherò e delle tratte accettate che delle tratte non accettate.

Nessun protesto è stato elevato per gli assegni bancari, la cui circolazione risulta peraltro molto limitata in provincia.

Nel complesso, i protesti levati in giugno hanno segnato un aumento del 10% nel numero e del 7,5% nell'ammontare.

Costo della vita

L' indice del costo della vita (Base 1938 = 1) calcolato per il Capoluogo di Nuoro è risultato per il mese di aprile 1958 (ultimo dato ufficiale pubblicato) pari a 67,61 contro 67,24 del mese precedente e 64,49 del corrispondente mese del 1957.

(Base 1938 = 1)

Capitoli di spesa	1957 Aprile	1958 Marzo	1958 Aprile
Alimentazione	71,35	74,55	75,09
Abbigliamento	61,22	63,24	63,24
Elettricità e combustibili	62,65	64,00	64,00
Abitazione	34,75	36,65	36,65
Spese varie	66,50	68,10	68,10
Bilancio completo	**64,49**	**67,24**	**67,61**

L' indice risulta pertanto in aumento dello 0,5% rispetto al mese precedente e del 4,8% rispetto al mese di aprile 1957.

L'indice nazionale del costo della vita, con base 1938 = 1, nel mese di aprile 1958 presenta un aumento dell' 1,6% rispetto al mese precedente e del 6,3% rispetto al mese di aprile 1957.

Registro delle Ditte

Mese di Giugno 1958

A) ISCRIZIONI

18834 - *Marras Caterina - Dorgali* - Amb. indumenti di lana e maglie 3-6-1953.

18835 - *Cabiddu Nicolò - Orune* - Ind. boschiva: estrazione sughero 3-6-1958.

18836 - *Porcu Antonio - Orune* - Ind. boschiva: estrazione 3-6-1938.

18837 - *Putzulu Vittoria - Noragugume* - Amb. alimentari 6-6-1958.

18838 - *Carta Salvatore - Macomer* - Amb. alimentari 6-6-1958.

18839 - *Soc. di Fatto Rubiu Vincenzo & Pilia Antonietta - Villagrande* - Autotrasporti per c/ terzi 6-6-1958.

18840 - *Moi Maria Bonaria - Isili* - Riv. generi alimentari 6-6-1958.

18841 - *Chisu Giov. Santo - Orosei* - Autotrasporti per c/ terzi 6-6-1958.

18942 - *Murino Maria - Osini* - Amb. di alimentari 9-6-58.

18843 - *Soddu Costantina - Onanì* - Riv. alimenlari, coloniali, tessuti, chincaglie 9-6-1958.

18844 - *Soru Francesca - Nuoro* - Riv. frutta e verdura 6-6 1958.

18845 - *Pilotto Salvatore - Orosei* - Autotrasporti per c/ terzi 9-6-1958.

18846 - *Soc. Coop. Produzione e Lavoro «Il Faro» - Tortolì* - Costruzioni edili e cava granito 9-6-1958.

18847 - *Schirra Raffaela - Macomer* - Amb. calzature e affini 10-6-1958.

18848 - *Cadinu Giov. Antonio - Mamoiada* - Macelleria 10-6-1958.

18849 - *Lobina Marcella - Seulo* - Laboratorio maglieria 10-6-1958.

13850 - *Golosio Gesuino - Mamoiada* - Ind. boschiva: produz. sughero e legna 13-6-1958.

18851 - *Floris Antonio Nuoro* -Costruzioni edili 13-6-1958.

18852 - *Pedduzza Luigi - Nuoro* Costruzioni edili 13-6-1958

18853 - *Pitzalis Mario - Isili* - Riv. alim., colon., dolci, gelati, liquori e vino in bottiglie 13-6-1958.

18854 - *Porcheddu Quirico - Posada* - Amb. alimentari e autotrasporti per c/ terzi 19-6 1958.

18855 - *Soc. p. A. «Industria Casearia Sarda» - Macomer* - Produzione, conservazione e commercio prodotti caseari 19-6-1958.

18856 - *Dore Melchiorre - Bitti* - Ind. boschiva: sughero e legna 21-6-1958.

18857 - *Fois Piera - Gairo* - Riv. indumenti usati 21-6-958.

18858 - *Muceli Emilio - Gairo* - Macelleria 21-6-1958.

18859 - *Murino Giuseppe - Gairo* - Macelleria 21-6-1958.

18860 - *Piras Pietro - Gairo* - Barbieria 21-6-1958.

18861 - *Rocca Luigino - Gavoi* - Riv. orologeria, art. da regalo, metalli comuni lavorati 21-6-1958.

18862 - *Atzeni Speranza - Nurri* - Riv. alimentari, frutta e verdura 21-6-1958.

18863 - *Pili Paolo - Nurri* - Macelleria 21-6-1958.

18864 - *Pau Mariantonia - Oliena* - Riv. frutta, verdura, uova, formaggi e scatolame 21-6-1958.

18865 - *Delogu Angelo - Suni* - Riv. gas liquidi 21-6-1958.

18866 - *Soc. di Fatto Deiana Giuseppe & Chiai Mario - Arzana* - Motoaratura 24-6-1958.

18867 - *Uda Mario Francesco - Macomer* » Vend. all'ingrosso di alimentari e coloniali - Rappresentanze 24-6-1958.

18868 - *Pilia Alberico - Tertenia* - Riv. pesci 24-6-1958.

18869 - *Pinna Giovanna Maria Orotelli* - Riv. alimentari in genere 24-6-1958.

18870 - *Cauli Francesco - Tortolì* - Amb. alimentari ed altro 24-6-1958.

18871 - *Manca Patrizio - Orune* - Riv. materiali da costruzione 24-6-1958.

18872 - *Fadda Agostino - Siniscola* - Amb. frutta e verdura 26-6-1958.

18873 - *Degoni Mario - Gavoi-Lodine* - Fiaschetteria 26-6-1958.

18874 - *Mureddu Antonio Gavoi-Lodine* - Riv. alimentari, filati, ecc. 26-6-1958.

18475 - *Puddu Luigi - Genoni* - Motoaratura 26-6-1958.

18876 - *Basciu Vittorina - Orroli* - Riv. alimentari e tessuti 26-6-1958.

18877 - *Tore Maria - Tonara* - Riv. latte 26-6-1958.

18878 - *Seu Francesco - Escolca* - Autotrasporti per c/ terzi 26-6-1958.

18879 - *Boi Giuseppe - Nuoro* - Riv. alimentari, frutta e verdura 28-6-1958.

18880 - *Soc. p. A. Navigazione Armamento Libero Ogliastra Arbatax - TortolìArbatax* - Armamento e trasporti marittimi 28-6-1958.

B) MODIFICAZIONI

6840 - *Pilia Antonio - Ulassai* - Cessa gli autotrasporti per c/ terzi - conserva il commercio ambulante 6-6-1958.

15518 - *Manca Lucia - Dorgali* - Agg: riv. elettrodomestici e art. da regalo 6-6-1958.

16430 - *Betzu Giuseppe - Tresnuraghes* - Agg: riv. ferramente e legnami 6-6-1958.

18502 - *Altana Giuseppe Maria - Posada* - Agg: Amb. alimentari 6-6-1958.

18144 - *Soc. di Fatto Ambriola Vincenzo & Figlio - Macomer* - Apertura in Roma di un deposito di custodia di prodotti caseari 9-6-1958.

3898 - *Masini Nino - Orani* Cessa la fornace di calce, il commercio di alimentari e legna - conserva le cocostruzioni edili 9-6-1958.

9844 - *Addari Eugenio - Nuoro* - Apertura di succursale in Oristano - V. Tirso, 33-13 - 16-6-1958.

15795 - *Fadda Anna Rosa - Nuoro* - Agg: riv. valigie, tappeti, ombrelli 20-6-1958.

14365 - *Casagrande Benito - Orani* - Agg: riv. frutta 21-6-1958.

17441 - *Soro Melchiorre - Oniferi* - Agg: Costruzioni edili 21-6-1958.

16402 - *Piroddi Aldo Guido - Ilbono* - Agg: autotrasporti per c/ terzi 24-6-1958.

6674 - *Consorzio Agrario Prov. - Nuoro* - Istituzione i magazzini della Soc. S. A. I. I. M. ubicati nei Comuni di Gergei, Isili, Macomer, Magomadas, Orosei, Siniscola, Tortolì, di depositi di grano, materie prime e prodotti dell'agricoltura 27-6-1958.

11650 - *Soc. di Fatto Ditel & Micheletti - Nuoro* - Assume la rappresentanza della «Magona di Cecina»: laterizi; assume la rappresentanza con deposito della C.E.S.A. di Firenze: cemento e leganti idraulici.

C) CANCELLAZIONI

2348 - *Moi Maria - Isili* - Riv. generi alimentari 6-6-1958.

13873 - *Soc. di Fatto Chisu Santino & Efisio - Orosei* - Autotrasporti per c/ terzi 6-6-1958.

5644 - *Fadda Brau Andrea - Orani* - Riv. alimentari, gas liquidi, ecc. 11-6-1958.

17179 - *Lai Sebastiano - Mamoiada* - Riv. alimentari 11-6-1958.

17780 - *Soc. di Fatto Medde Carmelo & Sannia Giacomo - Nuoro* - Autotrasporti per c/ terzi 11-6-1958.

9745 - *Satta Maddalena - Macomer* - Riv. materiali da costruzione e autotrasporti per c/ terzi 21-6-1958.

16938 - *Soc. p. A. «Iso» Autoveicoli - Nuoro* - Deposito per la vendita di moto e autoveicoli 21-6-1958.

17381 - *Pirisi Francesco - Nuoro* - Bar-caffè, dolciumi, liquori 21-6-1958.

18500 - *Bomboi Francesco - Siniscola* - Frantumazione meccanica di ghiaia e pietre 21-6-1958.

17095 - *Ente Morale «Confraternita S. Caterina» - Cuglieri* - Produzione calce in zolle 27-6-1958.

17702 - *Ciusa Domenico - Nuoro* - Costruzioni edili 27-6-58.

8567 - *Pilia Felicina - Seulo* - Riv. generi alimentari e diversi 27-6-1958.

10915 - *Soc. di Fatto Carta Vincenzo & Pintus Giovanna - Nuoro* - Ingrosso e minuto di mobili 27-6-1957.

Riassunto movimento Ditte - Giugno 1958

INSCRIZIONI		
Ditte individuali	42	46
Società di fatto	1	
Società p. Az.	2	
Soc. Coop.	1	
CESSAZIONI		
Ditte individuali	8	12
Società di fatto	2	
Società p. Az.	1	
Enti Morali	1	
MODIFICAZIONI		
Ditte individuali	10	13
Società di fatto	2	
Società Coop.	1	

PREZZI ALL'INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Giugno 1958

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Prodotti agricoli			
Cereali - Leguminose			
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	8200	8500
Grano tenero » » 75 » »	»	—	—
Orzo vestito » » 56 » »	»	4800	5000
Avena nostrana	»		
Fagioli secchi: pregiati	»	—	—
comuni	»	—	—
Fave secche nostrane	»	—	—
Vini - Olio d' oliva			
Vini: rosso comune 13-15°	hl	13000	15000
» rosso comune 12-13°	»	11000	12000
» rosso comune 11-12°	»	10000	11000
» bianchi comuni 13-15°	»	15000	17000
Olio d' oliva: qualità corrente	q.le	40000	45000
Prodotti ortivi			
Patate: comuni di massa nostrane	q.le	—	—
primaticce nostrane	»	3500	4000
Legumi freschi: fagiolini verdi comuni	»	5000	8000
fagioli da sgranare comuni	»	10000	12000
piselli nostrani	»	—	—
fave nostrane	»	—	—
Cavoli capuccio	»	—	—
Cavolfiori	»	—	—
Carciofi spinosi	dozz.	—	—
Pomodori per consumo diretto	q.le	—	—
Finocchi	»	—	—
Cipolle: fresche	»	3000	4000
secche	»	—	—
Poponi	»	—	—
Cocomeri	»	—	—
Frutta e agrumi			
Mandorle: dolci a guscio duro	q.le	—	—
dolci sguciate	»	—	—
Noci in guscio nostrane	»	—	—
Nocciuole in guscio nostrane	»	—	—
Castagne fresche nostrane	»	—	—
Mele grosse sane e mature: pregiate	»	—	—
comuni	»	—	—
Pere sane e mature: pregiate	»	—	—
comuni	»	—	—
Pesche in massa (precocissime)	»	15000	20000
Susine: varietà comuni in massa	»	5000	7000
varietà pregiate	»	8000	10000
Ciliege tenere	»	13000	15000
Uve da tavola: bianca	»	—	—
nera	»	—	—
Uve comuni per consumo diretto	»	—	—
Agrumi: arance comuni	»	—	—
arance vaniglia	»	—	—
mandarini	»	—	—
limoni	»	10000	12000
Foraggi e mangimi			
Fieno maggengo di prato naturale	q.le	—	—
Paglia di grano pressata	»	—	—
Cruscami di frumento: crusca	»	3000	3200
cruschello	»	3200	3500
tritello	»	3500	3800
farinaccio	»	4000	4500

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Bestiame e prodotti zootecnici			
Bestiame da macello			
Vitelli, peso vivo	kg.	380	400
Vitelloni, peso vivo	»	350	380
Buoi, peso vivo	»	300	350
Vacche, peso vivo	»	280	320
Agnelli: «a sa crapitina» (con pelle e corat.)	»	—	—
«alla romana»	»	—	—
Agnelloni, peso morto	»	550	600
Pecore, peso morto	»	380	430
Suini: grassi, peso vivo	»	350	380
magroni, peso vivo	»	320	350
lattonzoli, peso vivo	»	500	600
Bestiame da vita			
Vitelli: razza modicana	a capo	60000	80000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	80000	100000
razza indigena	»	50000	60000
Vitelloni: razza modicana	»	80000	100000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	100000	120000
razza indigena	»	60000	70000
Giovenche: razza modicana	»	80000	90000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	90000	100000
razza indigena	»	60000	65000
Vacche: razza modicana	»	120000	150000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000	200000
razza indigena	»	80000	90000
Torelli: razza modicana	»	90000	120000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000	180000
razza indigena	»	75000	80000
Tori: razza modicana	»	180000	240000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	250000	350000
razza indigena	»	120000	150000
Buoi da lavoro: razza modicana	al paio	250000	350000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000	400000
razza indigena	»	200000	250000
Cavalle fattrici	a capo	90000	120000
Cavalli di pronto servizio	»	80000	100000
Poledri	»	50000	70000
Pecore	»	8000	10000
Capre	»	6000	7000
Suini da allevamento, peso vivo	al kg.	300	350
Latte e prodotti caseari			
Latte alim. (di vacca, pecora e capra)	hl.	8000	9000
Formaggio pecorino «tipo romano»:			
produzione 1956-57	q.le	55000	57000
produzione 1957-58	»	50000	54000
Formaggio pecorino «fiore sardo»:			
produzione 1956-57	»	—	—
produzione 1957-58	»	55000	60000
Burro di ricotta	kg.	—	—
Ricotta: fresca	»	100	120
salata	»	200	220
Lana grezza			
Matricina bianca	q.le	50000	55000
Agnellina bianca	»	40000	45000
Matricina carbonata e bigia	»	40000	45000
Matricina nera e agnellina nera	»	28000	32000
Scarti e pezzami	»	22000	25000

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Materiali da costruzione			
Legname da opera di importazione			
Abete: tavolame refilato (tombante)	mc.	44000	48000
morali e listelli	»	44000	48000
madrieri	»	44000	48000
travi U. T.	»	30000	35000
Pino: di «Pusteria»	»	50000	55000
di «Svezia»	»	70000	75000
Faggio: crudo - tavoloni	»	50000	55000
evaporato - tavoloni	»	70000	75000
Larice - refilato	»	52000	54000
Castagno - segati	»	50000	55000
Compensati di pioppo: spessore mm. 3	mq.	400	450
spessore mm. 4	»	500	600
spessore mm. 5	»	700	800
Masonite: spessore mm. 2½	»	350	400
spessore mm. 3½	»	450	500
spessore mm. 5	»	600	650
Ferro ed affini (prezzi base)			
Ferro omogeneo:			
tondo per cemento arm. base mm. 20-28	q.le	8000	9000
profilati vari	»	11000	12000
travi a doppio T base mm. 200-300	»	10500	11500
Lamiere: omogenee nere base mm. 39/10	»	13500	14000
piane zincate base n. 20	»	20000	22000
ondulate zincate base n. 20	»	22000	23000
Zinco in fogli base n. 10	»	32000	32500
Banda stagnata base 5X	»	22000	23000

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Tubi di ferro: saldati base 3/4 a 2 poll. neri	q.le	15000	16000
saldati base 3/4 a 2 poll. zincati	»	19500	20500
senza saldatura base 3/4 a 2 poll. neri	»	16500	17500
senza saldat. base 3/4 a 2 poll. zincati	»	19500	21000
Filo di ferro: cotto nero base n. 20	»	12000	13500
zincato base n. 20	»	16000	17000
Punte di filo di ferro - base n. 20	»	14000	15000
Tranciato di ferro per ferrature quadrupedi	»	9000	10000
Tela per soffitti (cameracanna) base gr. 400	mq.	90	100
Cemento e laterizi			
Cemento tipo 500	q.le	1300	1350
Mattoni: pieni pressati 5x12x25	al mille	18000	20000
forati 6x10x20	»	11000	12000
forati 7x12x25	»	17000	18000
forati 8x12x24	»	18000	20000
forati 10x15x30	»	35000	38000
Tavelle: cm. 3x25x50	»	60000	70000
cm. 3x25x40	»	55000	58000
cm. 2,5x25x40	»	48000	50000
Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	»	24000	26000
curve pressate 40x19 (n. 24 per mq.)	»	27000	30000
di Livorno pressate (n. 26 per mq.)	»	25000	27000
piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	45000	50000
Blocchi a T. per solai: cm. 12x25x25	»	45000	48000
cm. 14x25x25	»	48000	51000
cm. 16x25x25	»	52000	55000
cm. 20x20x25	»	57000	60000
Mattonelle: in cemento unicolori	mq.	450	500
in cemento a disegno	»	800	1100
in graniglia comuni	»	600	800
in graniglia colorate	»	900	1200

FASE COMMERCIALE DELLO SCAMBIO - CONDIZIONI DI CONSEGNA

Prodotti agricoli
(prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: franco magazzeno produttore;
Vino e olio: a) Vini, merce franco cantina produttore;
b) Olio d' oliva, franco deposito produttore;
Prodotti ortivi: merce resa sul luogo di produzione;
Frutta e agrumi: a) Frutta secca, franco magazzeno produttore;
b) Frutta fresca e agrumi, merce resa sul luogo di prod.
Foraggi e mangimi: a) Fieno pressato, franco produttore;
b) Cruscami di frumento, merce franco molino.

Bestiame e prodotti zootecnici
(prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: franco tenimento fiera o mercato;
Bestiame da vita: franco tenimento, fiera o mercato;
Latte e prodotti caseari: a) Latte alim. fr. latteria o rivendita;
b) Formaggi, fr. deposito ind. o magazzeno produttore;
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivend. o magazz. prod.;
Lana grezza: merce nuda franco magazzeno produttore;
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produtt. o raccoglitore;
b) Conciate, fr. conceria o stazione partenza.

Prodotti dell' industria boschiva
(prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: franco imposto su strada camionabile.
Legname da opera e da miniera - produzione locale: franco camion o vagone ferroviario partenza;
traverse, merce resa franco stazione ferroviaria partenza;
Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco;
Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile.

Prodotti minerari
Talco: merce nuda franco stabilimento industriale.

Generi alimentari - Coloniali e diversi
(prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi)

Farine e paste alim: a) Farine, fr. molino o dep. grossista;
b) Pasta: franco pastificio o deposito grossista;
Conserve alimentari e coloniali: franco deposito grossista;
Grassi - salumi e pesci conservati: franco deposito grossista;
Saponi - Carta - Carburo: franco deposito grossista.

Materiali da costruzione
(prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d' importazione: fr. magazz. di vendita;
Ferro ed affini: merce franco magazzeno di vendita;
Cemento e laterizi: merce franco magazzeno di vendita; per le mattonelle, fr. cantiere produttore.

TARIFFE TRASPORTI PRATICATE NEL MESE DI GIUGNO 1958

A) **Autotrasporti**

motrice tipo 615 - port. q.li 15-17 al Km. L. 60-65
leoncino O. M. - port. „ 25 „ „ „ 65-70
motrice - port. „ 30-40 „ „ „ 80-85
motrice tipo 66 - port. q.li 60- 70 al Km. L. 100-110
motrice - port. „ 80-100 „ „ „ 110-120
autotreno - port. „ 160-180 „ „ „ 180-210
autotreno - port. oltre q. 180 „ „ „ 200-220

B) **Autovetture in servizio di noleggio da rimessa: per macchine da 3 a 5 posti, oltre l'autista, al Km. L. 45-50**

Le tariffe degli autotrasporti sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre le tariffe delle autovetture si riferiscono al solo Capoluogo.

Direttore responsabile: Dr. Massimo Palombi — Redattore: Dr. Giovanni Offeddu — Tipografia "Editoriale Nuorese"

Rosas Unico concessionario in NUORO degli orologi

OMEGA

TISSOT

EBEL

OREFICERIA E GIOIELLERIA e delle porcellane

ROSENTHAL

CORSO GARIBALDI, 20

NUORO

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria,** *amministrativa, commerciale, contabile etc. rivolgersi allo studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI

Via Cagliari n. 8 - NUORO - Telefono 24-34

AUTOFORNITURE C. CAGGIARI

Via Angioi, 3 - NUORO - Tel. 21-57

Accumulatori "HENSEMBERGER,,

Cuscinetti a siere "RIV,,

Guarnizioni "FERODO,, per freni

Il caffè da tutti preferito

MOKADOR

— DI RAU & TARAS - CON SEDE IN SASSARI —

Concessionario: **CALEGARI FRANCESCO - MACOMER - Corso Umberto, 47 - Telef. 20-72**

VENDITA AL DETTAGLIO E ALL'INGROSSO

Depositi e negozi di vendita: CAGLIARI - ORISTANO - NUORO - OLBIA - OZIERI - TEMPIO - BOSA - ALGHERO

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO FONDATO NEL 1539
CAPITALE E RISERVE: L. 2.823.309.405
FONDI DI GARANZIA: L. 24.400.000.000

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

SUCCURSALE DI NUORO

Corso Garibaldi n. 44 - Telef. { 21-33 / 20-14

FILIALI IN SARDEGNA:

Arbus - Bitti - Cagliari - Calangianus - Carbonia - Ghilarza - Gonnosfanadiga - Guspini - La Maddalena - Lanusei - Nuoro - Olbia - Oristano - Ozieri - Quartu Sant'Elena - San Gavino Monreale - Sant'Antioco - Sassari - Serramanna - Sorgono - Tempio Pausania - Villacidro.

Tutte le operazioni ed i servizi di Banca

BANCO DI SARDEGNA

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO

SEDE LEGALE
Cagliari

SEDE AMMINISTRATIVA
E DIREZIONE GENERALE
Sassari

Istituto speciale di credito agrario per la Sardegna

Tutte le operazioni di banca

Credito agrario e peschereccio - Credito ordinario
(crediti aperti nel 1956: L. 27.281.978.568 - Operazioni di credito agrario effettuate: n. 70.667 per L. 11.537.315.000)

Emissione di assegni circolari propri
(assegni circolari emessi nel 1956: n. 1.033.682 per L. 39.492.845.834)

Incasso di effetti in tutta la Sardegna
(effetti pervenuti per l'incasso nel 1956: n. 742.452 per L. 24.325.688.000)

28 FILIALI IN SARDEGNA

295 Casse comunali di c. a. vigilate, con 290 Uffici locali

Oltre 300 piazze bancabili in Sardegna

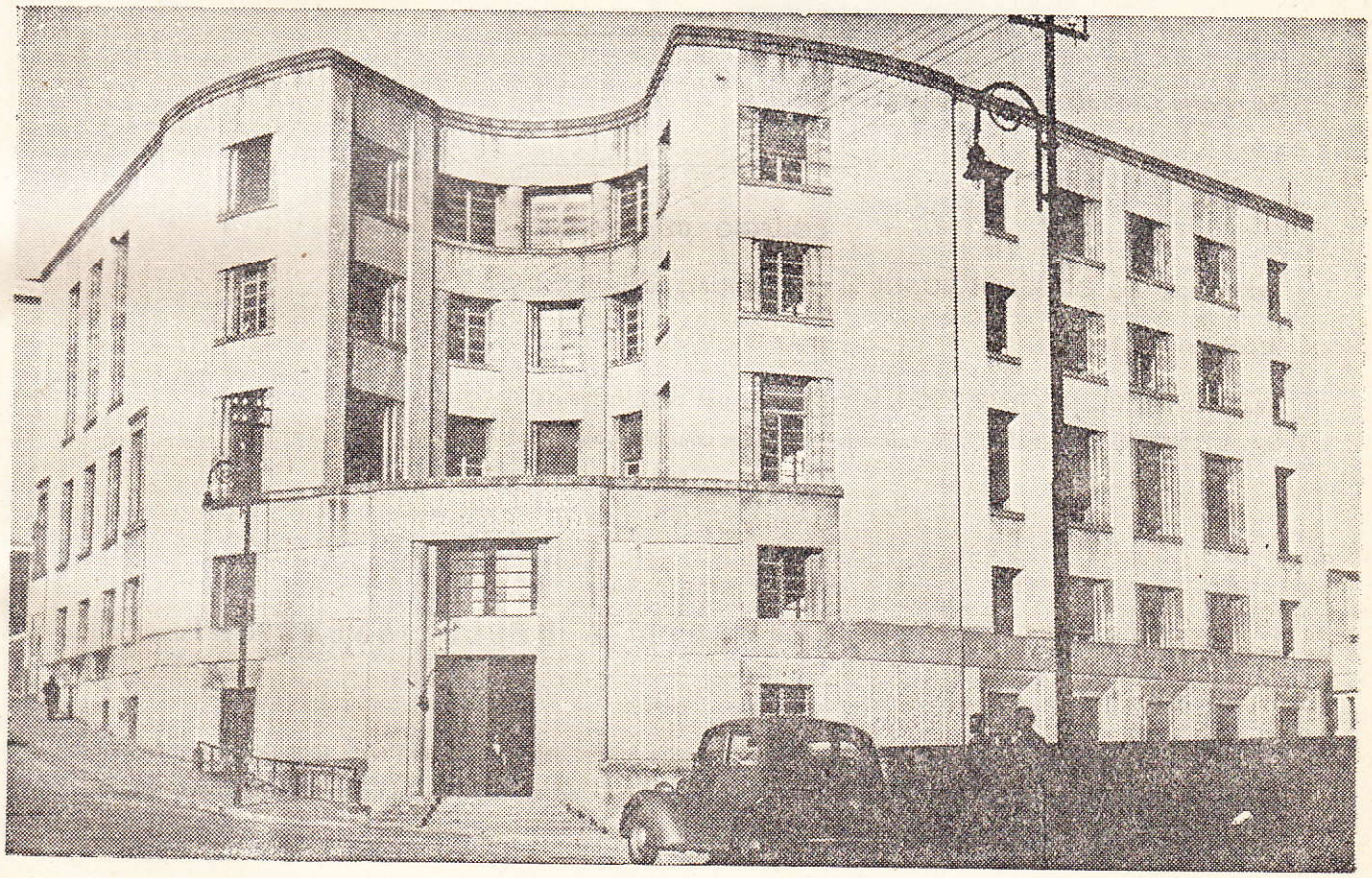
Filiali nella Penisola: GENOVA - ROMA

Raccolta del risparmio al 31-12-1956: L. 13.939.100.957
Conti correnti con banche: L. 6.929.011.540
Titoli di proprietà (v. b.): L. 6.057.497.359

Notiziario Economico

Mensile della Camera di Commercio Industria e Agricoltura

NUORO



Sede Camerale

ANNO XIII

LUGLIO 1958

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

NUM. 7

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA DI NUORO

COMPOSIZIONE GIUNTA CAMERALE

Presidente: Rag. GEROLAMO DEVOTO

Membri:

Rag. NINO DEROMA, in rappresentanza dei commercianti
Cav. MICHELE DADDI, in rappresentanza degli industriali
Dr. ENNIO DELOGU, in rappresentanza degli agricoltori
Sig. AGOSTINO CHIRONI, in rappresentanza dei lavoratori
Prof. MICHELE SANNA, in rappresentanza dei coltivatori diretti
Cav. NATALINO NARDI, in rappresentanza degli artigiani
Cav. GIUSEPPE PAGANO, in rappresentanza dei marittimi

Segretario Generale: Dr. MASSIMO PALOMBI

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente: Ing. GIUSEPPE MONNI, in rappresentanza degli agricoltori

Membri:

Rag. DOMENICO DI FRANCESCO, in rappresentanza degli industriali
Sig. VITTORIO ROVINETTI, in rappresentanza dei commercianti

TARIFFE DI ABBONAMENTO E DELLE INSERZIONI

A far tempo dal 1° gennaio 1956 sono stabilite nella misura seguente le tariffe di abbonamento – cumulativo – al quindicinale «Bollettino Ufficiale dei Protesti Cambiari» ed al mensile «Notiziario Economico», nonchè le tariffe di pubblicità, inserzioni per rettifiche, dichiarazioni ecc.:

ABBONAMENTI:	per un anno	L. 3000
	Una copia singola del «Bollettino Protesti» o del «Notiziario	» 200
PUBBLICITÀ:	spazio una pagina per 12 numeri L. 25.000	per un numero L. 3000
	» 1/2 » » » » » 15.000	» » » » 2000
	» 1/4 » » » » » 8.500	» » » » 1200
	» 1/8 » » » » » 5.000	» » » » 700
	» 1/16 » » » » » 3.000	» » » » 500
INSERZIONI:	per rettifiche, dichiarazioni, ecc. sul «Bollettino Protesti» per ogni rettifica, dichiarazione ecc.	L. 1000

Rag. Nino Deroma
NUORO

Ferro - Cementi

Laterizi - Legnami

Vetri - Carburanti

Lubrificanti - Vernici

UFFICIO E MAGAZZINI
Via Ubisti, 1
Tel. 24-93 - Abit. 21-78

COMMERCIANTI DELL'ABBIGLIAMENTO!

Incrementerete le vostre vendite provvedendovi subito degli articoli di calze e maglieria marca

ORTOBENE

la marca di fiducia

Rappresentante per la Sardegna
Signor PORCU GIANNETTO - ORUNE

Biglietti

Ferroviari

Aerei

Marittimi

Automobilistici

presso

AGENZIA VIAGGI
NUORO Piazza Vittorio Eman. - Tel. 22-95

ANCOR

Pastine glutinate
e Paste *Buitoni*

Caramelle e
Cioccolati
Perugina

Birra e Spuma
Wührer

Concessionario per la Prov. di Nuoro
G. MARIA CANU - Via G. Spano 8 - Nuoro

PIBIGAS
COMMERCIALE SARDA

FILIALE DI NUORO
Corso Garibaldi, 52 Telefono 29.43

Gas liquidi - Fornelli

Cucine di ogni tipo

Frigoriferi

Elettrodomestici

FORNACI SCANU
GUSPINI - ASSEMINI
Tel. n. 3 Tel. n. 96.404

Solai comuni ed a camera d'aria

"Brevettati,, altezze da cm. 8 a cm. 50 - Tavelloni

Tavelle ad incastro e Perret - Campigiane - Tegole marsigliesi e curve

Laterizi per ogni applicazione

Marmette e marmettoni comuni e di lusso - Pianelle unicolori e disegni

Tubi in cemento fabbricati

con speciali giropresse e qualsiasi lavoro in cemento

I PRODOTTI MIGLIORI A PREZZI MODICI
INTERPELLATECI

ANNO XIII LUGLIO 1958 N. 7

Notiziario Economico

della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento annuo 1958: L. **3000** - Un numero L. **200** - C. C. Postale **10/1486** - Sped. in abbon. postale - Gruppo 3
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all' Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

SOMMARIO

Deciso lo sbarramento del Taloro

In breve

Elenco attività artigiane suscettibili di contributo per la legge 29 luglio 1957 n. 634

Andamento Economico della Provincia

L' attrezzatura della pesca italiana

Legislazione Economica

Decreti Regionali per concessioni e permessi minerari in provincia di Nuoro

Notizie utili

Registro Ditte

Prezzi

DECISO LO SBARRAMENTO DEL TALORO

5 miliardi di spesa - 1.800.000 giornate lavorative: 100 milioni di Kwh. annui di energia elettrica e migliaia di ettari da irrigare

Prende consistenza di questi giorni un progetto impostato da decenni, sulla cui realizzazione basano, e giustamente, le speranze per la rinascita economica di una vasta zona del nuorese destinata ad inserirsi, in termini di rilievo, nel vasto movimento di rinnovamento che agita la vita della Sardegna tutta.

I 60 milioni di metri cubi d' acqua del fiume Taloro che saranno immagazzinati con la costruzione della grandiosa diga sulla stretta di «San Pietro» a sud di Gavoi, rappresentano per l' isola. oltrechè l' accrescimento della disponibilità di energia elettrica di oltre 100 milioni di Kwh. annui, la valorizzazione di migliaia di ettari di terreni oggi aridi ma potenzialmente fertili, nella Media Valle del Tirso.

L' energia elettrica, col nuovo volto assunto dal progresso economico, ancora e vieppiù rappresenta una delle valvole indispensabili del progredire umano per l' uso sempre crescente che di essa si richiede in ogni settore produttivo, da quello industriale, in decisa fase di avviamento fra noi, a quello agricolo per il quale di pari passo con la bonifica dei terreni si prospetta indispensabile l' ammodernamento degli impianti e delle attrezzature; nè va ignorato il benefico contributo che una soddisfacente disponibilità di energia elettrica determina sul miglioramento sociale ed economico del tenore di vita delle popolazioni non più soddisfate da forme superate e retrograte ma ansiose di attingere a quelle pur talvolta semplici conquiste che sono entrate ormai da dominatrici nella umana giornata.

L' assetata Media Valle Tirso, che vede scorrere il maggior corso d' acqua dell' isola senza beneficiarne, potrà finalmente irrigare gli assolati terreni con l' acqua del Taloro, dando consistenza alla sua economia arida, come il terreno, sia pur fertile in potenza. Sono migliaia di ettari dei territori di Ottana, Sedilo, Bolotana, Silanus, Noragugume, Dualchi che vedremo finalmente verdeggiare e produrre in copia; economie povere e soggette alla siccità, ostacolo primo dell' agricoltura sarda, per le quali si preannunciano giornate migliori, infiorate di verdi prati erbosi, di colture a ripetizione, di messi copiose. Forse la lunga, estenuante attesa, farà apparire esagerate le nuove prospettive, di positivo però resta il fatto della ingente quantità di prezioso liquido a disposizione di terreni che questo liquido rivificherà.

In una economia come la nostra povera, le cui ripercussioni sulla occupazione della mano d' opera acquistano naturalmente più marcato risalto, la realizzazione di un' opera impegnativa va giudicata e considerata

anche per l' apporto di quei fattori di immediata ripercussione che sono appunto l' occupazione di maestranze e l' immissione di capitali d' impiego.

I lavori per lo sbarramento del Taloro prevedono l'impiego di circa 1.800.000 giornate lavorative pari a 15.000.000 di ore di lavoro; assorbiranno in un primo tempo un centinaio di operai che andranno man mano aumentando col progredire dell' opera fino a raggiungere il numero massimo di 2.000. Duemila operai rappresentano pressapoco il carico della mano d' opera - purtroppo per la maggior parte generica - dell' intera zona più direttamente interessata; facile pertanto prevedere l' immissione, specie per quanto riguarda gli specialisti, di operai di altre zone, ciò che determinerà un benefico contributo al generale e preoccupante problema della disoccupazione dell' intera isola.

Sui 5 miliardi è calcolata là spesa: al di là del calcolo per la remunerazione delle maestranze, essi apporteranno ulteriore beneficio per l' economia sarda, destinata - almeno lo si spera - ad essere interessata al complesso di forniture che la realizzazione dello sbarramento necessariamente richiederà.

Tutto un complesso quindi di benefiche ripercussioni sulle quali puntano tecnici, economisti ed amministratori per il concorso che esse apporteranno alla risoluzione di problemi base della vita dell' isola.

La provincia di Nuoro, la Sardegna tutta, ritrarrà dalla realizzazione dell' opera alla quale oggi si dà inizio, quei tangibili risultati economici e sociali da tempo attesi, che entro il 1963 (questo il termine fissato per il completamento dei lavori) diverranno radiosa e feconda realtà. (G. O.)

Abbonatevi al

"Notiziario Economico,,

ed all'elenco uiiiciale

dei protesti cambiari

In breve

Ridotto in Italia il numero degli impianti molitori

La consistenza dell' industria molitoria italiana sul finire della corrente campagna cerealicola 1957-58 risulta costituita da 1.482 impianti di macinazione di grano tenero per una capacità potenziale di 67,7 milioni di q.li, da 230 impianti di macinazione di grano duro per una capacità potenziale di 26,6 milioni di quintali e da 275 impianti a macinazione alternata per una capacità potenziale fra 32 e 35 milioni di q.li. Si è avuta, evidentemente, una riduzione di potenziale mediante eliminazione di impianti antiquati e marginali, con minor divario conseguente rispetto al fabbisogno che non supera i 90 milioni di q.li. *(Astra)*

Gli incidenti stradali nel 1957

Nel 1957, in Italia, su tutta la rete stradale, sono avvenuti 188.658 incidenti stradali con un aumento di 21.084 (+ 12,6%), rispetto al numero degli incidenti avvenuti nel 1956.

Il numero dei morti per incidenti stradali, nello scorso anno è stato di 6.940 con un aumento, sul 1956 del 2,9%; i feriti sono stati 148.259, il 9,2% in più del 1956.

La Regione che ha registrato il maggior numero di incidenti, nel 1957, è la Lombardia. Segue immediatamente il Lazio; al terzo posto è la Toscana; al quarto posto è il Piemonte. La cifra più bassa è registrata in Lucania.

Le entrate delle tasse

Sulla base di dati ufficiali attinti dal Ministero del Tesoro risulta che nei primi 9 mesi, dell' esercizio in corso, vale a dire dal 1. luglio 1957 al 31 marzo 1958, le tasse hanno dato un gettito complessivo di 702.062 milioni.

La graduatoria delle regioni, arrotondata in milioni, è la seguente: 1) Lombardia 219.998; 2) Lazio 123.367; 3) Liguria 90.947; 4) Toscana 65.811; 5) Piemonte 61.319; 6) Veneto 39.478; 7) Emilia 29.658; 8) Campania 28.845; 9) Marche 7.211; 10) Friuli - Venezia Giulia 6.428; 11) Trentino - Alto Adige 6.249; 12) Abruzzi e Molise 5.157; 13) Calabria 5.008; 14) Sardegna 3.520; 15) Sicilia 3.281; 16) Umbria 2.808; 17) Basilicata 1.121; 18) Puglie 834; 19) Val d' Aosta 632.

Le rimesse degli emigrati

Le rimesse degli emigrati durante l' anno 1957 hanno raggiunto i 231,3 milioni di dollari, con un aumento del 28 per cento rispetto al 1956. In particolore 107,2 milioni risultano iscritti nella bilancia dei pagamenti come trasferimenti unilaterali da parte di emigranti con residenza permanente all' estero; 124,1 milione di dollari sono redditi di lavoro di emigrati temporanei. *(Arnia)*

Elenchi delle attività artigiane suscettibili di contributi ai sensi dell'articolo 11 della legge 29 luglio 1958 n. 634

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa del Mezzogiorno ha compilata una elencazione delle specifiche attività artigiane da includere nei cinque settori suscettibili di fruire dei contributi di cui all' art. 11 della legge 29 luglio 1957, n. 634.

Nella certezza di fare cosa gradita e utile agli interessati, riportiamo qui di seguito, per ciascuno dei cinque settori, l' elencazione completa delle attività incluse, le quali soltanto sono ammissibili a contributi.

Arredamento

Intagliatori; intarsiatori; stipettai; laccatori; lucidatori; doratori; ebanisti; cornicisti; mobilieri in legno ed in ferro; fabbricanti oggetti in paglia, truciolo, canna, giunco e rafia; laboratori di segheria, torneria e falegnameria; fabbricanti di serramenti, infissi e pavimenti in legno; sediai e impagliatori di sedie; fabbricanti di articoli casalinghi in legno ed in filo di ferro; tappezzieri in cuoio, stoffa, carta e materie plastiche; materassai; coltronieri e trapuntai; fabbricanti di fiori artificiali; arazzieri; tessitori in tappeti; tessitori in stoffe per arredamento; fabbricanti di paralumi.

Abbigliamento

(compreso calzature, guanti ed ogni altro accessorio)

Fabbricanti di forme per scarpe; fabbricanti di manichini; fabbricanti di tacchi di legno; zoccolai e sandalai; calzolai; sartorie; modisterie; gilettai, occhiellai e pantalonai; camiciai e confezionisti in biancheria; cappellai e berrettai; guantai; cravattai; pellicciai; bustai; magliai; calzettai; fabbricanti di borse, portafogli, cinghie, ecc.; valigiai; ombrellai e bastonai; bottonai; filatori e tessitori di stoffe per abbigliamento; produttori di modelli in carta per abiti.

Meccanica e officine per apparecchiature idrauliche, elettriche e radiotecniche

Meccanici, aggiustatori e montatori; ramai e calderai; idraulici, lattonieri e stagnini; fabbroferrai e maniscalchi; cromatori, brunitori e nichelatori; saldatori autogeni; verniciatori a fuoco; costruttori di pesi e misure; armaiuoli; costruttori di arnesi agricoli e carpenteria metallica; vulcanizzatori; costruttori di apparecchi e strumenti di precisione, ottici, fotografici, chirurgici, ortopedici, odontotecnici; montatori e riparatori di apparecchi radio e televisivi; costruttori, montatori e riparatori di macchine, motori ed apparecchi elettrici; costruttori, montatori e riparatori di apparecchi e materiali di riscaldamento, ventilazione ed idrico-sanitari; elettrauto; costruttori, montatori e riparatori di cicli, motocicli ed accessori; riparatori di auto.

Artigianato artistico

Bulinatori, decoratori e sbalzatori del cuoio; pellettieri artistici; pirografi; scultori in legno, marmo od altre pietre; damaschinatori; fonditori di oggetti d' arte; fonditori di campane; lavorazione del ferro battuto; sbalzatori; cammeisti; cesellatori; incisori di pietre dure; lavorazione ed incisione su corallo, avorio, conchiglie, madreperla, tartaruga e lava; miniaturisti; smaltatori d' arte; restauratori del dipinto, del mobile, del mosaico, della statuaria, di vetrate artistiche, di tappeti; fabbricanti di strumenti musicali; ceramisti, maiolicai e mosaicisti d' arte; fabbricanti di grès e terrecotte artistiche; figurinai in argilla, gesso e cartapesta; decoratori ed incisori di vetri; bigiottieri.

Servizi connessi alle attività turistiche

(trasporti esclusi)

Questo settore non si presta ad elencazione analitica. Nella specie, riveste invece importanza determinante la località nella quale l' impresa artigiana di servizi connessi con le attività turistiche (trasporti esclusi) ha la propria sede.

Pertanto la Cassa del Mezzogiorno ha predisposto, con riserva di successivo aggiornamento, un primo elenco delle località che, a norma dell'art. 1 della legge 24-11-1938, n. 1926, sono considerate stazioni di soggiorno cura e turismo o comunque località climatiche, balneari o di interesse turistico.

Nessuna località della provincia di Nuoro è compresa nell' elenco in questione.

Movimento dell'emigrazione

Gli italiani espatriati nel 1957 sono stati 393 mila, mentre i rimpatriati sono stati 214 mila, con una eccedenza dei primi di 179 mila unità. Circa la destinazione, poco meno dei tre quarti degli espatri riguardava paesi continentali, cioè Svizzera, e Francia. Il resto, paesi d' oltre Oceano, cioè il Canadà con 29 mila espatrii, il Venezuela con 20 mila, gli S. U. con 17 mila e l' Argentina con 15 mila.

Sintesi dell'andamento economico della Provincia

Mese di Luglio 1958

Agricoltura

Condizioni climatiche

La stagione durante il mese di luglio, ha avuto un andamento ancora vario, come in giugno, in prevalenza però siccitoso, con giornate afose e temperature elevate, specie negli ultimi giorni.

Nel complesso, tuttavia, tali vicende climatiche sono risultate favorevoli alla campagna.

Andamento delle colture e delle produzioni

I lavori della mietitura volgono alla fine in pianura, mentre sono in pieno sviluppo nelle zone di montagna. Le produzioni segnalate sono quantitativamente e qualitativamente buone

La produzione del frumento viene confermata, sempre in via di previsione, sui 390 mila quintali. Le produzioni dello orzo e dell'avena risulterebbero rispettivamente di quintali 97.000 e 33.000; la prima pressochè eguale a quella del precedente raccolto, l'altra inferiore del 15% circa. La produzione della lana, secondo le previsioni, risulta buona sia nella qualità che nella quantità.

La vite e l'olivo presentano sempre una vegetazione normale, per cui le prospettive del futuro raccolto sono finora buone.

Ammasso grano

Il contingente di ammasso grano per questa provincia è stato fissato in q.li 80 mila circa. Le relative operazioni di conferimento hanno avuto inizio nell'ultima decade del mese. Risultano conferiti alla data del 7 agosto q.li 4.421 di grano tenero e q.li 7.755 di grano duro.

Allevamento e condizioni sanitarie del bestiame

Buone, nel complesso, le condizioni sanitarie e di nutrizione del bestiame.

Industria

Nel mese di luglio, nel settore industriale, non si sono verificate importanti variazioni rispetto a giugno. La situazione è rimasta pressochè stazionaria.

Non sono state segnalate iniziative industriali di particolare importanza.

Presso l'Anagrafe camerale il movimento delle ditte industriali ha registrato 11 iscrizioni, contro 4 cancellazioni. Fra le nuove iscrizioni si segnalano: 8 imprese esercenti autotrasporti per conto terzi, 1 molino cereali, 1 industria di calce e l'impresa di costruzioni edili. Fra le cessazioni risultano: 2 imprese di costruzioni edili e 2 imprese di autotrasporti.

Forti difficoltà sovrastano tuttora alcuni settori minerari e in modo particolare quello carbonifero (Seui), dove si è manifestata, in luglio, una totale inattività lavorativa, a causa delle perduranti agitazioni operaie.

Nel settore conciario, la situazione non ha presentato alcun mutamento rispetto al mese precedente.

Normale l'attività dei pastifici, dei molini e delle imprese di costruzioni edili.

Il volume delle ordinazioni dal mercato interno e da quello estero per i principali prodotti dell'industria locale si è tenuto pressochè invariato.

Nessuna difficoltà si è presentata circa la disponibilità di forza motrice e circa gli approvvigionamenti di materie prime.

Settore caseario

L'attività nel settore caseario è ormai rivolta quasi esclusivamente ai lavori di salagione e conservazione del prodotto dell'ultima campagna, conclusasi nel mese di giugno.

Settore minerario

Soddisfacente permane lo stato di attività presso le cave di talco. Sono state estratte, durante il mese in rassegna, tonn. 2.073 di talco grezzo. La produzione di talco macinato ha raggiunto le 1.100 tonnellate di cui buona parte è stata esportata.

La produzione dei minerali metallici ha registrato in luglio le seguenti cifre: tonn. 55 di concentrato di galena, tonn. 40 di concentrato di blenda e tonn. 250 di concentrato di calcopirite. Nel complesso, la produzione di tali concentrati ha segnato, rispetto al mese precedente, una contrazione di tonn. 45 (345 tonn. di luglio, contro 390 tonn. di giugno) pari all'11,54%. Per quanto riguarda la situazione nel settore dei minerali metatlici, si confermano le notizie riportate nella precedente sintesi.

Non si è avuta produzione di antracite, a causa del noto sciopero degli operai della miniera di Seui.

Settore boschivo

Nessun dato è stato comunicato circa la produzione del sughero, in quanto sono ancora in corso i lavori di estrazione iniziatisi nel mese di maggio.

Lavori pubblici

L'attività nel settore dei lavori pubblici ha avuto una intonazione analoga a quella di giugno.

Il numero delle giornate-operaio impiegate nei lavori eseguiti con il finanziamento dello Stato sotto il controllo del Genio Civile risulta di 19.656 unità contro 19.282 del mese di giugno.

In provincia, è stato iniziato nel mese un importante lavoro di costruzione di fognatura per un importo di 17 milioni di lire circa. Fra le opere ultimate, risultano: un edificio scolastico per un importo di 39 milioni di lire, varie case per senzatetto per un importo complessivo di lire 34.275.000 e un canale di raccolta delle acque dell'importo di oltre 25 milioni. Alla fine del mese i lavori in corso ammontavano a lire 2 miliardi e 337 milioni.

Commercio

L'andamento delle vendite al minuto non ha presentato in luglio elementi di sostanziale e marcata peculiarità. Sul volume di tali vendite hanno tuttavia influito in senso positivo le condizioni climatiche, che hanno determinato un certo incremento, seppure modesto, in alcuni comparti, quali quello dell'abbigliamento, dei materiali da costruzione, dei pubblici esercizi.

E' da ritenere, comunque, che la situazione della provincia continua ad essere molto difficile. Ne è conferma, sempre, il comportamento prudenziale del pubblico, il quale continua a limitare i propri acquisti allo stretto indispensabile. Altro palese elemento delle difficoltà economiche del momento è rappresentata dal fenomeno dell'insolvenza cambiaria, che mantiene un livello poco rassicurante. In proposito si osserva infatti che il maggior numero dei protesti è costituito da effetti di piccolo taglio (da L. 1.000 a L. 10.000), generalmente

rilasciati per acquisti di generi di abbigliamento, arredamento, elettrodomestici, radio, televisori, motomezzi, ecc.

Nessuna variazione di rilievo si è avuta nei prezzi relativi a quei generi (tessuti, abbigliamento, articoli per uso domestico, energia elettrica, tariffe di alcuni servizi) che formano oggetto di periodica rilevazione statistica.

Altrettanto dicasi per i principali generi alimentari.

Per quanto riguarda l' attività commerciale con l' estero, risultano rilasciati dalla Comera di Commercio, in luglio, un certificato di origine ed un visto I. C. E. su fatture per la esportazione di di complessivi q.li 33 di formaggio pecorino, parte destinati all' Isola di Malta e parte nell' area del dollaro.

Andamento mensile del mercato e dei prezzi

Nel mese di luglio, rispetto al precedente mese, si sono verificate le seguenti variazioni nei prezzi all' ingrosso e nei prezzi dei vari prodotti elencati nei prospetti relativi alle rilevazioni disposte dallo ISTAT (prezzi alla produzione dei prodotti agricoli e dei prodotti acquistati dagli agricoltori):

Cereali e leguminose - I prezzi medi dei cereali in genere, in dipendenza della immissione nel mercato dei quantitativi di prodotto della nuova campagna, hanno subìto una lieve riduzione. Durante il mese si sono determinati i prezzi delle fave secche. Tali prezzi risultano inferiori a quelli del corrispondente periodo dell' anno precedente.

L' andamento del mercato, nonostante l' aumento delle disponibilità di cereali e di leguminose, ha seguito un andamento calmo e regolare.

Vini - I prezzi medi del vino hanno registrato un ulteriore aumento, dovuto sempre alla scarsezza di prodotto. Il mercato, come nei precedenti mesi, è stato caratterizzato da attive richieste.

Olio d' oliva - Il prezzo medio dell' olio di oliva ha subito un lieve aumento. Calmo e regolare l' andamento del mercato.

Prodotti ortivi - I prezzi dei fagiolini verdi e dei fagioli da sgranare hanno subito una riduzione, dovuta alle maggiori disponibità esistenti. I cavoli capuccio e le cipolle secche, rispetto al corrispondente mese dello scorso anno, hanno registrato un aumento di prezzo. Pressochè immutati i prezzi degli altri prodotti.

Attive richieste nel mercato.

Frutta e agrumi - I prezzi della frutta hanno subìto una sensibile contrazione, determinata da maggiori disponibilità. I limoni hanno registrato un aumento, causato dalla scarsezza del prodotto.

Il mercato è stato caratterizzato, anche nel mese in esame, da attive richieste.

Bestiame da macello - Le quotazioni del bestiame da macello non hanno registrato alcun mutamento.

Calmo è risultato il mercato per il bestiame suino; attivo quello del rimanente bestiame da macello. Si sono verificate abbondanti richieste anche dal Continente.

Bestiame da vita - I prezzi del bestiame bovino ed equino sono rimasti stazionari. Si sono verificate riduzioni nelle quotazioni delle pecore e delle capre.

Il mercato si è presentato a fondo generalmente sostenuto.

Latte alimentare - Invariato, come in precedenza, il prezzo del latte.

Sempre attive le richieste di prodotto del mercato

Prodotti caseari - Il formaggio pecorino del tipo «romano» ha registrato, ache in questo mese, un lieve aumento di prezzo, dovuto al maggior periodo di stagionatura. Costanti si sono invece tenute le quotazioni del «fiore sardo».

Il mercato si è presentato attivo per il «fiore sardo» e normale per il pecorino di tipo «romano».

Lana grezza - I prezzi delle lane matricina carbonata, bigia e nera e dell' agnellina nera hanno subìto lievi riduzioni.

Calmo e normale l' andamento del mercato.

Pelli crude e conciate - I prezzi delle pelli crude e dei conciati sono rimasti pressochè invariati.

L' andamento del mercato si è presentato fiacco, come in precedenza.

Prodotti acquistati dagli agricoltori - I prezzi dei vari prodotti, elencati nel relativo prospetto (concimi chimici ed antiparassitari, foraggi e mangimi, sementi e semi per foraggere, macchine ed attrezzi agricoli, carburanti per uso agricolo) non hanno subìto alcuna variazione.

presso le Agenzie del Consorzio Agrario le vendite dei concimi, dei foraggi e dei mangimi hanno registrato una certa contrazione, mentre calme si sono presentate le vendite delle macchine e degli attrezzi agricoli.

Il volume delle vendite dei carburanti per uso agricolo ha subìto un incremento notevole determinato dall' impiego stagionale delle macchine agricole per i lavori di trebbiatura.

Prodotti dell' industria boschiva - I prezzi di combustili vegetali e del legname sono rimasti immutati. Il sughero lavorato ha registrato un aumento di prezzo.

Calmo l' andame del mercato.

Prodotti minerari - Il prezzo del talco non ha subìto variazioni.

Attive richieste dal mercato interno e da quello estero.

Generi alimentari, coloniali e diversi - Immutati si sono tenuti i prezzi di tali generi.

Materiali da costruzione - I prezzi dei materiali ferrosi ed affini hanno subìto lievi riduzioni. Invariati i prezzi degli altri materiali da costruzione.

Attive le vendite di tali materiali.

Tariffe autotrasporti - Stazionarie le tariffe degli autotrasporti.

Credito e risparmio

Stazionarie sono risultate le richieste di credito presso le banche, mentre l' afflusso del risparmio agli sportelli bancari si è presentato in lieve aumento. Il risparmio postale ha registrato nel mese di maggio u. s. (ultimo dato acquisito) un ulteriore incremento di 16 milioni di lire, incremento che risulta però il più basso fra quelli avutisi nei primi cinque mesi del corrente anno. Il credito dei depositanti presso le Casse postali della provincia, che alla fine del 1957 ammontava a 3 miliardi 546 milioni circa, è salito alla fine di maggio 1958 a 3 miliardi 800 milioni (compresi i buoni postali fruttiferi), con un aumento di 254 milioni di lire.

Nel mese di luglio, l' ammontare degli effetti ammessi al risconto e delle anticipazioni concesse dalla locale Agenzia della Banca d' Italia ha registrato una sensibile contrazione, come appare dalle seguenti cifre (in migliaia di lire):

	Giugno 1958	Luglio 1958
- anticipazioni concesse	L. 168.340	114.779
- Effetti riscontati	» 326.400	11.000
Totale	L. 494.740	125.779

La suddetta Agenzia della Banca d' Italia ha recentemente fornito anche i dati relativi all' ammontare complessivo dei

depositi fiduciari e dei conti correnti di corrispondenza intrattenuti presso le aziende di credito operanti nella provincia, riferiti al secondo trimestre del corrente anno.

Rispetto alla consistenza risultante alla fine del primo trimestre, l' ammontare complessivo dei depositi e dei conti correnti, relativi al secondo trimestre, segna un incremento di L. 569 milioni 168 mila, pari al 7, 57% circa. Tale incremento si può desumere dalle seguenti cifre (in migliaia di lire):

	al 30 Marzo 1958	al 30 Giugno 1958
Depositi fiduciari	L. 5.942.484	6.342.173
C/c di corsispondenza	» 1.572.926	1.742.400
Totale	L. 7.515.410	8.084.578

Dissesti e protesti

Durante il mese in esame nessun fallimento è stato dichiarato a carico di ditte di questa provincia.

Durante il mese di giugno u. s. (i dati di luglio sono ancora incompleti) il fenomeno dell' insolvenza cambiaria ha presentato un leggero miglioramento rispetto a maggio:

	Maggio 1958		Giugno 1958	
	N.	Ammont. (L)	N.	Ammont (L)
cambiali ordinarie	1.739	50.366.785	1.414	48.507.939
tratte non accettate	1.121	38.869.783	1.005	30.390.169
Totale	2 860	89.236.568	2.419	78.898.108

Dai dati sopra riferiti si rileva infatti che le cambiali ordinarie protestate in giugno sono diminuite del 19% nel numero del 3,7% nell' ammontare, rispetto a maggio.

Una diminuzione hanno segnato anche le tratte non accettate sia per quanto riguarda l' entità numerica che l' ammontare complessivo.

Negativa è risultata ancora, come nel precedente mese di maggio, la statistica relativa ai protesti di assegni bancari emessi a vuoto. Ciò conferma come il movimento di tali titoli di obbligazione sia sempre limitato in questa provincia.

Costo della vita

L' indice del coste della vita (Base 1938 = 1) calcolato per il Comune Capoluogo di Nuoro è risultato per il mese di Maggio u. s. (ultimo dato pubblicato dalla statistica ufficiale) pari a 67,70 contro 67,61 del mese precedente e 65,29 del corrispondente mese dello scorso anno.

(Base 1938 = 1)

	1957	1958	
Capitoli di spesa	Maggio	Aprile	Maggio
Alimentazione	72,45	75,09	75,23
Abbigliamento	62,19	63,24	63,24
Elettricità e combustibili	62,65	64,00	64,00
Abitazione	34,75	36,67	36,67
Spese varie	66,54	68,10	68,10
Bilancio completo	**65,29**	**67,61**	**67,70**

L' indice generale segna pertanto in maggio un aumento dello 0,13%, rispetto al mese precedente e del 3,69% nei confronti del corrispondente periodo del 1957.

L' indice nazionale del costa della vita ha registrato nel mese di maggio 1958 un aumento dell' 1,05%, rispetto al mese di aprile e del 5,92% rispetto al corrispondente mese dello scorso anno.

L' attrezzatura della pesca italiana

Alla fine del 1957 i lavoratori italiani addetti alla pesca erano in tutto 140 mila. Ciò si rileva da un' indagine svolta dal Ministero della Marina mercantile - direzione generale della pesca e del demanio marittimo - che ne rende ora noti i principali risultati. Eccoli:

Naviglio: al 31 dicembre risultavano iscritte 32.812 unità removeliche, 8.087 motobarche e 4.049 motopescherecci per un complesso di 147 mila 913 tonnellate di stazza.

I 3.049 motopescherecci erano così suddivisi: 1.177 fino a 69 HP, 882 da 70 a 100 HP, 654 da 110 a 149 HP, 176 da 150 a 199 HP, 108 da 200 a 249 HP e 51 oltre 250 HP.

Per quanto si riferisce all' età dei motopescherecci risultò che 848 erano stati costruiti da meno di 5 anni, 1.083 da 5 a 10 anni, 380 da 10 a 15 e 738 da 15 anni ed oltre. Per quanto riguarda gli apparecchi speciali di bordo dei motopescherecci è risultato che 1.149 erano dotati di giacciaia, 372 di frigorifero, 803 di radiotelefono, 352 scandaglio elettrico e 130 di ittioscopio.

I motopescherecci in disarmo al 31 dicembre 1957 erano 516, di cui 104 per cause tecniche, 194 per cause stagionali, 99 per cause economiche, 75 per cause diverse e 44 per demolizione e vetustà.

Personale: il personale addetto alla pesca alla fine dell' anno scorso risultava di 40 mila 951 unità di prima categoria e 82.061 di terza categoria per un totale di 123.012 unità. Sono considerate inoltre 8.743 lavoratori a terra addetti al naviglio da pesca e 11.760 lavoratori nelle attività sussidiarie. Il complesso del personale addetto alla pesca è stato pertanto di 143 mila 515 unità.

Produzione: sono stati pescati 2.750.429 q.li di prodotto di cui 284.750 di tonno, 683.539 di alici, sarde e sgombri, 702.913 di altri pesci, 303.881 di molluschi e 26.621 di crostacei. Questi dati non comprendono la produzione ittica atlantica della Genepesca, ammontata a 15.580 quintali di merluzzo salato 5.380 di merluzzo congelato e 22.140 di congelato vario. Sono stati pescati inoltre 10.830 chilogrammi di spugne e 4.025 di corallo.

Carburanti: nel 1952 sono stati erogati 137.043 tonnellate di gasolio, 5.911 tonnellate di petrolio e e 8.534 tonnellate di benzina.

(Notiziario Federconsorzi)

LEGISLAZIONE ECONOMICA

MESE DI LUGLIO

Decreto Ministeriale 18 giugno 1958 (G. U. n. 158 del 3-7-58)
Contingente nazionale di frumento da conferire agli ammassi per il raccolto 1058.

Decreto del Presidente della Repubblica 29 gennaio 1958, n. 645 (Suppl. Ord. alla G. U. n. 162 del 7-7-1958)
Approvazione del testo unico delle leggi sulle imposte dirette.

Decreto Ministeriale 7 maggio 1958 (G. U. n. 166 dell'11-7-58)
Nomina di un sindaco effettivo del «Credito Industriale Sardo» con sede in Cagliari.

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 giugno 1958 (G. U. n. 167 del 12-7-58)
Elenco suppletivo degli alberghi, pensioni e locande.

Decreto dell' Alto Commissario per l' Igiene e la Sanità pubblica 25 giugno 1958 (G. U. n. 171 del 17-7-58)
Disciplina della produzione e del commercio della margarina e dei grassi idrogenati.

Decreto Ministeriale 24 giugno 1958 (G. U. n. 175 del 21-7-58)
Modificazione dello statuto dell' Istituto centrale per il credito a medio termine a favore delle medie e piccole industrie (Mediocredito), ente di diritto pubblico con sede in Roma.

Decreto Ministeriale 19 maggio 1958 (G. U. n. 176 del 22-7-58)
Sostituzione del delegato preposto alla Direzione dell' Ufficio per il servizio delle obbligazioni della Compagnia delle ferrovie sarde.

Decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 1958, n. 719 (G. U. n. 178 del 24-7-58)
Regolamento per la disciplina igienica della produzione e del commercio delle acque gassate e delle bibite analcooliche gassate e non gassate confezionate in recipienti chiusi.

Decreto Ministeriale 25 giugno 1958 (G. U. n. 178 del 24-7-58)
Nuova misura dei canoni di abbonamento alla televisione.

Decreto Ministeriale 16 luglio 1958 (G. U. n. 178 del 24-7-58)
Norme per il conferimento agli ammassi del grano di raccolta 1958.

Decreto Ministeriale 16 giugno 1958 (G. U. n. 181 del 28-7-58)
Approvazione della convenzione stipulata con l' Automobile Club d' Italia per la riscossione delle tasse automobilistiche.

Decreto Ministeriale 25 luglio 1958 (G. U. n. 182 del 29-7-58)
Calendario venatorio per l' annata 1958-59.

Decreto Ministeriale 6 giugno 1958 (G. U. n. 183 del 30-7-58)
Misura di ricuperi da effettuare ai sensi del decreto legislativo 12 aprile 1948, n. 1010, per l' esecuzione dei lavori di riparazione di edifici danneggiati da varie calamità naturali.

Decreto Ministeriale 21 luglio 1958 (G. U. n. 183 del 30-7-58)
Disposizioni per l' attuazione delle provvidenze creditizie per la zootecnia di cui alla legge 8 agosto 1957, n. 777.

Legislazione Regionale

Decreti emanati nel mese di maggio 1958 dall' Assessore all' Industria, Commercio e Rinascita, in materia di concessioni e permessi di ricerca mineraria ai sensi del R.D.L. 29-7-1927, n. 1443.
(Boll. Uff. della Regione Sarda n. 22 del 4-7-58)

Decreti in materia di servizi pubblici di linea emanati dall' Assessore ai Trasporti, Viabilità e Turismo.
(Boll. Uff. della Regione Sarda n. 23 del 14-7-58)

Decreto del Presidente della Giunta 12 luglio 1958 n. 45.
(Boll. Uff. della Regione Sarda n. 24 del 19-7-58)
Consultazione popolare per la costituzione in Comune autonomo di Budoni, in atto frazione di Posada (Prov. Nuoro).

Decreto del Presidente della Giunta 12 luglio 1958, n. 46
(Boll. Uff. della Regione Sarda n. 24 del 19-7-58)
Consultazione popolare per la costituzione in Comune autonomo di San Teodoro, in atto frazione di Posada (Prov. Nuoro).

Legge Regionale 13 giugno 1958 n. 4 (Boll. Uff. della Regione Sarda n. 26 del 26-7-58)
Norme per l' esecuzione di opere pubbliche.

Legge Regionale 24 giugno 1958 n. 5 (Boll. Uff. della Regione Sarda n. 26 del 26-7-58)
Determinazione degli organi amministrativi regionali nelle materie di agricoltura e foreste; piccole bonifiche e opere di miglioramento agrario e fondiario; caccia e pesca; usi civici; opere di grande e media bonifica e di trasformazione fondiaria.

Legge Regionale 2 luglio 1958, n. 11 (Boll. Uff. della Regione Sarda n. 26 del 26-7-58)
Modifiche alla legge regionale 7 febbraio 1951, n. 1, concernente provvidenze per favorire l' incremento della produzione foraggera e per indirizzare le aziende pastorali verso forme più attive di organizzazione produttiva.

Legge Regionale 4 luglio 1958, n. 12 (Boll. Uff. della Regione Sarda n. 26 del 26-7-58)
Provvidenze per limitare gli oneri dei trasporti gravanti sopra i prodotti agricoli.

Decreti emanati nel mese di maggio 1958 dall' Assessore all' Industria Commercio e Rinascita, in materia di concessioni e permessi di ricerca mineraria ai sensi del R.D.L. 29-7-1927, n. 1443.
(Boll. Uff. della Regione Sarda n. 27 del 28-7-58)

Legge Regionale 2 marzo 1956, n. 39 (Boll. Uff. della Regione Sarda n. 28 del 30-7-58)
Norme per l' abolizione dei diritti esclusivi perpetui di pesca e per disciplinare l' esercizio della pesca nelle acque interne e lagunari della Sardegna.

Decreti emanati nel mese di maggio 1958 dall' Assessore all' Industria, Commercio e Rinascita, in materia di concessioni e permessi di ricerca mineraria ai sensi del R.D.L. 29-7-1927, n. 1443.
(Boll. Uff. della Regione Sarda n. 28 del 30-7-58)

Legge Regionale 17 giugno 1958, n. 15 (Boll. Uff. della Regione Sarda n. 29 del 31-7-58)
Ricostituzione del Comune di Elini in provincia di Nuoro.

Decreti Regionali per concessioni e permessi minerari in Provincia di Nuoro

Di seguito riportiamo l'elenco dei decreti emessi nel primo semestre del 1958 dall'Assessorato Industria e Commercio della Regione Autonoma per concessioni e permessi minerari nel territorio della provincia di Nuoro.

Decreto n. 2 del 3-1-1958, con il quale alla Mineraria Piccinelli Soc. p. Az. è accordato per un anno e per un'estensione di Ha. 498 il permesso di fare ricerche di talco e steatite nella località denominata «Preda Tronada» in territorio dei comudi Orani ed Oniferi.

Decreto n. 6 del 10-1-1958, con il quale alla Ditta Guiso Battista è accordata per un anno, a decorrere dal 29-10-1957, la proroga al permesso di ricerca per minerali di piombo, argento, zinco e misti di Ha. 345 denominato «Misiniello» in territorio del comune di Lula.

Decreto n. 8 del 10-1.1958, con il quale alla Soc. Industrie Estrattive Refrattari Sardi è accordata per due anni a decorrere dal 17-9-1956 la proroga al permesso di ricerca per silicati idrati di alluminio di Ha. 13 denominato «Sarramanargiu» in territorio del comune di Meana Sardo.

Decreto n. 10 del 94-1-1958, con il quale alla Ditta Pirari Rosetta e Fadda Cosseddu Antonio è accordata per due anni a decorrere dal 6-12-1957, la proroga al permesso di ricerca per talco di Ha. 16 denominato «S'arenargiu» in territorio del comune di Orani.

Decreto n. 11 del 16-1-1958, con il quale alla Miniera Piccinelli Soc. p. Az. è accordato per un anno e per un'estensione di Ha. 284 il permesso di fare ricerche di feldspati (sali alcalini complessi) nella località denominata «Nuraghe Tertilo» in territorio del comune di Nuoro.

Decreto n. 12 del 11-1-1958, con il quale alla Soc. Min. p. Az. Piccinelli è accordato per un anno e per un estensione di Ha. 298 il permesso di fare ricerche di feldspati (sali alcalini complessi) nella località denominata «Su Tuvu» in territorio del comune di Nuoro.

Decreto n. 27 del 30-1-1958, con il quale alla Ditta Fara Gavino e Anedda Vittorio è accordata l'autorizzazione ad asportare tonn. 1.500 di argilla refrattaria dall'area del permesso di ricerca per caolino argille smettiche e refrattarie di Ha. 194 denominato «Serra Miana» in territorio del comune di Villanovatulo.

Decreto n. 33 del 4-2-1958, con il quale alla Ditta Sanna Antonio è accordato per un anno e per un'estensione di Ha. 422, il permesso di fare ricerche di minerali di piombo, argento, zinco, rame, ferro e bario nella località denominata «Monte Corrasi», sita in territorio dei comuni di Orgosolo e Oliena.

Decreto n. 38 del 5-2-1958, con il quale alla Ditta Pernis Enrico è accordato per un anno e per un'estensione di Ha. 606 il permesso di fare ricerche di minerali di bario nella località denominata «Nuraghe Arrubiu» sita in territorio del comune di Tertenia.

Decreto n. 47 del 10-2-1958, con il quale alla Soc. Mineraria Santoru è accordata, fino al 30 aprile 1958,la proroga all'esportazione di tonn 1.000 di baritina dall'area del permesso di ricerca per minerali di piombo, zinco, rame, molibdeno e bario, di Ha. 389, denominato «Santoru» in territorio del comune di Tertenia.

Decreto n. 58 del 20-2-1958, con il quale alla Soc. Mineraria Santoru è uccordato per un anno e per un'estensione di Ha. 268; il permesso di fare ricerche di minerali di bario, piombo, zinco, ferro e fluoro nella località denominata «Nuraghe Maraggi» sita in territorio del comune di Tertenia.

Decreto n. 105 dell'8-3-1958, con il quale alla Soc. p. Az. Refrattari Argille e Caolini è accordato fino al 31-5-1958, la proroga all'asportazione di tonn. 250 di caolino dall'area del permesso di ricerca per caolino di Ha. 60 denominato «Corona sa Guardia» in territorio del comune di Laconi.

Decreto n. 108 dell'8-3-1958, con il quale alla Industria Estrattiva Refrattari Sardi è accordata per un anno, a decorrere dal 31-10-1957, la proroga al permesso di ricerca di Ha. 90, per argille refrattarie denominato «Funtana Uprisi» in territorio del comune di Meana Sardo.

Decreto n. 123 del 14-3-1958, con il quale alla Santoru – Soc. Mineraria p. Az. è accordato per un anno e per un'estensione di Ha. 230, il permesso di fare ricerche di minerali di bario, piombo, zinco, ferro, fluoro e molibdeno, nella località denominata «Punta Cucuddados» in territorio del comune di Gairo.

Decreto n. 141 del 22-3-1958, con il quale alla Ditta Peddis Giuseppe e Peddis Ines, è accordata per un anno, a decorrere dal 12-1-1958, la proroga al permesso di ricerca per minerali di fluoro, bario, piombo e zinco di Ha. 419, denominato «Intini Boi» in territorio del comune di Tertenia.

Decreto n. 143 del 24-3-1958, con il quale alla Ditta Secci Efisio e Concas Erminio è accordato per un anno, e per un' estensione di Ha. 448 il permesso di fare ricerche di minerale di piombo e zinco, nella località denominata «Fora' e Molas» in territorio del comune di Sadali.

Decreto n. 153 del 28-3-1958, con il quale alla Soc. Talco e Grafite Val Chisone, e accordata l'autorizzazione ad asportare tonnellate 100 di talco dall' area del permesso di ricerca per talco e steatite di Ha. 445, denominato «Su Venosu» in territorio dei comuni di Orani e Orotelli.

Decreto n. 164 del 4-4-1958, con il quale alla Ditta Battista Guiso, è accordata per due anni a decorrere dal 31-1-1958, la proroga al permesso di ricerca per talco e steatite di Ha. 358, denominato «Nuraghe Soloai» in territorio dei comuni di Orani e Oniferi.

Decreto n. 168 dell' 11-4-1958, con il quale alla Soc. Talco e Grafite Val Chisone è accordata per un anno, a decorrere dal 24-12-1957, la proroga al permesso di ricerca per talco e steatite di Ha. 296, denominato «S' Adula» in territorio del comune di Orani.

Decreto n. 169 dell' 11-4-1958, con il quale alla Ditta Fara Gavino e Anedda Vittorio, è accordata per due anni a decorrere dal 3-3-1958, la proroga al permesso di ricerca per argille refrattarie, smettiche e caolino, di Ha. 345 denominato «Punta su Corongiu» in territorio del comune di Villanovatulo.

Decreto n. 200 del 5-5-1958, con il quale alla Soc. Montevecchio è accordata per un anno, a decorrere dall' 11-3-1958, la proroga al permesso di ricerca per minerali di piombo, manganese e fluoro, di Ha. 700, denominato «Castello di Medusa» in territorio dei comuni di Asuni, Samugheo e Laconi.

Decreto n. 231 del 20-5-1958, con il quale alla Soc. Santoru è accordato l' ampliamento da Ha. 389 ad Ha. 512 dell' are del permesso di ricerca denominato «Santoru» per ricerche di minerali di piombo, zinco, rame, molibdeno e bario in territorio dei comuni di Tertenia, Loceri, Lanusei, Arzana.

Decreto n. 235 del 22-5-1958, con il quale alla Soc. Cuprifera Sarda è accordata per due anni, a decorrere dal 31-1-1958, la proroga al permesso di ricerca per minerali di piombo, zinco, rame e argento, di Ha. 308, denominato «Taccu Zippiri» in territorio del comune di Gadoni.

Decreto n. 242 del 31-5-1958, con il quale alla Ditta Battista Guiso è accordata per due anni a decorrere dal 28-4-1058, la proroga al permesso di ricerca per talco e steatite, di Ha. 385 denominato «Sa Costas» in territorio del comune di Orani.

Decreto n. 243 del 31-5-1958, con il quale alla Ditta Battista Guiso è accordata fino al 16 agosto 1958, la proroga all' asportazione di tonn. 3.000 dall' area del permesso di ricerca per talco steatite e caolino di Ha. 746, denominato «Sa Matta» in territorio del comune di Orani e Oniferi.

Decreto n. 246 del 31-5-1958, con il quale alla Soc. per Az. Rumianca è accordata per un anno, a decorrere dal 20-5-1958, la proroga al permesso di ricerca di Ha. 88 per argille smettiche e refrattarie denominato «Sarmentu» in territorio del comune di Nurallao.

Decreto n. 254 del 4-6-1958, con il quale alla Ditta Fara Gavino e Anedda Vittorio è accordato per un anno e per un' estensione di Ha. 167 il permesso di fare ricerche di caolino e silicati idrati di alluminio nella località denomita «Santa Maria» in territorio del comune di Sadali.

Decreto n. 258 del 4-6-1958, con il quale alla Ditta Secci Efisio e Caproni Tito è accordato per un anno e per un' estensione di Ha. 302 il permesso di fare ricerche di combustibili fossili nella nella località denominata «Regione Ingurtipani» in territorio del comune di Seulo.

Decreto n. 263 del 9-6-1958, con il quale alla Soc. Mineraria Piccinelli è accordata l' autorizzazione ad asportare tonn. 10 di feldspato dall' area del permesso di ricerca per minerali di feldspati di Ha. 298 denominato «Su Tuvu» in territorio del comune di Nuoro.

Decreto n. 269 del 13-6-1958, con il quale alla Soc. Mineraria Piccinelli è accordata l' autorizzazione ad estendere le ricerche alla grafite nel permesso per talco e steatite di Ha. 494 denominato «Nuraghe Ola» in territorio del comune di Oniferi.

Decreto n. 270 del 13-6-1958, con il quale alla Soc. Mineraria Piccinelli è accordata l' autorizzazione ad asportare tonn. 10 di grafite dall' area del permesso di ricerca per talco, steatite, di Ha. 494 denominato «Nuraghe Ola» in territorio del comune di Oniferi.

Decreto n. 271 del 13-6-1958, con il quale alla Soc. Mineraria Piccinelli è accordata l' autorizzazione ad asportare tonn. 10 di steatite dall' area del permesso di ricerca per talco, steatite e grafite

di Ha. 494, denominato «Nuraghe Ola» in territorio del comune di Oniferi.

Decreto n. 278 del 19-6-1958, con il quale alla Soc. Montenuovo è accordata fino al 31-8-1958 la proroga all' asportazione di tonn. 100 di minerale di piombo al 60% dall' area del permesso di ricerca per minerali di piombo, zinco, argento, rame, e ferro, di Ha. 704 denominato «Monte Novu» in territorio dei comuni di Villagrande Strisaili, Fonni ed Orgosolo.

Decreto n. 281 del 20-6-1958, con il quale alla Arrowhead Exploration Company è accordata per un anno l' autorizzazione di eseguire indagini per idrocarburi liquidi e gassosi, rocce asfaltiche e bituminose su una zona della provincia di Nuoro di complessivi Ha. 62.700.

Decreto n. 299 del 27-6-1958, con il quale alla Soc. per Az. Sviluppo Industriale Miniere Sarde è accordato per un anno e per un' estensione di Ha. 130 il permesso di fare ricerche di silicati idrati di alluminio nella località denominata «Is Cangialis» in teritorio del comune di Nurri.

Decreto n. 300 del 27-6-1958, con il quale alla Soc. per Az. Rumianca è accordata l' autorizzazione ad effettuare una coltivazione sperimentale e ad asportare la produzione ottenuta fino a un massimo di tonn. 3.000 dal permesso di ricerca per argille smettiche e refrattari di Ha. 88 denominato «Sarmentu» in teritorio del comune di Nurallao.

NOTIZIE UTILI

Ripresentata alla Camera la legge sulla libertà di vendita del vino al minuto

E' stata ripresentata alla Camera la proposta di legge dell' On. Bonomi che modifica gli articoli 86 e 95 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza, approvato con Regio Decreto n. 773 del 18 giugno 1931, in merito alla vendita al minuto del vino. Questa proposta di legge, che era stata già annunziata, punta a togliere quegli impedimenti che limitano o che, comunque, ostacolano la vendita del vino, previsti dagli articoli citati. La modifica all' articolo 86 intende sottrarre la vendita al minuto del vino, dovunque effettuata, a qualsiasi autorizzazione di Pubblica Sicurezza. Con l' articolo 2 della proposta di Legge si prevede l' abrogazione dell' autorizzazione di Pubblica Sicurezza per le vendite al minuto da parte dei produttori del vino prodotto nei propri fondi.

Parere favorevole del Senato per l' abolizione del dazio sul vino di Sicilia

La proposta dell' Assemblea Regionale Siciliana riguardante l' abolizione dell' Imposta di Consumo sul vino in Sicilia ha ottenuto il pare favorevole dalla Commissione Agricoltura del Senato. Attualmente il dazio sul vino era stato abolito in Sicilia in forza di un provvedimento dell' Assemblea Regionale, annullato succesivamente dalla Corte Costituzionale, perchè ritenuto illegittimo. Il provvedimento, in seguito a ciò, è stato ora ripresentato al Parlamento Nazionale per ottenere la necessaria ratifica.

Il Vino italiano e il mercato comune europeo

E' noto che fra le sei nazioni assocciate al Mercato Comune (Mercato a cui fanno capo 165 milioni di consumatori teorici di vino) l' Italia e la Francia occupano, nella produzione vinicola, il 1° posto. Infatti la superficie a viticoltura in Italia è di oltre 1 milione di ettari di coltura specializzata e di altri 2.800.000 di coltura promiscua; la produzione di uva è di 100 milloni di q.li e quella di vino di 64 milioni di ettolitri. La Francia ha, è vero, una produzione di poco inferiore alla nostra ma ci eguaglia disponendo della produzione dell' Africa Settentrionale.

Sebbene il 90,14% della superficie a coltura promiscua si trovi nel Centro Nord e soltanto il 9,88% nel sud, la coltura specializzata, che comprende le uva da tavola, è specialmente sviluppata nel nostro Mezzogiorno per il favorevole impiego di una mano d' opera rilevante disponibile sui luoghi. Il settore vitivinicolo si piazza prima per la massa di lavoro e l' entità del valore della produzione, la quale ha ormai superato i 470 miliardi di lire. La percentale della produzione vitivinicola sulla complessiva agraria è di oltre il 13%. Occorre, quindi, in regime di Mercato Comune, tipicizzare i vini imbottigliandoli per ottenerne prezzi migliori. Esistono, da noi, uve pregiate, ma scarseggiano le cantine sociali, fondamentale strumento di difesa contro la speculazione Ce ne sono appena 260 e nessuna in Calabria, Campania, Basilicata, Sardegna, (*ne esistono invece e di affermate - n. d. r.*) Abruzzi e Molise. Complessivamente esse hanno una capienza di appena 350.000 q.li assolutamente deficiente. La Francia invece possiede 696

cantine sociali e la Germania 483. E' pertanto evidente la necessità di una più adeguata attrezzatura per valorizzare meglio nel MEC non solo le nostre uve da tavola e il vino ma anche le produzioni minori di uva passa, vinaccia, ecc.. Queste ultime voci presentano un valore complessivo di 7 miliardi di lire.

Sempre in tema di esportazione va ricordato che da qualche anno le nostre vendite all'estero si sono stabilizzate soltanto intorno a 1.650.000 Hl. Ma per contro la Germania, oltre a rappresentare il nostro migliore mercato di sbocco, ci ha permesso di guadagnare terreno insieme alla Spagna ed a scapito della Francia. Il ricavo medio dei vini francesi in Germania è però di 87 marchi contro 68 di ricavo dei nostri e appena 39 di quelli Spagnoli. Bisogna dunque che l' Italia operi tanto sulla qualità quanto sui prezzi.

La produzione complessiva di vino nei 4 paesi produttori del Mercato Comune (Francia, Italia, Germania e Lussemburgo) è di 115 milioni di q.li e noi figuriamo per oltre 63 milioni.

Ma esiste una produzione di ben 137 milioni di q.li dell' Algeria, del Marocco, della Tunisia, che la Francia vorrebbe far gravare sul MEC facendone traboccare la bilancia. L' Italia rappresenta il 38,8% della produzione europea del vino, il 53,8% di quella dei paesi della Comunità Europea e il 29,7% della produzione mondiale. Ora di fronte alla probabile concorrenza africana che viene ad aggiungersi a quella spagnola è chiaro che occorre compiere il massimo sforzo per valorizzare la preminenza posta in luce dalle su esposte cifre e per propagandare l' aumento di consumo del vino a scapito dei liquori. Infatti gli altri paesi della Comunità, esclusi Francia e Italia, consumano oggi soltanto 6-7 litri per anno e per abitante: consumi che potrebbero essere almeno raddoppiati pensando che quelli corrispondenti dell' Italia e della Francia sono rispettivamente di 115,7 e di 125 litri per abitante. C' è dunque speranza che l' Italia possa vendere bene il suo vino superando l' attuale situazione di stasi all' esportazione.

(Notiziario Fedeconsorzi)

Produzioni zootecniche

La macellazione del bestiame nei Comuni con 5.000 e più abitanti ha fornito, durante il primo trimestre 1958, q.li 1.880.281 di carne (peso morto) proveniente per il 48% dai suini, per il 44,8% dai bovini, per il 4,1% dagli equini e per il 3,1% dagli ovini e caprini. Rispetto al corrispondente periodo del 1957, la produzione complessiva ha presentato un aumento dello 0,6%; con riferimento alle singole specie di bestiame si osserva un aumento dell' 1,9% per gli ovini e caprini, dello 1,2% sia per i bovini e sia per gli equini mentre la macellazione dei suini presenta una diminuzione dello 0,7%. Nei Comuni con 50.000 e più abitanti, durante i primi cinque mesi del 1958, la macellazione ha fornito 959.076 q li di carne (peso morto) derivante per il 64,8% dai bovini, per il 22,3% dai suini, per il 9,5% dagli equini e per il 3,4% dagli ovini e caprini. Dal confronto con il corrispondente periodo del 1957, la produzione complessiva presenta una diminuzione dell' 1,7% mentre quella proveniente dalle singolo specie di bestiame segna un aumento dell' 1,5% per gli equini ed una diminuzione del 9,8% per gli ovini e caprini, dell' 1,8% per i bovini e dell' 1,5% per i suini.

Contro le sofisticazioni dell' olio di oliva

Al Ministero delle Finanze si sono riuniti i Ministri delle Finanze, dell' Agricoltura e dell' Industria per esaminare i problemi della sofisticazione degli olii d' oliva, allo scopo di attuare una più severa disciplina del commercio ed un maggiore controllo di igiene e di genuinità del prodotto immesso al pubblico consumo. Un provvedimento in tal senso è in fase di elaborazione presso la Direzione Generale per la tutela economica dei prodotti agricoli al Ministero dell' Agricoltura.

Le riserve idriche del sottosuolo in Sardegna

L' Assessorato all' Agricoltura della Regione Sarda, d' intesa con la Cassa per il Mezzogiorno e con il Comitato di Rinascita della Sardegna, ha predisposto una serie di studi e ricerche allo scopo di avere una visione organica di tutte le riserve idriche del sottosuolo: studi e ricerche che, nell' ambito dei territori dell' Isola, una volta completati serviranno di base per poter poi utilizzare l' acqua anche da parte dei privati, soprattutto per necessità agricole. Questi accorgimenti che vedono interessati per alcune zone anche gli Enti di riforma operanti in Sardegna, comprendono in generale tre fasi di lavoro: una prima ricerca geologica generale; una seconda interessante lo studio idrogeologico di dettaglio di ogni singola zona ed infine una terza chiamata indagine geofisica o con sistema elettrico.

Le zone che interessano queste ricerche sono così distribuite: nel sud Sardegna: Isola di Carloforte e Basso Quirra; nel centro Sardegna: zona del Marghine, Altopiano di Campeda e zona di Cala Gonone; nel nord Sardegna: Altipiano di Tempio, Calangianus e Aggius, zona di Berchidda-Oschiri e Isola di La Maddalena. I lavori sono stati raggruppati in 5 fasi di sviluppo il cui programma generale interessa una spesa complessiva di lire mezzo miliardo; tre gruppi di lavoro verranno finanziati dalla Cassa per il Mezzogiorno, uno dalla Regione Sarda e uno dagli Enti di Riforma operanti nell' Isola.

Il bestiame macellato nel 1956

Nel 1956 la quantità del bestiame macellato in Italia risulta nel suo complesso, nei confronti dell'anno precedente, in netto aumento. Infatti, dalla recente pubblicazione dell'Istituto Centrale di Statistica dal titolo «Statistica della macellazione», si rileva, tra l'altro, che nel 1956 furono macellati oltre 2.732.000 capi bovini (pari a oltre 4.352.000 q.li in peso morto, contro 4.178.403 q.li del 1955), 4.903.000 ovini e caprini (pari a 403.000 q.li contro 409.000 del 1955), 3.646.000 suini (pari a 3.659.000 q.li contro 2.944.000 del 1955) e 221.000 equini (pari a 318 mila q.li contro 315.000 del 1955).

Nuove precisazioni sui familiari ammessi a raggiungere lavoratori emigrati

Nonostante le comunicazioni fatte in diverse circostanze, si verifica con una certa frequenza che pervengono ai competenti organi italiani ed al CIME, richieste non giustificate di persone che chiedono di raggiungere all'estero loro congiunti emigrati per ragioni di lavoro. Un notevole numero di tali richieste riguardano l'Australia. Il CIME e le autorità italiane interessate hanno ancora una volta precisato che le persone aventi diritto ad espatriare con le facilitazioni previste dal comitato suddetto, per raggiungere lavoratori emigrati nello Stato di cui sopra, sono le seguenti: mogli con figli minorenni; mogli sposate per procura; fidanzate, di età compresa tra i 16 a i 35 anni.

Per quanto riguarda, invece, i familiari che intendono emigrare liberamente - e cioè senza usufruire delle agevolazioni accordate dal CIME - si precisa che devono essere: mogli; figli minorenni non sposati; genitori anziani e parenti anziani a carico dei chiamanti residenti in Australia; sorelle non sposate, dell'età sopra specificata; fidanzati e fidanzate.

Per godere delle facilitazioni CIME è necessario che il lavoratore emigrato sia espatriato a suo tempo con l'assistenza prevista dal vigente accordo italo-australiano. Chi invece voglia emigrare liberamente avendone diritto per vincoli di famiglia, deve presentare domanda firmata dal chiamante e indirizzata al dipartimento australiano di immigrazione attraverso l'ufficio e alla città capitale dello Stato in cui l'emigrato risiede.

Registro delle Ditte

Mese di Luglio 1958

A) ISCRIZIONI

18881 - *Pusceddu Gino - Nurri* - Autotrasporti per conto terzi 2-7-1958.
18882 - *Soc. di Fatto Moreddu Pietro Benito & Boe Pietro - Lula* - Ind. boschiva 2-7-1958.
18883 - *Puddu Giovanna Maria - Oliena* - Riv. frutta e verdura 2-2-1958.
18884 - *Soddu Nicolò - Tonara* - Barbiere e riv. profumi 2-7-1958.
18885 - *Soc. di Fatto Sulis & Mura - Meana Sardo* - Molitura cereali 3-7-1958.
18886 - *Mura Mario - Sindia* - Riv. materiale elettrico e ferram. 3-7-1958.
18887 - *Guiso Salvatore - Lula* - Ind. della calce 4-7-1958.
18888 - *Barria Giovanna Maria - Macomer* - Riv. alimentari e affini 4-7-1958.
18889 - *Sechi Margherita - Oliena* - Riv. frutta e verdura 5-7-1958.
18890 - *Comida Luigi - Tortolì* - Riv. tessuti e confezioni 5-7-1958.
18891 - *Ghiani Antonio - Seulo* - Riv. alimentari e diversi - riparazioni e vendita di apparecchi radio, tv e accessori 5-7-1958.
18892 - *Satta Giov. Battista - Scano Montiferro* - Amb. di alimentari e altro 5-7-1958.
18893 - *Cabras Francesca - Nuoro* - Macelleria 7-7-1958.
18894 - *Floris Nicolò - Orgosolo* - Ind. boschiva 7-7-1958.
18895 - *De Simoni Giulio - Macomer* - Autotrasporti per conto terzi 7-7-1958.
18896 - *Soc. di Fatto Guiso Francesco & Erdas Emiliano - Baunei* - Autotrasporti per conto terzi 8-7-1958.
18897 - *Piquereddu Luigi - Nuoro* - Sartoria e riv. abbigliamento 8-7-1958.
18898 - *De Palma Gaetano - Macomer* - Amb. tessuti, mercerie, ecc. 8-7-1958.
18899 - *Fronteddu Vittorio - Galtellì* - Amb. aliment. 8-7-1958.
18900 - *Moi Virgilio - Lanusei* - Riv. alimentari, pane, gas liquidi 9-7-1958.
18901 - *Bertocchi Antonio - Orani* - Appalto costruzioni edili 9-7-1958.
18902 - *Orrù Assuntina - Orroli* - Riv. alimentari, uova, olio, ecc. 10-7-1958.
18903 - *Avellino Pompeo - Bosa - Marina* - Autotrasporti per conto terzi 11-7-1958.
18904 - *Conte Giovanni - Siniscola* - Riv. generi alimentari 11-7-1958.
18905 - *Soc. di Fatto Pilia Vittorio & Salvatore - Seui* - Autotrasporti per conto terzi 11-7-1958.
18906 - *«Dina-Radio» di Piras Antonio - Escolca* - Riv. e riparazioni apparecchi radio 12-7-1958.
18907 - *Soc. di Fatto Corrias Pasquale & Dalu Salvatore - Siniscola* - Autotrasporti per conto terzi 12-7-1958.
18908 - *Falchi Antonio Giovanni - Bosa* - Sartoria e riv. confezioni, ecc. 12-7-1958.
18909 - *Ticca Antonio - Oliena* - Riv. alimentari 14-7-1958.
18910 - *Loi Ferdinando - Nuoro* - Bar-caffè, analcoolici 15-7-1958.
18911 - *Floris Felice - Genoni* - Riv. alimentari, coloniali, ecc. 15-7-1958.
18912 - *Meleddu Giuseppe - Desulo* - Autotrasporti per conto terzi 16-7-1958.
18913 - *Massaia Salvatore - Oliena* - Riv. bevande alcooliche 16-7-1958.
18914 - *Soc. di Fatto Pisu Modesto & Benigno - Esterzili* - Autotrasporti per conto terzi 17-7-1958.
18915 - *Fanni Severino - Tortolì* - Amb. frutta e verdura 17-7-1958.

18916 *Meloni Angelo Nino - Nuoro* - Riv. auto - moto, pezzi di ricambio, gomme, lubrificanti 21-7-1958.

18917 - *Cornaglia Giampaolo - Tortolì* - Parrucchiere per signora 22-7-1958.

18918 - *Carru Cirio - Siniscola* - Amb. frutta e verdura 22-7-1958.

18919 - *Gairo Arcangelo - Siniscola* - Amb. frutta, verdura e altro 22-7-1958.

18920 - *Porcheddu Palmerio - Bosa* - Amb. frutta e verdura 24-7-1958.

18921 - *Masala Antonio - Modolo* - Amb. ortofrutticoli, uova, ecc. 25-7-1958.

18922 - *Vargiu Amelia - Seulo* - Riv. mobili 25-7-1958.

18923 - *Demontis Raffaele - Escalaplano* - Amb. sughero, indumenti usati, ecc. 29-7-1958.

18924 - *Masala Maddalena - Oliena* - Riv. frutta, cereali, uova 30-7-1958.

18925 - *Sanna Pasqua - Nuoro* - Riv. tessuti, manufatti, confezioni 30-7-1958.

B) MODIFICAZIONI

8716 - *M. Di Trani - Macomer* - In seguito al decesso del titolare, la ditta è passata in proprietà dell' unica erede Sig.ra Giovanna Teresa Di Trani, figlia dell' Estinto, la quale ha nominato suo procuratore generale il marito dr. Fernando Melchiorre. La ditta conserva la denominazione di «M. Di Trani». Cessa la lavorazione delle carni insaccate e il lavaggio della lana, perciò le attività svolte attualmente sono: ind. e commercio ed esportazione del formaggio e derivati del latte e commercio della lana. 1-7-1958.

13305 - *Soc. di Fatto Sechi Settimio & C. - Sindia* - Agg: motoaratura 1-7-1958.

18815 - *Spina Salvatore - Orosei* - Agg: autotrasporti per conto terzi. 1-7-1958.

4829 - *Cappelli Luigi - Nuoro* - Apertura di succursale in Via Piemonte - per la rivendita di carni macellate, pollame, conigli e insaccati di propria produzione 1-7-1958.

9810 - *Soc. Coop. Andrea Chessa - Orune* - Revoca del Consiglio di amm.ne e del Collegio dei Sindaci e nomina a Commissario straordinario il Sig. Condemi De Felice Francesco 2-7-1958.

15024 - *Spina Nicolosa - Orosei* - Agg: riv. alimentari, tessuti, ecc. 3-7-1958.

18241 - *Ungredda Maddalena - Dorgali* - Apertura di laboratorio di maglieria 3-7-1958.

17671 - *Soc. di Fatto Pili Luigi & Maggini Giovanni - Tortolì* - Agg: riv. pezzi di ricambio per autoveicoli 3-7-1958.

9810 - *Soc. Coop. Andrea Chessa - Orune* - Nomina nuovo Collegio dei Sindaci in sostituzione di quello revocato 4-7-1958.

11939 - *Pintus Battista - Orotelli* - Agg: vend. amb. di maglierie, ecc. 7-7-1958.

18699 - *Saba Salvatore - Orosei* - Agg: riv. amb. di ortotrutticoli. 7-7-1958.

15246 - *Soc. a r. l. F.lli Naitana - Bosa* - Nomina del nuovo amministratore Naitana dr. Giov. Battista in sostituzione del Sig. Angelino Naitana 10-7-1958.

15247 - *Soc. a r. l. In. Es. Olea-Industria Estrazione Olii e Affini - Bosa* - Nomina del nuovo amministratore dr. Giov. Battista Naitana in sostituzione del defunto Angelino Naitana 10-7-1958.

9054 - *Delogu Elena - Nuoro* - Agg: riv. birra, aranciate, gazzose in bottiglie chiuse 11-7-1958.

7332 - *Loche Ignazio - Cuglieri* - Cessa autotrasporti per conto terzi, conserva le costruzioni edili 12-7-1958.

13345 - *Cosseddu Grazia Gonaria - Nuoro* - Agg: riv. birra, liquori, sciroppi, acque gassate in bottiglie sigillate 12-7-1958.

17449 - *Sacchi Zenobio - Nuoro-Ortobene* - Agg: riv. carni insaccate, formaggio, panini imbottiti 14-7-1958.

16675 - *Di Francesco Uga - Nuoro* - Agg: riv. birra e sciroppi in bottiglie sigillate 16-7-1958.

17513 - *Soc. di Fatto Meleddu Pietro & Giuseppe - Desulo* - Cessa la riv. al minuto di pane, conserva l' industria della panificazione 16-7-1958.

13324 - *Soc. di Fatto Sanna Mario & Francesco - Nuoro* - Cessa gli autotrasporti, conserva l' officina meccanica 16-7-1958.

4179 - *Cappelli Francesco - Nuoro* - Apertura in Piazza S. Giovanni di filiale per macelleria 17-7-1958.

13210 - *Cieno Armando - Sorgono* - Cessa gli autotrasporti per conto terzi, conserva la riv. di materiale da costruzione 21-7-1958.

13843 - *Demuro Antonio - Lanusei* - Agg: riv. all' ingrosso di alimentari, cereali, frutta, verdura, ecc. 21-7-1958.

18845 - *Pilotto Salvatore - Orotelli* - Agg: vendita amb. di frutta e verdura 22-7-1958.

17914 - *Marceddu Italo - Siniscola* - Agg: riv. articoli casalinghi, mobili, ecc. 24-7-1958.

17052 - *Lancioni Doroteo - Arzana* - Agg: molitura cereali 28-7-1958.

15486 - *Soc. Coop. «Buon Cammino» - Dorgali* - Nomina nuovo Consiglio di amm.ne 28-7-1958.

14660 - *Trudu Battista - Nuragus* - Agg: rivendita di gelati 28-7-1958.

14272 - *Pusceddu Giovanni - Genoni* - Agg: riv. indumenti nuovi e usati 29-7-1958.

7350 - *Piras Assunta - Osini* - Cessa l' industria della panificazione, inizia la riv. di alimentari, ecc. 29-7-1958.

C) CANCELLAZIONI

13895 - *Soc. di Fatto Pusceddu Gino & F.lli Pilia - Nurri* - Autotrasporti per conto terzi 2-7-1958.

18677 - *Soc. di Fatto Porcu, Moreddu, Pisano & Boe - Lula* - Ind. boschiva 2-7-1958.

15774 - *Puggioni Antonio - Borore* - Calzoleria 4-7-1958.

17656 - *Pittalis Giovanni Gavino - Orune* - Costruzioni edili 7-7-1958.

18180 - *Soc. p. Az. I.D.A.M. - Nuoro* - Riv. dolci e alimentari in genere 9-7-1958.

14269 - *Mereu Edmondo - Genoni* - Riv. aliment. 10-7-1958.

8965 - *Orrù Annunziata - Orroli* - Riv. coloniali, tessuti, ecc. 10-7-1958.

8194 - *Conte Gennaro - Siniscola* - Riv. alimentari e coloniali 11-7-1958.

7040 - *Loi Raffaele - Nuoro* - Rivendita gelati, bibite, caffè (bar-caffè Mokador) e amb. frutta 15-7-1958.

12423 - *Salvietti Pasqualina - Nuoro* - Bar-caffè, gelatteria e riv. calzature, pellami e affini 16-7-1958.

18224 - *Cappelli Giuseppe - Nuoro* - Macelleria, autotrasporti conto terzi 17-7-1958.

18061 - *Miconi Elsa in Demuro - Lanusei* - Riv. materiale da costruzione e altro 21-7-1958.

17453 - *Multinu Nicola - Siniscola* - Costruz. edili 22-7-1958.

Riassunto movimento Ditte - Luglio 1958

ISCRIZIONI		
Ditte individuali	39	45
Società di fatto	6	
CESSAZIONI		
Ditte individuali	10	13
Società di fatta	2	
Società p. Az.	1	
MODIFICAZIONI		
Ditte individuali	21	30
Società di fatto	4	
Società Coop.	3	
Società a r. l.	2	

PREZZI ALL'INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Luglio 1958

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Prodotti agricoli			
Cereali - Leguminose			
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	8000	8500
Grano tenero » » 75 » »	»	7000	7500
Orzo vestito » » 56 » »	»	4500	5000
Avena nostrana	»	3800	4000
Fagioli secchi: pregiati	»	—	—
comuni	»	—	—
Fave secche nostrane	»	5000	5500
Vini - Olio d' oliva			
Vini: rosso comune 13-15°	hl	14000	15000
» rosso comune 12-13°	»	12000	13000
» rosso comune 11-12°	»	10000	11000
» bianchi comuni 13-15°	»	16000	18000
Olio d' oliva: qualità corrente	q.le	40000	50000
Prodotti ortivi			
Patate: comuni di massa nostrane	q.le	—	—
primaticce nostrane	»	3500	4000
Legumi freschi: fagiolini verdi comuni	»	5000	6000
fagioli da sgranare comuni	»	8000	10000
piselli nostrani	»	—	—
fave nostrane	»	—	—
Cavoli capuccio	»	3500	4000
Cavolfiori	»	—	—
Carciofi spinosi	dozz.	—	—
Pomodori per consumo diretto	q.le	2500	3500
Finocchi	»	—	—
Cipolle: fresche	»	3500	4000
secche	»	4000	5000
Poponi	»	4000	5000
Cocomeri	»	3500	4500
Frutta e agrumi			
Mandorle: dolci a guscio duro	q.le	—	—
dolci sguciate	»	—	—
Noci in guscio nostrane	»	—	—
Nocciuole in guscio nostrane	»	—	—
Castagne fresche nostrane	»	—	—
Mele grosse sane e mature: pregiate	»	—	—
comuni	»	—	—
Pere sane e mature: pregiate	»	10000	12000
comuni	»	6000	7000
Pesche in massa (precocissime)	»	10000	15000
Susine: varietà comuni in massa	»	5000	6000
varietà pregiate	»	7000	8000
Ciliege tenere	»	—	—
Uve da tavola: bianca	»	15000	20000
nera	»	—	—
Uve comuni per consumo diretto	»	—	—
Agrumi: arance comuni	»	—	—
arance vaniglia	»	—	—
mandarini	»	—	—
limoni	»	12000	15000
Foraggi e mangimi			
Fieno maggengo di prato naturale	q.le	1800	2500
Paglia di grano pressata	»	—	—
Cruscami di frumento: crusca	»	3000	3200
cruschello	»	3200	3500
tritello	»	3500	3800
farinaccio	»	4000	4500

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Bestiame e prodotti zootecnici			
Bestiame da macello			
Vitelli, peso vivo	kg.	380	400
Vitelloni, peso vivo	»	350	380
Buoi, peso vivo	»	300	350
Vacche, peso vivo	»	280	320
Agnelli: «a sa crapitina» (con pelle e corat.)	»	—	—
«alla romana»	»	—	—
Agnelloni, peso morto	»	—	—
Pecore, peso morto	»	380	430
Suini: grassi, peso vivo	»	350	380
magroni, peso vivo	»	320	350
lattonzoli, peso vivo	»	500	600
Bestiame da vita			
Vitelli: razza modicana	a capo	60000	80000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	80000	100000
razza indigena	»	50000	60000
Vitelloni: razza modicana	»	80000	100000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	100000	120000
razza indigena	»	60000	70000
Giovenche: razza modicana	»	80000	100000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	90000	110000
razza indigena	»	60000	70000
Vacche: razza modicana	»	120000	150000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000	200000
razza indigena	»	80000	90000
Torelli: razza modicana	»	90000	120000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000	180000
razza indigena	»	75000	80000
Tori: razza modicana	»	180000	240000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	250000	350000
razza indigena	»	120000	150000
Buoi da lavoro: razza modicana	al paio	250000	350000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000	400000
razza indigena	»	200000	250000
Cavalle fattrici	a capo	90000	120000
Cavalli di pronto servizio	»	80000	100000
Poledri	»	50000	70000
Pecore	»	7000	9000
Capre	»	5000	6000
Suini da allevamento, peso vivo	al kg.	300	350
Latte e prodotti caseari			
Latte alim. (di vacca, pecora e capra)	hl.	8000	9000
Formaggio pecorino «tipo romano»: produzione 1956-57	q.le	—	—
produzione 1957-58	»	52000	55000
Formaggio pecorino «fiore sardo»: produzione 1956-57	»	—	—
produzione 1957-58	»	55000	60000
Burro di ricotta	kg.	—	—
Ricotta: fresca	»	—	—
salata	»	200	250
Lana grezza			
Matricina bianca	q.le	50000	55000
Agnellina bianca	»	40000	45000
Matricina carbonata e bigia	»	38000	42000
Matricina nera e agnellina nera	»	26000	30000
Scarti e pezzami	»	20000	25000

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Pelli crude e conciate			
Bovine salate fresche: pesanti	kg.	120	150
» » » leggere	»	140	180
Di capra salate	a pelle	600	700
Di pecora: lanate salate	»	750	800
tose salate	»	400	500
Di agnellone fresche	»	—	—
Di agnello: fresche	»	—	—
secche	»	—	—
Di capretto: fresche	»	—	—
secche	»	—	—
Cuoio suola: concia lenta	kg.	650	750
concia rapida	»	600	650
Vacchetta: 1ª scelta	»	1200	1300
2ª scelta	»	1100	1200
Vitello	»	1300	1400
Prodotti dell' industria boschiva			
Combustibili vegetali			
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)	q.le	400	450
Carbone vegetale essenza forte - misto	»	2200	2600
Legname - produz. locale (in massa)			
Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)	mc.	40000	45000
tavoloni (spessori 6-8 cm.)	»	35000	40000
doghe per botti	»	50000	55000
Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	16000	18000
tronchi grezzi	»	6000	10000
Noce: nera tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	60000	70000
bianca tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	45000	50000
Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)	»	20000	22000
Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)	»	25000	28000
tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	22000	25000
travature U. T.	»	18000	20000
Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	18000	22000
tronchi grezzi	»	6000	10000
Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):			
dimensioni cm. 8-9 in punta	ml.	120	150
dimensioni cm. 10-12 in punta	»	180	220
Traverse di leccio e rovere:			
normali per ferrovie Stato	cad.	1500	2000
piccole per ferrovie private	»	700	800
traversine per miniera cm. 14x16	»	300	350
Sughero lavorato			
Calibro 20/24 (spine) 1.a qualità	q.le	24000	25000
(spine) 2.a »	»	18000	20000
(bonda) 3.a »	»	13000	15000
Calibro 18/20 (macchina) 1.a »	»	37000	38000
2.a »	»	30000	32000
3.a »	»	25000	26000
Calibro 14/18 (3/4 macchina) 1.a »	»	37000	38000
2.a »	»	30000	32000
3.a »	»	25000	26000
Calibro 12/14 (1/2 macchina) 1.a »	»	30000	32000
2.a »	»	26000	27000
3.a »	»	22000	23000
Calibro 10/12 (mazzoletto) 1.a »	»	24000	25000
2.a »	»	20000	21000
3.a »	»	14000	15000
Calibro 8/10 (sottile) 1.a »	»	22000	23000
2.a »	»	14000	15000
3.a »	»	12000	13000
Sugherone	»	7000	8000
Ritagli e sugheraccio	»	7000	8000

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Sughero estratto grezzo			
Prime 3 qualità alla rinfusa	q.le	20000	23000
Sugherone bianco	»	6000	7000
Sughero da macina	»	5000	6000
Prodotti minerari			
Talco industriale ventilato bianco	q.le	800	850
Generi alim. - coloniali e diversi			
Sfarinati e paste alimentari			
Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	11300	11800
tipo 0	»	10200	10600
tipo 1	»	9700	10100
tipo 2	»	—	—
Semole di grano duro: tipo 0/extra	»	12000	12400
tipo 0/SSS	»	11500	12200
tipo 1/semolato	»	11200	11600
tipo 2/semolato	»	10800	11300
Paste alimentari produzione dell' Isola:			
tipo 0	»	15000	16000
tipo 1	»	13000	13200
Paste alimentari d' importazione:			
tipo 0/extra	»	17500	18500
tipo 0	»	—	—
Semola di granone	»	—	—
Riso originario brillato	»	11600	12000
Conserve alimentari e coloniali			
Doppio conc. di pom.: in latte da kg. 2 1/2	kg.	200	220
in latte da kg. 5	»	190	210
in latte da kg. 10	»	—	—
Zucchero: raffinato semolato	»	238	243
raffinato pilè	»	250	251
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)	»	1360	1520
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc)	»	1850	1950
Caffè tostato: tipi correnti	»	1650	1750
tipi extra Bar	»	2400	2400
Marmellata: sciolta di frutta mista	»	190	200
sciolta monotipica	»	250	260
Grassi, salumi e pesci conservati			
Grassi: strutto raffinato	kg.	280	310
lardo stagionato	»	220	230
Salumi: mortadella S. B.	»	325	360
mortadella S. V.	»	360	360
mortadella S.	»	430	430
mortadella S/extra	»	550	570
salame crudo crispone	»	1200	1250
salame crudo filzetto	»	950	1050
prosciutto crudo Parma	»	1450	1500
Carne in scatole da gr. 300 circa	cad.	163	165
Pesci conservati:			
sardine all' olio scat. da gr. 200	»	85	95
tonno all'olio baratt. da kg. 5-10	kg.	750	780
Saponi - Carta - Carburo			
Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%	kg.	130	135
acidi grassi 70-72%	»	150	155
Carta paglia gialla	»	65	70
Carburo di calcio	»	100	105

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Materiali da costruzione			
Legname da opera di importazione			
Abete: tavolame refilato (tombante)	mc.	44000	48000
morali e listelli	»	44000	48000
madrieri	»	44000	48000
travi U. T.	»	30000	35000
Pino: di «Pusteria»	»	50000	55000
di «Svezia»	»	70000	75000
Faggio: crudo - tavoloni	»	50000	55000
evaporato - tavoloni	»	70000	75000
Larice - refilato	»	52000	54000
Castagno - segati	»	50000	55000
Compensati di pioppo: spessore mm. 3	mq.	400	450
spessore mm. 4	»	500	550
spessore mm. 5	»	600	700
Masonite: spessore mm. 2½	»	350	400
spessore mm. 3½	»	450	500
spessore mm. 5	»	600	650
Ferro ed affini (prezzi base)			
Ferro omogeneo:			
tondo per cemento arm. base mm. 20-28	q.le	7500	8500
profilati vari	»	10500	11500
travi a doppio T base mm. 200-300	»	10000	10500
Lamiere: omogenee nere base mm. 39/10	»	13000	14000
piane zincate base n. 20	»	19000	20000
ondulate zincate base n. 20	»	20000	21000
Zinco in fogli base n. 10	»	31500	32000
Banda stagnata base 5X	»	21000	21500
Tubi di ferro: saldati base 3/4 a 2 poll. neri	q.le	14500	15000
saldati base 3/4 a 2 poll. zincati	»	19000	19500
senza saldatura base 3/4 a 2 poll. neri	»	15500	16000
senza saldat. base 3/4 a 2 poll. zincati	»	19500	20000
Filo di ferro: cotto nero base n. 20	»	12000	13000
zincato base n. 20	»	15000	16000
Punte di filo di ferro - base n. 20	»	13500	14500
Tranciato di ferro per ferrature quadrupedi	»	9000	95000
Tela per soffitti (cameracanna) base gr. 400	mq.	90	100
Cemento e laterizi			
Cemento tipo 500	q.le	1300	1350
Mattoni: pieni pressati 5x12x25	al mille	18000	20000
forati 6x10x20	»	11000	12000
forati 7x12x25	»	17000	18000
forati 8x12x24	»	18000	20000
forati 10x15x30	»	35000	38000
Tavelle: cm. 3x25x50	»	60000	70000
cm. 3x25x40	»	55000	58000
cm. 2,5x25x40	»	48000	50000
Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	»	24000	26000
curve pressate 40x19 (n. 24 per mq.)	»	27000	30000
di Livorno pressate (n. 26 per mq.)	»	25000	27000
piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	45000	50000
Blocchi a T. per solai: cm. 12x25x25	»	45000	48000
cm. 14x25x25	»	48000	51000
cm. 16x25x25	»	52000	55000
cm. 20x20x25	»	57000	60000
Mattonelle: in cemento unicolori	mq.	450	500
in cemento a disegno	»	800	1100
in graniglia comuni	»	600	800
in graniglia colorate	»	900	1200

FASE COMMERCIALE DELLO SCAMBIO - CONDIZIONI DI CONSEGNA

Prodotti agricoli
(prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: franco magazzeno produttore;
Vino e olio: a) Vini, merce franco cantina produttore;
b) Olio d' oliva, franco deposito produttore;
Prodotti ortivi: merce resa sul luogo di produzione;
Frutta e agrumi: a) Frutta secca, franco magazzeno produttore;
b) Frutta fresca e agrumi, merce resa sul luogo di prod.
Foraggi e mangimi: a) Fieno pressato, franco produttore;
b) Cruscami di frumento, merce franco molino.

Bestiame e prodotti zootecnici
(prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: franco tenimento fiera o mercato;
Bestiame da vita: franco tenimento, fiera o mercato;
Latte e prodotti caseari: a) Latte alim. fr. latteria o rivendita;
b) Formaggi, fr. deposito ind. o magazzeno produttore;
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivend. o magazz. prod.;
Lana grezza: merce nuda franco magazzeno produttore;
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produtt. o raccoglitore;
b) Conciate, fr. conceria o stazione partenza.

Prodotti dell' industria boschiva
(prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: franco imposto su strada camionabile.
Legname da opera e da miniera - produzione locale: franco camion o vagone ferroviario partenza; traverse, merce resa franco stazione ferroviaria partenza;
Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco;
Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile.

Prodotti minerari
Talco: merce nuda franco stabilimento industriale.

Generi alimentari - Coloniali e diversi
(prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi)

Farine e paste alim: a) Farine, fr. molino o dep. grossista;
b) Pasta: franco pastificio o deposito grossista;
Conserve alimentari e coloniali: franco deposito grossista;
Grassi - salumi e pesci conservati: franco deposito grossista;
Saponi - Carta - Carburo: franco deposito grossista.

Materiali da costruzione
(prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d' importazione: fr. magazz. di vendita;
Ferro ed affini: merce franco magazzeno di vendita;
Cemento e laterizi: merce franco magazzeno di vendita; per le mattonelle, fr. cantiere produttore.

TARIFFE TRASPORTI PRATICATE NEL MESE DI LUGLIO 1958

A) **Autotrasporti**

motrice tipo 615 - port. q.li 15-17 al Km. L. 60-65
leoncino O. M. - port. „ 25 „ „ „ 65-70
motrice - port. „ 30-40 „ „ „ 80-85
motrice tipo 66 - port. q.li 60- 70 al Km. L. 100-110
motrice - port. „ 80-100 „ „ „ 110-120
autotreno - port. „ 160-180 „ „ „ 180-210
autotreno - port. oltre q. 180 „ „ „ 200-220

B) **Autovetture in servizio di noleggio da rimessa: per macchine da 3 a 5 posti, oltre l'autista, al Km. L. 45-50**

Le tariffe degli autotrasporti sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre le tariffe delle autovetture si riferiscono al solo Capoluogo.

Direttore responsabile: Dr. Massimo Palombi Redattore: Dr. Giovanni Offeddu Tipografia "Editoriale Nuorese,,

Rosas Unico concessionario in NUORO degli orologi

OMEGA

TISSOT

EBEL

OREFICERIA E GIOIELLERIA e delle porcellane

ROSENTHAL

CORSO GARIBALDI, 20

NUORO

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria,** *amministrativa, commerciale, contabile etc. rivolgersi allo studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI

Via Cagliari n. 8 - NUORO - Telefono 24-34

AUTOFORNITURE C. CAGGIARI

Via Angioi, 3 - NUORO - Tel. 21-57

Accumulatori "HENSEMBERGER,,

Cuscinetti a siere "RIV,,

Guarnizioni "FERODO,, per freni

Il caffè da tutti preferito

MOKADOR

— DI RAU & TARAS - CON SEDE IN SASSARI —

Concessionario: **CALEGARI FRANCESCO - MACOMER - Corso Umberto, 47 - Telef. 20-72**

VENDITA AL DETTAGLIO E ALL'INGROSSO

Depositi e negozi di vendita: CAGLIARI - ORISTANO - NUORO - OLBIA - OZIERI - TEMPIO - BOSA - ALGHERO

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO FONDATO NEL 1539
CAPITALE E RISERVE: L. 2.823.309.405
FONDI DI GARANZIA: L. 24.400.000.000

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

SUCCURSALE DI NUORO

Corso Garibaldi n. 44 - Telef. { 21-33 / 20-14

FILIALI IN SARDEGNA:

Arbus - Bitti - Cagliari - Calangianus - Carbonia - Ghilarza - Gonnosfanadiga - Guspini - La Maddalena - Lanusei - Nuoro - Olbia - Oristano - Ozieri - Quartu Sant'Elena - San Gavino Monreale - Sant'Antioco - Sassari - Serramanna - Sorgono - Tempio Pausania - Villacidro.

Tutte le operazioni ed i servizi di Banca

BANCO DI SARDEGNA

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO

SEDE LEGALE
Cagliari

SEDE AMMINISTRATIVA
E DIREZIONE GENERALE
Sassari

Istituto speciale di credito agrario per la Sardegna

Tutte le operazioni di banca

Credito agrario e peschereccio - Credito ordinario
(crediti aperti nel 1956: L. 27.281.978.568 - Operazioni di credito agrario effettuate: n. 70.667 per L. 11.537.315.000)

Emissione di assegni circolari propri
(assegni circolari emessi nel 1956: n. 1.033.682 per L. 39.492.845.834)

Incasso di effetti in tutta la Sardegna
(effetti pervenuti per l'incasso nel 1956: n. 742.452 per L. 24.325.688.000)

28 FILIALI IN SARDEGNA

295 Casse comunali di c. a. vigilate,
con 290 Uffici locali

Oltre 300 piazze bancabili in Sardegna

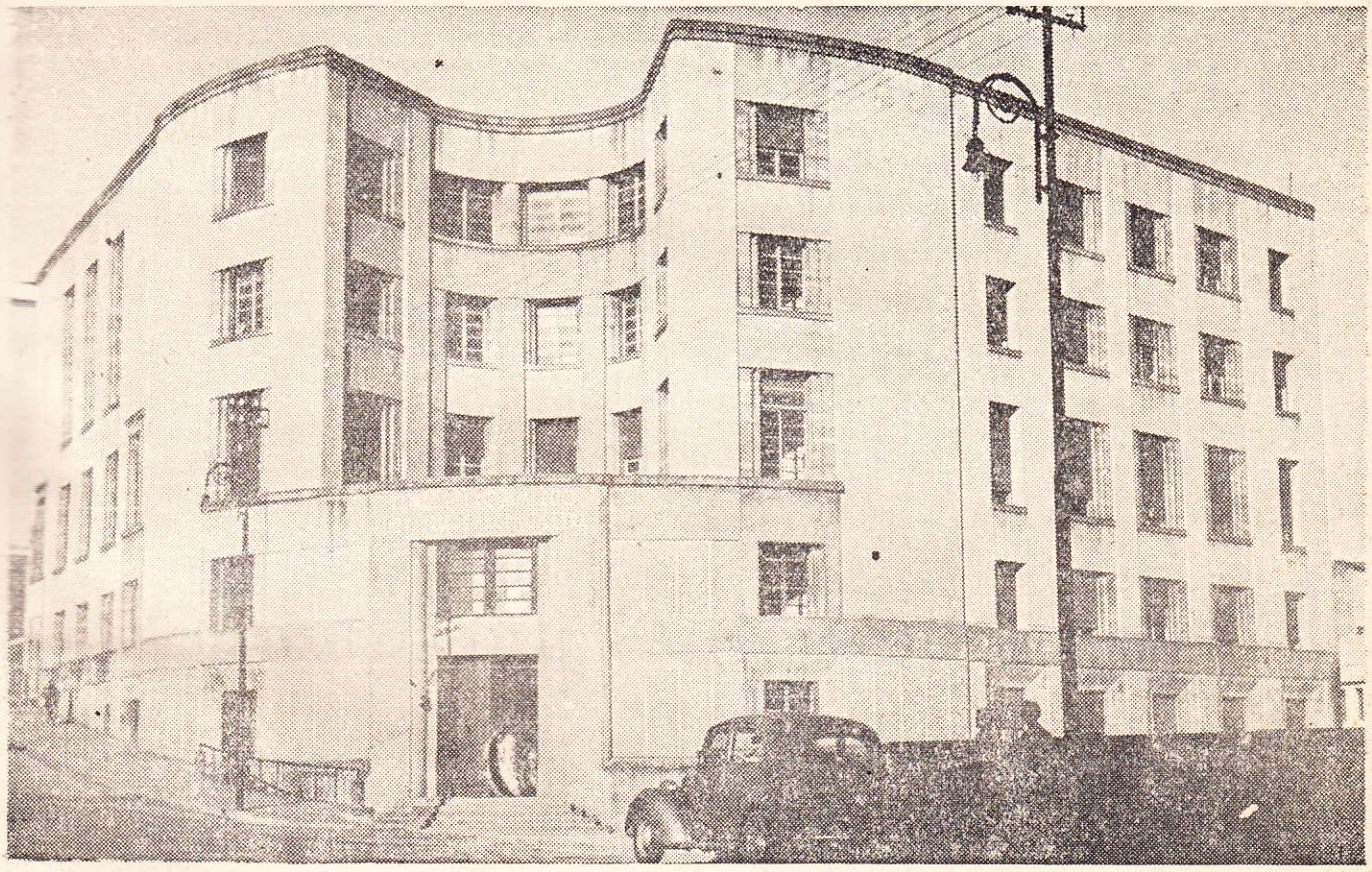
Filiali nella Penisola: GENOVA - ROMA

Raccolta del risparmio al 31-12-1956: L. 13.939.100.957
Conti correnti con banche: L. 6.929.011.540
Titoli di proprietà (v. b.): L. 6.057.497.359

Notiziario Economico

Mensile della Camera di Commercio Industria e Agricoltura

NUORO



Sede Camerale

ANNO XIII

AGOSTO 1958
Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

NUM. 8

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA DI NUORO

COMPOSIZIONE GIUNTA CAMERALE

Presidente: Rag. GEROLAMO DEVOTO

Membri:

Rag. NINO DEROMA, in rappresentanza dei commercianti
Cav. MICHELE DADDI, in rappresentanza degli industriali
Dr. ENNIO DELOGU, in rappresentanza degli agricoltori
Sig. AGOSTINO CHIRONI, in rappresentanza dei lavoratori
Prof. MICHELE SANNA, in rappresentanza dei coltivatori diretti
Cav. NATALINO NARDI, in rappresentanza degli artigiani
Cav. GIUSEPPE PAGANO, in rappresentanza dei marittimi

Segretario Generale: Dr. MASSIMO PALOMBI

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente: Ing. GIUSEPPE MONNI, in rappresentanza degli agricoltori

Membri:

Rag. DOMENICO DI FRANCESCO, in rappresentanza degli industriali
Sig. VITTORIO ROVINETTI, in rappresentanza dei commercianti

TARIFFE DI ABBONAMENTO E DELLE INSERZIONI

A far tempo dal 1° gennaio 1956 sono stabilite nella misura seguente le tariffe di abbonamento – cumulativo – al quindicinale «Bollettino Ufficiale dei Protesti Cambiari» ed al mensile «Notiziario Economico», nonchè le tariffe di pubblicità, inserzioni per rettifiche, dichiarazioni ecc.:

ABBONAMENTI:	per un anno	L. 3000
	Una copia singola del «Bollettino Protesti» o del «Notiziario	» 200
PUBBLICITÀ:	spazio una pagina per 12 numeri L. 25.000 per un numero	L. 3000
	» 1/2 » » » » » 15.000 » » »	» 2000
	» 1/4 » » » » » 8.500 » » »	» 1200
	» 1/8 » » » » » 5.000 » » »	» 700
	» 1/16 » » » » » 3.000 » » »	» 500
INSERZIONI:	per rettifiche, dichiarazioni, ecc. sul «Bollettino Protesti» per ogni rettifica, dichiarazione ecc.	L. 1000

Rag. Nino Deroma
NUORO

Ferro - Cementi

Laterizi - Legnami

Vetri - Carburanti

Lubrificanti - Vernici

UFFICIO E MAGAZZINI
Via Ubisti, 1
Tel. 24-93 - Abit. 21-78

COMMERCIANTI DELL'ABBIGLIAMENTO!

Incrementerete le vostre vendite provvedendovi subito degli articoli di calze e maglieria marca

ORTOBENE

la marca di fiducia

Rappresentante per la Sardegna
Signor PORCU GIANNETTO - ORUNE

Biglietti

Ferroviari

Aerei

Marittimi

Automobilistici

presso

AGENZIA VIAGGI
NUORO Piazza Vittorio Eman. - Tel. 22-95

ANCOR

Pastine glutinate
e Paste **Buitoni**

Caramelle e
Cioccolati
Perugina

Birra e Spuma
Wührer

Concessionario per la Prov. di Nuoro
G. MARIA CANU - Via G. Spano 8 - Nuoro

PIBIGAS
COMMERCIALE SARDA

FILIALE DI NUORO
Corso Garibaldi, 52 Telefono 29.43

Gas liquidi - Fornelli

Cucine di ogni tipo

Frigoriferi

Elettrodomestici

FORNACI SCANU
GUSPINI - ASSEMINI
Tel. n. 3 Tel. n. 96.404

Solai comuni ed a camera d'aria

"Brevettati,, altezze da cm. 8 a cm. 50 - Tavelloni

Tavelle ad incastro e Perret - Campigiane - Tegole marsigliesi e curve

Laterizi per ogni applicazione

Marmette e marmettoni comuni e di lusso - Pianelle unicolori e disegni

Tubi in cemento fabbricati

con speciali giropresse e qualsiasi lavoro in cemento

I PRODOTTI MIGLIORI A PREZZI MODICI

INTERPELLATECI

ANNO XIII AGOSTO 1958 N. 8

Notiziario Economico

della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento annuo 1958: L. 3000 - Un numero L. 200 - C. C. Postale 10/1486 - Sped. in abbon. postale - Gruppo 3
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all' Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

SOMMARIO

Caratteri strutturali dell'economia agricola della provincia di Nuoro.

Centro Regionale per la Produttività.

Legislazione Economica

Andamento Economico della Provincia

Registro Ditte

Notizie Utili

Prezzi

CARATTERI STRUTTURALI DELL'ECONOMIA AGRICOLA DELLA PROVINCIA DI NUORO

L'agricoltura rappresenta il pilastro dell'economia della provincia di Nuoro. Ne costituisce un indice eloquente il fatto che il 67,5%, vale a dire i 2/3 circa della popolazione attiva, (risultanze del censimento del 1951) sono dediti all'agricoltura e che su 100 lire di reddito prodotto, 53 lire sono assorbite dal settore dell'agricoltura.

Superficie agraria e forestale

La superficie produttiva agraria e forestale è di Ha. 705.374.
Essa risulta classificata come segue, in base alla qualità di colture (al 30.6.1955):

QUALITA' DI COLTURA	Ha.	%
Seminativi	111.083	15,75
Prati e prati pascoli	2.130	0,30
Pascoli permanenti	417.755	59,22
Colture legnose specializzate	20.625	2,93
Boschi	100.151	14,20
Incolti produttivi	53 630	7,60
	705.374	100,00

La superficie agraria e forestale appartiene per il 28% alla regione di montagna, per il 66% alla regione di collina e per il 6% alla regione di pianura.

Secondo il catasto agrario, la provincia di Nuoro è suddivisa in 13 zone agrarie, di cui 2 di media montagna, 4 di alta collina, 3 di media collina, 2 di colle piano e 2 di alta pianura.

Popolazione agricola

Della popolazione attiva della provincia, secondo le risultanze del censimento del 1951, gli addetti all'agricoltura, caccia e pesca erano, in cifra assoluta, 58.775 unità, di cui 55.498 maschi (94,4%). La donna partecipa, pertanto, all'attività del settore agricolo con l'esigua percentuale del 5,6.

Sempre in base ai dati dell'ultimo censimento, le famiglie residenti con i capi famiglia addetti all'agricoltura, caccia e pesca ed i rispettivi componenti, risultavano come dal prospetto che segue:

CATEGORIA	Famiglie		Componenti	
	Numero	%	Numero	%
INDIPENDENTI	**15.968**	**57 8**	**79.969**	**59,5**
Conduttori non coltivatori e altri ammin.ri	453	1,7	1.990	1,5
Conduttori coltivatori e altri lav. in proprio	15.515	56,1	77.979	58,0
COADIUVANTI DI DIPENDENTI	**28**	**0.1**	**124**	**0,1**
DIPENDENTI	**11.6 4**	**42,1**	**54.424**	**40,4**
Dirigenti e impiegati	25	0,1	87	0,1
Altri (lavoratori)	11.589	42,0	54.337	40,3
	27.610	100,0	134.517	100,0

Proprietà terriera

La distribuzione della proprietà fondiaria per classi di superficie, secondo i dati desunti dall'indagine eseguita dall'Istituto Nazionale di Economia Agraria con la collaborazione del Ministero delle Finanze e dell' Istituto Centrale di Statistica risultava, in provincia di Nuoro, alla data del 30 giugno 1946, la seguente:

Distribuzione della proprietà terriera per classi di superficie al 30 giugno 1946

PROPRIETA'	CLASSI DI SUPERFICIE - ETTARI											Complesso
	fino a 0,50	da 0,50 a 2	da 2 a 5	da 5 a 10	da 10 a 25	da 25 a 50	da 50 a 100	da 100 a 200	da 200 a 500	da 500 a 1000	oltre 1.000	
	NUMERO											
Privati	42.710	26.902	14.211	7.131	5.444	1.917	917	385	152	26	8	99.803
Enti	276	127	113	78	107	43	46	30	20	25	42	907
COMPLESSO	42.986	27.029	14.324	7.209	5.551	1.960	963	415	172	51	50	100.710
	SUPERFICIE											
Privati	6.508	29.187	45.300	50.423	84.594	66.114	63.935	52.011	44.330	17.029	14.638	474.069
Enti	69	142	358	544	1.762	1.447	3.333	4.125	6.698	17.308	203.647	239.433
COMPLESSO	6.577	29.329	45.658	50.967	86.356	67.561	67.268	56.136	51.028	34.337	218.285	713.502

Espressa in percentuale la distribuzione della proprietà fondiaria di cui alla tavola precedente, risulta la seguente:

	PROPRIETA'	SUPERFICIE
con meno di 2 ettari	69,6	5,0
da 2,01 a 5 ha.	14,2	6,4
da 5,01 a 10 ha.	7,2	7,2
da 10,01 a 50 ha.	7,5	21,5
da 50,01 a 200 ha.	1,3	16,1
da 200,01 a 500 ha.	0,2	6,9
da 500,01 a 1000 ha.	—	4,6
oltre 1.000 ha.	—	32,3
	100,0	100,0

Tali percentuali mettono chiaramente in luce l'alto grado di frazionarietà della proprietà terriera in provincia di Nuoro; infatti oltre i 2/3 del numero complessivo delle proprietà (69,6%) ha una superficie inferiore ai 2 ettari.

Per quanto riguarda invece la superficie delle proprietà, si rileva, nel complesso, una prevalenza delle proprietà di media estensione. compresa cioè tra ettari 10 e 200, le quali occupano oltre 1/3 della superficie censita (37,6%). Per bene interpretare questi dati sulla classificazione per superficie, occorre però tener conto del particolare ambiente agro-pastorale di questa provincia, caratterizzato da una netta prevalenza delle superfici destinate a pascolo su quelle coltivate, queste ultime, peraltro, generalmente povere.

Le proprietà superiori ai 500 ettari rivestono, generalmente, carattere silvo-pastorale e costituiscono per lo più, beni patrimoniali dei comuni in cui sono situate.

Aziende agrarie

La ripartizione delle aziende agricole per classi di ampiezza (secondo il censimento dell'agricoltura al 30 marzo 1930) è la seguente:

CLASSI DI AMPIEZZA (Ha)	NUMERO	SUPERFICIE (Ha.)
fino a 1	9.482	4.535
da 1,01 a 3	8.747	16.690
da 3,01 a 5	4.126	16.522
da 5,01 a 10	4.321	30.943
da 10,01 a 20	3.133	44.926
da 20,01 a 100	3.632	152.352
da 100,01 e oltre	764	372.342
	34.205	638.310

Tale ripartizione dimostra quanto sia prevalente in provincia la piccola azienda; infatti oltre 18 mila aziende e cioè il 53% del totale hanno una superficie inferiore a 3 ettari.

Il sistema di conduzione delle aziende agricole, sempre secondo il censimento sopra citato è il seguente:

SISTEMA DI CONDUZIONE	NUMERO delle Aziende	SUPERFICIE Ha
In proprietà (economia diretta)	21.156	436.960
In affitto	4.738	69.976
A colonia	1.991	10.978
Mista	6.320	120.396
	34.205	638.310

La conduzione in proprio ha in Provincia di Nuoro una importanza nettamente preminente; infatti, più della metà delle aziende (61,8%) è gestita dallo stesso proprietario e questa forma di conduzione interessa più dei 2/3 (68,5%) della superficie. Seguono nell'ordine e con rapporti sensibilmente diversi, la conduzione mista, quella in affitto e a colonia.

Principali colture agrarie

La provincia di Nuoro ha un'economia a carattere cerealicolo, estensivo. Se si eccettuano, infatti, la parte più meridionale del territorio, che ha prevalentemente il carattere cerealicolo intensivo, su tutta la rimanente superficie i cereali in genere sono coltivati estensivamente in turni lunghissimi ed avvicendati al pascolo.

Fra le colture erbacee, nettamente predomina quella del frumento, costituita per oltre il 90% da grano duro.

Seguono l'orzo, l'avena, il granturco.

Notevole importanza hanno pure le fave da seme e la patata.

Le principali colture legnose a frutto annuo sono rappresentate dalla vite e dall'olivo.

Le altre colture ed in particolare quelle orto-frutticole e industriali, hanno importanza assai limitata.

Colture foraggere

Tali colture hanno in provincia di Nuoro rilevante importanza, dato il cospicuo patrimonio zootecnico del territorio.

In massima parte la produzione del foraggio deriva dalle ingenti distese dei pascoli permanenti e dai prati-pascolo permanenti.

Notevole pure è la produzione accessoria del foraggio proveniente dagli incolti produttivi.

Limitata importanza rivestono invece per l'economia provinciale, i prati avvicendati, gli erbai annuali ed intercalari e sopratutto i prati asciutti e irrigui. seppure in via di graduale sviluppo.

La produzione di foraggio, considerevole in via assoluta, non sempre è sufficiente alle necessità alimentari del bestiame, per cui i greggi devono spostarsi in determinati periodi dell'anno e in relazione all'andamento stagionale, nei territori delle altre due provincie e sopratutto nella pianura del Campidano.

Patrimonio zootecnico

La ricchezza e la fortuna della provincia di Nuoro (in senso relativo) sono dati dal suo ingente patrimonio zootecnico, sopratutto ovino.

I bovini sono costituiti in parte dagli originari soggetti di razza indigena e in misura preponderante dalle varietà bruna e modicana che, quali razze miglioratrici, sono andate a mano a mano affermandosi.

La razza bruna, ottenuta con incroci con tori di razza bruna, dimostra caratteri notevoli di resistenza e spiccata attitudine alla triplice produzione di carne, latte e lavoro.

La razza modicana-sarda (incrocio del bovino modicano col sardo) è costituita da animali di alta taglia, robusti, ottimi per il lavoro e discreti per la produzione del latte.

Il bestiame ovino e caprino vanta già da tempo una spiccata efficienza produttiva.

La pecora che - come si è detto - rappresenta la parte più cospicua del patrimonio zootecnico, è in via di continuo miglioramento a mezzo di selezione.

Essa ha spiccata attitudine alla produzione del latte, il cui valore compensa largamente le deficienze nella produzione della lana.

I greggi di qualità media producono oggi mediamente, per capo e per anno, circa 80 litri di latte, un agnello e un chilogrammo di lana.

Alcuni tipi di pecore selezionate hanno superato la produzione annua di Kg. 400 di latte.

Il latte la cui produzione media annua si aggira sui 600/650 mila quintali, viene quasi totalmente destinato alla produzione di formaggio del tipo «pecorino romano» e «fiore sardo».

Secondo le rilevazioni al 31-12-1957, la consistenza numerica degli ovini e dei caprini in provincia di Nuoro è la seguente: — ovini n. 751.330 — caprini n. 169.260

(continua)

Abbonatevi al "NOTIZIARIO ECONOMICO"
ed al quindicinale elenco ufficiale
dei protesti cambiari

CENTRO REGIONALE PER LA PRODUTTIVITA'

E' stato di recente costituito, sotto gli auspici dell'Amministrazione Regionale e con la collaborazione del Comitato Nazionale per la produttività, il Centro Regionale Sardo per la produttività.

La Camera di Commercio di Nuoro che ha data all'iniziativa la sua adesione immediata e concreta, insieme con altri Enti della Provincia, è lieta ora di riportare il testo di una circotare della Presidenza del Centro, accompagnata da un programma di massima da attuare nel corso dell'esercizio 1958-1959.

La Camera di Commercio esprime l'augurio e la certezza che l'attività del Centro sarà seguita, con favore, dagli operatori economici della Provincia e pertanto, nel mentre si propone di dare diffusione, nelle forme più idonee, alle svariate iniziative che potranno essere intraprese, avverte che la Sezione di Nuoro del Centro Regionale Sardo per la produttività, istituita presso la stessa Camera di Commercio, è sin d'ora a completa disposizione di quanti ravviseranno l'opportunità e la convenienza di fruire della azione e dei servizi in cui si concretano le finalità istituzionali del costituito nuovo organismo.

"Chiamato dalla fiducia Vostra e dell' Amministrazione Regionale alla presidenza del centro regionale per la produttività, assumo l'incarico che Voi mi avete fatto l'onore di conferirmi con la convinzione che il Centro cui noi abbiamo testè dato vita, sotto gli auspici della Amministrazione regionale, è chiamato ad assolvere una funzione di fondamentale e vitale importanza nella vita economica della nostra Isola, non soltanto per affiancare e potenziare l'opera che, in ogni campo (dall' agricoltura all' industria, all' artigianato, al commercio e ai servizi), vanno esplicando lo Stato, la Regione, le Camere di Commercio, gli altri Enti pubblici e le Organizzazioni di categoria, ma anche per assecondare ed agevolare lo sforzo che tutte le nostre aziende saranno chiamate a sostenere per inserirsi, nelle migliori condizioni possibili, nella nascente Comunità economica europea.

L'unito programma di massima approvato dalla Giunta esecutiva nella sua riunione del 30-7 u.s. che fondalmentalmente si ispira a tali concetti, chiaramente delinea l'impegno al quale il Comitato regionale per la produttività, per volere dell' Amministrazione regionale, del Comitato nazionale della produttività e vostro è chiamato. Ma è chiaro che vani sarebbero tutti i nostri sforzi, se la nostra azione non dovesse incontrare il massimo favore, la massima comprensione e la più fattiva buona volontà da parte di tutti coloro, agenti e collaboratori, ai quali essa si appoggia o ai quali essa si indirizza.

E' per questo motivo che, mentre rinnovo a tutti il più cordiale ringraziamento per la fiducia accordatami, unitamente all' assicurazione che da parte mia e dei miei più diretti collaboratori ogni sforzo sarà fatto perchè l'attività del nostro Centro possa degnamente corrispondere all'alto impegno a cui esso è chiamato, rivolgo a tutti i membri dell' Assemblea e della Giunta esecutiva ed agli Enti partecipanti il più caldo appello perchè in ogni circostanza vogliano con la loro comprensione e la loro più piena, fattiva collaborazione, contribuire al migliore successo della nostra fatica, sia partecipando direttamente all'attività del Centro nell'assolvimento dei compiti a cui il Centro stesso potrà chiamarli, sia formulando ogni utile suggerimento o consiglio che possa meglio indirizzarne o illustrarne l'attività.

In tale fiducia rinnovo a tutti il più cordiale ringraziamento e saluti.

IL PRESIDENTE
(Avv. Antonio Pasolini)

Programma di massima

Il Prof. Angeletti, incaricato dal CNP, in apposite conferenze pubbliche che saranno tenute presso le tre Camere di Commercio, Industria e Agricoltura, illustrerà analiticamente i compiti e le modalità operative del Comitato regionale per la Produttività, perchè la sua azione possa trovare nelle categorie e fra gli Enti interessati quella cordiale accoglienza e quella collaborazione che gli sono indispensabili per il migliore assolvimento dei delicati compiti affidatigli.

Sin d'ora è però bene si sappia che al Centro regionale Sardo per la produttività (che ha preso provvisoriamente sede a Cagliari, in Viale S. Margherita 30, presso l'Ente Sardo di Elettricità) dal quale dipenderanno le sezioni provinciali di Sassari e di Nuoro, (con sede presso le rispettive Camere di Commercio) hanno dato la loro adesione l'Amministrazione regionale, le C.C.I.A., le Associazioni di categoria, le Amministrazioni Provinciali e quelle dei Comuni capiluogo di provincia, i Provveditorati agli studi, i principali Istituti bancari dell'Isola.

Alla Presidenza del Centro è stato chiamato dalla Amministrazione regionale, su designazione dell'Assemblea dei partecipanti l'Avv. Antonio Pasolini, coadiuvato dal Comm. Frassinetti, Presidente dell'Associazione coltivatori diretti di Nuoro e dal Dr. Falzari, Segretario Generale della C.C. di Sassari, in qualità di Vicepresidenti.

Scopo del Centro è di assistere industriali, agricoltori, commercianti artigiani e prestatori d'opera nella costante opera di miglioramento e di ammodernamento delle tecniche produttive ed amministrative richieste dal progresso economico-sociale.

E' stato al riguardo acutamente osservato che il trattato istitutivo della comunità economica europea ha posto indilazionabilmente sul tappeto il problema del potenziamento della produttività aziendale (produrre di più a minor costo), ma che tale problema, più che dai tempi di attuazione del Mercato comune europeo, è imposto dallo stesso progresso delle attività economiche.

Questa esigenza hanno da tempo avvertito tutte le provincie (una trentina alla data d'oggi) che hanno dato vita ai Centri provinciali per la produttività, e queste esigenze hanno inteso soddisfare l'Amministrazione Regionale, ad iniziativa dell'On. Ignazio Serra, Assessore all'agricoltura e foreste, all'uopo incaricato dalla Giunta regionale, e gli altri Enti sopra ricordati, dando vita al C.N.P.

Il Centro dispone ormai di un tecnico stabilmente distaccato in Sardegna dal Comitato nazionale per la Produttività, il sig. Ferruccio Orchis, esperto di organizzazione aziendale, che fino a qualche tempo fa ha svolto la sua opera presso il Centro Prov. per la Produttività di Trieste sin dal 1951 col compito di promuovere lo sviluppo delle attività economiche locali.

In conformità del programma recentemente deliberato dalla Giunta esecutiva del CNP il sig. Ferruccio Orchis, coadiuvato dagli esperti nazionali e internazionali che di volta in volta saranno richiesti dal CRP e proposti dal CNP, ha iniziato e proseguirà via via i contatti con le Camere di Commercio, gli esponenti delle categorie economiche e le aziende interessate per conseguire, in ogni ramo secondo le più moderne metodologie produttivistiche, il miglioramento dei metodi di lavoro, l'addestramento del personale, il miglioramento delle relazioni pubbliche, della sicurezza del lavoro, della rilevazione dei costi di produzione, degli studi di mercato, della contabilità aziendale e via dicendo, avendo di mira, in ogni caso, la riduzione dei costi di produzione e l'incremento delle vendite.

Particolare rilievo riveste, fra le attività del Centro, la consulenza aziendale, che consentirà ai dirigenti di azienda di ottenere una esatta «diagnosi» dello stato della propria azienda, indispensabile per migliorarne l'efficienza.

Sono già allo studio, d'intesa con le Camere di Commercio interessate e gli organismi di categoria, gli interventi dimostrativi previsti nel programma di massima del Centro - quanto mai ampio e impegnativo - ma già si segnalano (e la circostanza è di buon auspicio) le prime spontanee richieste di privati operatori (per ora agricoli e industriali) dirette ad ottenere la collaborazione del Centro, Ed è questo, in fondo, l'obiettivo più vitale che l'attività del Centro potrà perseguire, secondo le direttive suggerite, nella seduta inaugurale, dell'On. Ivan Matteo Lombardo, Presidente del CNP e dal Dr. Claudio Alhaique, suo Direttore.

Obiettivo che, or sono poche settmane, veniva autorevolmente sottolineato dal Presidente del Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno, On. Giulio Pastore, quando analizzando le condizioni necessarie per il «secondo passo» della Cassa per il Mezzogiorno, affermava la necessità di avere «dal basso» una spinta corrispondente all'azione a vasto raggio programmata dal Governo in favore del Meridione, sollecitando ogni possibile iniziativa locale.

Il Centro regionale sardo per la produttività vuole appunto essere uno strumento tecnico al servizio della collettività, che si propone di aiutare i singoli, organismi e aziende, a trarre il massimo beneficio, individuale e sociale, dell'attuale congiuntura nazionale e internazionale.

Spetta ora agli interessati di sapersene avvalere, sollecitandone e, al tempo stesso, assecondandone l'attività.

Conferenze introduttive sul tema:

«Aspetti tecnici umani e sociali della Produttività» destinate a tutte le categorie economiche cd autorità e da svolgersi nei tre Capiluoghi di Provincia.

Agricoltura

— Individuare nella zona del progetto OECE, ed in altre zone, aree da adibire ad esperimento di semina di grano duro ed altre eventuali sperimentazioni; Sarà inviato a cura del CNP nel prossimo settembre il Prof. Cirillo Maliani specialista del ramo.

— Individuare una o due zone presso le quali compiere una sperimentazione per la ricomposizione parcellare delle unità poderali. Allo scopo di esaminare le possibilità di realizzazione di questo esperimento sarà inviato in ottobre il Prof. Prinzi il quale con l'occasione visiterà l'esperimento già in corso presso il basso Sulcis. A cura dello stesso sarà redatto un programma che verrà sottoposto agli organi competenti del Centro Sardo.

— Ricerche idriche in favore di proprietari terrieri in zone non contemplate dai progetti di riforma.

— Esperimento di cooperazione agricola. La consulenza specifica e l'assistenza tecnica potrà essere fornita dallo specialista, Dr. Aristide Rossi.

— Elaborazione di un progetto inteso alla creazione di piccoli orti ed allevamento di bestiame di bassa corte, a cura della Dr. Minuti esperta in Economia domestica agraria.

— Collaborazione con il progetto OECE e la Cassa del Mezzogiorno per l'addestramento degli insegnanti nel settore agricolo.

— Consulenza ed assistenza tecnica al Consorzio di Bonifica del Cixerri per problemi della irrigazione.

— Individuare un'azienda agricola di media grandezza presso la quale svolgere un'azione completa di organizzazione aziendale.

— Azione mirante alla costituzione di un Consorzio di olivicoltori per il miglioramento del prodotto dal punto di vista agricolo, industriale e commerciale.

Industria

— Ciclo di visite ad aziende medie e piccole di un settore produttivo preminente allo scopo di individuare una o due aziende presso le quali condurre un'azione esemplificativa.

Questa azione sarà condotta in diretta collaborazione con il costituendo Ufficio per l'Industrializzazione e con la direzione del progetto OECE, allo scopo di esaminare e realizzare:

1) - per le aziende individuate, gli interventi produttivistici idonei a mettere l'azienda in grado di produrre di più, meglio ed a costi inferiori;

2) - per il settore produttivo rappresentato dalle aziende individuate, l'azione più idonea ad inquadrare la capacità produttiva del settore stesso nei riguardi delle necessità dell'economia Sarda.

Analoga azione potrebbe essere estesa anche per altri settori produttivi.

— Sessione informativa o formativa per dirigenti e tecnici di aziende sulla contabilità dei costi. Eventuali altri corsi informativi o formativi su tecniche produttivistiche, se richiesti.

Commercio e trasporti

— Studi sul commercio e sull'imballaggio dei carcioffi e degli altri prodotti ortofrutticoli.

— Misura della produttività nei servizi portuali. Studio dei tempi e dei costi delle operazioni portuali.

— Costituzione di un Gruppo di studio sui problemi del commercio.

Artigianato

— Per l'azione in favore dell'artigianato si rimanda a quella in corso nel quadro del progetto OECE, di cui è responsabile il Sig. Alexander. Per le zone che non sono contemplate dal progetto in parola, un'azione potrà essere condotta previ accordi con il Sig. Alexander, l'Amministrazione Regionale (I.S.O.L.A.) e le categorie interessate.

Altre iniziative

— Problemi dell'industrializzazione e commercializzazione del sughero.

— Azione intesa alla razionalizzazione delle cantine sociali già costituite.

— Problemi del latte e dei caseifici.

— Interventi, d'intesa anche col Centro nazionale per il progresso educativo, nel settore della formazione e qualificazione professionale.

LEGISLAZIONE ECONOMICA

MESE DI AGOSTO

Decreto dell' Alto Commissario per l' Igiene e la Sanità Pubblica 28 giugno 1958 (Gazz. Uff. n. 185 del 1-8-58)
Vaccinazioni contro le malattie quarantenarie e rilascio dei relativi certificati validi ai fini internazionali.

Decreto del Presidente della Repubblica 18 luglio 1957, n. 1503 (Gazz. Uff. n. 187 del 4-8-58)
Determinazione della misura dei contributi per l' assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro in agricoltura, per l' anno 1956.

Decreto del Presidente della Repubblica 4 maggio 1958, n. 756 (Gazz. Uff. n. 188 del 5-8-58)
Modificazioni dello Statuto del Credito Fondiario Sardo.

Legge 6 agosto 1958, n. 789 (Gazz. Uff. n. 193 dell' 11-8-58)
Conversione in legge del decreto-legge 23 luglio 1958, n. 721, concernente l' estrazione anticipata dello spirito da vino accantonato ai sensi dei decreti-legge 16 marzo 1957, n. 69 e 14 settembre 1957, n. 812, rispettivamente convertiti in legge, con modificazioni, nelle leggi 12 maggio 1957, n. 307 e 27 ottobre 1957, n. 1031.

Decreto Ministeriale 30 giugno 1958 (Gazz. Uff. n. 193 dell' 11-8-58)
Approvazione dei metodi Ufficiali d' analisi per i mosti, i vini e gli aceti.

Decreto Ministeriale 11 luglio 1958 (Gazz. Uff. n. 201 del 21-8-58)
Caratteristiche dei buoni del Tesoro ordinari emessi nell' esercizio finanziario 1958 - 1959.

Decreto Ministeriale 26 agosto 1958 (Gazz. Uff. n. 207 del 28-8-58)
Autorizzazione ad Istituti ed Enti che esercitano il credito agrario a prorogare le scadenze delle operazioni di credito agrario di esercizio.

Legislazione Regionale

Legge Regionale 29 giugno 1958 n. 17 (Boll. Uff. della Regione Sarda n. 30 del 7-8-58)
Norme per la esecuzione del piano particolare per la trasformazione integrale delle zone olivastrate.

Decreto del Presidente della Giunta 25 luglio 1958, n. 51 (Boll. Uff. della Regione Sarda n. 30 del 7-8-58)
Calendario venatorio per l' annata 1958-1959.

Decreto del Presidente della Giunta 28 giugno 1958 n. 312/D (Boll. Uff. della Regione Sarda n. 31 dell' 11-8-58)
Bando di concorso per borse di perfezionamento per Laureati in Scienze Agrarie e Periti Agrari.

Legge Regionale 1° luglio 1958, n. 19 (Boll. Uff. della Regione Sarda n. 32 del 18-8-58)
Norme aggiuntive alla legge regionale 18 maggio 1957, n. 23, concernente la costituzione presso il Credito Industriale Sardo (C. I. S.) di un fondo per il credito di esercizio alle industrie sarde.

Decreto del Presidente della Giunta 14 luglio 1958 n. 319/D (Boll. Uff. della Regione Sarda n. 32 del 18-8-1958)
Bando di concorso per la coltivazione in forma collettiva delle terre gestite dalle Cooperative.

Decreto dell' Assessore all' Agricoltura e Foreste 22 agosto 1958, n. 2113/8 (Boll. Uff. della Regione Sarda n. 34 del 30-8-58)
Revoca delle zone di divieto di caccia nel territorio dei Comuni di Sindia e di Esterzili.

Decreti emanati nel mese di giugno dall' Assessore all' Industria Commercio e Rinascita, in materia di concessioni e permessi di ricerche minerarie ai sensi del R. D. L. 28-7-1927, n. 1443.
(Boll. Uff. della Regione Sarda n. 34 del 30-8-1958)

Sintesi dell'andamento economico della Provincia

Mese di Agosto 1958

Agricoltura

Condizioni climatiche

In agosto, l'andamento stagionale è stato, nel complesso, favorevole alla campagna e ai lavori agricoli in atto.

La temperatura si è mantenuta costantemente elevata.

Andamento delle colture e delle produzioni.

I lavori di trebbiatura, svoltisi sempre regolarmente, sono stati ultimati in tutti i Comuni della Provincia. La produzione di frumento è stata quest'anno normale e così pure quella dell'orzo e dell'avena. I dati definitivi di tali produzioni, accertati dal locale Ispettorato dell'Agricoltura sono i seguenti:

	Anno 1957			Anno 1958		
PRODOTTI	Sup. Ha.	Prod. q.ll	Resa per Ha.	Sup. Ha.	Prod. q.ll	Resa per Ha.
Frumento	50.310	455.600	9.1	42.946	378.000	8.7
Orzo	8.955	97.324	10.8	8.648	93.137	10.7
Avena	3.102	39.034	12.5	2.879	33.424	11.6
Granoturco	569	9.190	16.1	271	3.507	12.9

Rispetto al raccolto dell'anno precedente, tutte le produzioni cerealicole sono diminuite, ma quasi unicamente perchè le superfici coltivate sono state quest'anno inferiori, come risulta dai dati sopra riportati. Le rese unitarie sono state infatti pessochè normali.

La produzione di uva viene confermata normale; essa è prevista in q.li 320 mila circa (q.li 32 per ettaro), contro 189 mila (q.li 19 per ettaro) dello scorso anno che, come si ricorderà, registrò un così basso raccolto a causa dello sfavorevole andamento stagionale.

Promettente si mantiene anche la produzione delle olive che – secondo le previsioni dell'Ispettorato dell'Agricoltura – dovrebbe essere pressochè normale. L'infestione della mosca olearia si presenta quest'anno meno grave del consueto, per cui si ritiene che le olive saranno buone anche qualitativamente.

Normali le condizioni vegetative e le produzioni delle principali colture ortive.

Allevamento e condizioni sanitarie del bestiame.

Lo stato di nutrizione del bestiame è buono e così pure quello sanitario.

Ammasso grano

Le operazioni di conferimento di frumento all'ammasso per contingente sono proseguite in agosto a ritmo normale in tutta la provincia. A fine di tale periodo risultavano complessivamente conferiti q.li 63.500 di grano, di cui q.li 3.500 all'ammasso volontario.

Industria

Durante il mese di agosto, quasi tutti i comparti hanno registrato un rallentamento dall'attività produttiva, in dipendenza dei consueti fattori dovuti sia all'attuazione dei turni di ferie nelle aziende, sia al temporaneo ristagno delle ordinazioni tanto da parte del mercato interno che da parte del mercato estero.

La fisionomia dei diversi settori dell'industria locale è però rimasta sostanzialmente immutata, sia per quanto riguarda nuove iniziative di rilievo, sia per quanto concerne le prospettive future di lavoro e sia infine le possibilità di collocamento dei prodotti.

Unico fatto saliente è la ripresa produttiva, dopo due mesi circa di completa inattività, nel bacino carbonifero di Seui, essendo stata finalmente composta, in data 20 agosto, la nota vertenza sorta per motivi salariali e culminata con lo sciopero totale delle maestranze occupate. Tutti i dipendenti della miniera hanno ripreso il lavoro.

La situazione provinciale in campo sindacale risultava a fine agosto completamente normalizzata, non essendosi verificati nel mese nuovi scioperi nè agitazioni di sorta.

Le disponibilità di mano d'opera, di forza motrice e di materie prime sono risultate ancora normali.

Per quanto riguarda in particolare i seguenti settori produttivi si segnala:

Settore minerario

La produzione di minerali metalliferi è stata in agosto la seguente: concentrati: di calcopirite tonn. 120, di blenda tonn. 60, di galena 50, per complessive tonnellate 230 di concentrati misti, contro tonn. 345 del precedente mese di luglio La causa di tale contrazione produttiva è unicamente dovuta, come accennato in premessa, al fatto che l'attività estrattiva nella miniera di Gadoni è stata sospesa per circa 15 giorni per ferie annuali al personale. Non sono ancora noti i dati sulla produzione di talco grezzo e di talco ventilato, ma dalle prime notizie avute in merito si ritiene che anche tali produzioni siano state inferiori a quelle di luglio.

L'andamento delle richieste di prodotti minerari risulta sempre soddisfacente per il talco ventilato, mentre per i suddetti concentrati permane la nota crisi dovuta alla cedenza del mercato dei minerali in genere.

Con il 20 agosto, come già accennato, sono stati ripresi i lavori presso la miniera di antracite di Seui, ma non si conosce alcun dato sulla produzione. Vi risultano attualmente occupati 85 operai circa.

Settore caseario

Tutta la produzione dell'ultima campagna casearia chiusasi in giugno, è raccolta nelle caciare per la salagione e stagionatura. Le giacenze di «pecorino romano» sono normali, mentre per il «fiore sardo» risultano in diminuzione. Il mercato caseario è stato calmo durante tutto il mese di agosto, a causa di un certo ristagno nelle ordinazioni e contrattazioni per ragioni contingenti.

Le quotazioni sia del «pecorino romano» che del «fiore sardo» hanno registrato un ulteriore aumento, dovuto al periodo di maggiore stagionatura. Tali quotazioni medie risultano: «pecorino romano» L. 54.000, «fiore sardo» L. 62.500.

In agosto la Camera di Commercio ha autorizzato l'esportazione di q.li 35 di formaggio «pecorino romano».

Altri settori

Attività pressochè normale nel settore molitorio e della pastificazione e in quello edile. Sempre fiacco lo stato di attività nel comparto conciario, per difficoltà di collocamento dei prodotti.

Lavori pubblici

Anche nel settore dei lavori pubblici l'attività svolta durante il mese in rassegna ha registrato una certa flessione. Infatti il numero delle giornate-operaio impiegate è stato di 19.025 unità, contro 19.656 di luglio.

Nessun lavoro nuovo risulta iniziato in agosto, mentre quelli ultimati sono tre per un ammontare complessivo di poco più di 28 milioni di lire. Fra le opere ultimate si segnala-

no: la costruzione di un canale di guardia a monte dell'abitato del Comune di Orroli per il convogliamento delle acque piovane; la costruzione di un fabbricato per uso abitazione (case per senzatetto), comprendente 8 alloggi di 3-4 vani più accessori, per complessivi 30 vani circa. L'importo di tali lavori risulta rispettivamente di L. 13 milioni e L. 14 milioni e mezzo circa.

I lavori in corso alla fine di agosto 1958 erano 50 per un importo complessivo di 2 miliardi 308 milioni di lire

Commercio

L'attività del commercio al dettaglio, nonostante l'esodo di una parte della popolazione verso le località di villeggiatura e la chiusura di qualche negozio per ferie, ha registrato in agosto un certo incremento delle vendite nel comune Capoluogo, sia per ragioni turistiche, sia per l'aumentato reddito della popolazione agricola. La maggiore occupazione dei lavoratori nei lavori di trebbiatura e nei lavori agricoli in genere, nonchè i primi incassi delle vendite del principale prodotto della nostra provincia, il grano, hanno infatti permesso il soddisfacimento dei più urgenti bisogni ad un largo strato della popolazione rurale. E' indubbio che tale fenomeno si sia verificato anche nella maggior parte dei Comuni della provincia, ad economia prevalentemente agricola.

Ne ha beneficiato in modo particolare il commercio ambulante in quanto si è potuto portare nelle varie località agricole sollecitando le richieste. Le vendite hanno prevalentemente riguardato i tessuti, articoli di abbigliamento in genere calzature, utensili vari, ecc.

Vivace è stato poi l'afflusso turistico specie nel Comune Capoluogo in occasione della Sagra del Redentore, che ha recato notevole incremento nelle vendite soprattutto nel settore dei pubblici esercizi.

In complesso, i prezzi al dettaglio dei principali generi alimentari e non alimentari, nonostante le maggiori richieste dovute alle ragioni sopra esposte, non hanno subito nel comune Capoluogo, sostanziali variazioni rispetto al mese precedente. Si sono soltanto verificate lievi oscillazioni, in aumento o in diminuzione, nei prezzi di taluni prodotti ortofrutticoli per motivi puramente stagionali, in relazione, cioè, alla loro maggiore o minore disponibilità nel mercato.

Per quanto riguarda i rapporti commerciali con i mercati di esportazione, risulta che la Camera di Commercio ha rilasciato in agosto un certificato di origine e un visto I.G.E. su fattura per l'esportazione di complessivi q.li 35 di «pecorino romano» verso l'area del dollaro e nell'Isola di Malta.

Sull'andamento del mercato e dei prezzi all'ingrosso nel mese in esame, si hanno le seguenti notizie:

Andamento mensile del mercato e dei prezzi

Nel mese di agosto, rispetto al mese precedente, si sono verificate le seguenti variazioni nei prezzi all'ingrosso e nei prezzi dei vari prodotti elencati nei prospetti relativi alle rilevazioni disposte dall' ISTAT (prezzi alla produzione dei prodotti agricoli e dei prodotti acquistati dagli agricoltori):

Cereali e leguminose - I prezzi dei cereali, nonostante l'aumento delle disponibilità, si sono tenuti pressochè stazionari. Invariate sono rimaste le quotazioni delle leguminose da granella.

Il mercato si è presentato calmo sia per i cereali che per le leguminose.

Vini - I prezzi dei vini sono rimasti immutati. In previsione del prossimo raccolto, le richieste hanno segnato una contrazione. Mercato calmo.

Olio d'oliva - Il prezzo dell'olio d'oliva ha registrato un aumento. Calmo e regolare l'andamento del mercato.

Prodotti ortivi - I prezzi di alcuni prodotti ortivi (cavoli capuccio, pomodori, melanzane, poponi e cocomeri) hanno segnato una certa contrazione per disponibilità superiori a quelle di luglio.

Stazionari si sono tenuti i prezzi degli altri prodotti ortivi.

Attive si sono presentate, anche nel mese in rassegna, le richieste di tali prodotti.

Frutta e agrumi - I prezzi della frutta hanno subito una riduzione per maggiori offerte. Attive richieste sul mercato.

Bestiame da macello - Nessun mutamento si è verificato nelle quotazioni del bestiame da macello. Discrete disponibilità e prezzi sostenuti con tendenza all'aumento.

Il mercato si è presentato attivo per i bovini e calmo per il rimanente bestiame.

Bestiame da vita - Anche i prezzi del bestiame da vita non hanno subito variazioni. Calmo l'andamento del mercato.

Latte alimentare - Stazionario è rimasto il prezzo del latte. Attive richieste di tale prodotto sul mercato.

Prodotti caseari - Le quotazioni dei formaggi (pecorino del tipo «romano» e «fiore sardo») hanno subito un ulteriore aumento, prevalentemente determinato dal maggior periodo di stagionatura. Il mercato si è presentato calmo durante tutto il mese.

Lana grezza - I prezzi della lana grezza hanno registrato un aumento. Calmo, anche per la lana l'andamento del mercato.

Pelli crude e conciate - I prezzi delle pelli crude e dei conciati hanno subito variazioni di scarsissimo rilievo.

Anche nel mese in esame il mercato si è presentato fiacco.

Prodotti acquistati dagli agricoltori - I prezzi dei vari prodotti elencati nel relativo prospetto (concimi chimici ed antiparassitari, foraggi e mangimi, sementi e semi per foraggere, macchine ed attrezzi agricoli, carburanti per uso agricolo si sono tenuti pressochè stazionari.

Si sono soltanto verificate riduzioni dei prezzi legali dei fertilizzanti azotati (solfato e nitrato ammonico, nitrato di calcio e calciocianamide). Nel mese considerato sono infatti entrati in vigore i nuovi prezzi di vendita al consumo di tali prodotti, fissati direttamente dal Comitato Interministeriale dei Prezzi, i quali importano riduzioni rispetto a quelli autorizzati per l'anno precedente.

Le vendite dei vari prodotti presso le Agenzie del Consorzio Agrario Provinciale, si sono tenute prevalentemente calme; si è soltanto avuto una ripresa nelle vendite di alcune macchine (motopompe ed altre macchine per impianti di irrigazione).

Il volume delle vendite dei carburanti per uso agricolo ha registrato una contrazione rispetto al precedente mese.

Prodotti dell'industria boschiva - Variazioni di scarso rilievo hanno segnato i prezzi dei prodotti dell'industria boschiva. Il mercato ha seguito un andamento generalmente calmo.

Prodotti minerari - Immutato si è tenuto il prezzo del talco. Il mercato è stato caratterizzato da attive richieste.

Generi alimentari, coloniali e diversi - I prezzi di tali generi hanno registrato alcune variazioni.

Materiali da costruzione - I prezzi dei materiali da costruzione sono rimasti pressochè immutati.

Buone richieste di tali materiali anche nel mese in rassegna.

Tariffe autotrasporti - Invariate si sono ancora tenute le tariffe degli autotrasporti.

Credito

Come normalmente avviene in questo periodo, l'afflusso del risparmio presso le Banche è stato segnalato in aumento. Tale aumento si deve attribuire in buona parte ai realizzi effettuati dagli agricoltori (grano, lana, formaggio). Le richieste di credito hanno mantenuto, invece, un andamento stazionario rispetto a luglio.

Nessuna variazione è stata segnalata dagli Istituti di credito della provincia per quanto riguarda i tassi praticati nel mese.

Sconti e anticipazioni

Per il mese di agosto 1958 l'Istituto di emissione ha comunicato le seguenti cifre sul movimento delle anticipazioni concesse e degli effetti riscontati:

Anticipazioni concesse	L. 139.375.000
Effetti riscontati	» 622.900.000
Totale	L. 726.275.000

Risparmio postale

L'andamento del risparmio presso le Casse postali della provincia ha registrato nel mese di giugno 1958 (ultimo dato segnalato) un ulteriore aumento di 19 milioni di lire circa, come risulta dalle seguenti cifre (in migliaia di lire):

Anno e mese	Depositi	Rimborsi	Incremento (+)
1958 - maggio	89.761	73.746	+ 16.015
- giugno	88.212	69.238	+ 18.884

Sale così a 160 milioni di lire l'incremento complessivo del risparmio postale avutosi nel primo semestre 1958, contro 75 milioni del corrispondente periodo gennaio- giugno 1957.

Il credito dei depositanti presso le Casse postali della provincia, alla fine di giugno 1958, ammontava a 3 miliardi 820 milioni di lire (compresi i buoni fruttiferi), con un aumento di 348 milioni di lire rispetto alla cifra depositata alla fine di giugno 1957.

Dissesti e protesti

Fallimenti

Durante il mese di agosto, secondo le segnalazioni finora pervenute, è stato dichiarato un solo fallimento riguardante una ditta esercente in Macomer il commercio di mobili. Salgono così a cinque i fallimenti dichiarati in questa provincia nei primi otto mesi del corrente anno.

Protesti cambiari

Durante il mese di luglio 1958 (i dati di agosto sono in fase di raccolta) l'andamento dei protesti combiari è stato il seguente:

	Giugno 1958		Luglio 1958	
	N.	Ammont. (L)	N.	Ammont (L)
cambiali ordinarie	1.414	48.507.939	1.445	37.529.017
tratte non accettate	1.005	30.390.169	1.061	33.625.774
assegni bancari	-	-	2	49.000
Totale	2 419	78.898.108	2.508	71.203.791

Rispetto al mese precedente si ha in luglio un lieve aumento (2%) nel numero delle cambiali ordinarie, ma una diminuzione (23%) nell'ammontare.

Le tratte non accettate hanno invece registrato un lieve aumento sia per quanto riguarda il numero che il relativo ammontare.

Sempre insignificante il numero dei protesti di assegni bancari emessi a vuoto.

Costo della vita

L'indice del costo della vita (base 1938 = 1) calcolato per il Comune di Nuoro è risullato per il mese di giugno 1958 (ultimo dato pubblicato dalla statistica ufficiale) pari a 67,70 come per il mese precedente, e contro 64,78 del corrispondente mese dello scorso anno.

(Base 1938 = 1)

	1957	1958	
Capitoli di spesa	Giugno	Maggio	Giugno
Alimentazione	71,53	75,23	75,23
Abbigliamento	63,62	63,24	63,24
Elettricità e combustibili	62,65	64,00	64,00
Abitazione	34,75	36,67	36,67
Spese varie	67,13	68,10	68,10
Bilancio completo	**64,78**	**67,70**	**67,70**

L'indice generale del mese di giugno u. s. è rimasto pertanto invariato rispetto al mese precedente; rispetto invece al corrispondente periodo del 1957 segna un aumento del 4,5%.

Nello stesso mese di giugno 1958 l'indice nazionale del costo della vita (Bilancio completo) ha registrato un aumento dello 0,7% rispetto al mese precedente e del 7,5% rispetto al mese di giugno 1957.

Abbonatevi al

"Notiziario Economico,,

ed all'elenco ufficiale

dei protesti cambiari

Registro delle Ditte

Mese di Agosto 1958

A) ISCRIZIONI

18926 - *Mereu Ersilia - Macomer* - Riv. frutta e verdura. 1-8-1958.
18927 - *Tangianu Salvatore - Nuoro* - Autotrasporti per conto terzi. 1-8-1958.
18928 - *De Luisa Bruno - Siniscola* - Autotrasporti per conto terzi. 1-8-1958.
18929 - *Masala Ennio - Meana Sardo* - Amb. di alimentari. 4-8-1958.
18930 - *Brandi Angelo - Torpè* - Autotrasporti per conto terzi. 4-8-1958.
18931 - *Barca Antonio - Baunei* - Amb. di alimentari e altro. 4-8-1958.
18932 - *Soc. di Fatto Dedola Seb., Dedola G. Leonardo & Nuvoli Battista - Bolotana* - Motoaratura. 4-8-1958.
18933 - *Muggianu Maria - Talana* - Riv. alimentari, coloniali, stoffe. 4-8-1958.
18934 - *Delrio Maria - Macomer* - Riv. articoli fotografici, cinematografici e affini. 4-8-1958.
18935 - *Zedde Matteo - Orotelli* - Amb. abbigliamento e tessuti. 6-8-1958.
18936 - *Cattide Serafina - Oliena* - Autotrasporti per conto terzi. 6-8-1958.
18937 - *Cannas Gino - Ilbono* - Amb. alimentari in genere. 8-8-1958.
18938 - *Meleddu Vittorio - Nurri* - Amb. alimentari e altro. 8-8-1958.
18939 - *Picciau Francesco - Nurri* - Amb. alimentari. 8-8-1958.
18940 - *Soc. a r. l. Impresa Costruzioni Melosu-Argiolas - Laconi* - Costruzioni edili, stradali, bonifiche e acquedotti. 8-8-1958.
18941 - *Soc. p. Az. Idroelettrica del Taloro - Gavoi* - Produzione e vendita energia elettrica. 8-8-1958.
18942 - *Scacchia Tito - Macomer* - Riv. camicerie, confezioni, maglie. 8-8-1958.
18943 - *Fadda Domenico - Nuoro* - Riv. alimentari, frutta, vino. 9-8-1958.
18944 - *Senette Giacomo - Orosei* - Amb. alimentari - autotrasporti per conto terzi. 9-8-1958.
18945 - *Soc. di Fatto Usala Milvio & Alfio - Osini* - Autotrasporti per conto terzi. 11-8-1958.
18946 - *Cinellu Giommaria - Sennariolo* - Autotrasporti per conto terzi. 11-8-1958.
18947 - *Soc. di Fatto Serra & Fancello - Dorgali* - Autotrasporti per conto terzi. 11-8-1958.
18948 - *Puddu Gino - Nurri* - Autotrasporti per conto terzi. 13-8-1958.
18949 - *Soc. di Fatto Poddighe & Pinna - Bosa* - Autotrasporti per conto terzi. 14-8-1958.
18950 - *Lucisano Giovanni - Barisardo* - Amb. alimentari. 14-8-1958.
18951 - *Deidda Carlo - Escolca* - Amb. alimentari. 14-8-1958.
18952 - *Fois Delia - Ilbono* - Amb. alimentari. 14-8-1958.
18953 - *Testoni Filomena - Oniferi* - Riv. alimentari e abbigliamento. 14-8-1958.
18954 - *Soc. di Fatto Mesina, Erittu & Atzeni - Baunei* - Fornace calce. 14-8-1958
18955 - *Murru Rosa - Ilbono* - Amb. alimentari. 20-8-1958.
18956 - *Pitzalis Luigi - Nurri* - Amb. alimentari e altro. 20-8-1958.
18957 - *Mulvoni Antonio - Desulo* - Amb. alimentari e altro. 21-8-1958.
18958 - *Secci Antonio - Lotzorai* - Amb. alimentari. 23-8-1958.
18959 - *Farris Francesco - Siniscola* - Riv. alimentari, materiale da costruzione ecc. 23-8-1958.
18960 - *Biolchini Emanuele - Tertenia* - Autotrasporti per conto terzi. 23-8-1958.
18961 - *Sedda Pasquale - Lula* - Autotrasporti per conto terzi. 23-8-1958.
18962 - *Soc. p. Az. «Annunziata» - Nuoro* - Ingrosso saponi, olii, glicerine e affini. 25-8-1958.
18963 - *Orrù Mario - Ierzu* - Autotrasporti per conto terzi. 25-8-1958.
18964 - *Pilia Igino - Arzana* - Panificazione e rivend. pane. 27-8-1958.
18965 - *Fancello Rosalia in Lai - Nuoro* - Riv. articoli di abbigliamento. 27-8-1958.
18966 - *Marcialis Mario - Nuoro* - Ingrosso di frutta, verdura e ortofrutticoli. 27-8-1958.
18967 - *Burra Giovanni - Orotelli* - Autotrasporti per conto terzi. 27-8-1958.
18968 - *Soc. di Fatto Peddes Gesuino & Natalino - Tonara* - Autotrasporti per conto terzi. 28-8-1958.
18969 - *Lavra Pietro - Gavoi* - Autotrasporti per conto terzi. 28-8-1958.
18970 - *D' Alessandro Rosario - Macomer* - Amb. confezioni e abbigliamento. 28-8-1958.
18971 - *Pala Lucio - Nuoro* - Riv. articoli di abbigliamento. 28-8-1958.
18972 - *Soc. di Fatto Dessena Ant. Maria & Dessena Salvatore - Orosei* - Autotrasporti per c/ terzi 30-8-1958.
18973 - *Urrai Rosaria - Oniferi* - Riv. alimentari, tessuti e mercerie. 30-8-1958.
18974 - *Selenu Efisio - Tortolì* - Amb. alimentari. 30-8-1958.

B) MODIFICAZIONI

13365 - *Soc. di Fatto Ruiu Cicalò Antonietta & C. - Nuoro* - Apertura di laboratorio artigiano per la confezione di art. di abbigliamento. 13-8-1958
18628 - *Satta Maria - Olzai* - Agg: riv. vini in fiaschi e liquori. 13-8-1958.
15365 - *Porru Celestino - Genoni* - Trasferisce la propria sede a Nurallao - Via Roma. 13. 13-8-1958.
1054 - *Ghelardini Margherita - Nuoro* - Agg: riv. droghe, coloniali, ombrelli, cappellerie, ecc. 21-8-1958.
6840 - *Pilia Antonio - Ulassai* - Agg: riv. fissa di materiale da costruzione. 21-8-1958.
13690 - *Usai Benito - Esterzili* - Assume il servizio di linea per passeggeri Lanusei-Esterzili. 21-8-1958.
16133 - *Monni Quintino - Baunei* - Agg: riv. fissa di indumenti usati. 21-8-1958.
16977 - *Marcialis Maria - Nurri* - Agg: riv. gelati e latte in bottiglie. 21-8-1958.
17326 - *Milia Giovanna in Ginanni - Nuoro* - Apertura di succursale in Corso Garibaldi, 27. 26-8-1958.
18826 - *Porcu Raimonda - Nuoro* - Agg: riv. alimentari, drogherie, coloniali pane, fiaschetteria. 28-8-1958.
17970 - *Mascia Luigi - Tortolì* - Apertura in Nuoro - Via Carducci, di deposito per la vendita ingrosso di frutta, verdura e ortofrutticoli. 28-8-1958.
14237 - *Loddo Antonio - Orani* - Agg: riv. fissa di orologerie, oggetti preziosi, ecc. - Nuova denominazione della Ditta: «L.A.V.I.O.» di Loddo Antonio. 28-8-1958.

C) CANCELLAZIONI

2721 - *Fadda Mariangela - Nuoro* - Riv. generi alimentari, frutta. 9-8-1958.
13532 - *Mulas Antonio - Gavoi* - Riv. gas liquidi e ingrosso birra e analcoolici. 9-8-1958.

18545 - *Soc. di Fatto Scacchia & Franceschi - Macomer* - confezioni camicie. 9-8-1958.

17438 - *Cau Angelo - Atzara* - Amb. pelli, frutta, verdura. 9-8-1958.

15123 - *Marini Salvatore - Borore* - Riv. alimentari vari. 9-8-1958.

7304 - *Marras Francesco - Suni* - Panificio, riv. pane al minuto e produzione acque gassate. 9-8-1958.

11439 - *Soc. di Fatto Farris & Tedde - Siniscola* - Riv. alimentari, materiale da costruzione e autotrasporti per conto terzi. 23-8-1958.

4135 - *Mulvoni Antonio - Desulo* - Ambulante alimentari. 24-8-1958.

15415 - *Soc. di Fatto Lavra Pietro & Busia Luigi - Gavoi* - Autotrasporti per conto terzi. 28-8-1958.

Riassunto movimento Ditte - Agosto 1958

ISCRIZIONI		
Ditte individuali	39	49
Società di fatto	7	
Società p. Az.	2	
Società a r. l.	1	
CESSAZIONI		
Ditte individuali	6	9
Società di fatto	3	
MODIFICAZIONI		
Ditte individuali	11	12
Società di fatto	1	

NOTIZIE UTILI

Un provvedimento per garantire la genuinità dell'olio di oliva. Chieste agevolazioni per l'ammasso del prodotto.

Un'ampia discussione si è svolta al Consiglio dei Ministri su uno schema di disegno di legge contenente norme per la repressione delle frodi sul commercio degli olii di oliva, predisposto dai Ministri dell'Agricoltura Ferrari-Aggradi, delle Finanze Preti e dell'Industria e Commercio Bo.

Il Consiglio ha dato incarico ad un comitato di Ministri, presieduto dal vice presidente Segni, di predisporre il testo definitivo del disegno di legge sulla base dei suggerimenti emersi dal dibattito.

La Confederazione Nazionale dei Coltivatori Diretti ha richiesto al Ministro dell'Agricoltura che sia tempestivamente emanato un provvedimento analogo a quello della campagna precedente per agevolare l'ammasso dell'olio d'oliva. In particolare è stata prospettata la necessità che sia mantenuto il contributo dello Stato nelle spese di immagazzinamento e conservazione dell'olio ammassato e negli interessi sulle somme anticipate agli olivicoltori conferenti. Tale contributo non dovrebbe essere inferiore alle lire 2.500 il q.le. Lo stanziamento relativo dovrebbe essere disposto in modo da agevolare il conferimento di almeno 350 mila q.li di oliva di pressione.

Altri 40 miliardi per il fondo di rotazione. Disegno di legge presentato dal Ministro per l'Agricoltura

Il Ministro dell'Agricoltura Ferrari-Aggradi, ha presentato alla Camera un disegno di legge che stanzia altri 40 miliardi a favore del fondo di «rotazione» destinato ai provvedimenti per lo sviluppo dell'economia delle aziende agricole e l'incremento della occupazione.

Il «fondo di rotazione» ha effettuato prestiti, dal 1953 ad oggi, per una somma complessiva di 153 miliardi e 10 milioni.

Con il nuovo disegno di legge viene autorizzata a favore del «fondo», una ulteriore anticipazione annua di 10 miliardi per ciascuno degli esercizi finanziari 1958-59; 1959-60; 1960-61 e 1961-62 da iscrivere in un unico capitolo dello stato di previsione del Ministero dell'Agricoltura e Foreste.

Nella relazione che accompagna la proposta di legge, il Ministro Ferrari-Aggradi, scrive che i risultati conseguiti con il «fondo di rotazione» possono considerarsi pienamente soddisfacenti, ma che la pur considerevole somma messa a disposizione appare ancora inadeguata rispetto alle richieste da soddisfare ed alle effettive esigenze dell'economia agricola.

I 153 miliardi finora stanziati sono stati così ripartiti: prestiti per macchine agricole L. 77.135 milioni; mutui per impianti irrigui: 8,475 milioni; mutui per edifici rurali: 67.400 milioni.

Previsioni e provvidenze per la viticoltura

In risposta ad una interrogazione sulle prospettive della situazione vitivinicola e sulle provvidenze da adottersi per il particolare settore, il Ministro per l'Agricoltura on. Ferrari-Aggradi ha sottolineato che le previsioni sul prossimo raccolto di uva, nonostante l'andamento climatico del mese di agosto, particolarmente caldo e asciutto nelle zone del sud, sono sostanzialmente favorevoli.

Si calcola che il raccolto di uva si aggirerà sugli 86-90 milioni di quintali contro i 68,5 milioni di quintali prodotti nel 1957. La resa in vino è presunta sui 55-57 milioni di ettolitri, superiore, cioè di 13-15 milioni di ettolitri a quella del 57, che è risultata particolarmente scarsa, dando origine alla nota tensione di mercato. Tuttavia, la previsione

di una maggiore disponibilità di prodotto non sembra che possa avere influenza negativa sull'andamento del mercato, perchè la produzione appare del tutto normale e, inoltre, le giacenze di vino, data la scarsa produzione dell'annata passata, sono in tutte le zone molte limitate e, in alcune, pressochè inesistenti. In queste condizioni i viticoltori non dovrebbero incontrare particolari difficoltà nel collocare il loro prodotto ad un prezzo equo; nè, quindi, si imporrebbero speciali interventi a tutela del prodotto stesso.

Ciò nonostante - continua la risposta dell'interrogazione - è stato predisposto un disegno di legge di iniziativa governativa - già approvato dal Consiglio dei Ministri - che, in sostanza, riproduce, a favore della prossima campagna le provvidenze adottate l'anno scorso con il decreto legge 14 settembre 1957, n. 812, e con la relativa legge di conversione 27 ottobre 1957, n. 1031; i quali, come è noto, autorizzarono la spesa complessiva di 800 milioni di lire per la concessione di un contributo statale negli interessi sui prestiti contratti dalle cantine sociali e dagli enti gestori degli ammassi volontari per la corresponsione di acconti agli agricoltori conferenti di uve e mosti di produzione 1957. L'intervento dello scorso anno ebbe pieno successo, da ricondurre, in ultima analisi, al fatto di aver incoraggiato e stimolato la pratica dell'ammasso volontario e, indirettamente, l'organizzazione cooperativistica che ne sta alla base: fattori, entrambi, essenziali per l'efficace tutela del reddito agricolo.

Alla vigilia della campagna vinicola 1958, pertanto, il governo ha sentito la necessità di adottare un analogo tempestivo intervento, per dare tranquillità ai viticoltori nel delicato preriodo che precede la vendemmia, e, più ancora, per cercare di trasformare l'ammasso volontario da rimedio eccezionale a stabile forma di tutela della produzione, anche nel settore di cui si tratta. Si tende, cioè, sulla base del successo conseguito dall'intervento dello Stato nella decorsa campagna a rinnovare i benefici nella prossima e a stabilizzarne gli effetti, con un duraturo affermarsi delle organizzazioni di produttori e delle pratiche di ammassi volontari e di vendite opportunamente dosate nel tempo.

Le importazioni tedesche dal M. E. C.

Nei primi sette mesi del corrente anno, le importazioni della Germania Occ. dagli altri 5 paesi del mercato comune (Francia, Italia, Belgio, Olan- e Lussemburgo) sono aumentate del 12,1% rispetto al corrispondente periodo del 1957. Le importazioni complessive invece hanno registrato una contrazione. Gli acquisti nei paesi del Mercato Comune nei primi sette mesi del 1958 rappresentano il 25% dell'importazione totale tedesca.

Per una scuola nazionale di meccanica agraria

Una proposta di Legge d'iniziativa degli on.li Fernando De Marzi, Gui, Marenghi, Franzo, ed altri è stata presentata al Parlamento per la creazione di una scuola di meccanica agraria. La progettata scuola nazionale dovrebbe sorgere a Roma ma funzionerebbe anche mediante l'istituzione di sezioni staccato presso altre scuole governative a seconda delle esigenze che si andranno delineando. Gli scopi della scuola sarebbero: in primo luogo la preparazione tecnico-didattico dei diplomati degli Istituti tecnici industriali; l'organizzazione dei corsi di aggiornamento per il personale delle scuole tecniche professionali; la formazione di meccanici conducenti di macchine agricole; e infine tutte quelle iniziative che la contingenza e il corretto impiego delle macchine in agricoltura richiedono per seguire la loro evoluzione. La scuola rilascerebbe diplomi di capacità e di specializzazione ai quali verrebbe riconosciuto valore professionale per taluni concorsi e incarichi.

L'andamento del mercato nazionale delle carni e del bestiame

L'attuale andamento del mercato nazionale delle carni e del bestiame, che in questi ultimi tempi ha accusato una notevole flessione dei prezzi, tiene in vivissimo allarme gli agricoltori allevatori. La situazione è considerata di estrema gravità anche perchè gli effetti della notevole flessione dei prezzi del bestiame si vanno gradualmente estendendo ad altri settori della produzione. Le crescenti importazioni ed il disordinato afflusso di carni e di bestiame sul mercato nazionale, unitamente alla persistente scarsa disponibilità di foraggi, sono le cause determinanti di tale fenomeno.

Di fronte alla situazione che si è venuta a creare, la Confederazione Generale dell' Agricoltura Italiana, dopo i passi svolti sin dal mese di agosto presso i competenti Organi governativi, è nuovamente intervenuta presso i Ministri dell'Agricoltura e Foreste e del Commercio Estero per invocare urgenti misure intese, attraverso una temporanea sospensione delle importazioni, a ripristinare il normale equilibrio del mercato zootecnico nazionale. L'adozione di tali misure oltre che ad evitare gravissime conseguenze all'apparato economico produttivo dell'agricoltura italiana, consentirà a ridonare fiducia ai produttori impegnati, anche nel quadro del Mercato Comune Europeo, ad attuare quel processo di riconversione delle colture che forma uno degli obiettivi più importanti ed immediati della politica agraria del nostro paese.

PREZZI ALL'INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Agosto 1958

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Prodotti agricoli			
Cereali - Leguminose			
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	8000	8500
Grano tenero » » 75 » »	»	7000	7200
Orzo vestito » » 56 » »	»	4500	5000
Avena nostrana	»	3800	4200
Fagioli secchi: pregiati	»	—	—
comuni	»	—	—
Fave secche nostrane	»	5000	5500
Vini - Olio d' oliva			
Vini: rosso comune 13-15°	hl	14000	15000
» rosso comune 12-13°	»	12000	13000
» rosso comune 11-12°	»	10000	11000
» bianchi comuni 13-15°	»	16000	18000
Olio d' oliva: qualità corrente	q.le	45000	50000
Prodotti ortivi			
Patate: comuni di massa nostrane	q.le	2500	3000
primaticce nostrane	»	—	—
Legumi freschi: fagiolini verdi comuni	»	5000	6000
fagioli da sgranare comuni	»	8000	10000
piselli nostrani	»	—	—
fave nostrane	»	—	—
Cavoli capuccio	»	3000	3500
Cavolfiori	»	—	—
Carciofi spinosi	dozz.	—	—
Pomodori per consumo diretto	q.le	1500	2500
Finocchi	»	—	—
Cipolle: fresche	»	—	—
secche	»	3500	4500
Poponi	»	3000	4000
Cocomeri	»	2500	3000
Frutta e agrumi			
Mandorle: dolci a guscio duro	q.le	—	—
dolci sguciate	»	—	—
Noci in guscio nostrane	»	—	—
Nocciuole in guscio nostrane	»	—	—
Castagne fresche nostrane	»	—	—
Mele grosse sane e mature: pregiate	»	—	—
comuni	»	—	—
Pere sane e mature: pregiate	»	—	—
comuni	»	5000	6000
Pesche in massa (Agostane)	»	10000	12000
Susine: varietà comuni in massa	»	—	—
varietà pregiate	»	—	—
Ciliege tenere	»	—	—
Uve da tavola: bianca	»	10000	12000
nera	»	7000	10000
Uve comuni per consumo diretto	»	—	—
Agrumi: arance comuni	»	—	—
arance vaniglia	»	—	—
mandarini	»	—	—
limoni	»	—	—
Foraggi e mangimi			
Fieno maggengo di prato naturale	q.le	1800	2500
Paglia di grano pressata	»	—	—
Cruscami di frumento: crusca	»	3000	3200
cruschello	»	3200	3500
tritello	»	3500	3800
farinaccio	»	4000	4500

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Bestiame e prodotti zootecnici			
Bestiame da macello			
Vitelli, peso vivo	kg.	380	400
Vitelloni, peso vivo	»	350	380
Buoi, peso vivo	»	300	350
Vacche, peso vivo	»	280	320
Agnelli: «a sa crapitina» (con pelle e corat.)	»	—	—
«alla romana»	»	—	—
Agnelloni, peso morto	»	—	—
Pecore, peso morto	»	380	430
Suini: grassi, peso vivo	»	350	380
magroni, peso vivo	»	320	350
lattonzoli, peso vivo	»	500	600
Bestiame da vita			
Vitelli: razza modicana	a capo	60000	80000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	80000	100000
razza indigena	»	50000	60000
Vitelloni: razza modicana	»	80000	100000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	100000	120000
razza indigena	»	60000	70000
Giovenche: razza modicana	»	80000	100000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	90000	110000
razza indigena	»	60000	70000
Vacche: razza modicana	»	120000	150000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000	200000
razza indigena	»	80000	90000
Torelli: razza modicana	»	90000	120000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000	180000
razza indigena	»	75000	80000
Tori: razza modicana	»	180000	240000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	250000	350000
razza indigena	»	120000	150000
Buoi da lavoro: razza modicana	al paio	250000	350000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000	400000
razza indigena	»	200000	250000
Cavalle fattrici	a capo	90000	120000
Cavalli di pronto servizio	»	80000	100000
Poledri	»	50000	70000
Pecore	»	7000	9000
Capre	»	5000	6000
Suini da allevamento, peso vivo	al kg.	300	350
Latte e prodotti caseari			
Latte alim. (di vacca, pecora e capra)	hl.	8000	9000
Formaggio pecorino «tipo romano»:			
produzione 1956-57	q.le	—	—
produzione 1957-58	»	52000	56000
Formaggio pecorino «fiore sardo»:			
produzione 1956-57	»	—	—
produzione 1957-58	»	60000	65000
Burro di ricotta	kg.	—	—
Ricotta: fresca	»	—	—
salata	»	180	200
Lana grezza			
Matricina bianca	q.le	54000	58000
Agnellina bianca	»	45000	50000
Matricina carbonata e bigia	»	42000	46000
Matricina nera e agnellina nera	»	30000	35000
Scarti e pezzami	»	20000	25000

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	Massimo
Pelli crude e conciate			
Bovine salate fresche: pesanti	kg.	120	150
» » » leggere	»	150	180
Di capra salate	a pelle	600	700
Di pecora: lanate salate	»	—	—
tose salate	»	500	600
Di agnellone fresche	»	—	—
Di agnello: fresche	»	—	—
secche	»	—	—
Di capretto: fresche	»	—	—
secche	»	—	—
Cuoio suola: concia lenta	kg.	650	750
concia rapida	»	600	650
Vacchetta: 1ª scelta	»	1250	1300
2ª scelta	»	1150	1200
Vitello	»	1350	1400
Prodotti dell' industria boschiva			
Combustibili vegetali			
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)	q.le	400	450
Carbone vegetale essenza forte - misto	»	2200	2600
Legname - produz. locale (in massa)			
Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)	mc.	40000	45000
tavoloni (spessori 6-8 cm.)	»	35000	40000
doghe per botti	»	50000	55000
Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	16000	18000
tronchi grezzi	»	6000	10000
Noce: nera tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	60000	70000
bianca tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	45000	50000
Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)	»	20000	22000
Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)	»	25000	28000
tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	22000	25000
travature U. T.	»	18000	20000
Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	18000	22000
tronchi grezzi	»	6000	10000
Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):			
dimensioni cm. 8-9 in punta	ml.	120	150
dimensioni cm. 10-12 in punta	»	180	220
Traverse di leccio e rovere:			
normali per ferrovie Stato	cad.	1500	2000
piccole per ferrovie private	»	700	800
traversine per miniera cm. 14x16	»	300	350
Sughero lavorato			
Calibro 20/24 (spine) 1.a qualità	q.le	24000	25000
(spine) 2.a »	»	18000	20000
(bonda) 3.a »	»	13000	15000
Calibro 18/20 (macchina) 1.a »	»	37000	38000
2.a »	»	30000	32000
3.a »	»	25000	26000
Calibro 14/18 (3/4 macchina) 1.a »	»	37000	38000
2.a »	»	30000	32000
3.a »	»	25000	26000
Calibro 12/14 (1/2 macchina) 1.a »	»	30000	32000
2.a »	»	26000	27000
3.a »	»	22000	23000
Calibro 10/12 (mazzoletto) 1.a »	»	24000	25000
2.a »	»	20000	22000
3.a »	»	14000	15000
Calibro 8/10 (sottile) 1.a »	»	22000	23000
2.a »	»	14000	15000
3.a »	»	12000	13000
Sugherone	»	7000	8000
Ritagli e sugheraccio	»	7000	8000

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	Massimo
Sughero estratto grezzo			
Prime 3 qualità alla rinfusa	q.le	20000	23000
Sugherone bianco	»	6000	7000
Sughero da macina	»	5000	6000
Prodotti minerari			
Talco industriale ventilato bianco	q.le	800	850
Generi alim. - coloniali e diversi			
Sfarinati e paste alimentari			
Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	11000	11500
tipo 0	»	10000	10400
tipo 1	»	9600	9800
tipo 2	»	—	—
Semole di grano duro: tipo 0/extra	»	11600	12000
tipo 0/SSS	»	11200	11800
tipo 1/semolato	»	10200	10500
tipo 2/semolato	»	10400	10600
Paste alimentari produzione dell' Isola:			
tipo 0	»	15000	16000
tipo 1	»	13000	13000
Paste alimentari d' importazione:			
tipo 0/extra	»	17500	18000
tipo 0	»	—	—
Semola di granone	»	—	—
Riso originario brillato	»	11600	11800
Conserve alimentari e coloniali			
Doppio conc. di pom.: in latte da kg. 2 1/2	kg.	180	200
in latte da kg. 5	»	164	180
in latte da kg. 10	»	—	—
Zucchero: raffinato semolato	»	238	240
raffinato pilè	»	248	250
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)	»	1360	1480
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc)	»	1700	1950
Caffè tostato: tipi correnti	»	1600	1750
tipi extra Bar	»	2400	2400
Marmellata: sciolta di frutta mista	»	190	200
sciolta monotipica	»	250	260
Grassi, salumi e pesci conservati			
Grassi: strutto raffinato	kg.	280	310
lardo stagionato	»	220	230
Salumi: mortadella S. B.	»	325	360
mortadella S. V.	»	360	380
mortadella S.	»	430	490
mortadella S/extra	»	550	570
salame crudo crispone	»	1200	1250
salame crudo filzetto	»	950	1050
prosciutto crudo Parma	»	1450	1500
Carne in scatole da gr. 300 circa	cad.	163	165
Pesci conservati:			
sardine all' olio scat. da gr. 200	»	85	95
tonno all'olio baratt. da kg. 5-10	kg.	750	780
Saponi - Carta - Carburo			
Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%	kg.	130	135
acidi grassi 70-72%	»	150	155
Carta paglia gialla	»	65	70
Carburo di calcio	»	100	105

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Materiali da costruzione			
Legname da opera di importazione			
Abete: tavolame refilato (tombante)	mc.	44000	48000
morali e listelli	»	44000	48000
madrieri	»	44000	48000
travi U. T.	»	30000	35000
Pino: di «Pusteria»	»	50000	55000
di «Svezia»	»	70000	75000
Faggio: crudo - tavoloni	»	50000	55000
evaporato - tavoloni	»	70000	75000
Larice - refilato	»	52000	54000
Castagno - segati	»	50000	55000
Compensati di pioppo: spessore mm. 3	mq.	400	450
spessore mm. 4	»	500	550
spessore mm. 5	»	600	700
Masonite: spessore mm. 2½	»	350	400
spessore mm. 3½	»	450	500
spessore mm. 5	»	600	650
Ferro ed affini (prezzi base)			
Ferro omogeneo:			
tondo per cemento arm. base mm. 20-28	q.le	7500	8500
profilati vari	»	10500	11500
travi a doppio T base mm. 200-300	»	10000	10500
Lamiere: omogenee nere base mm. 39/10	»	13000	14000
piane zincate base n. 20	»	18000	20000
ondulate zincate base n. 20	»	20000	21000
Zinco in fogli base n 10	»	31500	32000
Banda stagnata base 5X	»	21000	21500

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Tubi di ferro: saldati base 3/4 a 2 poll. neri	q.le	14500	15000
saldati base 3/4 a 2 poll. zincati	»	19000	19500
senza saldatura base 3/4 a 2 poll. neri	»	15500	16000
senza saldat. base 3/4 a 2 poll. zincati	»	19500	20000
Filo di ferro: cotto nero base n. 20	»	12000	13000
zincato base n. 20	»	15000	16000
Punte di filo di ferro - base n. 20	»	13500	14500
Tranciato di ferro per ferrature quadrupedi	»	9000	9500
Tela per soffitti (cameracanna) base gr. 400	mq.	90	100
Cemento e laterizi			
Cemento tipo 500	q.le	1300	1350
Mattoni: pieni pressati 5x12x25	al mille	18000	20000
forati 6x10x20	»	11000	12000
forati 7x12x25	»	17000	18000
forati 8x12x24	»	18000	19000
forati 10x15x30	»	30000	35000
Tavelle: cm. 3x25x50	»	60000	70000
cm. 3x25x40	»	52000	56000
cm. 2,5x25x40	»	48000	50000
Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	»	24000	26000
curve pressate 40x19 (n. 24 per mq.)	»	27000	30000
di Livorno pressate (n. 26 per mq.)	»	25000	27000
piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	45000	50000
Blocchi a T. per solai: cm. 12x25x25	»	45000	48000
cm. 14x25x25	»	48000	51000
cm. 16x25x25	»	52000	55000
cm. 20x20x25	»	57000	60000
Mattonelle: in cemento unicolori	mq.	450	500
in cemento a disegno	»	800	1100
in graniglia comuni	»	600	800
in graniglia colorate	»	900	1200

FASE COMMERCIALE DELLO SCAMBIO - CONDIZIONI DI CONSEGNA

Prodotti agricoli

(prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: franco magazzeno produttore;
Vino e olio: a) Vini, merce franco cantina produttore;
b) Olio d'oliva, franco deposito produttore;
Prodotti ortivi: merce resa sul luogo di produzione;
Frutta e agrumi: a) Frutta secca, franco magazzeno produttore;
b) Frutta fresca e agrumi, merce resa sul luogo di prod.
Foraggi e mangimi: a) Fieno pressato, franco produttore;
b) Cruscami di frumento, merce franco molino.

Bestiame e prodotti zootecnici

(prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: franco tenimento fiera o mercato;
Bestiame da vita: franco tenimento, fiera o mercato;
Latte e prodotti caseari: a) Latte alim. fr. latteria o rivendita;
b) Formaggi, fr. deposito ind. o magazzeno produttore;
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivend. o magazz. prod.;
Lana grezza: merce nuda franco magazzeno produttore;
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produtt. o raccoglitore;
b) Conciate, fr. conceria o stazione partenza.

Prodotti dell'industria boschiva

(prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: franco imposto su strada camionabile.
Legname da opera e da miniera - produzione locale: franco camion o vagone ferroviario partenza; traverse, merce resa franco stazione ferroviaria partenza;
Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco;
Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile.

Prodotti minerari

Talco: merce nuda franco stabilimento industriale.

Generi alimentari - Coloniali e diversi

(prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi)
Farine e paste alim: a) Farine, fr. molino o dep. grossista;
b) Pasta: franco pastificio o deposito grossista;
Conserve alimentari e coloniali: franco deposito grossista;
Grassi - salumi e pesci conservati: franco deposito grossista;
Saponi - Carta - Carburo: franco deposito grossista.

Materiali da costruzione

(prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d'importazione: fr. magazz. di vendita;
Ferro ed affini: merce franco magazzeno di vendita;
Cemento e laterizi: merce franco magazzeno di vendita; per le mattonelle, fr. cantiere produttore.

TARIFFE TRASPORTI PRATICATE NEL MESE DI AGOSTO 1958

A) **Autotrasporti**

motrice tipo 615 - port. q.li 15-17 al Km. L. 60-65
leoncino O. M. - port. „ 25 „ „ „ 65-70
motrice - port. „ 30-40 „ „ „ 80-85
motrice tipo 66 - port. q.li 60- 70 al Km. L. 100-110
motrice - port. „ 80-100 „ „ „ 110-120
autotreno - port. „ 160-180 „ „ „ 180-210
autotreno - port. oltre q. 180 „ „ „ 200-220

B) **Autovetture in servizio di noleggio da rimessa: per macchine da 3 a 5 posti, oltre l'autista, al Km. L. 45-50**

Le tariffe degli autotrasporti sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre le tariffe delle autovetture si riferiscono al solo Capoluogo.

Direttore responsabile: Dr. Massimo Palombi Redattore: Dr. Giovanni Offeddu Tipografia "Editoriale Nuorese,,

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Materiali da costruzione			
Legname da opera di importazione			
Abete: tavolame refilato (tombante)	mc.	44000	48000
morali e listelli	»	44000	48000
madrieri	»	44000	48000
travi U. T.	»	30000	35000
Pino: di «Pusteria»	»	50000	55000
di «Svezia»	»	70000	75000
Faggio: crudo - tavoloni	»	50000	55000
evaporato - tavoloni	»	70000	75000
Larice - refilato	»	52000	54000
Castagno - segati	»	50000	55000
Compensati di pioppo: spessore mm. 3	mq.	400	450
spessore mm. 4	»	500	550
spessore mm. 5	»	600	700
Masonite: spessore mm. 2½	»	350	400
spessore mm. 3½	»	450	500
spessore mm. 5	»	600	650
Ferro ed affini (prezzi base)			
Ferro omogeneo:			
tondo per cemento arm. base mm. 20-28	q.le	7500	8500
profilati vari	»	10500	11500
travi a doppio T base mm. 200-300	»	10000	10500
Lamiere: omogenee nere base mm. 39/10	»	13000	14000
piane zincate base n. 20	»	18000	20000
ondulate zincate base n. 20	»	20000	21000
Zinco in fogli base n 10	»	31500	32000
Banda stagnata base 5X	»	21000	21500

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Tubi di ferro: saldati base 3/4 a 2 poll. neri	q.le	14500	15000
saldati base 3/4 a 2 poll. zincati	»	19000	19500
senza saldatura base 3/4 a 2 poll. neri	»	15500	16000
senza saldat. base 3/4 a 2 poll. zincati	»	19500	20000
Filo di ferro: cotto nero base n. 20	»	12000	13000
zincato base n. 20	»	15000	16000
Punte di filo di ferro - base n. 20	»	13500	14500
Tranciato di ferro per ferrature quadrupedi	»	90 0	9500
Tela per soffitti (cameracanna) base gr. 400	mq.	90	100
Cemento e laterizi			
Cemento tipo 500	q.le	1300	1350
Mattoni: pieni pressati 5x12x25	al mille	18000	20000
forati 6x10x20	»	11000	12000
forati 7x12x25	»	17000	18000
forati 8x12x24	»	18000	19000
forati 10x15x30	»	30000	35000
Tavelle: cm. 3x25x50	»	60000	70000
cm. 3x25x40	»	52000	56000
cm. 2,5x25x40	»	48000	50000
Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	»	24000	26000
curve pressate 40x19 (n. 24 per mq.)	»	27000	30000
di Livorno pressate (n. 26 per mq.)	»	25000	27000
piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	45000	50000
Blocchi a T. per solai: cm. 12x25x25	»	45000	48000
cm. 14x25x25	»	48000	51000
cm. 16x25x25	»	52000	55000
cm. 20x20x25	»	57000	60000
Mattonelle: in cemento unicolori	mq.	450	500
in cemento a disegno	»	800	1100
in graniglia comuni	»	600	800
in graniglia colorate	»	900	1200

FASE COMMERCIALE DELLO SCAMBIO - CONDIZIONI DI CONSEGNA

Prodotti agricoli

(prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: franco magazzeno produttore;
Vino e olio: a) Vini, merce franco cantina produttore;
b) Olio d' oliva, franco deposito produttore;
Prodotti ortivi: merce resa sul luogo di produzione;
Frutta e agrumi: a) Frutta secca, franco magazzeno produttore;
b) Frutta fresca e agrumi, merce resa sul luogo di prod.
Foraggi e mangimi: a) Fieno pressato, franco produttore;
b) Cruscami di frumento, merce franco molino.

Bestiame e prodotti zootecnici

(prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: franco tenimento fiera o mercato;
Bestiame da vita: franco tenimento, fiera o mercato;
Latte e prodotti caseari: a) Latte alim. fr. latteria o rivendita;
b) Formaggi, fr. deposito ind. o magazzeno produttore;
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivend. o magazz. prod.;
Lana grezza: merce nuda franco magazzeno produttore;
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produtt. o raccoglitore;
b) Conciate, fr. conceria o stazione partenza.

Prodotti dell' industria boschiva

(prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: franco imposto su strada camionabile.
Legname da opera e da miniera - produzione locale: franco camion o vagone ferroviario partenza;
traverse, merce resa franco stazione ferroviaria partenza;
Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco;
Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile.

Prodotti minerari

Talco: merce nuda franco stabilimento industriale.

Generi alimentari - Coloniali e diversi

(prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi)
Farine e paste alim: a) Farine, fr. molino o dep. grossista;
b) Pasta: franco pastificio o deposito grossista;
Conserve alimentari e coloniali: franco deposito grossista;
Grassi - salumi e pesci conservati: franco deposito grossista;
Saponi - Carta - Carburo: franco deposito grossista.

Materiali da costruzione

(prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d' importazione: fr. magazz. di vendita;
Ferro ed affini: merce franco magazzeno di vendita;
Cemento e laterizi: merce franco magazzeno di vendita; per le mattonelle, fr. cantiere produttore.

TARIFFE TRASPORTI PRATICATE NEL MESE DI AGOSTO 1958

A) **Autotrasporti**

motrice tipo 615 - port. q.li 15-17 al Km. L. 60-65
leoncino O. M. - port. „ 25 „ „ „ 65-70
motrice - port. „ 30-40 „ „ „ 80-85
motrice tipo 66 - port. q.li 60- 70 al Km. L. 100-110
motrice - port. „ 80-100 „ „ „ 110-120
autotreno - port. „ 160-180 „ „ „ 180-210
autotreno - port. oltre q. 180 „ „ „ 200-220

B) **Autovetture in servizio di noleggio da rimessa: per macchine da 3 a 5 posti, oltre l'autista, al Km. L. 45-50**

Le tariffe degli autotrasporti sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre le tariffe delle autovetture si riferiscono al solo Capoluogo.

Direttore responsabile: Dr. Massimo Palombi — Redattore: Dr. Giovanni Offeddu — Tipografia "Editoriale Nuorese,,

Rosas Unico concessionario in NUORO degli orologi

OMEGA

TISSOT

EBEL

OREFICERIA E GIOIELLERIA e delle porcellane

ROSENTHAL

CORSO GARIBALDI, 20

NUORO

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria,** *amministrativa, commerciale, contabile etc. rivolgersi allo studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI

Via Cagliari n. 8 - NUORO - Telefono 24-34

AUTOFORNITURE C. CAGGIARI

Via Angioi, 3 - NUORO - Tel. 21-57

Accumulatori "HENSEMBERGER,,

Cuscinetti a siere "RIV,,

Guarnizioni "FERODO,, per freni

Il caffè da tutti preferito

MOKADOR

— DI RAU & TARAS - CON SEDE IN SASSARI —

Concessionario: **CALEGARI FRANCESCO - MACOMER - Corso Umberto, 47 - Telef. 20-72**

VENDITA AL DETTAGLIO E ALL'INGROSSO

Depositi e negozi di vendita: CAGLIARI - ORISTANO - NUORO - OLBIA - OZIERI - TEMPIO - BOSA - ALGHERO

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO FONDATO NEL 1539
CAPITALE E RISERVE: L. 2.823.309.405
FONDI DI GARANZIA: L. 24.400.000.000

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

SUCCURSALE DI NUORO

Corso Garibaldi n. 44 - Telef. { 21-33 / 20-14

FILIALI IN SARDEGNA:

Arbus - Bitti - Cagliari - Calangianus - Carbonia - Ghilarza - Gonnosfanadiga - Guspini - La Maddalena - Lanusei - Nuoro - Olbia - Oristano - Ozieri - Quartu Sant'Elena - San Gavino Monreale - Sant'Antioco - Sassari - Serramanna - Sorgono - Tempio Pausania - Villacidro.

Tutte le operazioni ed i servizi di Banca

BANCO DI SARDEGNA

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO

SEDE LEGALE
Cagliari

SEDE AMMINISTRATIVA
E DIREZIONE GENERALE
Sassari

Istituto speciale di credito agrario per la Sardegna

Tutte le operazioni di banca

Credito agrario e peschereccio - Credito ordinario
(crediti aperti nel 1956: L. 27.281.978.568 - Operazioni di credito agrario effettuate: n. 70.667 per L. 11.537.315.000)

Emissione di assegni circolari propri
(assegni circolari emessi nel 1956: n. 1.033.682 per L. 39.492.845.834)

Incasso di effetti in tutta la Sardegna
(effetti pervenuti per l'incasso nel 1956: n. 742.452 per L. 24.325.688.000)

28 FILIALI IN SARDEGNA

295 Casse comunali di c. a. vigilate,
con 290 Uffici locali

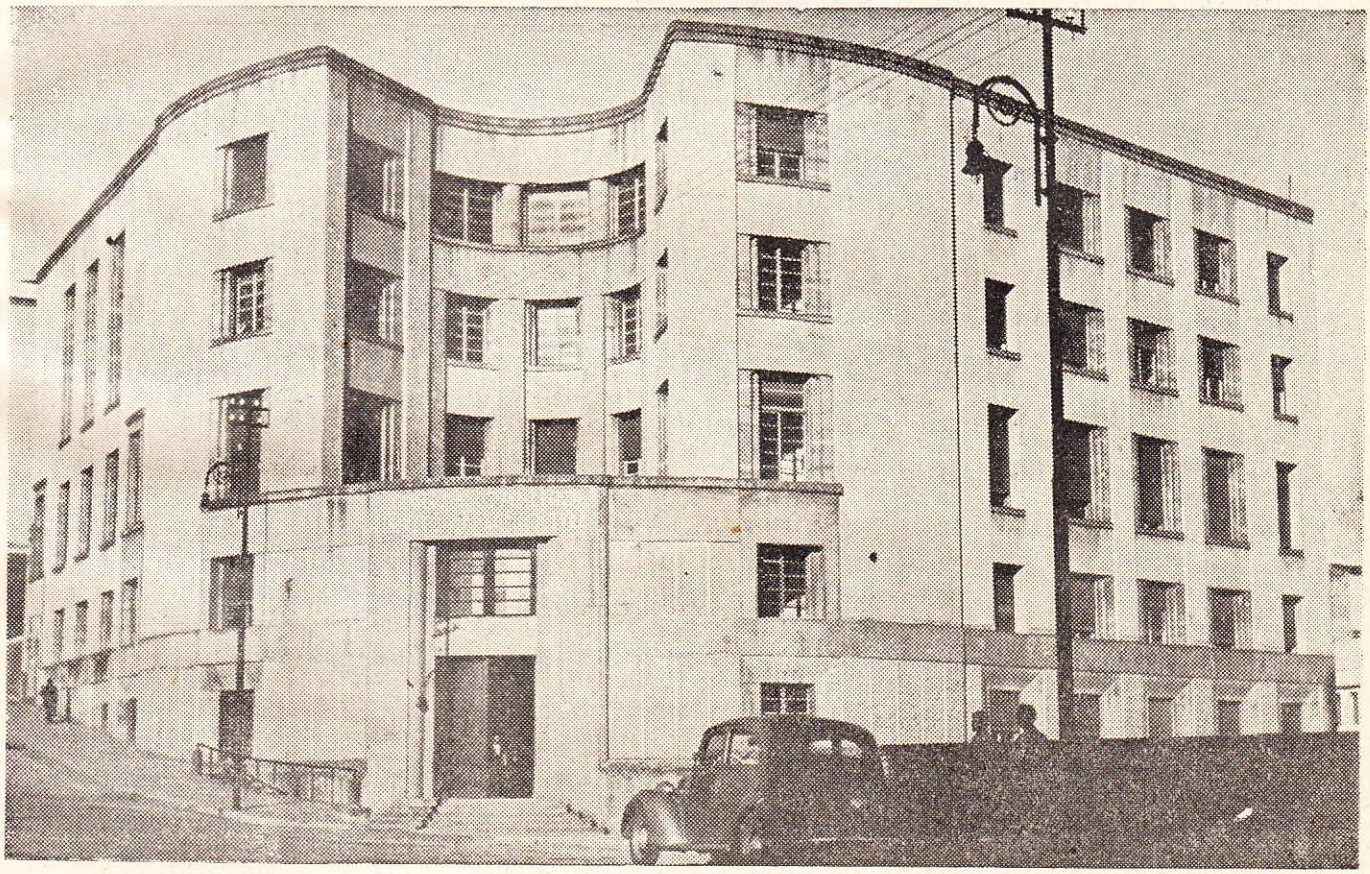
Oltre 300 piazze bancabili in Sardegna

Filiali nella Penisola: GENOVA - ROMA

Raccolta del risparmio al 31-12-1956: L. 13.939.100.957
Conti correnti con banche: L. 6.929.011.540
Titoli di proprietà (v. b.): L. 6.057.497.359

Notiziario Economico

Mensile della Camera di Commercio Industria e Agricoltura
NUORO



Sede Camerale

ANNO XIII

SETTEMBRE 1958
Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

NUM. 9

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA DI NUORO

COMPOSIZIONE GIUNTA CAMERALE

Presidente: Rag. GEROLAMO DEVOTO

Membri:

Rag. NINO DEROMA, in rappresentanza dei commercianti
Cav. MICHELE DADDI, in rappresentanza degli industriali
Dr. ENNIO DELOGU, in rappresentanza degli agricoltori
Sig. AGOSTINO CHIRONI, in rappresentanza dei lavoratori
Prof. MICHELE SANNA, in rappresentanza dei coltivatori diretti
Cav. NATALINO NARDI, in rappresentanza degli artigiani
Cav. GIUSEPPE PAGANO, in rappresentanza dei marittimi

Segretario Generale: Dr. MASSIMO PALOMBI

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente: Ing. GIUSEPPE MONNI, in rappresentanza degli agricoltori

Membri:

Rag. DOMENICO DI FRANCESCO, in rappresentanza degli industriali
ig. VITTORIO ROVINETTI, in rappresentanza dei commercianti

TARIFFE DI ABBONAMENTO E DELLE INSERZIONI

A far tempo dal 1° gennaio 1956 sono stabilite nella misura seguente le tariffe di abbonamento – cumulativo – al quindicinale «Bollettino Ufficiale dei Protesti Cambiari» ed al mensile «Notiziario Economico», nonchè le tariffe di pubblicità, inserzioni per rettifiche, dichiarazioni ecc.:

ABBONAMENTI:	per un anno	L. 3000
	Una copia singola del «Bollettino Protesti» o del «Notiziario	» 200
PUBBLICITÀ:	spazio una pagina per 12 numeri L. 25.000 per un numero	L. 3000
	» 1/2 » » » » » 15.000 » » »	» 2000
	» 1/4 » » » » » 8.500 » » »	» 1200
	» 1/8 » » » » » 5.000 » » »	» 700
	» 1/16 » » » » » 3.000 » » »	» 500
INSERZIONI:	per rettifiche, dichiarazioni, ecc. sul «Bollettino Protesti» per ogni rettifica, dichiarazione ecc.	L. 1000

Rag. Nino Deroma
NUORO

Ferro - Cementi

Laterizi - Legnami

Vetri - Carburanti

Lubrificanti - Vernici

UFFICIO E MAGAZZINI
Via Ubisti, 1
Tel. 24-93 - Abit. 21-78

COMMERCIANTI DELL'ABBIGLIAMENTO!

Incrementerete le vostre vendite provvedendovi subito degli articoli di calze e maglieria marca

ORTOBENE

la marca di fiducia

Biglietti

Ferroviari

Aerei

Marittimi

Automobilistici

presso

AGENZIA VIAGGI
NUORO Piazza Vittorio Eman. - Tel. 22-95

ANCOR

Pastine glutinate
e Paste **Buitoni**

Caramelle e
Cioccolati
Perugina

Birra e Spuma
Wührer

Concessionario per la Prov. di Nuoro
G. MARIA CANU - Via G. Spano 8 - Nuoro

PIBIGAS
COMMERCIALE SARDA

FILIALE DI NUORO
Corso Garibaldi, 52 Telefono 29.43

Gas liquidi - Fornelli

Cucine di ogni tipo

Frigoriferi

Elettrodomestici

FORNACI SCANU
GUSPINI - ASSEMINI
Tel. n. 3 Tel. n. 96.404

Solai comuni ed a camera d'aria

"Brevettati,, altezze da cm. 8 a cm. 50 - Tavelloni

Tavelle ad incastro e Perret - Campigiane - Tegole marsigliesi e curve

Laterizi per ogni applicazione

Marmette e marmettoni comuni e di lusso - Pianelle unicolori e disegni

Tubi in cemento fabbricati

con speciali giropresse e qualsiasi lavoro in cemento

I PRODOTTI MIGLIORI A PREZZI MODICI

INTERPELLATECI

ANNO XIII SETTEMBRE 1958 N. 9

Notiziario Economico

della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento annuo 1958: L. **3000** - Un numero L. **200** - C. C. Postale **10/1486** - Sped. in abbon. postale - Gruppo 3
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all' Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

SOMMARIO

Prezzi e costo della vita

Liberalizzato il commercio all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli, delle carni e dei prodotti ittici

Caratteri strutturali dell'economia agricola della prov. di Nuoro

Notiziario della produttività

Andamento Economico della Provincia

Classifica degli esercizi alberghieri della provincia

Notizie Utili

Registro Ditte

Legislazione Economica

Prezzi

PREZZI E COSTO DELLA VITA

I conteggi predisposti dall'Istituto Centrale di Statistica, nel settore nazionale dei prezzi all'ingrosso, per il periodo 1953 *luglio* 1958, *rivelano una situazione di stabilità quasi assoluta, essendo di lievissima entità le variazioni intervenute, come testimonia l'indice di* 100,9 *registrato a luglio del* 1958 (*base* 1953 = 100).

Per contro, sempre in base ai conteggi dell'Istat, i prezzi di minuta vendita nello stesso periodo di cui sopra, hanno avuto un costante e vivace ritmo ascensionale. Il relativo indice, infatti, nel luglio del 1958, *è risultato pari a* 114,2 (*base* 1953 = 100).

L'indice nazionale del costo della vita, con base 1938 = 1, *nel mese di luglio* 1958 (*dati più recenti dei quali si dispone*) *è risultato pari a* 67,95 *contro* 63.74 *nel luglio* 1957, *con un aumento, pertanto, del* 6,6%.

Come si vede, la corsa al rialzo dei prezzi al minuto e del costo della vita, suscitatrice di ansie e preoccupazioni nella grande massa dei consumatori, trova alla luce delle cifre un preciso e non equivoco riscontro.

Nè può omettersi di rimarcare il fenomeno, che peraltro non stupisce chi abbia appena una infarinatura di questioni economiche, della non correlazione fra prezzi all'ingrosso e prezzi al dettaglio. L'incapacità di questi ultimi a seguire e conformarsi alla dinamica delle quotazioni all'ingrosso, viene dagli economisti definita col termine di vischiosità *dei prezzi al minuto; termine che in sè esprime e condensa svariate concause, generatrici, per l'appunto, dell'accennata e apparentemente anomala situazione.*

Anche la provincia di Nuoro non si sottrae alla regola generale della costante ascesa sia dei prezzi al dettaglio che del costo della vita. Nè potrebbe essere altrimenti dacchè il territorio, scarsamente fornito di risorse naturali e privo di industrie manifatturiere, è tributario dal Continente, d'importazioni di forti quantitativi di derrate agricole e dell'intero fabbisogno di prodotti manufatti.

Incidono su queste importazioni, in misura sensibile, le spese di trasporto, come è stato da più parti esaurientemente e inoppugnabilmente documentato.

I prezzi al dettaglio, per conseguenza, sono sensibilizzati da questo gravoso elemento di costo.

Vi sono poi gli oneri fiscali comuni invero a tutta la Nazione ma che in Sardegna assumono aspetti di rilievo, giacchè, a motivo dell'insularità della Regione, gli arrivi e le spedizioni di merci sono agevolmente controllati, per cui si rende possibile un rigoroso accertamento dei singoli carichi fiscali.

Anche i riflessi di questa particolare condizione si riverberano sui prezzi al minuto, accentuandone la spinta al rialzo.

Naturalmente, la vicenda del rincaro dei prezzi e del costo della vita non può nè deve lasciare nessuno tranquillo e va attentamente vigilata, affinchè si possano predisporre, là dove possibile, i rimedi opportuni.

E' già - in campo nazionale - il Governo ha dimostrato il fermo suo pro-

posito di contribuire ad arrestare la corsa al rialzo in alcuni settori di vitale importanza, emanando il decreto legge del 17 ottobre 1958, n. 937 relativo alla liberalizzazione del commercio all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli, delle carni e dei prodotti ittici. Il provvedimento, come è stato illustrato, tende a snellire ed agevolare l'afflusso e la vendita dei prodotti, sopra accennati, nei mercati all'ingrosso, influendo anche sui relativi prezzi di vendita, attraverso la eliminazione di tutti quei pesi e balzelli che non rappresentino il giusto corrispettivo di prestazioni o servizi effettivamente resi.

Nei centri della provincia di Nuoro, non essendovi i mercati all'ingrosso, il provvedimento governativo viene ad esplicare una limitata efficacia; con la qualcosa peraltro non si esclude che, interpretandone lo spirito, non se ne debba trarre motivo ad idonei interventi intesi ad accrescere l'efficienza del sistema di distribuzione nei centri di consumo.

Così, per l'approvvigionamento degli ortofrutticoli, saranno da studiare iniziative rivolte a favorire il massimo afflusso dei prodotti sui mercati di consumo, invogliando, per le derrate localmente ottenute, gli stessi produttori ad effettuare direttamente le vendite.

Per i prodotti ittici, si pone identica questione la cui soluzione è però facilitata dal fatto che, al contrario di quanto accade nel settore degli ortofrutticoli, dove la presenza di un numero elevato di piccoli produttori crea non indifferenti problemi di indole organizzativa ed associativa, nel campo dei prodotti ittici la produzione è concentrata in poche località ed è nelle mani di gruppi già organizzati.

L'approvvigionamento delle carni macellate, infine, almeno per quanto attiene i principali centri di consumo, dove vige tuttora la disciplina calmieratrice sul prezzo di vendita, appare, se non soddisfacente, certo tale da non destare gravi preoccupazioni.

Fonte di rilievo, in questo campo, è però la imperizia che si riscontra in molti degli addetti alla distribuzione, per quanto riflette la dissezione e preparazione delle carni, per cui vengono in parte annullati i benefici del prezzo di vendita calmierato.

Per concludere, due parole dedicate ai prodotti manufatti, prodotti il cui elenco comprende una gamma assai vasta e che provengono quasi tutti dal Continente.

Occorre ammettere, con obbiettività, che in questo settore, i prezzi di vendita al consumo di non pochi prodotti risultano sfasati, pur tenendo presenti le considerazioni, che sono state dianzi riportate, circa la forte incidenza delle spese di trasporto ed il rigore della pressione fiscale. E poichè provvedimenti della natura di quello governativo per gli ortofrutticoli, le carni ed i pesci, non avrebbero qui alcun valore, si deduce che al senso di controllo e di misura della stessa categoria degli esercenti rimane affidata la possibilità di conseguire un temperamento della non certa invidiabile situazione.

Il problema dei prezzi e del costo della vita è problema di tal natura da richiedere il massimo impegno sia da parte dei responsabili organismi sia da parte delle stesse categorie economiche, nella ricerca di quelle soluzioni che, garantendo al settore distributivo le condizioni della sua sopravvivenza, al tempo stesso siano rivolte ad accrescere la disponibilità di derrate e prodotti e a facilitarne l'acquisizione, attraverso il contenimento dei prezzi. E' questo che chiede la massa dei consumatori, sopratutto dei meno abbienti, di quelli che vivono a reddito fisso, degli artigiani, degli operai.

Nè può essere dimenticato che il problema si pone con carattere di generalità per tutta la Nazione, esso rivela aspetti di particolare gravità nei territori sottosviluppati e depressi e la provincia di Nuoro, quart'ultima nella graduatoria nazionale per reddito globale prodotto e con un reddito per abitanti pari esattamente alla metà di quello medio della Nazione, costituisce, per l'appunto, un esempio di territorio fra i più acutamente sottosviluppati.

MASSIMO PALOMBI

Liberalizzato il commercio all' ingrosso dei prodotti ortofrutticoli, delle carni e dei prodotti ittici.

Si avvertono gli interessati che, per effetto dell'art. 3 del decreto legge 17 ottobre 1958, n. 937 — pubblicato nella G.U. n. 251 dello stesso giorno — l'esercizio del commercio all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli, delle carni e dei prodotti ittici, non è più subordinato al rilascio della licenza prevista dal r. d. l. 16 dicembre 1926, n. 2174, ma soltanto all'iscrizione in apposito albo tenuto dalla Camera di Commercio.

Pertanto, tutti coloro che attualmente svolgono il commercio all'ingrosso dei prodotti anzidetti e quelli che a tale commercio intendano dedicarsi debbono chiedere alla Camera di Commercio l'iscrizione all'albo: iscrizione che, una volta avvenuta, dà diritto al commerciante di effettuare il commercio in qualsiasi località del territorio nazionale.

Per ottenere l'iscrizione nell'albo previsto dalla nuova norma, l'interessato dovrà produrre istanza in carta semplice precisando il genere di commercio che intende effettuare ed allegare all'istanza stessa il certificato generale del Casellario giudiziario e quello di buona condotta, rilasciati entrambi in data non anteriore a tre mesi a quella della domanda.

In tutti i casi in cui dalla documentazione anzidetta risulti il diritto del richiedente ad ottenere l'iscrizione, essa verrà immediatamente effettuata ed al richiedente verrà contemporaneamente rilasciato, su apposito stampato fornito dalla Camera di Commercio, il certificato attestante l'iscrizione medesima.

CARATTERI STRUTTURALI DELL'ECONOMIA AGRICOLA
DELLA PROVINCIA DI NUORO

(continuazione del numero precedente)

Valore della produzione agricola - zootecnica-forestale

Il valore della produzione agricola - zootecnica e forestale in provincia di Nuoro (riferito all'anno 1956) è stato il seguente:

— *Coltivazioni erbacee:*	*milioni*	5.077
— *Coltivazioni erbacee:*	*milioni*	3.548
— *Prodotti zootecnici:*	*milioni*	11.549
— *Prodotti forestali:*	*milioni*	2.009
complesso	*milioni*	22.183

In base al suddetto valore complessivo in cifre assolute, Nuoro occupa nella graduatoria di tutte le provincie d'Italia, il 71° posto.

Passando ad osservare il valore della produzione per ettaro di superficie investita (sempre nell'anno 1956) si rileva:

a) — *Valore della produzione agricolo - zootecnica per ettaro di superficie forestale* L. 33.333

b) — *Valore della produzione forestale per ettaro di superficie forestale* L. 20.059

c) — *Valore della produzione agricolo - zootecnico - forestale per ettaro di superficie agrario - forestale* L. 31.448

In questa graduatoria, altamente significativa in quanto testimonia del diverso grado di eccellenza e di rendimento dei terreni, nonchè della tecnica di lavorazione, la provincia di Nuoro è 92ª, occupa cioè l'ultimo posto!

Cause determinanti il basso reddito unitario della agricoltura della provincia

Il basso reddito unitario dell'agricoltura della provincia è dovuto a svariati e concorrenti fattori, fra i quali: a) SCARSA FERTILITA' DEL SUOLO - La maggior parte del territorio è costituita da terre assai mediocri, frequentemente sciolte e sabbiose, derivanti dal disfacimento di antiche roccie granitiche e schistose, in prevalenza di roccie del cretaceo: b) COSTITUZIONE GEOLOGICA - La superficie agraria e forestale della provincia è costituita per il 6% da terreni della regione agraria di pianura, il 66% da terreni della regione agraria di collina ed il 28% da terreni della regione agraria di montagna; c) REGIME PLUVIOMETRICO - Il regime pluviometrico è quanto mai irregolare. Le precipitazioni, infatti, si hanno quasi esclusivamente nel periodo autunno - invernale e con la durata ininterrotta di molti giorni, ai quali seguono spesso dannosi lunghissimi periodi di siccità; d) REGIME DEI VENTI - I venti che spirano con frequenza e talora con grande impeto, ostacolano lo sviluppo del bosco e contribuiscono ad accentuare l'aridità del suolo; e) SCARSA DENSITA' DELLA POPOLAZIONE - La provincia di Nuoro, dopo la Valle d'Aosta, è quella in Italia che ha la più bassa densità relativa alla popolazione: soltanto 36 abitanti circa per chilometro quadrato.

Ne consegue che su tutta la superficie agraria forestale (Kmq. 7053,74) i 58.775 addetti si ripartiscono in ragione di circa 8,4 per Kmq..

La deficienza di capitali di esercizio, conseguente allo scarso sviluppo delle varie branche dell'attività economiche, l'impiego inadeguato dei concimi e dei macchinari agricoli, il frazionamento e lo spezzettamento della proprietà terriera, sono altrettanti fattori negativi che concorrono a tenere basso il reddito agrario unitario della provincia.

Interventi necessari nel settore dell'agricoltura

Si è già rilevato come la ricchezza della provincia di Nuoro, in senso relativo, è costituita dal suo ingente patrimonio ovino. Chiaro si desume come un primo ordine di provvedimenti deve mirare non solo a conservare questo patrimonio sibbene a vieppiù accrescerne el esaltarne la produttività.

La provincia di Nuoro, per la conformazione del suo territorio, in assoluta prevalenza collinoso e accidentato, non potrà mai fare a meno dell'allevamento ovino che rappresenta pertanto la spina dorsale dell'intero apparato economico.

Il miglioramento delle condizioni di vita della pecora sta dunque alla base del progresso economico della provincia.

Sarà in un primo luogo necessario sviluppare la pratica della coltivazione degli erbai autunno - vernini e dei prati artificiali, indispensabili a sopperire alle insufficienti disponibilità dei foraggi naturali. Occorre poi, sistemare, su ancora grandi estensioni, i pascoli naturali, per incrementarne la produzione.

Una maggior spinta all'impianto degli erbai e dei prati artificiali ed al miglioramento dei pascoli è condizione per la creazione dell'azienda agricolo - pastorale, stanziale, munita di ricovero per i pastori e per il bestiame e per la trasformazione dell'allevamento, dallo stato brado, al semi-brado.

La creazione dell'azienda stanziale apparirà tanto più necessaria a mano a mano che, estendendosi i programmi di bonifica e di trasformazione agraria lungo le marine e le pianure, verranno a ridursi sempre più le aree tradizionalmente destinate alla transumanza dei greggi dai territori montani.

Per rafforzare la struttura dell'auspicata azienda stanziale, occorrerà favorire anche, consociata all'allevamento del bestiame, la diffusione delle colture legnose specializzate o di pregiate essenze boschive. Pur quan-

to si riferisce alle colture legnose specialmente, si tratterà di dare, caso per caso, la preferenza al mandorlo, o alla vite o all'ulivo. Osservasi, in merito all'olivo, che un determinante apporto all'incremento delle colture proverrà dall'innesto degli olivastri che in numero imponente (circa 2.300.000) prolificano in varie zone della provincia. Si impone, pertanto, l'attuazione, quanto più possibile sollecita, dei piani per la trasformazione delle zone olivastrate, predisposti dagli Organi competenti della Regione Sarda, e parzialmente finanziati dallo Stato, a mente dell'art. 8 dello Statuto della Regione Sarda.

Circa le essenze forestali, cui sopra accennavasi, va rilevato come in provincia di Nuoro vegeti spontanea una preziosa pianta: la sughera, del cui prodotto sono noti i molteplici impieghi commerciali.

La superficie delle sugherete in provincia, si fa ascendere a circa 14.000 ettari oltre le piante sparse che assommano a circa 400.000.

Il reddito ritraibile dal prodotto delle sugherete, sopratutto in fase di congiuntura favorevole, è altamente remunerativo.

Discende da ciò l'opportunità di favorire l'impianto di nuove sugherete — mediante disseminazione artificiale — su vaste superfici del territorio che si rivelano suscettibili a tale coltura.

In definitiva e per concludere sullo specifico argomento, la condizione di "optimum" di una azienda a carattere stanziale, si ravvisa nella consistenza di questi tre fattori: pastorizia + colture legnose specializzate + silvicoltura con essenze pregiate.

Per ciò che attiene poi al più vasto e generale problema della montagna in provincia di Nuoro, problema cui è ovviamente connesso l'affermarsi e il sopravvivere di stabili complessi aziendali, la soluzione è da scorgere nella esecuzione di grandi lavori di rimboschimento e di sistemazioni, allo scopo di riconquistare i terreni perduti di montagna, divenuti improduttivi; di difendere il suolo dalla irruenza delle acque; di migliorare le condizioni agrologiche e idrografiche della pianura.

Per sopperire alla deficienza causata dalla scarsità delle acque è necessario completare, nelle pianure costiere, le opere in svolgimento, per l'irrigazione dei terreni, mentre nei territori collinari sarà da studiare l'opportunità e la convenienza della costruzione di laghi artificiali.

Iindispensabile appare ancora irrigare il vasto territorio della Media Valle del Tirso, suscettibile di grande progresso economico.

Necessita infine, intensificare, nelle forme più idonee; l'istruzione professionale degli addetti all'agricoltura e alle attività armentizie perchè fino a quando non si potrà contare su elementi tecnicamente ben preparati sarà vano sperare in una feconda e duratura ripresa dell'economia agricola della provincia.

Notiziario della Produttività

Conferenza del Prof. Angeletti

Il giorno 30 settembre, nel salone di rappresentanza della Camera di Commercio, il Prof. Ferdinando Paolo Angeletti, del Comitato Nazionale per la produttività ha tenuto una conferenza dal titolo: «Aspetti tecnici, umani e sociali della produttività».

L'oratore, con chiara e dotta parola, ha illustrato ad un attento uditorio il concetto di produttività sotto ciascuno dei vari aspetti enunciati. Da un punto di vista tecnico, il Prof. Angeletti ha rilevato essere la produttività l'arte di utilizzare i ritrovati della tecnica in funzione di una produzione sempre migliorata sia per quantità che per qualità e con l'impiego di sempre minori energie. Sotto il profilo umano, l'oratore ha individuato il concetto di produttività in quel complesso di rapporti e di relazioni da cui i vari partecipanti al processo di produzione, in una azienda, devono sentirsi legati, affinchè mediante una più stretta e mutua collaborazione l'azienda medesima possa con fecondi risultati sviluppare la propria attività.

Per quanto infine riflette l'aspetto sociale, emerge il criterio produttivistico allorchè i progressi della tecnica, in quanto non limitati al solo campo aziendale ma applicati a tutte le branche nelle quali si manifesta l'azione della collettività organizzata, riverberano benefici effetti sull'intero corpo sociale.

La conferenza dal Prof. Angeletti è stata vivamente e a lungo applaudita.

L'occasione di tale conferenza ha segnato l'inizio ufficiale dell'attività del Comitato Provinciale delle produttività, costituito presso la Camera di Commercio di Nuoro.

Abbonatevi al
"Notiziario Economico"
ed al quindicinale
elenco ufficiale dei
protesti cambiari

Sintesi dell'andamento economico della Provincia

Mese di Settembre 1958

Agricoltura

Condizioni climatiche.

L'andamento stagionale di settembre è stato normale e sempre favorevole ai lavori agricoli in atto.

Andamento delle colture e delle produzioni.

Nell'ultima decade del mese hanno avuto inizio, nelle zone di pianura e media collina, le operazioni di vendemmia. La produzione di uva viene confermata normale; essa è prevista in quintali 320 mila circa, mentre lo scorso anno si ebbe una produzione molto bassa (q.li 189 mila) a causa dell'andamento stagionale sfavorevole.

Anche la produzione dell'olivo è prevista, nel complesso, pressochè normale, anche se in talune zone si lamentano attacchi di «mosca olearia» e di «cascola».

Ultimata ovunque la raccolta delle mandorle, con risultati produttivi piuttosto scarsi. Tale produzione risulta infatti quest'anno di q.li 28.500 circa, contro q.li 37.500 dello scorso anno.

Gli altri fruttiferi presentano generalmente uno sviluppo vegetativo normale, ma tuttavia la loro produzione è prevista inferiore a quella normale, in quanto l'andamento stagionale primaverile ha influito negativamente sull'allegagione.

Allevamento e condizioni sanitarie del bestiame.

Buono lo stato sanitario del bestiame; già da molti mesi non viene più segnalato alcun caso di afta epizootica nel bestiame bovino, nè altri focolai di malattie infettive.

Stazionaria la consistenza del bestiame.

Ammasso grano.

Ancora in corso le operazioni di ammasso grano che si presume si protrarranno fino a metà ottobre. I conferimenti effettuati a tutto il 30 settembre ascendono nel complesso a q.li 86.160, di cui 8.500 ammassati volontariamente.

Industria

Nessuna nuova iniziativa di rilievo si è avuta durante il mese di settembre in campo industriale.

Il movimento anagrafico delle ditte industriali ha registrato 13 iscrizoni contro 6 cessazoni, con un incremento di 7 unità.

Fra le nuove iscrizioni risultano: due caseifici. un panificio, una azienda boschiva, una impresa di costruzioni edili, una cava di pietrame e sette ditte esercenti autotrasporti per conto terzi. Trattasi in prevalenza di piccole attività industriali di modesta importanza economica.

Lo stato di attività delle poche industrie esistenti in provincia si è mantenuto generalmente stazionario, con qualche spunto nel settore estrattivo, limitatamente all'estrazione di talco grezzo e minerali misti di rame.

E' da rilevare peraltro che in questo particolare periodo stagionale essendo chiusi i caseifici industriali, l'attività in campo industriale é molto limitata, in quanto essa é caratterizzata — come è noto — dalla produzione casearia che si svolge da gennaio a metà giugno. Situazione sempre pesante per quanto riguarda il collocamento dei minerali metallici (concentrati di rame, galena e blenda), del carbone di Seui (antracite) e dei prodotti conciari per scarse richieste di prodotto.

La situazione provinciale per quanto concerne i rapporti di lavoro tra imprenditori e dipendenti è risultata normale in tutti i settori produttivi.

Nessuna deficienza di rilievo è stata segnalata nelle disponibilità di materie prime, energia motrice e manodopera.

Per quanto riguarda in modo particolare la situazione nei principali settori produttivi, si hanno le seguenti notizie:

Settore minerario.

Le principali produzioni minerarie realizzate durante il mese di settembre sono le seguenti: talco grezzo tonn. 2.300, contro tonn. 2.200 di agosto; concentrati: di calcopirite tonnellate 220, di blenda tonn. 120, di galena tonn. 60 (totale concentrati tonn. 400).

La produzione di talco macinato è stata di tonn. 768, contro tonn. 678 di agosto.

L'esportazione dei suddetti prodotti nel mese in esame è stata la seguente: concentrati di rame tonn. 1.200, di cui tonn. 900 all'estero; talco macinato tonn. 615, diretto totalmente nella Penisola.

Le richieste dal mercato interno di talco macinato si mantengono sempre attive, mentre permane la nota crisi per il collocamento dei concentrati misti di rame, a causa della cedenza del mercato dei metalli.

Non si hanno dati sulle altre produzioni minerarie della provincia (antracite di Seui, caolini e produzioni minori).

Settore caseario.

L'attività in questo settore è ancora limitata, come è noto, ai lavori riguardanti la salagione e la conservazione del prodotto dell'ultima campagna, raccolto nelle caciare.

La manodopera occupata in tali lavori è pertanto assai limitata, in attesa della nuova campagna.

Il mercato caseario ha registrato in settembre una certa ripresa, in dipendenza soprattutto delle maggiori richieste di «pecorino romano» dall'estero. I prezzi dei formaggi, sia del «pecorino romano» che del «fiore sardo» hanno subito peraltro un ulteriore aumento, determinato oltre che dalle attive richieste dal maggior periodo di stagionatura. Le quotazioni medie per quintale risultano: «pecorino romano» L. 57.000 contro lire 54.000 di agosto; «fiore sardo» L. 70.000 contro L. 62.500 del mese precedente.

Durante il mese di settembre risulta che la Camera di Commercio ha rilasciato n. 5 visti I.C.E. su fatture per l'esportazione di quintali 165 di formaggio «pecorino romano» verso l'area del dollaro.

Altri settori.

Normale si è mantenuta l'attività nei comparti molitura cereali e pastificazione nonchè nel settore edile stante la favorevole stagione. Nessun segno di miglioramento nel settore conciario la cui attività continua a mantenersi molto fiacca.

Lavori pubblici.

L'attività svolta nel settore dei lavori pubblici ha registrato in settembre un lieve incremento, come risulta dal numero delle giornate-operaio impiegate che è stato di 20 mila 977, contro 19.025 del mese di agosto.

Anche durante il mese di settembre, come in quello precedente, non sono stati iniziati nuovi lavori.

I lavori ultimati risultano due per un importo complessivo di 14 milioni di lire circa.

I lavori in corso alla fine di settembre erano 48 per un ammontare di 2 miliardi, 230 milioni di lire.

Commercio

L'andamento delle vendite al dettaglio ha mantenuto sostanzialmente la stessa intonazione del mese precedente.

Anche nel settore dell'abbigliamento il ritmo delle vendite è rimasto pressochè immutato, in quanto la stagione, mantenutasi costantemente buona, ha ritardato gli acquisti degli articoli per la nuova stagione autunno-invernale.

Attive sono risultate anche in settembre le richieste di materiali da costruzione stante le buoni condizioni climatiche che hanno sempre favorito l'attività nel settore dell'edilizia e dei lavori pubblici.

Permangono molto diffuse in tutti i comparti merceologici le vendite a credito e rateali, come si rileva anche dallo andamento dei protesti cambiari che registra sempre un elevato numero di cambiali di medio taglio.

Vivace permane la concorrenza commerciale, specie nel settore alimentare e in quello dei generi di abbigliamento, stante il troppo elevato numero di esercizi al dettaglio.

Le licenze per il commercio fisso e ambulante al 31 dicembre 1957 risultavano in provincia, secondo la più recente indagine statistica, rispettivamente 3.878 e 929 unità.

Rispetto al corrispondente periodo del 1956, le licenze per il commercio fisso hanno segnato un aumento di 179 unità, mentre quelle per il commercio ambulante sono diminuite di 75 unità.

L'andamento dei prezzi al minuto praticati nel Capoluogo non ha registrato in settembre variazioni rispetto al mese precedente, per quanto riguarda i principali generi alimentari, di abbigliamento e generi vari. La consueta rilevazione statistica mensile ha infatti registrato soltanto alcune lievi oscillazioni nei prezzi di taluni prodotti ortofrutticoli per ragioni stagionali.

Per quanto riguarda l'attività commerciale con i Paesi esteri, risulta che la Camera di Commercio ha rilasciato in settembre cinque visti I.C.E. su fatture commerciali per la esportazione di q.li 165 di formaggio «pecorino romano» verso l'area del dollaro.

Sull'andamento del mercato dei prezzi all'ingrosso dei principali prodotti tratti in provincia, si segnala:

Andamento mensile del mercato e dei prezzi

Nel mese di settembre, rispetto al precedente mese, si sono verificate le seguenti variazioni nei prezzi all'ingrosso e nei prezzi dei vari prodotti elencati nei prospetti relativi alle rilevazioni disposte dall'ISTAT (prezzi alla produzione dei prodotti agricoli e dei prodotti acquistati dagli agricoltori):

Cereali e leguminose — Anche nel mese in esame, i prezzi dei cereali si sono tenuti stazionari Nessun mutamento hanno subìto i prezzi delle leguminose da granella.

Il mercato di tali prodotti ha seguito un andamento calmo, come nei precedenti mesi.

Vini — Le quotazioni dei vini non hanno registrato alcuna variazione. Mercato calmo.

Olio d'oliva — Stazionario è rimasto il prezzo dell'olio di oliva. Calmo si è presentato, anche per l'olio, il mercato.

Prodotti ortivi — Le quotazioni dei prodotti ortivi sono rimaste pressochè immutate. Si è verificato soltanto un aumento di prezzo dei pomodori, determinato da disponibilità inferiori a quelle di agosto. Attive, come in passato, le richieste di tali prodotti nel mercato.

Frutta e agrumi — I prezzi dell'uva hanno segnato una sensibile riduzione, causata da maggiori offerte. Mercato attivo.

Bestiame da macello — Stazionari si sono tenuti i prezzi del bestiame da macello.

Il mercato si è presentato calmo per i suini e attivo per il rimanente bestiame.

Bestiame da vita — Le quotazioni del bestiame da vita non hanno registrato variazioni. Calmo e regolare l'andamento del mercato.

Latte alimentare — Invariato è rimasto il prezzo del latte. Mercato con attive richieste.

Prodotti caseari — Un notevole aumento hanno subìto i prezzi dei formaggi (pecorino del tipo «romano» e «fiore sardo»), determinato dal maggior periodo di stagionatura e dalle abbondanti richieste.

Attive richieste nel mercato.

Lana grezza — Stazionari sono rimasti i prezzi della lana grezza. Calmo si è presentato, durante tutto il mese, lo andamento del mercato.

Prodotti acquistati dagli agricoltori — I prezzi dei vari prodotti elencati nel relativo prospetto (concimi chimici ed antiparassitari, foraggi e mangimi, sementi e semi per foraggere, macchine ed attrezzi agricoli, carburanti per uso agricolo) hanno subìto variazioni di scarsissimo rilievo.

Per quanto concerne i concimi, risulta la prevista maggiorazione dei prezzi dei fertilizzanti azotati semplici (solfato ammonco, nitrato ammonico, nitrato di calcio e calciocianamide) stabilita dal Comitato Interministeriale dei Prezzi.

Nessun mutamento hanno registrato i prezzi dei foraggi, dei mangimi, delle macchine e degli attrezzi agricoli.

Presso le Agenzie del Consorzio Agrario, le vendite dei fertilizzanti hanno segnato un leggero incremento.

Una lieve ripresa ha registrato il volume delle vendite degli attrezzi agricoli e delle macchine enologiche, in dipendenza dei lavori di aratura e di vinificazione.

Un discreto aumento hanno subìto le vendite dei carburanti per uso agricolo, determinato dallo stagionale impiego delle macchine per i lavori di aratura.

Prodotti dell'industria boschiva — Invariati si sono tenuti i prezzi dei prodotti dell'industria boschiva. Calmo l'andamento del mercato.

Prodotti minerari — Stazionario si è tenutr il prezzo del talco. Attive, come in precedenza, le richieste di tale prodotto.

Generi alimentari, coloniali e diversi — Lievi variazioni hanno segnato i prezzi di tali generi.

Materiali da costruzione — I prezzi dei materiali da costruzione non hanno subìto variazioni degne di nota .

Mercato con attive richieste.

Tariffe autotrasporti — Stazionarie si sono tenute tali tariffe.

Credito

Nel settore creditizio la situazione è rimasta sostanzialmente immutata rispetto al precedente mese di agosto, sia per quanto riguarda l'afflusso del risparmio presso le banche che le richieste di credito. Invariati i saggi di sconto e di interesse.

Sconti e anticipazioni.

Durante il mese di settembre la Sede della Banca d'Italia ha effettuato le seguenti operazioni:

— anticipazioni concesse	L.	105.968.121
— effetti riscontrati	»	1.224.300.000
Totale	L.	1.330.268.121

L'ammontare complessivo di tali operazioni effettuate nel precedente mese di agosto risulta di L. 762.275.000. Il sensibile aumento registratosi in settembre nei confronti di agosto è dovuto esclusivamente all'incremento degli effetti riscontrati, che è salito da L. 622.900.000 a lire 1.224.300.000 in dipendenza delle operazioni di conferimento grano agli ammassi.

Risparmio postale.

L'andamento del risparmio postale presso le Casse postali della provincia ha registrato nel mese di luglio (ultimo dato segnalato) un ulteriore aumento di 13 milioni e mezzo di lire circa, come risulta dalle cifre seguenti (in migliaia di lire):

Giugno 1958	88.212	69.238	18.884
Luglio 1958	90.182	76.650	13.532

Sale così a 173 milioni e mezzo di lire *l'incremento* complessivo del risparmio postale avutosi nei primi sette mesi del 1958, contro 95 milioni del corrispondente periodo gennaio - luglio 1957.

Il credito dei depositanti presso le Casse postali della provincia, alla fine di luglio 1958, ammontava a 3 miliardi 833 milioni di lire (compresi i buoni fruttiferi), con un aumento di 342 milioni di lire circa, rispetto alla cifra depositata alla fine di luglio 1957.

Fallimenti.

Nessun fallimento risulta dichiarato in settembre a carico di ditte operanti in questa provincia.

Protesti cambiari.

L'andamento dei protesti cambiari ha registrato nel mese di agosto u.s. (i dati di settembre sono in corso di raccolta) le seguenti cifre:

Cambiali ordinarie	1.445	37.529.017	1.547	46.897.634
Tratte non accettate	1.061	33.625.774	1.079	33.672.117
Assegni bancari	2	49.000	—	—
Totale	2.508	71.203.791	2.626	80.569.751

Dopo il miglioramento registrato nei mesi di giugno e luglio nei confronti dei mesi precedenti, il fenomeno della insolvenza cambiaria ha presentato di nuovo, in agosto, un certo peggioramento, sia per quanto riguarda il numero degli effetti protestati che il loro ammontare complessivo.

Per quanto riguarda in particolare le cambiali ordinarie (pagherò e tratte accettate), esse hanno segnato un aumento del 7 per cento nel numero e del 25 per cento nello ammontare.

Un aumento, seppure lieve, hanno segnato anche le tratte non accettate sia nel numero che nell'ammontare.

Nessun protesto è stato invece elevato in settembre per assegni bancari, ciò conferma l'irrilevante movimento di tali titoli nei rapporti commerciali in questa provincia.

Costo della vita

L'indice del costo della vita (base 1938=1) calcolato per il Comune di Nuoro è risultato per il mese di luglio '58 (ultimo dato pubblicato dalla statistica ufficiale) pari a 68,60 contro 69,32 del mese precedente e 64,79 del corrispondente mese del 1957.

Capitoli di spesa	1957 Luglio	1958 Giugno-Luglio	
Alimentazione	71,53	77,61	76,55
Abbigliamento	63,62	63,24	63,24
Elettricità e combustibili	62,65	64,00	64,00
Abitazione	34,75	36,67	36,67
Spese varie	67,13	68,10	68,10
Bilancio completo	64,79	69,32	68,60

L'indice del costo della vita (bilancio completo) del mese di luglio u.s. segna pertanto una lieve diminuzione rispetto al mese precedente dovuta alla riduzione del capitolo alimentazione; nei confronti del corrispondente mese di luglio 1957 tale indice presenta invece un aumento del 5,8%.

Anche l'indice nazionale del costo della vita, con base 1938=1, ha segnato nello stesso mese di luglio 1958 una lieve diminuzione (0,2%) rispetto al mese precedente e un aumento del 6,6% rispetto al luglio 1957. Tale indice nel mese di luglio 1958 è risultato pari a 67,95 contro 68,12 del mese precedente e 63,74 del luglio 1957.

Sul riconoscimento giuridico dell'avviamento commerciale

L'Ufficio legislativo del Ministero dell'Industria e Commercio ha in corso di elaborazione un disegno di legge che, a quanto informa l'Interpress, propone il riconoscimento giuridico dell'avviamento commerciale. Si dà atto come tale riconoscimento giuridico abbia sempre costituito una viva aspirazione delle categorie mercantili; un parziale riconoscimento di esso da parte del legislatore italiano può vedersi nell'art. 4 della legge 23 maggio 1950 n. 253 ed altro precedente nel r.d.l. 3 aprile 1921, relativo ai provvedimenti per la proroga dei contratti di locazione, secondo il quale articolo il conduttore uscente ha diritto a compenso di fronte al proprietario nel caso in cui questi ovvero il nuovo conduttore esercitino lo stesso commercio o la stessa industria.

Si ricorda che nelle legislazioni di molti altri Paesi l'avviamento commerciale trovava, invece, il suo legittimo riconoscimento. In Inghilterra, infatti, nel 1927 la Land lord and Tenant Act stabiliva per il conduttore di un negozio il diritto di ottenere un compenso sia per eventuali migliorie apportate all'immobile, sia ove il conduttore potesse dimostrare di aver portato una effettiva valorizzazione allo stesso immobile. Nel Belgio, una legge del 1925, poi perfezionata nel 1930, riconobbe esplicitamente l'avviamento commerciale e lo stesso diritto trova riconoscimento nella legislazione austriaca, germanica, elvetica e portoghese.

Nel provvedimento in elaborazione si proporrebbe che il conduttore che abbia in locazione da almeno un triennio un immobile adibito ad attività commerciale, industriale o artigiana, avrebbe diritto ad un indennizzo da parte del locatore, ove da questi sia obbligato a rilasciare l'immobile qualora provi di aver apportato con la sua attività una valorizzazione all'immobile stesso. In caso di espropriazione per pubblica utilità, si dovrebbe determinare, oltre al valore dell'immobile, anche il valore dell'avviamento, il cui indennizzo sarebbe corrisposto al conduttore dall'espropriante. Tuttavia è ovvio presumere che nella elaborazione di tale provvedimento legislativo siano ammessi dei limiti per la formazione ed il riconoscimento di questo diritto allo scopo di non incorrere in una lesione al diritto di proprietà. (INTERPRESS).

La classifica degli esercizi alberghieri della Provincia di Nuoro

Riportiamo di seguito la classifica compilata ed approvata dall'Ente Provinciale del Turismo degli esercizi alberghieri della provincia di Nuoro per il biennio 1° gennaio 1959 - 31 dicembre 1960:

NUORO — Alberghi di 1ª cat.: «Jolly Hotel» - Guido Leto - Via Lamarmora.

— Alberghi di IIª cat.: «Ortobene» - Costa Salvatore - Via Deffenu, 7.

Alberghi di IVª categoria: «Puggioni» - Idini Maria in Puggioni - V. Guerrazzi, 4.

— Mura Fois Giovanni - C.so Garibaldi, 110 - Locande: «Aurora» - Monfroni Delio - Via XX Settembre, 10; «Baggiani» - Sotgiu Maria ved. Baggiani - v. Cedrino, 2.

ARITZO — Alberghi di IIIª categ.: «Moderno» - Manca Maria Rosaria - C.so Umberto - Locande: «Arangino» - Manca Giuseppina in Arangino - Via Marconi, 50; «Bastione» - Ballore Giovanna - Via Clemente Loddo, 2; «Pirisino» - Pirisino Floris Riccarda - C.so Umberto, 42.

BARI SARDO — Locande: «Centrale» - Taccori Levio - v. Cagliari, 56.

BITTI — Locande: «Calvisi» - Calvisi Pasqua Natalia - C.so Vitt. Veneto, 34.

BOSA — Alberghi di IVª categ.: «Tidu» - Tidu Pierino - v. Nazionale - Fraz. Bosa Marina - Locande: «Muroni» - Muroni Carmela - v. Roma, 2.

CUGLIERI — Alberghi IVª categ.: E.S.I.T. - «La Scogliera» - Angotzi Gavino - Fraz. S. Caterina di Pittinnuri - Locande: «Giallara» - Giallara Francesco - v. Vescovo Sanna, 41.

DORGALI — Alberghi di IIIª categ.: «Bue Marino» - Tortura Iolanda - Fraz. Cala Gonone; «Miramare - Mulas Antonio - Fraz. Cala Gonone - Locande: «Puggioni» - Puggioni Caterina - V. Lamarmora.

FONNI — Locande: «Gennargentu» - Bottaru Francesco - Via Vitt. Eman., 53.

GAVOI — Locande: «Marchi» - Maoddi Caterina ved. Marchi & figli - via Roma, n. 149.

JERZU — Locande: «Italia» - Racugno Michele - Via Vitt. Eman., 37.

ISILI — Locande: «Oliva - Straguzzi Umberto - Via Vitt. Eman., 25.

LACONI — Alberghi di IIIª categ.: «Sant'Ignazio» - Corongiu Marianna - Via Nazionale n. 9; Locande: «Italia» - Orrù Annedda - V. Nazionale, 6; «San Ignazio» - Curreli Giuseppe - Via S. Ignazio.

LANUSEI — Alberghi di IVª categ.: «Tripoli» - Floris Maria Doloretta - V. Marconi, 28; Locande: «Della Pace» - Floris Fernando - V. Marconi, 19; «Don Bosco» - Murino Antonio - V. Don Bosco, 1; Melis Mastinu Adalgisa - V. Marconi.

LEI — Locande: «Nuvoli» - Nuvoli Pietro Maria - Piazza Roma.

LODE' — Locande: «Casa mia» - Sanna Maria Giuseppa - Via Parini, 7; «Deiana» - Deiana Petronilla - V. Villanova, 50.

MACOMER — Alberghi di IIIª categ.: «Stazione» - Crobu Irene - Piazza Stazione, 3; Alberghi di IVª categ.: Mura Francesco - C.so Umberto, 156; «Toscano: Giorgi Lucia - C.so Umberto, 169 - Locande: «Fancello» - Carta Maria Caterina - C.so Umberto, 103.

NURRI — Locande: «Atzeni» - Atzeni Emilio - V. Casula, 13 - Usai - Usai Michele - Corso Italia 8.

OLZAI — Locande: Virdis - Virdis Sebastiano - Via Marconi, 38.

ORGOSOLO — Alberghi di IVª categ.: «Miramonte» - Pisanu Carola - C.so Vitt. Eman.

OROSEI — Locande: «Vannini» - Vannini Orlanda - v. T. Moiolu, 3.

ORROLI — Locande: «Dessì» - Dessì Davide - Via Roma, 115 - Vargiu - Vargiu Antioco - V. Roma, 92.

OSIDDA — Locande: «Messera» - Messera Francesco - C.so Garibaldi, 52.

PERDASDEFOGU — Locande: «Mameli» - Mameli Orazio - via IVª Nov., 10; Mura - Mura Luigi - C.so Vitt. Emanuele, 35.

POSADA — Locande: «Durgoni» - Oggianu Teresa - Frazione Budoni.

SADALI — Locande: «Falchi» - Falchi Margherita - V. Roma, 17; Pauli - Carcangiu Cesarina - V. Roma, 43; «Tolu» - Tolu Maria - P.za Municipio, 3.

SEUI — Locande: «Moderno» - Ferraris Antonietta - Via Roma, 38.

SINISCOLA — Locande: «Del Risparmio» - Mereu Giovanna - V. Sassari, 36; «Fresu» - Meloni Fresu Giovanna - Fraz. La Caletta; Massaiu - Massaiu Grazietta - V. Monfalcone, 10.

SORGONO - Alberghi di IIª categ.: E.S.I.T. - «Villa Fiorita» - Multineddu Flavio - v. Nazionale; Alberghi di IVª categ.: «Centrale» - Arru Giuseppina e più - v. Azuni, 3 - Locande: «Ferrovia» - Uras Maria - V. IV Novembre, 5; «Pattarozzi» - Pattarozzi Benedetta - P.za Della Vittoria, 26.

TERTENIA — Locande: «Napoleone» - Napoleone Vittorio - V. Roma.

TETI — Locande: «Galisai» - Galisai Giuseppe - Via Murgia, 6.

TONARA — Alberghi di IIª categ.: E.S.I.T. - «Villa Igea» - Cervelli Carboni Iolanda - V. Nazionale - Locande: «Boni» - Deiana Giovanna - V. Mons. Tore, 35.

TORTOLI' — Alberghi di IV^a categ.: «Zanone» - Zanone Giuseppe - Via Lungomare, 24 - Fraz. Arbatax - Locande: «Boi» - Boi Giovanni - V. Garibaldi, 2; «Miramare»: Scorcu Bonaria - C.so Umberto, 126.

USSASSAI — Alberghi di IV^a categ.: «Fior di Roccia» Loi Adolfo - Via Provinciale.

VILLAGRANDE — Alberghi di IV^a categ.: «Tolu» Careddu Maria - V. Sardegna - Fraz. Villanova - Locande: «Manca» - Manca Pietrina - V. Roma, 28.

NOTIZIE UTILI

I protesti cambiari levati in Italia nel 1957

Sotto questo titolo la Direzione Generale del Commercio Interno pubblica un'interessante indagine mettendo in evidenza i vari aspetti dei protesti levati durante lo scorso anno.

Limitando l'osservazione ai protesti delle cambiali ordinarie, che sono i più significativi dal punto di vista dell'andamento economico generale, si rileva che nel 1957 tali protesti sono stati 6.575.000, e il loro valore 215.717 milioni di lire, presentando, rispetto al 1956, un aumento del 3,80% nel numero e del 5,57% nell'ammontare.

I protesti delle cambiali ordinarie levati nel 1957, si ripartiscono in ragione del 29,60% nell'Italia settentrionale, del 24,89% nell' Italia Centrale, del 29,64% nel Meridione e del 15,87%, nelle Isole.

Le percentuali di ripartizione dei valori per grandi circoscrizioni sono all'incirca della stessa misura di quella dei valori, con un'accentuazione nell'Italia Centro-Settentrionale, e un'attenuazione di quella Sud-Insulare.

In confronto al 1956, i protesti cambiari levati nel 1957 segnano un aumento piuttosto basso nell'Italia Meridionale e in quella Settentrionale (rispettivamente pari al 2,93 e al 3%) un aumento sensibile (4,13%) nelle isole, e più accentuato nell'Italia Centrale dove raggiunge il 5,63%.

Esaminando il comportamento dei protesti delle cambiali ordinarie in una serie di anni, si osserva che l'aumento manifestatosi nel 1957 sull'anno precedente è stato relativamente di lieve entità, ove si confronti col tasso d'incremento registrato negli anni precedenti che, per il numero, è disceso progressivamente dal 29,00% nel 1953 all'11,67% nel 1956 e al 3,80% nel 1957, e per il valore è passato dal 31,28% nel 1954, al 18,55% nel 1956 e al 5,57% nel 1957.

Questo rallentamento, nel tempo, del tasso annuale di incremento dei protesti delle cambiali ordinarie costituisce un sintomo favorevole dell'andamento dei protesti medesimi il quale potrebbe preludere, in un primo tempo, ad una stabilizzazione del loro livello, e a scadenza più lontana, ad una inversione di tendenza della curva delle insolvenze cambiarie.

Rispetto al 1951, le variazioni in aumento dei protesti seguono una certa progressione dal nord al sud. Così nell'Italia settentrionale i protesti sono pressochè raddoppiati, nell'Italia centrale sono aumentati del 127,68%, mentre risultano triplicati nell'Italia sud-insulare.

Questi ultimi aumenti sembrano in diretta relazione con le note provvidenze del Mezzogiorno, che hanno probabilmente indotto quelle popolazioni ad impegnare mediante rilascio di cambiali, redditi futuri superiori a quelli effettivamente realizzabili. Va tuttavia notato che nel 1957 il tasso d'incremento nel Meridione ha accusato, come si è già detto, un notevole rallentamento.

In rapporto alla popolazione, il numero dei protesti delle cambiali levati nel 1957, varia da 88,56 per 1000 abitanti nell'Italia settentrionale, a 154,42 nell'Italia Meridionale, per portarsi a 169,40 nelle isole e a 179,04 nell'Italia Centrale, con una media per l'intero Paese di 131,77 protesti per 1000 abitanti. E quindi i protesti cambiari risultano meno diffusi nell'Italia settentrionale che nelle altre grandi circoscrizioni.

Il valore dei protesti pro-capite che risulta in media di 4.323 lire per abitante, presenta uno scarto sensibile tra l'Italia centrale, in cui si ha un massimo di 6.807 lire per abitante, e quella settentrionale, nella quale raggiunge un minimo di 3.477 lire per abitante.

Nell'Italia meridionale e nelle isole il valore dei protesti pro-capite risulta rispettivamente di 3.999 e di 4.321 lire.

Durante l'anno 1957 nei comuni capoluoghi di provincia furono levati 3.587.890 protesti per un valore di 115.054 milioni di lire, corrispondenti al 54,56% in numero e al 53,33% in valore. Per i soli capoluoghi di regione le proporzioni risultano pari al 34,95% del numero e al 38,13% del valore globale. Appare quindi evidente che una parte rilevante dei protesti cambiari va attribuita ai grandi centri urbani.

Al riguardo appare interessante rilevare che nel 1957 nella Capitale si è avuto il 68,28% del numero e il 76,06% del valore dei protesti cambiari levati nel 1957 nel complesso del Lazio, a Milano il 50,42% del numero e il 54,23% del valore di quelli levati nella Lombardia, a Torino il 52,40% del numero e il 48,47% del valore dei protesti del Piemonte.

In rapporto al taglio delle cambiali protestate si osserva una prevalenza nel numero degli effetti di piccolo taglio sul totale, anche se il loro rispettivo valore appaia inversamente proporzionale. Così il 69,76% del numero delle cambiali insolute hanno un importo massimo di 20.000 lire, mentre il loro rispettivo valore costituisce il 17,67% appena di quello globale. Tali rapporti si mantengono pressochè costanti dal 1951 in poi.

La prevalenza delle insolvenze degli effetti di modesto importo si ricollega al fenomeno delle vendite a credito in generale e a quelle rateali in specie.

A questo e ad altri importanti problemi che possono scaturire dalla cognizione esatta del fenomeno, ha rivolto la sua particolare attenzione la Direzione Generale del Commercio, la quale si ripromette di effettuare, in collaborazione con l'Istituto Centrale di Statistica, un'apposita inchiesta, tendente ad accertare le categorie degli insolventi, quelle danneggiate dalle insolvenze cambiarie e le causali del rilascio dei relativi effetti. (Ansa)

Razzo per combattere gli incendi nelle foreste

Un piccolo razzo contenente 30 litri di soluzione acquosa di boro, sarà adoperato per combattere gli incendi nelle foreste degli Stati Uniti. Il razzo, attualmente in via di perfezionamento, può essere considerato una versione più piccola e meno complicata del terzo stadio del vettore «Vanguard». Com'è noto, il «Vanguard», è un razzo a tre stadi ideato e costruito appositamente per il lancio di una serie di satelliti artificiali nello spazio, nel quadro della partecipazione statunitense all'Anno Geofisico Internazionale. Il nuovo razzo antincendi, sarà azionato da uno o due motori a razzo con propellente solido.

Tranquillante per le piante?

Un «tranquillante» chimico per le piante, esposte a condizioni di «choc» per le intemperie, è una sostanza chimica, chiamata Duraset, che viene irrorata sugli alberi, i cespugli, i legumi e le piante da giardino, per proteggerli, durante l'eccessiva calura, dagli improvvisi colpi di freddo, pioggia prolungata o siccità. I germogli conservano la loro fecondità anche nelle condizioni più avverse: dopo l'applicazione, sono aumentati i raccolti di cotone, fagioli, pere, pomidori e così via. Costo: circa 4.000 lire per ettaro protetto.

Limiti di età per le patenti secondo il nuovo codice.

Informazioni non ufficialmente confermate fanno ritenere che il nuovo Codice della Strada stabilirebbe per il cittadino che vuole essere abilitato alla guida di veicoli, limiti di età minima che risulterebbero assai rivoluzionari rispetto alle norme ora in vigore e particolarmente per gli automobilisti.

Le età minime sarebbero le seguenti: 14 anni per la guida di motomezzi inferiori a 125 cmc; 15 anni per la guida di motomezzi di cilindrata superiore a 125 cmc; 18 anni per la guida di moto e motoscooter a due posti (il che significa che, fino a quell'età, i giovani non potranno portare passeggeri sul sellino posteriore) e, infine, 21 anni per la guida di autoveicoli. Quest'ultimo limite risulterebbe la più severa innovazione giacchè oggi la patente per guidare le auto si può ottenere a 18 anni e quindi una volta promulgate le nuove disposizioni verrebbero a trovarsi autorizzati alla guida molti giovani non più in diritto di esserlo. Cosa si potrebbe fare in tal caso? Ritirare la patente a chi l'ha già magari da due anni? Ammettere che due giovani della stessa età possano uno guidare e l'altro no perchè meno sollecito a richiedere l'autorizzazione?

Sarà interessante, se questo limite nuovo dovesse essere effettivamente stabilito, conoscere con quali norme transitorie la questione potrà essere sistemata.

Modifiche ai requisiti per le iscrizioni nei Libri Genealogici delle razze bovine

Le Commissioni tecniche direttive dei Libri Genealogici delle due razze alpina e frisona italiana anno modificato secondo quanto stabilito dall'art. 31 del Regolamento, i requisiti richiesti per la concessione del contrassegno di fecondità F, che si sono rivelati troppo facili da conseguire e pertanto scarsamente indicativi. Per la assegnazione del contrassegno tali requisiti devono essere: Razza Frisona Italiana: il contrassegno di fecondità viene rilasciato alle vacche che hanno fornito cinque parti al compimento del settimo anno, oppure che abbiano fornito cinque parti in quattro anni. Può essere accordato un secondo contrassegno di fecondità per le vacche che, avendo avuto già un primo contrassegno, realizzino successivamente cinque parti in altri cinque anni.

Razza Bruna Alpina: il contrassegno di fecondità viene concesso alle vacche che abbiano fornito cinque parti al compimento dell'ottavo anno di età, oppure cinque parti in quattro anni. Può essere assegnato un secondo contrassegno di fecondità per le vacche che, avendo già avuto un primo contrassegno, realizzino successivamente cinque parti in altri cinque anni.

Finanziamento degli Enti Provinciale del Turismo

Com'è noto, a seguito della sentenza della Corte Costituzionale che ha dichiarato l'illegittimità dei contributi a favore degli Enti provinciali del turismo a carico delle imprese, si è prospettato con carattere di urgenza il problema della riforma dei sistemi di finanziamento degli enti suddetti.

Con la legge 4 marzo 1958, n. 174, è stato disposto che il finanziamento degli Enti provinciali del turismo viene assicurato con contributi a carico dello Stato e delle Amministrazioni provinciali, restando perciò esclusa ogni contribuzione da parte dei privati.

Il provvedimento modifica, inoltre, la disciplina dell'imposta di soggiorno, stabilendo nuove aliquote che portano il tributo ad un livello pari a 30-40 volte i valori anteguerra, e adeguando le maggiorazioni stagionali dell'imposta, previste dall'art. 66 del R.D.L. 24 novembre 1938 n. 1926, convertito nella Legge 2 giugno 1939, n. 739.

Importanti innovazioni vengono, altresì, introdotte in materia di contributo speciale di cura il quale a norma del provvedimento istitutivo (R.D.L. 15 aprile 1926, n. 765) e delle norme integrative e di appplicazione, poteva essere istituito, a seguito di richiesta della locale azienda di cura, dai Comuni dichiarati stazioni di cura, soggiorno e turismo, a carico di tutti gli imprenditori e i professionisti, per i redditi di cat. B e C-1 colpiti da imposta ICAP o da imposta di patente, con l'aliquota massima dello 0,50 per cento. Secondo la nuova disciplina, l'istituzione del contributo speciale, è invece obbligatoria per tutti i Comuni sopraddetti, con l'aliquota dell'1 per cento, sui soli redditi colpiti da imposta ICAP in categoria C e C-1, restandone esclusi i redditi soggetti ad imposta di patente. Qualora detta imposta di R.M. in cat. B e C-1 nonchè ai redditi delle stesse categorie che, in virtù di leggi speciali, sono esenti da tale tributo o assoggettati ad un tributo sostitutivo.

Per la esatta applicazione della nuova legge n. 174 del 58 il Commissariato per il Turismo ha provveduto ad emanare una circolare illustrativa ed interpretativa delle norme che regolano la materia e che risolvono in modo adeguato una questione assai delicata per gli organi locali del turismo, mettendoli in grado di adempiere alle loro funzioni. (Ansa)

Nuovo progetto di legge a tutela degli oli d'oliva

Un nuovo progetto di legge contro le sofisticazioni dell'olio di oliva, ed in particolare tendente a reprimere le importazioni fraudolente di paste di saponificazione e di grassi idrogenati per produzione di rettificato «B» sarà presentato prossimamente da un gruppo di deputati meridionali. Tale progetto, oltre ad essere stato richiesto dai produttori oleari calabresi e pugliesi, è caldeggiato anche dalle ditte produttrici di oli al solvente dalle sanse olearie prodotte in luogo o importate da Tunisia e Grecia. (Astra)

Coltivazioni e produzioni

In base ai dati forniti dagli Ispettorati provinciali dell'agricoltura, in corso di revisione definitiva presso l'Istat, la produzione del frumento del corrente anno risulta di circa 98 milioni di quintali contro 84,5 milioni di q.li dello scorso anno. La produzione del frumento tenero risulta di circa 81,5 milioni di quintali (66,7 nel 1957), quella del frumento duro di circa 16,5 milioni di quintali (17,8 nel 1957). La minore produzione di quest'ultimo è dovuta essenzialmente al fatto che l'andamento granario è stato generalmente meno favorevole, rispetto allo scorso anno, nelle regioni maggiormente produttrici di frumento duro e particolarmente in Sicilia e nella Puglia. Secondo gli ultimi accertamenti, nell'anno 1958 sono state ottenute dalle seguenti coltivazioni le produzioni indicate: segale 1.052.500 q.li con un aumento del 14,4% rispetto all'anno precedente, orzo 2.961.100 q.li (aumento 0,1%), avena 5.686.300 q.li (diminuzione 2,2%), aglio 501.000 q.li (diminuzione 6,5%), cipolla 3.294.000 q.li (aumento 18,4%) ciliegio 1.681.700 q.li (aumento 49,1%). Secondo provvisorie stime la produzione complessiva di uva della campagna in corso risulta di circa 97 milioni di quintali. L'uva destinata alla vinificazione fornirà presumibilmente 60 milioni di ettolitri di vino contro 42,5 milioni di ettolitri dell'anno precedente. Da recenti segnalazioni pervenute dagli Ispettorati provinciali dell'agricoltura, la produzione del granoturco del 1958 è prevista in circa 36 milioni di quintali su una superficie pari a 1.223.000 Ha. e quella del risone in 7 milioni di quintali (superficie 132.800 Ha). Per gli agrumi sono previste per la corrente annata le seguenti produzioni in milioni di quintali: arance 7,1; mandarini 1,3; limoni 4,0.

Abbonatevi al "Notiziario Economico,,

ed al quindicinale elenco ufficiale dei protesti cambiari

Registro delle Ditte

Mese di Agosto 1958

A) ISCRIZIONI

18975 - *Melinu Antonio - Bitti* _ Riv. Cartolibreria, giornali, ecc. 2-9-1958.

19876 - *Melis Giovanni - Nuoro* - Riv. alimentari e commestibili. 3-9-1958.

18977 - *Fronteddu Pietro - Oliena* _ Amb. alimentari. 3 settembre 1958.

18978 - *Mattu Gonario - Ovodda* - Amb. frutta, verdura, legumi. 4-9-1958.

18979 - *Floris Antioco - Desulo* - Amb. di alimentari e altro. 4-9-1958.

18980 - *Murru Salvatore - Tortolì* - Amb. di alimentari e altro. 4-9-1958.

18981 - *Barriu Antonio - Ilbono* - Amb. alimentari e altro. 4-9-1958.

18982 - *Soc. di Fatto Floris Nicolò & Mele Francesco - Orgosolo* - Industria boschiva. 4-9-1958.

18983 - *Arra Luigi - Barisardo* - Macelleria. 4-9-1958.

18984 - *Carta Mario - Nuoro* - Amb. di tessuti e affini. 4-9-1958.

18985 - *Murgia (Cosseddu) Bernardino - Nuoro* - Riv. alimentari, commestibili, ecc. 5-9-1958.

18986 - *«Centrale del latte Nuorese» di Melis Giovanni - Nuoro* - Ind. lavorazione del latte e suoi derivati. 8-9-1958.

18987 - *Merche Battistina Pasqualina - Orotelli* _ Riv. alimentari, coloniali, tessuti. 8-9-1958.

18988 - *Floris Speranza - Desulo* - Riv. frutta e verdura. 8-9-1958.

18989 - *Bacchitta Salvatore - Dorgali* _ Autotrasportatori per conto terzi. 10-9-1958.

18990 - *Carotti Mario Vittorio - Nuoro* _ Amb. alimentari. 11-9-1958.

18991 - *Manca Lazzaro - Villanovatulo* - Amb. terraglie, tessuti, grassi, ecc. 11-9-1958.

18992 - *Dessolis Costantina - Nuoro* - Ambulante alimentari 12-9-1958.

18993 - *Manca Nicolò Sisinnio - Nuoro* _ Amb. alimentari e fiori. 12-9-1958.

18994 - *Monni Giuseppina - Dorgali* - Riv. alim., colon., pane, verdura. 12-9-1958.

18995 - *Soc. Coop. «S. Antonio» - Tertenia* _ Ind. della lavorazione dei prodotti caseari. 12-9-1958.

18996 - *Deidda Antonio - Desulo* - Riv. alimentari, drogheria, tessuti. 12-9-1958.

18997 - *Mura Pietro - Sorgono* _ Riv. carburanti e lubrificanti, accessori per auto. 12-9-1958.

18998 - *Murgia Fedele - Sorgono* _ Riv. coloniali, tessuti, mercerie. 15-9-1958.

18999 - *Murgia Michele - Sorgono* _ Riv. coloniali, mercerie, calzature. 15-9-1958.

19000 - *Maccioni Giovanni - Desulo* - Riv. vino e liquori. 15-9-1958.

19001 - *Anedda Palmerio - Nurri* - Amb. alimentari. 15 settembre 1958.

19002 - *Spanu Iole - Nuoro* - Riv. frutta e verdura. 15 settembre 1958.

19003 - *Budroni Francesca - Nuoro* - Autotrasportatori per conto terzi. 15-9-1958.

19004 - *Busia Rita ved. Serusi - Fonni* - Amb. alimentari. 15-9-1958.

19005 - *Coros Angelo Raffaele - Suni* - Autotrasportatori per conto terzi. 16-9-1958.

19006 - *Corodda Pietro - Oniferi* - Amb. frutta, verdura, cereali. 18-9-1958.

19007 - *Soc. di Fatto Chillotti Giovanni & Puddu Antonio - Ulassai* - Autotrasporti per conto terzi. 18-9-1958.

19008 - *Serusi Adelina - Nuoro* _ Amb. frutta e verdura. 19 settembre 1958.

19009 - *Desogus Giovanni - Nuoro* - Bar, caffe, liquori, dolciumi. 19-9-1958.

19010 - *Bangoni Gesuino - Baunei* - Riv. alimentari, pane, tessuti, ecc. 19-9-1958.

19011 - *Tronci Silvio - Baunei* - Riv. alimentari, pane, chincaglie. 19-9-1958.

19012 - *Piroddi Orlando - Lotzorai* - Riv. frutta, verdura, legumi, uova. 19-9-1958.

19013 - *Bussu Mariantonia in Maggioni - Ollolai* - Riv. mercerie e coloniali. 19-9-1958.

19014 - *Soc. di Fatto Maoddi Giannina & Guiso Salvatore - Gavoi* - 19-9-1958.

19015 - *Soc. di Fatto Demurtas Mario & Corgiolu Giovanni - Ulassai* _ Autotrasporti per conto terzi. 19 settembre 1958.

19016 - *Giovoni Antonio - Nuoro* _ Amb. mercerie, chincaglie, vetrerie. 22-9-1958.

19017 - *Soc. di Fatto Luppu Raimondo & Sale Francesco - Orgosolo* - Cava di pietra e sabbia e produzione legna da ardere. 22-9-1958.

19018 - *Pilia Fausto - Tortolì* - Industria panificazione. 23 settembre 1958.

19019 - *Bellu Giov. Battista - Siniscola* _ Noleggio di rimessa. 23-9-1958.

19020 - *Corona Pietrino - Gavoi* _ Riv. tessuti e abbigliamento. 25-9-1958.

19021 - *Vargiu Anna - Orroli* _ Riv. mobili. 25-9-1958.

19022 - *Merella Antonio - Nuoro* - Costruzioni edili. 25 settembre 1958.

19023 - *Deiana Paolo - Osini* - Ingrosso di mat. da costruzione, carbone e legna, alimentari, ecc. 25-9-1958.

19024 - *Sanna Giovanni - Nuoro* - Ingrosso di uova. 27 settembre 1958.

19025 - *Idini Geom. Gianfranco - Nuoro* - Rappresentante di mat. da costruzione. 29-9-1958.

19026 - *Soc. di Fatto Piroddi Umberto & Mario - Tertenia* - Autotrasporti per conto terzi. 29-9-1958.

19027 - *Murru Antonietta - Nuoro* - Latteria. 29-9-1958.

B) MODIFICAZIONI

8182 - *Caggiari Carmelo - Nuoro* _ Apertura di succursale in via Ia Marmora, per la riv. di pezzi di ricambio, utensili per autoveicolo e laminati di plastica. 2-9-1958.

12321 - *Soc. di Fatto F.lli Demurtas - Villagrande* _ Agg: ingrosso lana, pelli, mandorle, formaggi e cereali. 2-9-1958.

11755 - *Costa Francesco - Nuoro* - Agg: riv. ricambi e materiale vario per trattori agricoli e per la agricoltura in genere. 9-9-1958.

13549 - *Orrù Aldo - Isili* - Agg: riv. ferro e altri metalli, utensileria, industriale, agricola e casalinga, ecc. 9-9-1958.

16505 - *Masili Virgilio - Villanovatulo* - Agg: riv. amb. di pellami grezzi. 10-9-1958.

18411 - *Nieddu Antonio - Dorgali* - Agg: riv. amb. di alimentari. 10-9-1958.

11891 - *Soc. per A. Egidio Galbani - Nuoro* - Trasferisce il proprio deposito di Nuoro da Via Trieste e Via Lombardia. 12-9-1958.

116 - *Soc. di Fatto F.lli Sanna-Mocci - Bosa* - In seguito al decesso del socio Sanna-Mocci Salvatore, entra a far parte della Soc. per sè e per i figli minori la Sig.ra Biddau Anna Grazia Ved. Sanna. 19-9-58.

11551 - *Piras Costantino - Bolotana* - Cessa la trebbiatura cereali. Conserva il commercio di attrezzi agricoli, ecc. 19-9-1958.

15182 - *Calvisi Arcangelo - Bitti* - Agg: officina meccanica per riparazioni autoveicoli. 19-9-1958.

15495 - *Sannia Giacomo - Nuoro* - Cessa la riv. di alimentari, salumi, coloniali, conserva autotrasporti per conto terzi. 19-9-1958.

15680 - *Loi Francesco - Aritzo* - Cessa la riv. di materiale edilizio. Conserva le altre attività. Agg: riv. carburanti. 19-9-1958.

15924 - *Oggianu Stefano - Silanus* - Cessa l'attività di barbiere e inizia il comm. amb. di aliment. 19-9-1958.

18050 - *Monni Pietro - Baunei* - Agg: riv. ferramenta, chincaglie, art. di plastica. 19-9-1958.

13257 - *Rubiu Giuseppe - Baunei* - Agg: riv. di profumi alcoolici. 24-9-1958.

8286 - *Baghino Aurelio - Nuoro* - Agg: officina meccanica, commissionaria e concessionaria FIAT. 24-9-58.

18662 - *Mereu Grazia - Gavoi* - Agg: riv. olio di semi. 27 settembre 1958.

14010 - *Soc. di Fatto «Ticca Quirico» dei F.lli Ticca - Nuoro* - Agg: riv. apparecchi per rilevazion itopografiche. 29-9-1958.

3003 - *Delogu Giuseppa - Nuoro* - Riv. vino e aceto in bottiglie. 29-9-1958.

9742 - *Mereu Mario - Nuoro* - Ripristino dell'azienda vitivinicola con cantina in agro di Gairo (località S. Paolo di Jerzu).

C) CANCELLAZIONI

13640 - *Chironi Francesca Maria - Nuoro* - Riv. frutta, verdura, agrumi, legumi. 3-9-1958.

13287 - *Soc. di Fatto Pedduzza Luigi & Floris Antonio - Nuoro* - Costruzioni edili. 3-9-1958.

15531 - *Delrio Giov. Antonio - Macomer* - Impresa di scarico e carico presso FF. SS. 3-9-1958.

16192 - *Todde Erminio - Girasole* - Amb. di alimentari. 3-9-1958.

16752 - *Mereu Luigi - Tortolì* - Autotrasporti per conto terzi. 3-9-1958.

2515 - *Soc. di Fatto F.lli Murgia - Sorgono* - Riv. di tessuti e generi alimentari. 15-9-1958.

17297 - *Valz Geom. Giovanni - Impresa Costruzioni - Nuoro* - Ind. edilizia. 19-9-1958.

8989 - *Desogus Cesare - Nuoro* - Riv. vini e liquori, dolciumi. 19-9-1958.

8384 - *Murgioni Marietta - Escalaplano* - Ind. panificazione. 19-9-1958

15226 - *Guiso Angela - Siniscola* - Riv. carbone. 19-9-1958

18922 - *Vargiu Amelio - Seulo* - Riv. mobili. 19-9-1958.

2829 - *Pili Francesco - Gairo* - Macelleria. 23-9-1958.

3473 - *Solanas Serafino - Tortolì* - Panificazione e riv. commestibili. 23-9-1958.

17946 - *Sannia Giacomo - Nuoro* - Ingrosso di frutta e verdura. 23-9-1958.

17401 - *Lai Vincenzo - Nuoro* - Autotrasporti per conto terzi. 27-9-1958.

Riassunto movimento Ditte mese di settembre 1958

ISCRIZIONI		
Ditte individuali	n.	46
Soc. di fatto	»	6
Soc. Coop.	»	1
		53
CESSAZIONI		
Ditte individuali	n.	13
Soc. di fatto	»	2
		15
MODIFICAZIONI		
Ditte individuali	n.	16
Soc. di fatto	»	3
Soc. per Az.	»	1
		20

LEGISLAZIONE ECONOMICA

MESE DI SETTEMBRE

Decreto del Presidente della Repubblica, 31 agosto 1958, n. —855 (G. U. n. 210 del 1-9-1958). —

Proroga dal 1. luglio a non oltre il 31 dicembre 1958, delle agevolazioni daziarie per alcuni prodotti siderurgici.

Decreto Ministeriale 14 luglio 1958, (G. U. n. 218 del 9 settembre 1958). —

Delega al rappresentante del Governo nella Regione sarda per l'esercizio delle attribuzioni del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste in materia di concessioni di licenze per la produzione e l'imbottigliamento del vermouth e degli altri vini aromatizzati.

Decreto Ministeriale 25 agosto 1958 (G. U. n. 218 del 9 settembre 1958). —

Segni caratteristici delle cartelle al portatore dei consolidati 3,50 per cento = 1902 e 1906.

Decreto Ministeriale 25 agosto 1958 (G. U. n. 218 del 9 settembre 1958).

Autorizzazione al monte dei paschi di Siena, istituto di credito di diritto pubblico con sede in Siena, ad istituire una sezione autonoma per il finanziamento di opere pubbliche ed impianti di pubblica utilità.

Decreto Ministeriale 25 agosto 1958 (G. U. n. 218 del 9 settembre 1958).

Autorizzazione alla Banca Nazionale del Lavoro, Istituto di credito di diritto pubblico con sede in Roma, ad istituire una sezione autonoma per il finanziamento di opere pubbliche ed impianti di pubblica utilità.

Decreto Ministeriale 25 agosto 1958 (G. U. n. 218 del 9 settembre 1958).

Nomiua di un membro del Consiglio di Amministrazione del Banco di Sardegna, istituto di credito di diritto pubblico con sede in Cagliari.

Decreto del Presidente della Repubblica, 20 maggio 1958, n. 895, (G. U. n. 227 del 19-9-1958).

Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Liceo Ginnasio statale di Bosa (Nuoro).

Decreto Ministeriale 12 settembre 1958 (G. U. n. 231 del 24 settembre 1958).

Segni caratteristici dei nuovi tagli delle cartelle al portatore del prestito nazionale «Rendita 5% - 1935».

Decreto Ministeriale 12 settembre 1958 (G. U. n. 231 del 24 settembre 1958).

Segni caratteristici dei nuovi tagli delle cartelle al portatore del Prestito redimibile 3,50% - 1934.

Decreto Ministeriale 17 settembre 1958 (G. U. n. 234 del 27 settembre 1958).

Norme per l'importazione di patate da semina per la campagna 1958-1959.

PREZZI ALL'INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Settembre 1958

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Prodotti agricoli				
Cereali - Leguminose				
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)		q.le	8000	8500
Grano tenero » » 75 » »		»	7000	7200
Orzo vestito » » 56 » »		»	4500	5000
Avena nostrana		»	3800	4200
Fagioli secchi: pregiati		»	—	—
comuni		»	—	—
Fave secche nostrane		»	5000	5500
Vini - Olio d' oliva				
Vini: rosso comune	13-15°	hl	14000	15000
» rosso comune	12-13°	»	12000	13000
» rosso comune	11-12°	»	10000	11000
» bianchi comuni	13-15°	»	16000	18000
Olio d' oliva: qualità corrente		q.le	45000	50000
Prodotti ortivi				
Patate: comuni di massa nostrane		q.le	2500	3000
primaticce nostrane		»	—	—
Legumi freschi: fagiolini verdi comuni		»	5000	6000
fagioli da sgranare comuni		»	8000	10000
piselli nostrani		»	—	—
fave nostrane		»	—	—
Cavoli capuccio		»	3000	3500
Cavolfiori		»	—	—
Carciofi spinosi		dozz.	—	—
Pomodori per consumo diretto		q.le	2000	2500
Finocchi		»	—	—
Cipolle: fresche		»	—	—
secche		»	3500	4500
Poponi		»	3000	4000
Cocomeri		»	—	—
Frutta e agrumi				
Mandorle: dolci a guscio duro		q.le	—	—
dolci sguciate		»	—	—
Noci in guscio nostrane		»	—	—
Nocciuole in guscio nostrane		»	—	—
Castagne fresche nostrane		»	—	—
Mele grosse sane e mature: pregiate		»	—	—
comuni		»	—	—
Pere sane e mature: pregiate		»	—	—
comuni		»	—	—
Pesche in massa (tardive)		»	—	—
Susine: varietà comuni in massa		»	—	—
varietà pregiate		»	—	—
Ciliege tenere		»	—	—
Uve da tavola: bianca		»	7500	8500
nera		»	5000	6000
Uve comuni per consumo diretto		»	4000	4500
Agrumi: arance comuni		»	—	—
arance vaniglia		»	—	—
mandarini		»	—	—
limoni		»	—	—
Foraggi e mangimi				
Fieno maggengo di prato naturale		q.le	1800	2500
Paglia di grano pressata		»	—	—
Cruscami di frumento: crusca		»	3000	3200
cruschello		»	3200	3500
tritello		»	3500	3800
farinaccio		»	4000	4500

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Bestiame e prodotti zootecnici				
Bestiame da macello				
Vitelli, peso vivo		kg.	380	400
Vitelloni, peso vivo		»	350	380
Buoi, peso vivo		»	300	350
Vacche, peso vivo		»	280	320
Agnelli: «a sa crapitina» (con pelle e corat.)		»	—	—
«alla romana»		»	—	—
Agnelloni, peso morto		»	—	—
Pecore, peso morto		»	380	430
Suini: grassi, peso vivo		»	350	380
magroni, peso vivo		»	320	350
lattonzoli, peso vivo		»	500	600
Bestiame da vita				
Vitelli: razza modicana		a capo	60000	80000
razza bruna (svizz.-sarda)		»	80000	100000
razza indigena		»	50000	60000
Vitelloni: razza modicana		»	80000	100000
razza bruna (svizz.-sarda)		»	100000	120000
razza indigena		»	60000	70000
Giovenche: razza modicana		»	80000	100000
razza bruna (svizz.-sarda)		»	90000	110000
razza indigena		»	60000	70000
Vacche: razza modicana		»	120000	150000
razza bruna (svizz.-sarda)		»	150000	200000
razza indigena		»	80000	90000
Torelli: razza modicana		»	90000	120000
razza bruna (svizz.-sarda)		»	150000	180000
razza indigena		»	75000	80000
Tori: razza modicana		»	180000	240000
razza bruna (svizz.-sarda)		»	250000	350000
razza indigena		»	120000	150000
Buoi da lavoro: razza modicana		al paio	250000	350000
razza bruna (svizz.-sarda)		»	300000	400000
razza indigena		»	200000	250000
Cavalle fattrici		a capo	90000	120000
Cavalli di pronto servizio		»	80000	100000
Poledri		»	50000	70000
Pecore		»	7000	9000
Capre		»	5000	6000
Suini da allevamento, peso vivo		al kg.	300	350
Latte e prodotti caseari				
Latte alim. (di vacca, pecora e capra)		hl.	8000	9000
Formaggio pecorino «tipo romano»: produzione 1956-57		q.le	—	—
produzione 1957-58		»	55000	59000
Formaggio pecorino «fiore sardo»: produzione 1956-57		»	—	—
produzione 1957-58		»	65000	75000
Burro di ricotta		kg.	—	—
Ricotta: fresca		»	—	—
salata		»	180	200
Lana grezza				
Matricina bianca		q.le	54000	58000
Agnellina bianca		»	45000	50000
Matricina carbonata e bigia		»	42000	46000
Matricina nera e agnellina nera		»	30000	35000
Scarti e pezzami		»	20000	25000

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Pelli crude e conciate			
Bovine salate fresche: pesanti	kg.	120	150
» » » leggere	»	150	180
Di capra salate	a pelle	600	700
Di pecora: lanate salate	»	—	—
tose salate	»	500	600
Di agnellone fresche	»	—	—
Di agnello: fresche	»	—	—
secche	»	—	—
Di capretto: fresche	»	—	—
secche	»	—	—
Cuoio suola: concia lenta	kg.	650	750
concia rapida	»	600	650
Vacchetta: 1ª scelta	»	1200	1300
2ª scelta	»	1100	1200
Vitello	»	1400	1450
Prodotti dell' industria boschiva			
Combustibili vegetali			
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)	q.le	400	450
Carbone vegetale essenza forte - misto	»	2200	2600
Legname - produz. locale (in massa)			
Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)	mc.	40000	45000
tavoloni (spessori 6-8 cm.)	»	35000	40000
doghe per botti	»	50000	55000
Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	16000	18000
tronchi grezzi	»	6000	10000
Noce: nera tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	60000	70000
bianca tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	45000	50000
Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)	»	20000	22000
Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)	»	25000	28000
tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	22000	25000
travature U. T.	»	18000	20000
Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	18000	20000
tronchi grezzi	»	6000	10000
Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):			
dimensioni cm. 8-9 in punta	ml.	120	150
dimensioni cm. 10-12 in punta	»	180	220
Traverse di leccio e rovere:			
normali per ferrovie Stato	cad.	1500	2000
piccole per ferrovie private	»	700	800
traversine per miniera cm. 14x16	»	300	350
Sughero lavorato			
Calibro 20/24 (spine) 1.a qualità	q.le	24000	25000
(spine) 2.a »	»	18000	20000
(bonda) 3.a »	»	13000	15000
Calibro 18/20 (macchina) 1.a »	»	36000	38000
2.a »	»	30000	32000
3.a »	»	24000	26000
Calibro 14/18 (3/4 macchina) 1.a »	»	36000	38000
2.a »	»	30000	32000
3.a »	»	25000	26000
Calibro 12/14 (1/2 macchina) 1.a »	»	30000	32000
2.a »	»	26000	27000
3.a »	»	22000	23000
Calibro 10/12 (mazzoletto) 1.a »	»	23000	25000
2.a »	»	20000	22000
3.a »	»	14000	15000
Calibro 8/10 (sottile) 1.a »	»	21000	23000
2.a »	»	14000	15000
3.a »	»	12000	13000
Sugherone	»	6000	8000
Ritagli e sugheraccio	»	6000	8000

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Sughero estratto grezzo			
Prime 3 qualità alla rinfusa	q.le	20000	22000
Sugherone bianco	»	6000	7000
Sughero da macina	»	5000	6000
Prodotti minerari			
Talco industriale ventilato bianco	q.le	800	850
Generi alim. - coloniali e diversi			
Sfarinati e paste alimentari			
Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	11000	11500
tipo 0	»	10000	10400
tipo 1	»	9600	9800
tipo 2	»	—	—
Semole di grano duro: tipo 0/extra	»	11600	12000
tipo 0/SSS	»	11200	11600
tipo 1/semolato	»	10600	10700
tipo 2/semolato	»	10300	10500
Paste alimentari produzione dell' Isola:			
tipo 0	»	15000	16000
tipo 1	»	13000	13000
Paste alimentari d' importazione:			
tipo 0/extra	»	17500	18000
tipo 0	»	—	—
Semola di granone	»	—	—
Riso originario brillato	»	11600	11800
Conserve alimentari e coloniali			
Doppio conc. di pom.: in latte da kg. 2 1/2	kg.	170	180
in latte da kg. 5	»	160	170
in latte da kg. 10	»	150	160
Zucchero: raffinato semolato	»	238	240
raffinato pilè	»	248	250
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)	»	1350	1450
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc)	»	1700	1950
Caffè tostato: tipi correnti	»	1600	1750
tipi extra Bar	»	2400	2400
Marmellata: sciolta di frutta mista	»	190	200
sciolta monotipica	»	250	260
Grassi, salumi e pesci conservati			
Grassi: strutto raffinato	kg.	300	310
lardo stagionato	»	230	250
Salumi: mortadella S. B.	»	350	380
mortadella S. V.	»	380	380
mortadella S.	»	470	470
mortadella S/extra	»	560	600
salame crudo crispone	»	1200	1250
salame crudo filzetto	»	950	1050
prosciutto crudo Parma	»	1450	1500
Carne in scatole da gr. 300 circa	cad.	163	165
Pesci conservati:			
sardine all' olio scat. da gr. 200	»	85	95
tonno all'olio baratt. da kg. 5-10	kg.	750	780
Saponi - Carta - Carburo			
Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%	kg.	130	135
acidi grassi 70-72%	»	150	155
Carta paglia gialla	»	65	70
Carburo di calcio	»	100	110

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Materiali da costruzione			
Legname da opera di importazione			
Abete: tavolame refilato (tombante)	mc.	44000	48000
morali e listelli	»	44000	48000
madrieri	»	44000	48000
travi U. T.	»	30000	35000
Pino: di «Pusteria»	»	50000	55000
di «Svezia»	»	70000	75000
Faggio: crudo - tavoloni	»	50000	55000
evaporato - tavoloni	»	70000	75000
Larice - refilato	»	52000	54000
Castagno - segati	»	50000	55000
Compensati di pioppo: spessore mm. 3	mq.	400	450
spessore mm. 4	»	500	550
spessore mm. 5	»	600	700
Masonite: spessore mm. 2½	»	350	400
spessore mm. 3½	»	450	500
spessore mm. 5	»	600	650
Ferro ed affini (prezzi base)			
Ferro omogeneo:			
tondo per cemento arm. base mm. 20-28	q.le	7500	8500
profilati vari	»	10500	11500
travi a doppio T base mm. 200-300	»	10000	11000
Lamiere: omogenee nere base mm. 39/10	»	13000	14000
piane zincate base n. 20	»	18000	20000
ondulate zincate base n. 20	»	20000	21000
Zinco in fogli base n. 10	»	31500	32000
Banda stagnata base 5X	»	21000	21500

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Tubi di ferro: saldati base 3/4 a 2 poll. neri	q.le	14500	15000
saldati base 3/4 a 2 poll. zincati	»	19000	19500
senza saldatura base 3/4 a 2 poll. neri	»	15500	16000
senza saldat. base 3/4 a 2 poll. zincati	»	19500	20000
Filo di ferro: cotto nero base n. 20	»	12500	13000
zincato base n. 20	»	15000	16000
Punte di filo di ferro - base n. 20	»	13500	15000
Tranciato di ferro per ferrature quadrupedi	»	9000	9500
Tela per soffitti (cameracanna) base gr. 400	mq.	90	100
Cemento e laterizi			
Cemento tipo 500	q.le	1300	1350
Mattoni: pieni pressati 5x12x25	al mille	18000	20000
forati 6x10x20	»	11000	12000
forati 7x12x25	»	17000	18000
forati 8x12x24	»	18000	20000
forati 10x15x30	»	30000	35000
Tavelle: cm. 3x25x50	»	60000	70000
cm. 3x25x40	»	53000	55000
cm. 2,5x25x40	»	48000	50000
Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	»	24000	26000
curve pressate 40x19 (n. 24 per mq.)	»	27000	30000
di Livorno pressate (n. 26 per mq.)	»	25000	28000
piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	45000	50000
Blocchi a T. per solai: cm. 12x25x25	»	45000	48000
cm. 14x25x25	»	48000	51000
cm. 16x25x25	»	52000	55000
cm. 20x20x25	»	57000	60000
Mattonelle: in cemento unicolori	mq.	450	500
in cemento a disegno	»	800	1100
in graniglia comuni	»	600	800
in graniglia colorate	»	850	1150

FASE COMMERCIALE DELLO SCAMBIO - CONDIZIONI DI CONSEGNA

Prodotti agricoli

(prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: franco magazzeno produttore;
Vino e olio: a) Vini, merce franco cantina produttore;
b) Olio d'oliva, franco deposito produttore;
Prodotti ortivi: merce resa sul luogo di produzione;
Frutta e agrumi: a) Frutta secca, franco magazzeno produttore;
b) Frutta fresca e agrumi, merce resa sul luogo di prod.
Foraggi e mangimi: a) Fieno pressato, franco produttore;
b) Cruscami di frumento, merce franco molino.

Bestiame e prodotti zootecnici

(prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: franco tenimento fiera o mercato;
Bestiame da vita: franco tenimento, fiera o mercato;
Latte e prodotti caseari: a) Latte alim. fr. latteria o rivendita;
b) Formaggi, fr. deposito ind. o magazzeno produttore;
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivend. o magazz. prod.;
Lana grezza: merce nuda franco magazzeno produttore;
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produtt. o raccoglitore;
b) Conciate, fr. conceria o stazione partenza.

Prodotti dell'industria boschiva

(prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: franco imposto su strada camionabile.
Legname da opera e da miniera - produzione locale: franco camion o vagone ferroviario partenza; traverse, merce resa franco stazione ferroviaria partenza;
Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco;
Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile.

Prodotti minerari

Talco: merce nuda franco stabilimento industriale.

Generi alimentari - Coloniali e diversi

(prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi)

Farine e paste alim: a) Farine, fr. molino o dep. grossista;
b) Pasta: franco pastificio o deposito grossista;
Conserve alimentari e coloniali: franco deposito grossista;
Grassi - salumi e pesci conservati: franco deposito grossista;
Saponi - Carta - Carburo: franco deposito grossista.

Materiali da costruzione

(prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d'importazione: fr. magazz. di vendita;
Ferro ed affini: merce franco magazzeno di vendita;
Cemento e laterizi: merce franco magazzeno di vendita; per le mattonelle, fr. cantiere produttore.

TARIFFE TRASPORTI PRATICATE NEL MESE DI SETTEMBRE 1958

A) **Autotrasporti**

motrice tipo 615 - port. q.li 15-17 al Km. L. 60-65
leoncino O. M. - port. „ 25 „ „ „ 65-70
motrice - port. „ 30-40 „ „ „ 80-85
motrice tipo 66 - port. q.li 60- 70 al Km. L. 100-110
motrice - port. „ 80-100 „ „ „ 110-120
autotreno - port. „ 160-180 „ „ „ 180-210
autotreno - port. oltre q. 180 „ „ „ 200-220

B) **Autovetture in servizio di noleggio da rimessa: per macchine da 3 a 5 posti, oltre l'autista, al Km. L. 45-50**

Le tariffe degli autotrasporti sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre le tariffe delle autovetture si riferiscono al solo Capoluogo.

Direttore responsabile: Dr. Massimo Palombi Redattore: Dr. Giovanni Offeddu Tipografia "Editoriale Nuorese

Rosas Unico concessionario in NUORO degli orologi

OMEGA

TISSOT

EBEL

OREFICERIA E GIOIELLERIA e delle porcellane

ROSENTHAL

CORSO GARIBALDI, 20

NUORO

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria,** *amministrativa, commerciale, contabile etc. rivolgersi allo studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI

Via Cagliari n. 8 - NUORO - Telefono 24-34

AUTOFORNITURE C. CAGGIARI

Via Angioi, 3 - NUORO - Tel. 21-57

Accumulatori "HENSEMBERGER,,

Cuscinetti a siere "RIV,,

Guarnizioni "FERODO,, per freni

Il caffè da tutti preferito

MOKADOR

— DI RAU & TARAS - CON SEDE IN SASSARI —

Concessionario: CALEGARI FRANCESCO - MACOMER - Corso Umberto, 47 - Telef. 20-72

VENDITA AL DETTAGLIO E ALL'INGROSSO

Depositi e negozi di vendita: CAGLIARI - ORISTANO - NUORO - OLBIA - OZIERI - TEMPIO - BOSA - ALGHERO

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO FONDATO NEL 1539
CAPITALE E RISERVE: L. 2.823.309.405
FONDI DI GARANZIA: L. 24.400.000.000

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

SUCCURSALE DI NUORO

Corso Garibaldi n. 44 - Telef. { 21-33 / 20-14

FILIALI IN SARDEGNA:

Arbus - Bitti - Cagliari - Calangianus - Carbonia - Ghilarza - Gonnosfanadiga - Guspini - La Maddalena - Lanusei - Nuoro - Olbia - Oristano - Ozieri - Quartu Sant'Elena - San Gavino Monreale - Sant'Antioco - Sassari - Serramanna - Sorgono - Tempio Pausania - Villacidro.

Tutte le operazioni ed i servizi di Banca

BANCO DI SARDEGNA

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO

SEDE LEGALE
Cagliari

SEDE AMMINISTRATIVA
E DIREZIONE GENERALE
Sassari

Istituto speciale di credito agrario per la Sardegna

Tutte le operazioni di banca

Credito agrario e peschereccio - Credito ordinario
(crediti aperti nel 1956: L. 27.281.978.568 - Operazioni di credito agrario effettuate: n. 70.667 per L. 11.537.315.000)

Emissione di assegni circolari propri
(assegni circolari emessi nel 1956: n. 1.033.682 per L. 39.492.845.834)

Incasso di effetti in tutta la Sardegna
(effetti pervenuti per l'incasso nel 1956: n. 742.452 per L. 24.325.688.000)

28 FILIALI IN SARDEGNA

295 Casse comunali di c. a. vigilate, con 290 Uffici locali

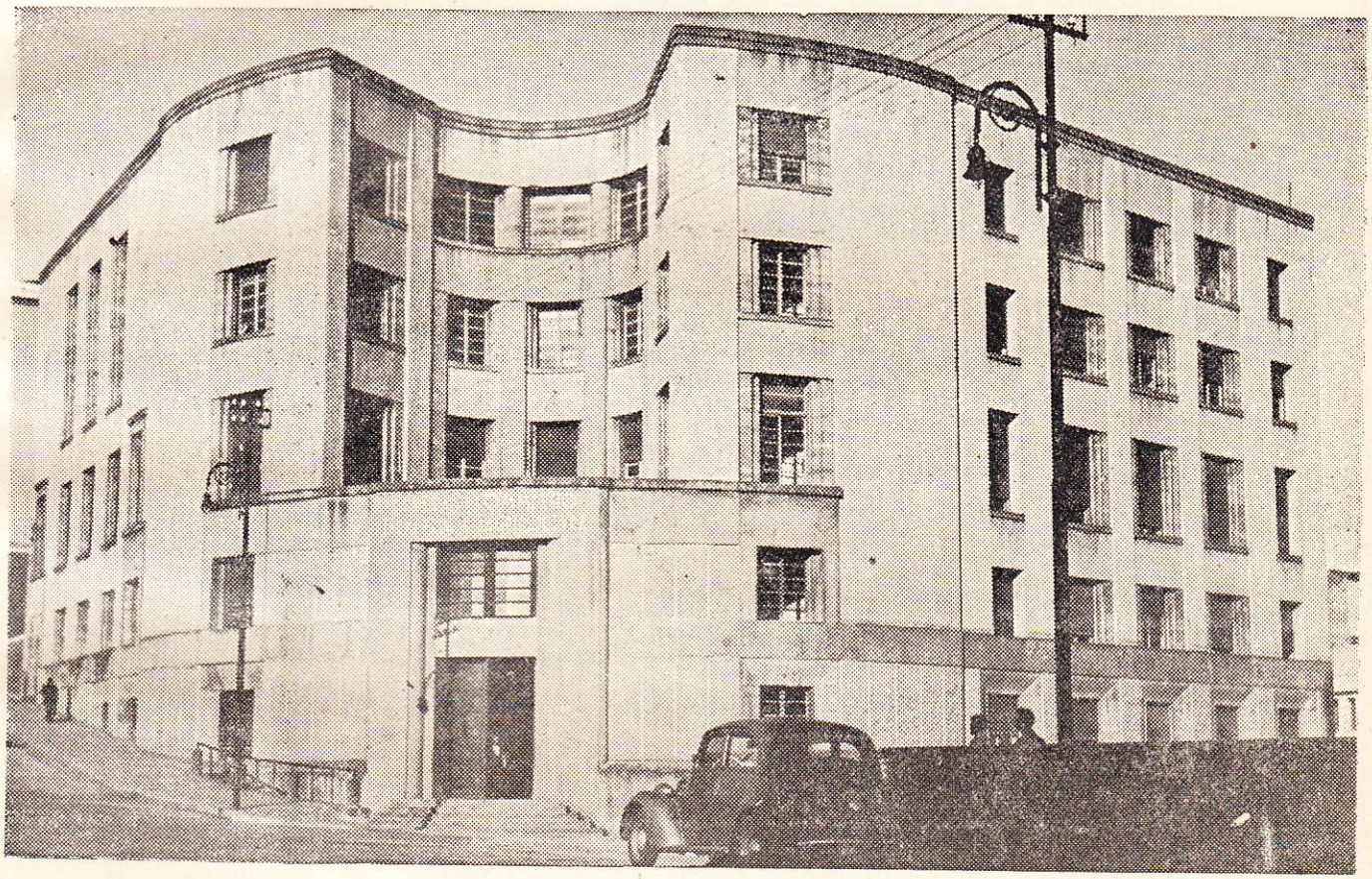
Oltre 300 piazze bancabili in Sardegna

Filiali nella Penisola: GENOVA - ROMA

Raccolta del risparmio al 31-12-1956: L. 13.939.100.957
Conti correnti con banche: L. 6.929.011.540
Titoli di proprietà (v. b.): L. 6.057.497.359

Notiziario Economico

Mensile della Camera di Commercio Industria e Agricoltura
NUORO



Sede Camerale

ANNO XIII

OTTOBRE 1958
Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

NUM. 10

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA DI NUORO

COMPOSIZIONE GIUNTA CAMERALE

Presidente: Rag. GEROLAMO DEVOTO

Membri:

Rag. NINO DEROMA, in rappresentanza dei commercianti
Cav. MICHELE DADDI, in rappresentanza degli industriali
Dr. ENNIO DELOGU, in rappresentanza degli agricoltori
Sig. AGOSTINO CHIRONI, in rappresentanza dei lavoratori
Prof. MICHELE SANNA, in rappresentanza dei coltivatori diretti
Cav. NATALINO NARDI, in rappresentanza degli artigiani
Cav. GIUSEPPE PAGANO, in rappresentanza dei marittimi

Segretario Generale: Dr. MASSIMO PALOMBI

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente: Ing. GIUSEPPE MONNI, in rappresentanza degli agricoltori

Membri:

Rag. DOMENICO DI FRANCESCO, in rappresentanza degli industriali
ig. VITTORIO ROVINETTI, in rappresentanza dei commercianti

TARIFFE DI ABBONAMENTO E DELLE INSERZIONI

A far tempo dal 1° gennaio 1956 sono stabilite nella misura seguente le tariffe di abbonamento – cumulativo – al quindicinale «Bollettino Ufficiale dei Protesti Cambiari» ed al mensile «Notiziario Economico», nonchè le tariffe di pubblicità, inserzioni per rettifiche, dichiarazioni ecc.:

ABBONAMENTI:	per un anno	L. 3000
	Una copia singola del «Bollettino Protesti» o del «Notiziario	» 200
PUBBLICITÀ:	spazio una pagina per 12 numeri L. 25.000 per un numero	L. 3000
	» 1/2 » » » » » 15.000 » » »	» 2000
	» 1/4 » » » » » 8.500 » » »	» 1200
	» 1/8 » » » » » 5.000 » » »	» 700
	» 1/16 » » » » » 3.000 » » »	» 500
INSERZIONI:	per rettifiche, dichiarazioni, ecc. sul «Bollettino Protesti» per ogni rettifica, dichiarazione ecc.	L. 1000

Rag. Nino Deroma
NUORO

Ferro - Cementi

Laterizi - Legnami

Vetri - Carburanti

Lubrificanti - Vernici

UFFICIO E MAGAZZINI
Via Ubisti, 1
Tel. 24-93 - Abit. 21-78

COMMERCIANTI DELL'ABBIGLIAMENTO!

Incrementerete le vostre vendite provvedendovi subito degli articoli di calze e maglieria marca

ORTOBENE

la marca di fiducia

Biglietti

Ferroviari

Aerei

Marittimi

Automobilistici

presso

AGENZIA VIAGGI
NUORO Piazza Vittorio Eman. - Tel. 22-95

ANCOR

Pastine glutinate
e Paste **Buitoni**

Caramelle e
Cioccolati
Perugina

Birra e Spuma
Wührer

Concessionario per la Prov. di Nuoro
G. MARIA CANU - Via G. Spano 8 - Nuoro

PIBIGAS
COMMERCIALE SARDA

FILIALE DI NUORO
Corso Garibaldi, 52 Telefono 29.43

Gas liquidi - Fornelli

Cucine di ogni tipo

Frigoriferi

Elettrodomestici

FORNACI SCANU
GUSPINI - ASSEMINI
Tel. n. 3 Tel. n. 96.404

Solai comuni ed a camera d'aria
"Brevettati,, altezze da cm. 8 a cm. 50 - Tavelloni
Tavelle ad incastro e Perrei - Campigiane - Tegole marsigliesi e curve
Laterizi per ogni applicazione
Marmette e marmettoni comuni e di lusso - Pianelle unicolori e disegni
Tubi in cemento fabbricati
con speciali giropresse e qualsiasi lavoro in cemento

I PRODOTTI MIGLIORI A PREZZI MODICI
INTERPELLATECI

ANNO XIII OTTOBRE 1958 N. 10

Notiziario Economico

della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento annuo 1958: L. 3000 - Un numero L. 200 - C. C. Postale 10/1486 - Sped. in abbon. postale - Gruppo 3
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all' Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

SOMMARIO

L'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato di Nuoro

Notiziario della produttività

Elenco imprese artigiane del legno ammesse a fruire le provvidenze disposte per il settore

Andamento Economico della Provincia

Calendario delle Fie e e dei Mercati in provincia di Nuoro per l'anno 1959

Notizie Utili

Registro Ditte

Legislazione Economica

Attività Camerale

Pubblicazioni ricevute

Prezzi

L'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato di Nuoro

La Giunta Regionale Sarda, nella seduta del 23 ottobre c. a., ha approvato il disegno di legge, di iniziativa dell'On.le Prof.ssa Pierina Falchi, concernente l'istituzione a Nuoro di un «Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato». Con questo suo atto, la Regione ha dimostrato tutta la sua comprensione verso le necessità che assillano le popolazioni del nuorese. Ed invero, fra i tanti, quello dell'addestramento professionale, è uno dei problemi che involge soluzioni sia di ordine economico che sociale. Si ammette, infatti, che lo scarso sviluppo delle attività artigianali e piccolo industriali, che generalmente si lamenta, sia essenzialmeute da attribuire alla mancanza di specifiche attitudini nei vari mestieri da parte dei lavoratori. Per altro verso, si rileva come la massa dei disoccupati sia alimentata proprio dalla così detta manovalanza generica, vale a dire da coloro che sono sprovvisti di un mestiere. Ora, l'addestramento professionale, in apposito Istituto, è rivolto per l'appunto a colmare le accennate lacune e pertanto, a Nuoro esso è destinato a rinverdire le tradizioni di capacità dei maestri artigiani e a dare linfa vitale al settore delle piccole industrie e dell'artigianato.

Di siffatta esigenza la nostra Camera di Commercio, si è da tempo resa interprete e perciò, prima di illustrare le caratteristiche del nuovo Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato, non sarà inopportuno dedicare un cenno all'azione che è stata svolta dall'Ente a tutt'oggi, in tale campo.

Sin dal 1954, la Camera, preoccupata dallo stato depresso delle attività produttive e del perdurante fenomeao della disoccupazione, decideva di assumere l'iniziativa della istituzione a Nuoro di una «Scuola Collegio di Arti e Mestieri».

Faceva all'uopo predisporre un progetto di massima che, insieme con una relazione illustrativa, inviava a tutte le autorità della Regione e della Provincia.

L'iniziativa ebbe immediata e vasta eco di consensi e di adesioni.

L'Assessorato regionale ai Lavori Pubblici stabiliva di includere l'opera nel programma dei lavori per l'anno 1955 mentre il Comune di Nuoro oltre ad assumere garanzia, ai sensi della legge regionale 1 maggio 1921 n. 5, decretava di mettere a gratuita disposizione l'area destinata ad ospitare la progettata scuola. Successivamente perveniva alla Camera comunicazione, dalla Presidenza della Giunta Regionale Sarda, che un primo stanziamento di 20 milioni era stato disposto per la costruzione di nn padiglione della scuola.

La Camera, però, in una riunione di Giunta del 29 dicembre 1956, ribadiva l'esigenza della integrale, sollecita attuazione dell'opera progettata, attraverso cui soltanto sarebbe stato possibile dare al problema orga

nica impostazione e decideva in conseguenza di interessare la Regione allo stanziamento delle somme ulteriormente occorrenti.

Di siffatta unitaria visione del problema, si rendeva interprete, con squisita sensibilità l'assessore alla pubblica Istruzione On.le Proff.ssa Pierina Falchi, presentando il disegno di legge che, come detto in principio, ha testè riscosso l'approvazione della Giunta Regionale Sarda.

L'Istituto Professionale per l'industria e l'artigianato di Nuoro, come rilevasi dal testo della legge e dalla relazione che lo accompagna, assolve in pieno alle stesse finalità che si volevano conseguire con la scuola di Arti e Mestieri e perciò la Giunta della Camera di Commercio non ha esitato a fissare, nella congrua somma di L. 1.500.000, un annuo suo contributo a titolo di concorso nelle spese di gestione del nuovo organismo.

L'Istituto sarà articolato in tre scuole professionali con le seguenti sezioni:

a) Scuola professionale per l'industria meccanica, con le sezioni: meccanici (tornitori, aggiustatori, fresatori)

Elettromeccanici

Meccanici d'auto verniciatori

b) Scuola professionate per l'industria edilizia, con le sezioni:

muratori, cementisti, stuccatori

carpentieri e idraulici.

c) Scuola professionale per la lavorazione del legno, con le seguenli sezioni:

falegnami

ebanisti

mobilieri

In rapporto allo svilupparsi delle attività economiche potranno essere istituite altre scuole professionali con una o più sezioni specializzate.

Le spese occorrenti per la realizzazione dell'Istituto saranno a totale carico della Regione mentre quelle di gestione graveranno in parte sulla Regione e in parte sugli enti locali (Camera di Commercio - Comune di Nuoro - Amministrazione provinciale, etc.).

Non rimane ora da attendere che il Consiglio Regionale Sardo approvi al più presto la legge istitutiva dell'Istituto; che la previsione al riguardo sia valida in assoluto, è provato dal fatto che il nuovo Presidente della Giunta Regionale, Eccellenza Corrias, nelle dichiarazioni concernenti il programma che si accinge ad attuare, ha posto tra gli obbiettivi da conseguire con carattere di priorità e con la massima urgenza, quello dell'Istituto Professionale per l'industria e l'artigianato di Nuoro.

Il Capoluogo della Barbagia avrà dunque l'atteso strumento di elevazione materiale e sociale della sua popolazione, dei giovani sopratutto. L'economia locale non potrà che risentirne, a breve scadenza, i benefici effetti.

M. P.

Notiziario della produttività

Visita alle installazioni portuali di Arbatax

Proseguendo il ciclo delle visite ai vari porti della Sardegna, l'esperto americano Harry Stock, accompagnato da funzionari del Centro regionale della Produttività e del Centro Provinciale di Nuoro, si è recato, nella mattinata del 24 ottobre, ad Arbatax.

Ricevuti dal capo dell'Ufficio locale Marittimo e dal rappresentante della Società Somisa, la quale giornalmente spedisce da Arbatax. per il Continente forti quantitativi di minerali di ferro, Jr Stocker e il suo seguito hanno effettuato una accurata visita alle locali attrezzature del porto.

Essi hanno così potuto constatare la inefficienza di tali attrezzature che si risolve in una remora verso l'incremento dei traffici marittimi che le obbiettive condizioni di una economia, come quella della zona, in fase di promettente evoluzione, legittimano ed avallano.

In modo particolare l'attenzione degli intervenuti è stata richiamata sulla limitata estensione dell'area occupata dalla banchina e sulla carenza di attrezzature meccaniche che, insieme, portano a soddisfare solo in modo parziale le necessità di accumulo delle merci nonchè a ritardare e intralciare le operazioni di carico e scarico, il tutto con un sensibile aggravio di spese.

I risultati della visita alle attrezzature portuali di Arbatax saranno, a cura dell'esperto americano Jr. Stocker, concretati in apposita relazione che sarà poi sottoposta al vaglio delle autorità per i possibili ed auspicabili provvedimenti.

Nuovo indirizzo del Centro Regionale Sardo per la Produttività

Il Centro Regionale Sardo per la Produttività ha trasferito i propri Uffici nella sede del Progetto A E P, Cagliari, Via Sonnino, 37 (piano 8., telf. 63. 580).

L'ufficio osserverà il seguente orario; dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19, escluso il pomeriggio di sabato

---

Rinnovate l'abbonamento

Elenco delle Imprese Artigiane ammesse a fruire delle provvidenze per favorire l'ammodernamento dei lavoratori del legno

Le cifre riportate nella colonna "Importo del contributo,, sono state messe a disposizione degli aventi diritto dalla Cassa per il Mezzogiorno in base alla legge 29-7-957, n. 634 art. 11.

IMPRESE ARTIGIANE	Sede e indirizzo	Importo della spesa L.	Importo del contributo L.
Piras Lino	Nuoro - Via Saffi,. 12	1.085.000	271.250
Ruiu Sebastiano	Orune	175.000	43.750
Congiu Antonio	Urzulei	749.865	187.466
Cucca Antonio	Oliena	495.000	123.750
Lai Angelo	Gavoi	725.000	181.250
Bindi Antonio	Nuoro - Via P. Tola, 5	300.000	75.000
Carta Bachisio	Orotelli	1.003.000	250.750
Maccioni Francesco	Sarule	808.000	202.000
Salaris Salvatore	Bortigali	780.000	195.000
Dedola Antonio	Bolotana	250.370	62.592
Dessì Francesco	Nuoro - Via Pietà, 53	1.250.000	300.000
Prino Giovanni	Nuoro - Via Buonarrotti	856.000	214.000
Pes Michele	Nuoro - Via Matteotti	390.000	97.500
Carroni Pietro	Nuoro - Via Beccaria	600.000	150.000
Urtis Agostino	Galtellì	711.000	177.750
Ibba Giovanni	Ilbono	290.000	72.500
Nocco Battista	Austis	810.000	202.500
Contini Giuseppe	Isili	887.000	221.750
Degioannis Giuseppe	Nuoro	479.000	119.750
Cossu Antonio Luigi	Nuoro - Via S Emiliano	3.445.000	300.000
Fronteddu Ciriaco	Dorgali	400.000	100.000
F.lli Busia	Gavoi	1.765.000	300.000
Demelas Giuseppe	Atzara	690.000	172.500
Mura Gavino	Bortigali	815.000	203.750
Fiori Salvatore e Angelo	Cuglieri	820.000	205.000
Mameli Antonio	Seui	200.000	50.000
Piras Giovanni	Tonara	630.000	157.500
Loi Gino	Tortolì	920.000	230.000
Sulis Riccardo	Nuragus	325.000	81.250
Demurtas Virgilio	Tonara	790.000	197.500
Cicalò Peppino	Fonni	700.000	175.000
Velino Salvatore	Cuglieri	720.000	180.000
Piras Egidio	Orgosolo	424.350	106.087
Savio Pietro	Dorgali	240.000	60.000
Boi Giuseppe	Serri	220.000	55.000
Sotgiu Salvatore	Bolotana	110.000	27.500
Pinna Pietro	Bosa	520.000	130.000
Soi Onario	Nuragus	245.000	61.250
F.lli Mundanu	Orune	45.000	11.250
Marongiu Vincenzo	Nuoro - Via La Marmora	46.800	11.700
Ortu Ernesto	Bolotana	23.000	5.750
Contini Efisio	Tresnuraghes	87.000	21.750
Soro Michele	Ollolai	44.000	11.000
Sedda Pira Salvatore	Gavoi	73.000	18.250
Curreli Giuseppe	Ovodda	41.000	10.250
Mereu Pietro	Gavoi	43.000	10.750
Lai Fausto	Ovodda	159.000	39.750
Piras Giuseppe	Fonni	78.000	19.500
Lai Francesco	Lotzorai	44.800	11.200
Manni Gesuino	Mamoiada	15.600	3.900
Stochino Francesco	Baunei	50.000	12.500
Daga Delfino	Magomadas	41.640	10.410
Cao Francesco	Genoni	23.250	5.812
Corda Venanzio	Mamoiada	19.450	4.862
Zedde Antonio	Gavoi	54.000	13.500
Casula Mauro	Sorgono	780.000	195.000
Tola Angelino	Borore	109.800	27.450
Floris Raffaele	Orgosolo	32.100	8.025
Ghiani Mario	Gairo	800.000	(1) 153.912

(1) "per differenza dovuta,,

Sintesi dell'andamento economico della Provincia

Mese di Ottobre 1958

Agricoltura

Condizioni climatiche.

L'andamento stagionale, durante il mese di ottobre, è stato ancora favorevole alle colture in genere e ai lavori agricoli che si sono svolti dappertutto regolarmente.

Andamento delle colture e delle produzioni.

Lo sviluppo vegetativo e le produzioni delle colture ortive risultano generalmente discrete. Buone e notevolmente superiori a quelle dello scorso anno le produzioni delle patate comuni e del pomodoro. Discreta la produzione di melanzane e peperoni.

Normale risulta lo stato vegetativo dei fruttiferi. Promettente si presenta la produzione degli agrumi.

Soddisfacente viene confermata la produzione dell'olivo prevista quest'anno notevolmente superiore a quella del 1957 che, come si ricorderà, fu inferiore al normale raccolto.

Promettenti i pascoli che presentano in talune zone un ottimo sviluppo vegetativo.

Si riportano di seguito le produzioni relative ad alcune colture:

	Anno 1957		Anno 1958	
	Sup. Ha	Prod. q.li	Sup. Ha	Prod. q.li
Olive - Coltura specializ.	6.637	64.748	6.637	97.598
Olive - Coltura promisqua	6.833		6.833	
Granoturco nostrano	569	9.190	303	3.427
Patata comune	995	75.444	960	110.443
Pomodoro	301	29.609	263	44.915
Melanzane	a)	a)	54	10.876
Peperoni	a)	a)	35	3.593

Allevamento e condizioni sanitarie del bestiame.

Lo stato sanitario e di nutrizione del bestiame risulta buono.

La produzione di agnelli si presenta quest'anno precoce, in dipendenza dell'accennato sviluppo vegetativo dei pascoli.

Buona si prevede pertanto anche la produzione di latte.

Ammasso grano.

Pressochè ultimate le operazioni di ammasso grano. I conferimenti effettuati a tutto il 31 ottobre 1958 ascendono complessivamente a q.li 90.785, di cui 9.745 ammassati volontariamente. Si prevede che all'ammasso volontario potrà affluire ancora un migliaio di quintali di prodotto in prevalenza di grano duro.

Industria

Durante il mese di ottobre l'attività industriale non ha subìto variazioni degne di rilievo nei confronti del mese precedente, e non si sono verificate deficienze di materie prime e di mano d'opera.

Attività, pertanto ancora scarsa.

Nulla di particolare da segnalare per quanto riguarda nuove iniziative.

Andamento delle principali industrie.

Industria estrattiva — Normale continua a mantenersi la attività nelle cave di talco e nello stabilimento di macinazione del prodotto grezzo.

Sempre fiacco, invece, il ritmo estrattivo di minerali metalliferi (concentrati di rame) e di carbone minerale (antracite di Seui).

Le principali produzioni minerarie segnalate nel mese di ottobre sono le seguenti: talco grezzo tonn. 1.900; concentrati di: calcopirite tonn. 250, blenda 130, galena 50 (totale concentrati tonn. 430).

La produzione di talco macinato è stata di tonn. 880.

L'esportazione dei prodotti minerari dalla provincia verso la Penisola è stata la seguente: talco grezzo tonn. 482, totalmente avviato agli stabilimenti di macinazione di Livorno, talco macinato tonn. 1.020. All'estero risultano esportati tonn. 455 di concentrati misti di rame mentre tonn. 126 sono state cedute ad altre aziende minerarie della Sardegna.

Permane per tali concentrati la nota crisi dovuta alla cedenza del mercato dei metalli. Normali invece le richieste di talco ventilato dal mercato interno.

Industria casearia.

L'attività in questo settore avrà inizio nel prossimo dicembre, per cui tutti i caseifici sono rimasti inattivi anche durante il mese di ottobre.

Frattanto, il prodotto della decorsa campagna continua ad essere man mano esitato a prezzi remunerativi, stante le attive richieste sia dal mercato interno che da quello estero. Le disponibilità di «pecorino romano» e di «fiore sardo» risultano ormai limitate ed accentrate presso le maggiori aziende casearie della provincia.

Le quotazioni di tali prodotti hanno registrato in ottobre ulteriori aumenti, in dipendenza sia del maggior periodo di stagionatura che delle dimlnuite scorte. I prezzi medi del «pecorino romano» sono infatti saliti da L. 57.000 a L. 57.500 e quelli del «fiore sardo» da L. 70.000 a L. 75.000.

Altri settori.

Attività normale nel settore molitorio e della pastificazione, stante le buone disponibilità di cereali del nuovo raccolto.

In via di graduale contrazione l'attività edilizia, per ragioni puramente stagionali. Sempre fiacco lo stato di attività nel settore conciario.

Con il 15 ottobre ha avuto inizio la nuova campagna silvana per la produzione di carbone vegetale e legna da ardere. L'attività in questo settore verrà, come di consueto, intensificata nei prossimi mesi.

Lavori pubblici.

L'attività svolta nel settore dei lavori pubblici condotti sotto la sorveglianza del Genio Civile ha registrato una lieve contrazione rispetto al mese precedente, per motivi stagionali. Infatti, il numero delle giornate - operaio impiegate durante il mese di ottobre è stato di 19.653 unità, contro 20.977 di settembre u.s..

Nel mese in esame risultano iniziati 7 lavori per un importo di L. 27 milioni di lire. Fra tali lavori risultano le seguenti opere degne di rilievo: «Costruzione rete fognature» nel Comune di Osini, per un importo di L. 7 milioni 680 mila; «Acquedotto consorziale» dei Comuni di Nurri e Orroli, per un importo di L. 7 milioni 176 mila.

Anche i lavori ultimati risultano 7 per un importo di 15 milioni 334 mila lire, tutti di modesta entità.

Note: a) dati non rilevati.

I lavori in corso alla fine di ottobre 1958 risultavano 48 per un importo di 2 miliardi 306 milioni di lire.

Commercio

La situazione in campo commerciale risente della accentuata carenza di attività industriale e artigiana e soprattutto dell'andamento della disoccupazione in via di peggioramento. Ne consegue che il ritmo delle vendite si mantiene basso in tutti i settori commerciali, fatta eccezione per il comparto alimentare che è ovviamente il meno comprimibile. Una conferma di tale pesante situazione è data anche dall'andamento dei protesti cambiari che ha raggiunto nello scorso mese di settembre cifre assai elevate e mai in precedenza registrate.

Sempre assai prudenziale il comportamento del pubblico negli acquisti, generalmente limitati allo stretto fabbisogno.

L'andamento dei prezzi al minuto praticati nel Comune Capoluogo si è mantenuto durante il mese di ottobre pressochè stazionario. Infatti, i prezzi dei principali generi alimentari, di abbigliamento e generi vari maggiormente richiesti, non hanno subìto variazioni apprpezzabili rispetto al mese precedente.

Per quanto riguarda il mercato dei prezzi all'ingrosso dei principali prodotti trattati in provincia, si segnalano le seguenti notizie:

Nel mese di ottobre, rispetto al precedente mese, il mercato e i prezzi all'ingrosso relativi ai prodotti riportati nell'ultima parte del presente «NOTIZIARIO ECONOMICO», hanno registrato il seguente andamento:

Cereali e leguminose — I prezzi dei cereali si sono tenuti pressochè immutati. Nei confronti del corrispondente mese dell'anno scorso la quotazione dei fagioli è rimasta invariata, mentre quella dei ceci ha segnato un lieve aumento. Il prezzo delle fave è rimasto invariato.

Anche nel mese in esame, il mercato si è mantenuto calmo e regolare.

Vini — Stazionarie si sono tenute le quotazioni dei vini. Calmo l'andamento del mercato.

Olio d'oliva — Anche il prezzo dell'olio d'oliva non ha subìto alcuna variazione.

Prodotti ortivi — I prezzi dei prodotti ortivi hanno registrato variazioni di scarsissimo rilievo.

E' da segnalare un aumento del prezzo delle patate di massa nostrane e dei pomodori, per disponibilità inferiori a quelle del mese precedente.

Mercato caratterizzato da attive richieste.

Frutta e agrumi — Nel mese in rassegna si sono determinati i prezzi delle noci, delle nocciole e delle castagne. Tali prezzi risultano inferiori a quelli del mese di ottobre scorso.

Nessuna quotazione hanno avuto le mandorle, data la irrilevante produzione.

Lievi diminuzioni hanno subìto i prezzi dell'uva da tavola e dell'uva per consumo diretto.

Attive richieste di frutta in genere nel mercato.

Bestiame da macello — invariati si sono tenuti i prezzi di tutto il bestiame da macello. Il mercato dei suini ha registrato un certo risveglio; attivo, come in passato, si è presentato il mercato del rimanente bestiame.

Bestiame da vita — Le quotazioni del bestiame da vita sono rimaste pressochè stazionarie. Il mercato si è presentato attivo per i cavalli e calmo per l'altro bestiame da vita.

Latte alimentare — Prezzo stazionario.

Attive, come in precedenza, le richieste sul mercato.

Prodotti caseari — Un ulteriore aumento hanno segnato i prezzi dei formaggi pecorino del tipo «Romano» e «Fiore Sardo», determinato dalla scarsezza di prodotto e dalle abbondanti richieste.

Mercato con attive richieste.

Lana grezza — Prodotto non quotato.

Prodotti acquistati dagli agricoltori — I prezzi dei concimi chimici ed antiparassitari, dei formaggi e mangimi, delle sementi e semi per foraggere, delle macchine ed attrezzi agricoli, dei carburanti per uso agricolo non hanno subìto variazioni.

Risulta soltanto la prevista maggiorazione mensile dei prezzi dei fertilizzanti azotati semplici (solfato ammonico, nitrato di calcio e calciocianamide) stabilita dal Comitato Interministeriale dei Prezzi.

Presso le Agenzie del Consorzio Agrario, le vendite dei fertilizzanti hanno registrato un notevole incremento, determinato dall'impiego stagionale di tali prodotti per la concimazione.

Analogo incremento hanno avuto le vendite delle sementi (grano da seme, erba medica, veccia, ecc.).

Un sensibile aumento hanno segnato le vendite del gasolio agricolo, per i lavori di aratura.

Prodotti dell'industria boschiva — Variazioni di scarso rilievo hanno subìto i prezzi di tali prodotti.

Calmo l'andamento del mercato.

Prodotti minerari — Immutato si è tenuto il prezzo del talco.

Buone richieste anche nel mese in rassegna.

Generi alimentari, coloniali e diversi — Lievi variazioni di prezzo hanno subìto i prezzi di tali generi.

Materiali da costruzione — Pressochè invariati sono rimasti i prezzi dei materiali da costruzione.

Attive richieste nel mercato.

Autotrasporti — Tariffe stazionarie.

Credito e risparmio

L'afflusso del risparmio bancario ha segnato un aumento rispetto al mese precedente, dovuto in prevalenza ai realizzi effettuati in dipendenza dei conferimenti del grano all'ammasso e delle libere vendite di prodotto del nuovo raccolto.

In aumento sono pure risultate le richieste di credito bancario da parte degli operatori economici, anche se le concessioni di fido hanno mantenuto un andamento quasi stazionario nei confronti dei mesi precedenti.

I saggi di sconto e di interesse sono rimasti invariati.

Anticipazioni e sconti.

L'andamento delle anticipazioni concesse e degli effetti riscontati nel mese di ottobre 1958 dalla locale Agenzia della Banca d'Italia ha registrato le seguenti cifre:

— anticipazioni concesse	L. 198.464.000
— effetti riscontati	» 400.550.000
Totale	L. 559.014.000

con una *diminuzione* di 731 milioni di lire circa rispetto a settembre, dovuta ai minori impieghi nelle operazioni di risconto relative all'ammasso grano per contingente e volontario.

Depositi bancari.

L'ammontare complessivo dei depositi fiduciari e dei conti correnti di corrispondenza intrattenuti presso le aziende di credito operanti in provincia di Nuoro alla data del 30 settembre 1958, risultava il seguente (in migliaia di lire):

	al 30-6-1958	al 30-9-1858
— Depositi fiduciari	L. 6.342.173	L. 6.663.034
— C/c. di corrispondenza	» 1.742.400	» 1.874.070
Totale	L. 8.084.578	L. 8.537.104

Rispetto quindi alla consistenza risultante alla fine del secondo trimestre 1958, l'ammontare complessivo dei depositi e dei conti correnti di corrispondenza intrattenuti al 30 settembre u.s., registra un ulteriore incremento di 453 milioni di lire circa, pari al 5,5%.

Risparmio postale

Il movimento dei depositi a risparmio, presso le Casse postali della provincia ha registrato nel mese di agosto 1958 (ultimo dato comunicato) un *decremento* di 680 mila lire circa rispetto a luglio, come si rileva dalle seguenti cifre (in migliaia di lire):

	Depositi	Rimborsi	Increm. (+) Decrem. (—)
Luglio 1958	90.182	76.650	+ 13.532
Agosto 1958	98.078	98.759	— 681

Conseguentemente il credito dei depositanti a fine agosto 1958 è sceso da L. 3.833.478.000 a L. 3.832.797.000, contro L. 3.487.686.000 del corrispondente mese di agosto 1957.

L'incremento medio mensile del risparmio postale durante i primi 8 mesi del 1958 risulta di L. 21 milioni e mezzo, contro poco meno di L. 12 milioni del corrispondente periodo gennaio - agosto 1957.

Dissesti e protesti cambiari

Fallimenti.

Durante il mese di ottobre u.s. non risulta dichiarato alcun fallimento a carico di dette operanti in questa provincia.

Pertanto i fallimenti dichiarati in provincia di Nuoro nei primi dieci mesi del corrente anno, secondo le segnalazioni finora pervenute da parte dei Tribunali, risultano cinque, di cui quattro riguardanti il settore del commercio al dettaglio e uno quello industriale.

Protesti cambiari.

L'andamento dei protesti cambiari ha registrato nel mese di settembre 1958 (i dati di ottobre sono in corso di raccolta) le seguenti cifre:

	Agosto 1958		*Settembre* 1958	
	n.	*ammontare (L.)*	*n.*	*ammontare (L.)*
Cambiali ordinarie	1.547	46.897.634	1.911	104.614.828
Tratte non accettate	1.079	33.672.117	1.012	34.666.578
Assegni bancari	—	—	29	81.647.537
Totale	2.626	80.569.751	2.952	220.928.943

Il fenomeno dell'insolvenza cambiaria presenta pertanto un ulteriore peggioramento nei confronti di agosto, sia per quanto riguarda il numero degli effetti protestati che il relativo ammontare. Infatti, le cambiali ordinarie (pagherò cambiari e tratte accettate) protestate in settembre sono aumentate numericamente di 364 unità, mentre il loro ammontare complessivo è più che raddoppiato rispetto alle corrispondenti cifre del mese precedente.

Anche gli assegni bancari emessi a vuoto hanno registrato in settembre cifre finora mai raggiunte specie per quanto attiene all'ammontare. I protesti relativi a tali titoli di pagamento risultano infatti sempre di entità quasi irrilevante sia per il numero che per l'ammontare.

Le tratte non accettate hanno invece segnato una lieve diminuzione nel numero, rispetto sempre al mese di agosto, mentre l'ammontare della cifra complessivamente protestata è aumentata di un milione di lire circa.

E' da rilevare, infine, che l'indice dei protesti cambiari espresso dalle cifre relative al mese di settembre 1958 rappresenta la punta più elevata finora raggiunta in questa provincia.

Bisognerà tuttavia attendere le risultanze dei prossimi mesi per poter confermare o meno se il peggioramento avutosi nei mesi di agosto e settembre, dopo il noto miglioramento registratosi nel bimestre giugno-luglio nei confronti dei precedenti mesi del 1958, significhi una effettiva e progressiva recrudescenza del fenomeno, ovvero dipenda solo da cause contingenti e quindi non eccessivamente preoccupanti.

Costo della vita

L'indice del costo della vita (base 1938 = 1) calcolato per il Comune di Nuoro è risultato per il mese di agosto 1958 (ultimo dato pubblicato dalla statistica ufficiale) pari a 68,82 contro 68,60 del mese precedente e 64,65 del corrispondente

CAPITOLI DI SPESA	1957	1958	
	agosto	luglio	agosto
Alimentazione	71,40	76,55	76,87
Abbigliamento	62,03	63,24	63,24
Elettricità e combustibili	62,65	64,00	64,00
Abitazione	34,75	36,67	36,67
Spese varie	67,65	68,10	68,17
Bilancio completo	64,65	68,60	68,82

L'indice del costo della vita (bilancio completo) del mese di agosto segna pertanto un lieve aumento (0,3%) rispetto al mese precedente, dovuto unicamente all'incremento del capitolo alimentazione. L'aumento dell'indice stesso nei confronti del corrispondente mese di agosto 1957 è del 6,4%.

L'indice nazionale del costo della vita, sempre con base 1938 = 1, è risultato, nello stesso mese di agosto 1958, pari a 67,64 contro 67,95 nel mese precedente e 63,79 nel mese di agosto 1957; esso presenta, pertanto, una diminuzione del 0,5% rispetto al mese precedente ed un aumento del 6,0% rispetto all'agosto 1957.

Il credito artigiano
tra il 1954 ed il 1957

Stante ai dati resi noti dall'Ente nazionale artigianato e piccole industrie, tra il 1954 ed il 1957, sarebbero stati erogati crediti per 1.445 milioni di lire.

Il 41% di tali crediti sarebbe servito per acquistare macchine e attrezzi, il 27% per ammodernamento congiuntamente ad acquisto di macchine e attrezzi, il 16% per solo ammodernamento, il 9% per spese di impianto, il 5,5% per ampliamento, l'1,5% per cause varie.

Circa la garanzia che accompagna queste particolari operazioni di credito, il 38% è rappresentato da ipoteche, il 20% da avallo e privilegio, il 32% da solo avallo, il 10% da solo privilegio .

In rapporto alla categoria che ha utilizzato questa particolare forma di credito abbiamo:

Legno	milioni	255,6
Metalli	»	237,1
Abbigliamento	»	184,9
Alimentari	»	120,
Impianti	»	107,5
Parrucchieri	»	105,6
Mestieri vari	»	92,1
Ceramica e vetri	»	75,9
Cuoio	»	60,2
Tipografie	»	50,2
Pietre e marmi	»	39,5
Orafi e argentieri	»	30,6
Tessitura e Ricami	»	22,5
Artigianato rurale	»	22,2
Arredamento	»	20,3
Fotografi	»	20,1

Il valore medio delle 1.603 domande accettate risulta di L. 900.000 circa. Le domande respinte sono risultate il 12% di quelle presentate (229) e per un importo medio di L. 150.000.

Secondo le circoscrizioni territoriali abbiamo:

Settentrione	3,2%
Centro	4 %
Meridione	86,6%
Isole	6,2%

Calendario delle Fiere e dei Mercati
in Provincia di Nuoro per l'anno 1959

BITTI — Campo sportivo - Il venerdì di ogni settimana, nel periodo intercorrente dal 1. venerdì di aprile all'ultimo venerdì di ottobre. Bestiame in genere.
Decreto Prefettizio n. 13772-Div. Vet. del 7-11-1949.

BOSA — «S. Filomena e S. Giovanni» - Il martedì di ogni settimana nel periodo intercorrente dal 1. martedì al 2. martedì di novembre. Bestiame, merci e prodotti in genere.
Decreto Prefettizio n. 5289 del 19-5-1948.

ESCOLCA — «Madonna delle Grazie» - Prima domenica di settembre per tre giorni consecutivi. Bestiame bovino ed equino.
Decreto Prefettizio n. 25249/3 del 19-8-1944.

GENONI — «Festività Madonna dell'Assunta» - 15 e 16 agosto di ogni anno. Bestiame in genere.
Decreto Prefettizio n. 10172/Div. 3.a del 14-9-1952.

GERGEI — «S. Greca» - 1, 2, 3 e 4 maggio di ogni anno. Bestiame bovino ed equino.
Delibera approvata dalla Prefettura.

ISILI — Piazza del Mercato e alla periferia dell'abitato - «Festività di S. Giuseppe Calasanzio» - 28, 29 e 30 agosto di ogni anno. Bestiame bovino ed equino.
Si effettua per consuetudine da oltre un secolo.
Fiera mensile. Terza domenica di ogni mese. Bestiame bovino ed equino.
Decreto Prefettizio n. 5850 del 9-9-1949.

LACONI — «Argiolas» - 11 e 12 maggio di ogni anno, 4.a domenica di settembre e lunedì successivo. Bestiame bovino ed equino.
Decreto Prefettizio n. 24238/Div. III del 15-9-1948.

MACOMER — Fiera settimanale - Il sabato di ogni settimana, nel periodo intercorrente da marzo a settembre. Bestiame bovino, equino ed ovino. Per consuetudine. Festività di «S. Antonio», 12, 13 e 14 giugno di ogni anno. Bestiame bovino, equino ed ovino. Per consuetudine.
Festività di «S. Pantaleo» - 26, 27 e 28 luglio di ogni anno. Bestiame bovino, equino ed ovino. Per consuetudine.
Festività della «B. V. di Lourdes». Ultima domenica di ottobre. Bestiame bovino, equino ed ovino. Per consuetudine.

NORAGUGUME — Festività della «Vergine d'Itria» - 26 maggio. Bestiame bovino ed equino. Per consuetudine.

NURAGUS — «Putzu e Cresia», vicino all'abitato, S. Maria 8 e 9 settembre di ogni anno. Bestiame
Decreto Prefettizio n. 24964/Div. 3.a del 6-11-1947.
Bestiame bovino ed equino.

NURALLAO — Aie comunali - La quarta domenica di maggio e per quattro giorni consecutivi. Bestiame bovino ed equino.
Decreto Prefettizio n. 9919 del 1. giugno 1953.

NURRI — «Taccu», adiacente alla Stazione ferroviaria - 4.a domenica di maggio e due giorni consecutivi. Bestiame bovino ed equino.
Festività di «S. Micele» 29 settembre e due giorni consecutivi. Bestiame bovino ed equino.
Decreto Prefettizio n. 14793/Div. III del 18-7-1950.

SERRI — «S. Lucia», fiera di S. Lucia - Terza domenica di maggio e nei tre giorni successivi. Terza domenica di settembre e nei 4 giorni successivi.
Bestiame bovino ed equino, prodotti tipici dell'Artigianato sardo.
Decreto Prefettizio n. 16170 del 19 maggio 1953.

SEULO — «Gennasaluna» - Prima domenica di ogni mese. Bestiame bovino ed equino.
Decreto Prefettizio n. 29224/Div. III del 21-12-1936.

SINISCOLA — «Gaduedule» - Il giovedì di ogni settimana. Bestiame e merci in genere.
Festività di «S. Michele» - 29 settembre e due giorni

SORGONO — «S. Mauro» - 26, 27, 28 maggio di ogni anno. Bestiame bovino ed equino.
«Sutta e Cresia» - Il martedì di ogni settimana. Bestiame e merci varie.
Decreto Prefettizio n. 5831/Div. III del 13-3-1952.

VILLAGRANDE STRISAILI — «Bivio Villagrande» - Il 15 e il 30 di ogni mese, nel periodo intercorrente da marzo a ottobre. Bestiame in genere.
Decreto Prefettizio del 18-4-1951.

MERCATI

BOLOTANA — «Piazza del Popolo» - Il giovedì di ogni settimana. Tessuti, mercerie, vetrerie e terraglie.
Delibera della Commissione Comunale di Commercio n. 31 del 2-9-1947.
Dall'8 all'11 maggio e dal 5 all'8 ottobre di ogni anno. Chincaglierie, mercerie, giocattoli, terraglie, prodotti dolciari. Per consuetudine.

BORTIGALI — «Piazzale della Chiesa» - Il sabato di ogni settimana. Articoli di abbigliamento, vestiario e merci varie.
Decreto Prefettizio n. 22466 del 21-12-1951.
Il 14, 15, 16, 21 e 22 agosto di ogni anno. Merci varie, giocattoli, torroni, vini, frutta fresca e secca. Per consuetudine.

CUGLIERI — «Piazza Cappuccini» - Il sabato di ogni settimana. Tessuti, calzature, chincaglierie, alluminio lavorato e vetrerie. Per consuetudine.

SILANUS — «Piazza S. Croce» - Il martedì di ogni settimana. Mercerie e chincaglierie.
Decreto Prefettizio n. 9198 del 25-1-1947.

TALANA — Per la festività di «S. Efisio», «S. Maria» e «S. Michele» - 1.a domenica di maggio con durata di tre giorni; il 29 luglio, il 20 agosto, il 2 settembre con durata di giorni due ed il 29 settembre di ogni anno.
Tessuti, generi diversi, frutta, torroni e dolciumi. Per consuetudine.

Norme per l'abolizione dell'imposta bestiame

E stata distribuita alla Camera la proposta di legge, d'iniziativa parlamentare, per l'abolizione dell'imposta sul bestiame e delle prestazioni d'opera. Nella relazione che accompagna il provvedimento si rileva che l'imposta sul bestiame appartiene, razionalmente, alla categoria delle imposte reali sui redditi. Essa infatti colpisce non il reddito direttamente, ma un indice di esso ed ha per scopo di far confluire alle finanze degli Enti locali i redditi derivanti dall'esercizio delle industrie «agrarie». Per la sua natura, prima dell'istituzione di un'addizionale sui redditi agrari, essa poteva essere riguardata, sebbene con assai approssimazione, come un surrogato di dotta addizionale, ma, colpiti ora i redditi agrari da tale tributo, la imposta sul bestiame, da tempo si sarebbe dovuta abolire, costituendo un duplicato d'imposta, sia pure con diverso titolo, sul medesimo reddito. E' inoltre da tenere presente che nelle tariffe di estimo di reddito agrario il bestiame, che a qualsiasi titolo si trovi sul fondo, é già considerato nella formazione delle tariffe, per cui il reddito derivante da quello esistente sul fondo é già colpito da imposta.

Le ragioni di ordine politico — aggiunge la relazione — che giustificano l'abolizione del tributo sono di duplice ordine. Innanzi tutto non va dimenticato che, in molte zone del Paese, la coltivazione del terreno é orientata verso colture industriali e frutticole di maggior reddito, con scarso impiego o addirittura senza impiego di bestiame per cui il tributo viene a colpire in prevalenza dei piccoli proprietari o affittuari con scarsi redditi. In secondo luogo non vi é dubbio che l'abolizione dell'imposta sul bestiame potrà apportare benefici riflessi al patrimonio zootecnico italiano anche in presivione dell'inserimento di questo nel Mercato Comune Europeo, incrementando gli attuali allevamenti zootecnici e promuovendone altri nuovi senza contare che l'abolizione del tributo dovrebbe avere favorevoli ripercussioni sia sul mercato all'ingrosso che su quello al minuto. In un certo qual modo collegata all'imposta sul bestiame é quella dell'abolizione delle prestazioni d'opera da parte dei possessori di bestiame, ed in genere di carri. L'articolo 10 del testo unico per la finanza locale 14 settembre 1931, n. 1175, al n. 7 espressamente prevede la facoltà dei comuni di imporre prestazioni d'opera, facendo espresso richiamo all'articolo 6 della legge 30 agosto 1868, n. 4613, che istituì dette prestazioni. In effetti, da parte delle Amministrazioni comunali il pretendere le prestazioni d'opera o, in, sostituzione di queste, il pagamento in danaro, si é col tempo venuto attenuando, ma di recente con sentenza della Cassazione a Sezioni unite il problema é stato riproposto pretendendo i comuni di applicare le prestazioni o il tributo a carico dei possessori di veicoli a trazione animale.

Non é chi non veda — conclude la relazione — come il mantenere in vita tale norma, con l'attuale meccanizzazione, costituisca un vero e proprio anacronismo, tramutandosi, in definitiva, il tributo in una imposta a carico dei meno abbienti, in un tributo a carico di coloro che, per non avere i mezzi finanziari, non possono sostituire ai tradizionali animali, mezzi meccanici più idonei, esenti da tributo.

Un reattore per la potabilizzazione dell' acqua di mare

L'Ufficio per l'acqua marina presso il Dipartimento del Commercio ha affidato recentemente alla Whitter California Corporation il compito di studiare un reattore nucleare adatto ad un impianto per la potabilizzazione dell'acqua di mare.

Si ritiene che il reattore allo studio potrà fornire energia termica a basso costo per l'evaporazione dell'acqua di mare, mediante un procedimento noto col nome di elettrodialisi, che è stato ideato e perfezionato negli ultimi tempi in Olanda. Un impianto non nucleare di questo tipo é attualmente in corso di costruzione nel Sud Africa; esso sarà in grado di provvedere alla potabilizzazione di 10.650.000 litri giornalieri di acqua. Gli Stati Uniti hanno acquistato un impianto sperimentale di elettrodialisi in Olanda per una serie di esperienze presso i laboratori dell'Ufficio Bonifiche a Denver.

Il crescente interesse dell'ingegneria atomica, per quanto riguarda la potabilizzazione dell'acqua di mare, è giustificato ampiamente dai risultati di alcune esperienze condotte negli Stati Uniti con l'aiuto dei radioisotopi traccianti per la individuazione del percorso di grandi fiumi sotterranei.

Misure profilattiche contro l'afta epizootica

Allo scopo di difendere il patrimonio zootecnico nazionale contro l'afta epizootica, il Ministro della Sanità ha emanato in questi giorni nuove disposizioni che riguardano la importazione di animali; per cui é resa obbligatoria la vaccinazione antiaftosa dei bovini, degli ovini e dei caprini provenienti dall'estero e si vieta il loro invio direttamente al macello. Gli animali dovranno essere ammessi a libera pratica solo dopo dieci giorni dalla vaccinazione. Non dovranno subire la vaccinazione gli animali vaccinati nel paese di origine da non oltre sessanta giorni prima della spedizione.

Valorizzazione del patrimonio terriero dei Comuni della Sardegna

Dagli uffici competenti della Regione sarda é stato preso in esame un piano per la valorizzazione del patrimonio terriero dei Comuni d'Isola. Detto patrimonio, secondo recenti indagini, interessa una superficia di ettari 358.164, di cui 107.511 in provincia di Cagliari; 214. 372 in provincia di Nuoro e 36. 281 in provincia di Sassari. Il criterio della scelta previsto dal piano é quello di limitare l'intervento a quei terreni la cui superficie appoderabile non risulti inferiore ai 100 ettari e le cui amministrazioni comunali aderiscano all'iniziativa. I terreni

comunali presi in considerazione coprono una superficie complessiva di Ha 132. 643 in tutta la Sardegna, poiché presentano indubbie possibilità di miglioramento non soltanto nel campo della selvicoltura, ma anche in quello agro - pastorale ed agrario - zootecnico. Da un primo esame particolareggiato é risultato che almeno un quarto della superficie presa in esame si presta ottimamente alla creazione di piccole aziende autonome. Nel determinare l'ampiezza di ogni tipo di azienda si é seguito un criterio economico anziché territoriale in modo che alla famiglia colonica possa essere assicurato in ogni caso un giusto rendimento del lavoro e dei capitali investiti. Nei 132.387 Ha ritenuti idonei alla trasformazione si prevede di poter costruire 1.126 unità aziendali.

L'altalena del prezzo del rame

Il ciclo discendente delle quotazioni del rame ha portato il prezzo ancora una volta al di sotto di 680 dollari per tonnellata; parallelamente, la quotazione di Londra è scesa al di sotto delle 240 sterline.

Hanno influito molto sulla discesa del mercato: la maggiore liberalizzazione instaurata dal governo americano sulle esportazioni del metallo e la ripresa della produzione cilena a ritmo quasi pieno. (Ag. Mercurius)

Importazione di sughero

Il Mincomes ha deciso di consentire l'importazione, fino al 31 gennaio 1959, di q.li 5.000 di sughero greggio gentile (v. d. ex 559) di spessore inferiore a 30 mm. dai paesi EPU e dalla Spagna.

L'importazione del contingente sarà consentita direttamente dalle seguenti dogane e per la quota a fianco di ciascuna di esse indicata: Genova q.li I.335; Trieste q. li 600; Livorno q.li 600; Civtavecchia q.li 600; Napoli q.li 600; Palermo q.li 830; Olbia q.li 435.

Produzione delle coltivazioni

Secondo gli ultimi accortamenti in corso di revisione definitiva presso l'Istat, nell'anno 1958 sono state ottenute in Italia dalle seguenti coltivazioni le produzioni indicate: fagiuolo secco 1.745.400 q.li con un aumento del 14,7% rispetto all'anno precedente, fagiuolo fresco 1.721.300 q.li (aumento 22,4%), pisello secco 117.700 q.li (diminuzione 10, 1%), pisello fresco 1.802.100 q.li (aumento 8,0%), cece 524.100 q.li (aumento 3,3%), cicerchia 41.800 q.li (diminuzione 4,8%), lenticchia 167.100 q.li (diminuzione 3,4%), lupino 362 mila q.li (diminuzione 6,6%), veccia 207.600 q.li (diminuzione 4,3%), cocomero 3.244.000 q.li (aumento 15,7%), popone 1.924.000 q.li (aumento 9,1%), albicocco 246.200 q.li (diminuzione 33,5%), pesco 5.374.000 q.li (diminuzione 1,9%), susino 725.100 q.li (diminuzione 15,2%), fico 3 milioni 245.000 q.li (aumento 6,1%), noicciuolo 363.000 q.li (diminuzione 0,2%). Alla data del 5 ottobre u. s. la produzione del cavolo era prevista in circa 7.600.000 q.li e quella del cavolfiore in circa 5.800.000 quintali.

La coltivazione e la vendita delle piante officinali

Il Ministero dell'Agricoltura riprenderà in esame non appena le condizioni di bilancio lo permetteranno, il problema della migliore regolamentazione della coltura, raccolta e commercio delle piante officinali, al fine di impedire la dissoluzione graduale del ricco patrimonio erboristico nazionale. Il problema non è stato affrontato fino ad oggi in parte per i riflessi di ordine finanziario conseguenti ad una più efficace disciplina della materia ed in parte perchè un disegno di legge a suo tempo predisposto non ebbe l'adesione delle altre amministrazioni interessate.

Approvata alla camera la proposta di legge per facilitare la vendita del vino

La commissione Interni della Camera, ha approvato, in sede legislativa le proposte di legge unificate presentate dall'on. Bonomi relative alla modifica agli artt. 86 e 95 del Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvate con regio decreto 18 Giugno 1931, n. 773, in merito alla vendita del vino. La proposta dispone che tutte le licenze concesse dal Questore per l'esercizio di alberghi, locande, pensioni, trattorie, osterie, caffè, esercizi in cui si consumino cibi caldi o freddi e posti di ristoro comportano automaticamente l'autorizzazione per la vendita od il consumo del vino. Inoltre stabilisce che il numero degli esercizi di vendita o di consumo di bevande alcoliche che abbiano un contenuto di alcool non superiore al 21 per cento del volume in ciascun comune o frazione di comune, sia commisurato in base al rapporto di uno per ogni 400 abitanti. La proposta precisa, che non occorre inoltre la licenza del Questore per il proprietario che venda al minuto il vino dei propri fondi. La proposta di legge deve ora ottenere l'approvazione della Commissione interni del Senato.

La lotta sistematica alle malattie del bestiame

Nella rubrica «Fatti e problemi agricoli» la Radio ha trattato l'entità dei danni provocati dalle malattie del bestiame e del serio ostacolo che esse rappresentano per lo sviluppo e il progresso degli allevamenti. Le malattie costituiscono uno sperpero economico non conciliabile con le nostre magre risorse e con la necessità dell'aumento dei redditi agricoli e, d'altra parte, solo animali sani possono dare i migliori rendimenti economici.

In questo periodo di transizione, in cui tutta l'agricoltura italiana è impegnata in uno sforzo di riconversione colturale a favore degli allevamenti e di rinnovamento produttivo verso forme concorrenziali più competitive, non sarebbe quindi concepibile non avviare, in pari tempo, la lotta sistematica e a fondo alle malattie del bestiame. La favorevo-

Registro delle Ditte

Mese di Ottobre 1958

A) ISCRIZIONI

19028 - *Brais Cav. Arturo - Siniscola* - Rappresentante di lubrificanti. 1-10-1958.

19029 - *Soc. di fatto Mucelli, Bomboi & Geranio - Siniscola* - Autotrasporti per conto terzi. 1-10-1958.

19030 - *Ferrando Stefano - Nuoro* - Amb. di frutta e verdura. 3-10-1958.

19031 - *Puggioni Alberta - Ottana* - Riv. alimentari, mercerie, tessuti e gestione circolo ENAL. 3-10-1958.

19032 - *Carta Sebastiano - Desulo* - Estrazione sughero. 4 ottobre 1958.

19033 - *Madeddu Adamo - Flussio* - Riv. materiali edili, ferramenta. 4-10-1958.

19034 - *Mattu Antonio Maria - Gavoi* - Riv. ferramenta e mat. igienico sanitario e di riscaldamento. 4-10-1958.

19035 - *Sedda Giovanna - Gavoi* - Riv. prodotti ortofrutticoli. 4 ottobre 1958.

19036 - *Cadeddu Maria Francesca - Montresta* - Riv. materiali da costruzione. 4-10-1958.

19037 - *Carracoi Antonio - Siniscola* - Amb. di pesci freschi. 4 ottobre 1958.

19038 - *Pilliu Massimo - Lanusei* - Noleggio di rimessa. 6 ottobre 1958.

19039 - *Cao Lamberto - Tortolì* - Bar, caffè, liquori, dolciumi, ecc. 6-10-1958.

19040 - *Mereu Antonio - Nuoro* - Riv. alimentari, commestibili, pane, frutta e verdura. 7-10-1958.

19041 - *Carta Caterina - Nuoro* - Riv. frutta, verdura, uova. 7 ottobre 1958.

19042 - *Murru Tarquinio - Barisardo* - Amb. alimentari e altro. 8-10-1958.

19043 - *Atzori Giovanni - Escolca* - Amb. di candele di cera. 8 ottobre 1958.

19044 - *Soc. di fatto Meloni Giuseppe, Salvatore, Luigi & Pietro - Siniscola* - Autotrasporti per conto terzi. 8-10-58.

19045 - *Porcu Mariangela - Lula* - Riv. alimentari e coloniali. 8 ottobre 1958.

19046 - *Satta Mariantonia - Olzai* - Riv. fiaschetteria. 8-10-58.

19047 - *Idili Giovanna Maria - Orani* - Riv. alim., colon., salumi, mercerie. 8-10-1958.

19048 - *Caocci Giuseppe - Seulo* - Riv. drogherie e ferramenta. 8-10-1958.

19049 - *Cancellu Mario - Nuoro* - Riv. alimentari e commestibili. 10-10-1958.

19050 - *Soc. di fatto Melinu Paolino & Ventroni Franc. Antonio - Posada* - Autotrasporti per conto terzi. 10-10-58.

19051 - *Mereu Emma - Lotzorai* - Riv. alimentari, coloniali, pane. 10-10-1958.

19052 - *Ferrando Antonio - Siniscola* - Riv. carni macellate fresche. 14-10-1958.

19053 - *Cardia Giulio - Siniscola* - Amb. alimentari e mercerie. 14-10-1958.

19054 - *Canu Paolo - Baunei* - Amb. di pelli. 14-10-1958.

19055 - *Onnis Antonio - Villanovatulo* - Amb. frutta, verdura, uova e altro. 14-10-1958.

19056 - *Prunas Luigi - Loceri* - All'ingrosso e minuto di alimentari, coloniali, ecc. 14-10-1958.

19057 - *Lutzu Luigi - Nuoro* - Autotrasporti per conto terzi. 14-10-1958.

19058 - *Ledda Celestino - Macomer* - Autotrasporti per conto terzi. 14-10-1958.

19059 - *Cossu Fermínio - Bosa* - Amb. di confezioni, abbigliamento. ecc. 14-10-1958.

19060 - *Sanna Salvatore - Nuoro* - Bar, caffè, vini, liquori, dolci. 15-10-1958.

19061 - *Deiana Salvatore - Gairo* - Amb. alimentari. 15-10-58.

19062 - *Marras Ignazio - Bosa* - Autrasporti per conto terzi. 15-10-1958.

19063 - *Bussu Gonaria - Ollolai* - Riv. alimentari e tessuti. 15 ottobre 1958.

19064 - *Meloni Ignazio - Sarule* - Autotrasporti per conto terzi. 15-10-1958.

19065 - *Pirisi Giuseppe - Sarule* - Autotrasporti per conto terzi. 15-10-1958.

19066 - *Demurtas Mario - Ulassai* - Amb. di alimentari. 16 ottobre 1958.

19067 - *Fadda Angelo - Macomer* - Autotrasporti per conto terzi. 16-10-1958.

19068 - *Demelas Peppino - Tonara* - Amb. di alimentari. 22 ottobre 1958.

19069 - *Contu Cosimo - Orosei* - Autrasporti per conto terzi. 22 ottobre 1958.

19070 - *Ceraulo Basilio - Suni* - Autotrasporti per conto terzi. 25-10-1958.

19071 - *Congiu Giuseppe - Oliena* - Autotrasporti per conto terzi. 25-10-1958.

19072 - *Cocco Antonio - Macomer* - Cava di pietre e sabbia e ind. boschiva: produzione legna da ardere. 25-10-58.

19073 - *Soc. di fatto «Elettrica Ovoddese» - Ovodda* - Subdistribuzione energia elettrica. 27-10-1958.

19074 - *Farnè Guido - Nuoro* - Allevamento animali da cortile. 27-10-1958.

19075 - *Frau Antonio - Ovodda* - Amb. di alimentari e altro. 27-10-1958.

19076 - *Palmas Giovanni - Macomer* - Autotrasporti per conto terzi. 27-10-1958.

19077 - *Soc. di fatto Frau Antonio & Mattu Raffaele - Ovodda* - Autotrasporti per conto terzi. 27-10-1958.

19078 - *Loddo Antonietta - Orosei* - Riv. tessuti. 29-10-1958.

19079 - *Soc. di fatto Moreddu Raimondo & Moreddu Antonio Lula* - Autotrasporti per conto terzi. 29-10-1958.

19080 - *Battani Agostino - Nuoro* - Costruzioni edili. 29-10-58.

19081 - *Ghisu Efisio - Orosei* - Autotrasporti per conto terzi. 29-10-1958.

19082 - *Chironi Giusepp-Angelo - Nuoro* - Riv. legna da ardere e carbone. 30-10-1958.

19083 - *Piras Antonio Michele - Lodè* - Amb. di alimentari in genere. 30-10-1958.

19084 - *Soc. di fatto Corda Ant. Francesco & Cumpostu Raimonda - Bitti* - Autotrasporti per conto terzi. 30 ottobre 1958.

B) MODIFICAZIONI

11902 - *Soro Pietrina - Olzai* - Nomina procuratore speciale la sig.ra Serra Bernardina. 2-10-1958.

13376 - *Uda Antonietta - Gavoi* - Agg. riv. frutta e verdura. 2-10-1958.

13733 - *Ibba Serafino Angelo - Borore* - Agg.: riv. orologi, mat. elettrico, tessuti, mercerie, coloniali, pane. 2 ottobre 1958.

9111 - *Mura Cesare - Jerzu* - Agg.: autotrasporti per conto terzi. 10-10-1958.

13101 - *Soc. di fatto Eredi Palimodde Giovanni - Oliena* - Cessa la riv. di mobili, conserva le rimanenti attività. 10-10-1958.

18375 - *Pischedda Maria Antonia - Scano Montiferro* - Agg.: riv. drogherie, coloniali, ecc. 10-10-1958.

16785 - *Marras Giovanni - Bosa* - Cessa gli autotrasporti per conto terzi. Conserva la fornace di calce. 15-10-1958.

17857 - *Fantucci Piera in Rondoni - Nuoro* - Agg.: riv. profumerie alcooliche. 16-10-1958.

11448 - *Trogu Giorgio - Silanus* - Agg.: riv. ambulante di alimentari. 16-10-1958.

10096 - *Ciccolini Arialdo - Bitti* - Agg.: riv. apparecchi radio ed elettrodomestici. 18-10-1958.

15295 - *Soc. di fatto F.lli Patalacci - Nuoro* - La socia De Palo Lucia recede dalla Soc. Rimangono soci comproprietari i sigg.: Patalacci Tersilio & Virgilio. 18 ottobre 1958.

16763 - *Golosio Mario - Mamoiada* - Agg.: autotrasporti per conto terzi. 18-10-1958.

14901 - *Delussu Piero - Tertenia* - Agg.: autotrasporti per conto terzi. 20-10-1958.

10891 - *Cadau Francescangelo - Lei* - Agg.: riv. gas liquidi. 20-10-1958.

10586 - *Chessa Rosalia - Orune* - Agg.: riv. alcool ed estrattini per liquori, profumerie alcooliche. 22-10-1958.

11054 - *Nonnis Salvatore - Desulo* - Trasferisce la propria sede da Desulo a Siniscola. Apertura di negozio fisso per la vendita di calzature, confezioni, mercerie. 22 ottobre 1958.

18812 - *Mura Agostina ved. Piras - Nuoro* - Agg.: riv. giocattoli. 22-10-1958.

13863 - *Farci Benigno - Escalaplano* - Agg.: esercizio sala cinematografica. 27-10-1958.

13522 - *Gallisai Graziella in Farnè - Nuoro* - Cessa la riv. di alimentari, coloniali, ecc. Conserva il laboratorio di parrucchiera per signora. 27-10-1958.

9261 - *«Domenico Ledda» di Pasquale Ledda - Nuoro* - In seguito al decesso del titolare sig. Pasqualino Ledda la ditta passa di proprietà degli eredi Ledda Marcella in Canu & Busia Maria ved. Ledda trasformandosi in soc. di fatto denominata «Domenico Ledda». 27 ottobre 1958.

C) CANCELLAZIONI

17663 - *Fenu Giuseppe - Siniscola* - Amb. alimentari e altro. 2-10-1958.

6735 - *Arru Giuseppe - Suni* - Macelleria. 2-10-1958.

16996 - *Soc. di fatto Merlini & Baghino - Nuoro* - Officina meccanica, commissionaria e concessionaria FIAT. 7-10-1958.

3121 - *Cadoni Pietrino - Bosa* - Riv. carni fresche macellate. 7-10-1958.

12302 - *Soc. di fatto - Loi Beniamino e Saverio & Pilia Cesare - Villanovatulo* - Molitura cereali. 7-10-1958.

13710 - *Soc. di fatto Mura Cesare & Orrù Mario - Jerzu* - Autotrasporti per conto terzi e ingrosso mat. da costruzione. 7-10-1958.

15396 - *Pirisi Ing. Salvatore - Orani* - Installazioni impianti di riscaldamento e idraulici. 7-10-1958.

16608 - *Evangelista Antonio - Lanusei* - Noleggio di rimessa. 7-10-1958.

1646 - *Mura Francesco - Nuoro* - Riv. vini e liquori. 15 ottobre 1958.

11515 - *Bazzu Maria Filomena - Osidda* - Riv. alimentari e vari. 15-10-1958.

12891 - *Soc. di fatto Marras Giovanni & Antonio - Bosa* - Autotrasporti per conto terzi. 15-10-1958.

17264 - *Soc. di fatto Gusai Antonio & Pau Giuseppe - Siniscola* - Costruzioni edili. 22-10-1958.

18882 - *Soc. di fatto Moreddu Piero Benito & Boe Pietro - Lula* - Ind. boschiva. 22-10-1958.

2120 - *Casula Giovanni - Siniscola* - Riv. coloniali e chincaglie. 27-10-1958.

11181 - *Soc. di fatto «Elettrica Ovoddese» - Ovodda* - Subdistribuzione energia elettrica. 27-10-1958.

13612 - *Deiana Erminia - Tertenia* - Riv. tessuti e indumenti usati. 27-10-1958.

13859 - *Ferrandu Maria - Aritzo* - Riv. alimentari, coloniali, ecc. 27-10-1958.

15825 - *Satta Giov. Maria - Escalaplano* - Esercizio sala cinematografica. 27-10-1958.

16508 - *Frau Salvatore - Orosei* - Autotrasporti per conto terzi. 27-10-1958.

ISCRIZIONI	
Ditte individuali	n. 50
Soc. di fatto	» 7
	57
CESSAZIONI	
Ditte individuali	n. 12
Soc. di fatto	» 7
	19
MODIFICAZIONI	
Ditte individuali	n. 18
Soc. di fatto	» 2
	20

LEGISLAZIONE ECONOMICA

MESE DI OTTOBRE

Decreto Legge 24 settembre 1958 n. 919 (G. U. n. 238 del 2 ottobre 1958).
Istituzione di uno speciale diritto erariale sui veicoli a motore azionati con gas di petrolio liquefatti.

Legge Regionale 24 gennaio 1956, n. 40 (Boll. Uff. Regionale n. 35 del 1-9-1958).
Abrogazione della Legge Regionale 14 febbraio 1952, n. 2, e modifiche alla Legge Regionale 4 febbraio 1950 n. 3.

Decreti emanati nel mese di giugno dall'Assessore all'Industria, Commercio e Rinascita in materia di concessioni e permessi di ricerche mnerarie ai sensi del R. D. L. 29 luglio 1927, n. 1443.
(Boll. Uff. Regionale n. 35 del 1-9-1958).

Decreti emanati nel mese di luglio 1958 dall'Assessore alla Industria, Commercio e Rinascita in materia di concessioni e permessi di ricerche minerarie ai sensi del R. D. L. 29-7-1927, n. 1443.
(Boll. Uff. Regionale n. 35 del 1-9-1958).

Decreti in materia di servizi pubblici di linea emanati dallo Assessore ai **T**rasporti, *Viabilità e* **T**urismo.
(Boll. Uff. Regionale, n. 36 del 10-9-1958).

Decreti emanati nel mese di luglio 1958 dall'Assessore alla Industria, Commercio e Rinascita in materia di concessioni e permessi di ricerche minerarie ai sensi del R. D. L. 29-7-1927, n. 1443.
(Boll. Uff. Regionale n. 36 del 10-9-1958).

Decreto del Presidente della Giunta 15-9-1958, n. 56 (Boll. Uff. Regionale n. 39 del 25-9-1958).
Consultazione popolare per il distacco della frazione di Ardali dalla circoscrizione amministrativa del Comune di Baunei e aggregazione a quella di Triei (prov. di Nuoro).

Decreto Legge 24 settembre 1958, n. 919 (G. U. n. 238 del 2-10-1958).
Istituzione di uno speciale diritto erariale sui veicoli a motore azionati con gas di petrolio liquefatti.

Decreto Ministeriale 30 settembre 1958 (G. U. n. 239 del 3 ottobre 1958).
Importazione di burro dall'estero.

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 1958 (G. U. n. 245 del 10-10-1958).
Elenco suppletivo degli alberghi, pensioni e locande.

Decreto del Presidente della Repubblica 22 agosto 1958, n. 935 (G. U. n. 246 dell'11-10-1958).
Erezione in ente morale della cassa comunale di Credito Agrario di Lodè (Nuoro).

ATTIVITA' CAMERALE

Elenco delle deliberazioni adottate dalla Giunta Camerale nella seduta del 21 ottobre 1958.

1) *Lettura ed approvazione verbale seduta precedente;*
2) *Comunicazioni del Presidente:*
   a) *provvedimenti governativi riguardanti il commercio all'ingrosso di carni, prodotti ortofrutticoli e pesci;*
   b) *Riunione delle Tre Giunte Camerali;*
3) *Voto per la istituzione in provincia di Nuoro di altri quattro distretti antincendi; — — —*
4) *Sig. Frau Cossu Peppino - Ortueri — Taglio piante di quercia sughera danneggiate da incendio;*
5) *Sig. Forteleoni Antonio - Ortueri — Taglio piante di quercia sughera deperite; —*
6) *Sig. Trogu Salvatore - Austis — Detenzione e commercio sughero gentile immaturo;*
7) *Sig. Atzori Simone - Olzai — Sradicamento piante di quercia sughera;*
8) *Sig. Lai Celestino - Tiana — Taglio piante di quercia sughera;*
9) *Sig. Varese Italo - Ortueri — Taglio piante di quercia sughera danneggiate da incendio;*
10) *Sig. Nughes Simone - Macomer — Taglio piante di quercia sughera;*
11) *Sig. Spina Giovanni Maria - Oniferi — Divieto pascolo in sughereta percorsa da incendio;*
12) *Comune di Orroli — Istituzione fiera bestiame;*
13) *Comune di Sadali — Istituzione fiera bestiame;*
14) *Sig.ra Piroddi Giuseppina - Jerzu — Sradicamento piante di quercia sughera;*
15) *Sig. Contu Luigi - Nurri — Trasformazione di coltura;*
16) *Dott. Giuseppe Murgia - Nuoro — Pascolo vaccino;*
17) *Sig. Manca Pietro - Nuoro — Pascolo caprino;*
18) *Sig. Orrù Giuseppe - Arzana — Sradicamento piante di quercia sughera deperite; —*
19) *Sig. Maoddi Michele - Gavoi — Taglio piante di quercia sughera danneggiate da incendio;*
20) *Ricorsi avverso diniego licenza commercio;*
21) *Comune di Gavoi - Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche per l'anno 1958;*
22) *Sanna Giovanni e Rossi Antonietta - Macomer — Domanda impianto panificio,*
23) *Frongia Maraintonia - Atzara — Domanda licenza panificazione;*
24) *Daga Sebastiano - Desulo — Domanda licenza cottura pane per conto privati;*
25) *Piras Anna - Desulo — Domanda licenza cottura pane per conto privati;*
26) *Maccioni Sebastiana - Desulo — Domanda licenza cottura pane per conto privati;*
27) *Congias Sebastiana - Desulo — Domanda licenza cottura pane per conto privati;*
28) *Deiana Francesca - Desulo — Domanda licenza cottura pane per conto privati;*
29) *Peddio Sebastiano - Desulo — Domanda licenza cottura pane per conto privati;*
30) *Curreli Aurelio - Gadoni — Revoca autorizzazione impianto panificio;*
31) *Rimborso quote indebite imposta camerale;*
32) *Rimborso agli Esattori della Provincia di quote inesigibili;*
33) *Ratifica spese ordinaria amministrazione 3. trimestre*
34) *Storni di bilancio.*

PUBBLICAZIONI RICEVUTE

Piani particolari della viabilità - a cura dell'Assessorato ai Trasporti, Viabilità e Turismo della Regione Autonoma della Sardegna. Comprende una relazione preliminare e generale sui lavori previsti per la sistemazione della rete stradale isolana; tavole comparative sulla viabilità minore nelle diverse regioni d'Italia e sulla densità in Km. per Kmq. di superficie; tre vasti capitoli riferiti a ciascuna delle provincie sarde, confortati dal richiamo di dati interessantissimi sulla viabilità; numerose cartine illustrative e considerazioni sui lavori programmati; un piano supplettivo. 192 pagine - Stamperia Mecanografica Regionale.

tatistica dei servizi pubblici di trasporto in concessione per l'anno 1957 a cura del Ministero dei Trasporti, Ispettorato Generale della Motorizzazione Civile e dei Trasporti in Concessione. Consta di otto parti, precisamente: Ferrovie in concessione all'industria privata; Tranvie estraurbane; Filovie estraurbane; Servizi pubblici automobilistici; Servizi pubblici di trasporti urbani; Servizi pubblici di navigazione interna; Servizi pubblici di trasporto a funi-Riepilogo dei servizi pubblici di trasporto in concessione. Numerosissime tabelle statistiche, con adeguati commenti, illustrano i vari argomenti trattati. Tipi del Poligrafico dello Stato - Pagine 292

Sardegna d'oggi - Guida pratica a cura di Pietro Ghiani Moi, terza edizione 1958-1959 - Si compone di un sommario e di sei parti, articolate come segue: Della Sardegna in generale; Taccuino del turista; Trasporti e Viabilità; Sardegna politica ed amministrativa; Ordinamento della Chiesa in Sardegna; Dizionarietto indicatore delle località isolane. Il tutto in 374 pagine, corredate di illustrazioni, cartine geografiche e dati statistici. Stampatrice Atel di Roma.

Quadrante orario Generale della Sardegna - Quadrimestre novembre 1958 - febbraio 1959, riporta gli orari ed i tariffari riguardanti le linee aeree, marittime, ferroviarie ed automobilistiche della Sardegna - 231 pagine coi caratteri della Atel di Roma - Editrice «La Poliedrica».

Annuario dell'industria e del commercio Radio TV Edizione riservata al settore elettrodomestica - Sono riportati i nominativi di tutti i possessori di licenze di costruzione, montaggio, riparazione e vendita di materiali radioelettrici - 266 pagine coi tipi della Tipografia Industriale Milanese della «Radio Industria», editrice del volume.

Rivista Italiana di economia democratica e statistica -Luglio- dicembre 1957- a cura della Società Italiana di Economia Demografica e Statistica-404 pagine coi caratteri della Società A.BE.T.E.di Roma.

PREZZI ALL'INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Ottobre 1958

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Prodotti agricoli				
Cereali - Leguminose				
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)		q.le	8000	8500
Grano tenero » » 75 » »		»	7000	7200
Orzo vestito » » 56 » »		»	4500	5000
Avena nostrana		»	4000	4500
Fagioli secchi: pregiati		»	15000	18000
comuni		»	12000	15000
Fave secche nostrane		»	5000	5500
Vini - Olio d' oliva				
Vini: rosso comune	13-15°	hl	14000	15000
» rosso comune	12-13°	»	12000	13000
» rosso comune	11-12°	»	10000	11000
» bianchi comuni	13-15°	»	16000	18000
Olio d' oliva: qualità corrente		q.le	45000	50000
Prodotti ortivi				
Patate: comuni di massa nostrane		q.le	3000	3500
primaticce nostrane		»	—	—
Legumi freschi: fagiolini verdi comuni		»	5000	6000
fagioli da sgranare comuni		»	8000	9000
piselli nostrani		»	—	—
fave nostrane		»	—	—
Cavoli capuccio		»	3000	3500
Cavolfiori		»	—	—
Carciofi spinosi		dozz.	—	—
Pomodori per consumo diretto		q.le	3500	4500
Finocchi		»	—	—
Cipolle: fresche		»	—	—
secche		»	3500	4500
Poponi		»	—	—
Cocomeri		»	—	—
Frutta e agrumi				
Mandorle: dolci a guscio duro		q.le	—	—
dolci sguciate		»	—	—
Noci in guscio nostrane		»	10000	12000
Nocciuole in guscio nostrane		»	14000	16000
Castagne fresche nostrane		»	4000	5000
Mele grosse sane e mature: pregiate		»	—	—
comuni		»	—	—
Pere sane e mature: pregiate		»	—	—
comuni		»	—	—
Pesche in massa (tardive)		»	—	—
Susine: varietà comuni in massa		»	—	—
varietà pregiate		»	—	—
Ciliege tenere		»	—	—
Uve da tavola: bianca		»	7500	8000
nera		»	5000	6000
Uve comuni per consumo diretto		»	3500	4500
Agrumi: arance comuni		»	—	—
arance vaniglia		»	—	—
mandarini		»	—	—
limoni		»	—	—
Foraggi e mangimi				
Fieno maggengo di prato naturale		q.le	1800	2500
Paglia di grano pressata		»	—	—
Cruscami di frumento: crusca		»	3000	3200
cruschello		»	3200	3500
tritello		»	3500	3800
farinaccio		»	4000	4500

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Bestiame e prodotti zootecnici				
Bestiame da macello				
Vitelli, peso vivo		kg.	380	400
Vitelloni, peso vivo		»	350	380
Buoi, peso vivo		»	300	350
Vacche, peso vivo		»	280	320
Agnelli: «a sa crapitina» (con pelle e corat.)		»	—	—
«alla romana»		»	—	—
Agnelloni, peso morto		»	—	—
Pecore, peso morto		»	380	430
Suini: grassi, peso vivo		»	350	380
magroni, peso vivo		»	320	350
lattonzoli, peso vivo		»	500	600
Bestiame da vita				
Vitelli: razza modicana		a capo	60000	80000
razza bruna (svizz.-sarda)		»	80000	100000
razza indigena		»	50000	60000
Vitelloni: razza modicana		»	80000	100000
razza bruna (svizz.-sarda)		»	100000	120000
razza indigena		»	60000	70000
Giovenche: razza modicana		»	80000	100000
razza bruna (svizz.-sarda)		»	90000	110000
razza indigena		»	60000	70000
Vacche: razza modicana		»	120000	150000
razza bruna (svizz.-sarda)		»	150000	200000
razza indigena		»	80000	90000
Torelli: razza modicana		»	90000	120000
razza bruna (svizz.-sarda)		»	150000	180000
razza indigena		»	75000	80000
Tori: razza modicana		»	180000	240000
razza bruna (svizz.-sarda)		»	260000	360000
razza indigena		»	120000	150000
Buoi da lavoro: razza modicana		al paio	250000	350000
razza bruna (svizz.-sarda)		»	300000	400000
razza indigena		»	200000	250000
Cavalle fattrici		a capo	100000	120000
Cavalli di pronto servizio		»	80000	100000
Poledri		»	60000	70000
Pecore		»	7000	9000
Capre		»	5000	6000
Suini da allevamento, peso vivo		al kg.	300	350
Latte e prodotti caseari				
Latte alim. (di vacca, pecora e capra)		hl.	8000	9000
Formaggio pecorino «tipo romano»: produzione 1956-57		q.le	—	—
produzione 1957-58		»	55000	60000
Formaggio pecorino «fiore sardo»: produzione 1956-57		»	—	—
produzione 1957-58		»	70000	80000
Burro di ricotta		kg.	—	—
Ricotta: fresca		»	—	—
salata		»	—	—
Lana grezza				
Matricina bianca		q.le	—	—
Agnellina bianca		»	—	—
Matricina carbonata e bigia		»	—	—
Matricina nera e agnellina nera		»	—	—
Scarti e pezzami		»	—	—

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Pelli crude e conciate				
Bovine salate fresche: pesanti		kg.	120	130
» » » leggere		»	150	170
Di capra salate		a pelle	650	750
Di pecora: lanate salate		»	650	750
tose salate		»	—	—
Di agnellone fresche		»	—	—
Di agnello: fresche		»	—	—
secche		»	—	—
Di capretto: fresche		»	—	—
secche		»	—	—
Cuoio suola: concia lenta		kg.	700	750
concia rapida		»	650	700
Vacchetta: 1ª scelta		»	1200	1300
2ª scelta		»	1100	1200
Vitello		»	1300	1400
Prodotti dell' industria boschiva				
Combustibili vegetali				
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)		q.le	400	450
Carbone vegetale essenza forte - misto		»	2200	2600
Legname - produz. locale (in massa)				
Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)		mc.	40000	45000
tavoloni (spessori 6-8 cm.)		»	35000	40000
doghe per botti		»	50000	55000
Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	16000	18000
tronchi grezzi		»	8000	10000
Noce: nera tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	60000	70000
bianca tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	45000	50000
Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)		»	22000	25000
Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)		»	25000	28000
tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	22000	25000
travature U. T.		»	18000	20000
Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	18000	20000
tronchi grezzi		»	8000	10000
Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):				
dimensioni cm. 8-9 in punta		ml.	120	150
dimensioni cm. 10-12 in punta		»	180	220
Traverse di leccio e rovere:				
normali per ferrovie Stato		cad.	1500	2000
piccole per ferrovie private		»	700	800
traversine per miniera cm. 14x16		»	300	350
Sughero lavorato				
Calibro 20/24 (spine)	1.a qualità	q.le	24000	25000
(spine)	2.a »	»	18000	20000
(bonda)	3.a »	»	13000	15000
Calibro 18/20 (macchina)	1.a »	»	36000	38000
	2.a »	»	30000	32000
	3.a »	»	24000	26000
Calibro 14/18 (3/4 macchina)	1.a »	»	36000	38000
	2.a »	»	30000	32000
	3.a »	»	25000	26000
Calibro 12/14 (1/2 macchina)	1.a »	»	30000	32000
	2.a »	»	26000	27000
	3.a »	»	22000	23000
Calibro 10/12 (mazzoletto)	1.a »	»	23000	25000
	2.a »	»	20000	22000
	3.a »	»	14000	15000
Calibro 8/10 (sottile)	1.a »	»	21000	23000
	2.a »	»	14000	15000
	3.a »	»	12000	13000
Sugherone		»	6000	8000
Ritagli e sugheraccio		»	6000	8000

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Sughero estratto grezzo				
Prime 3 qualità alla rinfusa		q.le	20000	22000
Sugherone bianco		»	6000	7000
Sughero da macina		»	5000	6000
Prodotti minerari				
Talco industriale ventilato bianco		q.le	800	850
Generi alim. - coloniali e diversi				
Sfarinati e paste alimentari				
Farine di grano tenero: tipo 00		q.le	11000	11500
tipo 0		»	10000	10400
tipo 1		»	9600	9800
tipo 2		»	—	—
Semole di grano duro: tipo 0/extra		»	11600	12000
tipo 0/SSS		»	11200	11600
tipo 1/semolato		»	10600	10700
tipo 2/semolato		»	10300	10500
Paste alimentari produzione dell' Isola:				
tipo 0		»	15000	16000
tipo 1		»	13000	13000
Paste alimentari d' importazione:				
tipo 0/extra		»	17500	18000
tipo 0		»	14500	15000
Semola di granone		»	—	—
Riso originario brillato		»	11600	11800
Conserve alimentari e coloniali				
Doppio conc. di pom.: in latte da kg. 2 1/2		kg.	155	165
in latte da kg. 5		»	140	160
in latte da kg. 10		»	135	140
Zucchero: raffinato semolato		»	238	240
raffinato pilè		»	248	250
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)		»	1350	1450
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc)		»	1700	1900
Caffè tostato: tipi correnti		»	1600	1750
tipi extra Bar		»	2400	2400
Marmellata: sciolta di frutta mista		»	190	200
sciolta monotipica		»	250	265
Grassi, salumi e pesci conservati				
Grassi: strutto raffinato		kg.	320	350
lardo stagionato		»	250	270
Salumi: mortadella S. B.		»	360	380
mortadella S. V.		»	380	390
mortadella S.		»	460	460
mortadella S/extra		»	560	580
salame crudo crispone		»	1200	1250
salame crudo filzetto		»	950	1050
prosciutto crudo Parma		»	1480	1480
Carne in scatole da gr. 300 circa		cad.	163	165
Pesci conservati:				
sardine all' olio scat. da gr. 200		»	85	95
tonno all'olio baratt. da kg. 5-10		kg.	750	780
Saponi - Carta - Carburo				
Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%		kg.	130	135
acidi grassi 70-72%		»	150	155
Carta paglia gialla		»	65	70
Carburo di calcio		»	100	110

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Materiali da costruzione			
Legname da opera di importazione			
Abete: tavolame refilato (tombante)	mc.	44000	48000
morali e listelli	»	44000	48000
madrieri	»	44000	48000
travi U. T.	»	30000	35000
Pino: di «Pusteria»	»	50000	55000
di «Svezia»	»	70000	75000
Faggio: crudo - tavoloni	»	50000	55000
evaporato - tavoloni	»	70000	75000
Larice - refilato	»	52000	54000
Castagno - segati	»	50000	55000
Compensati di pioppo: spessore mm. 3	mq.	400	450
spessore mm. 4	»	500	550
spessore mm. 5	»	600	700
Masonite: spessore mm. 2½	»	380	400
spessore mm. 3½	»	450	500
spessore mm. 5	»	640	650
Ferro ed affini (prezzi base)			
Ferro omogeneo:			
tondo per cemento arm. base mm. 20-28	q.le	7500	8500
profilati vari	»	10000	11000
travi a doppio T base mm. 200-300	»	10000	10500
Lamiere: omogenee nere base mm. 39/10	»	13000	14000
piane zincate base n. 20	»	18000	20000
ondulate zincate base n. 20	»	19000	21000
Zinco in fogli base n. 10	»	31500	32000
Banda stagnata base 5X	»	21000	21500
Tubi di ferro: saldati base 3/4 a 2 poll. neri	q.le	14500	15000
saldati base 3/4 a 2 poll. zincati	»	19000	19500
senza saldatura base 3/4 a 2 poll. neri	»	15500	16000
senza saldat. base 3/4 a 2 poll. zincati	»	19000	20000
Filo di ferro: cotto nero base n. 20	»	12500	13000
zincato base n. 20	»	15000	16000
Punte di filo di ferro - base n. 20	»	13500	15000
Tranciato di ferro per ferrature quadrupedi	»	9000	9500
Tela per soffitti (cameracanna) base gr. 400	mq.	90	100
Cemento e laterizi			
Cemento tipo 500	q.le	1300	1350
Mattoni: pieni pressati 5x12x25	al mille	18000	20000
forati 6x10x20	»	11000	12000
forati 7x12x25	»	17000	18000
forati 8x12x24	»	18000	20000
forati 10x15x30	»	30000	35000
Tavelle: cm. 3x25x50	»	60000	70000
cm. 3x25x40	»	52000	56000
cm. 2,5x25x40	»	48000	50000
Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	»	24000	26000
curve pressate 40x19 (n. 24 per mq.)	»	27000	30000
di Livorno pressate (n. 26 per mq.)	»	25000	28000
piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	45000	48000
Blocchi a T. per solai: cm. 12x25x25	»	43000	48000
cm. 14x25x25	»	48000	51000
cm. 16x25x25	»	55000	60000
cm. 20x20x25	»	57000	60000
Mattonelle: in cemento unicolori	mq.	450	500
in cemento a disegno	»	800	1100
in graniglia comuni	»	600	800
in graniglia colorate	»	900	1200

FASE COMMERCIALE DELLO SCAMBIO - CONDIZIONI DI CONSEGNA

Prodotti agricoli

(prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: franco magazzeno produttore;
Vino e olio: a) Vini, merce franco cantina produttore;
b) Olio d' oliva, franco deposito produttore;
Prodotti ortivi: merce resa sul luogo di produzione;
Frutta e agrumi: a) Frutta secca, franco magazzeno produttore;
b) Frutta fresca e agrumi, merce resa sul luogo di prod.
Foraggi e mangimi: a) Fieno pressato, franco produttore;
b) Cruscami di frumento, merce franco molino.

Bestiame e prodotti zootecnici

(prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: franco tenimento fiera o mercato;
Bestiame da vita: franco tenimento, fiera o mercato;
Latte e prodotti caseari: a) Latte alim. fr. latteria o rivendita;
b) Formaggi, fr. deposito ind. o magazzeno produttore;
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivend. o magazz. prod.;
Lana grezza: merce nuda franco magazzeno produttore;
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produtt. o raccoglitore;
b) Conciate, fr. conceria o stazione partenza.

Prodotti dell' industria boschiva

(prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: franco imposto su strada camionabile.
Legname da opera e da miniera - produzione locale: franco camion o vagone ferroviario partenza; traverse, merce resa franco stazione ferroviaria partenza;
Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco;
Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile.

Prodotti minerari

Talco: merce nuda franco stabilimento industriale.

Generi alimentari - Coloniali e diversi

(prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi)
Farine e paste alim: a) Farine, fr. molino o dep. grossista;
b) Pasta: franco pastificio o deposito grossista;
Conserve alimentari e coloniali: franco deposito grossista;
Grassi - salumi e pesci conservati: franco deposito grossista;
Saponi - Carta - Carburo: franco deposito grossista.

Materiali da costruzione

(prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d' importazione: fr. magazz. di vendita;
Ferro ed affini: merce franco magazzeno di vendita;
Cemento e laterizi: merce franco magazzeno di vendita; per le mattonelle, fr. cantiere produttore

TARIFFE TRASPORTI PRATICATE NEL MESE DI OTTOBRE 1958

A) **Autotrasporti**

motrice tipo 615 - port. q.li 15-17 al Km. L. 60-65
leoncino O. M. - port. „ 25 „ „ „ 65-70
motrice - port. „ 30-40 „ „ „ 80-85
motrice tipo 66 - port. q.li 60- 70 al Km. L. 100-110
motrice - port. „ 80-100 „ „ „ 110-120
autotreno - port. „ 160-180 „ „ „ 180-210
autotreno - port. oltre q. 180 „ „ „ 200-220

B) **Autovetture in servizio di noleggio da rimessa: per macchine da 3 a 5 posti, oltre l'autista, al Km. L. 45-50**

Le tariffe degli autotrasporti sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre le tariffe delle autovetture si riferiscono al solo Capoluogo.

Direttore responsabile: Dr. Massimo Palombi — Redattore: Dr. Giovanni Offeddu — Tipografia "Editoriale Nuorese

Rosas Unico concessionario in NUORO degli orologi

OMEGA

TISSOT

EBEL

OREFICERIA E GIOIELLERIA e delle porcellane

CORSO GARIBALDI, 20

NUORO

ROSENTHAL

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria,** *amministrativa, commerciale, contabile etc. rivolgersi allo studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI

Via Cagliari n. 8 - NUORO - Telefono 24-34

AUTOFORNITURE C. CAGGIARI

Via Angioi, 3 - NUORO - Tel. 21-57

Accumulatori "HENSEMBERGER,,

Cuscinetti a siere "RIV,,

Guarnizioni "FERODO,, per freni

Il caffè da tutti preferito

MOKADOR

— DI RAU & TARAS - CON SEDE IN SASSARI —

Concessionario: **CALEGARI FRANCESCO - MACOMER - Corso Umberto, 47 - Telef. 20-72**

VENDITA AL DETTAGLIO E ALL'INGROSSO

Depositi e negozi di vendita: CAGLIARI - ORISTANO - NUORO - OLBIA - OZIERI - TEMPIO - BOSA - ALGHERO

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO FONDATO NEL 1539
CAPITALE E RISERVE: L. 2.823.309.405
FONDI DI GARANZIA: L. 24.400.000.000

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

SUCCURSALE DI NUORO

Corso Garibaldi n. 44 - Telef. { 21-33 / 20-14

FILIALI IN SARDEGNA:

Arbus - Bitti - Cagliari - Calangianus - Carbonia - Ghilarza - Gonnosfanadiga - Guspini - La Maddalena - Lanusei - Nuoro - Olbia - Oristano - Ozieri - Quartu Sant'Elena - San Gavino Monreale - Sant'Antioco - Sassari - Serramanna - Sorgono - Tempio Pausania - Villacidro.

Tutte le operazioni ed i servizi di Banca

BANCO DI SARDEGNA

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO

SEDE LEGALE
Cagliari

SEDE AMMINISTRATIVA
E DIREZIONE GENERALE
Sassari

Istituto speciale di credito agrario per la Sardegna

Tutte le operazioni di banca

Credito agrario e peschereccio - Credito ordinario
(crediti aperti nel 1956: L. 27.281.978.568 - Operazioni di credito agrario effettuate: n. 70.667 per L. 11.537.315.000)

Emissione di assegni circolari propri
(assegni circolari emessi nel 1956: n. 1.033.682 per L. 39.492.845.834)

Incasso di effetti in tutta la Sardegna
(effetti pervenuti per l'incasso nel 1956: n. 742.452 per L. 24.325.688.000)

28 FILIALI IN SARDEGNA

295 Casse comunali di c. a. vigilate, con 290 Uffici locali

Oltre 300 piazze bancabili in Sardegna

Filiali nella Penisola: GENOVA - ROMA

Raccolta del risparmio al 31-12-1956: L. 13.939.100.957
Conti correnti con banche: L. 6.929.011.540
Titoli di proprietà (v. b.): L. 6.057.497.359

Notiziario Economico

Mensile della Camera di Commercio Industria e Agricoltura
NUORO

Filatrice di Desulo

11
ANNO TREDICESIMO
NOVEMBRE 1958

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO
POSTALE GRUPPO 3

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA DI NUORO

COMPOSIZIONE GIUNTA CAMERALE

Presidente: Rag. GEROLAMO DEVOTO

Membri:

Rag. NINO DEROMA, in rappresentanza dei commercianti
Cav. MICHELE DADDI, in rappresentanza degli industriali
Dr. ENNIO DELOGU, in rappresentanza degli agricoltori
Sig. AGOSTINO CHIRONI, in rappresentanza dei lavoratori
Prof. MICHELE SANNA, in rappresentanza dei coltivatori diretti
Cav. NATALINO NARDI, in rappresentanza degli artigiani
Cav. GIUSEPPE PAGANO, in rappresentanza dei marittimi

Segretario Generale: Dr. MASSIMO PALOMBI

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente: Ing. GIUSEPPE MONNI, in rappresentanza degli agricoltori

Membri:

Rag. DOMENICO DI FRANCESCO, in rappresentanza degli industriali
ig. VITTORIO ROVINETTI, in rappresentanza dei commercianti

TARIFFE DI ABBONAMENTO E DELLE INSERZIONI

A far tempo dal 1° gennaio 1956 sono stabilite nella misura seguente le tariffe di abbonamento – cumulativo – al quindicinale «Bollettino Ufficiale dei Protesti Cambiari» ed al mensile «Notiziario Economico», nonchè le tariffe di pubblicità, inserzioni per rettifiche, dichiarazioni ecc.:

ABBONAMENTI:	per un anno					L. 3000
	Una copia singola del «Bollettino Protesti» o del «Notiziario					» 200
PUBBLICITÀ:	spazio una pagina per 12 numeri	L. 25.000	per un numero			L. 3000
	» 1/2 » » » » »	15.000	» » »			» 2000
	» 1/4 » » » » »	8.500	» » »			» 1200
	» 1/8 » » » » »	5.000	» » »			» 700
	» 1/16 » » » » »	3.000	» » »			» 500
INSERZIONI:	per rettifiche, dichiarazioni, ecc. sul «Bollettino Protesti» per ogni rettifica, dichiarazione ecc.					L. 1000

Rag. Nino Deroma
NUORO

Ferro - Cementi

Laterizi - Legnami

Vetri - Carburanti

Lubrifiicanti - Vernici

UFFICIO E MAGAZZINI
Via Ubisti, 1
Tel. 24-93 - Abit. 21-78

COMMERCIANTI DELL'ABBIGLIAMENTO!

Incrementerete le vostre vendite provvedendovi subito degli articoli di calze e maglieria marca

ORTOBENE

la marca di fiducia

Biglietti

Ferroviari

Aerei

Marittimi

Automobilistici

presso

AGENZIA VIAGGI
NUORO Piazza Vittorio Eman. - Tel. 22-95

ANCOR

Pastine glutinate
e Paste **Buitoni**

Caramelle e
Cioccolati
Perugina

Birra e Spuma
Wührer

Concessionario per la Prov. di Nuoro
G. MARIA CANU - Via G. Spano 8 - Nuoro

PIBIGAS
COMMERCIALE SARDA

FILIALE DI NUORO
Corso Garibaldi, 52 Telefono 29.43

Gas liquidi - Fornelli

Cucine di ogni tipo

Frigoriferi

Elettrodomestici

FORNACI SCANU
GUSPINI - ASSEMINI
Tel. n. 3 Tel. n. 96.404

Solai comuni ed a camera d'aria
"Brevettati,, altezze da cm. 8 a cm. 50 - Tavelloni
Tavelle ad incastro e Perret - Campigiane - Tegole marsigliesi e curve
Laterizi per ogni applicazione
Marmette e marmettoni comuni e di lusso - Pianelle unicolori e disegni
Tubi in cemento fabbricati
con speciali giropresse e qualsiasi lavoro in cemento

I PRODOTTI MIGLIORI A PREZZI MODICI
INTERPELLATECI

ANNO XIII NOVEMBRE 1958 N. 11

Notiziario Economico

della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento annuo 1958: L. 3000 - Un numero L. 200 - C. C. Postale 10/1486 - Sped. in abbon. postale - Gruppo 3
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all' Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

SOMMARIO

Il Mercato Comune Europeo e la Provincia di Nuoro

In breve

Problemi della pioppicoltura italiana

Andamento Economico della Provincia

Legislazione Economica

L' I.G.E. sul bestiame suino ed ovino macellato dagli allevatori per il consumo familiare

Notizie Utili

Registro Ditte

Pubblicazioni ricevute

Prezzi

IL MERCATO COMUNE EUROPEO E LA PROVINCIA DI NUORO

Col primo di gennaio 1959, i sei paesi del M. E. C. ridurranno del dieci per cento i dazi sui prodotti industriali (fatta eccezione di quelli della C. E. C. A.) nei confronti dei paesi membri dell' O. E. C. E., del GATT e di tutti gli stati beneficiari della clausola della nazione più favorita. I prodotti agricoli non sono inclusi nel provvedimento.

Quanto ai contingenti, i paesi membri del MEC faranno beneficiare, ma con riserva di reciprocità, i paesi dell' OECE, di un allargamento dei contingenti esistenti sui prodotti industriali non liberati. Questo aumento sarà del venti per cento sull'insieme dei contingenti e di almeno il dieci per cento su ogni prodotto.

Dunque, il trattato del M. E. C. o, come meglio definito, della C.E.E. (Comunità Economica Europea) firmato a Roma il 25 maggio 1957 ed

La Camera di Commercio, Industria ed Agricoltura di Nuoro formula da queste colonne i più fervidi voti augurali di Buon Natale e Buon Anno per le categorie economiche della Provincia, per gli abbonati e lettori del "NOTIZIARIO„.

in vigore dal 1° gennaio 1958, entrerà col prossimo mese di gennaio nella fase di concreta e graduale attuazione.

Quali siano gli scopi della CEE, è detto nell'art. 2 del trattato, ove si legge che essa si propone di «promuovere, mediante l'instaurazione di un mercato comune e il graduale ravvicinamento delle politiche economiche degli stati membri, uno sviluppo armonioso delle attività economiche nell'insieme della Comunità, una espansione continua ed equilibrata, una stabilità accresciuta, un miglioramento sempre più rapido del tenore di vita e più strette relazioni fra gli stati che ad essa partecipano».

Il successivo articolo 3 del trattato, definisce poi il programma di azione della CEE nelle seguenti enunciazioni:

a) l'abolizione fra gli Stati membri dei dazi doganali e delle restrizioni quantitative all'entrata e all'uscita delle merci, come pure di tutte le altre misure di effetto equivalente;

b) l'istituzione di una tariffa doganale comune e di una politica commerciale comune nei confronti degli Stati terzi;

c) l'eliminazione, fra gli Stati membri, degli ostacoli alla libera circolazione delle persone, dei servizi e dei capitali;

d) l'instaurazione di una politica comune nel settore dell'agricoltura;

e) l'instaurazione di una politica comune nel settore dei trasporti;

f) la creazione di un regime inteso a garantire che la concorrenza non sia falsata nel mercato comune;

g) l'applicazione di procedure che permettano di coordinare le politiche economiche degli stati membri e di ovviare agli squilibri nelle loro bilance dei pagamenti;

h) il ravvicinamento delle legislazioni nazionali nella misura necessaria al funzionamento del mercato comune;

i) la creazione di un Fondo Sociale Europeo, allo scopo di migliorare le possibilità di occupazione dei lavoratori e di contribuire al miglioramento del loro tenore di vita;

j) l'istituzione di una Banca Europea per gli investimenti, destinata a facilitare la espansione economica della Comunità mediante la creazione di nuove risorse;

k) l'associazione dei paesi e territori d'oltremare, intesa ad incrementare gli scambi e proseguire in comune nello sforzo di sviluppo economico e sociale.

L'integrale attuazione di un siffatto grandioso programma, inteso a pianificare gli ordinamenti economici dei sei Stati aderenti alla CEE (Italia - Francia - Germania - Olanda - Belgio - Lussemburgo) avverrà al termine di un periodo transitorio della durata di 12 anni, suscettibile, in caso di necessità, di essere portato a 15.

Ardui e complessi problemi si affacciano per i Paesi del MEC che dovranno provvedere, in così breve termine, ad adeguare le rispettive strutture economiche alle esigenze e al ritmo di un solo vasto mercato, che andrà a sostituirsi e ad annullare gli altrettanti mercati costituiti dai singoli Paesi, nei confini dei quali, sino ad ora le attività economiche si sono svolte col sostegno e al riparo delle più svariate forme di protezionismo

Quali prospettive si presentano per la provincia di Nuoro, in vista della attuazione del Mercato Comune? L'argomento, nei suoi termini astratti, si tinge di incertezza, ma se lo si osserva alla luce della realtà e del senso comune, si rivela nella sua lineare semplicità e chiarezza. Infatti è da osservare che per la provincia di Nuoro (e, forse, per tutta la Sardegna) la situazione di fatto è tale da non trovare identico riscontro in alcuna altra provincia e regione d'Italia. Si consideri, per semplice esigenza apodittica, la Penisola, divisa in due tronchi: a) il centro settentrione, ad economia prevalentemente industriale; b) il Meridione e la sicilia, ad economia prevalentemente agricola. Nella prima zona in vista dell'inserimento del Mercato Comune Europeo, sarà necessario ed urgente compiere tutti gli sforzi per far si che l'apparato industriale sia messo in grado di vittoriosamente competere con quello degli altri cinque Paesi.

Per conseguire questo risultato, molte industrie dovranno essere ammodernate e potenziate; altre (probabilmente) saranno destinate a scomparire ove non fossero in grado di competere con la concorrenza straniera nè si offrisse loro una soluzione alternativa.

La provincia di Nuoro non partecipa delle ansie del centro e del Settentrione d'Italia, per l'ovvio motivo che priva come è di un consistente apparato industriale, poco o nulla ha da temere da ciò che potrà accadere nel settore in esame, dopo l'apertura del Mercato Comune Europeo.

Per quanto riflette il Mezzogiorno d'Italia e la Sicilia - dove è predominante il settore agricolo - le prospettive di un positivo inserimento nel MEC, sono subordinate al verificarsi di queste due basilari condizioni: a) maggiori esportazioni della esuberante produzione ortofrutticola; b) assorbimento da parte dei paesi del MEC dell'eccedenza di mano d'opera, che oggi tanto concorre a deprimere i redditi agricoli: Ora nè l'una nè l'altra delle condizioni accennate si presenta per la Provincia di Nuoro.

Invero, essa attualmente importa dal Continente una parte tuttora notevole di prodotti ortofrutticoli necessari al consumo interno e ancorchè sia lecito prevedere, dalle opere di bonifica e trasformazione in corso, incrementi produttivi i quali, certamente, col tempo consentiranno di raggiungere l'autosufficenza, non è pensabile che si possa pervenire ad esportazioni di massa.

Per ciò che concerne la mano d'opera, si sa che la provincia di Nuoro ha la più bassa densità demografica d'Italia. Le campagne, fatta eccezione per alcune zone, ancora spopolate e in gran parte incolte.

E' da scongiurare, pertanto, un esodo di mano d'opera nostrana verso altri Paesi.

E' allora, se la provincia non condivide alcuno dei problemi che sono propri delle altre zone d'Italia, deve proprio del tutto disinteressarsi di questa luminosa realtà in movimento che è il Mercato Comune Europeo? Non deve darsi alcun pensiero di ciò che lievita e fermenta in una così vasta area ove si incontrano e si affratellano, in leale competizione economica, popoli pur tanto diversi per tradizioni, lingue, costumi?

Certamente, sarebbe erronea una così intesa linea di condotta. La provincia di Nuoro non può e non deve restare assente e avulsa dal nuovo corso degli eventi, destinato ad imprimere una radicale trasformazione nella struttura economica dell'Europa.

Deve, per contro, studiare di ritrarre dal MEC, tutti i possibili benefici, operando in primo luogo e in profondità, nel preminente settore agricolo-zootecnico.

E' noto come l'economia del territorio poggi sulle attività agricolo-zootecniche, alle quali è addetto il 67,5 di tutta la popolazione attiva e da cui si ritrae il 60% circa del reddito globale. E' altresì noto che il valore della produzione agricola - zootecnica - forestale, per ettaro di superficie produttiva, è bassissimo tanto che, nella graduatoria nazionale, la Provincia ha occupato, in questi ultimi anni, sempre l'ultimo posto, collocandosi, soltanto nel 1957, in base alle stime del Prof. Tagliacarne, al penultimo posto, essendo riuscita a precedere di un soffio la provincia di Sassari (L. 34.736 contro L. 34.321). Il valore della produzione agricolo - zootecnica - forestale della provincia di Napoli (1° nella graduatoria) e di l. 574. 101 per ogni ettaro di superfice investita! !

Da considerare, ancora, che nella composizione del valore della produzione vendibile nel 1957, i prodotti zootecnici hanno concorso con 14 miliardi e 767 milioni, pari al 60,23 % del totale; le coltivazioni erbacee con 4 miliardi e 507 milioni (percentuale del 18,39); le coltivazioni arboree con 3 miliardi e 385 milioni (percentuale del 7,56). Discende, dalle considerazioni e dalle cifre che precedono, la necessità, circa un proficuo inserimento nella economia del Mercato Comune Europeo, che sia dedicata, nell'ambito dell'agricoltura provinciale, la più assidua cura alla zootecnia, suscettibile di ulteriori cospicui incrementi di reddito. Per gli altri prodotti, invece, il problema che si pone è di qualità piuttosto che di quantità nel senso cioè che sarà da considerare la possibilità di avviare verso i paesi de MEC una esportazione di primizie e di prodotti pregiati, sopratutto vini.

Oltre al settore agricolo - zootcnico, una branca da tenere particolarmente d'occhio è quella dell'artigianato artistico, nella quale la Provincia vanta antiche ed affermate tradizioni. Non vi è dubbio che un'accurata politica di valorizzazione e reclamizzazione della produzione artigianale e di organizzazione della categoria sul piano commerciale delle vendite, potrà dare, nell'ambito del MEC, lusinghieri e tangibili risultati,

Altro problema di fondo è quello dell'addestramento professionale e dell'istruzione tecnica, che va organicamente affrontato e risolto quale necessaria premessa affinchè i nostri lavoratori possano competere, a parità di condizioni, con quelli degli altri Paesi del MEC.

Per concludere, la provincia di Nuoro può guardare non solo senza timore ma con fiducia e moderato ottimismo, al Mercato Comune Europeo, strumento di benessere e prosperità.

Massimo Palombi

Rinnovate l'abbonamento versando la quota sul c/c postale n. 10/1486.

In breve

Incidenza degli Infortuni in Agricoltura

In una riunione tenuta recentemente nella provincia del Manitoba (Canadà) fra gli amministratori degli enti che gestiscono i silos di ammasso dei cereali, è risultato che di 272 infortuni registrato con undici casi mortali, 26 erano dovuti all'uso di trattori, 22 a cinghie di trasmissione ed ingranaggi, 10 a falciatrici, 30 a cadute da edifici od altro, 23 per calci di cavalli e cornate di vacche, 4 per elevare siepi metalliche, 6 per scottature, 47 per incidenti occorsi in casa o sull'aia, 4 per uso improprio di fucili, 7 per tagliare la legna, 2 per il sollevamento di fieno, attrezzi o altri, 17 per ragioni diverse da quelle indicate. Il pericolo di incidenti dovrebbe in effetti ricercarsi nell'uso non attento di macchinari, fissi e semoventi.

Nuovo orario per il transito degli Automezzi pesanti nei giorni festivi

Il Ministro dei Lavori Pubblici' considerando che durante la stagione invernale il traffico automobilistico festivo non avrà la medesima intensità dei mesi estivi, ha interessato i Prefetti perchè considerino la opportunità di stabilire un nuovo orario per il divieto di transito festivo dei mezzi pesanti. Il nuovo orario è indicato dalle ore 4 alle ore 21 a modifica di quello vigente dalle 6 alle 24. Il provvedimento avrà applicazione immediata.

Per superare la crisi dell'Agricoltura Meridionale.

Al fine di dibattere i complessi problemi dell'agricoltura del Mezzogiorno, gli esponenti agricoli meridionali hanno auspicato la attuazione di un Convegno sindacale economico degli agricoltori del sud, nel corso del quale approfondire i problemi stessi.

Frattanto, a conclusione di una riunione degli esponenti delle Unioni Agricoltori del Mezzogiorno, svoltasi a Cosenza. sono state segnalate le seguenti cause principali da rimuovere per superare le gravi dificoltà degli agricoltori del mezzogiorno, comuni, del resto, a quelle di tutti gli agricoltori italiani: a) il rilevante divario fra costi tendenti al rialzo e prezzi dei prodotti agricoli in continua accentuata flessione; b) l'insopportabile carico fiscale e contributivo che ha oltrepassato il limite delle possibilità aziendali; c) l'imponibile di mano d'opera che deprime vieppiù le residue vitalità aziendali e delude l'aspettativa dei lavoratori, ansiosi di svolgere la loro attività con elementi di effettivo bisogno; d) la pesantezza del credito agrario fondiario disciplinato da disposizioni legislative ormai superate dalla dinamica dell'agricoltura moderna; e) l'indebitamento agricolo che rappresenta un massiccio ostacolo al superamento dell'attuale crisi.

- Problemi della pioppicoltura italiana -

Secondo la comunicazione presentata dal prof. Renzo Bolaffi, Direttore generale dell'Ente Nazionale Cellulosa e Carta, alla XVIII Riunione della Società Italiana di Economia, Demografia e Statistica tenuta recentemente a San Remo, la superficie boscata è assai ridotta in Italia, sia in confronto col fabbisogno nazionale di assortimenti legnosi e sia rispetto alla estensione di quelle terre che la naturale vocazione agronomica chiamerebbe alle colture forestali.

Infatti tale superficie risulta, nel 1957, valutabile in 5,8 milioni di ettari sui 30,1 milioni di territorio nazionale (il 19%). Questa incapacità di coprire il detto fabbisogno si rileva dai seguenti dati: nel 1956 le importazioni di legno comune (in tondame assortito) hanno assorbito 12 miliardi di lire; quelle di legno comune segato hanno sorpassato i 49 miliardi; quelle per la pasta chimica di legno i 35 miliardi. In tre voci - osserva il prof. Bolaffi - siamo così arrivati a 96 miliardi di lire, solo compensate da 2 miliardi di esportazioni. Miliardi 96 di importazioni contro 97 miliardi attribuiti, in tale anno, alla produzione nazionale che così, finisce col rappresentare solo il 50% del fabbisogno.

Nel complesso della superficie boscata le « fustaie di pioppo» rappresentano solo 0,7%, e questo ci deve dire quanta strada ancora resti da percorrere per adeguare la produzione al fabbisogno interno, e in un genere che particolarmente si presta alle nostre condizioni pedologiche e climatiche.

Contro una tal minima incidenza del pioppo sul complesso boschivo sta, d'altra parte, la constatata superiorità del pioppo sulle altre essenze. I boschi, nel complesso, indicano una produzione di legno da lavoro pari a 0,6 metri cubi per ettaro - anno, contro gli 8,3 mc. ettaro - anno, del pioppo, vale a dire che questa latifoglia presenta un accrescimento superiore, stando ai dati Istat, di 14 volte alla media generale delle colture boschive. Ma, stando alle ricerche fatte in materia da altri cultori, il divario tra medie e resa specifica del pioppo risulta maggiore.

Per il prof. Saja, stando ai dati rilevati nelle 31 aziende da lui prese a base dei rilevamenti, l'accrescimento medio annuo ad ettaro risulterebbe di mc. 18,74; per l'Istituto di Casale Monferrato, risulterebbe invece, per pioppeti specializzati impiantati in aree pedologicamente adatte mc. 53,54. Infine, bisogna ricordare, quanto scriveva l'on. Medici nella prefazione al libro del Saja (L'Economia della pioppicoltura in Italia): «Basterebbero 50.000 Ha di pioppeto specializzato (o equivalente in piante da ripa o sparse) per contribuire a ridurre in maniera decisiva la pesante e crescente importazione di legname tenero».

Osservando come la superficie agraria interessata alla produzione erbacea si aggiri per il 1957 sui 7 milioni di Ha (di cui 4,9 milioni a frumento) i 50.000 ettari utili dell'on. Medici si traducono in 1% della superficie a grano, il che indica una effettuabilità possibile, in quanto un tale spostamento colturale non apporterebbe soverchie complicazioni; mentre facile - data la larga latitudine di coltura rappresentata dal pioppo - dovrebbe risultare il reperimento delle aree pedologicamente adatte. E poichè il prof. Bolaffi ha ricordato che la pioppicoltura ha già largamente conquistato gli agricoltori del nord (e questo anche sotto la spinta degli industriali le cui produzioni risultano tributarie di questa latifoglia) tocca ora agli agricoltori del Centro e del Mezzogiorno e specialmente a quelli che dispongono di terreni pedologicamente adatti (e che attualmente li sfruttano con altre colture a basso reddito o a reddito in fase di contrazione) concorrere allo sviluppo di tale coltura fino ai limiti adeguati.

(Notiziario Fedeconsorzi)

Richiamiamo la particolare attenzione dei coltivatori della provincia sulle notizie sopra riportate. Il pioppo in provincia di Nuoro ha vaste probabilità di attecchire e prosperare. Una coltura razionale si presenta non solo possibile ma largamente renumerativa in molte zone, come quelle, ad esempio, della media e bassa valle del Cedrino, della media e bassa valle del Tirso, dell'Ogliastra, del bosano, etc.. Nè va trascurata la convenienza di investire a pioppeti i terreni ai margini dei rii sparsi, come il Taloro - Marreri Isalle - Sologhe - Bitti e in particolare modo il rio Posada, nella Baronia.

Si organizzino, dunque, i nostri produttori e guardino con fiducia alla coltivazione del pioppo che potrà con certezza contribuire a sostanzialmente incrementare i loro redditi. **(n. d. r.)**

Abbonatevi al

"Notiziario Economico,,

ed all'elenco ufiiciale

dei protesti cambiari

Sintesi dell'andamento economico della Provincia

Mese di Novembre 1958

Agricoltura

Stato del tempo e del suolo.

Durante il mese di novembre il tempo si è mantenuto in prevalenza piovoso in tutto il territorio della provincia.

Piogge e temporali hanno infatti caratterizzato l'andamento climatico che ha prodotto effetti sfavorevoli alle coltivazioni in atto. Le zone di pianura e in modo particolare quella della Baronia (Comuni di Irgoli, Orosei, Onifai, Loculi, ecc.) risultano le più colpite e danneggiate dalle eccezionali precipitazioni. Non si conosce l'entità dei danni prodotti dalle piogge, essendo tuttora in corso di accertamento a cura dell'Ispettorato dell'Agricoltura, ma secondo le prime segnalazioni pervenute, essi risulterebbero abbastanza rilevanti.

Il suolo si è mantenuto prevalentemente umido e molto bagnato nelle zone di pianura a causa di allagamenti.

La temperatura ha registrato sensibili diminuzioni specie negli ultimi giorni del mese.

Le condizioni del tempo e lo stato del suolo hanno provocato una interruzione dei normali lavori agricoli durante tutta la seconda quindicina del mese.

Stato delle coltivazioni

Le colture cerealicole e ortive, avendo esse maggiormente risentito delle suaccennate vicende stagionali sfavorevoli, risultavano a fine novembre precarie quasi ovunque e molto danneggiate nelle zone di pianura.

I pascoli e le colture foraggere, pur avendo in alcune zone sofferto a causa delle violenti piogge e delle basse temperature, presentavano un discreto sviluppo vegetativo.

Normale, nel complesso, lo stato dei fruttiferi.

Risultati e previsioni delle produzioni

La produzione di uva, secondo le risultanze definitive dell'indagine compiuta dall'Ispettorato dell'Aricoltura, è stata quest'anno di q.li 312.660 contro q.li 188.800 del 1957. La produzione di vino risulta di Hl. 194.000 contro Hl. 110.000 dello scorso anno.

Secondo provvisorie stime le produzioni dell'arancio, del mandarino e del limone, il cui raccolto è appena iniziato, risultano rispettivamente di q.li 15.650, q.li 2.300 e q.li 850. Tali produzioni sono tutte superiori a quelle dello scorso anno.

Sempre in base a valutazioni provvisorie, la produzione della barbabietola da zucchero, che riveste in provincia scarsa importanza data la limitata superficie investita (Ha. 50), risulta di q.li 10.600 e lievemente inferiore a quella del 1957 che fu di q.li 10.600.

La produzione di olio è prevista in q.li 19.000 circa.

	Anno 1957		Anno 1958	
	Sup.ha	Prod. q.li	Sup.ha	Prod.qli
Vite	9.670	188.800	9.917	312.600
Uva vinificata		181.000		303.800
Vino prodotto (hl.)		110.000		194.000
Resa per q.le d'uva l.		61		64
Arancio coltura special.	50	11.200	60	15.650 a)
Arancio coltura promis.	38		61	
Mandarino: coltura promiscua	64	1.800	69	2.300 a)
Limone: coltura promiscua	46	600	50	850 a)
Barbabietola da zucchero	32	11.000	48	10.600 a)
Olio d'oliva		11.100		19.000 a)
Resa per q.le di olive Kg.		17,5		20

a) dati di previsione.

Settore zootecnico

Le condizioni generali del bestiame di ogni specie permangono buone in tutto il territorio della provincia. La consistenza degli allevamenti risulta stazionaria per i bovini e per gli equini, in diminuzione per i suini in dipendenza delle macellazioni stagionali e in aumento per gli ovini in quanto le nascite degli agnelli si presentano quest'anno precoci.

Le disponibilità di foraggio possono ritenersi fin'ora buone dato il discreto sviluppo dei pascoli che offrono sufficiente alimentazione a tutto il bestiame.

Ammasso grano

Le operazioni relative ai conferimenti di grano sono state regolarmente portate a termine in tutta la provincia, sia per quanto riguarda l'ammasso per contingente che quello volontario. Secondo i dati forniti dal Consorzio Agrario Provinciale, il quantitativo conferito all'ammasso per contingente risulta complessivamente di q.li 81.011, di cui q.li 71.202 di grano duro e q.li 9.809 di tenero.

Il quantitativo ammassato volontariamente è di q.li 11.086, di cui q.li 10.639 di grano duro, q.li 423 di tenero e q.li 24 misto.

Nel complesso, il grano conferito all'ammasso per contingente e a quello volontario, è di q.li 92.098.

Industria

L'andamento stagionale di novembre, prevalentemente piovoso, ha avuto riflessi negativi anche sull'attività industriale che è risultata notevolmente ostacolata nel settore edilizio e dei lavori pubblici, in quello estrattivo e oleario, nonchè nel ramo boschivo, dove sono in atto, da metà ottobre, i lavori relativi alla nuova campagna silvana per la produzione di carbone vegetale e legna da ardere. Il volume della produzione realizzata in tali settori nel mese in esame è pertanto da ritenersi sensibilmente inferiore a quella che si sarebbe ottenuta con stagione favorevole.

I rapporti dei lavoratori con le imprese sono risultati generalmente buoni. Non si lamentano infatti scioperi nè agitazioni di sorta.

Normale è risultato l'approvvigionamento di materie prime, di carburanti e combustibili nonchè le disponibilità di mano d'opera presso i vari settori produttivi.

Non si hanno da segnalare in campo industriale nuove iniziative degne di rilievo.

Andamento delle principali industrie.

Settore minerario

Per le ragioni più sopra accennate, la produzione di talco grezzo è stata in novembre notevolmente inferiore a qnella del mese precedente. Essa è stata di tonn. 1.250 contro tonn. 1.900 di ottobre. Anche la produzione di talco ventilato è lievemente diminuita, risultando di tonn. 800 circa, contro tonn. 880 del

mese precedente.

La produzione di concentrati presso la miniera di Gadoni è pure sensibilmente diminuita, essendo scesa da complessive tonn. 430 di ottobre a tonn. 310, così ripartite: concentrati di calcopirite tonn. 200, di blenda tonn. 85, di galena tonn. 25.

Non si conosce la produzione di antracite presso la miniera di Seui.

La spedizione di prodotti minerari dalla provincia verso la Penisola risulta la seguente: talco grezzo tonn. 840 diretti agli impianti di macinazione di Livorno, dove affluisce tutta la produzione della Soc. Valchisone ottenuta nelle cave di Orani; tonn. 750 di talco ventilato, prodotte nell'unico stabilimento esistente in questa provincia.

Nessuna spedizione di concentrati è stata invece effettuata durante il mese in esame dalla Miniera di Gadoni.

Sempre pesante la situazione per quanto riguarda il collocamento dei suddetti concentrati e del carbone di Seui (antracite) a causa della nota crisi del mercato interno.

Discretamente attive permangono, invece, le richieste di talco grezzo.

Settore caseario

Il mercato del formaggio pecorino « tipo romano » e « fiore sardo » ha confermato, anche nel mese in esame, la favorevole intonazione che lo ha caratterizzato in questi ultimi mesi, in dipendenza delle sempre attive richieste. Le disponibilità di prodotto risultano ormai in via di esaurimento, mentre i relativi prezzi si mantengono sostenuti. Le quotazioni del « pecorino « tipo romano » hanno anzi registrato un ulteriore aumento, essendo salite da L. 55-60.000 a L. 60-65.000 a q.le.

I prezzi del « fiore sardo » sono invece rimasti invariati in L. 70-80.000 a q.le.

Nel mese in rassegna risultano rilasciati dalla Camera di Commercio tre visti I. C. E. su fatture per l'esportazione di complessivi q.li 138 di formaggio pecorino « tipo romano » verso l'area del dollaro.

Le attuali buone condizioni dei pascoli lasciano prevedere imminente la riapertura dei caseifici industriali; la nuova campagna casearia prospetta favorevole, se non interverranno fattori stagionali negativi.

Altri settori produttivi

Con il mese di novembre sono iniziati i lavori di frangitura delle olive, ma l'attività nel settore oleario è stata contrastata dalle avversità stagionali che hanno ostacolato la raccolta delle olive. La produzione di olio è prevista quest'anno, come già accennato, superiore a quella dello scorso anno, sia per il maggior raccolto di olive che per la resa più alta.

Normale l'attività nel settore molitorio e della pastificazione.

Sempre pesante la situazione nel settore conciario per difficoltà di collocamento del prodotto sul mercato interno. Ancora molte perplessità desta il settore laniero - tessile, a causa della carenza di commesse da parte di Enti militari.

Lavori pubblici

L'attività nel settore dei lavori pubblici, per le suaccennate vicende stagionali, ha subìto in novembre una forte contrazione.

Infatti, il numero delle giornate - operaio impiegate nei lavori condotti sotto il controllo del Genio Civile, è sceso dalle 19.635 unità di ottobre a 12.287 in novembre.

Nessun nuovo lavoro risulta peraltro iniziato in novembre mentre quelli ultimati risultano sei per un ammontare complessivo di appena 17 milioni di lire. Tali lavori risultano tutti di modesta importanza.

I lavori in corso alla fine di novembre 1958 risultavano 42 per un importo di 2 miliardi 289 milioni di lire.

L'importo delle liquidazioni pagate alle imprese appaltatrici dei lavori è di 61 milioni di lire circa.

Commercio

Nel mese di novembre si è notata la consueta atmosfera di attesa che precede la punta massima delle vendite che si verifica nella seconda metà di dicembre. Pertanto, l'andamento delle vendite al dettaglio si è mantenuto quasi allo stesso livello del mese precedente, per cui la rotazione delle merci non ha perso la sua pesantezza; le giacenze di negozio sono risultate ancora esuberanti soprattutto nel settore dei tessuti, dei generi di abbigiamento e delle calzature.

In diminuzione le vendite di materiali da costruzione per ragioni stagionali.

Anche i pubblici esercizi (bar - ristoranti, alberghi) hanno rallentato la loro attività a causa della avversa stagione.

L'andamento dei prezzi al minuto rilevati nel Comune di Nuoro ha registrato, durante il mese di novembre, variazioni in aumento per il formaggio «pecorino» di 1ª scelta, oltre a variazioni nei due sensi nei prezzi della frutta e delle verdure a carattere stagionale.

Credito

Pressochè stazionaro si è mantenuto, in novembre, l'afflusso del risparmio presso le banche della provincia, mentre le richieste di credito sono risultate più attive rispetto al mese precedente.

Nessuna variazione è stata segnalata nei saggi di interesse e di sconto.

Anticipazioni e sconti

I dati segnalati dalla Agenzia della Banca d'Italia di Nuoro per il mese di novembre sono i seguenti:

- Anticipazinti concesse	L.	82.116.728
- Effetti riscontati	»	61.200.000
Totale	L.	143.316.728

contro un ammontare complessivo di L. 559.014.000 del mese di ottobre u. s..

Risparmio postale

Il movimento del risparmio intrattenuto presso le Casse postali della provincia ha segnato nel mese di settembre 1958 (ultimo dato comunicato) un ulteriore *decremento* di lire 432 mila. Pertanto, durante il bimestre agosto - settembre 1958 si è avuto un *decremento* complessivo di lire 1 milione 113 mila, come si rileva dalle cifre che si riportano (migliaia di lire):

	Depositi	Rimborsi	Incremento (+) Decremento (—)
- Agosto 1958	98.078	98.759	- 681
- Settembre »	97.024	97.456	- 432

Dopo le risultanze negative del bimestre agosto - settembre, il movimento dei depositi e dei rimborsi postali nei primi 9 mesi del 1958 presenta un saldo attivo di 172 milioni di lire, con un *incremento* medio per mese di 19 milioni di lire circa.

Nel corrispondente periodo gennaio - settembre 1957 si ebbe pure un *incremento*, ma nettamente inferiore, risultando esso di 96 milioni e mezzo di lire.

Il credito dei depositanti a fine settembre 1958 presso le Casse postali della provincia ammontava a lire 3 miliardi 832 milioni circa, con un aumento di 342 milioni rispetto alla cifra risultante alla fine di settembre 1957.

Dissesti e protesti

Fallimenti

Durante il mese di novembre sono stati dichiarati due fallimenti a carico di imprenditori, entrambi esercenti attività commerciali.

Salgono così a sette i fallimenti dichiarati nei primi 11 mesi del 1958 contro ditte operanti in questa provincia.

Protesti cambiari

L'andamento dei protesti cambiari ha registrato nel mese di ottobre 1958 (ultimi dati elaborati) un notevole miglioramento rispetto al mese precedente, come risulta dalle seguenti cifre:

	Settembre 1958		Ottobre 1958	
	n.	Ammontare L.	n.	Ammontare L.
cambiali ordinarie	1.911	106.614.828	1.843	88.733.779
tratte non accettate	1.012	34.666.578	1.008	32.651.887
assegni bancari	29	81.664.537	7	1.015.830
Totale	2.952	220.928.943	2.858	122.401.496

Dai dati sopra riportati si rileva infatti che tanto le *cambiali ordinarie* (pagherò e tratte accettate) come le *tratte non accettate* e gli *assegni bancari* emessi a vuoto, presentano una diminuzione sia nel numero che nell'ammontare.

Nel complesso, i protesti levati in ottobre hanno segnato una diminuzione del 3% nel numero e del 45% nell'ammontare.

Costo della vita

L'indice del costo della vita (Base 1938=1) calcolato per il Comune di Nuoro è risultato per il mese di settembre 1958 (ultimo dato pubblicato dall'ISTAT) pari a 68,17 contro 68,82 del mese precedente e 65,85 del corrispondente mese di settembre 1957.

Capitoli di Spesa	Settembre 1957	1958 Agosto	1958 Settembre
Alimentazione	73,16	76,87	75,78
Abbigliamento	62,03	63,24	63,24
Elettricità e combustibili	62,65	64,00	64,00
Abitazione	34,75	36,67	36,67
Spese varie	67,65	68,17	69,25
Bilancio completo	65,85	68,82	68,17

L'indice del costo della vita del mese di settembre presenta pertanto una lieve diminuzione rispetto al mese precedente, dovuto unicamente alla flessione del capitolo alimentazione ed un aumento del 3,5% rispetto al mese di settembre 1957.

L'indice nazionale del costo della vita, sempre con base 1938=1 è risultato, nello stesso mese di settembre 1958, pari a 67,42 contro 67,64 nel mese precedente e 64,09 nel mese di settembre 1957; esso presenta, pertanto, una diminuzione del 0,3% rispetto al mese precedente ed un aumento del 5,2% rispetto al mese di settembre 1957.

LEGISLAZIONE ECONOMICA

NOVEMBRE 1958

Decreto Legge 17-10-1958, n. 937 (G. U. n. 251 del 17 ottobre 1958). —
Norme sul commercio all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli, delle carni e dei prodotti ittici.

Decreto Ministeriale 4-10-1958 (G. U. n. 251 del 17 ottobre 1958).
Segni caratteristici dei titoli definitivi al portatore dei Buoni del Tesoro novennali 5% - 1968.

Decreto Legge 17 ottobre 1958, n. 938 (G. U. n. 252 del 10 ottobre 1958).
Mantenimento in vigore nella misura del 50% della sovrimposta addizionale sulla benzina, di cui al primo e secondo comma dell'art. 4 del decreto-legge 22 novembre 1956, n. 1267, convertito, con modificazioni, nella legge 27 dicembre 1956, n. 1415.

Decreto Ministeriale 12 agosto 1958 (G. U. n. 252 del 18 ottobre 1958).
Periodi medi di occupazione mensile e salari medi per cooperative e gruppi di autotrasportatori.

Ministero della Pubblica Istruzione (G. U. n. 252 del 18 ottobre 1958).
Esami di abilitazione all'insegnamento negli istituti di istruzione secondaria.

Decreto Ministeriale 3 settembre 1958 (G. U. n. 255 del 18 ottobre 1958).
Approvazione del registro cronologico modello «D-1» per i protesti cambiari richiesti da istituti di credito e uffici postali agli uffici unici autorizzati ad avvalersi del sistema meccanografico.

Decreto Ministeriale 15 ottobre 1958 (G. U. n. 256 del 22 ottobre 1958).
Importazione di burro dai Paesi dell'O.E.C.E.

Decreto Ministeriale 28 agosto 1958 (G. U. n. 259 del 25 ottobre 1958).
Norme per il confezionamento in recipienti del petrolio destinato al riscaldamento domestico.

Decreto Ministeriale 17 settembre 1958 (G. U. n. 261 del 28 ottobre 1958).
Determinazione delle ventisei giornate domenicali nelle quali deve essere applicato, per la campagna a favore del Fondo Nazionale di Soccorso invernale 1958-59, il sovraprezzo previsto dall'art. 2 della Legge 3 novembre 1954, n. 1042.

Decreto Ministeriale 19 settembre 1958.
Nuova delimitazione, ai fini dell'applicazione delle provvidenze di cui alla Legge 3 dicembre 1957, n. 1178, delle zone nelle quali gli impianti olivicoli hanno subito gravi danni per effetto delle nevicate e gelate verificatesi nella annata agraria 1955-56.

Decreto Ministeriale 20 marzo 1958 (G. U. n. 262 del 29 ottobre 1958).
Coefficienti di ragguaglio per il calcolo dei contributi spettanti per i beni relativi ad attività professionale.

Ordinanza Ministeriale 17 ottobre 1958 (G. U. n. 262 del 29 ottobre 1958).
Norme di profilassi dell'afta epizootica in relazione alla importazione degli animali.

L' I. G. E. sul bestiame suino ed ovino macellato dagli allevatori diretti per il consumo familiare

Nella *Gazzetta Ufficiale* n. 47 del 24 febbraio 1958 è stata pubblicata la legge 4 febbraio 1958 con la quale viene stabilito che l'imposta entrata per il bestiame suino ed ovino macellato dagli allevatori diretti e destinato totalmente per il consumo familiare, è dovuta nella misura fissa di L: 250 per ogni capo suino e di L. 200 per ogni capo ovino.

La legge non pone limitazioni al numero dei capi ammessi all'anzidetto beneficio e quindi precisa che la suddetta tariffa ridotta si rende sempre applicabile, indipendentemente dal numero dei capi macellati, purchè si verifichino le altre condizioni portate dalla legge stessa, cioè allevamento diretto e totale destinazione al consumo familiare.
Ora allo scopo di rendere più agevole l'applicazione della suddetta legge ed evitare deformità di interpretazione, il Ministero delle Finanze, Direzione Generale Tasse e Imposte Indirette, con la circolare n. 75488 del 9 ottobre 1958, ha ritenuto opportuno di illustrare alcuni casi che possono più di frequente verificarsi.

Suino allevato in compartecipazione tra due o più persone

In tal caso non vi è dubbio che l'agevolazione si rende senza altro applicabile e quindi l'imposta indipendentemente dalla circostanza che il suino venga dopo la macellazione ripartito tra coloro che hanno in compartecipazione provveduto all'allevamento, dovrà essere riscossa con applicazione dell'unica speciale quota fissa ridotta di L. 250 a capo.

Suino allevato in compartecipazione tra il mezzadro ed il proprietario del fondo

Nella prospettata fattispecie, poichè all'onere per l'allevamento (acquisto del lattonzolo e spesa per l'ingrassamento) concorrono sia il mezzadro che il proprietario del fondo, ambedue debbono essere considerati allevatori diretti nel senso inteso dalla citata legge 4 febbraio 1958, n. 41 e quindi nella specie l'imposta entrata dovrà essere riscossa nella misura di L. 250 a capo.

Il trattamento agevolativo in questione troverà applicazione solo nel caso che il mezzadro e il proprietario del fondo *risiedano nello stesso Comune*, e quindi, per la parte del suino stesso che viene consegnata al proprietario del fondo non dovrà farsi luogo ad alcuna altra riscossione entrata, dovendosi ritenere il tributo assolto con il versamento di L. 250 a capo.

Qualora, invece, il proprietario del fondo risieda in *Comune diverso* da quello di allevamento, e quindi si renda necessaria la esportazione di parte del suino in altro Comune, in tal caso, ferma restando la quota fissa di lire 250 per la parte che dal mezzadro viene consumata nel Comune di maccellazione, per le carni e i grassi esportati l'ige dovrà essere riscossa all'atto della introduzione nel Comune di consumo con applicazione delle ordinarie quote fisse per chilogrammo di cui alla vigente tariffa diramata con circolare n. 12 del 20 febbraio 1956,

Vendita da parte degli allevatori di carni e grassi stagionati ricavati dal suino allevato per il consumo familiare

Poichè in una siffatta vendita effettuata, per sopravvenute esigenze dell'allevatore, dopo la maccellazione del suino non si ravvisano intenti di speculazione commerciale, dichiarasi che in tal caso l'allevatore diretto non decade dal beneficio portato dalla legge in esame. Beninteso per le carni o i grassi ceduti, l'ige indipendentemente dalla quota fissa già corrisposta all'atto della macellazione, dovrà essere assolta nel Comune di consumo con applicazione della tariffa di cui alla circolare n.12 del 20 febbraio 1956.

Vendita da parte dell'allevatore di carni e grassi freschi ricavati da suino allevato per il consumo familiare

In tal caso, allo scopo di venire incontro alle categorie meno abbienti, le quali proprio per far fronte alle spese incontrate per l'acquisto del lattonzolo e per l'allevamento e l'ingrassamento sono costrette a vendere qualche parte dell'animale all'atto della macellazione, l'allevatore non decade dal beneficio dell'assolvimento dell'ige mediante versamento della speciale quota fissa ridotta di L. 250 al capo.

Peraltro, allo scopo di evitare che tale facilitazione offra adito a speculazioni di carattere commerciale, si precisa che qualora gli allevatori vendano carni fresche o grassi freschi ricavati da suini allevati per il consumo familiare, essi avranno diritto alla quota fissa di L.250 per un solo capo a famiglia. E' appena il caso di precisare che sulle carni e grassi venduti l'ige dovrà essere assolta mediante applicazione delle quote fisse per cui alla tariffa diramata con la ripetuta circolare n. 12.

(Not. Vicenza)

NOTIZIE UTILI

Il finanziamento degli acquedotti della Sardegna

L'On. Pastore ha comunicato, durante la sua visita in Sardegna, che il comitato dei ministri per il Mezzogiorno ha disposto il finanziamento dell'intero piano degli acquedotti della Sardegna stanziando i 34 miliardi occorrenti: il piano consentirà di realizzare entro il periodo di attività della Cassa il rifornimento idrico di tutti i comuni della Sardegna. Allo stato dei fatti il piano è completo in tutti i suoi elaborati salvo che per gli acquedotti del Sulcis, della bassa Gallura, del Mandrolisai e della Barbagia di Ollolai, i cui studi sono ancora in corso di elaborazione date le diverse alternative tecniche di soluzione prospettate per essi. L'On. Pastore ha anche confermato che l'acquedotto di Sassari - Bidighinzu sarà ultimato entro il prossimo 1959 (SVIMEZ).

Il piano per la valorizzazione del patrimonio terriero dei comuni della Sardegna

Assai diffuso ed esteso è in Sardegna il patrimonio terriero dei comuni. Dall'indagine dell'INEA del 1947 sulla distribuzione della proprietà fondiaria in Italia, si rileva che detto patrimonio interessa una superfice di ha. 358.164, così distribuiti per provincia: provincia di Cagliari ha. 107.511; provincia di Nuoro ha. 214.372; provincia di Sassari, ha. 36.281. Come si osserva il patrimonio terriero è estesissimo in provincia di Nuoro dove interessa una superficie pari al 30 per cento di quella dell'intera circoscrizione; segue la provincia di Cagliari coll'11,8 per cento ed infine quella di Sassari, con solo il 4,9 per cento.

Tale distribuzione rispecchia sufficientemente la diversa fisionomia economico - agraria delle tre provincie e l'adattabilità delle terre alla formazione della proprietà privata.

Il Governo della Regione sarda, in considerazione della grande importanza che la valorizzazione di un vasto patrimonio terriero rappresenta per l'economia generale dell'Isola, se ne propone ora la realizzazione.

Il programma di lavoro verrà attuato in quelle zone dei patrimoni comunali, in genere meno vasti, ma perciò non meno interessanti, i cui terreni, per le favorevoli condizioni fisiche e di abitabilità, attuali o in potenza, si prestano alla creazione di quelle piccole unità aziendali, stabili e autonome, atte a dar lavoro continuativo e ben remunerato ad una media famiglia contadina permanentemente abitante sul posto.

Lo studio del piano di intervento è stato affrontato in due tempi successivi. Nel primo tempo, pertanto, si è preso in considerazione un certo numero di comuni il cui patrimonio terriero ascende complessivamente ad ha. 163.912 pari cioè a poco meno della metà (precisamente al 45,7 per cento) di quello posseduto da tutti i comuni dell'Isola.

Il criterio di scelta è stato quello di limitare l'intervento a quei terreni la cui superficie appoderabile non risultasse inferiore ai 100 ha. e le cui amministrazioni comunali aderissero all'iniziativa. Ne è risultato che, a seguito di una prima indagine sommaria effettuata dagli organi tecnici periferici dell'Assessorato regionale dell'agricoltura della Sardegna, su 49 patrimoni presi in esame, 18 vennero ritenuti non idonei allo scopo. Lo studio del piano particolare di valorizzazione fondiaria venne pertanto limitato ai beni terrieri degli altri 31 comuni (12 in provincia di Cagliari, per ettari 33.329, 18 in provincia di Nuoro, per ettari 98.092, e uno in provincia di Sassari, per ettari 1.222) che coprono una superficie di ettari 132.643 complessivamente.

I terreni comunali presi in considerazione, presentano indubbie possibilità di miglioramento, oltre che nel campo più vasto della selvicoltura e della pastorizia anche in quello, estensivamente più ristretto ma economicamente non meno importante, agro - pastorale o agrario - zootecnico.

Da un esame particolareggiato di ogni singolo territorio, si è potuto accertare che almeno un quarto, e cioè ha. 32.387 della superficie complessiva dei terreni comunali considerati, si presta benissimo alla creazione di piccole aziende stabili ed autonome. Pertanto verrà seguito il criterio di scegliere delle superfici che siano appoderabili e quindi atte alla creazione di piccole aziende organiche, stabili ed autonome; a carattere prevalentemente pastorale dove, per condizioni fisiche non modificabili, il pascolo permanente continuerà a costituire la maggiore estensione aziendale; a carattere agro - zootecnico dove invece tali condizioni fisiche consentono di sottoporre la maggior parte dei terreni a colture avvicendate.

Nel determinare l'ampiezza di ogni tipo di azienda, si è seguito il criterio economico anzichè quello territoriale per cui questo risulta sempre condizionato a quello in modo che alla famiglia colonica possa essere assicurato, in tutti i casi, un giusto compenso per l'apporto di lavoro e di capitali nell'impresa.

Le colture considerate sono quelle comuni. Tra le erbacee: quella delle fave, dei fagioli, dei ceci, del mais, delle patate, delle barbabietole da zucchero, ecc.; per i rinnovi: del frumento, dell'orzo, della avena quali utilizzatrici di fertilità indotta;

degli erbai annuali tipo veccia, avena, trifoglio incarnato e orzo, come intermedie fra le colture depauperanti; il prato poliennale di medica tra le accumulatrici di fertilità.

Come piante legnose da frutto figurano al primo posto l'ulivo, il mandorlo, la vite e quindi il pero, il melo, il ciliegio; particolarmente adatte queste ultime per costituire la pur necessaria dotazione arborea da frutto delle aziende di montagna.

L'allevamento della pecora avrà un ruolo preminente nella trasformazione, sia perchè si tratta della specie meglio adattabile alla utilizzazione dei terreni destinati a pascoli permanenti, sia per i suoi pregi di rusticità, adattabilità e produttività. L'allevamento bovino invece è previsto di norma in quelle aziende delle zone più ricche dove il pascolo manca o è ridotto a superfici esigue. Ridotto al minimo indispensabile è il bestiame da lavoro in quanto si ritiene di poter contare per la esecuzione dei lavori più gravosi, sull'impiego di mezzi meccanici gestiti in forma cooperativa fra gli stessi conduttori delle aziende di una determinata zona.

Nei 32.337 ha. di terreni comunali ritenuti idonei alla trasformazione, si prevede di poter costituire 1.126 unità aziendali così raggruppate secondo il prevalente carattere economico - agrario di ciascuna: provincia di Cagliari e Nuoro, a carattere agro - pastorale n. 453, ad agro - zootecnico n. 465; misto n. 90; arboricolo n. 119. Nel gruppo misto, sono comprese n. 21 aziende per la provincia di Sassari.

Il carico finanziario ripartito fra opere di interesse generale prevede: per il finanziamento a carico dello Stato 6.731,9 milioni di lire; a carico della Regione Sarda L. 108,6 milioni; a carico dei Comuni L. 5.482,7 milioni. Tempo di esecuzione delle opere: 5 anni. (SVIMEZ)

Un piano del Ministero dell'Agricoltura per ampliare il Patrimonio Forestale

E' stato messo a punto da parte del Ministero dell'Agricoltura un piano di valorizzazione del patrimonio forestale, che prevede, fra l'altro, l'ampliamento dei vivai e la creazione di zone modello forestali che possano servire di esempio alle aziende agricole e forestali. Allo stato attuale ben 1.650 ettari di terreno sono adibiti in Italia a vivai forestali che registrano una produzione annua di oltre 355 milioni di piantine, per la metà circa atte al collocamento a dimora. La convenienza di ampliare il patrimonio forestale viene sottolineata dal fatto che mentre il costo derrate alimentari ha subito, fino ad oggi, un aumento di 70/80 volte circa il prezzo base, il costo dei legnami ha registrato un aumento che va dalle 120 alle 150 volte il prezzo base. Il piano del Ministero dell'Agricoltura, è fondato, in oltre, sulla considerazione che il deficit di legname annuo è in continuo aumento ed è ammontato negli ultimi anni ad 8 milioni di metri cubi, corrispondenti a 70 80 miliardi di lire.

I protesti cambiari levati in Italia nel 1957

Sotto questo titolo la Direzione Generale del Commercio Interno pubblica un'interessante indagine mettendo in evidenza i vari aspetti levati durante lo scorso anno.

Limitando l'osservazione ai protesti delle cambiali ordinarie, che sono i più significativi dal punto di vista dell'andamento economico generale, si rileva che nel 1957 tali protesti sono stati 6.575.000, e il loro valore 215.717 milioni di lire, presentando, rispetto al 1956, un aumento del 3,80 per cento nel numero e del 5,7% nell'ammontare.

I protesti delle cambiali ordinarie levati nel 1957, si rispartiscono in ragione del 29,60% nella Italia settentrionale, del 24,89% nell'Italia Centrale, del 29,64% nel Meridione e del 15,87% nelle Isole.

Le percentuali di ripartizione dei valori per grandi circoscrizioni sono all'incirca della stessa misura di quella dei valori, con un'accentuazione nell'Italia Centro - Settentrionale, e un'attenuazione di quella Sud - Insulare.

In confronto al 1956, i protesti cambiari levati nel 1957 segnano un aumento nell'Italia Meridionale e in quella settentrionale (rispettivamente pari al 2,93 e al 3,00%) un aumento sensibile (4,13%) nelle Isole, e più accentuato nell'Italia Centrale dove raggiunge il 5,63%.

Esaminando il comportamento dei prodotti delle cambiali ordinarie in una serie di anni, si osserva che l'aumento manifestatosi nel 1957 sull'anno precedente è stato relativamente di lieve entità, ove si confronti col tasso d'incremento registrato negli anni precedenti che, per il numero, è disceso progressivamente dal 29,00% nel 1953 all'11,67% nel 1956 e al 3,80% nel 1957, e per il valore, è passato dal 31,28 - nel 1954, al 18,55% nel 1956 e al 5,57% nel 1957.

Questo rallentamento, nel tempo, del tasso annuale di incremento dei protesti delle cambiali ordinarie costituisce un sintomo favorevole dell'andamento dei protesti medesimi, il quale potrebbe preludere, in un primo tempo, ad una stabilizzazione del loro livello, e a scadenza più lontana, ad una inversione di tendenza della curva delle insolvenze cambiarie.

Rispetto al 1951, le variazioni in aumento dei protesti seguono una certa progressione dal nord al sud. Così nell'Italia settentrionale i protesti sono pressochè raddoppiati, nell'Italia centrale sono aumentati del 127,68%, mentre risultano triplicati nella Italia sud - insulare.

Questi ultimi aumenti sembrano in diretta relazione con le note provvidenze del Mezzogiorno, che hanno probabilmente indotto quelle popolazioni ad impegnare, mediante rilascio di cambiali, redditi futuri superiori a quelli effettivamente realizzabili. Va tuttavia notato che nel 1957 il tasso d'incremento nel Meridione ha accusato, come si è già detto, un notevole rallentamento.

In rapporto alla popolazione, il numero dei protesti delle cambiali levati nel 1957, varia da 88,56 per 1.000 abitanti nell'Italia settentrionale, a 154,42 nell'Italia Meridionale, per portarsi a 169,40 nelle Isole e a 179,04 nell'Italia Centrale, con una media per l'interno Paese di 131,77 protesti per 1.000 abitanti. E quindi i protesti cambiari risultano meno diffusi nell'Italia settentrionale che nelle altre grandi circoscrizioni.

Il valore dei protesti pro - capite che risulta in media di 4.323 lire per abitante, presenta uno scarto sensibile tra l'Italia centrale, in cui si ha un massimo di 6.807 lire per abitante, e quella settentrionale, nella quale raggiunge un minimo di 3.477 lire per abitante.

Nell'Italia meridionale e nelle isole il valore dei protesti pro - capite risulta rispettivamente di 3.999 e di 4.331 lire.

Durante l'anno 1957 nei comuni capoluoghi di provincia furono levati 3.587.869 protesti per un valore di 115.054 milioni di lire, corrispondenti al 54,56% in numero e al 53,33% in valore. Per i soli capoluoghi di regione le proporzioni risultano pari al 34,95% del numero e al 38,13% del valore globale. Appare quindi evidente che una parte rilevante dei protesti cambiari va attribuita ai grandi centri urbani.

Al riguardo appare interessante rilevare che nel 1957 nella Capitale si è avuto il 68,28% del numero e il 76,06% del valore dei protesti cambiari levati nel 1957 nel complesso del Lazio, a Milano, il 50,42% del numero e il 54,23% del valore di quelli levati nella Lombardia, a Torino il 52,40% del numero e il 48,47% del valore dei protesti del Piemonte.

In rapporto al taglio delle cambiali protestate si osserva una prevalenza nel numero degli effetti di piccolo taglio sul totale, anche se il loro rispettivo valore appaia inversamente proporzionale.

La prevalenza delle insolvenze degli effetti di modesto importi si ricollega al fenomeno delle vendite a credito in generale e a quelle rateali in specie.

A questo e ad altri importanti problemi che possono scaturire dalla cognizione esatta del fenomeno, ha rivolto la sua particolare attenzione la Direzione Generale del Commercio, la quale si ripromette di effettuare, in collaborazione con l'Istituto Centrale di Statistica, un'apposita inchiesta, tendente ad accertare le categorie degli insolventi, quelle danneggiate dalle insolvenze cambiarie e le causali del rilascio dei relativi effetti. *(Ansa)*

Abbonatevi al "Notiziario"

La coltura dell'eucalipto in Italia

Una coltura arborea che presenta notevoli vantaggi economici e che si presta particolarmente per integrare il reddito agrario dell'Italia centrale e meridionale è quella dell'eucalipto: coltura tenuta fino a oggi in scarsa considerazione rispetto le sue effettive possibilità di rendimento. Si tratta di una pianta originaria dell'Australia e della Tasmania, che comprende circa 400 specie, di cui molte già acclimatatesi nel bacino del Mediterraneo, il quale presenta vaste aree pedologiche ed ecologiche particolarmente adatte a questa redditizia coltura.

Infatti, in Spagna, l'eucalipto è tanto diffuso sino a raggiungere alla fine del 1953 una estensione di 100.000 ettari e oggi nel Portogallo risultano posti a tale coltura oltre 60.000 Ha.

Per quanto riguarda l'eucalipto per la produzione di essenza legnosa, essa è una pianta a rapido accrescimento (in Spagna ed in Portogallo, si segnalano produzioni oscillanti attorno ai 30 mc. di legname ettaro - anno) atta a fornire - a seconda della specie - essenze legnose dai più vari usi: per l'industria navale, nella costruzione di materiali rotabili, per pavimentazioni stradali, produzione di materie prime per l'industria cartaria, ecc. Abbiamo legni chiari quali dell' "E. maculata", obbliqua, microcorys (legno Sevo), gomphocephala (legno Tuart); legni rossastri, quali quello dell' "E. crebra", diversicolor (legno Kerri), molto duro e pesante, rostrata, resinifera, che danno il mogano rosso, corimbosa (legno sangue), marginata (legno Jarrak).

Se invece l'eucalipto si considera nelle sue intere possibilità di sfruttamento abbiamo " l'E. calophylla ", che inciso fornisce un succo denso usato in medicina ed in profumeria; il " globulus "; dalla cui corteccia, che risulta facilmente staccabile, si possono estrarre sostanze tanniniche (resa circa il 40%) molto usate in conceria.

Le foglie del " globulus ", come di altre specie, contengono sino al 3 per cento di olii essenziali solubili in alcool e contengono cineolo (circa il 50-80%), cimene, ecc., tutte sostanze che trovano larga applicazione come stabilizzatore (il cineolo) per le benzine onde renderle atte alle caratteristiche richieste dagli aviogetti; il fellandrone, come solvente per vernici; il terpinene e l'eudesmolo per la profumeria; il pinene, materia prima per la fabbricazione sintetica del mentolo, ecc.. Questa larga gamma di utilizzazioni, rende l'eucalipto una pianta dalle più larghe possibilità economiche, e quindi particolarmente adatta a suscitare l'interesse delle classi agricole, anche perchè le sue caratteristiche genetiche possono permettere ogni anno, altri redditi come qualsiasi altra pianta annuale. Infatti in Spagna il " globulus ", che da solo interessa oltre 90.000 ettari, viene prevalentemente coltivato per sfruttare la distillazione delle foglie: la produzione

di un ettaro posto a coltura - piante 2x2 - è rappresentata, come media, da un raccolto annuo di 13.000 kg. di foglie.

Pertanto, ora che all'Italia si presentano problemi di adeguamento delle proprie colture agricole (e questo in ordine all'entrata in funzione del Mercato Comune) e poichè il nostro territorio presenta tutte le qualità adatte a una tale coltura, viene prospettata la convenienza di divulgare questa redditizia possibilità al fine di assicurare all'eucalipto quel posto che anche presso di noi gli compete, dato che, attualmente risultano coperti in Italia soltanto 1.000 ettari di eucalipti e quasi tutti al solo scopo di servire da "frangivento", oltre a 7-8 mila Ha. di piante a normale coltura boschiva.

Registro delle Ditte

Mese di Novembre 1958

A) ISCRIZIONI

19085 - *Lorrai Mario - Urzulei* - Amb. alimentari e altro 5-11-1958.

19086 - *Soc. di Fatto Usai & Moro - Baunei* - autotrasporti per conto terzi - 5-11-1958.

19087 - *Giaccu Giovanni - Villagrande* - autotrasporti per conto terzi - 5-11-1958

19088 - *Marcialis Francesco - Nuoro* - autotrasporti per conto terzi - 5-11-1958

19089 - *Coop. Agricola - S. Giovanni - Orotelli* - Conduzione terreni - 5-11-1958

19090 - *Pinna Umberto - Isili* - amb alimentari 6-11-1958

19091 - *De Candia Matteo - Macomer* - Agente per la vendita di motocicli, parti ricambio e accessori 6-11-1958

19092 - *Porcheddu Italo - Siniscola* - Riv. tessuti, calzature, casalinghi 6-11-1958

19093 - *Loddo Salvatore - Seulo* - riv. ferro, cemento pietrame, blocchetti di cemento, legnami, ecc. 7-11-1958

19094 - *Cocco Giov. Maria - Cuglieri* - autotrasporti per conto terzi 7-11-1958

19095 - *Funedda Giovanna - Siniscola* - riv. chincaglie, vetrerie, ferramenta, frutta e verdura 7-11-1958

19096 - *Mereu Giovanna Maria - Siniscola* - trattoria con alloggio 7-11-1958

19097 - *Sanna Diego - Bitti* - autotrasporti per conto terzi 10-11-1958

19098 - *Mura Natalia - Ollollai* - riv. vini e liquori (mescita) 10-11-1958

19099 - *Soc. di Fatto Pau, Congiu & Dalu - Siniscola* - autotrasporti per conto terzi 10-11-1958

19100 - *Coop. Portuale Mont' Albo - Siniscola* - Carico e scarico di merci da e per il porto di la Caletta 12-11-1928

19101 - *Agus Giuseppe - Seulo* - noleggio di rimessa 12-11 1958

19102 - *Soc. di Fatto Nurchis & Usai - Nuoro* - autotrasporti per conto terzi 12-11-1958

19103 - *Pinna Ugo - Bosa* - autotrasporti per conto terzi 13-11-1958

19104 - *Marongiu Cirillo - Ilbono* - amb. di alimentari in genere 13-11-1958

19105 - *Rubiu Arturo - Lotzorai* - amb. alimentari e altro 13-11-1958

19106 - *Ninniri Salvatore Angelo - Lei* - amb. frutta, verdura, olio 14-11-1958

19107 - *Soc. di fatto Pili & Melis - Orroli* - autotrasporti per conto terzi 14-11-1958

19108 - *Lara Flavio - Nuoro* - Agente principale Assicurazioni Generali Venezia 14-11-1958

19109 - *Dedola Giuseppe - Bolotana* - riv. alimentari, coloniali, dolciumi, mercerie, ecc. 15-11-1958

19110 - *Lai Fraucesca - Desulo* - riv. alim, colon, dolciumi, pane, olio, filati, tessuti, ecc 15-11-1958

19111 - *Bundone Gesuino - Orani* riv. calzature 15-11-1958

19112 - *Dalu Lucia - Siniscola* - riv. alim., commest., droghe colon. mercerie, ecc. 15-11-1958

19113 - *Pischedda Antonio - Nuoro* - riv. apparecchi radio e TV, elettro domestici, macchine da cucire ecc. 17 11 1958

19114 - *Coop. Latteria Sociale - Tortolì* - ind. lattiero casearia 17-11-1958

19115 - *Cossu Bachisio Angelo - Silanus* - amb. di frutta e verdura 21-11-1958

19116 - *Carzedda Giov. Giuseppe - Bitti* amb- frutta, verdura, cereali 21-11-1958

19117 - *Secci Sebastiano - Seulo* - produzione legname e legna da ardere 22-11-1958

19118 - *Manca Antonio Santino - Orgosolo* - noleggio di rimessa 22-11-1958

19119 - *Deiana Giovanni - Oliena* - autotrasporti per conto terzi 22-11-1958

19120 - *Bosu Gesuino Licio - Ottana* - bar gelati 22-11-1958

19121 - *Serra Francesco - Lodè* - cava di pietra 22-11-1958

19122 - *Pintus Antonio Gavino - Orotelli* - autotrasporti per conto terzi 24-11-1958

19123 - *Carzedda Francesco - Bitti* - riv. apparecchi radio e TV, cucine frigoriferi, mat. elettrico, ecc. 24-11-1908

19124 - *Soc. di fatto Dedola & Scottu - Bolotana* - trebbiatura mecccnica cereali 26-11-1958

19125 - *Pintori Angelo - Nuoro* - cave di pietra, ghiaia e sabbia 26-11 1958

19126 - *Moreddu Franc. Giuseppe - Lula* - produzione calce viva 26-11-1958

19127 - *DePlano Benigno - Seui* - riv. prodotti ittici 26-11-1958

B) MODIFICAZIONI

13210 - *Cieno Armando - Sorgono* - apertura succursali nei Comuni di Gadoni, Ortueri e Meanasardo 6-11-1958

13995 - *Tuligi Domenico - Baunei* - agg: autotrasporti per conto terzi 6-11-1998

14788 - *Serra Giuseppe - Nurallao* - cessa la produzione e il commercio di calce continua le altre attività 6-11-1958

17987 - *Puggioni Maria Giuseppa - Borore* - agg: riv. tabacchi e altri generi di monopolio 6-11-1958

12508 - *Salvietti Pietro - Bolotana* - cessa il commercio amb. conserva le rimanenti attività 13-11-1958

8607 - *Soc. Selefonica Tirrena - Nuoro* - istituzione dei seguenti uffici magazzini e depositi: Nuoro ufficio Distrettuale; Nuoro magazzino; Macomer Ufficio distrettuale 13-11-1958

17577 - *«Achille Merlini» di Bruno Laria - Nuoro* - assume la rappresentanza con deposito della Soc. Moretti di Torino per la riv. di autoveicoli elaborati Moretti 17-11-1958

9360 - *Orecchioni Giuseppe - Nurri* - cessa il commercio amb. conserva il noleggio di rimessa 19-11-1958

11939 - *Pintus Battista - Orotelli* - agg: alla licenza amb. le voci grassi, salumi, olio, scatolame, ecc. 19-11.1958

12652 - *Lentinu Antonio - Orosei* - agg: riv. marsala, estratti per liquori, alcool puro, vermouth in bottiglie sigillate 19-11-1958

14627 - *Secchi Pietro - Ovodda* - agg: industria boschiva prod. legna da ardere e carpone 19-11-1958

12269 - *Sulis Livia - Nurri* - agg: riv. articoli funebri 19-11-1958

13743 - *Piana Giovannino - Macomer* - cessa la riv. di legna da ardere e carbone agg: riv. macchine da cucire, eletrodomestici, cucine, radio e TV, mat. fotografico agg. anche l'attività di mediatore di formaggi e sottoprodotti del latte 24-11-1953

C) CANCELLAZIONI

6479 - *Maccioni Giovanna Angela - Ollolai* - riv. vini e liquori, coloniali, manufatti 6-11-1958

12817 - *Cosseddu Mariangela Galtellì* riv. tessuti, calzature chincaglie 6-11-1958

14204 - *Manca Maria Luigia - Nuoro* - amb. di uova 6-11-1958

15818 - *Dedoni Pasquale - Escalaplano* - riv. alimentari in genere 6-11-1958

17909 - *Piras Giuseppe - Lodè* - amb. di alimentari e altro 6-11-1958

18511 - *Mulargia Luigi - Siniscola* - macelleria 12-11-1958

18507 - *Craparotta Maria - Nuoro* - riv. apparecchi radio TV, elettrodomestici 13-11-1958

15277 - *Cocco Salvatore - Bolotana* - riv. coloniali, alimentari filati 19-11 1958

12103 - *Dalu Maria - Siniscola* - riv. latte e derivati 19-11-1958

16995 - *Fele Francesca - Oliena* - amp. frutta, verdura, legumi 19-11-1958

Riassunto movimento Ditte - Novembre 1958

ISCRIZIONI	
Ditte individuali	n. 35
Soc. di fatto	» 5
Soc. Coop.	» 3
	» 43
CESSAZIONI	
Ditte individuali	n. 10
MODIFICAZIONI	
Ditte individuali	n. 12
Soc. p. Az.	1
	» 13

L'attività dell'INIPA a favore dell'istruzione Professionale Agricola.

Una notevole mole di lavoro è stata svolta dall'Istituto Nazionale per l'istruzione Professionale Agricola al fine di preparare nuove leve di coltivatori in grado di affrontare le moderne esigenze dell'agricoltura. In un riassunto dei primi sei anni di attività svolta dalla INIPA viene rilevato che sono stati tenuti complessivamente 4.783 corsi di istruzione di cui 3.281 maschili e 1.502 femminili. In totale hanno frequentato i corsi quasi 200 mila allievi.

PUBBLICAZIONI RICEVUTE

Trasporti Pubblici - Rivista mensile a cura dell'Ispettorato Generale della Motorizzazione Civile e dei Trasporti in concessione - settembre 1958 - 140 pagine - Istituto Poligrafico dello Stato.

L'iniziativa privata estera in Italia - a cura dell'Ufficio Studi del Banco di Roma - III Volume - Una presentazione e sette capitoli - 117 pagine - Stabilimento Staderini di Roma.

I fallimenti in Sicilia - a cura della Federazione Regionale delle Associazioni dei Commercianti di Sicilia - 30 pagine.

Catalogo delle edizioni utili alle pubbliche Amministrazioni - della Casa Editrice Giuffrè di Milano - Società Tipografica "Multa Paucis", 74 pagine.

Annuario Consiliare 1957 - 1958 a cura della Direzione Segreteria del Consiglio Regionale della Sardegna. 263 pagine coi tipi della Tipografia Doglio di Cagliari.

L'Agricoltura Danese - a cura del Consiglio dell'Agricoltura Danese - Su 10 capitoli : Struttura dell'Agricoltura danese - L'industria del latte - L'esportazione del bestiame - L'industria dei prodotti suini - Produzione di uova e pollame - L'esportazione di cavalli - Commercio e coltura delle patate - La frutticoltura - Sementi selezionate - Elenco delle organizzazioni agricole - Pagine 94 - Stampato dalla S. A. Anist & C. di Copenaghen.

L'ingiustizia delle 14 lire - atti e documenti raccolti a cura dell'Ufficio Studi dell'Automobile Club d'Italia - 98 pagine coi tipi di Garzanti di Roma.

Le aree di mercato della provincia di Latina - dei dott.ri Travaglia, Pellegrini e Pieraccini, a cura della Camera di Commercio di Latina - Tipi della A. B. E. T. E. di Roma, pagine 18.

Il campo sperimentale delle piante medicinali aromatiche di Varallo Sesia - del Dott. Luigi Pornini, a cura della Camera di Commercio di Vercelli - Pagine 66 tipi della Tipografia Editrice « La Sesia » di Vercelli.

Roma e provincia attraverso la statistica a cura della Camera di Commercio di Roma - Sommario : Territorio e Climatologia - popolazione - statistiche sociali - giustizia - agricoltura e foreste - zootecnia, pesca e caccia - industria - edilizia ed opere pubbliche - trasporti e comunicazioni - commercio e consumi - movimento anagrafico delle ditte - moneta e credito - prezzi all'igrosso - prezzi al minuto e costo della vita - lavoro - 187 pagine coi tipi dello Stabilimento Ugo Pinto di Roma.

PREZZI ALL'INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Novembre 1958

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Prodotti agricoli			
Cereali - Leguminose			
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	8000	8500
Grano tenero » » 75 » »	»	7000	7200
Orzo vestito » » 56 » »	»	5000	5500
Avena nostrana	»	4500	5000
Fagioli secchi: pregiati	»	15000	18000
comuni	»	12000	15000
Fave secche nostrane	»	5500	6000
Vini - Olio d' oliva			
Vini: rosso comune 13-15°	hl	10000	14000
» rosso comune 12-13°	»	8000	12000
» rosso comune 11-12°	»	7000	10000
» bianchi comuni 13-15°	»	12000	15000
Olio d' oliva: qualità corrente	q.le	45000	50000
Prodotti ortivi			
Patate: comuni di massa nostrane	q.le	3000	3500
primaticce nostrane	»	—	—
Legumi freschi: fagiolini verdi comuni	»	7000	8000
fagioli da sgranare comuni	»	9000	10000
piselli nostrani	»	—	—
fave nostrane	»	—	—
Cavoli capuccio	»	3000	3500
Cavolfiori	»	4000	5000
Carciofi spinosi	dozz.	—	—
Pomodori per consumo diretto	q.le	4000	4500
Finocchi	»	4000	5000
Cipolle: fresche	»	—	—
secche	»	4000	4500
Poponi	»	—	—
Cocomeri	»	—	—
Frutta e agrumi			
Mandorle: dolci a guscio duro	q.le	—	—
dolci sguciate	»	—	—
Noci in guscio nostrane	»	11000	13000
Nocciuole in guscio nostrane	»	15000	17000
Castagne fresche nostrane	»	3000	5000
Mele grosse sane e mature: pregiate	»	—	—
comuni	»	—	—
Pere sane e mature: pregiate	»	—	—
comuni	»	—	—
Pesche in massa (tardive)	»	—	—
Susine: varietà comuni in massa	»	—	—
varietà pregiate	»	—	—
Ciliege tenere	»	—	—
Uve da tavola: bianca	»	—	—
nera	»	—	—
Uve comuni per consumo diretto	»	—	—
Agrumi: arance comuni	»	7000	8000
arance vaniglia	»	8000	9000
mandarini	»	10000	12000
limoni	»	8000	10000
Foraggi e mangimi			
Fieno maggengo di prato naturale	q.le	1800	2500
Paglia di grano pressata	»	—	—
Cruscami di frumento: crusca	»	3000	3200
cruschello	»	3200	3500
tritello	»	3500	3800
farinaccio	»	4000	4500

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Bestiame e prodotti zootecnici			
Bestiame da macello			
Vitelli, peso vivo	kg.	380	400
Vitelloni, peso vivo	»	350	380
Buoi, peso vivo	»	300	350
Vacche, peso vivo	»	280	320
Agnelli: «a sa crapitina» (con pelle e corat.)	»	500	550
«alla romana»	»	600	650
Agnelloni, peso morto	»	—	—
Pecore, peso morto	»	400	450
Suini: grassi, peso vivo	»	350	380
magroni, peso vivo	»	320	350
lattonzoli, peso vivo	»	500	600
Bestiame da vita			
Vitelli: razza modicana	a capo	60000	80000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	80000	100000
razza indigena	»	50000	60000
Vitelloni: razza modicana	»	80000	100000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	100000	120000
razza indigena	»	60000	70000
Giovenche: razza modicana	»	80000	100000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	90000	110000
razza indigena	»	60000	70000
Vacche: razza modicana	»	120000	160000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000	220000
razza indigena	»	80000	90000
Torelli: razza modicana	»	90000	120000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000	200000
razza indigena	»	75000	80000
Tori: razza modicana	»	180000	240000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	250000	350000
razza indigena	»	120000	150000
Buoi da lavoro: razza modicana	al paio	250000	350000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000	400000
razza indigena	»	200000	250000
Cavalle fattrici	a capo	100000	120000
Cavalli di pronto servizio	»	80000	100000
Poledri	»	60000	70000
Pecore	»	8000	10000
Capre	»	5000	7000
Suini da allevamento, peso vivo	al kg.	300	350
Latte e prodotti caseari			
Latte alim. (di vacca, pecora e capra)	hl.	8000	9000
Formaggio pecorino «tipo romano»: produzione 1956-57	q.le	—	—
produzione 1957-58	»	60000	65000
Formaggio pecorino «fiore sardo»: produzione 1956-57	»	—	—
produzione 1957-58	»	70000	80000
Burro di ricotta	kg.	—	—
Ricotta: fresca	»	—	—
salata	»	—	—
Lana grezza			
Matricina bianca	q.le	—	—
Agnellina bianca	»	—	—
Matricina carbonata e bigia	»	—	—
Matricina nera e agnellina nera	»	—	—
Scarti e pezzami	»	—	—

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Pelli crude e conciate				
Bovine salate fresche: pesanti		kg.	100	130
» » » leggere		»	130	160
Di capra salate		a pelle	550	650
Di pecora: lanate salate		»	600	700
tose salate		»	—	—
Di agnellone fresche		»	—	—
Di agnello: fresche		»	200	250
secche		»	—	—
Di capretto: fresche		»	—	—
secche		»	—	—
Cuoio suola: concia lenta		kg.	650	700
concia rapida		»	600	650
Vacchetta: 1ª scelta		»	1200	1300
2ª scelta		»	1100	1200
Vitello		»	1300	1400
Prodotti dell' industria boschiva				
Combustibili vegetali				
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)		q.le	400	450
Carbone vegetale essenza forte - misto		»	2200	2800
Legname - produz. locale (in massa)				
Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)		mc.	40000	45000
tavoloni (spessori 6-8 cm.)		»	35000	40000
doghe per botti		»	50000	55000
Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	16000	18000
tronchi grezzi		»	6000	8000
Noce: nera tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	60000	65000
bianca tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	40000	45000
Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)		»	22000	25000
Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)		»	25000	28000
tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	22000	25000
travature U. T.		»	18000	20000
Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	18000	20000
tronchi grezzi		»	8000	10000
Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):				
dimensioni cm. 8-9 in punta		ml.	100	150
dimensioni cm. 10-12 in punta		»	160	200
Traverse di leccio e rovere:				
normali per ferrovie Stato		cad.	1500	2000
piccole per ferrovie private		»	700	800
traversine per miniera cm. 14x16		»	300	350
Sughero lavorato				
Calibro 20/24 (spine)	1.a qualità	q.le	25000	27000
(spine)	2.a »	»	18000	20000
(bonda)	3.a »	»	13000	15000
Calibro 18/20 (macchina)	1.a »	»	36000	38000
	2.a »	»	30000	32000
	3.a »	»	23000	25000
Calibro 14/18 (3/4 macchina)	1.a »	»	36000	38000
	2.a »	»	30000	32000
	3.a »	»	24000	26000
Calibro 12/14 (1/2 macchina)	1.a »	»	30000	32000
	2.a »	»	25000	27000
	3.a »	»	20000	22000
Calibro 10/12 (mazzoletto)	1.a »	»	25000	30000
	2.a »	»	22000	23000
	3.a »	»	14000	16000
Calibro 8/10 (sottile)	1.a »	»	24000	26000
	2.a »	»	18000	20000
	3.a »	»	15000	17000
Sugherone		»	6000	8000
Ritagli e sugheraccio		»	5000	8000

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Sughero estratto grezzo			
Prime 3 qualità alla rinfusa	q.le	15000	20000
Sugherone bianco	»	6000	7000
Sughero da macina	»	5000	6000
Prodotti minerari			
Talco industriale ventilato bianco	q.le	800	850
Generi alim. - coloniali e diversi			
Sfarinati e paste alimentari			
Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	11000	11500
tipo 0	»	10000	10400
tipo 1	»	9600	9800
tipo 2	»	—	—
Semole di grano duro: tipo 0/extra	»	11600	12000
tipo 0/SSS	»	11200	11600
tipo 1/semolato	»	10600	10700
tipo 2/semolato	»	10300	10500
Paste alimentari produzione dell' Isola:			
tipo 0	»	15000	16000
tipo 1	»	13000	13000
Paste alimentari d' importazione:			
tipo 0/extra	»	16000	18000
tipo 0	»	—	—
Semola di granone	»	—	—
Riso originario brillato	»	11600	11800
Conserve alimentari e coloniali			
Doppio conc. di pom.: in latte da kg. 2 1/2	kg.	150	165
in latte da kg. 5	»	135	155
in latte da kg. 10	»	130	135
Zucchero: raffinato semolato	»	238	240
raffinato pilè	»	248	250
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)	»	1350	1420
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc)	»	1700	1900
Caffè tostato: tipi correnti	»	1600	1700
tipi extra Bar	»	2400	2400
Marmellata: sciolta di frutta mista	»	190	200
sciolta monotipica	»	250	265
Grassi, salumi e pesci conservati			
Grassi: strutto raffinato	kg.	320	350
lardo stagionato	»	250	270
Salumi: mortadella S. B.	»	360	380
mortadella S. V.	»	380	390
mortadella S.	»	460	460
mortadella S/extra	»	560	580
salame crudo crispone	»	1200	1250
salame crudo filzetto	»	950	1050
prosciutto crudo Parma	»	1480	1480
Carne in scatole da gr. 300 circa	cad.	163	165
Pesci conservati:			
sardine all' olio scat. da gr. 200	»	85	95
tonno all'olio baratt. da kg. 5-10	kg.	750	780
Saponi - Carta - Carburo			
Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%	kg.	130	135
acidi grassi 70-72%	»	150	155
Carta paglia gialla	»	65	70
Carburo di calcio	»	100	110

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Materiali da costruzione			
Legname da opera di importazione			
Abete: tavolame refilato (tombante)	mc.	44000	46000
morali e listelli	»	44000	48000
madrieri	»	43000	45000
travi U. T.	»	28000	30000
Pino: di «Pusteria»	»	48000	50000
di «Svezia»	»	70000	75000
Faggio: crudo - tavoloni	»	50000	55000
evaporato - tavoloni	»	70000	75000
Larice - refilato	»	52000	54000
Castagno - segati	»	50000	55000
Compensati di pioppo: spessore mm. 3	mq.	380	400
spessore mm. 4	»	480	500
spessore mm. 5	»	600	650
Masonite: spessore mm. 2½	»	350	400
spessore mm. 3½	»	450	500
spessore mm. 5	»	600	650
Ferro ed affini (prezzi base)			
Ferro omogeneo:			
tondo per cemento arm. base mm. 20-28	q.le	8000	8500
profilati vari	»	10000	12000
travi a doppio T base mm. 200-300	»	10000	10500
Lamiere: omogenee nere base mm. 39/10	»	13000	14000
piane zincate base n. 20	»	18000	20000
ondulate zincate base n. 20	»	19000	21000
Zinco in fogli base n. 10	»	31500	32000
Banda stagnata base 5X	»	21000	21500

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Tubi di ferro: saldati base 3/4 a 2 poll. neri	q.le	14000	15000
saldati base 3/4 a 2 poll. zincati	»	18000	19000
senza saldatura base 3/4 a 2 poll. neri	»	15000	16000
senza saldat. base 3/4 a 2 poll. zincati	»	18500	19500
Filo di ferro: cotto nero base n. 20	»	12000	13000
zincato base n. 20	»	15000	16000
Punte di filo di ferro - base n. 20	»	13500	14000
Tranciato di ferro per ferrature quadrupedi	»	9000	9500
Tela per soffitti (cameracanna) base gr. 400	mq.	90	100
Cemento e laterizi			
Cemento tipo 500	q.le	1250	1350
Mattoni: pieni pressati 5x12x25	al mille	18000	20000
forati 6x10x20	»	10500	11000
forati 7x12x25	»	17000	18000
forati 8x12x24	»	18000	20000
forati 10x15x30	»	30000	35000
Tavelle: cm. 3x25x50	»	60000	70000
cm. 3x25x40	»	52000	56000
cm. 2,5x25x40	»	48000	50000
Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	»	24000	26000
curve pressate 40x19 (n. 24 per mq.)	»	27000	30000
di Livorno pressate (n. 26 per mq.)	»	25000	28000
piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	45000	48000
Blocchi a T. per solai: cm. 12x25x25	»	43000	45000
cm. 14x25x25	»	48000	51000
cm. 16x25x25	»	55000	58000
cm. 20x20x25	»	57000	60000
Mattonelle: in cemento unicolori	mq.	450	500
in cemento a disegno	»	800	1100
in graniglia comuni	»	650	850
in graniglia colorate	»	900	1200

FASE COMMERCIALE DELLO SCAMBIO - CONDIZIONI DI CONSEGNA

Prodotti agricoli
(prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: franco magazzeno produttore;
Vino e olio: a) Vini, merce franco cantina produttore;
b) Olio d' oliva, franco deposito produttore;
Prodotti ortivi: merce resa sul luogo di produzione;
Frutta e agrumi: a) Frutta secca, franco magazzeno produttore;
b) Frutta fresca e agrumi, merce resa sul luogo di prod.
Foraggi e mangimi: a) Fieno pressato, franco produttore;
b) Cruscami di frumento, merce franco molino.

Bestiame e prodotti zootecnici
(prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: franco tenimento fiera o mercato;
Bestiame da vita: franco tenimento, fiera o mercato;
Latte e prodotti caseari: a) Latte alim. fr. latteria o rivendita;
b) Formaggi, fr. deposito ind. o magazzeno produttore;
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivend. o magazz. prod.;
Lana grezza: merce nuda franco magazzeno produttore;
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produtt. o raccoglitore;
b) Conciate, fr. conceria o stazione partenza.

Prodotti dell' industria boschiva
(prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: franco imposto su strada camionabile.
Legname da opera e da miniera - produzione locale: franco camion o vagone ferroviario partenza; traverse, merce resa franco stazione ferroviaria partenza;
Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco;
Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile.

Prodotti minerari
Talco: merce nuda franco stabilimento industriale.

Generi alimentari - Coloniali e diversi
(prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi)

Farine e paste alim.: a) Farine, fr. molino o dep. grossista;
b) Pasta: franco pastificio o deposito grossista;
Conserve alimentari e coloniali: franco deposito grossista;
Grassi - salumi e pesci conservati: franco deposito grossista;
Saponi - Carta - Carburo: franco deposito grossista.

Materiali da costruzione
(prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d' importazione: fr. magazz. di vendita;
Ferro ed affini: merce franco magazzeno di vendita;
Cemento e laterizi: merce franco magazzeno di vendita; per le mattonelle, fr. cantiere produttore

TARIFFE TRASPORTI PRATICATE NEL MESE DI NOVEMBRE 1958

A) **Autotrasporti**

motrice tipo 615 - port. q.li 15-17 al Km. L. 60-65
leoncino O. M. - port. „ 25 „ „ „ 65-70
motrice - port. „ 30-40 „ „ „ 80-85
motrice tipo 66 - port. q.li 60- 70 al Km. L. 100-110
motrice - port. „ 80-100 „ „ „ 110-120
autotreno - port. „ 160-180 „ „ „ 180-210
autotreno - port. oltre q. 180 „ „ „ 200-220

B) **Autovetture in servizio di noleggio da rimessa: per macchine da 3 a 5 posti, oltre l'autista, al Km. L. 45-50**

Le tariffe degli autotrasporti sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre le tariffe delle autovetture si riferiscono al solo Capoluogo.

Direttore responsabile: Dr. Massimo Palombi Redattore: Dr. Giovanni Offeddu Tipografia "Editoriale Nuorese

Rosas Unico concessionario in NUORO degli orologi

OMEGA

TISSOT

EBEL

OREFICERIA E GIOIELLERIA e delle porcellane

ROSENTHAL

CORSO GARIBALDI, 20

NUORO

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria,** *amministrativa, commerciale, contabile etc. rivolgersi allo studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI

Via Cagliari n. 8 - NUORO - Telefono 24-34

AUTOFORNITURE C. CAGGIARI

Via Angioi, 3 - NUORO - Tel. 21-57

Accumulatori "HENSEMBERGER,,

Cuscinetti a siere "RIV,,

Guarnizioni "FERODO,, per freni

Il caffè da tutti preferito

MOKADOR

— DI RAU & TARAS - CON SEDE IN SASSARI —

Concessionario: **CALEGARI FRANCESCO - MACOMER - Corso Umberto, 47 - Telef. 20-72**

VENDITA AL DETTAGLIO E ALL'INGROSSO

Depositi e negozi di vendita: CAGLIARI - ORISTANO - NUORO - OLBIA - OZIERI - TEMPIO - BOSA - ALGHERO

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO FONDATO NEL 1539
CAPITALE E RISERVE: L. 2.823.309.405
FONDI DI GARANZIA: L. 24.400.000.000

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

SUCCURSALE DI NUORO

Corso Garibaldi n. 44 - Telef. 21-33 / 20-14

FILIALI IN SARDEGNA:

Arbus - Bitti - Cagliari - Calangianus - Carbonia - Ghilarza - Gonnosfanadiga - Guspini - La Maddalena - Lanusei - Nuoro - Olbia - Oristano - Ozieri - Quartu Sant'Elena - San Gavino Monreale - Sant'Antioco - Sassari - Serramanna - Sorgono - Tempio Pausania - Villacidro.

Tutte le operazioni ed i servizi di Banca

BANCO DI SARDEGNA

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO

SEDE LEGALE
Cagliari

SEDE AMMINISTRATIVA
E DIREZIONE GENERALE
Sassari

Istituto speciale di credito agrario per la Sardegna

Tutte le operazioni di banca

Credito agrario e peschereccio - Credito ordinario
(crediti aperti nel 1956: L. 27.281.978.568 - Operazioni di credito agrario effettuate: n. 70.667 per L. 11.537.315.000)

Emissione di assegni circolari propri
(assegni circolari emessi nel 1956: n. 1.033.682 per L. 39.492.845.834)

Incasso di effetti in tutta la Sardegna
(effetti pervenuti per l'incasso nel 1956: n. 742.452 per L. 24.325.688.000)

28 FILIALI IN SARDEGNA

295 Casse comunali di c. a. vigilate, con 290 Uffici locali

Oltre 300 piazze bancabili in Sardegna

Filiali nella Penisola: GENOVA - ROMA

Raccolta del risparmio al 31-12-1956: L. 13.939.100.957
Conti correnti con banche: L. 6.929.011.540
Titoli di proprietà (v. b.): L. 6.057.497.359

Notiziario Economico

Mensile della Camera di Commercio Industria e Agricoltura
NUORO

12
ANNO TREDICESIMO
DICEMBRE 1958

Filatrice di Desulo

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO
POSTALE GRUPPO 3

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA DI NUORO

COMPOSIZIONE GIUNTA CAMERALE

Presidente: Rag. GEROLAMO DEVOTO

Membri:

Rag. NINO DEROMA, in rappresentanza dei commercianti
Cav. MICHELE DADDI, in rappresentanza degli industriali
Dr. ENNIO DELOGU, in rappresentanza degli agricoltori
Sig. AGOSTINO CHIRONI, in rappresentanza dei lavoratori
Prof. MICHELE SANNA, in rappresentanza dei coltivatori diretti
Cav. NATALINO NARDI, in rappresentanza degli artigiani
Cav. GIUSEPPE PAGANO, in rappresentanza dei marittimi

Segretario Generale: Dr. MASSIMO PALOMBI

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente: Ing. GIUSEPPE MONNI, in rappresentanza degli agricoltori

Membri:

Rag. DOMENICO DI FRANCESCO, in rappresentanza degli industriali
ig. VITTORIO ROVINETTI, in rappresentanza dei commercianti

TARIFFE DI ABBONAMENTO E DELLE INSERZIONI

A far tempo dal 1° gennaio 1956 sono stabilite nella misura seguente le tariffe di abbonamento – cumulativo – al quindicinale «Bollettino Ufficiale dei Protesti Cambiari» ed al mensile «Notiziario Economico», nonchè le tariffe di pubblicità, inserzioni per rettifiche, dichiarazioni ecc.:

ABBONAMENTI:	per un anno	L. 3000
	Una copia singola del «Bollettino Protesti» o del «Notiziario	» 200
PUBBLICITÀ:	spazio una pagina per 12 numeri L. 25.000 per un numero	L. 3000
	» 1/2 » » » » » 15.000 » » »	» 2000
	» 1/4 » » » » » 8.500 » » »	» 1200
	» 1/8 » » » » » 5.000 » » »	» 700
	» 1/16 » » » » » 3.000 » » »	» 500
INSERZIONI:	per rettifiche, dichiarazioni, ecc. sul «Bollettino Protesti» per ogni rettifica, dichiarazione ecc.	L. 1000

Rag. Nino Deroma
NUORO

Ferro - Cementi

Laterizi - Legnami

Vetri - Carburanti

Lubrificanti - Vernici

UFFICIO E MAGAZZINI
Via Ubisti, 1
Tel. 24-93 - Abit. 21-78

COMMERCIANTI DELL'ABBIGLIAMENTO!

Incrementerete le vostre vendite provvedendovi subito degli articoli di calze e maglieria marca

ORTOBENE

la marca di fiducia

Biglietti

Ferroviari

Aerei

Marittimi

Automobilistici

presso

AGENZIA VIAGGI
NUORO Piazza Vittorio Eman. - Tel. 22-95

ANCOR

Pastine glutinate
e Paste **Buitoni**

Caramelle e
Cioccolati
Perugina

Birra e Spuma
Wührer

Concessionario per la Prov. di Nuoro
G. MARIA CANU - Via G. Spano 8 - Nuoro

PIBIGAS
COMMERCIALE SARDA

FILIALE DI NUORO
Corso Garibaldi, 52 Telefono 29.43

Gas liquidi - Fornelli

Cucine di ogni tipo

Frigoriferi

Elettrodomestici

FORNACI SCANU
GUSPINI - ASSEMINI
Tel. n. 3 Tel. n. 96.404

Solai comuni ed a camera d'aria
"Brevettati,, altezze da cm. 8 a cm. 50 - Tavelloni
Tavelle ad incastro e Perret - Campigiane - Tegole marsigliesi e curve
Laterizi per ogni applicazione
Marmette e marmettoni comuni e di lusso - Pianelle unicolori e disegni
Tubi in cemento fabbricati
con speciali giropresse e qualsiasi lavoro in cemento

I PRODOTTI MIGLIORI A PREZZI MODICI
INTERPELLATECI

ANNO XIII DICEMBRE 1958 N. 12

Notiziario Economico

della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento annuo 1958: L. 3000 - Un numero L. 200 - C. C. Postale 10/1486 - Sped. in abbon. postale - Gruppo 3
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all' Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

SOMMARIO

Il problema della pastorizia nei nuorese

Un anno di attività della Commissione Provinciale dell'artigianato

Andamento Economico della Provincia

Decreti regionali per concessioni e permessi minerari in Provincia di Nuoro

Notizie Utili

Registro Ditte

Legislazione Economica

Pubblicazioni ricevute

Prezzi

IL PROBLEMA DELLA PASTORIZIA NEL NUORESE

L'agricoltura rappresenta la principale attività economica provinciale; tant'è che oltre i due terzi della popolazione attiva è dedita all'agricoltura.

In misura percentuale la popolazione attiva gravita sull'agricoltura in ragione del 67,5% nel mentre la media nazionale si aggira intorno al 37%.

Fra i vari settori della produzione agricola quello che assume un'importanza considerevole è il patrimonio zootecnico; che trova la sua giustifica nel largo posto che occupano i prati-pascoli permanenti, ammontanti ad oltre 400.000 ettari, cioè a dire all'incirca al 60% della superfice agraria e forestale di tutto il territorio provinciale.

Complessivamente il numero dei capi di bestiame, eccezion fatta per gli equini e suini, è di circa un milione, di cui 50.000 bovini, 800.000 ovini e 150.000 caprini.

La pecora e la capra rappresentano indubbiamente le specie animali numericamente più importanti, che sfruttano i pascoli nelle distese collinari e montane.

Il patrimonio ovino provinciale rappresenta circa un decimo di quello nazionale.

Il carico ovino per ettaro, riferito alla superficie agraria e forestale di circa 700.000 ettari, è di capi 1,14.

Se esaminiamo i dati statistici riflettenti la situazione del bestiame dal 1930 ad oggi, constatiamo che il patrimonio zootecnico ha subito una sensibile variazione numerica.

Nel mentre i bovini hanno registrato una flessione, passando da circa 65.000 capi a 50.000, gli ovini - viceversa - sono aumentati da 642.000 a 800.000 - Del pari risultano aumentati i caprini, da capi 135.000 circa a 150.000.

La diminuzione degli animali bovini, prevalentemente da lavoro, è dovuta allo sviluppo della meccanizzazione.

Molte aziende trovano oggi economicamente più conveniente sostituire i bovini modicani e sardo-modicani con le macchine.

Questo nuovo orientamento ha inciso notevolmente sul mercato di esportazione del vitello per l'ingrasso, una volta abbastanza fiorente in Sardegna. Infatti, buona parte del vitellame di razza bruna, modicana e sardo-modicana, da destinare al macello, veniva venduto ai commercianti siciliani per essere destinato all'ingrasso.

La proviucia di Nuoro dispone oggi di un parco trattoristico rilevante. In poco più di un quinquennio esso è decuplicato. Presentemente sono circa 400 trattrici che figurano immatricolate all'Ufficio U.M.A. E' un numero considerevole se si tiene conto che circa il 94% della superficie territoriale è costituita da collina e montagna e che una parte della proprietà terriera

è frammentata e dispersa.

Il sensibile aumento del patrimonio ovino e caprino e la messa a coltura di molti terreni sodi, in conseguenza dell'impiego delle trattrici, hanno creata una situazione di particolare disagio per i pastori in quanto, essendosi venuta a ridurre la pastura, si è avuto peggioramento della produttività dei pascoli; molti dei quali sono oggi fortemente depauperati ed anche degradati.

I pascoli migliori, che consentivano un elevato carico unitario di bestiame ed anche qualche sfalcio di erba, sono stati i primi ad essere sacrificati dal trattore. Siccome il lavoro di trasformazione fondiaria continua e ulteriori terreni pascolativi saranno certamente messi a coltura, le attuali difficoltà foraggere senz'altro aumenteranno fino a quando non si riuscirà a migliorare la produttività dei pascoli residui e ad aumentare il foraggio attraverso l'impianto di prati ed erbai.

Il miglioramento dei pascoli presuppone innanzi tutto il ristabilimento del turbato equilibrio tra carico di bestiame e superficie pascolativa.

Non si può perciò parlare di miglioramento se non si evita lo sfruttamento eccessivo, vagante e disordinato del pascolo. Perciò, la prima cosa che necessiterebbe fare è quello di alleggerire i greggi, destinando al macello i soggetti di scarto, meno produttivi. Nel contempo favorire la diffusione dei prati artificiali e degli erbai autunno-vernini, a spese dei riposi pascolativi. Infine, provvedere alla creazione dei ricoveri, sia pure di fortuna, ed alla costruzione dei fienili e sili, per mettere al riparo le pecore in caso di bisogno ed alimentarle con le scorte di foraggio accumulate.

Un certo contributo al miglioramento dei pascoli potrebbe essere dato anche dalla modifica della durata degli attuali contratti di affittanza.

Se gli affitti annuali o semestrali potessero diventare poliennali, anche il pastore potrebbe essere indotto a fare a sue spese delle migliorie, in quanto dal pascolo migliorato avrebbe la certezza di ritrarre un conveniente utile.

Se i suggerimenti sopra esposti potessero essere seguiti ed attuati anche in parte, si potrebbe dare alla nostra pastorizia una certa stabilità economica che purtroppo oggi non ha, e assicurare al pastore un maggiore tornaconto economico ed una maggiore serenità.

Dr. A. COVATTA
Capo dell'Ispett. Prov. dell'Agricoltura

Un anno di attività della Commissione Provinciale dell' Artigianato

Oscuro ma impegnativo ed oneroso il lavoro dalla Commissione Provinciale dell'Artigianato - istituita ai sensi della legge 25-7-1956 N.860 - svolto nel primo anno di attività.

Si è trattato innanzi tutto di impostare un Ufficio di Segreteria, al quale per legge la Camera di Commercio provvede personale e locali, atto ad avviare il lavoro, che chiameremo introduttivo, concluso con l'elezione dei Membri della Commissione.

14 riunioni ha tenuto la Commissione dal 28.10.1957 al 30.12.1958, oltre a 6 riunioni della sottocommissione istituita per l'esame e la formulazione delle domande di contributo a fondo perduto per l'ammodernamento dei laboratori del legno e del mobilio.

Il Ministero Industria e Commercio e la Cassa per il Mezzogiorno hanno al riguardo stanziato la somma di L. 9.432.136, da ripartirsi fra 78 artigiani della provincia.

Come noto la Commissione provvede all'esame delle domande di iscrizione all' albo delle imprese artigiane ed all'elenco della Cassa Mutua Malattia: ben 3.110 ne sono state esaminate, 3.060 delle quali accolte e 54 respinte.

Inoltre si è deliberato su 183 ricorsi avverso l'iscrizione di artigiani all'Albo e di artigiani e familiari all'elenco degli assistibili dalla Cassa Mutua Malattie.

Durante il periodo predetto la Commissione ha ancora espresso il parere su 58 domande di contributo avanzate alla Cassa per il Mezzogiorno ai sensi della legge 29.7.1957 n. 634.

Sintesi dell'andamento economico della Provincia

Mese di Dicembre 1958

Agricoltura

Stato del tempo e del suolo

La prima quindicina di dicembre è stata ancora caratterizzata, come il mese precedente, da piogge continue e abbondanti, mentre la seconda ha registrato un graduale regresso delle precipitazioni, con notevole miglioramento del tempo verso la fine del mese.

Il clima è stato prevalentemente mite, nonostante le frequenti sensibili variazioni termometriche.

Nel complesso, le vicende stagionali di dicembre si possono qualificare discretamente favorevoli alla campagna.

Dopo la forzata interruzione causata dalle suaccennate piogge, sono stati ripresi ovunque i lavori di aratura e di semina, con conseguente riassorbimento di mano d'opera.

Stato delle coltivazioni

Le colture cerealicole e ortive che risultavano precarie in molte zone della provincia, a causa delle sfavorevoli vicende climatiche di novembre, presentano già promettenti sintomi di ripresa. Si deve però segnalare che in talune località della Baronia (comuni di Galtellì, Irgoli, Onifai, Loculi e Orosei) bisognerà necessariamente ripetere le operazioni di semina, a causa dei danni prodotti dalla recente alluvione. Tali danni, secondo un'indagine esperita dal competente Ispettorato dell'Agricoltura, ammontano a circa 150 milioni di lire.

Sono continuati i lavori di raccolta delle olive che in novembre subirono frequenti e lunghe interruzioni a causa del cattivo tempo; la produzione delle olive viene confermata soddisfacente sia per quanto riguarda la quantità che la qualità del prodotto. La resa in olio risulta pertanto buona.

E' iniziata la raccolta degli agrumi, con risultati produttivi discreti.

Settore zootecnico

Le condizioni sanitarie e di nutrizione del bestiame sono buone.

La produzione degli agnelli risulta quest'anno normale. Lo sviluppo dei pascoli si presenta buono in tutta la provincia, fatta eccezione della zona del Sarcidano, dove i pastori sono stati costretti ad abbandonare quei pascoli e portare le greggi in transumanza nel campidano di Cagliari o verso altri migliori pascoli della provincia di Nuoro.

Secondo le risultanze statistiche acquisite dall'Ispettorato dell'Agricoltura, la produzione complessiva di foraggio espresso in fieno normale risulta nel 1958 di q.li 4.549.000, contro q.li. 5.072.000 del 1957. La diminuzione nei confronti dell'anno precedente è da attribuirsi non solo ad una resa unitaria inferiore, ma anche ad una riduzione delle superfici destinate a colture foraggere.

Industria

Nulla di particolare da segnalare per quanto riguarda nuove iniziative in campo industriale; immutata anche la situazione di fondo nei settori di maggiore rilievo.

L'attività industriale risulta essersi svolta in dicembre regolarmente, in seguito alle migliorate condizioni del tempo anche se in taluni settori essa abbia subito un rallentamento o una totale sospensione in dipendenza delle feste natalizie e di fine anno.

Sono risultate in ripresa, in relazione soprattutto alla miglio rata stagione, l'industria olearia e quella boschiva.

Il settore edilizio e quello dei lavori pubblici ha registrato invece una stasi, in quanto in molti cantieri si è avuta una totale sospensione dell'attività lavorativa durante tutto il periodo delle feste.

Stazionaria è risultata l'attività nel comparto estrattivo (produzione di talco, calcopirite, blenda, galena e antracite), mentre ancora ridotta si è mantenuta l'attività dell'industria casearia per ragioni stagionali e quella del settore conciario per difficoltà di collocamento dei prodotti sul mercato locale.

Nulla di cambiato per quanto riguarda l'industria della lana nello stabilimento di Macomer: l'attività produttiva rimane perciò fiacca per carenza di commesse.

Le disponibilità di materie prime e di energia motrice sono risultate sufficienti; adeguata la consistenza della mano d'opera impiegata nelle aziende.

Nessuno sciopero da segnalare.

Andamento delle principali industrie

Settore minerario

La produzione di talco grezzo è stata in dicembre di tonn. 1.750 circa, contro tonn. 1.250 del mese precedente.

Anche la produzione di talco ventilato è stata superiore in dicembre a quella di novembre: tonn. 930 contro tonn. 800.

La produzione di concentrati presso la miniera di Gadoni è pure lievemente aumentata, passando dalle 310 tonnellate di novembre a tonnellate 345.

Il quantitativo di talco ventilato spedito dalla provincia nella Penisola è di tonn. 110 circa.

Nessuna spedizione di concentrati è stata invece effettuata anche durante il mese di dicembre della Miniera di Gadoni.

Permane la nota crisi del mercato dei metalli.

Settore caseario

Le buone disponibilità di latte hanno consentito la riapertura anticipata di numerosi caseifici industriali.

La produzione di formaggi, da ritenersi però ancora limitata, verrà incrementata sicuramente nel prossimo mese di gennaio, in dipendenza delle maggiori disponibilità di latte industriale e della riapertura di altri caseifici.

Le disponibilità di prodotti della decorsa campagna sono ulteriormente diminuite ed accentrate presso i produttori che continuano ad esitarle a prezzi remunerativi.

Le quotazioni sia del formaggio «pecorino romano» che del «fiore sardo» sono rimaste in dicembre immutate.

Il mercato è risultato calmo per diminuite richieste e per scarse disponibilità di prodotto della vecchia campagna di produzione.

Durante il mese in esame sono stati rilasciati dalla Camera di Commercio quattro visti I.C.E. per l'esportazione di q.li 220 di formaggio pecorino «tipo romano» verso l'area del dollaro.

Lavori pubblici

L'attività nel campo dei lavori pubblici, ha registrato in dicembre una ulteriore flessione nei confronti dei precedenti mesi di ottobre e novembre, in dipendenza soprattutto delle festività di Natale e di fine anno.

Per quanto riguarda in particolare l'attività svolta nel settore dei lavori pubblici finanziati dallo Stato ed eseguiti sotto il controllo del Genio Civile, si rileva che il numero delle giornate-operaio impiegate nel mese in esame è stato il più basso registratosi in tutto l'anno 1958: giornate 8.459 contro 12.287 del mese di novembre e 19.635 di ottobre.

Durante il mese di dicembre - sempre secondo i dati del Genio Civile - sono stati iniziati in provincia 5 lavori per un importo di lire 111 milioni 399 mila, mentre quelli ultimati nello stesso periodo risultano 3 per un importo di lire 18 milioni circa. La quasi totalità dell'importo dei lavori iniziati (107 milioni) riguarda nuove costruzioni di Case Popolari.

I lavori in corso a fine dicembre 1958 risultavano 44 per un ammontare di 2 miliardi 383 milioni di lire.

L'importo delle liquidazioni pagate alle imprese appaltatrici dei lavori è di 59 milioni di lire.

Commercio

L'attività commerciale ha ricevuto la prevista dinamicità in occasione delle festività natalizie e di fine anno.

La situazione di fondo in campo commerciale non ha tuttavia presentato alcun miglioramento apprezzabile, in quanto l'andamento delle vendite permane sostanzialmente fiacco, nonostante le molteplici facilitazioni di pagamento accordate in tutti i settori.

I consumatori ed in particolar modo tutte le categorie a reddito fisso, mantengono un comportamento assai prudenziale negli acquisti.

Anche nel settore commerciale ogni possibilità di effettiva ripresa è subordinata sopratutto alla soluzione della crisi nel settore del lavoro, crisi che peraltro si è accentuata in questi ultimi mesi per ragioni stagionali. In proposito basterà rilevare che il numero complessivo degli iscritti alle liste di collocamento in cerca di occupazione, ha raggiunto a fine novembre 1958 le 10.000 unità circa.

L'andamento dei prezzi al minuto nel Comune Capoluogo non ha registrato in dicembre variazioni di rilievo rispetto a novembre, nonostante le maggiori richiesto di mercato. I prezzi di tutti i generi di più largo consumo continuano a mantenersi molto sostenuti.

Per quanto concerne l'attività commerciale con l'estero, si segnala il rilascio, da parte della Camera di Commercio, di un certificato di origine per l'esportazione di kg. 86 di coperte di lana nell'Isola di Cipro e di quattro visti I.C.E. per l'esportazione di q.li 220 di formaggio pecorino «tipo romano» verso l'area del dollaro.

Per quanto riguarda l'andamento del mercato dei prezzi all'ingrosso si segnala quanto segue:

Andamento mensile del mercato e dei prezzi

Nel mese di dicembre, rispetto al precedente mese di novembre, si sono verificate le seguenti variazioni nei prezzi alla produzione o all'ingrosso praticati sul libero mercato in Provincia di Nuoro e nei prezzi dei vari prodotti elencati nei prospetti relativi alle rilevazioni mensili disposte dall'Istat (prezzi alla produzione dei prodotti agricoli, bestiame e prodotti zootecnici, prodotti acquistati dagli agricoltori):

Cereali e leguminose – Le quotazioni dei cereali e delle leguminose si sono mantenute stazionarie; si è soltanto verificata una ulteriore variazione in aumento nel prezzo medio delle fave secche, le quali continuano ad essere ricercate per uso zootecnico.

L'andamento del mercato di tali prodotti ha continuato a mantenersi prevalentemente calmo per il frumento; leggermente attive le richieste di prodotto per i cereali minori (orzo e avena), mentre per le leguminose il mercato si è mantenuto pressochè normale.

Vini – I prezzi dei vini hanno subito ulteriori riduzioni, determinate dalle offerte di prodotto della nuova campagna vinicola; risultano infatti buone disponibilità di prodotto e si verificano molte offerte per i vini di minore gradazione alcoolica.

L'andamento del mercato ha continuato a mantenersi prevalenlemente calmo, permanendo ancora la precedente situazione di attesa degli operatori commerciali nell'effettuate gli acquisti.

Olio d'oliva – I prezzi dell'olio sono rimasti invariati, con andamento del mercato che si è mantenuto leggermente attivo

Prodotti ortivi – Le quotazioni dei prodotti ortivi si sono mantenute pressochè stazionarie, essendosi soltanto verificata una riduzione nel prezzo medio dei cavolfiori, determinata dall'incremento della produzione; nel mese considerato si sono avute buone disponibilità di patate e cavoli, mentre hanno scarseggiato le verdure.

Mercato con sempre attive richieste per tali prodotti e con i relativi prezzi che si mantengono pressochè stazionari.

Frutti e agrumi – Anche i prezzi della frutta secca si sono mantenuti stazionari; risulta soltanto una variazione in aumento nel prezzo medio delle castagne fresche, essendo diminuite le relative disponibilità.

Hanno invece snbito delle flessioni i prezzi degli agrumi (arance comuni e mandarini) dovute alle maggiori disponibilità di prodotto.

L'andamento del mercato si è mantenuto pressochè costante e normale per la frutta secca, mentre sempre attive risultano le richieste di prodotto per gli agrumi, anche per l'attuale mancanza sul mercato di altra frutta fresca di produzione locale.

Bestiame da macello – Le quotazioni del bestiame da macello si sono mantenute stazionarie per i capi bovini, mentre hanno subito delle riduzioni i prezzi degli agnelli e dei suini, determinate dalle maggiori offerte dei produttori; per gli agnelli si è inoltre avuto un apprezzabile incremento della produzione.

L'andamento del mercato si è mantenuto generalmente calmo per il bestiame bovino e suino, con prezzi ancora a fondo sostenuto per i bovini; per quanto concerne gli agnelli, il mercato si è invece mantenuto attivo.

Bestiame da vita – Le quotazioni del bestiame da vita sono rimaste ugualmente invariate, con andamento del mercato che ha continuato a mantenersi generalmete calmo e con i relativi prezzi a fondo sostenuto.

Latte alimentare – I prezzi del latte continuano a mantenersi stazionari, con sempre attive richieste di prodotto sul mercato.

Prodotti caseari – Anche le quotazioni del formaggio pecorino si sono mantenute stazionarie rispetto al mese precedente, ma a fondo leggermente sostenuto, in considerazione del maggior periodo di stagionatura del prodotto.

L'andamento del mercato continua a mantenersi calmo e con scarse richieste di prodotto, essendo ormai limitate le relative scorte presso i produttori.

Lana grezza – Prodotto non quotato.

Pelli crude e conciate – Ulteriori flessioni hanno subito i prezzi delle pelli crude bovine, di capra e di pecora, mentre i prezzi delle pelli conciate sono rimasti invariati.

L'andamento del mercato continua a mantenersi fiacco per le pelli crude e con tendenza ad ulteriore peggioramento.

Prodotti acquistati dagli agricoltori – I prezzi dei vari prodotti elencati nel relativo prospetto (concimi chimici ed antiparassitari, foraggi e mangimi, sementi e semi per foraggere, macchine ed attrezzi agricoli, carburanti per uso agricolo), sono rimasti prevalentemente stazionari.

Si sono soltanto verificate ulteriori variazioni in aumento. nei prezzi di alcuni concimi.

Risulta infatti la prevista maggiorazione mensile dei prezzi legali dei fertilizzanti azotati (solfato e nitrato ammonico, nitrato di calcio e calciocianamide), determinati direttamente dal Comitato Interministeriale dei Prezzi sulla base dei mesi di acquisto

Risulta altresì l'aumento del prezzo effettivo del solfato di rame, apportato dal Consorzio Agrario Provinciale, avendo il Comitato Interministeriale dei Prezzi sospeso l'applicazione delle norme relative alla disciplina dei prezzi degli anticrittogamici in tutte le fasi di scambio, dalla produzione al consumo.

Le vendite dei vari prodotti presso le Agenzie del Consorzio Agrario si sono mantenute generalmente calme per limitate richieste, a causa dall'andamento stagionale sfavorevole.

Anche le vendite dei carburanti per uso agricolo hanno subito una leggera contrazione rispetto al mese precedeute.

Prodotti dell'industria boschiva - Invariati i prezzi dei combustibili vegetali, il cui andamento del mercato continua a mantenersi attivo, in considerazione del periodo stagionale favorevole per l'assorbimento di tali prodotti.

L'andamento del mercato del legname da opera di produzione locale si è mantenuto pressochè normale ed i relativi prezzi prevalentemente stazionari; risultano soltanto delle variazioni in aumento nei prezzi del legname di pioppo e in diminuzione per il legname di rovere.

Invariati altresì i prezzi del sughero lavorato ed estratto grezzo, il cui andamento del mercato risulta attualmente pressochè inattivo, per scarse richieste di prodotto.

Prodotti minerari - I prezzi del talco industriale si mantengono stazionari, con attive richieste di prodotto sul mercato. Le relative vendite hanno registrato un ulteriore incremento rispetto al mese precedente.

Generi alimentari, coloniali e diversi - Nelle vendite da grossista a dettagliante di tali generi, i relativi prezzi si sono mantenuti pressochè stazionari; risultano soltanto lievi variazioni in aumento nei prezzi medi delle semole di grano duro e riso, nonchè lievi oscillazioni nei prezzi di alcuni salumi.

Materiali da costruzione - Anche nelle vendite dal commerciante dei materiali da costruzione, i rispettivi prezzi del legname da opera di importazione, dei prodotti ferrosi ed affini, del cemento e dei laterizi, si sono mantenuti stazionari.

Le vendiie di tali materiali hanno subito una ulteriore contrazione rispetto al mese precedente, a causa delle limitate richieste nell'attuale periodo di stasi stagionale.

Tariffe autotrasporti - Tali tariffe si mantengono stazionarie.

Credito

Durante il mese di dicembre, l'affluenza del risparmio e le richieste di credito hanno mantenuto un andamento stazionario.

Continuano le operazioni di finanziamento per le caparre erogate dai produttori caseari ai pastori.

Anticipazioni e sconti

La locale Agenzia della Banca d'Italia ha effettuato in dicembre le seguenti operazioni:

anticipazioni concesse	L. 148.402.000
effetti riscontati	» 596.400.000
totale	L. 744.802.000

contro un ammontare complessivo di L. 143.316.728 del precedente mese di novembre.

Risparmio postale

Il movimento del risparmio presso le Casse postali della provincia, che nei mesi di agosto e di settembre 1958 aveva registrato un *decremento* complessivo di 1 milione 113 mila lire, ha invece segnato nel mese di ottobre u.s. (ultimo dato acquisto) un *incremento* di oltre 10 milioni di lire, come si può rilevare dalle seguenti cifre (in migliaia di lire):

	Depositi	Rimborsi	Incremento (+) Decremento (—)
agosto 1958	98.078	98.759	— 681
settembre 1958	97.024	97.456	— 432
ottobre 1958	103.375	93.009	+ 10.366

L'incremento complessivo del risparmio postale (differenza fra depositi e rimborsi) registratosi durante i primi dieci mesi del 1958 ammonta a 182 milioni di lire circa, contro 98 milioni di lire del corrispondente periodo del 1957.

Il credito dei depositanti a fine ottobre 1958 presso le Casse postali della provincia risulta di 3 miliardi 843 milioni di lire circa, con un incremento di oltre 350 milioni di lire rispetto alla cifra risultante alla fine di ottobre 1957.

Dissesti e protesti cambiari

Fallimenti

Durante il mese di dicembre 1958, la statistica dei fallimenti in questa provincia è risultata negativa.

Pertanto, in base alle risultanze finora acquisite dall'Ufficio Provinciale di Statistica, i fallimenti dichiarati durante l'intero anno 1958 in provincia, sono complessivamente 7, tutti a carico di ditte individuali, di cui sei riguardanti il settore del commercio al dettaglio e uno il settore industriale

Protesti Cambiari

I fallimenti dichiarati nel 1957 furono 5 e 15 nel 1956.

L'andamento dei protesti cambiari ha confermato durante il mese di novembre (ultimi dati elaborati) una tendenza al regresso dell'insolvenza cambiaria in provincia, già rilevata in ottobre nei confronti del precedente mese di settembre, nel quale i protesti levati registrarono le cifre più alte finora raggiunte in provincia con quasi 3 mila protesti per un ammontare complessivo di circa 221 milioni di lire.

Infatti, anche in novembre, come già in ottobre rispetto a settembre, i protesti levati in provincia hanno segnato una sensibile diminuzione, rispetto al mese precedente, sia nel numero che nell'ammontare complessivo Ciò emerge più chiaramente dalle seguenti cifre.

	Ottobre 1958		Novembre 1958	
	N.	Amm.tare (L.)	N.	Amm.tare (L.)
Cambiali ordinarie	1.843	88.733.779	1.365	43.574.404
Tratte non accetate	1.008	32.651.887	907	30.837.502
Assegni bancari	7	1.015.830	7	918.639
	2.858	1.22.401.496	2.279	75.330.545

Esaminando i dati sopra riportati separatamente per ciascuno dei tre comparti in cui si articola il fenomeno, si rileva in particolare che il miglioramento più notevole si è avuto proprio nelle cambiali ordinarie (pagherò e tratte accettate) che ovviamente caratterizzano l'aspetto principale del fenomeno stesso e cioè l'insolvenza cambiaria vera e propria. Infatti, tali cambiali sono in novembre diminuite del 26% nel numero e del 50% circa nell'ammontare.

Meno sensibile è stato invece il miglioramento registrato dalle tratte non accettate, diminuite del 10% nel numero e del 5% nell'ammontare.

Sempre di scarso rilievo i protesti relativi agli assegni bancari emmessi a vuoto

Costo della vita

L'indice del costo della vita (base 1938 - 1) calcolato per il Comune di Nuoro è risultato per il mese di ottobre 1958 (ultimo dato pubblicato dall'ISTAT) pari a 67,82 contro 68,17 del mese precedente e 66,07 del corrispondente mese di settem-

bre 1957. I dati per singoli capitoli di spesa per ciascuno dei suddetti mesi sono i seguenti:

Capitoli di spesa	Ottobre 1957	1958 Settembre	1958 Ottobre
Alimentazione	73,39	75,78	75,15
Abbigliamento	62,03	63,24	63,24
Elettricità e combustibili	64,00	64,00	64,00
Abitazione	34,75	36,67	36,65
Spese varie	67,81	69,25	70,44
Bilancio Completo	66,07	68,17	67,82

L'indice del costo della vita presenta, pertanto, una diminuzione del 0,5% rispetto al mese precedente (dovuta solo alla flessione del capitolo «alimentazione«) ed un aumento del 2,6% rispetto al mese di ottobre 1957.

L'indice del costo della vita, sempre con base 1938-1, è risultato nello stesso mese di ottobre 1958 pari a 66,77 contro 67,42 nel mese precedente e 64,61 nell'ottobre 1957; esso presenta, pertanto, una diminuzione dell'1,0% rispetto al mese precedente ed un aumento del 3,3% rispetto all'ottobre 1957.

Decreti Regionali per concessioni e permessi minerari in Provincia di Nuoro

Riportiamo di seguito l'elenco dei decreti emessi durante il secondo semestre del 1958 dall'Assessorato Industria e Commercio per concessioni e permessi minerari nel territorio della provincia di Nuoro.

Decreto n. 332 del 12-7-1958, con il quale alla Ditta Guiso Gallisai Battista è accordata per due anni, a decorrere dal 18-5-1958, la proroga al permesso di ricerca, di Ha. 88, per talco, denominato «Usurtula» in territorio del comune di Orani.

Dereto n. 333 del 12-7-1958, con il quale alla Ditta Guiso Gallisai Battista è accordata per due anni, a decorrere dall'8-6-1958, la proroga al permesso di ricerca per caolino talco e steatite, di Ha. 746, denominato «Sa Matta» in territorio dei comuni di Orani e Oniferi.

Decreto n. 341 del 14-7-1958, con il quale alla Ditta Fara Gavino e Anedda Vittorio è accordata l'autorizzazione ad asportare tonn. 2.000 di argille refrattarie dall'area del permesso di ricerca per silicati idrati di alluminio, di Ha. 345, denominato «Punta su Corongiu» in territorio del comune di Villanovatulo.

Decreto n. 343 del 14-7-1958, con il quale alla Società Mineraria per Azioni Santoru è accordata fino al 31-8-1958 la proroga alla asportazione di tonn. 1.000 di minerale di bario dall'area del permesso di ricerca per minerali di piombo, zinco, rame, molibdeno e bario, di Ha. 562, denominato «Santoru» in territorio del comune di Tertenia.

Decreto n. 364 del 24-7-1958, con il quale alla Ditta Pernis Enrico è accordata per un anno, a decorrere dall'8-5-1958, la proroga al permesso di ricerca per minerali di bario, fluoro, piombo, zinco, argento, rame e ferro, di Ha. 192, denominato «Su Prettu» in territorio del comune di Tertenia.

Decreto n. 365 del 24-7-1958, con il quale alla Ditta Pernis Enrico è accordata per un anno, a decorrere dal 10-5-1958, la proroga al permesso di ricerca per minerali di bario, fluoro, piombo, zinco, argento, rame e ferro, di Ha. 260, denominato «Funtanas» in territorio dei comuni di Tertenia e Gairo.

Decreto n. 381 dell'1-8-1958, con il quale alla Ditta Corda Giovanni è accordata per un anno, a decorrere dal 24-6-1958, la proroga al permesso di ricerca per silicati idrati di alluminio, di Ha. 280 denominato «Santa Lucia» in territorio dei comuni di Nurallao e Nuragus.

Decreto n. 385 del 2-8-1958, con il quale alla Mineraria Piccinelli è accordato, per un anno e per un'estensione di Ha. 21 il permesso di fare ricerche di silicati idrati di alluminio nella località denominata «Funtana Majori III» in territorio del comune di Nurallao.

Decreto n. 402 del 12-8-1958, con il quale alla Ditta Fara Gavino e Anedda Vittorio è accordata l'autorizzazione ad asportare tonn. 2.000 di argille smettiche dall'area del permesso di ricerca per argille smettiche, refrattarie e caolino di Ha. 367, denominato «Santa Maria» in territorio del comune di Sadali.

Decreto n. 431 del 15-9-1958, con il quale alla Soc. per Az. Veneto - Mineraria è accordato, per un anno e per un'estensione di Ha. 850, il permesso di fare ricerche di minerali di piombo, ferro e rame nella località denominata «Monte Acutzu» in territorio dei comuni di Seneghe e Cuglieri - provincia di Cagliari e di Nuoro.

Decreto n. 434 del 15-9-1958, con il quale alla Soc. per Az. Mineraria Santoru è accordata l'autorizzazione ad asportare tonn. 2.500 di baritina dall'area del permesso di ricerca per minerali di piombo, zinco, rame, molibdeno e bario, di Ha. 562, denominato «Santoru» in territorio dei comuni di Tertenia, Loceri, Lanusei e Arzana.

Decreto n. 435 del 15-9-1958, con il quale il permesso di ricerca per silicati idrati di alluminio denominato «Sarramanargiu» di Ha. 13, sito in territorio del comune di Meana Sardo è trasferito ed intestato dalla Società Industria Estrattiva Refrattari Sardi alla Società Sviluppo Industriale Miniere Sarde.

Decreto n. 446 del 25-9-1958, con il quale alla Compagnia Mineraria Veneto Sarda è accordato per un'estensione di Ha. 998, il permesso di fare ricerche di combustibili fossili nella località denominata «Tradalei» in territorio del comune di Seui.

Decreto n. 447 del 25-9-1958, con il quale il permesso di fare ricerche di caolino nell'area denominata «Funtana Urrisi» di Ha. 90, sito in territorio del comune di Meana Sardo è trasferito ed intestato dalla Industria Estrattiva Refrattari Sardi alla Soc. Sviluppo Industriale Miniere Sarde.

Decreto n. 453 del 26-9-1958, con il quale alla Ditta Manca Carlo è accordata l'autorizzazione ad asportare tonn. 3.000 di argille refrattarie dall'area del permesso di ricerca per argille refrattarie, argille smettiche e caolino di Ha. 90 denominato «Funtanamela» in territorio del comune di Laconi.

Decreto n. 458 del 13-10-1958, con il quale alla Società Veneta Mineraria per Az. è accordato, per un anno e per un'estensione di Ha. 146, il permesso di fare ricerche di minerali di rame, ferro, piombo, zinco, nella località denominata «Monti Longu» in territorio dei comuni di Tertenia e Jerzu.

Decreto n. 461 del 13-10-1958, con il quale alla Ditta Guiso Battista è accordata l'autorizzazione ad asportare tonn. 3.000 di talco dall'area del permesso di ricerca per caolino, talco e steatite, di Ha. 746, denominato «Sa Matta» in territorio dei comuni di Orani ed Oniferi.

Decreto n. 479 del 18-10-1958, con il quale alla Società per Az. Mineraria Santoru è accordato l'ampliamento da Ha. 358 ad Ha. 1.218 dell'area del permesso di ricerca denominato «Torre di Murtas» per ricerche di minerali di bario, piombo, zinco, ferro e fluoro in territorio dei comuni di Arzana e Villaputzu - provincia di Nuoro e Cagliari.

Decreto n. 500 del 24-10-1958, con il quale alla Ditta Pernis Enrico è accordata per un anno a decorrere dall'8-10-1958, la proroga al permesso di ricerca per minerali di bario, fluoro, piombo, zinco, argento e ferro, di Ha. 190, denominato «Monte Cauli» in territorio del comune di Tertenia.

Decreto n. 511 del 5-11-1958, con il quale alla Ditta Pernis Enrico è accordata per un anno, a decorrere dal 29-8-1958, la proroga al permesso di ricerca per minerali di bario, piombo, zinco, ferro, rame e fluoro, di Ha. 58, denominato «Tuvu S'Illixi» in territorio del comune di Tertenia.

Decreto n. 515 del 5-11-1958, con il quale alla Ditta Battista Guiso è accordata per due anni, a decorrere dal 23-8-1958, la proroga al permesso di ricerca per minerali di piombo, argento e zinco, di Ha. 895, denominato «Argentaria» in territorio del comune di Lula.

Decreto n. 519 dell'11-11-1958, con il quale alla Ditta Pernis Enrico è accordata per due anni, a decorrere dal 24-6-1958, la proroga al permesso di ricerca per minerali di bario, fluoro, piombo, zinco, argento e ferro, di Ha. 376, denominato «Nuraghe Sa Teria» in territorio del comune di Tertenia.

Decreto n. 520 dell'11-11-1958, con il quale alla Ditta Pernis Enrico è accordato l'ampliamento da Ha. 376 ad Ha. 720 dell'area del permesso di ricerca denominato «Nuraghe Sa Teria» per ricerche di minerali di bario, fluoro, piombo, zinco, argento e ferro, sito in territorio del comune di Tertenia.

Decreto n. 521 dell'11-11-1958, con il quale alla Ditta Manca Carlo è accordato per un anno e per un'estensione di Ha. 226, il permesso di fare ricerche di silicati idrati di alluminio nella località denominata «Pilicapu» in te itorio del comune di Laconi.

Decreto n. 522 dell'11-11-1958, con il quale è accettata la rinuncia della Ditta Pernis Enrico al permesso di ricerca per minerali di bario, fluoro, rame, zinco e ferro di Ha. 606 denominato «Nuraghe Arrubiu» in territorio del comune di Tertenia.

Decreto n. 550 del 25-11-1958, con il quale la Soc. Mineraria Sarda è dichiarata decaduta dal permesso di eseguire ricerche di minerali di wolframio, piombo, zinco, bario e molibdeno nella località denominata «Monte Perda Majori», di Ha. 109, in territorio dei comuni di Villaputzu e Tertenia - provincia di Cagliari e Nuoro.

Decreto n. 552 del 27-11-1958, con il quale alla Soc. Veneta Mineraria è accordato per un anno e per un'estensione di Ha. 770, il permesso di fare ricerche di minerali di rame, ferro e piombo nella località denominata «Monte Corona» in territorio del comune di Bosa.

Decreto n. 566 del 28-11-1958, con il quale la quota parte dei diritti sul permesso di ricerca per minerali di talco, di Ha. 16, denominato «S'Arenargiu» in comune di Orani - provincia di Nuoro intestata al Sig. Fadda Cosseddu Antonio, è trasferita ed intestata alla Sig.ra Pirari Rosetta.

Decreto n. 607 del 17-12-1958, con il quale alla Società per Az. Rumianca è accordato per un anno e per un'estensione di Ha. 224 il permesso di fare ricerche di silicati idrati di alluminio nella località denominata «Monte Fa» in territorio dei comuni di Laconi, Nurallao e Genoni.

NOTIZIE UTILI

FIERA DI CAGLIARI

L'Organizzazione della XI edizione della Fiera Campionaria della Sardegna, che si terrà a Cagliari dal 15 al 29 marzo prossimo venturo, sta procedendo alacremente per assolvere gli ultimi impegni relativi alla manifestazione.

Si rileva con molto compiacimento che quasi tutti gli spazi disponibili del recinto fieristico, che sono stati anche quest'anno ampliati, sono stati coperti da prenotazioni di importanti aziende del continente e dell'Isola, e ciò sta a confermare l'interessamento sempre più vivo che questa manifestazione e lo sviluppo economico dell'Isola suscitano nel campo delle categorie economiche e degli operatori sardi e del Continente.

Le Camere di Commercio della Regione stanno predisponendo l'organizzazione di una mostra dei prodotti più caratteristici e più importanti della Sardegna, mentre il Governo Americano ha assicurato la sua partecipazione ufficiale con una esposizione nel settore dell'agricoltura.

L'organizzazione della Fiera sta altresì approntando un vasto programma di manifestazioni al fine di creare nel periodo fieristico una somma sempre maggiore di interessi e di afflusso di pubblico.

La costruzione di impianti di trasformazione dei prodotti agricoli nel mezzogiorno

Sono state diramate dal Ministero dell'Agricoltura istruzioni per una integrale applicazione della recente deliberazione del comitato dei Ministri per il Mezzogiorno, intesa ad incoraggiare, con finanziamenti della «Cassa» le iniziative già prese dagli Enti di riforma fondiaria per assicurare la valorizzazione integrale dei prodotti agricoli, attraverso la costruzione di impianti di conservazione e di prima trasformazione dei prodotti stessi. Il provvedimento, ha rilevato il Ministero dell'Agricoltura, pur se occasionato dalle operazioni di riforma fondiaria, si rivolge a tutti i produttori delle zone di riforma e non soltanto agli assegnatari, in quanto il provvedimento stesso mira a tutelare ed incrementare le economie delle zone sottosviluppate, arricchendole di impianti particolarmente utili per rendere completo il ciclo produttivo, nonchè per avviare verso forme più evolute le attuali economie tradizionali prevalentemente a tipo familiare. Le istruzioni del Ministero dell'Agricoltura dispongono, pertanto che la realizzazione del programma approvato sia affidata a cooperative specializzate od a consorzi di cooperative aperti alla partecipazione di agricoltori e degli enti interessati.

La circolazione delle merci nell'area del M.E.C.

A seguito della pubblicazione dei testi integrativi dei provvedimenti del Governo italiano e della Commissione della Comunità Economica Europea relativi alla riduzione dei dazi doganali entrati in vigore dal 1° gennaio, si riportano, in sunto, le seguenti norme relative al rilascio, alla validità e alla compilazione dei certificati di circolazione delle merci nell'area del Mercato Comune:

Condizioni per il rilascio – Il certificato di circolazione può essere rilasciato dalle autorità doganali dello Stato membro d'esportazione per le merci rientranti in una delle seguenti categorie: a) merci originarie dello Stato membro d'esportazione oltre a quelle considerate alla lett. c); b) merci provenienti da paesi terzi per le quali nello Stato membro d'esportazione siano state adempiute le formalità d'importazione e riscossi i dazi doganali e le tasse di effetto equivalente imponibile e che non abbiano beneficiato di un ristorno totale o parziale di tali dazi e tasse; c) merci ottenute sotto il regime del traffico di perfezionamento, purchè per i prodotti provenienti da paesi terzi ed eventualmente compresi nelle merci stesse siano state osservate le disposizioni determinate dalla Commissione in esecuzione dell'art. 10 Par. 2, comma 2, del Trattato che istituisce la Comunità Economica Europea; d) merci originariamente importate da altro Stato membro le quali, all'atto dell'esportazione da questo ultimo, si trovavano nelle condizioni di una delle categorie a, b, c, sopracitate.

Campo di applicazione – Sempre che trattisi di prodotti rispondenti alle condizioni sopraindicate, il certificato può essere rilasciato se l'esportazione è effettuata da uno Stato membro o destinata ad un altro Stato membro. Per Stati membri si intendono: il Regno del Belgio; la Repubblica federale tedesca e il Land di Berlino; la Repubblica francese (Dipartimenti metropolitani, algerini, della Guadalupa, della Martinica, della Guiana, della Reunion); la Repubblica italiana; il Granducato del Lussemburgo; il Regno dei Paesi Bassi in Europa; i territori europei le cui relazioni esterne siano di competenza di uno dei suddetti Stati. Inoltre, il certificato di circolazione non può essere rilasciato per le merci riesportate dai paesi del Benelux, dalla Francia e dall'Italia in un altro Stato membro se tali merci vi sono state primitivamente importate con il beneficio d'un regime particolare ed erano originarie e provenienti: a) dal Surinam e dalle Antille olandesi, per quanto concerne i paesi del Benelux; b) dal Marocco, dalla Tunisia, dalla Repubblica del Vietnam, dalla Cambogia, dal Laos, dagli «Stabilimenti» francesi del Condominio delle Nuove Ebridi, per quanto concerne la Francia; c) dalla Libia, per quando concerne l'Italia.

Compilazione dei certificati - Infine, segue la specificazione delle regole per la compilazione dei certificati di circolazione delle merci da parte dello Stato membro d'esportazione.

Da rilevare che le merci devono essere descritte secondo gli usi commerciali con esattezza sufficiente a consentirne l'identificazione.

Not. Federconsorzi

Allo studio una nuova regolamentazione degli infortuni in agricoltura

E' in corso di elaborazione presso il Ministero del lavoro uno schema di disegno di legge inteso a dettare norme particolari per la prevenzione degli infortuni nel settore dell'agricoltura e delle industrie agrarie.

Lo studio di tale provvedimento è stato determinato dagli inconvenienti a cui dà luogo l'applicazione nel campo della meccanizzazione agricola delle norme regolamentari destinate alle imprese industriali vere e proprie.

Per quanto riguarda l'agricoltura, le norme generali attualmente in vigore risultano carenti di una disciplina particolare nei confronti di alcune attività tipiche del settore agricolo. Si è constatato, infatti, che l'evolversi della tecnica ha diffuso nelle campagne molti rischi per i quali occorrono specifiche norme infortunistiche.

Le istanze dell'industria molitoria e della pastificazione

Vivo interesse ha destato negli ambienti economici la presa di posizione del consiglio dell'Associazione degli industriali mugnai e pastai d'Italia che ha sollecitato i competenti organi governativi ad affrontare l'esame della critica situazione del settore.

Quali i termini della crisi? Essi si fondano innanzitutto sul fatto che il potenziale degli impianti ha raggiunto nel corrente anno la considerevole cifra di 130 milioni di quintali all'anno, mentre il potenziale pastaio è oggi di 27 milioni di quintali annui. Di fronte a tale imponente attrezzatura, il fabbisogno annuo industriale per la produzione di pane e pasta per il commercio - con esclusione cioè della quota di produzione artigiana - si aggira sui 45-50 milioni di quintali annui circa (riferito a grano duro). Ciò significa una utilizzazione di circa un terzo degli impianti per quel che riguarda l'industria molitoria e di circa il 50 per cento per quel che concerne l'industria della pastificazione.

Inoltre, bisogna ricordare l'attuale insufficienza del sistema franco molino, dovuta al notevole aumento verificatosi in questi ultimi anni nella produzione del grano, che ha rotto per l'intero ciclo di ogni campagna granaria quell'equilibrio tra industria del Nord e industria del Sud che si realizzava appunto attraverso il sistema del franco molino. Un altro punto negativo è rappresentato dalle troppe fonti a cui l'industria può attingere per i rifornimenti granari: l'ammasso statale ufficiale per operazioni a reintegro con prezzi variabili in funzione della domanda e dell'offerta; l'ammasso statale ufficioso, ossia l'ammasso volontario che in fatto di prezzi cerca di orientarsi in relazione alle varie esigenze del mercato; il mercato libero, costituito dall'offerta di grano lasciato in libera disponibilità dagli agricoltori. A queste possibilità di aquisto si aggiungono altre forme di erogazione quali quelle di massicci quantitativi di grano per necessità varie: alluvionati, assistenza invernale, sinistrati di calamità in genere, introduzione nel Paese di grano e farina da distribuire al di fuori del controllo statale, ecc. ecc.

Secondo l'Associazione, le soluzioni che si profilano possono essere così sintetizzate:

1) ritorno al blocco degli impianti e degli ampiamenti, con riassorbimento dell'industria esuberante attraverso un meccanismo di conguaglio;

2) incrementare la lavorazione dell'industria, non tralasciando alcuna occasione per raggiungere tale obiettivo (esportazione, alleggerimento delle scorte, ecc.);

3) lasciare che tutto si svolga secondo la legge di mercato.

(La voce di Padova)

Il registro infortuni nelle aziende.

Con decreto 12 settembre 1958, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 244, è stato fissato il modello del registro infortuni che i datori di lavoro dovranno tenere a norma dell'art. 403 del D. P. 27 aprile 1955 n. 547 sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro.

Il decreto precisa che il registro degli infortuni deve essere intestato all'azienda alla quale si riferisce, legato e numerato in ogni pagina.

Prima di essere messo in uso, il registro dovrà essere presentato all'Ispettorato del lavoro competente per territorio, il quale constatata la conformità del registro al modello stabilito col citato decreto, lo contrassegnerà in ogni sua pagina, dichiarando nell'ultima pagina il numero dei fogli che lo compongono e la data del rilascio.

Il registro deve essere tenuto senza alcuno spazio in bianco; le scritturazioni devono essere fatte con inchiostro indelebile; non sono consentite abrasioni e le eventuali rettifiche e correzioni debbono eseguirsi in modo che il testo sostituito sia tuttavia leggibile.

Il registro deve essere conservato almeno per quattro anni dall'ultima registrazione e, se non usato, dalla data in cui fu vidimato.

Il decreto infine fa obbligo di istituire il registro entro il 31 dicembre 1958.

Sviluppo in Sardegna del credito Agricolo

Dal 1949 al 1958 il Banco di Sardegna ha erogato nell'Isola 80 miliardi e 450 milioni di lire in 525.000 ope-

razioni di credito agrario. In particolare: 52 miliardi e 500 milioni di lire per prestiti di credito agrario concessi direttamente o attraverso le Casse comunali, per spese di conduzione aziendale, acquisto di concimi ed anticritogamici, macchine agricole, attrezzi, bestiame da allevamento e da lavoro; 19 miliardi di lire per operazioni di credito agrario di miglioramento, per costruzioni rurali, piantagioni, opere di irrigazione, miglioramenti diversi, formazione di piccola proprietà contadina; 8 miliardi e 950 milioni di lire per credito ordinario al commercio, all'industria ed all'artigianato (questa ultima cifra si riferisce ad una attività iniziata dal 1955).

Alle Casse comunali di credito agrario, sulle quali il Banco di Sardegna esercita la vigilanza delegata, è commesso il compito della erogazione del piccolo credito agrario. Il Banco di Sardegna ha promosso allo scopo la riattivazione di Casse già cessate e la costituzione di nuove, anche in frazioni di Comune. Ogni anno il Banco di Sardegna destina ingenti aliquote di fondi - per il 1959 oltre 2 miliardi e 500 milioni di lire - alle Casse stesse, per finanziare la attività creditizia: le Casse Comunali dispongono poi, per i prestiti in grano, di apposite dotazioni costituite dalla amministrazione Regionale.

Troppi distributori di benzina secondo l'A.N.A.S.

L'«A.N.AS.» ha inviato in questi giorni una circolare a tutti i prefetti nella quale si afferma che i recenti accertamenti sulla consistenza delle stazioni di rifornimento di carburante hanno portato a constatare una eccessiva densità lungo i tratti stradali sia degli impianti di distribuzione liquidi sia gassosi, densità veramente sproporzionata, sottolinea, all'effettivo bisogno. Tale stato di fatto, prosegue la circolare, pone il problema di una nuova regolamentazione che risulti più aderente alle necessità e alle esigenze dell'attuale e futura circolazione sia nei riguardi della limitazione degli accessi alle strade attraverso i quali si svolge l'esercizio degli impianti, sia per quanto concerne la rispondenza ai criteri tecnici e sia, infine per quanto attiene le necessarie revoche di licenze con la conseguente limitazione degli impianti non più compatibile con la sicurezza attuale del nuovo e continuo incremento. In conseguenza di tale determinazione, nell'attesa che vengano definite nuove e precise norme per regolare la materia, è sospesa qualsiasi nuova concessione di licenza per stazioni di rifornimento e stazioni di servizio.

La disposizione emanata dall'A.N.A.S. non ha mancato di suscitare vive proteste e riserve nel settore petrolifero della distribuzione. L'associazione nazionale commercio petroli ha immediatamente reagito inviando un telegramma al Ministro dell'Industria e del Commercio nel quale, riferendosi alle direttive dell'A.N.A.S. e considerato che la motivazione delle disposizioni riguarda i rapporti di densità, del fabbisogno e i criteri tecnici degli impianti dichiara che tale competenza non è dell'A.N.A.S. bensì del Ministero Industria e Commercio.

Negli ambienti ministeriali si ribadisce d'altro canto il principio che l'unico organo che può impartire norme in merito a installazioni di rifornimento di prodotti petroliferi è il Ministero dell'Industria e Commercio il quale ha la facoltà di giudicare se il numero degli impianti di distribuzione è normale, eccessivo o insufficiente nel quadro delle indagini svolte dai propri uffici tecnici e della situazione generale di mercato interno.

Collaborazione zootecnica tra Italia e Germania

Negli ambienti tecnici della Repubblica Federale Germanica si auspica una sempre più diffusa e stretta collaborazione italo-tedesca nel campo degli allevamenti zootecnici. Le «informazioni Agricole dalla Germania», esprimono, in merito, le seguenti interessanti considerazioni:

«La collaborazione italo-tedesca nel campo degli allevatori di bestiame è divenuta sempre più intensa negli ultimi anni. L'impiego della fecondazione artificiale in ordine al miglioramento più rapido e più selezionato del materiale, mediante l'impiego dei tori più scelti, è certamente il metodo più sano.

In considerazione del fatto che la fecondazione artificiale si diffonde con enorme rapidità in tutta l'Europa, si renderà necessario (per evitare la degenerazione derivante dall'unione consanguinea) uno scambio del materiale da allevamento.

Per la valorizzazione del patrimonio forestale

Nel prossimo anno verranno aumentati i vivai curati dalla Direzione Generale delle Foreste del Ministero dell'Agricoltura e verranno poste a disposizione gratuitamente di quanti ne faranno richiesta le piantine. Tale annuncio è stato dato dal Ministro Ferrari-Aggradi nel corso della manifestazione per la «Festa degli Alberi» svoltasi a Roma nel corrente mese.

Il Governo, ha detto l'on. Ferrari-Aggradi, intensificherà, inoltre, la sua opera nel settore forestale attraverso la creazione, su terreni demaniali, di zone forestali modello ed affiancando l'attività di coloro i quali manifesteranno la loro volontà per la difesa del patrimonio forestale.

Per condurre a buon fine tale opera l'on. Ferrari-Aggradi ha sottolineato la necessità, per il Governo, di poter contare sull'opera dei privati agricoltori. Il compito fondamentale del Ministero della Agricoltura e dell'Azienda forestale dello Stato deve essere quello di dare esempio, orientamento e stimolo all'attività dei privati che moltiplicando le iniziative, possono trasformare in un giro non lungo di anni il volto del nostro Paese.

Il prezzo del grano per la campagna 1959

In conseguenza della riduzione del prezzo del grano di 500 lire al q.le adottata dal Consiglio dei Ministri, il Comitato Interministeriale dei Prezzi ha stabilito le quotazioni ufficiali del frumento della campagna 1959 per i quantitativi da conferire all'ammasso.

Il prezzo a q.le da corrispondere per il prossimo anno per il grano tenero è di L. 6.200.

Detto prezzo dal primo settembre 1959 in poi, sarà maggiorato in ragione di L. 50 al mese per q.le per un periodo massimo di nove mesi.

Nulla è stato innovato per quanto riguarda le caratteristiche del prodotto e le modalità di consegna. Il prezzo si riferisce, pertanto, al frumento tenero avente 75 kg. di peso specifico e con tolleranza fino all'1% di impurità reale.

Per il prodotto di peso specifico maggiore o minore restano in vigore le maggiorazioni o detrazioni già previste.

Il Comitato Interministeriale dei Prezzi ha confermato altresì nella misura di lire 7070 il q.le il prezzo massimo del risone per le cessioni all'industria, avente il 64% di resa in riso e il 7% di rotture.

La risposta della Cassa per il Mezzogiorno al voto delle Camere di Commercio Sarde sul finanziamento dei muri di recinzione nelle opere di bonifica.

Sensibile alle preoccupazioni apertamente espresse dagli agricoltori per l'esclusione dei muri di recinzione dai finanziamenti delle opere di bonifica agraria, la Camera di Commercio di Nuoro ebbe tempo addietro a prospettare - in sede di riunione delle tre Giunte camerali dell'isola - la necessità di un autorevole intervento presso la Cassa per il Mezzogiorno per l'eliminazione della dannosa deficenza.

Al voto formulato in quell'occasione, ed inviato alla Cassa, questa ultima ha recentemente risposto con la seguente assicurazione:

« « « Con riferimento alla deliberazione delle Giunte delle Camere di Commercio, Industria e Agricoltura della Sardegna, inviata a questo Ente con nota n. 12154 in data 4, 12, 1958, si comunica che l'Istituto ha da tempo disposto di rispristinare il sussidio per la costruzione dei muri di recinzione delle aziende pascolive e di quelle olivastrate, e di ciò sono al corrente gli organi periferici del Ministero dell'Agricoltura e Foreste della Sardegna e l'On.le Assessorato all'Agricoltura della Regione.

Le recinzioni, come reso noto, devono essere inquadrate nel fine fondamentale del miglioramento dei terreni interessati mediante le opere di decespugliamento, dicioccamento e spietramento e devono essere ad esse conseguenti. » » »

Pubblicazioni ricevute

Centro America - a cura dell'Istituto Nazionale per il Commercio Estero. Studi su alcuni mercati del Centro America (Costa Rica, El Salvador, Guatemala, Honduras, Nicaragua) curati, in base alle direttive del Ministero del Commercio con l'Estero, dall'Ufficio Commerciale presso l'Ambasciata d'Italia a San Salvador in collaborazione con l'I.C.E. La pubblicazione contiene dati ed elementi, di natura generale e specifica, che possono servire agli operatori di utile orientamento per la penetrazione sui mercati del Centro America.
252 pagine, con prefazione, cartine illustrative e tavole statistiche - Tipografia Castaldi, Roma.

Canadà - pubblicazione dell'Istituto Nazionale per il Commercio Estero, che ha curato, in collaborazione con l'Ufficio Commerciale presso l'ambasciata d'Italia ad Ottawa, la raccolta di dati statistici ed elementi di sicura guida per gli operatori economici interessati al mercato canadese.
2 volumi: I°, su 383 pagine con l'esame generale ed analitico del mercato, II° su 161 pagine contenenti le notizie pratiche per gli operatori. Il tutto corredato da cartine, illustrazioni e tabelle statistiche. Caratteri della tipografia Castaldi di Roma.

Attività Legislativa - del Consiglio Regionale Sardo nella seconda legislatura a cura della Direzione di Segreteria. Una prefazione, tre parti (Progetti di legge in ordine di presentazione - Proposte di legge nazionale - Documenti presentati all'Assemblea), un'appendice ed un indice. 553 pagine coi caratteri della Tipografia Valdès di Cagliari.

Comunità Economica Europea - a cura della Unione Italiana delle Camere di Commercio. Riporta il ciclo delle conversazioni tenute a Roma fra il 9 e il 19 aprile 1958 per i funzionari direttivi delle camere di Commercio Italiane. Un indice, tre parti ed appendice, su 711 pagine. Editore Giuffrè di Milano. Soc. Tipografica «Multa Pancis» di Varese.

L'Istruzione Professionale in Italia - di Giovanni Gozzer. Comprende un indice e tre parti (Teoria dell'istruzione professionale, le attività di istruzione professionale in Italia, documentazione).
Edizione dell'Unione Cattolica Italiana Insegnanti Medi - Caratteri della Tipografia Ars di Roma.

La coltivazione dei pioppi per le applicazioni industriali - Atti del Convegno di Studi tenuto a Cremona nel settembre 1958 a cura di quella Camera di Commercio. Stabilimento Tipografico «Cremona Nuova» - 274 pagine.

Registro delle Ditte
Mese di Dicembre 1958

A) ISCRIZIONI

19128 – *Soc. di fatto Materazzo Ignazio & Giuseppe - Macomer* - autotrasporti per conto terzi 1-12-1958

19129 – *Scudu Luciano - Villagrande* - ingrosso pelli, formaggi e lana 1- 12 1958

19230 – *Scudu Eugenio - Villagrande* - ingrosso pelli, formaggi, mandorle 1-12-1958

19131 – *Mura Luigia - Bolotana* - riv. coloniali, alimentari, mercerie mat. da costruzione 1-12-1958

19132 – *Littarru Maria - Desulo* - riv. latte e derivati 1-12-1958

19133 – *Sanna Itriangela - Lodè* - riv. alimentari e coloniali. 1-12-1958

19134 – *Goddi Giacobbe Cristino - Lula* - autotrasporti per conto terzi 1-12-1958

19135 – *Puggioni Gonario - Bortigali* - amb. confezioni usate frutta, ecc. 2-12 -1958

19136 – *Tolu Cosimo - Nuoro* - autotrasporti per conto terzi 2-12-1958

19137 – *Corda Mauro - Bitti* - amb. di alimentari in genere 4-12-1958

19138 – *Soc. di fatto Sanna & Carta - Austis* - industria boschiva 4-12-1958

19139 – *Rassu Luigi - Bosa* - autotrasporti per conto terzi 5-12-1958

19140 – *Mura Salvatore - Ussassai* - autotrasporti per conto terzi 5-12-1958

19141 – *Onnis Elena - Nurallao* - riv liquori confezionati in bottiglie, profumi, estrattini 5-12-1958

19142 – *Dettori Nunziata - Orottelli* - riv. alim., colon., insaccati 5-12-1958

19143 – *Porcu Francesca - Gavoi* - riv. latte e affini 5-12-1958

19144 – *Sodde Angelina - Nuoro* - riv. alim. paue frutta, verdura 9-12-1958

19145 – *Crabu Pietro - Isili* - autotrasporti per conto terzi 9-12-1958

19146 – *Unali Francesco - Tinnura* - autotrasporti per conto terzi 9-12-1958

19147 – *Sanna Giovanni - Nuoro* - amb. di frutta e verdura 9-12-1958

19148 – *Irranca Antonio - Cuglieri* - gestione servizio nettezza urbana 9-12-1958

19149 – *Casula Sebastiana - Oliena* - ingrosso alimentari e vini 10-12-1958

19150 – *Cooperativa Vitivinicola - Ierzu* - lavorazione e trasformazione uve da vino 10-12-1958

19151 – *De Luigi Caterina - Dorgali* - riv. preziosi e art. da regalo 11-12-1958

19152 – *Melinu Paolo - Posada* - autotrasporti per conto terzi 11-12-1958

19153 – *Settanni Vito - Nuoro* - amb. confezioni, manufatti cotoni 11-12-1958

19154 – *Pes Pietro - Nuoro* - riv. apparecchi radio elettrodom. 12-12-1958

19155 – *Coop. «Iloghe» Produzione e lavoro - Dorgali* - conduzione terreni 12-12-1958

19156 – *Careddu Giov. Antonio - Bolotana* - riv. alim. colon tessuti ecc. 12-12-1958

19157 – *Mazzella Ersilia - Siniscola* - autotrasporti per conto terzi 12-12-1958

19158 – *Soc. di fatto Daga Demetrio & Figli Salvatore e Mario - Sindia* - fabrica blocchetti di cemento 12-12 1958

19159 – *Soddu Maria - Oliena* - amb. di alimentari 15-12-1958

19160 – *Soc di fatto Salis Cesare, Egidio & Dario - Ierzu* autotrasporti per conto terzi 16 12-1958

19161 – *Zidda Giovanna - Nuoro* - riv. generi alimentari 16-12 1958

19162 – *Meaggia Cristoforo - Cuglieri* - riv. apparecchi radio, TV e riparazioni, art. eletrici, ecc. 16-12-1958

19163 – *Orrù Ottavio - Nuoro* - bar caffè 16.12 1958

19164 – *Soc. di fatto Oggianu Onorato & Melinu Giov. Maria Posada - S.Teod.* panificazione 16-12-1958

19165 – *Soc. di fatto Fele Salvatore & C. - Oliena* - frangitura delle olive 17-12-1958

19166 – *Piras Mariantonia - Maddalena Oliena* – autotrasporti per conto terzi 17-12-1958

19167 – *Mura Antonio - Nuoro* - riv. alimentari, pane, frutta, verdura 17-12-1958

19-168 – *Fresu Ottavio - Nnoro* – officina meccanica per riparazione macchine per ufficio 17-12-1958

19169 – *Mameli Luigi - Tonara* - autotrasporti per conto terzi, 17-12-1958

19170 – *Melis Silvio - Loceri* - riv. pezzi di ricambio per cicli e moto 17-12-1958

19171 – *Lostia Daniele - Ollolai* - autotrasporti per conto terzi 19-12-1908

19172 – *Secci Marta - Perdasdefogu* - autotrasporti per conto terzi 19-12-1958

19173 – *Coop. Assegnatari Etfas - Orani* azienda agricola e servizi 22-12-1958

19174 – *Coop. Assegnatari Etfas - Oltana* - azienda agricola e servizi 22-12-1958

19175 - *Denughes Maria - Costantina Bortigali* – riv. alimentari, coloniali, commestibili, maglieria 22-12-1958

19176 – *Cossu Salvatore - Nuoro* - riv. mobili in genere 23-12-1958

19177 – *Satgia Pietro - Galtellì* - frangitura delle olive 27-12-1958

19278 – *Moro Sebastiano - Oliena* - autotrasporti per conto terzi 27-12-1958

19179 – *Pau Antonio - Oliena* - autotrasporti per conto terzi 29-12-1958

19180 – *Orrù Antonio - Isili* - autotrasporti per conto terzi 29-12-1958

19181 – *Virde Maria - Nuoro* - autotrasporti per conto terzi 29-12-1958

19182 – *Guiso Giovanni - Nuoro* - amb. frutta, verdura, ecc 30-12-1958

B) MODIFICAZIONI

11365 – *Mazzella dr. Peppino - Nuoro* - chiusura della filiale indicata in Nuoro C. so Garibaldi, 19-1-12-1958

18242 – *Murgia Doloretta - Osini* - cessa la riv. di verdura e agg: riv. di alim., coloniali 1-12-1958

19508 - *Soc. di fatto Prunas & Dettori - Loceri* - agg: autotrsporti per conto terzi 1-12-1958

9217 - *Soc. Gruppo Lanario Sardo - Macomer* - modifica allo statuto e nomina di amministratore unico nella persona del rag. Antonio Virdis 5-12-1958

15172 - *Pirastu Giovanni - Nuoro* - agg: noleggio di rimessa 9-12-1958

16763 - *Golosio Mario - Mamoiada* - apertura di filiale in Nuoro per la riv. di legna - 17-12-1958

14263 - *Picca Francesco - Oliena* - cessa il commercio amb. conserva le rimanenti attività - 17-12-1958

15297 - *Marcialis Franco - Nurri* - agg: industria caseaaria 17-12-1958

16138 - *Sodde Attilio - Ilbono* - cessa il commercio di sughero, cemento, ferro, calce e conserva gli autotrasporti per conto terzi 17-12-1958

18402 - *Lutzu Giuseppina - Nuoro* - agg: riv. frutta e verdura 30-12-1958

18708 - *Meloni Emilio - Fonni* - cessa il commercio amb. conserva la riv. fissa di alimentari 30-12-1958

C) CANCELLAZIONI

13143 - *Dessì Giuseppe Luigi - Bolotana* - riv. coloniali, alimentari ecc. 1-12-1958

15213 - *Soc. di fatto Scudu F.lli - Villagrande* - ingrosso di formaggio, lana, cereali, autotrasporti per conto terzi 1-12-1958

16621 - *Farris Michele Lodè* - calzolaio 1-12-1958

16877 - *Oggiano Sebastiano Nuoro* - amb. di uova 1-12-1958

17825 - *Pintore Pietrina - Silanus* - amb. di olio 1-12-1958

17941 - *Soc. di fatto Loi Antonio & Mura Salvatore - Ussassai* - autotrasporti per conto terzi - 5-15-1958

15074 - *Chelo Pietrina - Scano Montiferro* - affittacamere 10-12-1958

14998 - *Canu Francesca - Torpè* - riv. frutta e verdura 10-12 1958

3152 - *Ferrandu Vincenzo - Bitti* - amb. di generi diversi 10-12-1958

11904 - *Deina Marco - Desulo* - costruzioni edili e falegnameria 10-12-1958

17267 - *Nanio Maria - Orune* - riv. alimentari, coloniali, ecc. 11-12-1958

14360 - *D'Arco Maria - Nuoro* - industria alberghiera - 12-12 1958

18875 - *Puddu Luigi - Genoni* motoaratura 16-12-1958

12988 - *Tore Giovanni - Nuoro* - riv. alim. frutta e verdura 17.12-1958

1995 - *Mossa Giov. Maria - Osidda* - riv. generi di monopolio ecc. 17-12-1958

6460 - *Rocca dr. Angelo - Nuoro* - Agente Principale Assicuraz. Gen. Venezia 17-12-1958

11660 - *Piroi Francesca - Desulo* - riv. generi alimentari, ecc. 17-12-1958-

12193 - *Stocchino Angela - Nuoro* - riv. frutta, verdura, alimentari 17.12-1958

Riassunto movimento Ditte - Dicembre 1958

ISCRIZIONI	
Ditte individuali	n. 45
Soc. di fatto	» 6
Soc. Coop.	» 4
	n. 55
CESSAZIONI	
Ditte individuali	n. 16
Soc. di fatto	» 2
	n. 18
MODIFICAZIONI	
Ditte individuali	n. 9
Soc. di fatto	» 1
Soc. p. Az.	» 1
	n. 11

Legislazione economica

Decreto Ministeriale 1. dicembre 1958 (G.U. n.293 del 5-12-1958) Calendario ed orario di borsa per l'anno 1959

Decreto Ministeriale 4 dicembre 1958 (G.U. n.294 del 6-12-1958) Importazione di burro dall'estero

Decreto Ministeriale 27 novembre 1958 (G.U. n.297 del 10 12-1958) Messa in liquidazione coatta amministrativa delle società cooperativa Monte Palai, con sede in Bolotana (Nuoro) e nomina del commissario liquidatore

Legge 12 dicembre 1958, n. 1070 (G U. n. 301 del 15-12-1958) Conversione in legge, con modificazioni, del decretto legge 17 ottobre 1958, n. 938, concernente il mantenimento in vigore della misura del cinquanta per cento, della sovrimposta addizionale sulla benzina, di cui al primo e secondo comma dell'art. 4 del decretto legge 22 novembre 1956, N. 1267, convertito, con modificazioni nella legge 27 dicembre 1956, n. 1415

Legge 24 novembre 1958 n.1071 (G.U. n.304 del 18-12-1958) Concessione di un contributo statale uegli interessi sui prestiti contratti da cantine sociali ed enti gestori degli ammassi volontari di uve e mosti di produzione 1958, per la corresponsione di acconti agli agricoltori conferenti

Legge 3 dicembre 1958, n.1072 (G.U. n.304 del 18-12-1958) Nuovo termine per il rinnovo di concessioni di coltivazione di idrocarburi di cui alla legge 11- gennaio 1957 N.6.

Decreto Ministeriale 21 ottobre 1958 (G.U. n. 19-12-1958) Coefficenti di maggiorazione dei redditi dominicali ed agrario ai fini dell'imposta complementare progressiva per l'esercizio finanziario 1959 60

Legge 10 dicembre 1958, n.1094 (G.U, n.314 del 30-12-1958) Nuove disposizioni per la diffusione delle sementi selezionate.

Legge Regionale 3 dicembre 1958 n.20 (Boll. Uff. Regionale n.50 del 16-12 1958)

Decreto del Presidente della Giunta 26 settembre 1958, n. 61 (Boll. Uff. Regionale n. 40 del 10-10-1958).
Nomina del Consiglio di amministrazione dell'Ente Sardo di Elettricità.

Decreti in materia di servizi pubblici di linea emanati dall'Assessore ai Trasporti, Viabilità e Turismo (Boll. Uff. Region. n. 40 del 10-10-1958).

Decreto del Presidente della Giunta 19 settembre 1958 n. 57 (Boll. Uff. Regionale n. 41 del 17-10-1958).
Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Sardo Organizzazione Lavoro Artigiano (I.S.O.L.A.).

Decreti emanati nel mese di settembre 1958 dall'Assessore all'Industria, Commercio e Rinascita, in materia di concessione e permessi di ricerche minerarie (Boll. Uff. Regionale n. 41 del 17-10-1958).

Rinnovate l'abbonamento versando la quota sul c/c postale n. 10/1486.

PREZZI ALL'INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Dicembre 1958

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Prodotti agricoli			
Cereali - Leguminose			
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	8000	8500
Grano tenero » » 75 » »	»	7000	7200
Orzo vestito » » 56 » »	»	5000	5500
Avena nostrana	»	4500	5000
Fagioli secchi: pregiati	»	15000	18000
comuni	»	12000	15000
Fave secche nostrane	»	5500	6500
Vini - Olio d' oliva			
Vini: rosso comune 13-15°	hl	9000	12000
» rosso comune 12-13°	»	7000	10000
» rosso comune 11-12°	»	6000	8000
» bianchi comuni 13-15°	»	12000	14000
Olio d' oliva: qualità corrente	q.le	45000	50000
Prodotti ortivi			
Patate: comuni di massa nostrane	q.le	3000	3500
primaticce nostrane	»	—	—
Legumi freschi: fagiolini verdi comuni	»	—	—
fagioli da sgranare comuni	»	—	—
piselli nostrani	»	—	—
fave nostrane	»	—	—
Cavoli capuccio	»	3000	3500
Cavolfiori	»	3000	5000
Carciofi spinosi	dozz.	500	550
Pomodori per consumo diretto	q.le	—	—
Finocchi	»	4000	5000
Cipolle: fresche	»	—	—
secche	»	4000	4500
Poponi	»	—	—
Cocomeri	»	—	—
Frutta e agrumi			
Mandorle: dolci a guscio duro	q.le	—	—
dolci sguciate	»	—	—
Noci in guscio nostrane	»	11000	13000
Nocciuole in guscio nostrane	»	15000	17000
Castagne fresche nostrane	»	4000	5000
Mele grosse sane e mature: pregiate	»	—	—
comuni	»	—	—
Pere sane e mature: pregiate	»	—	—
comuni	»	—	—
Pesche in massa (tardive)	»	—	—
Susine: varietà comuni in massa	»	—	—
varietà pregiate	»	—	—
Ciliege tenere	»	—	—
Uve da tavola: bianca	»	—	—
nera	»	—	—
Uve comuni per consumo diretto	»	—	—
Agrumi: arance comuni	»	6000	8000
arance vaniglia	»	8000	9000
mandarini	»	9000	11000
limoni	»	8000	10000
Foraggi e mangimi			
Fieno maggengo di prato naturale	q.le	1800	2500
Paglia di grano pressata	»	—	—
Cruscami di frumento: crusca	»	3000	3200
cruschello	»	3200	3500
tritello	»	3500	3800
farinaccio	»	4000	4500

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Bestiame e prodotti zootecnici			
Bestiame da macello			
Vitelli, peso vivo	kg.	380	400
Vitelloni, peso vivo	»	350	380
Buoi, peso vivo	»	300	350
Vacche, peso vivo	»	280	320
Agnelli: «a sa crapitina» (con pelle e corat.)	»	450	500
«alla romana»	»	550	600
Agnelloni, peso morto	»	—	—
Pecore, peso morto	»	400	450
Suini: grassi, peso vivo	»	320	350
magroni, peso vivo	»	300	320
lattonzoli, peso vivo	»	500	550
Bestiame da vita			
Vitelli: razza modicana	a capo	60000	80000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	80000	100000
razza indigena	»	50000	60000
Vitelloni: razza modicana	»	80000	100000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	100000	120000
razza indigena	»	60000	70000
Giovenche: razza modicana	»	80000	100000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	90000	120000
razza indigena	»	60000	70000
Vacche: razza modicana	»	120000	160000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000	220000
razza indigena	»	80000	90000
Torelli: razza modicana	»	90000	120000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000	200000
razza indigena	»	75000	80000
Tori: razza modicana	»	180000	240000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	250000	350000
razza indigena	»	120000	150000
Buoi da lavoro: razza modicana	al paio	250000	350000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000	400000
razza indigena	»	200000	250000
Cavalle fattrici	a capo	100000	120000
Cavalli di pronto servizio	»	80000	100000
Poledri	»	60000	70000
Pecore	»	8000	10000
Capre	»	6000	7000
Suini da allevamento, peso vivo	al kg.	300	350
Latte e prodotti caseari			
Latte alim. (di vacca, pecora e capra)	hl.	8000	9000
Formaggio pecorino «tipo romano»:			
produzione 1956-57	q.le	—	—
produzione 1957-58	»	60000	65000
Formaggio pecorino «fiore sardo»:			
produzione 1956-57	»	—	—
produzione 1957-58	»	70000	80000
Burro di ricotta	kg.	—	—
Ricotta: fresca	»	100	120
salata	»	—	—
Lana grezza			
Matricina bianca	q.le	—	—
Agnellina bianca	»	—	—
Matricina carbonata e bigia	»	—	—
Matricina nera e agnellina nera	»	—	—
Scarti e pezzami	»	—	—

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	Massimo
Pelli crude e conciate			
Bovine salate fresche: pesanti	kg.	100	120
» » » leggere	»	120	150
Di capra salate	a pelle	550	600
Di pecora: lanate salate	»	600	650
tose salate	»	—	—
Di agnellone fresche	»	—	—
Di agnello: fresche	»	200	250
secche	»	—	—
Di capretto: fresche	»	150	200
secche	»	—	—
Cuoio suola: concia lenta	kg.	650	700
concia rapida	»	600	650
Vacchetta: 1ª scelta	»	1200	1300
2ª scelta	»	1100	1200
Vitello	»	1300	1400
Prodotti dell' industria boschiva			
Combustibili vegetali			
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)	q.le	400	450
Carbone vegetale essenza forte - misto	»	2200	2800
Legname - produz. locale (in massa)			
Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)	mc.	40000	45000
tavoloni (spessori 6-8 cm.)	»	35000	40000
doghe per botti	»	50000	55000
Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	15000	18000
tronchi grezzi	»	6000	8000
Noce: nera tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	60000	65000
bianca tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	40000	45000
Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)	»	24000	26000
Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)	»	27000	30000
tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	25000	28000
travature U. T.	»	18000	20000
Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	15000	18000
tronchi grezzi	»	6000	8000
Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):			
dimensioni cm. 8-9 in punta	ml.	100	150
dimensioni cm. 10-12 in punta	»	160	200
Traverse di leccio e rovere:			
normali per ferrovie Stato	cad.	1500	2000
piccole per ferrovie private	»	700	800
traversine per miniera cm. 14x16	»	300	350
Sughero lavorato			
Calibro 20/24 (spine) 1.a qualità	q.le	25000	27000
(spine) 2.a »	»	18000	20000
(bonda) 3.a »	»	13000	15000
Calibro 18/20 (macchina) 1.a »	»	36000	38000
2.a »	»	30000	32000
3.a »	»	23000	25000
Calibro 14/18 ($^3/_4$ macchina) 1.a »	»	36000	38000
2.a »	»	30000	32000
3.a »	»	24000	26000
Calibro 12/14 ($^1/_2$ macchina) 1.a »	»	30000	32000
2.a »	»	25000	27000
3.a »	»	20000	22000
Calibro 10/12 (mazzoletto) 1.a »	»	25000	30000
2.a »	»	22000	23000
3.a »	»	14000	16000
Calibro 8/10 (sottile) 1.a »	»	24000	26000
2.a »	»	18000	20000
3.a »	»	15000	17000
Sugherone	»	6000	8000
Ritagli e sugheraccio	»	5000	8000

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	Massimo
Sughero estratto grezzo			
Prime 3 qualità alla rinfusa	q.le	15000	20000
Sugherone bianco	»	6000	7000
Sughero da macina	»	5000	6000
Prodotti minerari			
Talco industriale ventilato bianco	q.le	800	850
Generi alim. - coloniali e diversi			
Sfarinati e paste alimentari			
Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	11000	11500
tipo 0	»	10000	10400
tipo 1	»	9500	9800
tipo 2	»	—	—
Semole di grano duro: tipo 0/extra	»	11800	12000
tipo 0/SSS	»	11400	11800
tipo 1/semolato	»	10700	10800
tipo 2/semolato	»	10300	10500
Paste alimentari produzione dell' Isola:			
tipo 0	»	15000	16000
tipo 1	»	13000	13000
Paste alimentari d' importazione:			
tipo 0/extra	»	16000	18000
tipo 0	»	—	—
Semola di granone	»	—	—
Riso originario brillato	»	11600	12000
Conserve alimentari e coloniali			
Doppio conc. di pom.: in latte da kg. $2^1/_2$	kg.	150	160
in latte da kg. 5	»	135	155
in latte da kg. 10	»	130	135
Zucchero: raffinato semolato	»	238	240
raffinato pilè	»	248	250
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)	»	1350	1420
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc)	»	1700	1900
Caffè tostato: tipi correnti	»	1600	1700
tipi extra Bar	»	2400	2400
Marmellata: sciolta di frutta mista	»	190	200
sciolta monotipica	»	250	265
Grassi, salumi e pesci conservati			
Grassi: strutto raffinato	kg.	320	350
lardo stagionato	»	250	270
Salumi: mortadella S. B.	»	340	380
mortadella S. V.	»	380	390
mortadella S.	»	480	485
mortadella S/extra	»	560	580
salame crudo crispone	»	1200	1250
salame crudo filzetto	»	950	1050
prosciutto crudo Parma	»	1450	1450
Carne in scatole da gr. 300 circa	cad.	161	165
Pesci conservati:			
sardine all' olio scat. da gr. 200	»	85	95
tonno all'olio baratt. da kg. 5-10	kg.	750	780
Saponi - Carta - Carburo			
Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%	kg.	130	135
acidi grassi 70-72%	»	150	155
Carta paglia gialla	»	65	70
Carburo di calcio	»	100	110

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Materiali da costruzione			
Legname da opera di importazione			
Abete: tavolame refilato (tombante)	mc.	44000	46000
morali e listelli	»	44000	48000
madrieri	»	43000	45000
travi U. T.	»	28000	30000
Pino: di «Pusteria»	»	48000	50000
di «Svezia»	»	70000	75000
Faggio: crudo - tavoloni	»	48000	50000
evaporato - tavoloni	»	68000	75000
Larice - refilato	»	52000	54000
Castagno - segati	»	50000	55000
Compensati di pioppo: spessore mm. 3	mq.	380	400
spessore mm. 4	»	480	500
spessore mm. 5	»	600	650
Masonite: spessore mm. 2½	»	350	400
spessore mm. 3½	»	450	500
spessore mm. 5	»	600	650
Ferro ed affini (prezzi base)			
Ferro omogeneo:			
tondo per cemento arm. base mm. 20-28	q.le	8000	8500
profilati vari	»	10000	12000
travi a doppio T base mm. 200-300	»	10000	10500
Lamiere: omogenee nere base mm. 39/10	»	13000	14000
piane zincate base n. 20	»	18000	20000
ondulate zincate base n. 20	»	19000	21000
Zinco in fogli base n. 10	»	31500	32000
Banda stagnata base 5X	»	21000	21500
Tubi di ferro: saldati base 3/4 a 2 poll. neri	q.le	14000	15000
saldati base 3/4 a 2 poll. zincati	»	17000	19000
senza saldatura base 3/4 a 2 poll. neri	»	15000	16000
senza saldat. base 3/4 a 2 poll. zincati	»	18000	19500
Filo di ferro: cotto nero base n. 20	»	12000	13000
zincato base n. 20	»	15000	16000
Punte di filo di ferro - base n. 20	»	13500	14000
Tranciato di ferro per ferrature quadrupedi	»	9000	9500
Tela per soffitti (cameracanna) base gr. 400	mq.	90	100
Cemento e laterizi			
Cemento tipo 500	q.le	1250	1350
Mattoni: pieni pressati 5x12x25	al mille	18000	20000
forati 6x10x20	»	10000	11000
forati 7x12x25	»	17000	18000
forati 8x12x24	»	18000	20000
forati 10x15x30	»	30000	35000
Tavelle: cm. 3x25x50	»	60000	70000
cm. 3x25x40	»	52000	56000
cm. 2,5x25x40	»	48000	50000
Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	»	24000	26000
curve pressate 40x19 (n. 24 per mq.)	»	27000	30000
di Livorno pressate (n. 26 per mq.)	»	25000	28000
piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	45000	48000
Blocchi a T. per solai: cm. 12x25x25	»	42000	45000
cm. 14x25x25	»	48000	51000
cm. 16x25x25	»	55000	58000
cm. 20x20x25	»	57000	60000
Mattonelle: in cemento unicolori	mq.	450	500
in cemento a disegno	»	800	1100
in graniglia comuni	»	650	850
in graniglia colorate	»	900	1200

FASE COMMERCIALE DELLO SCAMBIO - CONDIZIONI DI CONSEGNA

Prodotti agricoli

(prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: franco magazzeno produttore;
Vino e olio: a) Vini, merce franco cantina produttore;
b) Olio d' oliva, franco deposito produttore;
Prodotti ortivi: merce resa sul luogo di produzione;
Frutta e agrumi: a) Frutta secca, franco magazzeno produttore;
b) Frutta fresca e agrumi, merce resa sul luogo di prod.
Foraggi e mangimi: a) Fieno pressato, franco produttore;
b) Cruscami di frumento, merce franco molino.

Bestiame e prodotti zootecnici

(prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: franco tenimento fiera o mercato;
Bestiame da vita: franco tenimento, fiera o mercato;
Latte e prodotti caseari: a) Latte alim. fr. latteria o rivendita;
b) Formaggi, fr. deposito ind. o magazzeno produttore;
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivend. o magazz. prod.;
Lana grezza: merce nuda franco magazzeno produttore;
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produtt. o raccoglitore;
b) Conciate, fr. conceria o stazione partenza.

Prodotti dell' industria boschiva

(prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: franco imposto su strada camionabile.
Legname da opera e da miniera - produzione locale: franco camion o vagone ferroviario partenza; traverse, merce resa franco stazione ferroviaria partenza;
Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco;
Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile.

Prodotti minerari

Talco: merce nuda franco stabilimento industriale.

Generi alimentari - Coloniali e diversi

(prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi)

Farine e paste alim.: a) Farine, fr. molino o dep. grossista;
b) Pasta: franco pastificio o deposito grossista;
Conserve alimentari e coloniali: franco deposito grossista;
Grassi - salumi e pesci conservati: franco deposito grossista;
Saponi - Carta - Carburo: franco deposito grossista.

Materiali da costruzione

(prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d' importazione: fr. magazz. di vendita;
Ferro ed affini: merce franco magazzeno di vendita;
Cemento e laterizi: merce franco magazzeno di vendita; per le mattonelle, fr. cantiere produttore

TARIFFE TRASPORTI PRATICATE NEL MESE DI DICEMBRE 1958

A) **Autotrasporti**

motrice tipo 615 - port. q.li 15-17 al Km. L. 60-65
leoncino O. M. - port. „ 25 „ „ „ 65-70
motrice - port. „ 30-40 „ „ „ 80-85
motrice tipo 66 - port. q.li 60- 70 al Km. L. 100-110
motrice - port. „ 80-100 „ „ „ 110-120
autotreno - port. „ 160-180 „ „ „ 180-210
autotreno - port. oltre q. 180 „ „ „ 200-220

B) **Autovetture in servizio di noleggio da rimessa: per macchine da 3 a 5 posti, oltre l'autista, al Km. L. 45-50**

Le tariffe degli autotrasporti sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre le tariffe delle autovetture si riferiscono al solo Capoluogo.

Direttore responsabile: Dr. Massimo Palombi Redattore: Dr. Giovanni Offeddu Tipografia "Editoriale Nuorese

Rosas Unico concessionario in NUORO degli orologi

OMEGA

TISSOT

EBEL

OREFICERIA E GIOIELLERIA e delle porcellane

ROSENTHAL

CORSO GARIBALDI, 20

NUORO

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria,** *amministrativa, commerciale, contabile etc. rivolgersi allo studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI

Via Cagliari n. 8 - NUORO - Telefono 24-34

AUTOFORNITURE C. CAGGIARI

Via Angioi, 3 - NUORO - Tel. 21-57

Accumulatori "HENSEMBERGER,,

Cuscinetti a siere "RIV,,

Guarnizioni "FERODO,, per freni

Il caffè da tutti preferito

MOKADOR

— DI RAU & TARAS - CON SEDE IN SASSARI —

Concessionario: CALEGARI FRANCESCO - MACOMER - Corso Umberto, 47 - Telef. 20-72

VENDITA AL DETTAGLIO E ALL'INGROSSO

Depositi e negozi di vendita: CAGLIARI - ORISTANO - NUORO - OLBIA - OZIERI - TEMPIO - BOSA - ALGHERO

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO FONDATO NEL 1539
CAPITALE E RISERVE: L. 2.823.309.405
FONDI DI GARANZIA: L. 24.400.000.000

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

SUCCURSALE DI NUORO

Corso Garibaldi n. 44 - Telef. 21-33 / 20-14

FILIALI IN SARDEGNA:

Arbus - Bitti - Cagliari - Calangianus - Carbonia - Ghilarza - Gonnosfanadiga - Guspini - La Maddalena - Lanusei - Nuoro - Olbia - Oristano - Ozieri - Quartu Sant'Elena - San Gavino Monreale - Sant'Antioco - Sassari - Serramanna - Sorgono - Tempio Pausania - Villacidro.

Tutte le operazioni ed i servizi di Banca

BANCO DI SARDEGNA

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO

SEDE LEGALE
Cagliari

SEDE AMMINISTRATIVA
E DIREZIONE GENERALE
Sassari

Istituto speciale di credito agrario per la Sardegna

Tutte le operazioni di banca

Credito agrario e peschereccio - Credito ordinario
(crediti aperti nel 1956: L. 27.281.978.568 - Operazioni di credito agrario effettuate: n. 70.667 per L. 11.537.315.000)

Emissione di assegni circolari propri
(assegni circolari emessi nel 1956: n. 1.033.682 per L. 39.492.845.834)

Incasso di effetti in tutta la Sardegna
(effetti pervenuti per l'incasso nel 1956: n. 742.452 per L. 24.325.688.000)

28 FILIALI IN SARDEGNA

295 Casse comunali di c. a. vigilate, con 290 Uffici locali

Oltre 300 piazze bancabili in Sardegna

Filiali nella Penisola: GENOVA - ROMA

Raccolta del risparmio al 31-12-1956: L. 13.939.100.957
Conti correnti con banche: L. 6.929.011.540
Titoli di proprietà (v. b.): L. 6.057.497.359